Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università E-Campus

Settimana di visita istituzionale 25-29 settembre 2023

Scheda di valutazione

Sede

A) **STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE**

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).
A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

A11

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo che tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento, si veda a tal proposito il paragrafo *04_Parti interessate e contesto di riferimento del Piano Strategico (PS) 2022-2024.* In particolare, l'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione e di attuazione delle attività dell'Ateneo (formazione, ricerca e terza missione/impatto sociale), le necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento, sia interno che esterno, siano adeguatamente considerate. Queste necessità sono individuate e precisate anche attraverso l'interazione con le principali parti interessate e facendo eventualmente ricorso a studi di settore. Per quanto riguarda gli stakeholders interni ed in particolare gli studenti, l'Ateneo si inserisce nel panorama universitario nazionale con l'importante ruolo di avvicinamento alla formazione universitaria di soggetti adulti, lavoratori o con figli piccoli e carichi famigliari, anche se sta crescendo negli ultimi anni una utenza più giovane che sceglie questa tipologia di erogazione di corsi spesso per evitare gli alti costi di trasferimento fuori sede, senza rinunciare ad una formazione di qualità- A questo riguardo, l'organizzazione e lo sviluppo delle attività didattiche e dei servizi agli studenti tengono in considerazione le necessità dell'utenza studentesca, al fine di una continua crescita e miglioramento delle proposte formative dell'Ateneo. Nell'analisi del contesto di riferimento, inoltre, è stata posta l'attenzione sulla tendenza di continua crescita della domanda di formazione online, sia a livello nazionale che mondiale che ha permesso lo sviluppo di nuovi strumenti didattici e ha portato ad una modifica della percezione della formazione online, da strumento prioritariamente rivolto a studenti lavoratori o a studenti allontanati dal sistema della formazione tradizionale, a strumento di formazione di qualità, inclusivo e sostenibile.

Al fine di intercettare le mutevoli esigenze del mercato del lavoro e soddisfare le continue richieste di nuove competenze, l'Ateneo attua sistematicamente la consultazione delle parti sociali che viene condotta in fase di progettazione del Corso di Studio (CdS), in fase di revisione di un CdS accreditato e viene ripetuta in caso di modifiche sostanziali del progetto formativo. L'Ateneo si è dotato di specifiche **'***Linee Guida per la Consultazione delle Parti interessate'* per i CdS.

Anche i Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD), attivati nel 2020 e inseriti nel Modello AVA 3 tra i principali attori del Sistema di AQ, riesaminano periodicamente e, quando opportuno, aggiornano i percorsi di formazione alla ricerca dei dottorandi, approfondendo le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti (interne ed esterne al mondo accademico) interessate

ai profili culturali e professionali in uscita. L'Ateneo ha fornito apposite *'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca'*, che i PhD stanno implementando attivamente.

A12

La visione della qualità della didattica, declinata dall'Ateneo, descritta nel paragrafo 06_Visione e Politiche per la Qualità dell'Ateneo del Piano Strategico (PS), è coerente con gli Standards and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) nella European Higher Education Area e riguarda sia le attività didattiche che quelle di ricerca, terza/missione e impatto sociale e internazionalizzazione (si veda par. *06_Visione e Politiche per la Qualità dell'Ateneo* del PS).

Allineando le 'Politiche per la Qualità' con la 'Visione della Qualità', l'Università eCampus ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Nel 2019 l'Ateneo ha concluso la definizione e la formalizzazione del proprio *Sistema di AQ* (in allegato) e, quindi, dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla gestione dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione, per le quali sono stati definiti chiaramente i compiti e le responsabilità. La documentazione per l'AQ, tra cui il sistema di linee guida, viene monitorata dal PQA, al fine di verificarne il permanere della validità complessiva e apportare aggiornamenti, modifiche o integrazioni, quando opportuno *(*si veda *Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo*). Inoltre, al termine del triennio 2022-2024, il Sistema di AQ verrà rivisto sulla base delle modifiche della Governance di Ateneo programmate. L'Ateneo interpreta la qualità come armonico sviluppo in tutti gli ambiti di attività dell'Ateneo, al fine di promuovere l'eccellenza al servizio degli studenti e della comunità accademica, per il conseguimento dei propri fini istituzionali. Inoltre, impegna al perseguimento della qualità tutti i propri organi e le strutture, in tutti gli ambiti di loro competenza, in particolare per quanto riguarda la didattica in tutti i cicli della formazione superiore (laurea triennale, laurea magistrale, corsi di dottorato, ecc.), la ricerca, la terza missione e l'internazionalizzazione.

Nella progettazione e nella applicazione delle sue politiche, l'Ateneo tiene conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico (si veda par *05_Processo di definizione* del PS). Per questi processi la Governance di Ateneo tiene conto anche dei contributi e delle indicazioni provenienti dai portatori di interesse interni ed, in particolare, dalle diverse strutture operative coinvolte nei processi di AQ quali ad esempio: Direzione Generale, Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), Coordinatori e Consigli di CdS, Commissione di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione (CARTM), referenti per la Terza Missione e l'internazionalizzazione, Centri di Ricerca, Dottorati di Ricerca, Nucleo di Valutazione (NdV), Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

Come area di miglioramento si prevede di aggiornare il documento "Visione e Politiche di Ateneo per la Qualità", estendendo le politiche a tutti i livelli di formazione superiore, inclusi i corsi di dottorato.

A13

Nel Piano Strategico 2022-2024 la Governance di Ateneo (Consiglio di Amministrazione - CdA e Comitato Tecnico Organizzatore - CTO) ha declinato la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo, ne ha definito il piano operativo e ha fissato i target e gli indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi. Questo documento rappresenta, quindi, un vademecum per ogni soggetto portatore di interesse interno o esterno ad eCampus. L'impostazione di questo piano strategico in particolare trae origine dall'idea di legare strettamente la progettazione delle azioni alla loro concreta possibilità di attuazione. Il Piano mira da un lato a mantenere e a consolidare i risultati di crescita che l'Ateneo ha raggiunto in questi ultimi anni e dall'altro a esplorare nuove possibilità di sviluppo in aree sino ad ora non ancora occupate o occupate in modo insufficiente.

In particolare, il processo di definizione del Piano Strategico ha coinvolto oltre alla Governance anche gruppi di lavoro composti da Coordinatori di CdS, membri del PQA, membri della commissione CARTM, docenti e altri (si veda in allegato *estratto Verbale CTO del 13-1-22*). Tale processo si è svolto a tappe, di seguito sintetizzate:

- perimetrazione e precisazione degli elementi costitutivi della missione e della visione dell'Ateneo, focalizzando l'attenzione sul potenziamento delle attività istituzionali primarie di didattica, ricerca e terza missione;
- realizzazione di un'attenta analisi di posizionamento rispetto al contesto interno ed esterno, realizzando anche una serie di audizioni con tutti gli attori del processo formativo e di ricerca (Consigli di Corso di Studi, Centri di ricerca, stakeholder, docenti, tutor e personale TA) per far emergere i punti di forza e i punti di debolezza in vista di un concreto loro miglioramento per le diverse aree strategiche;
- definizione degli obiettivi strategici e di base, in coerenza con le evidenze emerse dall'analisi di posizionamento;
- sviluppo di opportune linee di azione per ciascuno degli obiettivi di base;
- definizione di specifici indicatori qualitativi e quantitativi di risultato, da associare a ogni obiettivo di base per monitorarne il raggiungimento;
- condivisione delle linee d'azione e degli indicatori tra il CTO, il Direttore Generale, il CdA, il PQA e il NdV;
- approvazione definitiva del Piano Strategico da parte degli Organi di Governo.

La pianificazione strategica della didattica è volta ad assicurare la centralità dello studente e dei suoi processi formativi, attraverso il

costante supporto fornito agli studenti dal servizio di tutoria, peculiare dell'Ateneo, che contribuisce anche al monitoraggio diretto delle loro carriere, al coinvolgimento attivo nei processi di apprendimento, alla flessibilità dei percorsi di studio. Inoltre, l'Ateneo valuta costantemente l'efficacia dei suoi programmi e delle politiche, attraverso l'ascolto attivo degli studenti e tiene conto delle loro esigenze per le azioni di miglioramento.

A14

Gli obiettivi strategici e operativi descritti nel PS 2022-2024 sono stati definiti tenendo conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo. In particolare la procedura di definizione per ogni area ha incluso: 1) un'analisi dello stato attuale dell'Ateneo e degli esiti del PS precedente; 2) un'analisi SWOT per l'identificazione del quadro di riferimento e per la definizione degli orientamenti strategici, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, considerando i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e gli ostacoli; 3) la definizione degli obiettivi strategici e del piano operativo in cui sono state indicate le azioni da compiere ed i relativi target, gli indicatori di risultato, le risorse necessarie, le responsabilità per l'azione e per il monitoraggio. Gli obiettivi strategici ed il piano operativo sono stati comunicati alle strutture interessate, che in molti casi hanno partecipato anche alla loro definizione tramite i gruppi di lavoro di area governance, didattica, ricerca, terza missione ed internazionalizzazione. Il piano strategico è pubblicato a libero accesso sul portale di Ateneo nella sezione "Trasparenza e Assicurazione della Qualità" consultabile al link https://www.uniecampus.it/ateneo/trasparenza-e-assicurazione-della-qualita/index.html

Nell'elaborazione degli obiettivi strategici ed operativi l'Ateneo tiene conto anche dei risultati dei processi di valutazione esterna come gli esiti dei processi di accreditamento Iniziale e di modifica RDA dei CdS, delle campagne di VQR, della valutazione del programma triennale, delle criticità evidenziate dalle analisi degli indicatori delle schede di monitoraggio annuale dei CdS.

Nel 2023 in occasione di un primo monitoraggio dell'andamento delle azioni previste dai piani operativi delle diverse aree del PS, anche in preparazione della visita di accreditamento periodico, l'Ateneo ha svolto una revisione del piano strategico che ha riguardato il perfezionamento della riformulazione di alcuni obiettivi e indicatori, quando opportuno.

Punti di Forza:

L'Ateneo ha definito la mission e la vision nel Piano Strategico 2022/24 (aggiornato al 14/06/2023) nonché i valori fondamentali della comunità universitaria declinandoli nel Codice Etico, favorendone la diffusione attraverso la pubblicizzazione nelle pagine dedicate del proprio sito web.

Nel Piano Strategico 2022/24, a partire da un'efficace analisi SWOT, l'Ateneo ha definito gli obiettivi, coerentemente con le relative 5 aree strategiche delineate, e individuato i relativi indicatori.

Aree di miglioramento:

Nella stesura della pianificazione strategica, tra i principali portatori d'interesse interni non considerati chiaramente il personale docente che si dedica all'attività di ricerca e terza missione e il personale tecnico-amministrativo.

Nel Piano Strategico 2022/24, così come confermato durante l'audizione in loco, spesso non definito il valore iniziale di riferimento degli indicatori individuati e il relativo target, inteso come quel valore che deve essere raggiunto dall'indicatore per poter ritenere che l'obiettivo sia stato realizzato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si osservano alcune correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico. Per alcune linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Piano Strategico 2022-2024

  Descrizione:Piano Strategico 2022-2024

  Dettagli:paragrafi 04_Parti interessate e contesto di riferimento, 05_Processo di definizione, 06_Visione e Politiche per la Qualità dell'Ateneo e documento completo

  File:Piano Strategico 2022_2024.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la Consultazione delle Parti interessate

Descrizione:Linee Guida per la Consultazione delle Parti interessate

Dettagli:intero documento

File:LG consultazione Parti interessate Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

  Descrizione:Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

  Dettagli:paragrafo 5. Consultazioni delle parti interessate

  File:Linee Guida AQ PhD.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:Relazione PQA 2022

  Dettagli:capitoli 1. Consulenza agli Organi di Governo dell'Ateneo sull'AQ, 2. Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.pdf

- **Titolo**:Estratto verbale CTO 13/1/22

  Descrizione:

  Dettagli:punto 3 PIANO STRATEGICO DI ATENEO

  File:estr verbale CTO del 13-01-22_PS.pdf

- **Titolo**:Sistema di AQ di Ateneo

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Sistema di AQ Rev.1 2023 definitivo.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:Codice Etico

  Descrizione:L'Ateneo, tramite la redazione e pubblicazione del Codice Etico, ha individuato i propri valori fondamentali, promuovendo il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, definendo le regole di condotta nell'ambito della comunità.

  Dettagli: http://uniecampus.it/ateneo/regolamenti/codice-etico/index.html

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.
A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.
A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.
A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).
A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

A21 A22

L'Ateneo è stato istituito quale Università Telematica con Decreto Ministeriale 30 gennaio 2006 e ha sede legale a Novedrate (in provincia di Como) e numerose sedi distaccate. L'attuale struttura, sia organizzativa sia di Governance, è da considerarsi come transitoria, in quanto destinata a evolversi verso l'articolazione definitiva che l'Ateneo si prefigge di raggiungere al termine del periodo di transizione (dicembre 2024), secondo quanto indicato nel *nuovo Statuto*, emanato con D.R. 140/21 del 13/12/2021, e approvato da MUR (in allegato).

Al momento, la composizione di tutti gli organi di Governance, risponde più alle necessità della fase di sviluppo dell'Ateneo (assai rapido in verità), che della gestione delle attività in crescita (per la descrizione dell'organizzazione attuale della Governance si veda anche il *capitolo 07_Area strategica Governance del Piano Strategico*); le funzioni di Consiglio di Amministrazione (CdA) - l'organo di governo amministrativo e di gestione economica e patrimoniale dell'Università eCampus - sono attualmente esercitate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione eCampus. Il ruolo invece del Senato Accademico è preso a carico da un Comitato Tecnico Organizzatore (CTO), attualmente composto da sette docenti designati dal CdA. Quest'organo collegiale svolge tutti i compiti di spettanza del Senato Accademico e dei Consigli di Facoltà (e quindi anche dei Presidi) e del Collegio di Disciplina ed è, attualmente, il centro decisionale di tutte le scelte che riguardano la dimensione accademica dell'Ateneo. Il Presidente del CTO svolge anche le funzioni di Rettore. Le funzioni di coordinamento delle attività didattiche sono attualmente svolte dai Coordinatori di Corso di Studi (CdS) che effettuano, a livello di CdS, tutte le attività delegate dal CTO o attribuite dai regolamenti vigenti e presidiano alle attività del Gruppo di Riesame e del Gruppo di Assicurazione della Qualità.

Attualmente l'organigramma della governance di Ateneo è riportato nella figura in allegato.

Il nuovo Statuto fissa in tre anni il tempo entro il quale diventerà operativa la nuova struttura organizzativa e di Governance dell'Ateneo. Nel piano strategico (*07_Area strategica Governance*) vengono descritti gli organi che comporranno la nuova struttura organizzativa dell'Ateneo, le loro funzioni e il cronoprogramma che declina i tempi di realizzazione necessari al superamento della fase transitoria.

Gli Organi di Governo (OdG), CTO e CdA hanno stabilito le politiche per la Qualità di Ateneo, volte a realizzare la visione e le strategie per la Qualità della formazione, della ricerca e della terza missione, tenendo conto delle proprie potenzialità di sviluppo scientifico e delle ricadute nel contesto socio-culturale, mediante la definizione delle linee strategiche e della programmazione triennale. Si assumono la responsabilità della Qualità della formazione offerta e della ricerca e terza missione/impatto sociale svolta dall'Ateneo.

Gli OdG hanno chiaramente definito le linee generali per la Visione della Qualità, le Politiche per la Qualità e l'Assicurazione di Qualità (AQ) dell'Ateneo secondo la normativa "Sistema di Gestione della Qualità ISO 9001:2015" ed in linea con le Linee Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) e le Linee Guida ANVUR in materia di Autovalutazione, Valutazione ed Accreditamento (AVA) del sistema universitario (capitolo *06_Visione e Politiche per la Qualità dell'Ateneo del Piano Strategico*).

Nel 2019 l'Ateneo ha concluso la definizione e la formalizzazione del proprio Sistema di AQ e, quindi, dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla gestione dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione, per le quali sono stati definiti chiaramente i compiti e le responsabilità. A livello centrale gli attori del Sistema di AQ coinvolti nei processi di AQ della didattica e della ricerca e terza missione/impatto sociale sono: OdG, Direttore generale, Presidio della Qualità di Ateneo, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissione d'Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione. A livello periferico, il Sistema di AQ, (nella sua versione aggiornata a Luglio 2023 che ha incluso i dottorati di ricerca) prevede il coinvolgimento nei processi di gestione della Qualità dei seguenti attori: Consiglio di Corso di Studi, Gruppi di Assicurazione della Qualità di CdS, Gruppi di Riesame, Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca (PhD), Gruppi di Assicurazione della Qualità dei PhD, Referente di Facoltà/Dipartimento per le Attività di Ricerca, Gruppi di Assicurazione della Qualità della Ricerca di Facoltà/Dipartimento. All'interno del documento '*Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo*' in allegato, vengono definiti i ruoli e le funzioni per l'attuazione del Sistema di AQ dell'Ateneo, al

fine di assicurare la gestione dei processi attraverso cui realizzare le politiche di Ateneo in materia di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Come indicato in riferimento all'Aspetto da Considerare A.1.2., l'Ateneo si propone di aggiornare il documento "Visione e Politiche di Ateneo per la Qualità", estendendo le politiche a tutti i livelli di formazione superiore, inclusi i corsi di dottorato. Inoltre, al termine del periodo transitorio, verrà rivisto nella sua interezza anche il Sistema di AQ in modo da comprendere nella revisione tutti i nuovi attori dell'AQ di Ateneo. Per i corsi di dottorato sono state già elaborate dal PQA delle apposite *Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca* (in allegato) sviluppate sul modello AVA3, che ne assicurano i processi di AQ e ne definiscono gli attori.

La struttura organizzativa per l'Assicurazione della Qualità nel periodo transitorio è schematizzata nella figura in allegato.

L'Ateneo ha sviluppato e reso pubblica la Carta dei Servizi che definisce gli obblighi nei confronti dello studente, ai sensi dall'articolo 4, del DM 17 aprile 2003 (GU n.98 del 29-4-2003), e i requisiti e gli standard di Qualità dei servizi erogati (https://www.uniecampus.it/iscrizione/la-carta-dei-servizi/index.html Carta dei Servizi). L'Università Telematica eCampus utilizza prevalentemente, per i servizi formativi e informativi, strumenti a distanza e si impegna a garantirne la loro fruibilità in rete, rendendoli lo strumento più efficace per raggiungere i propri fini istituzionali e con essi il conseguimento del successo formativo dei propri studenti.

A23

L'Ateneo, nella struttura organizzativa attuale, garantisce la rappresentanza del personale docente nella composizione del CTO ed è prevista la partecipazione del Direttore Generale, con voto consultivo, in rappresentanza del personale amministrativo alle sedute di questo organo. Il nuovo Statuto prevede che il Senato Accademico sia composto dal Rettore, che lo presiede, dal Pro-Rettore Vicario, dai Direttori dei Dipartimenti e da tre membri selezionati tra i Direttori dei Centri di Ricerca dell'Università eCampus. Alle sedute del Senato Accademico possono partecipare, senza diritto di voto il Presidente del Consiglio d'Amministrazione (CdA), o un suo delegato, e il Direttore Generale, se nominato. Il Direttore Generale partecipa anche alle sedute del CdA dell'Ateneo. A livello di Dipartimento è prevista la partecipazione nel Consiglio di Dipartimento di una rappresentanza di 7 componenti del personale docente, tra cui il Direttore e professori di ruolo strutturati di prima o seconda fascia.

A24 A25

Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici. In particolare, per regolare e facilitare il flusso di informazioni, la comunicazione interna e le interazioni tra i vari organi, strutture o soggetti, coinvolti a vario titolo, nei processi di AQ l'Ateneo ha definito delle specifiche *"Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione*" consultabili in allegato, in cui sono descritti nel paragrafo "Flussi informativi" i flussi informativi relativi ai documenti, periodici e non periodici, prodotti dagli organi e dagli attori dell'AQ a livello di Ateneo, CdS e Facoltà che sono resi disponibili e conosciuti dai componenti degli organi e strutture elencati; sono inoltre elencati i documenti pubblici e i documenti prodotti dagli organi e dalle strutture responsabili dell'AQ a livello di Ateneo, CdS e Facoltà che sono resi disponibili a tutto il personale docente e ai referenti del personale TA dell'Ateneo. Nel paragrafo "Comunicazione interna" sono descritte le tipologie di incontri periodici e vengono organizzati anche ulteriori incontri a seconda delle necessità, che avvengono tra organi e strutture responsabili dell'AQ a livello di Ateneo, CdS e Facoltà, per garantire la corretta comunicazione interna. Questo documento non è aggiornato per quanto riguarda le modifiche organizzative delle strutture che l'Ateneo sta mettendo in atto in questo periodo transitorio, al termine del quale il PQA provvederà alle necessarie modifiche.

Oltre ai flussi informativi e alle comunicazioni interne previste tra i diversi organi, l'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami di studenti, docenti, tutor e personale TA e assicura che tali procedure siano facilmente accessibili e consentano ai portatori di interesse interni di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento garantendo, inoltre, l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause. Nelle *'Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami',* in allegato, sono descritte le tipologie di segnalazioni e reclami che vengono raccolte e le modalità della loro gestione. Inoltre, sono riportate le modalità per presentare le segnalazioni e le procedure di gestione relative all'Ufficio Segnalazioni, all'Help-Desk, alle segnalazioni di tipo tecnico-informatico e agli ulteriori canali per segnalazioni e reclami. I docenti, direttamente o tramite i Consigli di CdS ed i Coordinatori di CdS, i Coordinatori dei tutor, il personale TA, tramite i loro referenti, possono inoltre interagire con i vari organi per suggerimenti e proposte (CTO, Direzione Generale, Direzione Didattica, Segreterie, CARTM, Sistemi Informativi, etc.).

Punti di Forza:

La rappresentanza del personale docente negli Organi accademici.

Aree di miglioramento:

Il Sistema di Governo, inteso come costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Università e del Senato Accademico, e la struttura organizzativa, in particolare i Consigli di CdS e di Dipartimento, in relazione agli auspici degli ultimi due Piani Strategici, sono ancora in fase di implementazione.

L'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità, recentemente revisionata, non prevede ancora tutti gli attori identificati e codificati nello Statuto di Ateneo quali per esempio la Commissione Didattica Permanente, i Centri di Ricerca, già attivi da anni, e i Dipartimenti in via di attivazione.

Il riconoscimento formale del ruolo attivo e partecipativo del personale tecnico-amministrativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

L'efficacia delle interazioni tra le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità e gli Organi accademici preposti complessivamente alle attività istituzionali, nella cornice di un sistema di coordinamento e comunicazione recentemente revisionato (Linee Guida) e di un sistema di work flow documentale (TITULUS), attivo da diverso tempo in Ateneo, ma non diffusamente applicato, a garanzia della tracciabilità e conservazione documentale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo, per una compiuta realizzazione del Piano Strategico, deve attivare i Consigli di CdS e di Dipartimento, entro ottobre 2024, nonchè il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico entro novembre 2024, senza ulteriori rinvii, così come previsto dal proprio cronoprogramma.

Inoltre, è necessario definire in maniera unitaria lo schema di architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità prevedendo i diversi attori codificati nel vigente Statuto di Ateneo tra cui la Commissione Didattica Permanente, i Centri di Ricerca, già attivi, e i Dipartimenti in via di costituzione.

Raccomandazione:

Si raccomanda la messa a sistema della gestione dei flussi informativi e documentali all'interno dell'Ateneo.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato:

1. "L'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità, recentemente approvata [...]", così come già dichiarato nell'autovalutazione (si vedano punti A.1.2 e A.2.2.) e in sede di audizioni del PQA e del NdV, si precisa che il documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' non è stato recentemente approvato, ma già formalizzato, pubblicato su sito web di Ateneo e attuato dal 2019. Il documento è stato aggiornato nel 2023 con l'inserimento dei PhD, in seguito alla pubblicazione delle LG AVA 3, e verrà ulteriormente rivisto entro la fine del 2024, per adeguarlo all'introduzione delle strutture dipartimentali e alle modifiche di Governance, previste dal nuovo Statuto.

Ad ulteriore conferma che il documento esisteva già nel 2019, si precisa che il 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' era stato consegnato all'ANVUR, come fonte documentale a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' presentate dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016. Si veda in allegato la 'Schede di verifica superamento criticità di Sede', in cui il link al documento https://www.uniecampus.it/fileadmin/user_upload/ANVUR/2019/Sistema_Assicurazione_della_Qualita_di_Ateneo.pdf si trova citato in diversi punti, ad esempio, nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 5. La versione 2019 del 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni.

Inoltre, il NdV fa esplicito riferimento al documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" già nella propria relazione annuale del 2019, in allegato (si veda punto R1.A.2, p. 2), e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

2. "L'efficacia delle interazioni tra le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità e gli Organi accademici preposti complessivamente alle attività istituzionali, nella cornice di un sistema di coordinamento e comunicazione recentemente approvato (Linee Guida) [...]", si evidenzia che le 'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione' non sono un documento recentemente approvato. Tali Linee Guida sono state approvate nel 2019 e nel 2023 ne è stata formalizzata una revisione. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle relazioni annuali del PQA 2020, 2021 e 2022, paragrafo 2. Tali documentazioni sono allegate come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1.

Ad ulteriore precisazione, si segnala che il NdV fa chiaro riferimento alle Linee Guida adottate dall'Ateneo, tra cui le 'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione' già nella sua Relazione annuale 2019, in allegato (si veda punto R1.A.2, p. 2), e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3). Infine, tutte le Linee Guida, prodotte fino a maggio 2019, sono state consegnate all'ANVUR, come allegati delle 'Schede di verifica superamento criticità' inviate dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016. Si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 32 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza

missione'. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni.

Si concorda con la CEV in merito al fatto che il sistema di workflow documentale TITULUS deve essere perfezionato perché non ancora diffuso a tutti i livelli, ma tutte le comunicazioni previste dalle Linee Guida provenienti dai principali organi e commissioni AQ (es. NdV, PQA, CPDS, GdR, etc.) verso gli altri organi coinvolti nell'AQ, avvengono tramite questo sistema (si vedano in allegato, a fini esemplificativi, alcuni screenshot del sistema di gestione documentale TITULUS).

3. Con riferimento alla sezione "**Condizione**" in cui è indicato **"Inoltre, è necessario definire in maniera unitaria lo schema di architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità prevedendo i diversi attori codificati nel vigente Statuto di Ateneo tra cui la Commissione Didattica Permanente, i Centri di Ricerca, già attivi, e i Dipartimenti in via di costituzione"**, si segnala che non si è ritenuto necessario attribuire un ruolo nel Sistema di AQ alla Commissione Didattica Permanente, come accade del resto anche per altri soggetti presenti nello Statuto, come ad esempio il Collegio di Disciplina o il Collegio dei revisori dei conti, in quanto organo di consulenza dell'Ateneo per aspetti di tipo tecnico/organizzativo, legati allo sviluppo del sistema e-learning e alla certificazione del materiale didattico erogato e dei servizi offerti (come da Statuto). A tale riguardo, si vorrebbe sottolineare che, anche nella "Struttura del Sistema di AQ interno alle Università" illustrata nelle LG AVA 3 (si veda Fig. 2, p. 23 del documento 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei', approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023 https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Atenei_2023_02_13.pdf) sono rappresentati solo gli organi direttamente coinvolti nel Sistema di AQ (Organi di Governo, NdV, PQA, CPDS, etc.) e non gli organi/strutture "tecnici" che operano per il regolare funzionamento dell'Ateneo.

I Centri di ricerca sono già inseriti nel Sistema di AQ, attraverso le funzioni della CARTM, che ne monitora le attività tramite la raccolta delle relazioni annuali (si veda documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo', paragrafo 3.6 - Commissione d'Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione e 5.2 - I processi per i Sistemi AQ della ricerca e della terza missione, allegato come documento chiave dell'autovalutazione per diversi punti, ad esempio A.1. Inoltre, il monitoraggio delle attività dei Centri di ricerca era previsto anche nella precedente versione del 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' del 2019).

Per quanto riguarda i Dipartimenti, come indicato nell'autovalutazione (si vedano punti A.1.2 e A.2.2.) e in sede di audizioni, il documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' verrà ulteriormente rivisto entro la fine del 2024, per adeguarlo all'introduzione delle strutture dipartimentali e alle modifiche di Governance, previste dal nuovo Statuto.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

1. "L'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità, recentemente approvata [...]", così come già dichiarato nell'autovalutazione (si vedano punti A.1.2 e A.2.2.) e in sede di audizioni del PQA e del NdV, si precisa che il documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' non è stato recentemente approvato, ma già formalizzato, pubblicato su sito web di Ateneo e attuato dal 2019. Il documento è stato aggiornato nel 2023 con l'inserimento dei PhD, in seguito alla pubblicazione delle LG AVA 3, e verrà ulteriormente rivisto entro la fine del 2024, per adeguarlo all'introduzione delle strutture dipartimentali e alle modifiche di Governance, previste dal nuovo Statuto.

Ad ulteriore conferma che il documento esisteva già nel 2019, si precisa che il 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' era stato consegnato all'ANVUR, come fonte documentale a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' presentate dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016. Si veda in allegato la 'Schede di verifica superamento criticità di Sede', in cui il link al documento https://www.uniecampus.it/fileadmin/user_upload/ANVUR/2019/Sistema_Assicurazione_della_Qualita_di_Ateneo.pdf si trova citato in diversi punti, ad esempio, nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 5. La versione 2019 del 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni.

Inoltre, il NdV fa esplicito riferimento al documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" già nella propria relazione annuale del 2019, in allegato (si veda punto R1.A.2, p. 2), e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

La CEV accoglie la precisazione e l'area da migliorare viene così modificata:

"L'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità, recentemente **revisionata**, non prevede ancora tutti gli attori identificati e codificati nello Statuto di Ateneo quali per esempio la Commissione Didattica Permanente, i Centri di Ricerca, già attivi da anni, e i Dipartimenti in via di attivazione."

Al fine di una corretta identificazione dei documenti sarebbe opportuno riportare **all'interno** del documento i "metadati" identificativi, ad esempio: titolo del documento, autore del documento, e in questo caso particolare numero e data di revisione per impedire oltretutto l'uso di un documento obsoleto. L'indicazione della revisione permette di "conservare memoria" e "dare evidenza" delle attività svolte e dei risultati ottenuti e di poter valutare l'evoluzione di attività e risultati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Controdeduzione

2. "L'efficacia delle interazioni tra le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità e gli Organi accademici preposti complessivamente alle attività istituzionali, nella cornice di un sistema di coordinamento e comunicazione recentemente approvato (Linee Guida) […]", si evidenzia che le 'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione' non sono un documento recentemente approvato. Tali Linee Guida sono state approvate nel 2019 e nel 2023 ne è stata formalizzata una revisione. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle relazioni annuali del PQA 2020, 2021 e 2022, paragrafo 2. Tali documentazioni sono allegate come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1.

Ad ulteriore precisazione, si segnala che il NdV fa chiaro riferimento alle Linee Guida adottate dall'Ateneo, tra cui le 'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione' già nella sua Relazione annuale 2019, in allegato (si veda punto R1.A.2, p. 2), e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3). Infine, tutte le Linee Guida, prodotte fino a maggio 2019, sono state consegnate all'ANVUR, come allegati delle 'Schede di verifica superamento criticità' inviate dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016. Si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 32 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione'. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni.

La CEV accoglie la precisazione e l'area da migliorare viene così modificata:

"L'efficacia delle interazioni tra le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità e gli Organi accademici preposti complessivamente alle attività istituzionali, nella cornice di un sistema di coordinamento e comunicazione recentemente **revisionato** (Linee Guida) …."

Al fine di una corretta identificazione dei documento sarebbe opportuno riportare **all'interno** del documento i "metadati" identificativi, ad esempio: titolo del documento, autore del documento, e in questo caso particolare numero e data di revisione per impedire oltretutto l'uso di un documento obsoleto. L'indicazione della revisione permette di "conservare memoria" e "dare evidenza" delle attività svolte e dei risultati ottenuti e di poter valutare l'evoluzione di attività e risultati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Controdeduzione

Si concorda con la CEV in merito al fatto che il sistema di workflow documentale TITULUS deve essere perfezionato perché non ancora diffuso a tutti i livelli, ma tutte le comunicazioni previste dalle Linee Guida provenienti dai principali organi e commissioni AQ (es. NdV, PQA, CPDS, GdR, etc.) verso gli altri organi coinvolti nell'AQ, avvengono tramite questo sistema (si vedano in allegato, a fini esemplificativi, alcuni screenshot del sistema di gestione documentale TITULUS).

La CEV ringrazia per la precisazione che, comunque, non aggiunge elementi fattuali sufficienti per una revisione dell'area di miglioramento, e ribadisce in particolare "… il work flow documentale (TITULUS), attivo da diverso tempo in Ateneo, ma non diffusamente applicato, a garanzia della tracciabilità e conservazione documentale."

Controdeduzione

3. Con riferimento alla sezione "**Condizione**" in cui è indicato **"Inoltre, è necessario definire in maniera unitaria lo schema di architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità prevedendo i diversi attori codificati nel vigente Statuto di Ateneo tra cui la Commissione Didattica Permanente, i Centri di Ricerca, già attivi, e i Dipartimenti in via di costituzione"**, si segnala che non si è ritenuto necessario attribuire un ruolo nel Sistema di AQ alla Commissione Didattica Permanente, come accade del resto anche per altri soggetti presenti nello Statuto, come ad esempio il Collegio di Disciplina o il Collegio dei revisori dei conti, in quanto organo di consulenza dell'Ateneo per aspetti di tipo tecnico/organizzativo, legati allo sviluppo del sistema e-learning e alla certificazione del materiale didattico erogato e dei servizi offerti (come da Statuto).

In realtà, così come previsto all'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, quest'ultimo disponibile sul sito dell'Ateneo https://www.uniecampus.it/ateneo/regolamenti/regolamento-generale-di-ateneo/index.html, la Commissione Didattica Permanente ha l'importante funzione di "provvedere al monitoraggio, controllo ed aggiornamento del sistema didattico, al fine di mantenere elevato il livello di qualità dell'erogazione didattica e garantire l'efficienza dei servizi offerti", attività proprie di un Organo di Assicurazione della Qualità.

Controdeduzione

A tale riguardo, si vorrebbe sottolineare che, anche nella “Struttura del Sistema di AQ interno alle Università” illustrata nelle LG AVA 3 (si veda Fig. 2, p. 23 del documento ‘Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei’, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023 https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Atenei_2023_02_13.pdf) sono rappresentati solo gli organi direttamente coinvolti nel Sistema di AQ (Organi di Governo, NdV, PQA, CPDS, etc.) e non gli organi/strutture “tecnici” che operano per il regolare funzionamento dell’Ateneo.

In realtà le suddette Linee Guida non sono limitative ma descrivono un platea più ampia in relazione alle caratteristiche dei singoli Atenei: infatti a pag. 22 è previsto *Le Università hanno il compito di diversificare i loro sistemi di governo tenendo conto della loro missione, della propria offerta formativa e di quella nazionale e delle modalità di collaborazione … Per Sistema di Governo si intende l’insieme di Organi di Governo definiti nella L. 240/2010 (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale) e di altri organi/organismi, comunque denominati, nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e/o in altre Delibere di Ateneo. Il Sistema di Governo può, pertanto, essere più ampio del sistema di Organi Accademici previsti nella L. 240/2010 e dal solo Statuto*.

Controdeduzione

I Centri di ricerca sono già inseriti nel Sistema di AQ, attraverso le funzioni della CARTM, che ne monitora le attività tramite la raccolta delle relazioni annuali (si veda documento ‘Sistema per l’Assicurazione della Qualità di Ateneo’, paragrafo 3.6 - Commissione d’Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione e 5.2 - I processi per i Sistemi AQ della ricerca e della terza missione, allegato come documento chiave dell’autovalutazione per diversi punti, ad esempio A.1. Inoltre, il monitoraggio delle attività dei Centri di ricerca era previsto anche nella precedente versione del ‘Sistema per l’Assicurazione della Qualità di Ateneo’ del 2019).

I Centri di Ricerca sono strutture dell’Ateneo codificati, al pari dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, nella sezione “TITOLO III” dello Statuto, in particolare all’art. 21. A prescindere dal loro monitoraggio, è necessario definire con chiarezza il loro ruolo **autonomo** nell’ambito del Sistema di AQ, considerate le diverse criticità riportate nella valutazione dell’ambito E.DIP, per le quali non sono state formulate controdeduzioni. Oltretutto tre membri selezionati tra i Direttori dei Centri di Ricerca, insieme al Rettore, al Pro-Rettore Vicario e ai Direttori dei Dipartimenti, compongono il Senato Accademico dell’Universita e-Campus.

Controdeduzione

Per quanto riguarda i Dipartimenti, come indicato nell’autovalutazione (si vedano punti A.1.2 e A.2.2.) e in sede di audizioni, il documento ‘Sistema per l’Assicurazione della Qualità di Ateneo’ verrà ulteriormente rivisto entro la fine del 2024, per adeguarlo all’introduzione delle strutture dipartimentali e alle modifiche di Governance, previste dal nuovo Statuto.

La CEV è consapevole del cronoprogramma (allegato n. 2 pag. 112 del Piano Strategico 2022/24) e dell’assenza in atto dei Dipartimenti, la cui implementazione era già prevista nel Piano Strategico 2019/21 (pag. 7), in sostituzione delle Facoltà non più attive.

In conclusione, la CEV preso atto delle controdeduzioni formulate dall’Ateneo ritiene che non vi siano elementi fattuali per una revisione della condizione in considerazione delle criticità persistenti.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha avviato alcune iniziative per sviluppare un sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Figura Organigramma
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:Immagine Organigramma.png
- **Titolo**:Figura Sistema di AQ
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:Immagine Sistema AQ.png
- **Titolo**:Statuto Dicembre 2021
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:Statuto Dicembre 2021.pdf
- **Titolo**:Piano Strategico 2022-2024
  Descrizione:Piano Strategico
  Dettagli:capitoli: 07_Area strategica Governance, 06_Visione e Politiche per la Qualità dell'Ateneo
  File:Piano Strategico 2022_2024.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:Linee Guida AQ PhD.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per i flussi formativi e la comunicazione interna
  Descrizione:
  Dettagli:paragrafi "Flussi informativi" e "Comunicazione interna"
  File:LG flussi informativi e comunicazione interna AQ Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG gestione segnalazioni e reclami Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:Sistema di AQ Rev.1 2023 definitivo.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:Relazione finale della CEV Visita in loco per l'Accreditamento Periodico Università telematica eCampus 18 – 22 luglio 2016
  Descrizione:Il documento rappresenta la relazione finale della precedente Commissione di Esperti della Valutazione.
  Dettagli:Intero documento.
  File:Relazione finaleECAMPUS.pdf
- **Titolo**:Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Approvato dal Consiglio Direttivo l'11 gennaio 2017
  Descrizione:L'ANVUR ha espresso il giudizio riguardo l'accreditamento dell'Università telematica eCampus
  Dettagli:Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico della Sede (pag. 9?)
  File:Rapporto ECAMPUS.PDF

- **Titolo**:Piano Strategico 2019/21

  Descrizione:Il documento presenta l'attività programmatica dell'Ateneo nel triennio di riferimento in cui si dichiara l'impegno assunto con lo Statuto.https://uniecampus.it/fileadmin/user_upload/ANVUR/2019/Piano_Strategico_2019-2021.pdf

  Dettagli:B - Obiettivi strategici, generali e operativi 2019-2021, 5. Area strategica Governance, 5.1. Stato dell'arte, a) Consiglio di Amministrazione pag. 6

  File:Piano_Strategico_2019-2021.pdf

- **Titolo**:Regolamento Generale di Ateneo

  Descrizione:Il Regolamento Generale di Ateneo, per quanto previsto agli artt. 16, 18 e 20 dello Statuto, contiene tutte le norme relative all'organizzazione dell'Università Telematica e-Campus, in particolare per quanto concerne il funzionamento degli organi istituzionali, Consiglio di Facoltà, Consiglio di corso di studio e la relativa attivazione, modifica e disattivazione.

  Dettagli:**https://www.uniecampus.it/ateneo/regolamenti/regolamento-generale-di-ateneo/index.html**

- **Titolo**:Regolamento ricerca

  Descrizione:Il Regolamento Ricerca disponibile al link https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-ricerca/index.html e allegato nel PA E3 disciplina le attività di ricerca dell'Ateneo.

  Dettagli:Art. 1 - Finalità generali dell'attività di ricerca, comma *2.*.

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Scheda di verifica superamento criticità SEDE 2019

  Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità della Sede presentata dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016.

  Dettagli:Con riferimento alla controdeduzione n.1, il link al 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo', versione 2019, si trova citato in diversi punti, ad esempio, nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 5. Con riferimento alla controdeduzione n.2, il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione' è presente nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 32.

  File:Scheda verifica superamento criticità SEDE 2019.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Descrizione:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Dettagli:In relazione alla controdeduzione n.1, il riferimento al documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" è presente nel punto R1.A.2, p. 2. In relazione alla controdeduzione n. 2, sono presenti numerosi riferimenti alle Linee Guida in uso nell'Ateneo nell'anno 2019, in particolare, il riferimento alle 'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione' è presente a p. 2.

  File:Relazione annuale NdV 2019.pdf

- **Titolo**:Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo 2019

  Descrizione:Documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' adottato dall'Ateneo nel 2019.

  Dettagli:

  File:Sistema_Assicurazione_della_Qualita_di_Ateneo 2019.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione 2019

  Descrizione:Documento 'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione' adottato dall'Ateneo nel 2019.

  Dettagli:

  File:Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi allAQ 2019.pdf

- **Titolo**:Screenshot TITULUS

  Descrizione:Screenshot del sistema di gestione documentale TITULUS.

  Dettagli:

File:Screenshot Titulus.pdf

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.
A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

A31 A32

Gli Organi di Governo (OdG) dell'Ateneo (CTO/CdA) si assumono la responsabilità della Qualità della formazione offerta e della ricerca e terza missione e monitorano le loro politiche, strategie, processi e risultati conseguiti. Il CTO, tramite l'analisi ed il riesame annuale della relazione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), della Commissione di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione (CARTM) e del Nucleo di Valutazione (NdV) (si vedano *documenti di Riesame del CTO* in allegato), l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (e quando programmato dei Rapporti di Riesame Ciclico) dei CdS, delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e dei report della Direzione Generale, monitora i risultati delle sue politiche e strategie e dei processi (dal prossimo anno accademico a queste relazioni si aggiungerà anche quella dei Corsi di Dottorato di Ricerca, come indicato dalle nuove 'Linee Guida per l'assicurazione della qualità dei corsi di Dottorato di ricerca'). In particolare, la relazione del PQA riporta i monitoraggi effettuati annualmente (si vedano in particolar modo i paragrafi *4. Organizzazione del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ, monitoraggio della gestione e dell'efficacia dei processi per l'AQ* e *7. Definizione e monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV*), mentre la relazione della CARTM riporta un'analisi delle schede SUA-RD/ecampus e SUA-TM/IS, che monitorano i risultati delle attività legate alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale. L'Ateneo, tramite il PQA, svolge inoltre un'attività di monitoraggio dell'adeguatezza della compilazione delle schede SUA-CdS e di supporto alla presentazione di modifiche RAD e nuove proposte di accreditamento di CdS e, nell'ultimo periodo, i riscontri ricevuti dal CUN sono stati positivi e con rilievi contenuti (ad esempio si veda in allegato *risposte CUN modifiche RAD corsi L-24 e LM-51, accreditamento corso L-15*). L'Ateneo ha sviluppato, inoltre, dei cruscotti per il monitoraggio da parte degli OdG dell'attrattività dell'offerta formativa e delle carriere degli studenti, che forniscono dati mensili riguardo ad esempio a: immatricolazioni, età e titolo accesso, regolarità carriere, studenti a rischio abbandono (esempio *Report Abbandoni 28-12-2022* in allegato). Eventuali scostamenti dagli standard sono oggetto di valutazione e verifica interna con gli Organi e gli Uffici interessati (CTO-CdA, Direzione Generale, Direzione Didattica, ecc.).

Infine, il CTO monitora lo stato di avanzamento del piano operativo del Piano Strategico e delle azioni previste e ne prevede il riesame finale, con valutazione esiti e analisi SWOT, nel momento della stesura del nuovo Piano Strategico (PS) (si veda *Piano Strategico 2022-2024*). In occasione della preparazione alla visita di accreditamento periodico, l'Ateneo ha svolto una prima analisi dello stato di avanzamento delle azioni previste dal piano operativo, che ha evidenziato un andamento positivo: già dopo alcuni mesi (il PS è stato pubblicato a giugno 2022), molte delle azioni erano state avviate e alcune avevano già prodotto risultati significativi. In occasione di questa attività di monitoraggio, sono stati anche rivisti alcuni indicatori, target e obiettivi per renderli più efficaci ed è stata pubblicata una nuova versione del PS con queste modifiche. L'attività di monitoraggio delle azioni del PS verrà completata nel mese di settembre in tempo per l'invio delle risultanze per la relazione del NdV. L'Ateneo monitora, inoltre, il proprio Programma di Ateneo " *Rafforzamento delle competenze trasversali e per l'imprenditorialità"* (in allegato) e l'andamento degli indicatori e dei finanziamenti ricevuti dal MUR (DM 3/2020, DM 1272/2021 e DM 1206/2022). I risultati dei monitoraggi vengono sistematicamente analizzati anche nell'ottica del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Punti di Forza:

Impegno del Comitato Tecnico Organizzatore nel monitorare le attività istituzionali dell'Ateneo tramite l'analisi degli input forniti dalle relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti, Commissione d'Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione, Presidio della Qualità di Ateneo e Nucleo di Valutazione.

Aree di miglioramento:

Limitata efficacia del sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, in relazione alle aspirazioni dell'Ateneo, nell'attuale fase di riorganizzazione della struttura organizzativa che vede l'assenza di figure istituzionali di responsabilità sia a livello centrale (Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico) che periferico (Consiglio di Dipartimento e Corso di Studio), rispettivamente di processi di natura decisionale e propositiva.

Formalizzazione non contestuale delle analisi effettuate dal Comitato Tecnico Organizzatore (per esempio: Attività di riesame di documenti pervenuti dalla Commissione d'Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione svolta il 27/10/2022 e protocollata il 03/07/2023).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di realizzare e implementare un efficace sistema di monitoraggio a supporto delle decisioni del Governo di Ateneo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è parzialmente sviluppato e in modo non strutturato. Gli esiti del monitoraggio sono solo in parte utilizzati per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Documenti di Riesame del CTO

  Descrizione:Riesami relazioni 2022 NdV, CPDS, PQA, CARTM, SMA

  Dettagli:

  File:Riesami.zip

- **Titolo**:Relazione PQA 2022

  Descrizione:

  Dettagli: *4. Organizzazione del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ, monitoraggio della gestione e dell'efficacia dei processi per l'AQ* e *7. Definizione e monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV*

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.pdf

- **Titolo**:Risposte CUN

  Descrizione:Risposte CUN modifiche RAD corsi L-24 e LM-51, accreditamento corso L-15

  Dettagli:

  File:Risposte CUN.zip

- **Titolo**:Report abbandoni dicembre 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Report statistico abbandoni 28-12-22.pdf

- **Titolo**:Piano Strategico 2022-2024

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Piano Strategico 2022_2024.pdf

- **Titolo**:Programma Ateneo 2021-2023

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Programma Ateneo 2021_2023.pdf

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.
A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

A41

Come descritto brevemente per il punto di attenzione A2, l'attuale struttura, sia organizzativa sia di Governance, è da considerarsi come transitoria in quanto destinata a evolversi verso l'articolazione definitiva che l'Ateneo si prefigge di raggiungere al termine del periodo di transizione (fine 2024). Per la stesura del nuovo Statuto (emanato con D.R. 140/21 del 13/12/2021), gli organi di Governo dell'Ateneo hanno condotto uno studio approfondito delle necessità dell'Ateneo, considerando le sue prospettive di crescita, sia in termini di popolazione studentesca che di personale, per definire la nuova struttura organizzativa e di Governance dell'Ateneo, seguendo anche le indicazioni del MUR nel processo di approvazione del documento. Nel paragrafo *07_Area strategica Governance* del Piano Strategico 2022-2024 sono descritti lo stato attuale e le modifiche future del sistema di governo ed il piano operativo con le azioni progettate ed il cronoprogramma in corso (*Allegato 2 al Piano Strategico*).

A42

Il Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) ha l'obiettivo di verificare il funzionamento dell'insieme delle politiche, dei processi, degli strumenti e delle procedure che lo compongono al fine di accertarne la corretta e adeguata applicazione e riconoscere se vi siano azioni da intraprendere, volte a migliorarne l'efficienza e l'efficacia. Il riesame periodico del sistema di AQ è un processo che viene condotto dalla Governance di Ateneo con la supervisione e il supporto del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), del Nucleo di Valutazione (NdV) e della commissione CARTM. Nelle attività di riesame vengono coinvolte tutte le principali componenti accademiche direttamente interessate nello svolgimento dei processi di AQ quali, Gruppi di Riesame (GdR) e Gruppi di Assicurazione della Qualità, a livello di CdS (GdAQ) e di PhD (GdAQ-PhD), Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), Direzione Generale e altri.

Il PQA di Ateneo che ha tra i suoi compiti quelli di fornire consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sull'AQ (con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento della politica per l'AQ) e di definire e aggiornare gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, svolge annualmente un'attività di riesame del Sistema di AQ. In particolare, come documentato nella *Relazione del Presidio 2022,* nell'ultimo triennio il PQA ha reso disponibili ed aggiornato, dove opportuno, il sistema di Linee Guida e di strumenti necessari per l'AQ. Inoltre, il PQA ha contribuito alla stesura e all'aggiornamento delle Linee Guida di Ateneo per la Tutoria. Il PQA ha altresì concluso la stesura delle *Linee Guida per l'ammissione ai Corsi di Studio* (in allegato) e nel periodo immediatamente successivo alla pubblicazione delle nuove Linee Guida ANVUR AVA 3, ha aggiornato le '*Linee Guida per la compilazione della SUA-RD/eCampus e della SUA-TM/IS'* (in allegato) e ha predisposto delle '*Linee Guida per l'assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato'* (in allegato) e prosegue nel continuo processo di revisione complessiva del sistema di Linee Guida, al fine di verificare il permanere della validità di tali strumenti e apportare, dove opportuno, aggiornamenti, modifiche e/o integrazioni. Infine, il PQA ha aggiornato il sistema di AQ nel luglio 2023 per includere i PhD e, tra le attività previste, vi è un ulteriore riesame del Sistema di AQ di Ateneo alla fine del periodo transitorio, per l'integrazione delle nuove strutture e per l'aggiornamento delle politiche e dei processi per un adeguamento completo alle nuove LG AVA3.

A43

Le modalità di comunicazione già descritte per il punto di attenzione A2, date le dimensioni ancora limitate del corpo docente e TA dell'Ateneo, sono state ritenute adeguate, ma considerando le prospettive di crescita del personale dell'Ateneo nei prossimi anni, si prevede come azione di miglioramento per facilitare la comunicazione interna, quella di sviluppare questionari per i docenti, per la valutazione dei servizi a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, e per il personale TA, per la rilevazione della soddisfazione lavorativa e di valutazione dei servizi per il personale.

A44

Come descritto in precedenza, i risultati delle valutazioni e delle attività di riesame vengono diffusi con le modalità indicate nelle 'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione' ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Punti di Forza:

Le osservazioni e le proposte di miglioramento del personale docente sono comunicate attraverso l'attiva rappresentanza dello stesso negli Organi di Governo e di Assicurazione della Qualità.

Aree di miglioramento:

L'attività di riesame del Sistema di Governo presentata non è supportata dalla evidenza della pregressa definizione di modalità e tempistiche; inoltre nessun coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel processo di riesame eseguito. Nel documento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, approvato nel documento prospettico del luglio 2023, sono identificate le modalità e le tempistiche per una eventuale prossima relazione del Comitato Tecnico Organizzatore, ma non di un Sistema di Governo coerente con gli obiettivi del Piano Strategico.

L'Ateneo, in questa fase transitoria di revisione della propria organizzazione, non ha ancora definito chiare modalità e tempistiche dell'attività di riesame per quegli attori che dovrebbero essere codificati nel proprio Sistema di Assicurazione della Qualità quali la Commissione Didattica Permanente, i Centri di Ricerca, già attivi da anni, e i Dipartimenti in via di attivazione.

La comunicazione delle osservazioni e delle proposte di miglioramento del personale tecnico-amministrativo, funzionali al riesame, non è ancora stata attivata secondo modalità e canali formalizzati.

Efficacia della comunicazione delle osservazioni e delle proposte di miglioramento degli studenti/dottorandi, funzionali al riesame, in seguito alla recente, rispettivamente, attivazione del Consiglio degli Studenti e pubblicazione delle linee per la rilevazione delle opinioni.

La sistematica diffusione degli esiti del riesame e la conseguente attuazione delle azioni di miglioramento necessarie a causa della recente pubblicazione delle "Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione".

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda la chiara definizione di modalità e tempistiche per tutti gli attori coinvolti nel processo di riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e la sistematica diffusione degli esiti del riesame e la conseguente attuazione delle azioni di miglioramento.

Si raccomanda di realizzare un sistema strutturato per il personale tecnico-amministrativo di comunicazione delle proprie osservazioni e proposte di miglioramento agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità e di promuovere il ruolo attivo della componente studentesca attraverso il definitivo insediamento del Consiglio degli Studenti.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato

1. "L'attività di riesame del Sistema di Governo presentata non è supportata dalla evidenza della pregressa definizione di modalità e tempistiche; inoltre nessun coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel processo di riesame eseguito. Nel documento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, approvato nel documento prospettico del luglio 2023, sono identificate le modalità e le tempistiche per una eventuale prossima relazione del Comitato Tecnico Organizzatore, ma non di un Sistema di Governo coerente con gli obiettivi del Piano Strategico", così come già dichiarato nell'autovalutazione (si vedano punti A.1.2 e A.2.2.) e in sede di audizioni del PQA e del NdV, si segnala che il documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' non è un documento prospettico del luglio 2023, ma rappresenta la descrizione del funzionamento del Sistema di AQ di eCampus, già formalizzato, pubblicato su sito web di Ateneo e attuato dal 2019. Il documento è stato aggiornato nel 2023 con l'inserimento dei PhD, in seguito alla pubblicazione delle LG AVA 3, e verrà ulteriormente rivisto entro la fine del 2024, per adeguarlo all'introduzione delle strutture dipartimentali e alle modifiche di Governance, previste dal nuovo Statuto.

Ad ulteriore conferma che il documento esisteva già nel 2019, si precisa che il 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' era stato consegnato all'ANVUR, come fonte documentale a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' presentate dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016. Si veda in allegato la 'Schede di verifica superamento criticità di Sede', in cui il link al documento https://www.uniecampus.it/fileadmin/user_upload/ANVUR/2019/Sistema_Assicurazione_della_Qualita_di_Ateneo.pdf si trova citato in diversi punti, ad esempio, nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 5. La versione 2019 del 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni.

Inoltre, il NdV fa esplicito riferimento al documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" già nella propria relazione annuale del 2019, in allegato (si veda punto R1.A.2, p. 2) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

L'attività di riesame del CTO viene effettuata secondo quanto indicato nel 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo', per il punto di attenzione A.3 la CEV ha rilevato l'impegno del CTO nel monitoraggio delle attività istituzionali dell'Ateneo come un punto di forza.

2. "L'Ateneo, in questa fase transitoria di revisione della propria organizzazione, non ha ancora definito chiare modalità e tempistiche dell'attività di riesame per quegli attori che dovrebbero essere codificati nel proprio Sistema di Assicurazione della Qualità quali la Commissione Didattica Permanente, i Centri di Ricerca, già attivi da anni, e i Dipartimenti in via di attivazione", si segnala che non si è ritenuto necessario attribuire un ruolo nel Sistema di AQ alla Commissione Didattica Permanente, come accade del resto anche per altri soggetti presenti nello Statuto, come ad esempio il Collegio di Disciplina o il Collegio dei revisori dei conti, in quanto organo di consulenza dell'Ateneo per aspetti di tipo tecnico/organizzativo, legati allo sviluppo del sistema e-learning e alla certificazione del materiale didattico erogato e dei servizi offerti (come da Statuto). A tale riguardo, si vorrebbe sottolineare che, anche nella "Struttura del Sistema di AQ interno alle Università" illustrata nelle LG AVA 3 (si veda Fig. 2, p. 23 del documento 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei', approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023 https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Atenei_2023_02_13.pdf) sono rappresentati solo gli organi direttamente coinvolti nel Sistema di AQ (Organi di Governo, NdV, PQA, CPDS, etc.) e non gli organi/strutture "tecnici" che operano per il regolare funzionamento dell'Ateneo.

I Centri di ricerca sono già inseriti nel Sistema di AQ, attraverso le funzioni della CARTM, che ne monitora le attività tramite la raccolta delle relazioni annuali (si veda documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo', paragrafo 3.6 - Commissione d'Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione e 5.2 - I processi per i Sistemi AQ della ricerca e della terza missione, allegato come documento chiave dell'autovalutazione per diversi punti, ad esempio A.1. Inoltre, il monitoraggio delle attività dei Centri di ricerca era previsto anche nella precedente versione del 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' del 2019).

Per quanto riguarda i Dipartimenti, come indicato nell'autovalutazione (si vedano punti A.1.2 e A.2.2.) e in sede di audizioni, il documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' verrà ulteriormente rivisto entro la fine del 2024, per adeguarlo all'introduzione delle strutture dipartimentali e alle modifiche di Governance, previste dal nuovo Statuto. Si ritiene che Linee Guida specifiche per i Dipartimenti potranno essere, ragionevolmente, predisposte dal PQA solo a seguito della conclusione della regolamentazione dei Dipartimenti stessi e dopo la definizione delle loro interazioni con i Centri di Ricerca.

3. "La comunicazione delle osservazioni e delle proposte di miglioramento del personale tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi, funzionali al riesame, non è ancora stata attivata secondo modalità e canali formalizzati", come indicato nell'autovalutazione al punto A.4.3 l'Ateneo concorda con la CEV sull'opportunità di attuare un'azione di miglioramento delle comunicazioni, delle osservazioni e delle proposte per quanto riguarda il PTA, ma non si rilevano criticità per quanto riguarda studenti e dottorandi. Si segnala infatti che le 'Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami', pubblicate nel 2019 e aggiornate nel 2023, stabiliscono modalità formalizzate che consentono a questi soggetti di comunicare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento attraverso diversi canali. Inoltre, i dati relativi alle segnalazioni degli studenti ricevute dall'ufficio segnalazioni vengono presi in considerazione dagli uffici preposti (come descritto in riferimento ai punti di attenzione A.2, B1.1, B.1.2) e analizzati annualmente dal PQA, che ne riporta gli esiti nella sua relazione annuale e prepara dei report che vengono inviati e presi in esame da CPDS, CdS e CTO (come descritto in A.5, B.1.1, C.1). Infine, per quanto riguarda l'utilizzo dei questionari degli studenti e dei dottorandi vengono applicate le apposite 'Linee Guida per l'utilizzazione e la pubblicizzazione dei risultati dei questionari degli studenti' (formalizzate nel 2019 e aggiornate nel 2023) e le 'Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca', paragrafo 4 'Rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca'.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

1. "L'attività di riesame del Sistema di Governo presentata non è supportata dalla evidenza della pregressa definizione di modalità e tempistiche; inoltre nessun coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel processo di riesame eseguito. Nel documento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, approvato nel documento prospettico del luglio 2023, sono identificate le modalità e le tempistiche per una eventuale prossima relazione del Comitato Tecnico Organizzatore, ma non di un Sistema di Governo coerente con gli obiettivi del Piano Strategico", così come già dichiarato nell'autovalutazione (si vedano punti A.1.2 e A.2.2.) e in sede di audizioni del PQA e del NdV, si segnala che il documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' non è un documento prospettico del luglio 2023, ma rappresenta la descrizione del funzionamento del Sistema di AQ di eCampus, già formalizzato, pubblicato su sito web di Ateneo e attuato dal 2019. Il documento è stato aggiornato nel 2023 con l'inserimento dei PhD, in seguito alla pubblicazione delle LG AVA 3, e verrà ulteriormente rivisto entro la fine del 2024, per adeguarlo all'introduzione delle strutture dipartimentali e alle modifiche di Governance, previste dal nuovo Statuto.

Ad ulteriore conferma che il documento esisteva già nel 2019, si precisa che il 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' era stato consegnato all'ANVUR, come fonte documentale a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' presentate dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016. Si veda in allegato la 'Schede di verifica superamento criticità di Sede', in cui il link al documento

https://www.uniecampus.it/fileadmin/user_upload/ANVUR/2019/Sistema_Assicurazione_della_Qualita_di_Ateneo.pdf si trova citato in diversi punti, ad esempio, nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 5. La versione 2019 del 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni.

Inoltre, il NdV fa esplicito riferimento al documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" già nella propria relazione annuale del 2019, in allegato (si veda punto R1.A.2, p. 2) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

L'attività di riesame del CTO viene effettuata secondo quanto indicato nel 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo', per il punto di attenzione A.3 la CEV ha rilevato l'impegno del CTO nel monitoraggio delle attività istituzionali dell'Ateneo come un punto di forza.

Il termine prospettico utilizzato dalla CEV per aggettivare il documento "Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo", non significa di recente pubblicazione, escludendo tutta l'attività che è stata precedentemente svolta dall'Ateneo, ma definisce esclusivamente "la previsione di probabili eventi futuri". In particolare, nel documento vengono identificate le modalità e le tempistiche per una eventuale prossima relazione del Comitato Tecnico Organizzatore (così come infatti giudicato in termini positivi l'impegno del CTO nel monitoraggio delle attività istituzionali dell'Ateneo per il punto di attenzione A.3), ma non di un Sistema di Governo coerente con gli obiettivi del Piano Strategico.

La CEV preso atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo ritiene che non vi siano elementi fattuali per una revisione dell'area di miglioramento in considerazione delle carenze evidenziate.

Controdeduzione

2. "L'Ateneo, in questa fase transitoria di revisione della propria organizzazione, non ha ancora definito chiare modalità e tempistiche dell'attività di riesame per quegli attori che dovrebbero essere codificati nel proprio Sistema di Assicurazione della Qualità quali la Commissione Didattica Permanente, i Centri di Ricerca, già attivi da anni, e i Dipartimenti in via di attivazione", si segnala che non si è ritenuto necessario attribuire un ruolo nel Sistema di AQ alla Commissione Didattica Permanente, come accade del resto anche per altri soggetti presenti nello Statuto, come ad esempio il Collegio di Disciplina o il Collegio dei revisori dei conti, in quanto organo di consulenza dell'Ateneo per aspetti di tipo tecnico/organizzativo, legati allo sviluppo del sistema e-learning e alla certificazione del materiale didattico erogato e dei servizi offerti (come da Statuto).

In realtà, così come previsto all'art. 16 del Regolamento Generale di Ateneo, quest'ultimo disponibile sul sito dell'Ateneo https://www.uniecampus.it/ateneo/regolamenti/regolamento-generale-di-ateneo/index.html, la Commissione Didattica Permanente ha l'importante funzione di "provvedere al monitoraggio, controllo ed aggiornamento del sistema didattico, al fine di mantenere elevato il livello di qualità dell'erogazione didattica e garantire l'efficienza dei servizi offerti", attività proprie di un Organo di Assicurazione della Qualità.

Controdeduzione

A tale riguardo, si vorrebbe sottolineare che, anche nella "Struttura del Sistema di AQ interno alle Università" illustrata nelle LG AVA 3 (si veda Fig. 2, p. 23 del documento 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei', approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023 https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Atenei_2023_02_13.pdf) sono rappresentati solo gli organi direttamente coinvolti nel Sistema di AQ (Organi di Governo, NdV, PQA, CPDS, etc.) e non gli organi/strutture "tecnici" che operano per il regolare funzionamento dell'Ateneo.

In realtà le suddette Linee Guida non sono limitative ma presuppongono un platea più ampia in relazione alle caratteristiche dei singoli Atenei: infatti a pag. 22 è previsto *Le Università hanno il compito di diversificare i loro sistemi di governo tenendo conto della loro missione, della propria offerta formativa e di quella nazionale e delle modalità di collaborazione … Per Sistema di Governo si intende l'insieme di Organi di Governo definiti nella L. 240/2010 (Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale) e di altri organi/organismi, comunque denominati, nello Statuto, nel Regolamento Generale di Ateneo e/o in altre Delibere di Ateneo. Il Sistema di Governo può, pertanto, essere più ampio del sistema di Organi Accademici previsti nella L. 240/2010 e dal solo Statuto*.

Controdeduzione

I Centri di ricerca sono già inseriti nel Sistema di AQ, attraverso le funzioni della CARTM, che ne monitora le attività tramite la raccolta delle relazioni annuali (si veda documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo', paragrafo 3.6 - Commissione d'Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione e 5.2 - I processi per i Sistemi AQ della ricerca e della terza missione, allegato come documento chiave dell'autovalutazione per diversi punti, ad esempio A.1. Inoltre, il monitoraggio delle attività dei Centri di ricerca era previsto anche nella precedente versione del 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' del 2019).

I Centri di Ricerca sono strutture dell'Ateneo codificati, al pari dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, nella sezione "TITOLO III" dello Statuto, in particolare all'art. 21. A prescindere dal loro monitoraggio, è necessario definire con chiarezza il loro ruolo autonomo nell'ambito del Sistema di AQ, considerate le diverse criticità riportate nella valutazione dell'ambito E.DIP, per le quali non sono state formulate controdeduzioni. Oltretutto tre membri selezionati tra i Direttori dei Centri di Ricerca, insieme al Rettore, al Pro-Rettore Vicario e ai Direttori dei Dipartimenti, compongono il Senato Accademico dell'Universita e-Campus.

Controdeduzione

Per quanto riguarda i Dipartimenti, come indicato nell'autovalutazione (si vedano punti A.1.2 e A.2.2.) e in sede di audizioni, il documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' verrà ulteriormente rivisto entro la fine del 2024, per adeguarlo all'introduzione delle strutture dipartimentali e alle modifiche di Governance, previste dal nuovo Statuto. Si ritiene che Linee Guida specifiche per i Dipartimenti potranno essere, ragionevolmente, predisposte dal PQA solo a seguito della conclusione della regolamentazione dei Dipartimenti stessi e dopo la definizione delle loro interazioni con i Centri di Ricerca.

La CEV è consapevole del cronoprogramma (allegato n. 2 pag. 112 del Piano Strategico 2022/24) e dell'assenza in atto dei Dipartimenti, la cui implementazione era già prevista nel Piano Strategico 2019/21 (pag. 7), in sostituzione delle Facoltà non più attive.

In conclusione, la CEV preso atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo ritiene che non vi siano elementi fattuali per una revisione dell'area di miglioramento in considerazione delle carenze evidenziate.

Controdeduzione

3. "La comunicazione delle osservazioni e delle proposte di miglioramento del personale tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi, funzionali al riesame, non è ancora stata attivata secondo modalità e canali formalizzati", come indicato nell'autovalutazione al punto A.4.3 l'Ateneo concorda con la CEV sull'opportunità di attuare un'azione di miglioramento delle comunicazioni, delle osservazioni e delle proposte per quanto riguarda il PTA, ma non si rilevano criticità per quanto riguarda studenti e dottorandi. Si segnala infatti che le 'Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami', pubblicate nel 2019 e aggiornate nel 2023, stabiliscono modalità formalizzate che consentono a questi soggetti di comunicare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento attraverso diversi canali. Inoltre, i dati relativi alle segnalazioni degli studenti ricevute dall'ufficio segnalazioni vengono presi in considerazione dagli uffici preposti (come descritto in riferimento ai punti di attenzione A.2, B1.1, B.1.2) e analizzati annualmente dal PQA, che ne riporta gli esiti nella sua relazione annuale e prepara dei report che vengono inviati e presi in esame da CPDS, CdS e CTO (come descritto in A.5, B.1.1, C.1). Infine, per quanto riguarda l'utilizzo dei questionari degli studenti e dei dottorandi vengono applicate le apposite 'Linee Guida per l'utilizzazione e la pubblicizzazione dei risultati dei questionari degli studenti' (formalizzate nel 2019 e aggiornate nel 2023) e le 'Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca', paragrafo 4 'Rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca'.

La CEV ricorda la raccomandazione formulata "*di realizzare un sistema strutturato per il personale tecnico-amministrativo di comunicazione delle proprie osservazioni e proposte di miglioramento agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità e di promuovere il ruolo attivo della componente studentesca attraverso il definitivo insediamento del Consiglio degli Studenti*", per la quale non sono pervenute controdeduzioni. Inoltre, la CEV osserva che il Consiglio degli Studenti, in qualità di Organo consultivo, così come discusso durante la visita in sede, in assenza di rappresentanza studentesca negli Organi di Governo risulterà essenziale, in funzione del riesame, per la comunicazione con gli Organi centrali. Le linee guida per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei dottorandi, come già considerato in altri Punti di Attenzione, rispettano i criteri delle linee guida ANVUR. Al contempo, mentre le prime sono state recentemente revisionate, le seconde risultano essere di recente formalizzazione, dunque non valutabile la loro efficacia.

L'area di miglioramento " La comunicazione delle osservazioni e delle proposte di miglioramento del personale tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi, funzionali al riesame, non è ancora stata attivata secondo modalità e canali formalizzati",

per maggiore chiarezza, viene quindi così suddivisa:

"La comunicazione delle osservazioni e delle proposte di miglioramento del personale tecnico-amministrativo, funzionali al riesame, non è ancora stata attivata secondo modalità e canali formalizzati",

"Efficacia della comunicazione delle osservazioni e delle proposte di miglioramento degli studenti/dottorandi, funzionali al riesame, in seguito alla recente, rispettivamente, attivazione del Consiglio degli Studenti e pubblicazione delle linee per la rilevazione delle opinioni".

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Sono presenti alcune attività di revisione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ma non ne viene misurata l'efficacia.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Piano Strategico 2022-2024

  Descrizione:

  Dettagli:07_Area strategica Governance e cronoprogramma in corso (Allegato 2 al Piano Strategico).

  File:Piano Strategico 2022_2024.pdf

- **Titolo**:Relazione Presidio 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l'ammissione ai Corsi di Studio

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG ammissioni CdS 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la compilazione della SUA-RD/eCampus e della SUA-TM/IS

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG SUA-RDeCampus e SUA-TMIS Rev1 2023.zip

- **Titolo**:Linee Guida per l'assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG AQ PhD.zip

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Scheda di verifica superamento criticità SEDE 2019

  Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità della Sede presentata dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016.

  Dettagli:Il link al 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo', versione 2019, si trova citato in diversi punti, ad esempio, nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 5.

  File:Scheda verifica superamento criticità SEDE 2019.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Descrizione:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Dettagli:Il riferimento al documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" è presente nel punto R1.A.2, p. 2.

  File:Relazione annuale NdV 2019.pdf

- **Titolo**:Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo 2019

  Descrizione:Documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' adottato dall'Ateneo nel 2019

  Dettagli:

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

L'Università telematica eCampus riconosce e valorizza la centralità degli studenti nella politica dell'Assicurazione della Qualità (AQ), con lo scopo di migliorare l'organizzazione dell'Ateneo e rafforzare la garanzia della qualità alla base dei servizi erogati a favore degli studenti. Gli studenti esprimono il loro parere attraverso i rappresentanti degli studenti, inseriti all'interno dei seguenti organi dell'Ateneo:

Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS);

Gruppi di Riesame (GdR).

All'interno dell'Ateneo sono istituite, con Decreto Rettorale, due CPDS (strutturate anche pensando alla costituzione dei futuri dipartimenti):

una CPDS che raggruppa i CdS della categoria "Scienze Umane";

una CPDS che raggruppa i CdS della categoria "Scienze Teoriche e Applicate".

Ogni CPDS è composta in modo equipollente da docenti e studenti, garantendo la presenza per Corso di Studio (CdS) o per CdS contigui di un componente Docente e un componente Studente.

Ai sensi della normativa vigente le CPDS: svolgono attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della Qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti di docenti e tutoria, individuando indicatori per la valutazione; formulano pareri sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati; formulano pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS; redigono una relazione annuale articolata per CdS, trasmessa ai Coordinatori di CdS, al Nucleo di Valutazione e agli Organi di Governo dell'Ateneo, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi e criticità specifici ai singoli CdS. A questo proposito, il compito delle CPDS non è quello di risolvere, bensì quello di 'assicurare' l'attenzione dell'Ateneo e, in particolare, dei CdS ai problemi e alle criticità evidenziati dagli studenti attraverso i questionari o gli altri 'canali' disponibili. Le CPDS ricevono i report dell'Ufficio segnalazioni, a cui vanno indirizzate le segnalazioni e i reclami degli studenti, oltre che del corpo docente, dei tutor e del personale tecnico amministrativo.

I GdR sono commissioni istituite per ogni CdS e composte dal Coordinatore del CdS, da almeno un altro docente del CdS e da un rappresentante degli studenti, responsabili del processo di riesame. In particolare, il GdR è responsabile della compilazione dei seguenti due documenti:

Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), all'interno della quale vengono commentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio proposti dall'ANVUR;

Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), contenente l'autovalutazione dell'andamento del CdS, con l'indicazione puntuale delle criticità del corso e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Tale documento è prodotto con periodicità non superiore a cinque anni e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

I rappresentanti degli studenti nel GdR e nelle CPDS posso essere consultati anche nell'ambito dei Consigli di CdS, quando si discutono argomenti per cui può essere utile avere un loro riscontro o parere.

È presente un *Regolamento per la nomina delle rappresentanze studentesche* (in allegato), che descrive i processi e i criteri di selezione delle candidature che privilegiano studenti che frequentano i primi anni di corso (in modo che possano restare in carica per più tempo) e a parità di punteggio i più giovani di età. Vengono stilate delle graduatorie per identificare gli studenti Rappresentanti per le CPDS ed i GdR e dei possibili sostituti in caso di cessazione dal ruolo. I nominativi dei rappresentanti degli studenti in ruolo per CPDS e GdR e gli indirizzi di posta elettronica delle CPDS sono pubblicati nella pagina web di Ateneo (https://www.uniecampus.it/studenti/rappresentanti-degli-studenti/index.html).

Di norma nel periodo marzo/aprile (e se necessario anche in altri momenti) viene pubblicato un bando per la raccolta delle candidature per le posizioni scoperte, in tempo per l'inizio del nuovo anno accademico e per l'inserimento dei nominativi nella scheda SUA-CdS (in allegato alcuni *esempi di decreti degli ultimi anni)*.

A seguito della riorganizzazione in atto nell'Ateneo, conseguente alla pubblicazione del nuovo Statuto a fine 2021, è stata prevista l'attivazione di un Consiglio degli studenti, un organo consultivo collegiale a cui partecipano i rappresentanti degli studenti, pensato per favorire la discussione e lo scambio di informazioni tra i rappresentanti che a vario titolo partecipano al miglioramento della formazione e dei servizi erogati dall'Ateneo (in allegato *estratto verbale CTO 153 del 16-3-2023* in cui si discute la proposta e *estratto*

verbale CTO 157 del 05-05-23 in cui il CTO approva il Regolamento del Consiglio degli Studenti) . È prevista la costituzione del Consiglio nei primi mesi del prossimo anno accademico (ottobre 2023). Alcuni delegati di questo organo verranno convocati alle riunioni della Governance di Ateneo (ora CTO e poi Senato Accademico e Consiglio di Dipartimento), quando si discutono argomenti di preminente interesse degli studenti, con diritto di parola e di proposta, ma non entrano nel computo delle maggioranze richieste per la validità delle sedute e delle deliberazioni. Il Consiglio degli studenti rappresenterà un organo consultivo anche per l'NdV ed il PQA.

Inoltre, l'Ateneo organizza e svolge una serie di indagini periodiche volte a raccogliere e ad analizzare le opinioni degli studenti, raccolte con i questionari ANVUR, su tutti i più importanti aspetti del processo formativo e nei più significativi momenti della loro carriera universitaria (valutazione della didattica impartita nei singoli insegnamenti, valutazione di un anno di corso, valutazione delle modalità di svolgimento delle prove d'esame, valutazione dell'esperienza universitaria complessiva, valutazione della qualità dei servizi di supporto erogati, etc.) e successivamente al conseguimento del titolo e ne pubblica i risultati in forma aggregata sul sito alla pagina https://www.uniecampus.it/studenti/rilevazione-opinioni-studenti/esiti-rilevazione-opinioni-studenti/index.html. I dati sulle opinioni degli studenti sono utilizzati a vari livelli nei processi di Assicurazione della Qualità, secondo quanto indicato dalle '*Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti*' (si veda, per maggior dettaglio il punto di attenzione C1).

Infine, l'Ateneo utilizza a vari livelli (es: Direzione Generale per i Servizi agli studenti, CdS per gli aspetti didattici etc) anche i dati raccolti tramite le segnalazioni degli studenti (si veda, per maggior dettaglio il punto C1).

La tutoria rappresenta, infine, un ulteriore canale a disposizione degli studenti per presentare segnalazioni/osservazioni sull'organizzazione della didattica e sui servizi, che permette in molti casi una veloce ed efficace soluzione dei problemi rilevati. Nel capitolo 3. Interazione tra figure responsabili della didattica e monitoraggio delle '*Linee Guida di Ateneo per la Tutoria*' sono indicate le occasioni di incontro e scambio tra tutor e i diversi organi e strutture per le segnalazioni di problematiche riscontrate dagli studenti, in particolare:

1. i Tutor On Line (TOL) raccolgono le segnalazioni provenienti dagli studenti e le comunicano ai Coordinatori dei TOL;
2. i Coordinatori dei TOL comunicano le segnalazioni ai Coordinatori dei CdS che a loro volta:

- se riguardano necessità di supporto alla preparazione didattica si relazionano con i TD;
- se riguardano problematiche relative al materiale didattico o all'esame si relazionano con i docenti;
- se riguardano problematiche organizzative-gestionali si relazionano con la Direzione didattica o la Direzione generale.

Inoltre, per quanto riguarda l'interazione studenti-TOL la sezione "Miei studenti" della piattaforma consente ai docenti e ai TD di accedere all' Applicativo TOL e di visualizzare gli scambi di comunicazione registrati dai TOL con ogni singolo studente.

Punti di Forza:

Come emerso in corso di visita in sede, chiara identificazione di modalità per segnalazioni e richieste di azioni correttive gestite dal personale amministrativo e dai tutor.

Aree di miglioramento:

Efficacia del "Consiglio degli Studenti" quale Organo consultivo per Organi di Governo, Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità di Ateneo, in quanto recentemente pianificato ma non ancora attivato.

Efficacia degli strumenti recentemente revisionati dall'Ateneo (da intendersi integrativi ma non sostitutivi), quali tutoria e questionari studenti, per attenuare il ridotto contributo degli studenti negli Organi accademici.

Come emerso dall'analisi documentale e confermato dalla visita in sede, la sollecitazione efficace dell'Ateneo verso gli studenti sull'importanza del loro ruolo partecipativo e propositivo nelle rappresentanze assegnate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di stimolare la comunità studentesca alla partecipazione attiva e monitorare l'avvio e l'effettivo utilizzo della risorsa rappresentata dal Consiglio degli Studenti.

Controdeduzioni:

1. Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Efficacia degli strumenti recentemente adottati dall'Ateneo (da intendersi integrativi ma non sostitutivi), quali tutoria e questionari studenti, per mitigare il ridotto contributo degli studenti negli Organi accademici"**, si segnala che il servizio di tutoria è un elemento distintivo di eCampus, sul quale, a partire dal momento stesso dell'istituzione dell'Ateneo nel 2006 si è molto investito e, quindi, non si tratta certamente di un servizio

recentemente attivato. Questo servizio è stato descritto e ulteriormente strutturato nelle sue diverse funzioni e specificità già nel 2019, quando sono state introdotte le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', aggiornate poi, con revisioni minime, nel 2023. Anche in questo caso, la versione 2019 delle Linee Guida è stata consegnata ad ANVUR dal NdV come documento a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' il 31 maggio 2019 (si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 21 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' https://www.uniecampus.it/fileadmin/documenti/tutor_disciplinari/Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria.pdf. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni). Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si veda punto R3.A, p. 7) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

Anche i questionari non sono uno strumento recentemente adottato. Infatti, per quanto riguarda gli studenti, come indicato nelle relazioni annuali del NdV (allegate come documenti chiave dell'autovalutazione per il punto di attenzione C.3), all'interno delle sezioni dedicate alle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi, si può osservare che, sin dall'a.a. 2014/2015, l'Ateneo eCampus ha adeguato i propri questionari ai modelli AVA 2013 (Allegato IX bis delle Linee Guida AVA 2013). Prima ancora l'Ateneo somministrava questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti appositamente predisposti. Per quanto riguarda i dottorandi, le loro opinioni sono state rilevate sin dal primo ciclo tramite questionari quanti-qualitativi; inoltre, l'Ateneo ha implementato con tempismo i questionari per la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dei dottori, resi disponibili da ANVUR ad aprile 2023 (si vedano punti di attenzione D.PhD.3), iniziando la somministrazione a novembre 2023.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

1. Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Efficacia degli strumenti recentemente adottati dall'Ateneo (da intendersi integrativi ma non sostitutivi), quali tutoria e questionari studenti, per mitigare il ridotto contributo degli studenti negli Organi accademici"**, si segnala che il servizio di tutoria è un elemento distintivo di eCampus, sul quale, a partire dal momento stesso dell'istituzione dell'Ateneo nel 2006 si è molto investito e, quindi, non si tratta certamente di un servizio recentemente attivato. Questo servizio è stato descritto e ulteriormente strutturato nelle sue diverse funzioni e specificità già nel 2019, quando sono state introdotte le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', aggiornate poi, con revisioni minime, nel 2023. Anche in questo caso, la versione 2019 delle Linee Guida è stata consegnata ad ANVUR dal NdV come documento a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' il 31 maggio 2019 (si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 21 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' https://www.uniecampus.it/fileadmin/documenti/tutor_disciplinari/Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria.pdf. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni). Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si veda punto R3.A, p. 7) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

Anche i questionari non sono uno strumento recentemente adottato. Infatti, per quanto riguarda gli studenti, come indicato nelle relazioni annuali del NdV (allegate come documenti chiave dell'autovalutazione per il punto di attenzione C.3), all'interno delle sezioni dedicate alle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureandi, si può osservare che, sin dall'a.a. 2014/2015, l'Ateneo eCampus ha adeguato i propri questionari ai modelli AVA 2013 (Allegato IX bis delle Linee Guida AVA 2013). Prima ancora l'Ateneo somministrava questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti appositamente predisposti. Per quanto riguarda i dottorandi, le loro opinioni sono state rilevate sin dal primo ciclo tramite questionari quanti-qualitativi; inoltre, l'Ateneo ha implementato con tempismo i questionari per la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dei dottori, resi disponibili da ANVUR ad aprile 2023 (si vedano punti di attenzione D.PhD.3), iniziando la somministrazione a novembre 2023.

La CEV accoglie la precisazione e l'area da migliorare viene così modificata:

"Efficacia degli strumenti recentemente **revisionati** dall'Ateneo (da intendersi integrativi ma non sostitutivi), quali tutoria e questionari studenti, per **attenuare** il ridotto contributo degli studenti negli Organi accademici."

Riguardo alla versione 2023 di entrambe le Linee Guida, al fine di una corretta identificazione dei documenti sarebbe opportuno riportare **all'interno** del documento i "metadati" identificativi, ad esempio: titolo del documento, autore del documento, e in questo caso particolare numero e data di revisione per impedire oltretutto l'uso di un documento obsoleto. L'indicazione della revisione permette di "conservare memoria" e "dare evidenza" delle attività svolte e dei risultati ottenuti e di poter valutare l'evoluzione di attività e risultati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca è presente anche se non è sempre stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato credito.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Regolamento per la nomina delle rappresentanze studentesche
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:regolamento_per_la_nomina_delle_rappresentanze_studentesche_20190228.pdf
- **Titolo**:estratto verbale CTO 153 del 16-3-2023
  Descrizione:discussione proposta del PQA per l'attivazione di un Consiglio degli Studenti
  Dettagli:punto 3) AGGIORNAMENTO SU ATTIVITA' RELATIVE AL PIANO STRATEGICO E CONSEGUENTE CRONOPROGRAMMA
  File:verbale CTO 153 del 16-03-23 ConsStud.pdf
- **Titolo**:Verbale CTO 157 del 05-05-23 ConStud2
  Descrizione:approvazione Regolamento Consiglio degli Studenti
  Dettagli:punto 5) Regolamento Consiglio degli Studenti
  File:Verbale CTO 157 del 05-05-23 ConsStud2.pdf
- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la Tutoria
  Descrizione:
  Dettagli:capitolo 3. Interazione tra figure responsabili della didattica e monitoraggio
  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG questionari studenti Rev3 2023.pdf
- **Titolo**:Decreti 2021
  Descrizione:Decreti per la raccolta delle candidature per la selezione dei rappresentanti degli studenti
  Dettagli:
  File:decreti 2021.zip
- **Titolo**:Decreti 2022
  Descrizione:Decreti per la raccolta delle candidature per la selezione dei rappresentanti degli studenti
  Dettagli:
  File:decreti 2022.zip
- **Titolo**:Decreti 2023
  Descrizione:Decreti per la raccolta delle candidature per la selezione dei rappresentanti degli studenti
  Dettagli:
  File:decreti 2023.zip

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Scheda di verifica superamento criticità SEDE 2019
  Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità della Sede presentata dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016.
  Dettagli:Il link alle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', versione 2019, si trova nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 21.
  File:Scheda verifica superamento criticità SEDE 2019.pdf
- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria 2019

Descrizione:Documento ‘Linee Guida di Ateneo per la tutoria’ adottato dall’Ateneo nel 2019.

Dettagli:

File:Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria 2019.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Descrizione:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Dettagli:Il riferimento al documento ‘Linee Guida di Ateneo per la tutoria’ è presente nel punto R3.A, p. 7.

  File:Relazione annuale NdV 2019.pdf

B) **GESTIONE DELLE RISORSE**

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.
B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.
B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.
B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

B111 B112

La governance (CTO-CdA) e la Direzione Generale definiscono indirizzi e linee di azione per la stima dei fabbisogni di personale docente e dei tutor per sostenere l'offerta formativa e per fornire agli studenti i servizi previsti dalla normativa ministeriale e dalle *Linee Guida (LG) per la tutoria*. Per il monitoraggio della sostenibilità della didattica l'Ateneo utilizza l'indicatore iSD, scelto dagli organi di governo per adattarlo alle proprie peculiarità, che prevede una soglia di attenzione corrispondente al superamento del valore 1 del rapporto tra N. ore di didattica erogata e N. di ore di didattica potenziale (DID*), nella *relazione PQA 2022 paragrafo 4-3c* sono descritte le modalità di calcolo e gli esiti di questo monitoraggio nell'ultimo triennio. Dall'analisi dei dati emerge un decremento del iSD nell'a.a. 2020-21 che può essere attribuito ad un aumento del DID* del 9%, determinato principalmente dall'aumento del numero di docenti a contratto (CD). Nel a.a. 2021-22 è ulteriormente aumentato il numero dei DC a fronte di un proporzionale aumento delle ore di didattica erogata, tale da mantenere il DID* stabile nell'ultimo biennio. L'Ateneo ha infatti incrementato negli anni i DC che vengono reclutati secondo le indicazioni del Regolamento chiamata e rinnovo docenti a contratto, di norma con bandi selettivi (da 276 unità nel a.a. 2020-2021 a 344 nel 2022-2023, incremento del 24,6%).

Per quanto riguarda i requisiti minimi di docenza previsti dalla normativa MUR, l'Ateneo, fino all'entrata in vigore del DM. 1154-2021, rispettava e in alcuni casi superava questi requisiti. Con l'entrata in vigore del DM, l'Ateneo ha presentato per i CdS accreditati entro l'a.a. 2021-2022 piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, che sono in fase di implementazione e termineranno nel 2025-26-28, a seconda della tipologia-CdS. Il personale docente strutturato è cresciuto in maniera rilevante nell'ultimo anno, come si evince dalla Figura (in allegato). In particolare, il numero dei professori associati (PA) e dei ricercatori (RIC) (dati 31-12 dati cercauniversita.cineca.it) è aumentato nel triennio del 16,4% e del 145,5%; un lieve incremento si evidenzia anche per i professori ordinari (PO) che passano da 4 a 6 unità, mentre il numero di professori straordinari (STR) è leggermente diminuito (-5,4%).

Attualmente vi sono dei concorsi attivi: sono stati pubblicati avvisi per 28 posizioni da PA https://www.uniecampus.it/ateneo/bandi-e-concorsi/index.html e a breve verranno bandite 38 posizioni da RTT e 2 per PO.

Per la scelta dei SSD per le nuove posizioni vengono tenute in considerazione le esigenze didattiche dei CdS (SSD di base o

caratterizzanti, SSD scoperti, carichi didattici e organizzativi).

In vista della costituzione dei Dipartimenti, si prevede un riequilibrio del piano di reclutamento, che consideri anche le esigenze dell'attività di ricerca. Tra le azioni del PS previste per l'area di ricerca sono presenti anche: 1) la definizione del rapporto virtuoso tra RTD/PA/PO e la pianificazione di proposte della CARTM al CTO e CDA. e 2) la definizione dei criteri che, sulla base delle esigenze di ricerca, possano contribuire, insieme alle esigenze didattiche, alla selezione dei SSD su cui bandire posti da ricercatore (*PS 09_Area strategica Ricerca)*.

Il numero e le caratteristiche dei tutor di riferimento indicati nella SUA-CdS e l'organico dei TD soddisfano i requisiti minimi previsti dal DM 1154-2021. L'organico dei TOL è stabilito secondo il criterio di 1 TOL ogni 100 studenti, tra i quali vengono individuati i tutor di riferimento, che rispondono ai criteri quantitativi/qualitativi indicati dalla normativa, che vengono inseriti nella SUA-CdS.

A sostegno dell'offerta formativa, l'Ateneo monitora anche l'adeguatezza del rapporto studenti-docenti (*Relazione PQA 2022 par 4-3d*) e ha stabilito una procedura per rilevare il reale quoziente studenti-docenti dei propri CdS considerando le caratteristiche dell'erogazione degli insegnamenti. I dati sono analizzati considerando il doppio della numerosità di riferimento delle Classi di L-LM-LMCU riportate dalla normativa, tenendo conto che è buona prassi, come indicato nelle Linee Guida ANVUR lo sdoppiamento in più canali degli insegnamenti al raggiungimento di questa soglia. Questi dati, insieme a considerazioni legate alla tipologia del CdS (L-LM-LMCU), agli SSD, ai carichi didattici (numero CFU, esami orali, tesisti etc) e agli impegni organizzativi (coordinamento, partecipazione a organi e commissioni AQ, etc) dei docenti, vengono condivisi tra Direzione Didattica e Coordinatori di CdS, al fine di predisporre, entro il mese di aprile di ogni anno, le offerte formative con l'individuazione degli insegnamenti da partizionare e i docenti strutturati e a contratto di cui vi fosse necessità di reclutamento. Nella *tabella 10 della Relazione PQA 2022* è riportato il numero di insegnamenti sdoppiati nell'ultimo triennio.

Per quanto riguarda la progressione delle carriere, il *Regolamento scatti stipendiali,* in allegato, disciplina la procedura di valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei docenti a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali biennali.

B113

Come descritto in precedenza è rilevante notare che l'Ateneo è in una fase attiva di crescita del personale docente strutturato. I risultati della campagna VQR 2015-2019 dimostrano una buona capacità di reclutamento e di promozione della carriera di personale docente di elevata qualificazione scientifica. Gli indicatori R2 e IRAS2, che sintetizzano rispettivamente la qualità e la qualità e quantità dei prodotti di ricerca associati al personale afferente all'Istituzione che è stato assunto o ha conseguito avanzamenti di carriera nel periodo di riferimento della VQR, evidenziano dei buoni risultati per l'Ateneo. In particolare, l'Università eCampus ottiene un punteggio uguale a 3.41 per IRAS2, che la colloca al 9° posto nella graduatoria complessiva delle università non statali (N=31) e al 1° posto tra le telematiche (n=11). La capacità attrattiva dell'Ateneo di docenza dall'esterno è anch'essa positiva dal momento che l'indicatore E-a Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati (PROPER) è pari a 0,79 per l'anno 2023, tra i più alti delle Università non statali. La qualità delle politiche di reclutamento dell'Ateneo è testimoniata anche dall'indicatore f % Politiche reclutamento Personale 2022, utilizzato per il calcolo della quota premiale per le Università non statali telematiche (TABELLA 8 - art. 3 DM 1206-2022), che attribuisce all'università eCampus un valore del 24,4% a fronte di un 100% che viene distribuito tra 8 Università.

Inoltre, nell'ambito *Obiettivo operativo 3.1 Area Ricerca* del PS è prevista un'azione legata all'assunzione di personale vincitore di progetti di ricerca con portabilità.

B114

Le attività di formazione e di aggiornamento delle competenze didattiche di docenti e tutor sono state oggetto di una importante riprogettazione (*Faculty development* in allegato), sia dal punto di vista del design della didattica che da quello organizzativo e tecnologico. Per quanto riguarda i docenti e i TD, prima dello sviluppo di questo progetto, le attività formative venivano svolte con un corso in presenza oppure online in sincrono, strutturato in 2 o 3 incontri, svolto in modalità collegiale e prevalentemente in modalità trasmissiva, l'ulteriore supporto ai docenti era affidato ai coordinatori di CdS. Il nuovo progetto ha l'obiettivo di migliorare la formazione rendendola più efficace e personalizzata, disponibile lungo tutto l'anno accademico. In particolare, questo approccio: assicura la formazione e l'aggiornamento dei formatori; incoraggia la partecipazione attiva alla formazione, sia attraverso la pratica laboratoriale, sia attraverso il lavoro in piccoli gruppi; consente il monitoraggio della formazione lungo tutto il percorso; rende disponibile la formazione lungo tutto l'anno accademico sia per i nuovi docenti che per quelli già in servizio. È in fase di elaborazione anche lo sviluppo di un programma di aggiornamento delle competenze di natura disciplinare, scientifica e interdisciplinare, basato sull'organizzazione di seminari. Al riguardo è già stata avviata un'attività di formazione sull'uso degli ambienti a realtà immersiva organizzata dai sistemi informativi, svolta nel mese di Giugno 2023.

Da luglio 2022 le attività di formazione vengono gestite attraverso il supporto della piattaforma eCampus Academy https://www.uniecampus.it/ateneo/ecampus-academy/ ideata con l'obiettivo di migliorare l'erogazione e permettere un monitoraggio puntuale delle attività didattiche e del personale in formazione. La formazione è erogata attraverso un Learning Management System (LMS) e tramite aule virtuali sincrone, seminari in presenza, training on the job, secondo un calendario specifico per ciascuna figura professionale e consente di monitorare le risorse in formazione in tempo reale. Alla conclusione di molti percorsi formativi è previsto un test finale che consente il rilascio di un Badge di certificazione delle competenze. Academy, dopo una fase di sperimentazione nei primi mesi del 2022, è operativo dall'a.a. 22/23. Il team di Academy cura il costante aggiornamento dei contenuti e della componente funzionale. Le opinioni dei partecipanti sono rilevate tramite questionari anonimi e analizzate per migliorare tutti gli aspetti del programma.

E’ stata interamente riprogettata anche l’attività di formazione del personale che si occupa dell'orientamento in ingresso e dei TOL e dal luglio 2022 sono iniziati i corsi sulla piattaforma eCampus Academy anche per queste figure.

Nell’ultimo anno sono state formate circa 150 risorse addette ai servizi di orientamento, circa 250 docenti e TD e circa 320 TOL. I questionari di soddisfazione raccolti dai partecipanti, che indagavano aspetti legati a utilità percepita, gestione dei tempi, chiarezza espositiva, adeguatezza degli strumenti e alla soddisfazione globale, riportavano risultati decisamente positivi.

B115

L’Ateneo assegna un compenso aggiuntivo ai docenti e ai TD che svolgono attività nell’ambito dei Servizi Didattici Integrativi (SDI) (Web Lesson, Virtual Lab, Settimane Intensive Virtuali, Research Webinar) in allegato *Regolamento*, attività di approfondimento per gli studenti, non obbligatorie ai fini del sostenimento degli esami di profitto. Tali attività vengono organizzate in tre sessioni nel corso dell'anno, sulla base di disponibilità liberamente fornite dai docenti.

Nel PS sono previste azioni di definizione di criteri premiali per l’attività di ricerca (anche per la vincita di finanziamenti da bandi competitivi). Queste azioni al momento non sono ancora state implementate. Attualmente, incentivi legati alla ricerca, alla didattica, ad attività gestionali ed organizzative, anche legate all’AQ, sono previsti per i docenti dal *Regolamento scatti stipendiali*. In questo regolamento è prevista una soglia di produttività scientifica coerente con la procedura VQR.

B116

L'Ateneo promuove forme di ascolto del personale docente e di ricerca in modalità diretta e tramite l’interazione tra gli organi. In particolare, i docenti possono rivolgere osservazioni, reclami e proposte di miglioramento direttamente alla Direzione Didattica o ai Coordinatori dei Corsi di Studio, che rappresentano un punto di riferimento per i docenti e recepiscono le loro proposte e segnalazioni sia collegialmente, durante i Consigli dei CdS, che individualmente, e le riportano, dove opportuno, alla Governance. Inoltre, l’Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami dei docenti e dei TD, oltre che degli studenti, sulla base delle *Linee Guida gestione segnalazioni e reclami*, anche tramite l’Ufficio segnalazioni. Le segnalazioni e i reclami ricevuti dall’ufficio segnalazioni vengono monitorate annualmente e i relativi report vengono diffusi alla Governance dell’Ateneo e agli organi coinvolti nell’AQ (NdV, CPDS, Direzione Generale, GdR, GdAQ). Dai monitoraggi emerge che, attualmente, il servizio è utilizzato principalmente dagli studenti e solo in rare occasioni dai docenti, che trovano un riscontro più proficuo alle proprie segnalazioni attraverso la comunicazione diretta. Inoltre, nelle attività di revisione del Sistema di AQ vengono operate forme di ascolto del personale docente, in particolare dei Coordinatori di CdS e dei componenti dei GdAQ, che, in un’ottica collaborativa, partecipano direttamente alla definizione di alcuni processi e strumenti per l’AQ.

Le modalità di ascolto, date le dimensioni ancora limitate del corpo docente dell’Ateneo, sono ritenute adeguate ma, considerando la crescita del personale docente dell’Ateneo nei prossimi anni, si prevede, come azione di miglioramento per facilitare la comunicazione interna, quella di sviluppare questionari per i docenti per la valutazione dei servizi a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

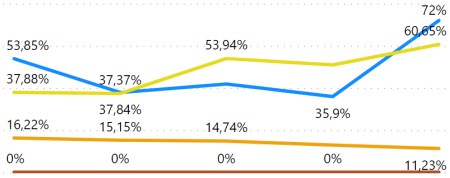
Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3

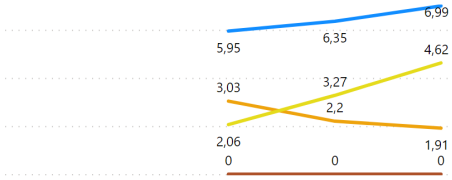
Edizione 9/2023

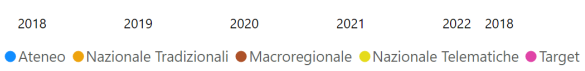
Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.1.A - % Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente



AVA3 - B.1.1.B - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente





Dettaglio

Ateneo

91/98

Nazionale Telematiche

6/11

Punti di Forza:

Adeguata strategia di gestione dei tutor in coerenza con la pianificazione strategica.

Progressivo incremento del numero complessivo del personale strutturato negli ultimi anni (con l'esclusione del 2021).

L'Ateneo ha posto negli ultimi anni particolare attenzione alla formazione iniziale e continua della componente docente e dei tutor favorendone l'attuazione attraverso la propria piattaforma "eCampus Academy". Inoltre, è stato anche proposto un programma di rinnovamento delle strategie di formazione mediante la realizzazione della Commissione per il "Faculty Development" con la funzione di programmare e gestire la formazione iniziale e continua del personale accademico e dei tutor disciplinari.

Aree di miglioramento:

Nell'ambito della pianificazione del reclutamento del personale docente, così come evinto dall'analisi documentale e confermato durante i colloqui in presenza, previsti piani di raggiungimento per tutti i CdS dell'Ateneo, nonché l'affidamento di numerosi insegnamenti a docenti a contratto che non favoriscono una prospettiva stabile di miglioramento della qualità della formazione, così come della ricerca scientifica.

Chiara definizione dei criteri che, sulla base delle esigenze di ricerca, possano contribuire, insieme alle esigenze didattiche, alla selezione dei Settori Scientifico Disciplinari su cui bandire posti per personale docente e per ricercatore.

Chiare e evidenti strategie per le chiamate dirette del personale docente e di ricerca.

Con l'esclusione della qualità percepita, non previsto il monitoraggio delle attività di formazione al fine della valutazione della loro efficacia sul reale miglioramento delle competenze dei partecipanti.

L'Ateneo, ad esclusione della regolamentazione per gli scatti stipendiali, non ha fissato ancora, pur essendo stato un obiettivo nel Piano Strategico precedente e riproposto nell'attuale, i criteri per premiare la produttività del corpo docente e la sua partecipazione al

raggiungimento degli obiettivi posti dall'Ateneo.

Con l’esclusione della rappresentanza del corpo docente negli Organi di Governo e di Assicurazione della Qualità, non ancora previste, per un Ateneo in costante e progressiva espansione, modalità formalizzate di ascolto sistematico e capillare del personale docente e di ricerca per la valutazione e il miglioramento dei servizi loro offerti dall’Ateneo a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di programmare una strategia di reclutamento del personale docente che favorisca una prospettiva stabile di miglioramento della qualità della formazione, così come della ricerca scientifica.

Si raccomanda, inoltre, di implementare definitivamente il sistema premiale per la produttività del corpo docente e la sua partecipazione al raggiungimento degli obiettivi posti dall'Ateneo, nonchè di realizzare modalità formalizzate di ascolto sistematico e capillare del personale docente e di ricerca per la valutazione e il miglioramento dei servizi loro offerti dall’Ateneo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Dopo un calo, si osserva una recente forte ripresa nella quantità di professori reclutati dall'esterno, associata a una adeguata formazione, superiore ai valori di riferimento. Si evidenzia tuttavia che la qualità della produzione scientifica dei docenti reclutati si attesta nell'ultimo decile della distribuzione totale e dunque i risultati sono sensibilmente migliorabili.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Piano Strategico 2022-2024

  Descrizione:Piano Strategico 2022-2024

  Dettagli:Capitolo 09_Area strategica Ricerca. Obiettivo operativo 3.1 Area Ricerca

  File:Piano Strategico 2022_2024.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Bandi e concorsi attivi

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/ateneo/bandi-e-concorsi/index.html

  Dettagli:

- **Titolo**:Regolamento per gli scatti stipendiali

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Regolamento_scatti_stipendiali.pdf

- **Titolo**:Faculty Development

  Descrizione:Progetto formazione

  Dettagli:

  File:Faculty development.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale PQA 2022

  Descrizione:

  Dettagli:paragrafi 4-3c, 4-3d, tabella 10

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

- **Titolo**:Piattaforma eCampus Academy

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/ateneo/ecampus-academy/

Dettagli:

- **Titolo**:Linee Guida gestione segnalazioni e reclami

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG gestione segnalazioni e reclami Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Figura docenti

  Descrizione:Figura: personale docente strutturato

  Dettagli:

  File:immagine docenti.jpg

Documenti a supporto

- **Titolo**:Regolamento didattico Servizi Didattici Integrativi

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Regolamento didattico SDI-Studenti.pdf

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.
B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.
B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.
La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.
B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

Il fabbisogno del personale tecnico amministrativo dell'Università eCampus viene individuato dall'ufficio delle risorse umane insieme ai responsabili degli uffici amministrativi e dei servizi. Gli indicatori che sono oggetto di verifica, a seguito della richiesta da parte di uno specifico ufficio, sono:

- numero di risorse per la copertura dei fabbisogni/carichi lavorativi;

- competenze e livelli di qualifica richiesti per lo svolgimento dei diversi compiti;

- soft skills necessari, laddove si tratti di attività da svolgersi in gruppi di lavoro e/o a contatto con il pubblico.

L'individuazione dei fabbisogni di personale, sia come procedure di mobilità interna, sia come reclutamento, viene effettuato sulla base di:

- preventiva verifica dei carichi di lavoro, mediante un'analisi delle attività dei singoli uffici;
- periodi dell'anno accademico, che, di norma, comportano un incremento di specifiche attività (ad esempio settembre-ottobre per le immatricolazioni);
- flussi di richieste (numero di e-mail, telefonate in entrata, ecc.) in relazione alle tempistiche di evasione, mediante report periodici analizzati dall'ufficio risorse umane;
- incremento degli studenti attivi, con particolare riferimento ai CdS che richiedono attività curriculari quali tirocini, attività esercitative in sincrono o in presenza, laboratori, ecc.;
- esiti rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sui servizi, monitorati dal PQA e descritti all'interno della *relazione annuale* (v. paragrafo 4.3.b. *monitoraggio dell'adeguatezza della gestione dei servizi per gli studenti*).

Di seguito, si riportano alcuni dati sintetici che rilevano la costante crescita del personale TA negli ultimi anni:

Anno	Nuove assunzioni
2019	51
2020	84
2021	60
2022	117

Le procedure per l'individuazione dei fabbisogni sopra descritte sono state, finora, ritenute idonee, tuttavia, vista la consistente crescita dell'Ateneo rilevata negli ultimi anni, è in fase di valutazione, da parte degli OdG, l'opportunità di introdurre un piano maggiormente strutturato per l'individuazione del fabbisogno di personale TA.

Il processo di reclutamento del nuovo personale avviene attraverso le seguenti fasi:
a) pubblicazione dell'annuncio sui principali motori di ricerca di lavoro, dove vengono descritte le posizioni e le mansioni ricercate;
b) vaglio e scrematura dei curriculum ricevuti;
c) colloqui plurifase individuali con le risorse, dove vengono somministrati test attitudinali e per la valutazione delle conoscenze informatiche;

d) individuazione dell'ufficio più in linea con le attitudini della risorsa (qualora le posizioni da ricoprire siano molteplici).

La programmazione delle attività viene strutturata mediante incontri, a cadenza tendenzialmente mensile, con i referenti dei vari uffici, salvo specifiche necessità dell'Ateneo che richiedano la riorganizzazione del piano di lavoro.

Le politiche di avanzamento delle carriere prevedono un'analisi del potenziale attraverso, incontri stabiliti dalle risorse umane, insieme ai responsabili dei singoli uffici.

L'organizzazione e la gestione del personale sono, fino ad oggi, risultate efficaci ed hanno prodotto dei risultati più che soddisfacenti, garantendo ampia flessibilità organizzativa e gestionale.

Per sostenere la crescita dell'Ateneo in termini di studenti e di personale docente la Direzione Generale sta sviluppando un piano di sviluppo del personale TA in termini di reclutamento e di valorizzazione delle risorse (progressione delle carriere, scatti stipendiali e premi per la realizzazione degli obiettivi).

La formazione e l'acquisizione di competenze del personale è sempre stato un obiettivo prioritario dell'Ateneo,

L'inserimento e la formazione del personale tecnico amministrativo in ingresso prevedono, attualmente:
1) formazione frontale in aula per presentare l'Ateneo, l'offerta formativa, i servizi e i software in uso;
2) formazione sul campo, tramite affiancamento di una figura senior.

Vengono, inoltre, organizzati momenti di formazione per l'aggiornamento del personale, ad esempio, a seguito dell'implementazione di nuovi software, procedure e servizi, oppure per esigenze specifiche espresse dal personale, che emergono durante le riunioni di monitoraggio delle attività.

L'Ateneo, recentemente, ha introdotto una specifica infrastruttura tecnologica, eCampus Academy, per proporre e somministrare corsi di formazione, oltre che a docenti, tutor e orientatori, anche al personale TA. Attualmente è in fase di preparazione il piano di formazione da inserire all'interno della suddetta piattaforma, specifico per tali figure, anch'esso strutturato, come la maggior parte dei corsi, in un primo intervento formativo di base e in successivi moduli specifici per aree di competenza.

Relativamente alla mobilità interna, occorre evidenziare che attualmente non si attua in maniera strutturata, ma è soprattutto legata a specifiche esigenze rilevate dai diversi uffici.

Le iniziative di welfare che l'Ateneo mette a disposizione del personale tecnico amministrativo, principalmente, sono:

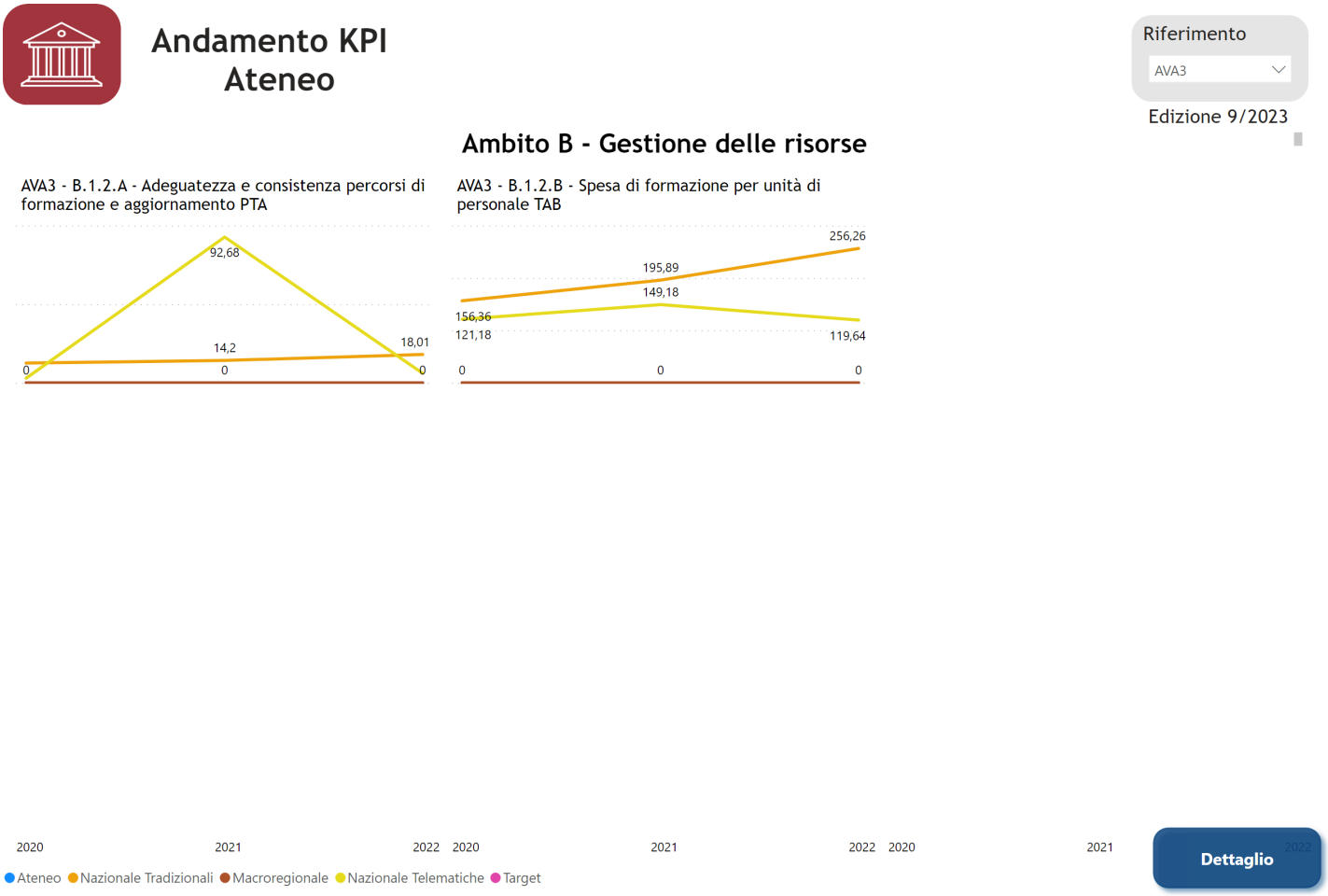
- ampio parcheggio interno;
- servizio di navetta gratuito da e verso la stazione ferroviaria;
- servizi di ristorazione;
- palestra;
- aree relax (con l'obiettivo di favorire l'instaurarsi di un clima di lavoro coeso);
- iniziative volte a garantire ai dipendenti un equilibrio con le necessità personali (ad esempio permessi e congedi extra retribuiti);
- telelavoro/lavoro agile;
- premi annuali (vengono erogati nei primi mesi dell'anno, dopo un'analisi dei risultati ottenuti dal singolo dipendente, non in modo strutturato).

L'Ateneo promuove forme di ascolto del personale TA prevalentemente in modalità diretta, in particolare, sia attraverso periodici incontri con i responsabili dei vari uffici, sia a seguito di richieste individuali da parte di uno o più dipendenti, ad esempio per esporre eventuali problematiche correlate al lavoro svolto o al clima di lavoro, illustrare ipotesi per la realizzazione di nuovi metodi di lavoro, valutare il raggiungimento degli obiettivi, manifestare il proprio interesse nel valutare nuove posizioni all'interno dell'Università.

Inoltre, l'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami di personale TA, oltre che di studenti, docenti, tutor, sulla base delle '*Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami'* (in allegato), anche tramite l'Ufficio segnalazioni. Le segnalazioni e i reclami ricevuti dall'ufficio segnalazioni vengono monitorate annualmente e, attualmente, emerge che il servizio è utilizzato principalmente dagli studenti e solo in rare occasioni dal personale TA, che trova un riscontro più proficuo alle proprie

segnalazioni attraverso la comunicazione diretta con le figure di coordinamento. Inoltre, nelle attività di revisione del Sistema di AQ vengono operate forme di ascolto del personale TA, in particolare delle figure di coordinamento dei servizi, che, in ottica collaborativa, partecipano alla definizione di alcuni processi o all'aggiornamento dei documenti di AQ.

Le modalità di ascolto, date le dimensioni ancora limitate del personale TA, sono state ritenute adeguate, ma considerando le prospettive di crescita del personale dell'Ateneo nei prossimi anni, si prevede come azione di miglioramento per facilitare la comunicazione interna, quella di sviluppare questionari per il personale TA, per la rilevazione della soddisfazione lavorativa e di valutazione dei servizi per il personale.



Punti di Forza:

L'Ateneo si dimostra sensibile alle politiche di welfare lavorativo del personale tecnico-amministrativo, così come emerso durante la visita in loco.

Aree di miglioramento:

Sulla base di una preventiva e strutturata analisi dei fabbisogni (non supportata da documenti allegati nell'autovalutazione), sia in termini quantitativi che di competenze, la proattiva definizione e documentazione di una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo (definita "empirica" durante la visita sul posto), in funzione del contesto in costante evoluzione.

Chiari criteri formalizzati funzionali al reclutamento, alla progressione delle carriere e all'assegnazione del personale tecnico-amministrativo alle diverse strutture dell'Ateneo.

Implementazione dell'attività di formazione offerta tramite l'infrastruttura tecnologica "eCampus Academy", così come già previsto per il personale docente, insieme ad iniziative di mobilità interna strutturata e svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca.

Presentazione di un organigramma dettagliato e di un funzionigramma corredato da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, al fine del miglioramento dei servizi offerti dall'Ateneo, e per l'assegnazione inoltre di premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

Con l'esclusione della partecipazione del Direttore Generale alle riunioni del Comitato Tecnico Organizzatore, non ancora previste, per un Ateneo in costante e progressiva espansione, modalità formalizzate di ascolto sistematico e capillare del personale tecnico-amministrativo per la valutazione e il miglioramento dei servizi loro offerti dall'Ateneo e per l'attività di Riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di sistematizzare e formalizzare il processo di gestione del personale tecnico-amministrativo attraverso la strutturazione delle fasi di analisi dei fabbisogni, ascolto delle esigenze, programmazione del reclutamento e sviluppo delle competenze.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'ateneo dichiara nell'interfaccia di richiesta dati che il dato non è disponibile.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Relazione annuale PQA 2022

  Descrizione:

  Dettagli:paragrafo 4.3.b. monitoraggio dell'adeguatezza della gestione dei servizi per gli studenti

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG gestione segnalazioni e reclami Rev1 2023.pdf

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si base anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].
B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

Il modello organizzativo dell'Ateneo prevede una gestione del personale tecnico-amministrativo a livello centrale, che fa capo alla Direzione generale, e che assicura alle strutture periferiche (CdS, Corsi di dottorato) un adeguato livello di supporto per l'erogazione di tutti i servizi assegnati.

È opportuno evidenziare che il costante livello di crescita dell'Ateneo, in termini di studenti, docenti, tutor, ha determinato l'attivazione di procedure di analisi preliminari per la realizzazione di un piano di fabbisogno di personale TA, anche al fine di coinvolgerlo maggiormente nei processi decisionali e di sensibilizzarlo ulteriormente alla cultura della qualità nell'erogazione dei servizi a studenti e docenti.

L'Ateneo si impegna a verificare la qualità del supporto che il personale tecnico amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi.

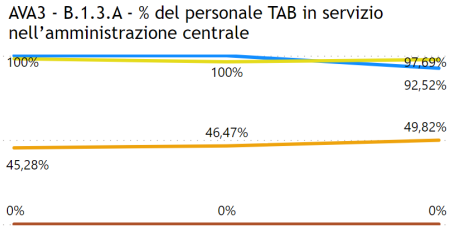
Non sono attualmente attive delle indagini strutturate, ma tale verifica viene effettuata tramite il confronto diretto tra la Direzione didattica, la Direzione generale, i responsabili degli uffici amministrativi e i Coordinatori dei CdS e dei Corsi di Dottorato.

Inoltre, nei questionari di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, resi disponibili da ANVUR ad aprile 2023, sono presenti appositi quesiti sui servizi.

Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3
Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse



Dettaglio

Punti di Forza:

Così come emerso durante gli incontri in sede, nel complesso il supporto professionale del personale tecnico-amministrativo, governato centralmente, alle attività istituzionali dell'Ateneo.

Aree di miglioramento:

Adozione e applicazione di criteri condivisi per il monitoraggio della dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi suddivisi tra amministrazione centrale e strutture periferiche attivate.

Ad integrazione delle informali modalità di confronto diretto con i "clienti" interni dei servizi tecnico-amministrativi, l'avvio di indagini sistematiche e strutturate circa la qualità e l'efficacia dei servizi di supporto offerti dal personale tecnico-amministrativo ai docenti, ricercatori e dottorandi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di adottare e applicare criteri condivisi per il monitoraggio della dotazione e la qualificazione del personale tecnico-amministrativo e condurre indagini sistematiche e strutturate circa la qualità e l'efficacia dei servizi di supporto da loro offerti.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il personale amministrativo dell'Ateneo è incardinato in prevalenza nell'amministrazione centrale.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.
B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.
B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.
B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

L'Ateneo attua una politica di gestione e previsione dei budget basandosi su dati storici (il 2023 è il quindicesimo esercizio, di cui quattordici con bilanci consolidati), e proiezioni previsionali che tengono conto dei trends di crescita delle iscrizioni nei rispettivi corsi di laurea, nella formazione post lauream. Un aspetto del piano economico da implementare è la previsione di un budget e una rendicontazione analitica dell'attività di ricerca conto terzi, in quanto il valore economico esiguo di tale voce rispetto agli altri capitoli, sino ad oggi, non ha fatto emergere la necessità di effettuare una pianificazione strutturata. Inoltre, i finanziamenti del MUR rappresentano una parte trascurabile rispetto al totale dei ricavi.

L'Ateneo dal 2016 ha segnato una crescita netta e decisa che gli ha permesso di raggiungere oggi una dimensione che lo colloca fra i primi 10 in Italia per numero di studenti.

Come si potrà evincere dagli schemi di *sintesi di conto economico allegati e dai bilanci chiusi*, la situazione economico-finanziaria è florida e rassicurante per i piani di sviluppo che perseguono la linea di eccellenza didattico-scientifica e tecnologica, insita nella vocazione stessa dell'Ateneo.

Il conto economico è di tipo economico-patrimoniale ed il sistema di controllo contabile è corroborato anche da contabilità analitica che agevola, per come dovuto, l'esatta imputazione delle voci di spesa.

La classificazione del conto economico è fatta per voci di spesa che, oltre ai ricavi totali, si dota di sotto insiemi di facile lettura, che consentono una visione di sintesi soddisfacente ed esaustiva.

Di seguito si potranno consultare gli allegati che entrano nei dettagli dei dati richiesti.

Dettaglio

Punti di Forza:

L'Ateneo ha registrato un notevole aumento dei proventi, principalmente grazie alle tasse studentesche e al numero in crescita di studenti iscritti.

L'incremento dei proventi ha contribuito a un aumento della dotazione patrimoniale dell'Ateneo, evidenziando una maggiore capacità finanziaria.

Aree di miglioramento:

Non risultano evidenti strategie di pianificazione economico-finanziaria dell'Ateneo volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e a garantire la sostenibilità nel futuro, tenendo conto delle sfide potenziali e delle opportunità.

L'Ateneo deve rendere più chiari e solidi i processi di pianificazione finanziaria e le proiezioni utilizzate per definire il budget. L'Ateneo ammette di non aver sinora implementato una pianificazione strutturata per la rendicontazione analitica dell'attività di ricerca conto terzi.

Non vi è evidenza della presenza di Unità Organizzativa dedicata al controllo di gestione, né dell'esistenza di procedure che definiscano l'organizzazione del controllo di gestione, le modalità di controllo e di reportistica e la classificazione delle tipologie di costo da monitorare.

L'analisi della documentazione rivela che, nonostante l'aumento delle entrate, la gestione delle spese è cresciuta in modo proporzionale, riducendo l'avanzo di gestione. La visita in loco ha confermato che non sono ben definite le strategie volte a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie per preservare gli equilibri economici, né vi è una particolare attenzione a porre dei meccanismi di controllo per garantire l'allocazione efficiente delle risorse.

Ritardo costante nell'approvazione dei bilanci di esercizio, indice della necessità di miglioramento dei processi per assicurare la conformità alle scadenze di legge.

L'Ateneo presenta una notevole dipendenza dalle entrate derivanti dalle tasse studentesche e una mancata diversificazione delle fonti di entrata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve adeguarsi alle disposizioni statutarie (art. 11, co. 2, lett. j) e approvare il Bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio finanziario concluso.

Raccomandazione:

Si raccomanda:

una gestione finanziaria che faccia particolare attenzione al controllo delle spese nell'ambito di una strategia di pianificazione finanziaria a lungo termine;

lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di monitoraggio che consenta il tracciamento e il controllo regolare delle entrate e delle spese, contribuendo a garantire l'allocazione efficiente delle risorse;

il miglioramento dei processi interni per garantire che i bilanci di esercizio siano approvati in tempo utile, conformemente alle scadenze di legge.

Controdeduzioni:

1. Con riferimento alla sezione **“Aree di miglioramento”** dove viene indicato **“Non vi è evidenza della presenza di Unità Organizzativa dedicata al controllo di gestione, né dell’esistenza di procedure che definiscano l’organizzazione del controllo di gestione, le modalità di controllo e di reportistica e la classificazione delle tipologie di costo da monitorare”** e alla sezione “Raccomandazioni” in cui viene indicato **“lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di monitoraggio che consenta il tracciamento e il controllo regolare delle entrate e delle spese, contribuendo a garantire l'allocazione efficiente delle risorse”** , si segnala che la contabilità dell’Ateneo è tenuta col metodo economico-patrimoniale in modo da rispondere a criteri di corretta competenza; viene utilizzato il gestionale Galileo AS400 che è dotato sia del sistema di contabilità generale che di quello di contabilità analitica.

La cadenza con cui vengono forniti i report è su base mensile: questo significa che mediamente, entro la fine del mese successivo, sono disponibili e verificati tutti i dati di bilancio in modo da avere sotto controllo l’andamento della situazione economico – patrimoniale – finanziaria.

È disponibile la seguente reportistica:

- Conto economico riclassificato (si veda allegato A);
- Conto economico riclassificato confrontato con budget e anno precedente (si veda allegato B);
- Stato patrimoniale riclassificato (si veda allegato C);
- Cash – flow riclassificato (si veda allegato D).

La presenza di un sistema di contabilità analitica permette di avere il dettaglio di ogni macro-categoria del conto economico e dello stato patrimoniale nelle singole voci e sotto-voci che lo compongono; a titolo di esempio (si veda allegato E) si inserisce il report delle spese generali dell’anno 2022 confrontate con il budget e con l’anno precedente.

Come già evidenziato sono disponibili i dettagli mensili e anche quelli delle singole sedi universitarie.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

1. Con riferimento alla sezione **“Aree di miglioramento”** dove viene indicato **“Non vi è evidenza della presenza di Unità Organizzativa dedicata al controllo di gestione, né dell’esistenza di procedure che definiscano l’organizzazione del controllo di gestione, le modalità di controllo e di reportistica e la classificazione delle tipologie di costo da monitorare”** e alla sezione “Raccomandazioni” in cui viene indicato **“lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di monitoraggio che consenta il tracciamento e il controllo regolare delle entrate e delle spese, contribuendo a garantire l'allocazione efficiente delle risorse”** , si segnala che la contabilità dell’Ateneo è tenuta col metodo economico-patrimoniale in modo da rispondere a criteri di corretta competenza; viene utilizzato il gestionale Galileo AS400 che è dotato sia del sistema di contabilità generale che di quello di contabilità analitica.

La cadenza con cui vengono forniti i report è su base mensile: questo significa che mediamente, entro la fine del mese successivo, sono disponibili e verificati tutti i dati di bilancio in modo da avere sotto controllo l'andamento della situazione economico – patrimoniale – finanziaria.

È disponibile la seguente reportistica:

- Conto economico riclassificato (si veda allegato A);
- Conto economico riclassificato confrontato con budget e anno precedente (si veda allegato B);
- Stato patrimoniale riclassificato (si veda allegato C);
- Cash – flow riclassificato (si veda allegato D).

La presenza di un sistema di contabilità analitica permette di avere il dettaglio di ogni macro-categoria del conto economico e dello stato patrimoniale nelle singole voci e sotto-voci che lo compongono; a titolo di esempio (si veda allegato E) si inserisce il report delle spese generali dell'anno 2022 confrontate con il budget e con l'anno precedente.

Come già evidenziato sono disponibili i dettagli mensili e anche quelli delle singole sedi universitarie.

La CEV prende atto delle controdeduzioni formulate che evidenziano l'utilizzo della contabilità economico-patrimoniale e della contabilità analitica e la produzione dei report correlati. Tuttavia, le precedenti osservazioni della CEV riguardavano la mancanza di una struttura organizzativa dedicata al controllo di gestione, con una chiara definizione delle responsabilità, nonché la carenza di procedure che potessero definire l'attività dell'organizzazione stessa, le modalità di controllo regolare e di reportistica, nonché la classificazione delle tipologie di costo da monitorare.

L'obiettivo del controllo di gestione va oltre la mera registrazione e presentazione di dati finanziari. Essenzialmente, mira a fornire informazioni strategiche per garantire l'allocazione efficiente delle risorse e il raggiungimento degli obiettivi istituzionali, anche attraverso l'utilizzo di dati extra-contabili. La presenza di report mensili, seppur utile, non necessariamente attesta l'esistenza di un sistema di controllo di gestione strutturato.

In conclusione, la CEV ritiene che non vi siano elementi fattuali per una revisione delle aree da migliorare e delle raccomandazioni precedentemente formulate in considerazione delle criticità persistenti.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non valutabile

Indicatori (eventuale commento):

Indicatori validi per i soli atenei statali

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Allegati finanziari

  Descrizione:Schemi di sintesi di conto economico, Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2019, Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2020, Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021

  Dettagli:

  File:Allegati Finanziari.zip

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:Bilancio 2019

  Descrizione:Bilancio di esercizio al 31/12/2019 con allegata nota integrativa

  Dettagli:

  File:BILANCIO 2019.pdf

- **Titolo**:Bilancio 2020

  Descrizione:Bilancio di esercizio al 31/12/2020 con allegata nota integrativa

  Dettagli:

  File:BILANCIO_NI 31_12_2020.pdf

- **Titolo**:Bilancio 2021

  Descrizione:Bilancio di esercizio al 31/12/2021 con allegata nota integrativa

  Dettagli:

  File:BILANCIO.pdf

- **Titolo**:Mail del 7/9/2023

  Descrizione:Mail di trasmissione dei bilanci di esercizio 2019-2021 con indicazione della mancata approvazione del bilancio 2022

  Dettagli:

  File:Fwd visita AP Università telematica e-Campus. Richiesta documentazione integrativa..pdf

---

- **Titolo**:DM contributi ministeriali 2020-2022

  Descrizione:Decreti MUR di assegnazione dei contributi ministeriali (quota base+premiale+ post laurea) anni 2020, 2021 e 2022 con relative tabelle

  Dettagli:

  File:DM contributi ministeriali 2020_2022.zip

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Reportistica

  Descrizione:

  Dettagli:All'interno del file excel allegato sono presenti:

  - Conto economico riclassificato (si veda foglio "allegato A");
  - Conto economico riclassificato confrontato con budget e anno precedente (si veda foglio "allegato B");
  - Stato patrimoniale riclassificato (si veda foglio "allegato C");
  - Cash – flow riclassificato (si veda foglio "allegato D");
  - Report delle spese generali dell’anno 2022 (si veda foglio "allegato E").

  File:Reportistica.xlsx

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.
B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.
B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.
B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

B311 B312

Le strutture e infrastrutture edilizie della sede di Novedrate sede centrale dell'Ateneo sono gestite perseguendo gli obiettivi di seguito elencati:

1. favorire la fruizione degli spazi e delle infrastrutture accrescendo il benessere dell'utente interno ed esterno;

2. perseguire il miglioramento degli spazi dedicati alla didattica (aule e laboratori)

3. efficientare la gestione degli edifici (produzione di energia da fonti rinnovabili, interventi di efficientamento energetico);

4. perseguire il miglioramento della sicurezza degli edifici anche dal punto di vista sismico e antincendio;

I sopra elencati punti n.1 e n.2 vengono concretizzati fornendo particolare attenzione ai bisogni e aspettative degli stake holder interni (personale docente e tecnico-amministrativo) e degli studenti nella pianificazione di azioni volte all'incremento della disponibilità di aule, spazi studio, biblioteche/sale di lettura, mense, laboratori didattici e di ricerca.

Nell'ultimo triennio sono state attuate le seguenti attività: a) realizzata la ristrutturazione e l'arredo di nuovi spazi laboratoriali di un'area di 300 mq di superficie; b) realizzati nuovi spazi per aule/conferenze (v. allegati 20220627); c) realizzate nuove aule informatiche (v. allegato 20220714)

In particolare, per quanto riguarda il punto a:

Dall'inizio del 2019 i laboratori didattici per attività di tipo chimico biologico si svolgevano in due locali distinti al piano terra di 70. mq in totale, con 15 postazioni complessive. A partire dal 2020, in sostituzione di quelli sopradescritti, sono stati costruiti e allestiti nuovi laboratori al piano -1 del campus, di circa 165 mq (v. allegato PLT79354). Ulteriori spazi (circa 60 mq) sono stati predisposti con impianti elettrici, idrici e di scarico per futuri ampliamenti.

Tale area è divisibile in due locali, di metratura simile, resi comunicanti da una porta scorrevole, così da avere a disposizione, a seconda delle necessità, o due laboratori, che potranno ospitare circa 26 studenti ciascuno, unitamente al personale docente e tecnico, o un unico laboratorio da circa 50 postazioni.

Tra i due laboratori è situato un locale tecnico in cui sono presenti frigoriferi/freezer, per la conservazione di reagenti e campioni alle temperature più appropriate, due autoclavi e un lavabo. La strumentazione già presente è stata implementata per rispondere sia al maggior numero di studenti che frequentano i laboratori sia per migliorarne da un punto di vista qualitativo le dotazioni.

Per quanto riguarda le attrezzature e tecnologie per i laboratori di area chimico-biologica sono presenti due cappe chimiche (con armadio per solventi ed infiammabili, acidi e basi), una cappa biologica a flusso laminare, un bagnetto termostatato, un incubatore, bilance analitiche, spettrofotometri, forno a microonde, un polarimetro, centrifughe, apparecchi per elettroforesi, trans-illuminatori, un gel pic led box per analisi di immagine, termociclatori per PCR, trans-blot, agitatori con piastre riscaldanti, una stufa, pHmetri e piccole apparecchiature di uso comune, per condurre esperienze di chimica inorganica e organica, biochimica, microbiologia e biologia molecolare, compresi reagenti, vetreria e plastica monouso. Inoltre, sono a disposizione microscopi ottici sia da banco sia portatili, collezioni di vetrini e modelli anatomici per le attività di laboratorio di area anatomico-istologica e botanica.

Tutti i laboratori sono attrezzati con banconi tecnici, rispondenti alle attuali normative di sicurezza, dotati di utenze per gas da laboratorio, lavandini, lava-occhi, pompe da vuoto, prese elettriche, mensole e mobiletti per riporre piccoli strumenti, vetreria e plastiche monouso. La disponibilità e l'adeguatezza delle attrezzature laboratoriali e del materiale di consumo, in relazione alle attività didattiche previste e al numero di studenti frequentanti, viene monitorata in continuo dall'ufficio tecnico e dai docenti e TD del CdS di Scienze biologiche.

Inoltre, presso la sede di Novedrate è allestito un laboratorio per le esperienze di area matematico-statistica attrezzato con 20 postazioni Fusjitsu, collegate alla sottorete della sede di Novedrate, protetta da un firewall con permessi di accesso ad Internet. Le

postazioni sono corredate con programmi base e OpenStat per il calcolo matematico statistico. Nella sede sono presenti tecnici per gli aggiornamenti e la manutenzione delle postazioni.

I suddetti punti n.3 e 4 derivano da particolare attenzione che viene posta alla sicurezza e salute dei lavoratori, facendo convergere in un unico reparto operativo il Servizio Prevenzione e Protezione e l'ufficio tecnico.

L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture attraverso un continuo monitoraggio delle stesse e mediante la stipula di contratti di servizi e manutenzione programmata. L'Ateneo persegue inoltre il miglioramento della sicurezza degli edifici anche dal punto di vista sismico e antincendio.

Nel concreto è stato attuato:

1) Progettazione relativa all'esecuzione di un nuovo impianto di rivelazione incendi a servizio di tutte le camere presenti nella struttura (v. allegati 071-21 e 082-21);

2) Progettazione e realizzazione di nuove canne fumarie a servizio delle caldaie poste in centrale termica (v.allegato DC CANNE FUMARIE);

3) Attività relative all'adeguamento degli impianti idrici (v. allegato TAV):

Sistema di filtrazione generale e debatterizzazione mediante raggi UV;

Impianto di addolcimento;

Impianto anti legionella;

Impianto di trattamento acqua tecnica al servizio degli impianti di riscaldamento e raffreddamento;

Stipula di contratti finalizzati al controllo periodico ed analisi microbiologica delle acque;

Progettazione e realizzazione di nuovi boiler di accumulo ACS ad efficienza energetica;

Progettazione per il rifacimento e l'adeguamento elettrico della linea dei pozzi comprese le logiche di funzionamento dei gruppi di pressurizzazione (Al fine di garantire la fornitura idrica);

Stipula di un contratto di manutenzione programmata per il controllo delle pompe pozzi e analisi delle falde acquifere;

4) Attività relative alla sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro (D.lgs. 81/08)

Stipula di contratti di manutenzione per i seguenti impianti tecnologici:

Cabina di trasformazione

gruppo elettrogeno

quadri elettrici

impianti di videosorveglianza

illuminazione di emergenza

impianto di rivelazione incendio

cancelli automatici e controlli

incarico di R.I. (responsabile di impianto secondo norma CEI 11-27)

(v. allegato imptec)

Stipula di contratti di manutenzione per assunzione di terzo responsabile e manutenzione programmata dei seguenti impianti meccanici:

Gruppi termici di riscaldamento

Elettropompe

Bollitori e serbatoi di accumulo

Gruppi di refrigerazione acqua

Manutenzione e controlli sulle canne fumarie

Impianti di climatizzazione dei laboratori, del pizzo ed auditorium.

(v. allegato eCampus programma manutenzione)

5) Sanificazioni degli impianti e degli ambienti (v. allegato Sanificazione)

6) Ristrutturazione totale dei servizi igienici comuni siti al piano terra ed al piano primo

Obiettivo dell'Ateneo per il prossimo triennio è quello di dare maggiore efficacia ed efficienza alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e alle attività di gestione del patrimonio edilizio esistente.

Tale obiettivo sarà da realizzarsi attraverso una programmazione e pianificazione di interventi sugli edifici e strutture, dando concrete e costanti soluzioni alle criticità emerse, in un quadro generale di programmazione degli interventi, in particolar modo relativamente alle tematiche di sicurezza e salute e degli studenti e dei lavoratori.

Manutenere spazi e infrastrutture significa effettuare una corretta analisi della situazione dello stato di fatto del patrimonio edilizio dell'Ateneo. Alla luce dell'accurato rilievo dello stato di fatto dovranno essere stabiliti programmi ed interventi, da integrare con quanto proviene dagli stakeholder, delle loro esigenze e suggerimenti. Per tale ragione programmi ed interventi dovranno scaturire anche da un accurato rilievo dello stato di fatto.

Le indagini effettuate e da effettuare sono sicuramente rilevanti nell'ottica del miglioramento delle condizioni di sicurezza. Oltre alla individuazione delle necessità e delle richieste provenienti dagli stakeholder, sarà essenziale effettuare una ulteriore ricognizione puntuale degli spazi al fine di consentire una ottimizzazione del loro utilizzo per le attività didattiche.

Per tale ultimo aspetto risulterà senz'altro di grande aiuto la digitalizzazione del costruito attraverso modellazione BIM.

B313

Molti interventi realizzati nell'ultimo triennio sono stati finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche:

• installazione di montascale elettrici;

• realizzazione di parcheggi dedicati;

• riqualificazione di bagni e servizi igienici.

Obiettivo dell'Ateneo per il prossimo triennio è quello di dare maggiore efficacia ed efficienza alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Tale obiettivo sarà da realizzarsi attraverso una programmazione e pianificazione di interventi sugli edifici e strutture, che dovrà scaturire da un accurato rilievo e censimento dello stato di fatto del patrimonio edilizio.

L'attività di monitoraggio e miglioramento degli obiettivi prefissati, verrà attuata nel prossimo triennio mediante la digitalizzazione del patrimonio immobiliare esistente tramite la tecnologia BIM (Building Information Modeling).

B314

Nel prossimo triennio l'Università intende conferire alla sostenibilità, il valore di elemento essenziale per lo sviluppo dell'Ateneo e del suo ecosistema di riferimento.

In particolare, sono stati individuati due obiettivi di valore generale:

• mitigazione delle emissioni di CO2;

• transizione energetica e rigenerazione degli spazi verdi.

Il perseguimento della carbon neutrality prevede interventi per la riqualificazione impiantistica ed energetica degli insediamenti e degli edifici universitari.

Fra questi, di particolare rilievo sarà la conversione delle caldaie a gasolio con sistemi ibridi.

Per quanto concerne il ricorso alle energie rinnovabili, riveste particolare significato la prevista realizzazione di impianti fotovoltaici, di cui il primo, con potenza nominale pari a 316kWp con 21 prese di ricarica auto elettrica sarà realizzato presso il parcheggio nord del campus e riuscirà a coprire il 46% del fabbisogno energetico elettrico dell'edificio.

Già eseguita l'installazione di nuove caldaie efficienti e di nuovi boiler di accumulo ACS.

Per il prossimo inverno si procederà all'installazione di un gruppo frigo in pompa di calore che offre una significativa modifica dell'attuale configurazione energetica grazie all'introduzione, per la produzione combinata di energia elettrica, termica calda e frigorifera, di un sistema complesso che andranno ad unirsi, agli attuali impianti di produzione dell'acqua refrigerata. Il progetto previsto per il Campus prevede quindi un riassetto dell'andamento dei consumi di energia primaria termica ed elettrica, e i

conseguenti benefici attesi.

Il secondo obiettivo è finalizzato allo sviluppo di una economia circolare legata agli aspetti di sostenibilità del ciclo dell'acqua, intesi come riduzione dei consumi idrici e recupero delle acque meteoriche mediante recupero e riuso.

In allegato *contratti di locazione* delle sedi eCampus.

Punti di Forza:

L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture e dei relativi impianti tecnologici principalmente mediante la stipula di contratti di servizi e manutenzione programmata.

La visita in loco ha permesso di evidenziare la sensibilità posta dall'Ateneo in termini di accessibilità, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

L'Ateneo si è dotato di una pagina web tematica sui temi specifici della sostenibilità ambientale e aderisce alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile.

Aree di miglioramento:

La pianificazione della gestione complessiva delle strutture e infrastrutture, insieme all'abbattimento delle barriere architettoniche, così come dichiarato nell'autovalutazione, al fine del miglioramento nel futuro della loro efficacia ed efficienza.

Non prevista la figura professionale dedicata al coordinamento e alla supervisione delle iniziative di sostenibilità ambientale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti risultano completi e adeguatamente articolati.

L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:nuovi spazi per aule/conferenze allegati 20220627

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Allegati 20220627.zip

- **Titolo**:Nuove aule informatiche allegato 20220714

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:20220714_Aula 11 BR-tavola unica.pdf

- **Titolo**:Nuovi laboratori al piano -1 del campus (v. allegato PLT79354)

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:PLT 79354 - Università Ecampus - Novedrate CO.pdf

- **Titolo**:nuovo impianto di rivelazione incendi allegati 071-21 e 082-21

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:071-21-Esecutivo Riv.Incendio_Edifici E_F (1).PDF

- **Titolo**:nuovo impianto di rivelazione incendi allegati 071-21 e 082-21

Descrizione:

Dettagli:

File:082-21-Esecutivo Riv.Incendio_Edifici A_B_C_D (1).PDF

- **Titolo**:nuove canne fumarie a servizio delle caldaie poste in centrale termica DC CANNE FUMARIE)

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:D.C. CANNE FUMARIE.pdf

- **Titolo**:Adeguamento degli impianti idrici allegato TAV

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:TAV. 01 - SCHEMA CENTRALE AUTOCLAVE.PDF

- **Titolo**:Allegato imptec

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:imptec_Capitolati_frequenze.pdf

- **Titolo**:ECampus programma manutenzione termo

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:ECAMPUS PROGRAMMA DI MANUTENZIONE_termo.pdf

- **Titolo**:Sanificazione eCampus

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Sanificazione E-CAMPUS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:Contratti locazione sedi eCampus

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:CONTRATTI DI LOCAZIONE.zip

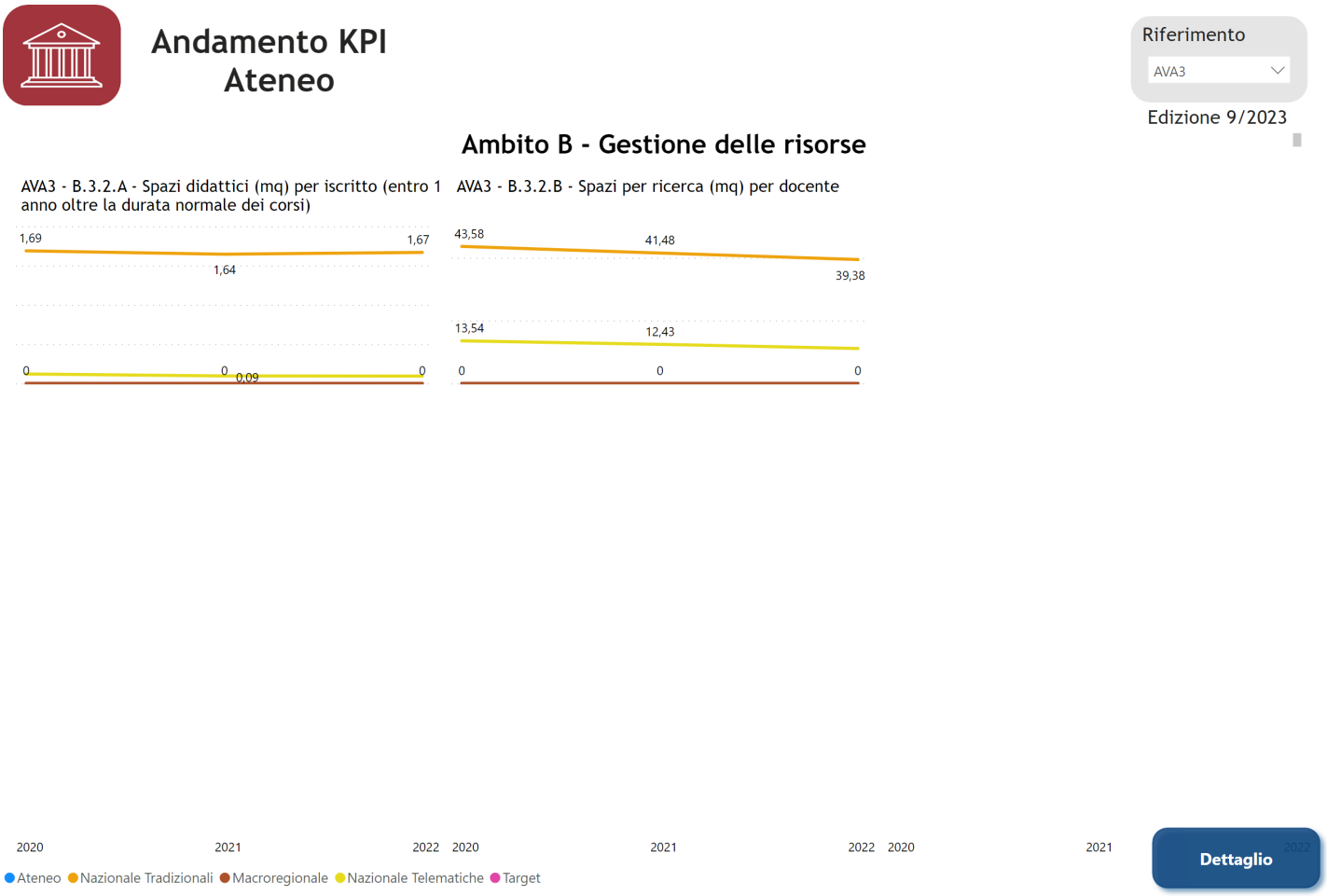
B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.
[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

Gli uffici tecnici dell'Ateneo monitorano costantemente il fabbisogno, l'adeguamento alle normative e le necessità di implementazione delle strutture ed infrastrutture edilizie.

Annualmente, in occasione della compilazione delle schede SUA-CdS vengono monitorati gli spazi dedicati ad aule, sale studio e laboratori (si veda allegato B4 scheda SUA-CdS), in allegato link al quale sono disponibili video/foto delle strutture.



Punti di Forza:

Dal punto di vista didattico, a seguito della valutazione delle opinioni degli studenti e in occasione della programmazione dell'offerta formativa e compilazione della SUA-CdS, emerge che l'Ateneo verifica l'adeguatezza delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione. La visita in loco ha permesso di confermare il giudizio positivo espresso durante la valutazione documentale dei CdS.

Individuato nella Commissione di Ateneo per la Ricerca e Terza Missione l'Organo che sovrintende al monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture per lo svolgimento delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale.

Aree di miglioramento:

L'Ateneo non dispone di un sistema di monitoraggio sistematico dell'adeguatezza delle risorse edilizie strutturali dedicate all'attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale svolta sia dai docenti/ricercatori che dai dottorandi.

Limitata azione di monitoraggio delle infrastrutture realizzata dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca e Terza Missione a causa a seguito di due principali eventi: a) il mancato potenziamento dell'Ufficio Ricerca, per il quale non si è avuto l'atteso e richiesto ampliamento di personale; b) la situazione generale conseguente allo stato di emergenza sanitaria da COVID 19.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di sistematizzare le attività di monitoraggio dell'adeguatezza delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali dedicate all'attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale svolta sia dai docenti/ricercatori che dai dottorandi.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Considerata l'offerta formativa che prevede la quasi totalità di corsi di studio prevalentemente a distanza, l'Ateneo non fornisce dati per la valutazione degli spazi disponibili per la didattica in presenza. Non vengono forniti anche i dati sugli spazi per l'attività di ricerca dei docenti.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:B4 Aule e sale studio SUA-CdS 2023/2024

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Allegato al Quadro B4 - Aule e Sale studio 2023 def.pdf

---

- **Titolo**:Video/foto delle strutture

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/anvur2023/videoefotosedi.html

  Dettagli:

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.
[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

La gestione e la manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle missioni, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo è definita sulla base di una precisa pianificazione strategica atta a garantire le necessarie prestazioni e la continuità del servizio.

La valutazione delle risorse necessarie per garantire il corretto funzionamento dei sistemi di Ateneo si basa su una serie di indicatori legati alla dimensione dell'Ateneo (in allegato documento *Indicatori_Risorse*). Il numero ed il tipo degli indicatori vengono adeguati periodicamente in funzione della crescita dell'Ateneo. Tale assessment è supportato da riesami periodici (trimestrali) nei quali, oltre a verificare l'efficacia della previsione rispetto alle performance effettive, vengono effettuati anche una serie di controlli legati all'accessibilità, all'aggiornamento della *matrice di compatibilità* (in allegato, è un abaco dove sono specificate le diverse compatibilità tra SO, Browser e dispositivo utilizzato per la completa fruizione dei servizi erogati dall'Ateneo https://www.uniecampus.it/area-riservata/assistenza-e-utilita/matrice-di-compatibilita/index.html) e dei requisiti minimi richiesti all'utente per la completa fruizione dei servizi erogati dall'Ateneo, che vengono poi pubblicati nella *Carta dei Servizi* https://www.uniecampus.it/iscrizione/la-carta-dei-servizi/index.html (anche in allegato).

Per garantire un monitoraggio dettagliato e puntuale delle risorse hardware l'Ateneo ha scelto di basare la propria infrastruttura IT su tecnologia di virtualizzazione VMware. Tale soluzione garantisce inoltre una completa scalabilità dei sistemi e meccanismi di alta affidabilità (HA).

In aggiunta agli strumenti nativi sopracitati, l'Ateneo ha realizzato un software ad hoc (in allegato *schede applicativi*, rif. documento Schede_SW.pdf ECS052) che controlla i principali processi e servizi erogati. Tale software invia degli alert al personale IT in modo da permettere un intervento immediato. Per ottimizzare le prestazioni di alcune applicazioni e far emergere eventuali criticità, sono stati programmati dei task di controllo su dashboard specifiche.

In allegato *Descrizione infrastruttura Hardware* e *Descrizione Infrastruttura Software*.

Punti di Forza:

L'Ateneo ha predisposto dei documenti di pianificazione sulla gestione delle attrezzature, che descrivono le procedure informatiche in uso, i servizi erogati, la rete di distribuzione e un piano per l'aggiornamento periodico dei sistemi.

L'Ateneo presenta una rete di servizi formativi, informativi e informatici strutturata e aggiornata che negli anni si è evoluta fino a divenire un unico ambiente funzionale e fruibile (Virtual Learning Environment). Dal punto di vista funzionale, la complessa rete di attrezzature informatiche è monitorata dal personale, team di sistemisti, programmatori e varie figure di supporto che, al momento di malfunzionamento, comunica direttamente alla governance il problema che, generalmente, risponde in maniera positiva.

Sono disponibili rimodernate aree laboratoriali con locali tecnici, attrezzature e strumentazioni dedicate presso la sede di Novedrate, oggetto di visita in loco, in coerenza col piano strategico.

Aree di miglioramento:

Nessuna.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato. L'Ateneo tiene complessivamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti a supporto

- **Titolo**:Documento indicatori risorse

  Descrizione:Piano per l'aggiornamento periodico dei Sistemi

  Dettagli:

  File:Indicatori_Risorse.pdf

- **Titolo**:Matrice di compatibilità

  Descrizione:E' un abaco dove sono specificate le diverse compatibilità tra SO, Browser e dispositivo utilizzato per la completa fruizione dei servizi erogati dall'Ateneo

  Dettagli:

  File:Matrice_di_compatibilità.pdf

- **Titolo**:Carta dei servizi

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Carta_Dei_Servizi.pdf

- **Titolo**:Schede applicativi

  Descrizione:

  Dettagli:rif. documento Schede_SW.pdf ECS052

  File:Schede_SW_rev_20230516.pdf

- **Titolo**:Descrizione infrastruttura Hardware

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:ECS00A E-Campus HW rev 20230515.pdf

- **Titolo**:Descrizione Infrastruttura Software

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:ECS00B E-Campus SW rev 20230516.pdf

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).
[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.2.1

Vista la natura telematica dell'Ateneo le aule e le infrastrutture edilizie hanno un utilizzo principalmente dedicato allo svolgimento degli esami e i servizi per la didattica dedicati agli studenti garantiscono il corretto svolgimento delle attività.

Il monitoraggio dei laboratori e delle aule informatiche viene effettuato almeno annualmente in preparazione dei Quadri B4 della SUA-CdS. In allegato è presente un monitoraggio delle aule informatiche aggiornato a Luglio 2023.

L'adeguatezza delle attrezzature di laboratorio per le esperienze di area chimico-biologica e matematico-statistica sono costantemente monitorate da tecnici all'uopo dedicati, dai docenti e dai TD del CdS di Scienze Biologiche.

Il Presidio ha rilevato la necessità di monitorare l'adeguatezza delle strutture laboratoriali presenti presso la sede di Novedrate o in strutture convenzionate in maniera più sistematica ed, in particolare, si riserva, al momento dell'implementazione dei nuovi questionari ANVUR per la raccolta delle opinioni degli studenti, di definire di concerto con i Coordinatori di CdS interessati eventuali domande aggiuntive, che rilevino dati in merito all'adeguatezza dei laboratori (*Relazione PQA 2022 par 4.3.a. Monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi per la didattica e dei servizi per gli studenti*).

L'adeguatezza e l'efficacia di strutture, servizi e attività formative on-line e del servizio fornito sono monitorate dal PQA (*Relazione del PQA 2022 4.3.g. Monitoraggio dell'adeguatezza di strutture, servizi e attività formative on-line*) principalmente attraverso le risposte alle domande dei questionari:

1) Domanda del questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti "Gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi sono adeguati?";

2) Domanda del questionario per la rilevazione delle opinioni dei laureandi "Qual è il suo giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi?"

Le analisi delle risposte evidenziano un elevato grado di soddisfazione degli studenti per i servizi della piattaforma informatica.

Inoltre, anche il sistema di gestione dei dati e delle informazioni dell'Ateneo (Relazione PQA 2022 par 4.3.e) risulta adeguato in quanto i Sistemi Informativi sono in grado di fornire le informazioni sugli studenti e sulle carriere ed è stato istituito un Ufficio statistico di Ateneo, che nel prossimo periodo implementerà le sue funzioni.

Per garantire un adeguato svolgimento delle attività didattiche, con particolare attenzione ai soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), l'Ateneo ha predisposto una serie di procedure, servizi e tecnologie a supporto.

Sulla base di quanto riportato dallo studente nella domanda di immatricolazione e dopo la successiva verifica da parte della Segreteria viene attivata la piattaforma accessibile (in allegato CABES carta dei servizi e Schede applicativi), che si differenzia da quella tradizionale per il fatto che:

1) Eroga Learning Object costituiti da file Audio/Video.

2) Eroga materiale di supporto allo studio accessibile (PDF).

Sono pertanto esclusi Learning Object costituiti da test di autovalutazione e le etivities che non possono essere svolte dagli studenti con DSA o BES.

Per quanto riguarda il sostenimento degli esami di profitto in modalità scritta, l'erogazione delle prove, qualora lo svolgimento in presenza non risulti possibile, avviene in un ambiente dedicato che prevede:

1) Tutte le domande sono formulate anche in modalità audio (attivabile mediante combinazione di tasti);

2) Le risposte aperte possono essere ascoltate mediante combinazione specifica di tasti;

3) L'inizio, l'avanzamento, la sospensione e la conclusione della prova è commentata in modalità audio mediante specifica combinazione di tasti;

4) Il sistema di proctoring telematico viene disattivato ed è utilizzato uno specifico software di web conferencing per il controllo

sincrono sulla regolarità dello svolgimento della prova stessa.

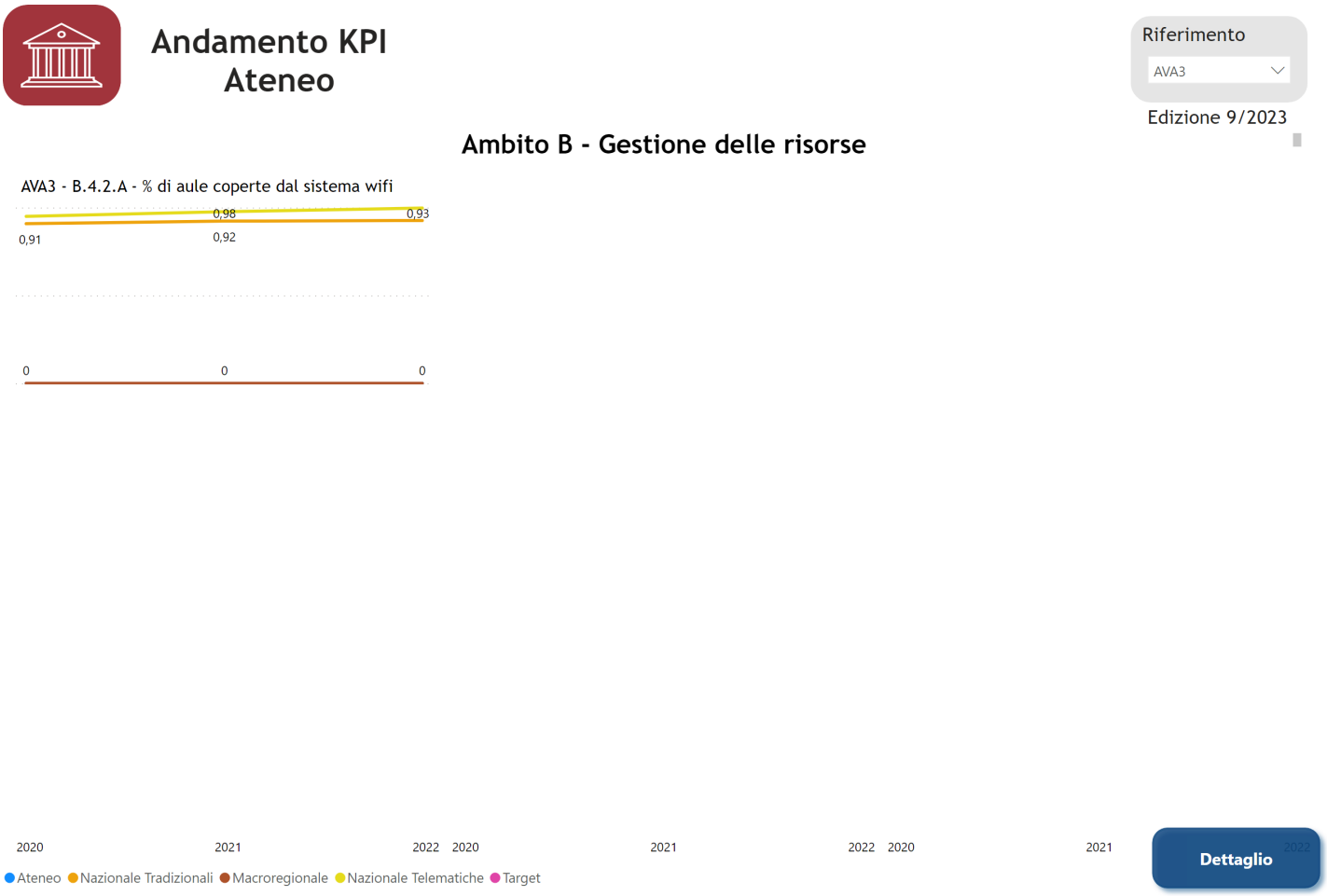
L’università e-Campus intende garantire a tutti i suoi studenti pari opportunità di accesso e fruizione del percorso di studi, ai sensi della normativa vigente. A questo scopo è stata istituita una Commissione di Ateneo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (CABES) per la valutazione delle loro richieste, riguardanti le modalità di esaminazione e l’accesso agli ambienti e ai servizi nelle sedi d'esame.

Tali richieste sono inviabili telematicamente mediante specifico modulo a cui gli Studenti hanno accesso tramite Area Riservata.

Livello di copertura delle aule con il sistema wifi:

L’Ateneo ha predisposto la copertura WiFi delle proprie sedi mettendo a disposizione di Studenti, Docenti e Tutor un accesso di tipo HotSpot. L’autenticazione HotSpot è possibile con le stesse credenziali del VLE (identità univoca). L’accesso è consentito anche agli ospiti del Campus previa registrazione presso la Reception.

Particolare attenzione è stata dedicata alla copertura WiFi delle aule, implementata tramite l’installazione di circa 20 punti di accesso.



Punti di Forza:

L’Ateneo dispone di sistemi informativi e formativi moderni e complessi, con applicativi specifici per la didattica. Si occupa di adeguare e aggiornare tali sistemi attraverso il lavoro del personale addetto, team di sistemisti, tecnici e personale d’aula, che appare solido e organizzato. I sistemi informatici sono fruibili dagli studenti disabili e con disturbi specifici dell'apprendimento (il Virtual Learning Environment ha una versione per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e le aule della sede di Novedrate sono attrezzate per ospitare studenti disabili). E’ stato implementato un sistema di vari help desk per raccogliere le necessità degli studenti, anche in merito ad aspetti tecnici di attrezzature e tecnologie.

Le attrezzature e le tecnologie presenti nei laboratori della sede di Novedrate sono fruibili e accessibili da docenti e studenti. Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali è disponibile un tutor d’aula nei momenti laboratoriali e

di valutazione.

Aree di miglioramento:

Non vi è evidenza di analisi dei risultati delle azioni di monitoraggio in merito ad attrezzature e tecnologie dedicate alla didattica, in particolare delle altre sedi dell'Ateneo, in funzione di azioni di miglioramento.

Non vi è evidenza di analisi dei risultati delle azioni di monitoraggio in merito ad attrezzature e tecnologie dedicate alla ricerca e terza missione /impatto sociale, in funzione di azioni di miglioramento, in particolare effettuate da Presidio della Qualità di Ateneo e Commissione d'Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione come da assegnazione nel piano strategico,

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

1. Con riferimento alla sezione **"Indicatori (eventuale commento)"** in cui viene indicato **"L'ateneo dichiara nell'interfaccia di richiesta dati che il dato non è disponibile"**, si segnala che l'Ateneo non ha fornito il dato dell'indicatore perché nella relativa nota metodologica fornita da ANVUR, **Versione 19 luglio 2023** (in allegato), per l'indicatore B.4.2.A era specificato "Si fa riferimento **esclusivamente alle aule in cui si svolgono le lezioni** in cui il wi-fi sia disponibile per studenti e docenti". L'Ateneo, infatti, eroga corsi in modalità teledidattica o prevalentemente a distanza e le attività in presenza, di norma, riguardano tirocini e attività laboratoriali, non lezioni). Come indicato nell'autovalutazione, però, "l'Ateneo ha reso disponibile già da diversi anni la copertura WiFi delle proprie sedi, mettendo a disposizione di Studenti, Docenti e Tutor accessi di tipo HotSpot. L'autenticazione HotSpot è possibile con le stesse credenziali del VLE (identità univoca). L'accesso è consentito anche agli ospiti del Campus previa registrazione presso la Reception. Particolare attenzione è stata dedicata alla copertura WiFi delle aule […]".

Si chiede di riconsiderare la valutazione dell'indicatore "Non soddisfacente", in modo che non comprometta la fascia di valutazione complessiva.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Per la risposta alla controdeduzione n. 1 riferita alla sezione "Indicatori" (vedi sopra), si rimanda alla stessa sezione per il riscontro fornito da ANVUR.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'ateneo dichiara nell'interfaccia di richiesta dati che il dato non è disponibile.

Analizzate le controdeduzioni dell'Ateneo, l'Anvur prende atto delle motivazioni e pertanto modifica la valutazione dell'indicatore da *Non soddisfacente* a *Soddisfacente*. Di conseguenza è modificata la valutazione finale del PdA da *Parzialmente soddisfacente* a *Soddisfacente*.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Relazione del PQA 2022

  Descrizione:

  Dettagli:paragrafo 4.3.a, 4.3.e, 4.3.g

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.pdf

- **Titolo**:CABES Carta dei servizi

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:CABES_Carta_dei_Servizi.pdf

- **Titolo**:Schede applicativi

  Descrizione:

Dettagli:

File:Schede_SW_rev_20230516.pdf

- **Titolo**:Laboratori e aule informatiche Luglio 2023

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Laboratori e aule informatiche 2023.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Nota metodologica ANVUR

  Descrizione:MODELLO AVA 3 Estratto della nota metodologica e di approfondimento agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione

  Dettagli:Si veda Nota indicatore B.4.2.A, p. 3.

  File:Estratto nota metodologica_20030719.pdf

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.
B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).
B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.
B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.
B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.
B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

B431

L'Università Telematica eCampus dispone di un ambiente formativo tecnologico, caratterizzato da elevata modularità e flessibilità, per la fruizione del servizio da parte degli studenti e per la gestione dei corsi e dei materiali didattici, denominato VLE.

Elenco delle principali funzioni presenti all'interno del VLE:

- Area Riservata. Rappresenta il punto di contatto tra l'Università e lo studente.
- Lezioni. Materiale didattico suddiviso in lezioni composte da sessioni di studio. La produzione di questi materiali e più in generale la produzione di contenuti didattici è affidata ai Docenti. L'Università offre ai suoi Docenti strumenti per il supporto alla progettazione dei propri materiali didattici. Uno di questi strumenti è il software EPPI (Editor Per la Progettazione degli Insegnamenti) che guida il Docente nella realizzazione del suo corso. EPPI aiuta il docente nella macro- e micro-progettazione dell'Insegnamento, permettendo infine di caricare i file dei suoi materiali didattici sulla piattaforma e-learning. Lo Studente accede alle lezioni sulla base di un percorso didattico programmato e personalizzato concordato preventivamente con il proprio Tutor. Tale percorso è generato con l'ausilio del software GPSP (Gestore Piano di Studi Personalizzato). EPPI e GPSP sono entrambi software sviluppati internamente dai Sistemi Informativi di Ateneo. La lezione può essere corredata di test iniziali, in itinere e finali che possono essere resi vincolanti ai fini della visualizzazione delle lezioni successive. I test vengono generati sulla piattaforma e le correzioni e le valutazioni avvengono anche online.
- Monitoraggio. Consente il tracciamento delle attività online degli studenti, sia che riguardino l'accesso ai contenuti (data e ora di inizio attività, percorso eseguito, tempo di permanenza, data e ora di fine attività), che le attività asincrone (iscrizione, numero di interventi, data e ora di ogni accesso, documenti inseriti), che le attività sincrone (iscrizione, partecipazione) e anche la relativa valutazione delle prestazioni del singolo studente da parte del conduttore dell'evento (domande e risposte, data inizio e fine del test, tempo di realizzazione, punteggio ottenuto o punteggio assegnato).
- Gestione degli studenti. Per la gestione degli Studenti i Sistemi Informativi di Ateneo hanno sviluppato internamente un software gestionale che affianca quello di Segreteria (Cineca ESSE3) per integrare tutte quelle funzioni specifiche dell'Ateneo Telematico che ESSE3 non prevede.
- Email. Lo Studente, i Docenti e i Tutor dispongono di una propria casella di posta elettronica.
- Forum. Studenti, Docenti e Tutor possono proporre argomenti di discussione e interagire fra loro su tematiche differenti.
- Ricevimento online, telefonico e sistema di messaggistica. Lo Studente può incontrare, nei giorni e negli orari prefissati, il Docente nello studio virtuale o contattarlo (senza costi) telefonicamente per rapidi chiarimenti. Il sistema di messaggistica consente una comunicazione tracciata tra studente e docente.
- Webinar. Possibilità di seguire lezioni ed esercitazioni in aula virtuale dalla propria area riservata.
- ePortfolio. Permette agli studenti di gestire materiali a uso privato e/o di inviarli al docente e/o al tutor del corso. Comprende la sezione Miei documenti, un ambiente privato di gestione dei file.
- Assistenza e Supporti. Area in cui sono presenti il Manuale sull'utilizzo della piattaforma e le FAQ.

- Didattica cooperativa e collaborativa. Consiste in un'area del VLE dedicata alla partecipazione a delle specifiche etivities, che sono state assegnate dai Docenti per completare il processo di apprendimento online, dove gli Studenti trovano gli strumenti necessari per svolgerle.

La piattaforma consente di gestire i corsi:

• importandoli già in formato SCORM e xAPI, estraendo dal file XML le informazioni;

• creandoli ex-novo. In questo caso i corsi creati vengono sottoposti ad un trattamento di packaging che li trasforma automaticamente in corsi SCORM.

In questo modo ogni corso/materiale didattico viene gestito secondo le stesse specifiche, garantendone la riusabilità e la compatibilità.

Materiali didattici

Un apposito Repository consente di raccogliere i materiali collegati ai corsi e, in seguito, di abbinarli a nuove esperienze didattiche. L'organizzazione dei corsi secondo specifiche ADL/SCORM descritta in file XML consente l'evoluzione del sistema verso l'integrazione con altre fonti di materiali didattici tramite protocolli di metadata harvesting.

Infrastruttura

L'Ateneo, previa analisi dei servizi da erogare e della conseguente capacità operativa dell'infrastruttura di e-learning, ha stabilito le caratteristiche fondamentali di quest'ultima, in particolare: l'architettura modulare, la scalabilità, la capacità di ottimizzazione sia per carichi di lavoro intensi, sia per utilizzi più modesti.

In sede di realizzazione dell'infrastruttura, al fine di garantirne la scalabilità ed alta affidabilità, sia in termini di capacità elaborativa che in termini di archiviazione, sono state adottate le tecnologie di virtualizzazione più efficaci, che, unite alla tecnologia software dei Web Services, consentono un costante adeguamento della capacità produttiva del sistema all'aumento della popolazione dei fruitori.

In aggiunta agli strumenti precedentemente citati, l'Ateneo ha realizzato un software ad hoc (v. *Schede applicativi, rif. documento Schede_SW.pdf ECS052*) che controlla i principali processi e servizi erogati. Tale software invia degli alert al personale IT in modo da permettere un intervento immediato. Per ottimizzare le prestazioni di alcune applicazioni e far emergere eventuali criticità, sono stati programmati dei task di controllo su dashboard specifiche.

L'ambiente autore e creazione contenuti

EPPI, in aggiunta alle tipologie di contenuti didattici nativi, consente anche l'integrazione con il software Articulate Storyline, un ambiente autore integrato nel VLE di Ateneo che permette anche agli utenti non tecnici di creare contenuti didatticamente efficaci, comunicativamente ricchi e sempre utilizzabili, direttamente da PowerPoint.

Articulate Storyline converte le presentazioni in formato standard eliminando qualsiasi barriera di accesso al contenuto.

Aule virtuali

Teleskill Live è un software di web conferencing che permette incontri online dal vivo, erogazione di corsi virtuali e collaborazione in gruppi di lavoro, consentendo alla struttura didattica di distribuire un'ampia gamma di contenuti. I partecipanti possono utilizzare la chat, condividere schermo e file, lavagne virtuali e sondaggi. I docenti possono scegliere di permettere l'interazione dei singoli partecipanti con le presentazioni, compresa la possibilità per ogni partecipante di svolgere dei test incorporati.

B432

Come indicato al punto B421, l'adeguatezza e l'efficacia di strutture, servizi e attività formative on-line e del servizio fornito sono monitorate dal PQA e le attività di monitoraggio evidenziano risultati decisamente positivi per i servizi della piattaforma informatica.

Le modalità di accesso per gli utenti sono adeguatamente descritte nella *Guida tecnica dello studente e nel Manuale operativo del docente* (v. paragrafo 'Accesso al VLE', presente in entrambi i documenti). Inoltre, per gli studenti, i tutor online svolgono anche la funzione di tutor tecnici e (v. Linee Guida di Ateneo per la tutoria) si occupano dell'introduzione e della familiarizzazione dello studente con il sito web di Ateneo e le sue funzionalità; forniscono allo studente supporto tecnico in itinere nell'utilizzo del VLE; orientano, dove opportuno, lo studente al helpdesk tecnico.

Per quanto attiene alle norme di accessibilità alle persone diversamente abili, lo sviluppo dell'infrastruttura di e-learning dell'Università eCampus si rifà agli standard di Web Accessibility Initiative (WAI) del World Wide Web Consortium (W3C), che costituiscono norme di riferimento anche per il nostro legislatore.

Nella consapevolezza che la facilità di accesso dipende da diversi fattori tecnologici e progettuali, non ultimo dalla sensibilità degli sviluppatori di strumentazione Internet, l'Università e-Campus ha avviato uno specifico progetto di ricerca nel 2010.

Per garantire un adeguato svolgimento delle attività didattiche, con particolare attenzione ai soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), l'Ateneo ha predisposto una serie di procedure, servizi e tecnologie

a supporto. Si veda punto B421

B433

L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture grazie all'adozione di Shibboleth Identity Provider (IDP), da un unico punto di autenticazione. Ogni utente ha la possibilità di modificare la propria password in maniera completamente autonoma e di provvedere al recupero della stessa. È inoltre previsto un meccanismo di scadenza della password ogni 90 giorni.

Ciò risulta fondamentale in quanto consente una catalogazione raffinata dei profili di utilizzo dei servizi (profiling), accentrando in un'unica infrastruttura la gestione di tutte le politiche di accesso alle diverse applicazioni e funzioni (Single Sign on).

L'applicativo è sottoposto a monitoraggio periodico per garantirne funzionalità, efficienza e accessibilità (rif. documento Schede_SW.pdf ECS054).

B434

A partire dalle prima fasi della pandemia, al fine di garantire il diritto allo studio e assicurare la continuità didattica, l'Ateneo si è dotato di un sistema per il sostenimento a distanza delle prove scritte. In particolare, si tratta di una propria soluzione, denominata SEE (Secure Exam Environment), totalmente integrata con il proprio VLE (Virtual Learning Environment), che consente la gestione dell'esame remoto in totale sicurezza essendo dotato di un insieme di controlli anti frode.

Lato client, lo studente accede al sistema utilizzando le proprie credenziali; viene immediatamente verificato che ci siano una webcam e un microfono attivi, poi viene richiesto:

- di posizionare il volto come indicato a video per le istantanee necessarie all'A.I. per certificare la presenza del candidato durante le sessioni d'esame;

- di mostrare il fronte e il retro di un documento d'identità in corso di validità;

- di ruotare lentamente la webcam di 180° prima verso destra e poi verso sinistra, allo scopo di mostrare dettagliatamente l'ambiente di lavoro alla Commissione esaminatrice;

- di effettuare un test per verificare il corretto funzionamento dell'audio;

- di accettare il regolamento privacy;

- di attivare la condivisione dello schermo per la registrazione dello stesso.

Superate queste verifiche, il candidato accede alle prove scritte, tutte erogate a video e da svolgere all'interno dell'iframe dell'applicazione, nel tempo stabilito.

L'A.I. rileva tutte le eventuali infrazioni codificate (ad es. assenza del candidato per più di 3 sec., rilevamento di una o più presenze estranee, di voci estranee, sguardo non frontale, interruzione della condivisione dello schermo, ecc.), consentendo comunque all'utente di proseguire con l'esame regolarmente fino alla conclusione dello stesso;

Lato server: il server del sistema di proctoring ha la funzione di raccogliere e archiviare i dati e i video delle prove di ogni studente, in maniera ordinata e filtrabile, mettendoli a disposizione della Commissione esaminatrice. Quest'ultima potrà verificare l'esito delle prove e decidere se validarle o meno anche in base alle valutazioni sulla regolarità del sostenimento, basandosi sulla revisione delle registrazioni a disposizione (relative al candidato durante le prove e al suo schermo).

Superata questa fase, il candidato potrà accedere all'esame orale, le cui fasi sono sostenute sempre in modalità remota ma sincrona, utilizzando il tool di web conferencing integrato nel sistema, in costante collegamento con la Commissione d'esame.

Anche in questo caso viene preliminarmente richiesto al candidato di inquadrare, spostandosi lentamente da destra e verso sinistra, la postazione di lavoro.

Relativamente all'erogazione delle lezioni, per la certificazione della presenza, l'Ateneo sta sperimentando la soluzione BioID (https://www.bioid.com/). Il servizio Web BioID offre un software di rilevamento della presenza ed il riconoscimento facciale. Il servizio di autenticazione biometrica proprietario è conforme al GDPR vigente.

B435

L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza mantenendo attivo il profilo Studente e garantendo l'accesso alle risorse precedentemente erogate in base al piano di studio dello Studente.

B436

Tutte le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta

dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) così come descritto al punto B432

Punti di Forza:

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguatamente dimensionati per competenze e numero di addetti. Sia il personale dedicato all'infrastruttura telematica che l'infrastruttura fisica sono dimensionate alla numerosità degli studenti (attuali) e dei docenti che vivono i due ambienti, quello virtuale e quello fisico. In riferimento a quest'ultimo si fa particolare menzione alla sede di Novedrate. Per la progettazione, la programmazione e l'erogazione della didattica a distanza si evidenzia la disponibilità di un tutor disciplinare per insegnamento, finalizzato alla collaborazione col docente e al supporto degli studenti.

Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate e facilmente utilizzabili dagli utenti. Le componenti tecnologiche sono pienamente integrate nei vari livelli di servizio (Segreteria Didattica, il CMS, il LMS) e l'insieme delle web application costituenti il Virtual Learning Environment (VLE). L'infrastruttura dei sistemi informatici presenta, inoltre un elenco di applicazioni mobile per gli studenti dedicate a specifici ambiti. L'ufficio tecnico ha predisposto per tutti gli utenti, inclusi gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) che hanno a disposizione una versione accessibile del VLE, linee guida di utilizzo molto esplicative di tutte le funzioni informatiche e tecnologiche del VLE.

L'Ateneo adotta il sistema "Shibolleth Single Sign On" quale entità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

L'Ateneo esplicita la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione degli studenti in due modi: 1) sono presenti nelle aule fisiche delle sedi i cosiddetti "segretari d'aula" o tutor disciplinari al fine di supportare gli studenti (anche disabili) durante le prove d'esame; 2) recentemente è stato implementato un sistema di proctoring per le prove di valutazione a distanza.

L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza. Gli studenti dispongono, inoltre, della possibilità di seguire percorsi personalizzati con set di esami scelti a seconda delle loro preferenze grazie al supporto del Tutor on Line (TOL).

Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono coerenti con quanto dichiarato nella Carta dei Servizi. Per studenti DSA o BES vi è in servizio la Commissione per la disabilità che prende in carico le necessità rispondendo in maniera generalmente positiva, soprattutto attraverso i Tutor Disciplinari e i TOL.

Aree di miglioramento:

Gli strumenti di monitoraggio in merito alla soddisfazione degli studenti sulle infrastrutture e sui servizi di supporto alla didattica, considerata la natura dell'Ateneo, sono limitati e non sistematici.

Non vi è evidenza di un uso efficiente dei dati di monitoraggio sui servizi e le strutture a disposizione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza risultano pienamente adeguati all'offerta formativa integralmente o prevalentemente a distanza. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti a supporto

- **Titolo**:Schede applicativi

  Descrizione:

  Dettagli:intero documento e rif. documento Schede_SW.pdf ECS052, rif. documento Schede_SW.pdf ECS054

  File:Schede_SW_rev_20230516.pdf

- **Titolo**:Guida tecnica dello studente

  Descrizione:

  Dettagli:paragrafo 'Accesso al VLE',

  File:Nuova_Guida_Tecnica_dello_Studente.pdf

- **Titolo**:Manuale operativo del docente

  Descrizione:

  Dettagli:paragrafo 'Accesso al VLE'

  File:Nuovo_Manuale_Operativo_del_Docente.pdf

- **Titolo**:Allegato Quadro B4 Infrastruttura tecnologica Contenuti multimediali

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Allegato al Quadro B4 - Infr. tec. - Contenuti multimediali 23.pdf

---

- **Titolo**:Allegato Quadro B4 Infrastruttura tecnologica Requisiti delle soluzioni tecnologiche

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Allegato al Quadro B4 - Infr. tec. - Requisiti delle soluzioni tecnologiche 23.pdf

---

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.
B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).
B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

Ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi, il sistema informativo dell'Ateneo dispone di più moduli specifici integrati tra di loro. Tali moduli forniscono dati in tempo reale e sono a disposizione delle Segreterie e degli organi di controllo dell'Università:

ESSE3 – Report, Statistiche, Elaborazione Query

Il gestionale di Segreteria Studenti ESSE3 (rif. documento Schede_SW.pdf ECS004) integra una serie di funzionalità di reportistica su tutti i dati relativi alle carriere degli Studenti. In aggiunta sono state inserite nella sezione Elaborazione Query alcune interrogazioni SQL specifiche.

TITULUS

L'Ateneo ha adottato il software Cineca Titulus per la gestione documentale, processo finalizzato al controllo efficiente e sistematico della produzione, ricezione, tenuta, uso, selezione e conservazione dei documenti e loro dematerializzazione.

Affinché tale processo, integrato nel sistema informativo di Ateneo, possa essere efficiente e sicuro deve essere necessariamente presidiato da specifiche procedure e strumenti informatici, in grado di governare con efficacia ogni singolo accadimento che coinvolge la vita del documento. Titulus è un sistema di gestione informatica dei documenti che soddisfa pienamente tali requisiti, per cui è possibile:

- acquisire, registrare, ricercare e consultare le diverse tipologie di documenti trattati nell'ambito dei processi amministrativi e/o aziendali, sia interni sia di scambio con l'esterno;

- organizzare i documenti secondo un piano di classificazione ed archiviazione in fascicoli (e coerentemente con il piano di conservazione), secondo le necessità di ordinamento e di ricerca più coerenti e congrue rispetto alla gestione materiale (fisica) degli stessi.

Oltre ai processi legati al Protocollo, fascicolo dello Studente, conservazione sostitutiva delle tesi di laurea, dei verbali degli esami e dei verbali delle commissioni l'Ateneo ne sta progressivamente trasferendo altri.

LMS

I dati di erogazione della didattica sono messi a disposizione dell'Ateneo tramite l'utilizzo del software Gestionale eCampus (rif. documento Schede_SW.pdf ECS049).

Pentaho - Data Mart Segreteria Studenti

Nell'ambito dell'analisi dei dati di carriera degli Studenti è stato acquisito il prodotto di business intelligence (BI) Cineca Pentaho. Il processo di monitoraggio ha un ruolo centrale per il governo dell'Ateneo e si sta evolvendo nel tempo. Questo monitoraggio consente di avere a disposizione, in ogni momento, i principali indicatori che descrivono lo stato di salute dell'Ateneo. (rif. documento Schede_SW.pdf ECS059)

IRIS

Cineca IRIS è la soluzione IT che facilita la raccolta e la gestione dei dati relativi alle attività e ai prodotti della Ricerca. Fornisce a Professori, Ricercatori, amministratori e valutatori gli strumenti per monitorare i risultati della ricerca, aumentarne la visibilità e allocare in modo efficace le risorse disponibili.

Il modulo è parte integrante dell'infrastruttura U-GOV assieme al software CSA (carriere e stipendi). L'applicativo è sottoposto a monitoraggio periodico da parte del Consorzio Cineca, per garantirne funzionalità, efficienza e accessibilità. (rif. documento Schede_SW.pdf ECS038)

Il profilo Visione Completa consente agli utenti abilitati un controllo costante sui singoli prodotti inseriti ed una visione d'insieme sulla

produzione scientifica.

ACADEMY

La piattaforma Academy, specifica per la formazione interna del personale, integra un modulo per la gestione delle comunicazioni.(rif. documento Schede_SW.pdf ECS051)

R.A.D., R.A.T., R.A.T.-CDS, R.A.S. E OSSERVATORIO CARRIERE STUDENTI

Come da indicazioni riportate nel DM 47 del 30 Gennaio 2013, l'Ateneo ha provveduto a implementare i Registri Online delle Attività svolte dalle diverse funzioni tecnico-didattiche (Docenti, Tutor tecnici, Tutor dei corsi di studio, Direzione didattica) e dagli Studenti.

Inoltre, per consentire ai diversi gruppi di valutazione di monitorare le attività svolte dagli Studenti, è stata creata internamente un'applicazione che giornalmente legge e collaziona tutti gli eventi, i dati e i risultati che riguardano l'attività didattica dello studente, svolta e/o registrata nei nostri sistemi. Con in aggiunta un algoritmo avanzato che segnala all'amministratore le carriere il cui avanzamento risulta non coerente con la programmazione.

B.5.1.2

L'Ateneo non ha un ufficio appositamente dedicato all'attività di trasferimento tecnologico, che è però in parte svolta dall'Ufficio Ricerca (UR) e dall'Ufficio Placement. L'Ufficio Ricerca (UR) fornisce un servizio di valorizzazione della ricerca supportando ricercatori, studenti e personale nel lavoro di trasferimento delle conoscenze scientifiche in contesti di applicazioni industriali, imprenditoriali e commerciali. In particolare, le attività dell'UR, per quanto riguarda la TM/IS, riguardano:

-Gestione della fase istruttoria e preparatoria al deposito del brevetto e delle altre forme di privativa industriale.

-Gestione della fase istruttoria e preparatoria alla creazione di impresa spin-off.

Anche l'Ufficio Placement è preposto, tra le altre cose, al rafforzamento delle connessioni e dei rapporti tra l'Università e la sua attività di ricerca scientifica.

B.5.1.3

Le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento dell'Ateneo, attraverso in particolare iniziative di formazione continua, apprendimento permanente, didattica aperta e Public Engagement, chiaramente riconducibili alla Terza Missione, costituiscono un importante fronte d'impegno per eCampus. Il Piano Strategico per il triennio 2022-2024 assegna loro, non a caso, un'indiscussa centralità all'interno della complessiva visione politico-programmatica elaborata dall'Ateneo che, proprio nell'area strategica Terza Missione, si è prefissato tre macro-obiettivi strategici e di indirizzo, declinati in nove target operativi a loro volta perseguibili attraverso mirate azioni e iniziative. Al loro monitoraggio è preposta la Commissione di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione che, in sinergia con il delegato d'Ateneo alla Terza Missione (responsabile dell'Area Terza Missione per lo stato d'avanzamento del Piano Strategico), ne analizza e riporta annualmente gli esiti all'interno della SUA-TM/IS.

Sul fronte delle attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività, a giocare un ruolo centrale, come strumenti di comunicazione, sono l'eCampus Web Radio, ormai prossima a diventare visual Radio, con un palinsesto strutturato, il blog e i profili/canali social (Facebook, Instagram, LinkedIn, TikTok, YouTube) dell'Ateneo. Attraverso questi canali, eCampus è in grado di alimentare un dialogo aperto e continuo con il pubblico e di puntare all'engagement di target diversi, cui si rivolgono infatti i contributi di differente natura, contenuto e formato pubblicati ogni giorno, tra cui webinar e registrazioni di seminari in presenza e di iniziative di public engagement, che l'Ateneo organizza per lo più presso le sedi di Novedrate e Roma. La permanente fruibilità di queste produzioni video sui canali digitali di Ateneo offre regolari e costanti opportunità di apprendimento e approfondimento a un pubblico ormai sempre più vasto, della cui ampiezza è prova inconfutabile d'altro canto il dato relativo alle interazioni-visualizzazioni registrate nel 2022: ben 4 milioni.

Molto importante è poi l'impegno profuso dall'Ateneo nell'ambito dell'Open Science e per la divulgazione e valorizzazione dei risultati della ricerca. Su questo fronte è in fase di realizzazione un progetto che, a partire dall'inizio dell'anno accademico 2023/24, prevede la registrazione e la successiva diffusione, tramite web radio e social di Ateneo, di brevi videointerviste di docenti di tutte le aree disciplinari, chiamati a parlare dei risultati più significativi conseguiti nell'ambito della loro attività di ricerca, svolta sia a livello personale sia nell'ambito di gruppi/centri.

Al centro della visione strategica di eCampus vi è, ancora, una particolare attivazione sul duplice fronte degli obiettivi di sostenibilità indicati nell'Agenda 2030 dell'ONU e della costruzione di una European Education Area. L'Ateneo, attraverso suoi docenti, è infatti coinvolto nella produzione di contenuti pubblicati sul quotidiano gratuito online Rinnovabili.it (https://www.rinnovabili.it/), che si occupa di divulgare informazioni e aggiornamenti in merito alle questioni di sostenibilità energetica, ambientale, sociale ed economica. Il quotidiano ospita inoltre un'intera sezione dedicata a docenti e studenti delle scuole italiane con focus sull'Educazione Sostenibile, a cura di docenti che afferiscono al Centro di Ricerca CITOYEN.NE.S. di eCampus (https://citoyen-ne-s.uniecampus.it/gruppi-di-ricerca/). Il suo direttore, Francesco Pigozzo, è, per eCampus, responsabile scientifico del progetto triennale (gennaio 2022-gennaio 2025) Multiscale EU, che prevede un organico programma di lavoro focalizzato su attività di ricerca e terza missione rivolte alla

cittadinanza in generale e alle comunità educanti attive in diversi istituti scolastici del territorio nazionale. Il programma è incentrato sull'educazione alla cittadinanza nello Spazio Europeo dell'Istruzione e si articola in moduli dedicati ai nuclei portanti della sostenibilità e alle sfide collettive della digitalizzazione e della cittadinanza tecnologica (https://citoyen-ne-s.uniecampus.it/en/mutiscaleeu/). Alla creazione di una European Education Area eCampus concorre altresì nell'ambito dei progetti StoValUE (https://stovalue.eu/) ed EU Values (https://www.uniecampus.it/ateneo/ecampus-per-la-sostenibilita/equita-sociale-e-benessere/) - ERASMUS-JMO-2022-NETWORKS (Jean Monnet Policy Debate) - Topic: ERASMUS-JMO-2022-NETWORKS-SCHOOLS - Type of Action: ERASMUS-LS (ERASMUS Lump Sum Grants) - Proposal number: 101085786 - Type of Model Grant Agreement: ERASMUS Lump Sum Grant- "Eu Values".

Il primo prevede attività di TM rivolte a scuole e società civile in Italia, a partire dalla storia e dai principi fondamentali cui rinvia la Carta dei Diritti dell'UE, mentre il secondo mira a introdurre sistematicamente i temi dell'UE nell'insegnamento e nelle attività delle scuole partner.

Dalle iniziative suaccennate emerge chiaramente la centralità assegnata all'area strategica Terza Missione da parte dell'Ateneo che, anche alla luce dei non soddisfacenti esiti della VQR 2015-19, deve però ora implementare delle specifiche e mirate azioni di miglioramento. Dopo un'iniziale fase di lancio, per così dire, incentrata pressoché esclusivamente sulle realizzazioni, si tratta ora di procedere anzitutto a una mappatura più puntuale e sistematica delle iniziative e dei progetti riconducibili alla Terza Missione e quindi a una misurazione più attenta e rispondente soprattutto alle linee guida ANVUR del loro impatto, prevedendo adeguati strumenti di valutazione già in sede di progettazione e mettendo a frutto il prezioso lavoro di studio, confronto e approfondimento svolto dall'Ateneo insieme ad autorevoli esperti di TM all'interno della Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP). In questo modo sarà quindi effettivamente perseguibile il duplice obiettivo di un'efficace rappresentazione e di una adeguata valorizzazione delle tante iniziative promosse e realizzate dall'Ateneo nell'ambito della TM.

Punti di Forza:

Il sistema informativo predisposto dall'Ateneo, adeguatamente descritto nella pagina **"**Sistemi informativi di Ateneo del portale eCampus" (https://www.uniecampus.it/ateneo/sistemi-informativi-di-ateneo), comprensivo di sistemi diffusi a livello nazionali quali: ESSE3, Pentaho, IRIS, Titulus, si presenta ben integrato a livello tecnico per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna. L'accesso ai dati avviene in varie modalità e le applicazioni utilizzano tecnologie di accesso ai dati efficienti e in grado di assicurare un flusso ottimizzato per applicazioni Internet oriented sia sul lato server che sul lato client.

L'Ateneo si impegna a garantire la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze attraverso un Ufficio di riferimento per le attività legate alla proprietà industriale, brevetti, imprese, spin-off e ricerca industriale per le attività dei 18 Centri di ricerca attivi.

L'Ateneo ha predisposto strumenti di comunicazione specifici, canali social e web radio, per le attività di trasferimento della conoscenza. Il sito eCampus, in particolare, è il contenitore delle informazioni dell'Ateneo e rappresenta il punto di accesso e diffusione delle informazioni e la conoscenza, anche al territorio. La sede di Novedrate è aperta alla collettività in determinate occasioni e momenti dell'anno accademico.

Aree di miglioramento:

Non vi è evidenza di monitoraggio riguardo all'uso efficiente dei diversi servizi operativi disponibili in funzione dell'Assicurazione della Qualità.

Non vi è evidenza di una mappatura sistemica delle iniziative dei vari Centri di Ricerca in riferimento alla disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività. Le iniziative, anche quelle svolte nelle varie sedi periferiche, non vengono condivise a livello di Ateneo e non si ha evidenza di un monitoraggio sistematico per valutarne l'efficacia in funzione di un miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Manuale operativo del docente

  Descrizione:

Dettagli:

File:Nuovo_Manuale_Operativo_del_Docente.pdf

- **Titolo**:Guida tecnica dello studente

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Nuova_Guida_Tecnica_dello_Studente.pdf

- **Titolo**:SUA TM/IS 2023

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:SUA-TM IS 2023.docx

- **Titolo**:SUA TM/IS 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:SUA-TM IS 2022.docx

- **Titolo**:Schede applicativi

  Descrizione:

  Dettagli:rif. documento Schede_SW.pdfECS004, Schede_SW.pdfECS049, Schede_SW.pdfECS059, Schede_SW.pdfECS038, Schede_SW.pdfECS051

  File:Schede_SW_rev_20230516.pdf

C) **ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.
C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.
C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.
C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.1.1

L'Ateneo assicura, attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), il riesame periodico delle attività legate a Corsi di Studio (CdS), Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD) e alle attività di ricerca e terza missione, al fine di monitorarne il funzionamento, rilevare eventuali criticità e predisporre azioni correttive.

In particolare, in applicazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) attuato dall'Ateneo, il PQA definisce e aggiorna gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo e delle relative modalità di gestione e documentazione, in coerenza con le Linee Guida (LG) AVA, per CdS, attività di ricerca e terza missione e PhD. Inoltre, il PQA si occupa, in particolare: del monitoraggio dell'adeguato svolgimento delle procedure di AQ di didattica, ricerca e terza missione e PhD; del monitoraggio di gestione ed efficacia dei processi per l'AQ della didattica, con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi, all'aggiornamento delle informazioni delle SUA-CdS, predisposte, per le parti di pertinenza dai Gruppi di Assicurazione della Qualità (GdAQ); alle attività di riesame dei CdS, predisposte dai Gruppi di Riesame (GdR) e alle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS). A partire dal 2023 i monitoraggi si estenderanno anche ai Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD). Il monitoraggio dell'adeguatezza ed efficacia dei processi dell'AQ di ricerca e terza missione è affidato alla Commissione di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione (CARTM), che opera assieme ai Gruppi di Assicurazione della Qualità della Ricerca (GdAQR). Il PQA descrive gli esiti delle proprie attività e dei monitoraggi effettuati nella Relazione annuale (v. *Relazioni degli ultimi tre anni*, in allegato), così articolata:

- Consulenza alla Governance sull'AQ.
- Definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ.
- Formazione sull'AQ.
- Organizzazione del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ, monitoraggio della gestione e dell'efficacia dei processi per l'AQ per CdS (CdS di nuova istituzione, modifiche RAD, SUA-CdS, questionari studenti, riesame annuale e ciclico) e CPDS. Monitoraggi dell'adeguatezza di: infrastrutture, servizi per la didattica e per gli studenti; gestione dei servizi per gli studenti (Segreteria studenti, orientamento in ingresso e in itinere, assistenza per svolgimento di tirocini/stage e mobilità internazionale, accompagnamento al lavoro); quantità di ore di docenza assistita erogata; rapporto studenti/docenti e tutor; sistema di gestione di dati e informazioni; compilazione schede SUA-RD/eCampus e SUA-TM/IS; strutture, servizi e attività formative on-line).
- Supporto a CdS e Facoltà/Dipartimenti per attività comuni.

- Definizione e gestione dei flussi informativi e documentali interni relativi all'AQ.
- Definizione e monitoraggio della realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni/condizioni formulate dalle CEV.

La Relazione annuale del PQA è trasmessa a CTO-CdA, Direzione Generale, Nucleo di Valutazione (NdV), Coordinatori di CdS e CPDS e il CTO ne effettua uno specifico *riesame* (si vedano, in allegato, i *riesami del CTO degli ultimi due ann*i).

Inoltre, il PQA, al fine di agevolare il CTO nel riesame delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), dei Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) e delle Relazioni annuali delle CPDS, predispone documenti di sintesi, che ne favoriscono l'analisi, la trasmissione e il monitoraggio delle proposte, come dettagliato nel Quadro D4 delle SUA-CdS. In allegato, la '*Sintesi delle SMA 2022*'.

C.1.2

L'Ateneo ha affidato al PQA l'organizzazione della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e, come indicato nelle 'LG per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti' (consultabile in '*Linee Guida e documenti di supporto'* , in allegato) e nei Quadri B6, B7 e C2 delle SUA-CdS, assicura la messa a disposizione dei relativi risultati, con il necessario livello di dettaglio, agli attori del Sistema di AQ interessati (Governance, Direzione Generale, NdV, Coordinatori di CdS, GdAQ, GdR, CPDS) e ai portatori di interesse esterni (rendendo anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili).

Il PQA è impegnato in attività di consolidamento e sistematizzazione delle modalità di consultazione dei laureati e del monitoraggio degli esiti occupazionali, dal momento che le rilevazioni a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo riescono, al momento, a coprire una quota piuttosto bassa di ex studenti e vista l'impossibilità di usufruire dei servizi del Consorzio AlmaLaurea. In particolare, il PQA, entro marzo 2024, intende sostituire la scheda 6bis (allegata al modello AVA 2013), attualmente in uso, con un nuovo questionario, in via di perfezionamento, che possa raccogliere dati più specifici sugli esiti occupazionali dei laureati, maggiormente in linea con le rilevazioni di AlmaLaurea. Inoltre, entro luglio 2024, verrà modificata la modalità di somministrazione dei questionari, ad oggi effettuata unicamente tramite intervista telefonica, che avverrà in più passaggi (invio mediante e-mail dell'invito a compilare il questionario online; invio di eventuali e-mail di sollecito; intervista telefonica a coloro che non hanno compilato il questionario online).

Al momento dell'implementazione dei nuovi questionari ANVUR per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi (si è attualmente in attesa della versione definitiva delle nuove LG ANVUR, la cui bozza era stata presentata a luglio del 2019), il PQA valuta di definire specifiche domande aggiuntive, per la raccolta di opinioni maggiormente puntuali, rispetto a quelle attualmente rilevate, per servizi di tutoria, biblioteca e laboratori per i CdS che li prevedono.

Inoltre, l'Ateneo sta implementando i questionari per la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dei dottori, resi disponibili da ANVUR ad aprile 2023, come indicato nelle 'LG per l'AQ dei PhD' (consultabile in '*Linee Guida e documenti di supporto'*, in allegato).

Come indicato nel Quadro C1 delle SUA-CdS, l'Ateneo, inoltre, mette sistematicamente a disposizione dei CdS i dati, elaborati dal PQA per gli ultimi tre anni accademici, delle votazioni conseguite nelle verifiche di apprendimento (per ogni insegnamento sono forniti: numero degli studenti iscritti all'esame, numero degli assenti, numero degli studenti che hanno superato l'esame, percentuale di superamento dell'esame, voto medio conseguito dagli studenti e relativa deviazione standard) e delle prove finali di Laurea (per ogni CdS sono forniti: numero dei laureati, media del voto finale conseguito dai laureati e relativa deviazione standard).

L'Ateneo si accerta, inoltre, che siano forniti a CdS e CPDS, per ogni anno accademico, i report delle segnalazioni degli studenti pervenute all'Ufficio segnalazioni, classificate tenendo in considerazione: CdS, categoria della richiesta (didattica, esami, servizi, etc.), distribuzione del numero e della tipologia di segnalazione per CdS e temporale.

L'Ateneo fornisce, inoltre, ai CdS i dati relativi alle opinioni di enti/imprese che hanno ospitato almeno uno studente in tirocinio, riguardo a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione degli studenti, rilevate tramite un questionario compilato dai tutor aziendali per tutti i tirocini svolti, su supporto cartaceo, e digitalizzati dall'Ufficio tirocini, in modo da consentire l'analisi sistematica dei dati, in attesa che venga implementata la procedura per la raccolta informatizzata degli stessi, come indicato nel Quadro C3 delle SUA-CdS.

C.1.3

Il PQA, negli anni, ha definito e, dove opportuno, aggiornato LG e strumenti a supporto per l'attuazione della politica per l'AQ (v. ' *Linee Guida e documenti di supporto'*, in allegato), come indicato nell'allegato '*Attività di aggiornamento delle LG e degli strumenti per l'AQ'* e documentato annualmente nelle relazioni annuali del PQA.

Le LG e gli strumenti attualmente disponibili sono elencati di seguito:

per l'AQ della didattica:

- LG per l'AQ dei CdS universitari in coerenza con l'approccio AVA;
- Template SUA-CdS a.a. 2023/24;
- LG per la consultazione delle Parti interessate da parte dei CdS;

- LG per la progettazione dei CdS;
- Format per la compilazione del Documento di Progettazione del CdS di Nuova Istituzione a.a. 2023/24;
- Format Scheda Insegnamento a.a. 20..-20..;
- LG per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti;
- LG per la gestione dei servizi per gli studenti;
- LG per l'interazione didattica;
- LG di Ateneo per la Tutoria;
- LG per la stesura dei Regolamenti Didattici dei CdS;
- LG per l'ammissione ai CdS;
- LG per il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico dei CdS;
- Template per il Rapporto di Riesame Ciclico;
- Indicazioni del PQA per analisi e commento degli indicatori della SMA 2022;
- LG per le CPDS;
- LG per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD);

per l'AQ della ricerca e la terza missione:

- LG per la compilazione della SUA-RD/eCampus e della SUA-TM/IS;

per aspetti comuni dell'AQ:

- LG per i flussi informativi e la comunicazione interna;
- Programmazione delle attività e delle scadenze dell'AQ;
- LG per la gestione di segnalazioni e reclami.

Si precisa, inoltre, che gli aggiornamenti apportati nel tempo alle LG e agli strumenti di supporto, sono stati effettuati sia considerando le esigenze di adeguamento alle nuove indicazioni provenienti da ANVUR, sia accogliendo suggerimenti e proposte provenienti dai diversi organi e strutture dell'Ateneo (ad esempio, una modifica del 'Format per le Schede insegnamento' è stata apportata accogliendo una proposta della CPDS).

Il PQA assicura ai diversi attori del Sistema di AQ un costante e adeguato supporto metodologico e operativo, fornisce indicazioni per la compilazione dei vari documenti, si rende disponibile per i chiarimenti necessari e organizza incontri con componenti di CPDS, GdAQ, GdR, CARTM, GdAQR e, recentemente, anche dei PhD (a maggio 2023 sono state presentate le 'Linee Guida per l'AQ dei PhD', in un incontro organizzato con i Coordinatori dei PhD e alcuni docenti dei Collegi).

Inoltre, il PQA, per quanto riguarda l'AQ della didattica, verifica sia la corrispondenza di quanto documentato dalle varie commissioni con le LG proposte, sia l'adeguatezza e l'efficacia dei processi per l'AQ dei CdS (così come documentati nelle SUA-CdS), della attività di riesame dei CdS e delle relazioni delle CPDS. Ogni commissione invia al PQA le bozze delle documentazioni predisposte, il PQA procede con le analisi necessarie e, dove opportuno, fornisce commenti e proposte di revisione, rendendosi al contempo disponibile per confronti e chiarimenti tramite mail, telefono, incontri online o in presenza, in tempo utile per il perfezionamento dei documenti prima delle relative scadenze.

C.1.4

Il PQA organizza e gestisce le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ e promuove la "cultura della qualità" nell'Ateneo. Oltre alla costante attività di affiancamento, sopra descritta, il PQA ha organizzato negli anni dei seminari, coinvolgendo anche esperti riconosciuti nell'ambito dell'AQ.

In particolare, sono stati organizzati i seguenti incontri:

1. "Dimensione europea della formazione universitaria: progettazione e assicurazione della qualità dei corsi di studio", novembre 2018;
2. "Autovalutazione e miglioramento dei Corsi di Studio: Rapporto di Riesame Ciclico", marzo 2019;
3. "Responsabilità e compiti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti", luglio 2019.

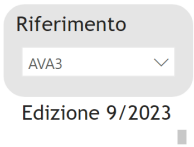
Nel periodo successivo, anche a causa dell'emergenza epidemiologica, il PQA ha sospeso le attività seminariali, ma ha proseguito le consuete attività di formazione con i diversi organi dell'Ateneo. Per quanto riguarda le attività più recenti, da aprile 2023 ha svolto incontri per presentare: le novità del Modello AVA 3 a CTO, Direzione Generale, Coordinatori di CdS e di PhD, responsabili di

strutture e servizi, ecc.; il nuovo template RRC ai GdR; le LG sull'AQ dei PhD ai Coordinatori e referenti del Collegio del PhD.

È stato, inoltre, organizzato un incontro di formazione sul tema del ruolo e del coinvolgimento dei Rappresentanti degli studenti, rivolto principalmente ai Rappresentanti degli studenti e dei dottorandi, ai Coordinatori di CdS e ai Componenti della CPDS, che si terrà il 24/07/2023.

Un obiettivo di miglioramento che si pone il PQA è quello di riprendere e potenziare l'attività di informazione e formazione sull'AQ interna all'Ateneo, attraverso eventi seminariali ciclici (in aggiunta alle attività di affiancamento e formazione già svolte), dal momento che tale azione è particolarmente utile per quegli organi e strutture che sono soggetti a cambiamenti nella loro composizione, CPDS, GdAQ e GdR in primis, ma anche per gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nei processi di AQ (Governance e PTA).

Andamento KPI Ateneo



Punti di Forza:

L'Ateneo, così come dall'analisi dei documenti esaminati e confermato durante gli incontri in sede, favorisce l'effettuazione sistematica delle attività di autovalutazione dei Corsi di Studio sulla base di valide linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo che risultano sufficientemente applicate.

Il Presidio della Qualità di Ateneo offre regolarmente una serie essenziale di dati e informazioni, quali: esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, report segnalazioni degli studenti, votazioni conseguite nelle verifiche di apprendimento, a supporto dei processi di autovalutazione/valutazione dei Corsi di Studio e delle Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha recentemente pubblicato numerose linee guida, sia come aggiornamento di precedenti versioni che di nuova emissione, e offerto il proprio supporto metodologico e operativo per la comprensione e all'applicazione delle stesse.

Aree di miglioramento:

Relativamente ai Centri di Ricerca e Dipartimenti, questi ultimi in fase di costituzione, non risultano chiare indicazioni, strumenti o linee

guida del Presidio della Qualità di Ateneo a garanzia dell'effettuazione sistematica dei processi di riesame periodico.

Il grado di coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo nei processi di autovalutazione e valutazione.

La raccolta e la messa a disposizione sistematica di ulteriori dati e informazioni, quali sbocchi professionali, condizione occupazionale, ecc. a completamento dei processi di autovalutazione/valutazione interni.

Efficacia delle linee guida esitate dal Presidio della Qualità di Ateneo, in particolare le "Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca", considerata la loro recente pubblicazione.

Le attività di promozione e formazione in termini di Assicurazione della Qualità non realizzate in funzione di un programma definito e che, come dichiarato nell'autovalutazione e accertato anche in sede di visita in loco, non hanno interessato complessivamente tutti i soggetti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di incrementare il set di dati e informazioni a supporto dei processi di autovalutazione/valutazione e di attuare il pieno e strutturato coinvolgimento degli attori interni dell'Assicurazione della Qualità, in particolare del personale tecnico-amministrativo, anche attraverso un'attività formativa specifica e programmata.

Controdeduzioni:

1. Con riferimento alla sezione **"Punti di forza"** dove viene indicato **"Il Presidio della Qualità di Ateneo ha recentemente pubblicato numerose linee guida e offerto il proprio supporto metodologico e operativo per la comprensione e all'applicazione delle stesse"**, si prende atto, con soddisfazione, del riscontro positivo della CEV; si precisa, tuttavia, che le Linee Guida non sono state recentemente pubblicate, così come già descritto nell'autovalutazione al punto C.1.3 e dichiarato in sede di audizioni. Fatta eccezione per le 'Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca' e per le 'Linee Guida per l'ammissione ai CdS' redatte nel 2023, le Linee Guida sono state via via predisposte e approvate a partire dal 2018, revisionate quando necessario, con revisioni spesso minime, e nel 2023 per adeguarle al modello AVA 3. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle Relazioni annuali del PQA, paragrafo 2. Tali documentazioni sono allegate come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del presente punto di attenzione. Ad ulteriore precisazione, si segnala che il NdV fa chiaro riferimento alle Linee Guida adottate dall'Ateneo, già nella sua Relazione annuale 2019 (in allegato) e in quelle successive. Infine, tutte le Linee Guida prodotte fino a maggio 2019, insieme al 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo', sono state consegnate all'ANVUR come allegati delle 'Schede di verifica superamento criticità', inviate dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016. Si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove sono inseriti i link alle prime versioni delle Linee Guida. Le prime versioni delle Linee Guida sono inserite anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni in una cartella .zip.

Infine, il lavoro di supporto metodologico e operativo svolto dal PQA per tutti gli organi coinvolti nell'AQ è di routine almeno dal 2019, in linea con le indicazioni del Sistema per l'AQ di Ateneo, come si può evincere dalle Relazioni del PQA allegate come documenti chiave per questo punto di attenzione (relazione 2020 paragrafo 2 e relazioni 2021 e 2022 paragrafi 4). Per dimostrare ulteriormente che il funzionamento del sistema di AQ, la disponibilità delle Linee Guida e l'attività di supporto del PQA sono a regime dal 2019, si allegano anche la 'Relazione annuale 2019 del PQA' (si veda paragrafo 2.1) e, come esempio, le 'Indicazioni per l'analisi e il commento degli indicatori della SMA' del 2019.

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato:

2. "Relativamente a Corsi di Dottorato e Dipartimenti, questi ultimi in fase di costituzione, non risultano chiare indicazioni, strumenti o linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo a garanzia dell'effettuazione sistematica dei processi di riesame periodico", si precisa che il PQA, a maggio 2023, ha predisposto le 'Linee Guida per l'AQ dei corsi di dottorato di ricerca' e le ha presentate in un incontro organizzato con i Coordinatori dei PhD e alcuni docenti dei Collegi, come indicato nell'autovalutazione al punto C.1.3. Tali Linee Guida, che contengono anche strumenti necessari per il riesame periodico, sono descritte e/o allegate come documenti chiave in diversi punti di attenzione (C.1, C.2; D.PHD.1 e D.PHD3 di entrambi i corsi di dottorato di ricerca) e sono state anche commentate dalla CEV. Si ritiene che Linee Guida specifiche per i Dipartimenti potranno essere, ragionevolmente, predisposte dal PQA solo a seguito della conclusione della fase di regolamentazione dei Dipartimenti stessi da parte della Governance di Ateneo.

3. "La raccolta e la messa a disposizione sistematica di ulteriori dati e informazioni, quali sbocchi professionali, condizione occupazionale, ecc. a completamento dei processi di autovalutazione/valutazione interni", si segnala che il PQA, come espresso nell'autovalutazione, intende perfezionare la raccolta di dati relativi agli sbocchi professionali e alle condizioni occupazionali dei laureati, ma si specifica che tali dati sono sistematicamente raccolti dall'Ateneo, resi disponibili agli organi interessati interni e all'ANVUR ed analizzati annualmente nelle schede SMA (indicatori iC06 e iC07). È possibile verificare la disponibilità di questi dati consultando le schede SMA 2022, allegate come documenti chiave per il punto di attenzione D.CDS.4.2 delle schede di

autovalutazione dei CdS, o la tabella riassuntiva degli indicatori (in allegato) che fa parte del documento 'Indicazioni per l'analisi e il commento degli indicatori delle SMA dell'anno 2022' del PQA, già riportato come documento chiave nell'autovalutazione del punto C.2.

4. "Efficacia delle linee guida esitate dal Presidio della Qualità di Ateneo, considerata la loro recente pubblicazione", si segnala che valgono le medesime considerazioni, riportate sopra, per il punto 1 della presente controdeduzione per il punto di attenzione C.1, in merito alla pubblicazione e all'applicazione delle Linee Guida che non è affatto recente. Inoltre, la formulazione di tale azione di miglioramento appare in contrasto con il punto di forza individuato dalla stessa CEV per il presente punto di attenzione **"L'Ateneo, così come dall'analisi dei documenti esaminati e confermato durante gli incontri in sede, favorisce l'effettuazione sistematica delle attività di autovalutazione dei Corsi di Studio sulla base di valide linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo che risultano sufficientemente applicate".**

5. Con riferimento alla sezione **"Indicatori (eventuale commento)"**, in cui viene indicato **"La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita dall'Ateneo in maniera ancora non adeguatamente strutturata"**, si segnala che l'Ateneo ha progettato una periodicità di riesame ciclico dei CdS atta a non superare i 5 anni previsti dalla normativa. Dalle analisi delle schede SMA svolte annualmente dai CdS e dai monitoraggi condotti dall'Ateneo e dal NdV non sono emerse in questi anni criticità importanti, tali da rendere necessario un anticipo delle attività di riesame per qualche CdS. Inoltre, è da sottolineare che alle attività di riesame dei CdS si affiancano anche le attività di audit del NdV, che rappresentano un importante momento non solo valutativo ma anche formativo, che utilizza un modello molto simile a quello adottato dalle CEV in occasione delle visite di accreditamento e che richiede ai CdS un'attività di autovalutazione molto approfondita (si veda quanto descritto per l'aspetto da considerare C.3.2 dell'autovalutazione e le relazioni finali degli audit del NdV per i CdS L-20, L-22, LM-14, LM-32, allegate come documenti chiave al punto C.3). Il riesame delle attività di ricerca e terza missione a livello di Ateneo (non sono ancora attivi i dipartimenti) viene condotto annualmente dal CTO sulla base delle relazioni e dei monitoraggi svolti da CARTM, GdAQR e Delegato di Ateneo alla Terza missione (schede SUA-RD/eCampus e SUA TM/IS), come descritto nell'autovalutazione dei punti di attenzione E.1 e E.2. I monitoraggi dei risultati di ricerca nella SUA-RD/eCampus sono condotti in maniera separata per le attività dei settori bibliometrici e non bibliometrici, divisione che ricalca i costituendi dipartimenti di Scienze teoriche ed applicate e di Scienze umane, in modo che questi possano rappresentare la base di partenza per i futuri monitoraggi dipartimentali.

Alla luce di queste considerazioni, si chiede di riconsiderare la valutazione del punto di attenzione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

1. Con riferimento alla sezione **"Punti di forza"** dove viene indicato **"Il Presidio della Qualità di Ateneo ha recentemente pubblicato numerose linee guida e offerto il proprio supporto metodologico e operativo per la comprensione e all'applicazione delle stesse"**, si prende atto, con soddisfazione, del riscontro positivo della CEV; si precisa, tuttavia, che le Linee Guida non sono state recentemente pubblicate, così come già descritto nell'autovalutazione al punto C.1.3 e dichiarato in sede di audizioni. Fatta eccezione per le 'Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca' e per le 'Linee Guida per l'ammissione ai CdS' redatte nel 2023, le Linee Guida sono state via via predisposte e approvate a partire dal 2018, revisionate quando necessario, con revisioni spesso minime, e nel 2023 per adeguarle al modello AVA 3. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle Relazioni annuali del PQA, paragrafo 2. Tali documentazioni sono allegate come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del presente punto di attenzione. Ad ulteriore precisazione, si segnala che il NdV fa chiaro riferimento alle Linee Guida adottate dall'Ateneo, già nella sua Relazione annuale 2019 (in allegato) e in quelle successive. Infine, tutte le Linee Guida prodotte fino a maggio 2019, insieme al 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo', sono state consegnate all'ANVUR come allegati delle 'Schede di verifica superamento criticità', inviate dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016. Si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove sono inseriti i link alle prime versioni delle Linee Guida. Le prime versioni delle Linee Guida sono inserite anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni in una cartella .zip.

Infine, il lavoro di supporto metodologico e operativo svolto dal PQA per tutti gli organi coinvolti nell'AQ è di routine almeno dal 2019, in linea con le indicazioni del Sistema per l'AQ di Ateneo, come si può evincere dalle Relazioni del PQA allegate come documenti chiave per questo punto di attenzione (relazione 2020 paragrafo 2 e relazioni 2021 e 2022 paragrafi 4). Per dimostrare ulteriormente che il funzionamento del sistema di AQ, la disponibilità delle Linee Guida e l'attività di supporto del PQA sono a regime dal 2019, si allegano anche la 'Relazione annuale 2019 del PQA' (si veda paragrafo 2.1) e, come esempio, le 'Indicazioni per l'analisi e il commento degli indicatori della SMA' del 2019.

La CEV accoglie la precisazione e l'area da migliorare viene così modificata:

"Il Presidio della Qualità di Ateneo ha recentemente pubblicato numerose linee guida**, sia come aggiornamento di precedenti versioni che di nuova emissione,** e offerto il proprio supporto metodologico e operativo per la comprensione e all'applicazione delle

stesse."

Per le Linee Guida aggiornate, al fine di una corretta identificazione dei documenti sarebbe opportuno riportare **all'interno** del documento i "metadati" identificativi, ad esempio: titolo del documento, autore del documento, e in questo caso particolare numero e data di revisione per impedire oltretutto l'uso di un documento obsoleto. L'indicazione della revisione permette di "conservare memoria" e "dare evidenza" delle attività svolte e dei risultati ottenuti e di poter valutare l'evoluzione di attività e risultati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Controdeduzione

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato:

2. "Relativamente a Corsi di Dottorato e Dipartimenti, questi ultimi in fase di costituzione, non risultano chiare indicazioni, strumenti o linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo a garanzia dell'effettuazione sistematica dei processi di riesame periodico", si precisa che il PQA, a maggio 2023, ha predisposto le 'Linee Guida per l'AQ dei corsi di dottorato di ricerca' e le ha presentate in un incontro organizzato con i Coordinatori dei PhD e alcuni docenti dei Collegi, come indicato nell'autovalutazione al punto C.1.3. Tali Linee Guida, che contengono anche strumenti necessari per il riesame periodico, sono descritte e/o allegate come documenti chiave in diversi punti di attenzione (C.1, C.2; D.PHD.1 e D.PHD3 di entrambi i corsi di dottorato di ricerca) e sono state anche commentate dalla CEV. Si ritiene che Linee Guida specifiche per i Dipartimenti potranno essere, ragionevolmente, predisposte dal PQA solo a seguito della conclusione della fase di regolamentazione dei Dipartimenti stessi da parte della Governance di Ateneo.

La CEV, in coerenza con le proprie considerazioni alla prima controdeduzione,

considerando che è richiesto all'Ateneo di assicurare il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità,

avendo già giudicato positivamente "l'effettuazione sistematica delle attività di autovalutazione dei Corsi di Studio sulla base di valide linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo che risultano sufficientemente applicate",

non avendo ricevuto controdeduzioni sulla "mancata attivazione dei Dipartimenti (già prevista nello Statuto di Ateneo dal 2021), quali "strutture organizzative di sostegno all'attività didattica e di promozione dell'attività di ricerca, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie" (E.DIP.1), e sulle successive aree da migliorare e condizione,

così come sull'assenza di "evidenze che i Centri di ricerca abbiano un sistema di Assicurazione di Qualità interno" (E.DIP.2),

la CEV modifica l'area da migliorare così come segue: "Relativamente ai **Centri di Ricerca** e Dipartimenti, questi ultimi in fase di costituzione, non risultano chiare indicazioni, strumenti o linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo a garanzia dell'effettuazione sistematica dei processi di riesame periodico".

Controdeduzione

3. "La raccolta e la messa a disposizione sistematica di ulteriori dati e informazioni, quali sbocchi professionali, condizione occupazionale, ecc. a completamento dei processi di autovalutazione/valutazione interni", si segnala che il PQA, come espresso nell'autovalutazione, intende perfezionare la raccolta di dati relativi agli sbocchi professionali e alle condizioni occupazionali dei laureati, ma si specifica che tali dati sono sistematicamente raccolti dall'Ateneo, resi disponibili agli organi interessati interni e all'ANVUR ed analizzati annualmente nelle schede SMA (indicatori iC06 e iC07). È possibile verificare la disponibilità di questi dati consultando le schede SMA 2022, allegate come documenti chiave per il punto di attenzione D.CDS.4.2 delle schede di autovalutazione dei CdS, o la tabella riassuntiva degli indicatori (in allegato) che fa parte del documento 'Indicazioni per l'analisi e il commento degli indicatori delle SMA dell'anno 2022' del PQA, già riportato come documento chiave nell'autovalutazione del punto C.2.

La CEV ricorda quanto riportato dall'Ateneo nell'autovalutazione per l'aspetto da considerare C.1.2, maggiormente dettagliato rispetto alla controdeduzione formulata, sia in termini di analisi delle evidenti carenze che azioni propositive:

Il PQA è impegnato in attività di consolidamento e sistematizzazione delle modalità di consultazione dei laureati e del monitoraggio degli esiti occupazionali, dal momento che le rilevazioni a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo riescono, al momento, a coprire una quota piuttosto bassa di ex studenti e vista l'impossibilità di usufruire dei servizi del Consorzio AlmaLaurea. In particolare, il PQA, entro marzo 2024, intende sostituire la scheda 6bis (allegata al modello AVA 2013), attualmente in uso, con un nuovo questionario, in via di perfezionamento, che possa raccogliere dati più specifici sugli esiti occupazionali dei laureati, maggiormente in linea con le rilevazioni di AlmaLaurea. Inoltre, entro luglio 2024, verrà modificata la modalità di somministrazione dei questionari, ad oggi effettuata unicamente tramite intervista telefonica, che avverrà in più passaggi (invio mediante e-mail dell'invito a compilare il questionario

online; invio di eventuali e-mail di sollecito; intervista telefonica a coloro che non hanno compilato il questionario online).

La CEV preso atto delle controdeduzioni formulate dall'Ateneo ritiene che non vi siano elementi fattuali sufficienti per una revisione dell'area di miglioramento in considerazione delle carenze evidenziate.

Controdeduzione

4. "Efficacia delle linee guida esitate dal Presidio della Qualità di Ateneo, considerata la loro recente pubblicazione

", si segnala che valgono le medesime considerazioni, riportate sopra, per il punto 1 della presente controdeduzione per il punto di attenzione C.1, in merito alla pubblicazione e all'applicazione delle Linee Guida che non è affatto recente. Inoltre, la formulazione di tale azione di miglioramento appare in contrasto con il punto di forza individuato dalla stessa CEV per il presente punto di attenzione **"L'Ateneo, così come dall'analisi dei documenti esaminati e confermato durante gli incontri in sede, favorisce l'effettuazione sistematica delle attività di autovalutazione dei Corsi di Studio sulla base di valide linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo che risultano sufficientemente applicate".**

La CEV, in coerenza con le proprie considerazioni sovra esposte, integra l'area da migliorare specificando che l'efficacia si riferisce alle linee guida recentemente esitate dal Presidio della Qualità di Ateneo, in particolar modo a quelle relative all'l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

L'area da migliorare viene quindi così integrata "Efficacia delle linee guida esitate dal Presidio della Qualità di Ateneo**, in particolare le "Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca",** considerata la loro recente pubblicazione.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita dall'Ateneo in maniera ancora non adeguatamente strutturata.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Relazione PQA 2020

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Relazione annuale 2020 del PQA.zip

- **Titolo**:Relazione PQA 2021

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Relazione annuale 2021 del PQA.zip

- **Titolo**:Relazione PQA 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

- **Titolo**:Riesame del CTO sulla Relazione annuale 2021 del PQA

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Riesame del CTO su relazione annuale del PQA 2021.pdf

- **Titolo**:Riesame del CTO sulla Relazione annuale 2022 del PQA

  Descrizione:

  Dettagli:

File:Riesame del CTO su relazione annuale del PQA 2022.pdf

- **Titolo**:Sintesi delle Schede di Monitoraggio Annuale 2022 a cura del PQA

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Sintesi Schede di Monitoraggio Annuale 2022.pdf

- **Titolo**:Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'AQ. Periodo 2018 - 2023.

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Aggiornamento linee guida e strumenti per l'AQ.pdf

- **Titolo**:Linee Guida e documenti di supporto per l'AQ

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG e strumenti AQ.zip

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Descrizione:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Dettagli:All'interno della relazione sono presenti numerosi riferimenti alle Linee Guida, in uso nell'Ateneo nell'anno 2019.

  File:Relazione annuale NdV 2019.pdf

- **Titolo**:Scheda di verifica superamento criticità SEDE 2019

  Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità della Sede presentata dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016.

  Dettagli:Il link al 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo', versione 2019, si trova citato in diversi punti, ad esempio, nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 5; inoltre, sono presenti numerosi link alle Linee Guida predisposte dal PQA fino al 2019, in particolare, a p. 5 è presente il link alla cartella .zip che le contiene tutte.

  File:Scheda verifica superamento criticità SEDE 2019.pdf

- **Titolo**:Linee Guida del Presidio di Qualità 2019

  Descrizione:Cartella .zip che contente l'insieme delle Linee Guida definite dal PQA fino al 2019, consegnate assieme alle Schede di verifica superamento criticità, inviate dal NdV il 31 maggio 2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016.

  Dettagli:

  File:Linee Guida del Presidio di Qualita 2019.zip

- **Titolo**:Relazione annuale 2019 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:Relazione annuale 2019 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Dettagli:Con riferimento alla controdeduzione n. 1, si veda paragrafo 2.1. Definizione della documentazione di competenza

  File:Relazione annuale 2019 del PQA.pdf

- **Titolo**:Indicazioni per l'analisi e il commento degli indicatori della SMA del 2019

  Descrizione:Con riferimento alla controdeduzione n. 1, documento contente le indicazioni operative fornite dal PQA ai Gruppi di Riesame, per l'analisi ed il commento degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale nel 2019.

  Dettagli:

  File:Indicazioni PQA per analisi e commento indicatori SMA 2019.zip

- **Titolo**:Tabella riassuntiva degli indicatori di monitoraggio annuale 2022

  Descrizione:Con riferimento alla controdeduzione n. 3, tabella riassuntiva degli indicatori di monitoraggio annuale, che fa parte del documento 'Indicazioni per l'analisi e il commento degli indicatori delle SMA dell'anno 2022' del PQA, già riportato come documento chiave nell'autovalutazione del punto C.2.

Dettagli:

File:All.3 Tabella riepilogativa 2022.xlsx

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.
C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.2.1

Come già in parte precedentemente descritto, il PQA monitora il sistema di AQ, principalmente, tramite la propria Relazione annuale, così come il Nucleo di Valutazione (NdV), si veda a tal proposito il PdA C.3.

Il riesame dei Corsi di Studio (CdS), come documentato nel Quadro D4 delle SUA-CdS, è un processo parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, svolto dai Gruppi di Riesame (GdR), istituiti per ogni CdS, che ha lo scopo di verificare: l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché, l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.

Il processo di riesame dei CdS è articolato in due momenti, il monitoraggio annuale e il riesame ciclico, che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi, come indicato anche nelle *'Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico'* in allegato.

Il monitoraggio annuale, si concretizza nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto. La SMA viene compilata dai GdR, di norma, nel periodo compreso tra metà novembre e metà dicembre, in modo da consentire alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti di tenerne conto nella propria relazione annuale. In considerazione del fatto che l'a.a. dell'Ateneo si conclude il 31 luglio, è necessario prendere in esame gli indicatori calcolati a settembre e rilasciati a ottobre dall'ANVUR. La SMA comprende un commento sintetico agli indicatori, con particolare riguardo a quelli suggeriti dal PQA, sulla base della loro rilevanza e delle analisi di trend e di benchmarking effettuate e messe a disposizione dei GdR (si veda in allegato ' *Indicazioni per l'analisi e il commento degli indicatori della SMA'*); un'analisi delle eventuali criticità riscontrate e possibili azioni di miglioramento.

Il riesame ciclico si concretizza nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e abbraccia l'intero progetto formativo, essendo riferito ad un arco temporale contenente l'intero percorso di una coorte di studenti.

Il primo RRC è stato svolto nel 2019 per tutti i CdS che avevano concluso almeno un ciclo: L-3 Design e discipline della moda, L-7 Ingegneria civile e ambientale, L-8 Ingegneria Informatica e dell'automazione, L-9 Ingegneria industriale, L-10 Letteratura, arte, musica e spettacolo, L-11 Lingue e culture europee e del resto del mondo, L-14 Servizi giuridici, L-19 Scienze dell'educazione e della formazione, L-20 Scienze della comunicazione, L-22 Scienze delle attività motorie e sportive, L-24 Scienze e tecniche psicologiche, L-33 Economia, L-36 Scienze politiche e sociali, LMG/01 Giurisprudenza, LM-14 Letteratura, lingua e cultura italiana, LM-23 Ingegneria civile, LM-32 Ingegneria informatica e dell'automazione, LM-33 Ingegneria industriale, LM-37 Lingue e letterature moderne e traduzione interculturale, LM-51 Psicologia, LM-56 Scienze dell'economia, LM-85 Scienze pedagogiche. Erano stati esclusi i CdS, allora di recente attivazione, L-13 Scienze biologiche e LM-67 Scienze dell'esercizio fisico per il benessere e la salute.

Entro la fine del 2023, è prevista la stesura del nuovo RRC, per i CdS che lo avevano svolto nel 2019, e del primo RRC, per i CdS che non lo hanno ancora predisposto (ad esclusione del CdS L-15 Scienze del turismo per il management e i beni culturali, istituito nell'a.a. 2021/22). Nei mesi di maggio e giugno è stata data priorità alle attività di riesame ciclico dei 4 CdS direttamente coinvolti nella visita di accreditamento periodico, prevista per settembre 2023: L-20 Scienze della comunicazione, L-22 Scienze delle attività motorie e sportive, LM-14 Letteratura, lingua e cultura italiana e LM-32 Ingegneria informatica e dell'automazione, le attività di riesame si concluderanno in tempo utile per la chiusura delle autovalutazioni. Il PQA si è attivato per la predisposizione del '*Template per il RRC*' (in allegato), aggiornato secondo il modello AVA 3, fornendo indicazioni quanto più possibile dettagliate per la compilazione delle sezioni (con gli opportuni richiami al RRC precedente, che aveva un'organizzazione differente) e supportando i GdR per gli aspetti comuni tra i vari CdS. Particolare rilievo è stato dato alla definizione delle fonti documentali a supporto e dell'analisi della situazione e alla formulazione di obiettivi concreti, dettagliati e monitorabili nel tempo, come il modello AVA 3 prescrive. Le attività di riesame si sono da poco concluse, al momento della stesura della presente autovalutazione, ed è possibile affermare che la necessità di stabilire obiettivi che presentino il livello di dettaglio sopra indicato ha comportato, da un lato, una riduzione del numero di azioni di miglioramento proposte, dall'altro un maggiore studio alla base della loro definizione e, plausibilmente, un migliore monitoraggio delle stesse loro maggiore efficacia.

Al fine di agevolare i GdR e gli altri organi dell'Ateneo coinvolti nella gestione e nel monitoraggio degli obiettivi e delle azioni di miglioramento indicati nel RRC, già nel 2019, il PQA ha predisposto delle apposite *tabelle di monitoraggio* (in allegato), per rendere più puntuale l'analisi degli obiettivi, l'individuazione dell'organo/della struttura che deve prendere in considerazione le azioni di miglioramento ed eventualmente implementarle e il monitoraggio della loro efficacia. Tali tabelle sono state annualmente aggiornate, per descrivere i mutamenti nello stato di avanzamento delle azioni intraprese, e fornite anche alle CPDS. Tali strumenti di

monitoraggio, descritti e allegati anche nel Quadro D4 delle SUA-CdS, dovranno essere modificati, per tenere in considerazione le specifiche introdotte dal Modello AVA 3.

Inoltre, i Gruppi di Assicurazione della Qualità (GdAQ), istituiti per ogni CdS, in coerenza con le '*Linee Guida per l'AQ dei CdS'* (in allegato) descrivono i propri processi di AQ nei Quadri delle SUA-CdS, consultabile in rete, in cui ogni CdS raccoglie le informazioni sulle proprie attività, da usare per la comunicazione con i portatori di interessi e per tutte le attività di Autovalutazione, Riesame e Valutazione esterna.

Per quanto pertiene le CPDS, si evidenzia innanzitutto, che nel 2019 era stata rilevata la necessità di ridefinirle in modo da garantire una loro dimensione collegiale (prima di allora era presente una CPDS per ogni CdS). Sono così state istituite due CPDS, con una composizione in linea con gli istituendi dipartimenti: la CPDS Scienze teoriche e applicate e la CPDS Scienze umane. Contestualmente alla riorganizzazione delle CPDS, sono state anche meglio definite le '*Linee Guida per le CPDS*' (in allegato) predisposte dal PQA e perfezionate le relazioni. La relazione annuale delle CPDS, a partire dal 2019, è suddivisa nelle seguenti sezioni:

1. Introduzione, che deve riportare almeno:

- composizione della CPDS ed eventuali variazioni intervenute nel corso dell'anno in considerazione;

- rendicontazione delle attività (riunioni della CPDS, incontri con studenti, ecc.) svolte, indicando i documenti di riferimento (ragionevolmente, i verbali delle riunioni della CPDS);

- l'attività svolta ai fini della compilazione della Relazione stessa, indicando i documenti di riferimento (anche in questo caso, ragionevolmente, i verbali delle riunioni della CPDS).

2. La Sezione AVA, che deve essere suddivisa in due sotto-sezioni:

- una sotto-sezione 'Parti comuni a tutti i Corsi di Studio' (di seguito 'Sotto-sezione Parti comuni');

- una sotto-sezione per ogni CdS (di seguito 'Sotto-sezioni CdS');

Sia la Sotto-sezione Parti comuni sia le Sotto-sezioni CdS devono essere articolate nei seguenti quadri, coincidenti con quelli indicati nell'Allegato - Scheda per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, delle Linee Guida AVA2.0:

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

F. Ulteriori proposte di miglioramento.

Ogni quadro deve essere articolato nelle seguenti parti:

- Esiti delle proposte della Relazione a.a. 20../20..;

- Analisi e criticità;

- Proposte.

Anche in questo caso, al fine di agevolare le CPDS e gli altri organi dell'Ateneo coinvolti nella gestione e nel monitoraggio delle proposte e delle azioni di miglioramento indicati nella relazione annuale, a partire dal 2019, il PQA ha predisposto delle apposite tabelle di monitoraggio (descritte sopra). Tali tabelle sono state annualmente aggiornate, con il supporto del PQA, per descrivere i mutamenti nello stato di avanzamento delle azioni intraprese.

I Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD) stanno attualmente implementando le '*Linee Guida per l'AQ dei PhD'* (in allegato), definite nei primi mesi del 2023, in cui sono previste specifiche attività di monitoraggio. In particolare, i Gruppi di AQ dei PhD (GdAQ-PhD) presenteranno annualmente una relazione che sintetizza e documenta le attività del dottorato e i processi di AQ, dando rilievo, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA 3, degli eventuali aspetti critici, delle loro cause e delle azioni di miglioramento individuate. La relazione deve fornire un'autovalutazione in merito ai PdA e ai relativi AdC dei Requisiti di AQ per i PhD e agli Indicatori per il monitoraggio delle attività dei PhD.

In merito alle attività di Ricerca e di Terza missione, il PQA ha aggiornato le '*Linee Guida per la compilazione della SUA-RD/eCampus e della SUA-TM/IS'* (in allegato). Tramite queste Linee Guida, aggiornate sulla base del Modello AVA 3, il PQA intende orientare e

indirizzare le strutture dell'Ateneo, responsabili delle attività di ricerca, a una gestione dei processi di AQ coerente con le indicazioni fornite dall'ANVUR e che tengano anche in considerazione i risultati della VQR. La SUA-RD/eCampus e la SUA-TM/IS sono documenti predisposti dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione (CARTM) e dai Gruppi di AQ della Ricerca (GdAQR). Dal momento che nell'Ateneo non sono ancora stati istituititi i Dipartimenti vengono considerati nella scheda SUA-RD/eCampus sia i PdA che gli AdC, relativi all'ambito di valutazione di Sede E, che quelli relativi all'ambito di valutazione E.DIP, se non sovrapponibili a quelli di Sede, data la struttura ancora transitoria dell'Ateneo. La SUA-TM/IS è predisposta sulla base delle 'Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università' ANVUR, versione 07/11/2018.

C.2.2

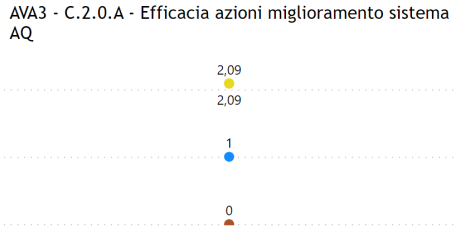
Il PQA cura la sistematica trasmissione della documentazione relativa ai risultati dei monitoraggi dell'efficacia del Sistema di AQ, sopra descritti, a tutti soggetti interessati, sulla base delle *'Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna'* (in allegato), in particolare:

- trasmette la propria relazione annuale a CdA, CTO, Direzione Generale, NdV, CPDS, CARTM e Coordinatori di CdS.
- recepisce e trasmettere le relazioni annuali delle CPDS a CdA, CTO, Direzione Generale, NdV e Coordinatori di CdS (e cura il caricamento sul sito http://ava.miur.it/);
- recepisce i commenti critici sintetici delle SMA e le trasmette a CdA, CTO, Direzione Generale, NdV e CPDS (e cura il caricamento sul sito http://ava.miur.it/)
- Inoltre, recepisce i testi dei quadri SUA-CdS e provvede al caricamento sul sito http://ava.miur.it/, entro le scadenze previste.
- Inoltre, vengano realizzati degli incontri, in occasione delle consegne delle relazioni annuali del PQA, del NdV e della CARTM, tra i presidenti di tali organi e i delegati degli OdG.

Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3
Edizione 9/2023

Ambito C - Assicurazione della qualità



Dettaglio

Punti di Forza:

Il Presidio, in ambito didattico, si fa carico di raccogliere in specifiche tabelle riassuntive gli obiettivi di miglioramento individuati dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio e dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti ai fini del monitoraggio della loro attuazione e dell'efficacia degli stessi.

La trasmissione dei risultati delle attività di monitoraggio agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione operata dal Presidio della Qualità di Ateneo e dalla Commissione d'Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione, in relazione alle rispettive competenze.

Aree di miglioramento:

In tema di AQ della ricerca, la verifica sistematica della Commissione d'Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione dell'efficacia delle azioni di miglioramento individuate e sottoposte al Comitato Tecnico Organizzatore.

La reale efficacia dell'articolata attività di monitoraggio su molteplici attività del Sistema di Assicurazione della Qualità, in considerazione della permanenza di specifiche criticità negli anni, quali per esempio: rappresentanza studentesca, opinioni degli studenti sui tirocini, opinione e occupabilità dei laureati, bilanciamento di Didattica Erogativa e Interattiva, sostenibilità della didattica, formazione in ambito di Assicurazione della Qualità, nonchè del numero limitato di incontri formalizzati del Presidio della Qualità di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

La formalizzazione delle riunioni e dei documenti prodotti dal Presidio della Qualità di Ateneo in coerenza con i requisiti previsti dalle "Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione" recentemente revisionate.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Raccomandazioni"** dove viene indicato **"[…] "Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione" recentemente pubblicate"**, si rimanda alla controdeduzione n. 2 del punto di attenzione A.2.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

Con riferimento alla sezione **"Raccomandazioni"** dove viene indicato **"[…] "Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione" recentemente pubblicate"**, si rimanda alla controdeduzione n. 2 del punto di attenzione A.2.

La CEV accoglie la precisazione e la raccomandazione viene così modificata:

La formalizzazione delle riunioni e dei documenti prodotti dal Presidio della Qualità di Ateneo in coerenza con i requisiti previsti dalle "Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna relativi alla formazione, alla ricerca e alla terza missione" recentemente **revisionate**.

Al fine di una corretta identificazione dei documenti sarebbe opportuno riportare **all'interno** del documento i "metadati" identificativi, ad esempio: titolo del documento, autore del documento, e in questo caso particolare numero e data di revisione per impedire oltretutto l'uso di un documento obsoleto. L'indicazione della revisione permette di "conservare memoria" e "dare evidenza" delle attività svolte e dei risultati ottenuti e di poter valutare l'evoluzione di attività e risultati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il NdV dichiara le azione di miglioramento del sistema di AQ parzialmente efficaci

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Indicazioni per l'analisi e il commento degli indicatori della SMA

  Descrizione:Esempio di Indicazioni per l'analisi e il commento degli indicatori della SMA dell'anno 2022

  Dettagli:

  File:Indicazioni PQA per SMA 2022.zip

- **Titolo**:Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG SMA e RRC Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Template per il RRC

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Template RRC AVA3 2023.docx

- **Titolo**:Tabelle di monitoraggio

  Descrizione:Allegato al Quadro D4 - Template delle tabelle 'Obiettivi e azioni di miglioramento', 'Trasmissione obiettivi e azioni di miglioramento', 'Proposte CPDS' e 'Trasmissione proposte CPDS'

  Dettagli:

  File:Allegato Quadro D4 SUA-CdS.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per le CPDS

  Descrizione:

Dettagli:

File:LG CPDS Rev2 2022.zip

- **Titolo**:Linee Guida per l'AQ dei corsi di dottorato di ricerca

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG AQ PhD.zip

- **Titolo**:Linee Guida per la compilazione della SUA-RD/eCampus e della SUA-TM/IS

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG SUA-RDeCampus e SUA-TMIS Rev1 2023.zip

- **Titolo**:Linee Guida per l’AQ dei CdS

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG AQ dei CdS Rev3 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per i flussi informativi e la comunicazione interna

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG flussi informativi e comunicazione interna AQ Rev1 2023.pdf

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.
C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.
C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.3.1

Il Nucleo di Valutazione (NdV) ha espresso, nelle proprie relazioni annuali, una valutazione complessiva della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo. In particolare, l'Ateneo ha formalizzato e reso pubblico il Piano strategico 2022-2024, che definisce la visione, la missione e gli obiettivi dell'istituzione accademica e fornisce una guida per le decisioni e le azioni dell'Ateneo nel medio e lungo termine. Il Piano Strategico 2022-24, in particolare, per ogni area strategica (Governance, Formazione e Servizi agli studenti, Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione) delinea gli esiti del Piano Strategico 2019-2021, la SWOT analysis, gli obiettivi strategici e il piano operativo 2022-2024. Il Piano Strategico è stato revisionato a giugno 2023, nel corso delle attività di monitoraggio annuale degli obiettivi operativi, al fine di perfezionare la definizione di alcuni obiettivi e dei target di risultato. Nella relazione annuale 2023, il NdV darà un riscontro puntuale in merito all'efficacia dei monitoraggi degli obiettivi operativi del Piano Strategico e valuterà se è stato implementato in modo efficace, tenendo conto delle sfide e delle opportunità attuali nel contesto dell'istruzione superiore.

In relazione alla programmazione triennale, nel mese di luglio 2021, il NdV ha validato gli indicatori individuati dall'Ateneo in relazione al provvedimento attuativo n. 7345 del 21-05-2021, dal momento che tali indicatori non fanno riferimento a banche dati ministeriali (si veda '*Verbale della riunione del NdV del 15-07-2021*', in allegato). Il NdV, inoltre, ha collaborato con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) alla definizione dell'indicatore per il monitoraggio della sostenibilità della didattica (iSD), nel 2021, proposto dal PQA e scelto dall'Ateneo. Tale indicatore viene monitorato dal PQA nella propria relazione annuale.

C.3.2

Il NdV, come evidenziato nelle proprie relazioni annuali (si vedano *Relazioni annuali NdV 2020, 2021 e 2022*, in allegato), valuta lo stato complessivo del Sistema di AQ, in particolare, fino al 2022, facendo riferimento, oltre che alle analisi degli esiti e alle modalità di utilizzazione dei questionari di studenti e laureandi, a quanto richiesto dai punti di attenzione R1, R2 e R4.A del Modello AVA 2. Nelle proprie valutazioni, il NdV ha tenuto in considerazione i riesami del CTO e i monitoraggi e la documentazione prodotta dagli organi coinvolti nel Sistema di AQ: PQA, Commissione di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione (CARTM), Gruppi di Riesame (GdR), Gruppi di Assicurazione della Qualità (GdAQ), Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), ecc.

La relazione 2023 verrà adeguata alle richieste del Modello AVA 3.

Il NdV valuta, mediante audizioni, le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei Corsi di Studio (CdS). In particolare, le audizioni del NdV sono state condotte sul Requisito R3 del Modello AVA 2 e il Nucleo ha predisposto delle apposite '*Linee guida per gli audit del Nucleo di Valutazione*', in allegato. Il NdV ha condotto le audizioni in maniera indipendente dagli altri organi di AQ**.** Nei primi anni successivi alla visita di Accreditamento Periodico del 2016, il NdV ha scelto di valutare i CdS coinvolti nella visita stessa, nello specifico, per le audizioni svolte nell'a.a. 2017-2018 sono stati selezionati i CdS:

- L-9 Ingegneria industriale;
- L-10 Letteratura, arte, musica e spettacolo;
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche;
- L-33 Economia;
- LMG/01 Giurisprudenza.

Per le audizioni svolte nell'a.a. 2018-2019 i CdS:

- L-7 Ingegneria civile;
- L-8 Ingegneria informatica e dell'automazione;
- L-14 Servizi giuridici;

- LM-51 Psicologia.

A partire dall'a.a. 2019-2020, la scelta dei CdS da valutare è stata effettuata tenendo in considerazione diversi fattori tra cui: a.a. di attivazione, modifiche RAD, tipologia dei CdS (prevalentemente a distanza, integralmente a distanza), numerosità degli iscritti e indicatori SMA (v. documento '*Scelta CdS audizioni da a.a. 2019-20*', in allegato). A conclusione di tali analisi, i CdS selezionati per le audizioni dell'a.a. 2019-2020 sono stati:

- L-11 Lingue e culture europee e del resto del mondo;
- L-22 Scienze delle attività motorie e sportive;
- L-36 Scienze politiche;
- LM-14 Letteratura, lingua e cultura italiana;
- LM-85 Scienze pedagogiche.

Per l'a.a. 2020-2021 erano inizialmente stati individuati per le audizioni i CdS:

- L-3 Design e discipline della moda;
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione;
- LM-23 Ingegneria civile;
- LM-32 Ingegneria informatica e dell'automazione;
- LM-56 Scienze dell'economia;

tuttavia, per ragioni contingenti, si è reso opportuno sostituire i CdS LM-23 e LM-32 con i CdS:

- LM-33 Ingegneria industriale;
- LM-67 Scienze dell'esercizio fisico per il benessere e la salute.

Nell'a.a. 2021-22 le audizioni hanno coinvolto i CdS:

- L-13 Scienze biologiche;
- L-20 Scienze della comunicazione;
- LM-23 Ingegneria civile;
- LM-32 Ingegneria informatica e dell'automazione;
- LM-37 Lingue e letterature moderne e traduzione interculturale.

Le audizioni sono state svolte singolarmente per ogni CdS.

Dal momento che il NdV si pone, con le audizioni, degli obiettivi non solo valutativi, ma anche formativi rispetto all'AQ e alla diffusione della cultura dell'AQ, sono stati invitati a partecipare all'audizione non solo Coordinatore di CdS, CPDS, GdAQ e GdR, ma anche una rappresentanza del corpo docente e i Coordinatori degli altri CdS della Facoltà, in qualità di uditori (v. *esempi convocazioni agli audit*, in allegato).

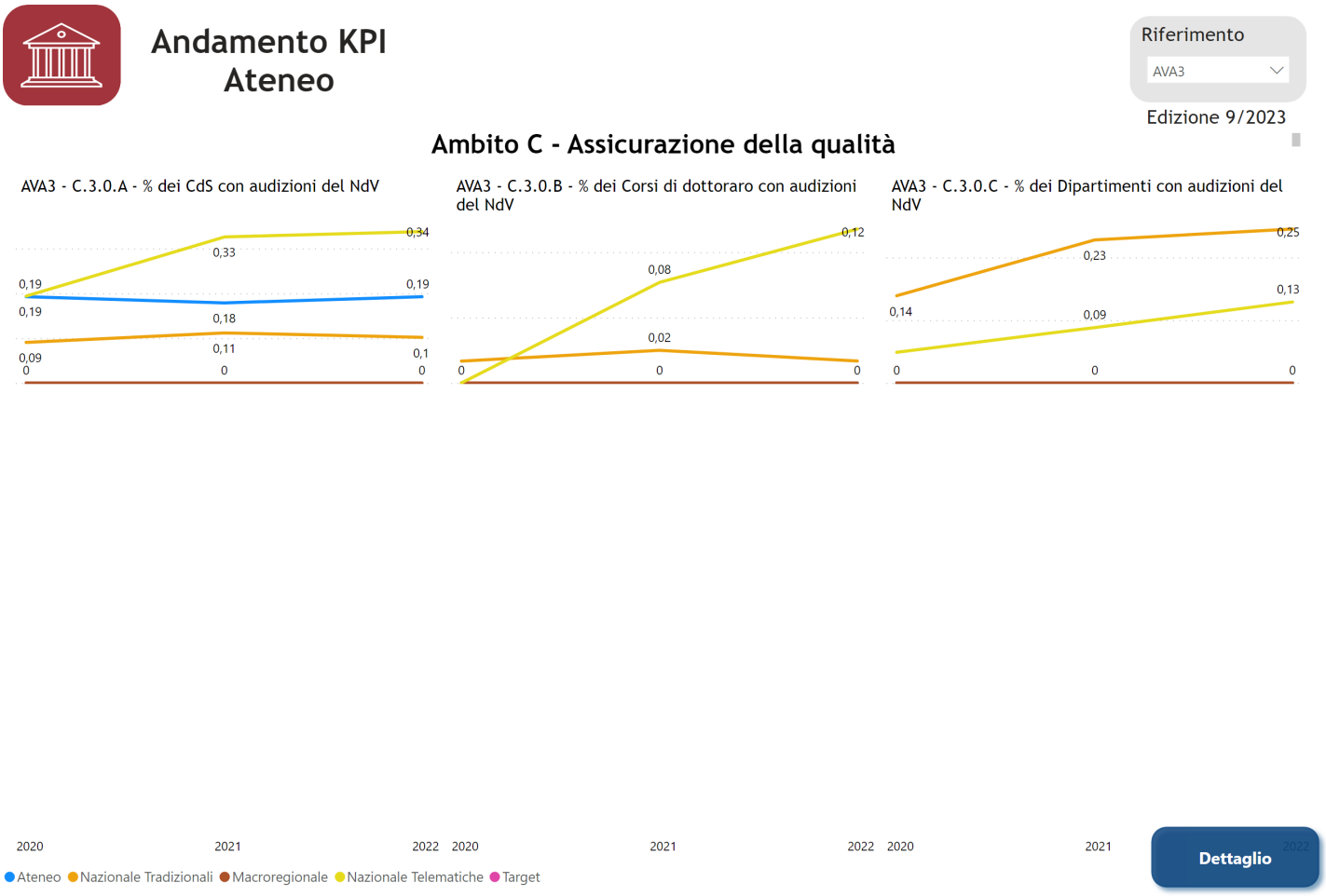
Il NdV ha stabilito di adottare un modello simile a quello che le CEV attuano in occasione delle visite di Accreditamento Periodico. Gli incontri sono stati preceduti dall'esame delle fonti documentali (SUA-CdS, RRC, SMA, Relazioni annuali della CPDS, verbali di Consigli di CdS, resoconti degli audit interni, ecc.), con riferimenti specifici ai relativi punti di attenzione dei Requisiti R. Entro 15 giorni prima dell'audizione il Coordinatore di ogni CdS, insieme agli altri soggetti coinvolti nell'audit, ha inviato al NdV un'autovalutazione del CdS. In seguito all'audizione, è stata redatta dal NdV una relazione preliminare, inviata al Coordinatore di CdS. Tale relazione preliminare contiene un giudizio per ogni Punto di Attenzione, con la rispettiva votazione, stabilita seguendo le indicazioni ANVUR, pur sulla base della sensibilità di questo Nucleo, e la segnalazione di eventuali raccomandazioni e punti di forza. Il Coordinatore di CdS ha potuto, sentiti gli altri soggetti coinvolti nell'audit, inviare controdeduzioni fattuali, raramente presentate, dal momento che gli incontri di audit hanno consentito un ampio confronto. Al termine dell'intero piano di audizione previsto per ogni a.a., il NdV ha predisposto una relazione finale (che ha tenuto conto delle eventuali controdeduzioni dei CdS) che è stata trasmessa al Coordinatore di CdS, agli OdG di Ateneo e al PQA. Il NdV ha, inoltre, prodotto una relazione riepilogativa, in cui sono stati sintetizzati gli esiti delle singole audizioni, che è stata inviata agli OdG e al PQA. Gli esiti delle audizioni vengono anche acquisiti nella relazione annuale del NdV. Si allegano alcuni esempi di *Relazioni finali degli audit del NdV*.

In merito alla ricerca e alla terza missione, dal momento che l'Ateneo si trova nel periodo di uscita dalla fase transitoria, il NdV non ha potuto effettuare un'analisi puntuale dell'Indicatore R4.B, per le strutture periferiche deputate alla ricerca e alla terza missione, analizzando invece l'R4.A, come sopra indicato. Il Piano Strategico 2022-24 esplicita il cronoprogramma che declinerà i tempi di realizzazione necessari al superamento della fase transitoria, che prevede l'implementazione dei Dipartimenti, quindi, questo Nucleo rimanda agli anni prossimi l'analisi delle attività delle strutture periferiche deputate alla ricerca e alla terza missione.

Con rifermento ai Corsi di Dottorato di Ricerca, inseriti dal modello AVA 3 tra gli attori del Sistema di AQ, il NdV darà conto delle sue valutazioni a partire dalla relazione annuale 2023.

C.3.3

Il NdV esprime i risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ, in particolare, nella propria relazione annuale e li sintetizza nelle raccomandazioni e nei suggerimenti (si veda omonima sezione delle relazioni annuali) specificati per ogni organo coinvolto nel Sistema di AQ. Tali risultati vengono sistematicamente trasmessi dal NdV a CdA, CTO, Direzione Generale, CARTM, CPDS e Coordinatori di CdS. Inoltre, vengono realizzati degli incontri, in occasione delle consegne delle relazioni annuali del PQA, del NdV e della CARTM, tra i presidenti di tali organi e i delegati degli OdG. Il CTO effettua annualmente il riesame della Relazione del NdV, analizzando le raccomandazioni e i suggerimenti presentati, e ne trasmette gli esiti al NdV (v. *Riesami del CTO sulla Relazione annuale del NdV 2020, 2021 e 2022,* in allegato). I CdS, in particolar modo a seguito degli audit, il PQA e gli altri attori del Sistema di AQ tengono conto dei rilievi del NdV nella progettazione e revisione delle proprie attività, di cui danno riscontro nelle proprie relazioni.



Punti di Forza:

L'attività del Nucleo di Valutazione eseguita con analisi approfondite, raccomandazioni e suggerimenti per Organi centrali e periferici, che tengono conto anche delle segnalazioni effettuate negli anni precedenti.

Audizioni adeguate sia in termini quantitativi che qualitativi effettuate dal Nucleo di Valutazione ai Corsi di Studio, sulle base di criteri prestabiliti.

La relazione annuale del Nucleo di Valutazione viene trasmessa regolarmente ai vari interlocutori.

Aree di miglioramento:

In assenza dei Dipartimenti, chiara analisi delle attività delle strutture periferiche deputate alla ricerca e alla terza missione, quali i

Centri di Ricerca.

La restituzione annuale dell'analisi complessiva dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi dei 25 CdS attivi presso l'Ateneo, suddivisi nelle cinque Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Psicologia in realtà non esistenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato:

1. "La valutazione dei due Dottorati di Ricerca, tenuti oltretutto in considerazione dall'Ateneo nel proprio Piano Strategico", si segnala che il NdV, pur non avendo espresso nelle relazioni annuali 2020-2022 valutazioni specifiche in merito ai Corsi di dottorato di ricerca, ha predisposto ed inviato alla Governance dell'Ateneo le proprie valutazioni sulla documentazione di progettazione per l'attivazione dei due Corsi di dottorato per il XXXVI ciclo, al momento della loro istituzione, e per l'accreditamento del XXXVII ciclo (si allegano relazioni del 2020 e del 2021). Si precisa inoltre che, come preannunciato nell'autovalutazione, in coerenza con il nuovo modello AVA 3, il NdV ha espresso un'accurata valutazione dei Corsi di dottorato di ricerca nella Relazione annuale 2023 (che non viene allegata in quanto documento successivo alla visita di accreditamento periodico, ma a disposizione dell'ANVUR).

2. "La restituzione annuale dell'analisi complessiva dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi dei 25 CdS attivi presso l'Ateneo, suddivisi nelle cinque Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Psicologia in realtà non esistenti", si segnala che il NdV restituisce la propria valutazione complessiva a tutti i soggetti interessati (oltre alla Governance e al PQA, anche ai Coordinatori dei Corsi di Studio e alle CPDS) in occasione della scadenza del 30 di aprile di ogni anno, prevista per la consegna della Relazione annuale sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi; si allega, a fine esemplificativo, la lettera di trasmissione della Relazione 2022 (la Relazione è già presente tra i documenti chiave a supporto dell'autovalutazione, allegati in riferimento a questo punto di attenzione). Si precisa, inoltre, che, all'interno di tale Relazione, solo l'analisi degli esiti dei questionari degli studenti frequentanti è distinta per CdS, raggruppati in insiemi che corrispondono alle ex Facoltà, mentre sono descritte a livello complessivo le analisi relative a obiettivi, organizzazione e strumenti della rilevazione, grado di copertura degli insegnamenti, analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni, diffusione dei risultati, azioni di intervento promosse, punti di forza e di debolezza.

3. Con riferimento alla sezione **"Indicatori (eventuale commento)"** in cui viene indicato **"Il NdV dichiara di aver fatto 5 audizioni a CdS ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. La quota di Corsi di studio auditi è inferiore a quella degli altri atenei telematici (che presentano anche un trend positivo). Si sottolinea la mancanza di audizioni effettuate ai corsi di dottorato e alle facoltà"** , si sottolinea che nelle 'LINEE GUIDA 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione', Allegato alla Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 56 del 21 marzo 2023, https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/04/LG-Nuclei-2023.pdf, a pag. 6, è indicato "Inoltre, con periodicità quinquennale valuta a rotazione il funzionamento dei CdS […]". Il NdV si è attenuto a tale indicazione, presente anche nelle versioni precedenti delle Linee Guida ANVUR, avendo svolto in 5 anni (2018-2023) le audizioni di 24 corsi di studio sui 25 presenti al momento della presentazione dell'autovalutazione (il CdS non ancora audito non ha concluso, ad oggi, il suo primo ciclo di attività). Si sottolinea, inoltre, che l'indicatore C.3.0.A - % dei CdS con audizioni del NdV presenta delle criticità nella sua interpretazione, dal momento che il *rapporto* dipende chiaramente dal numero dei CdS attivi nell'Ateneo (denominatore) e, quindi, il confronto con il benchmark degli atenei telematici dovrebbe tenere in considerazione questo aspetto (per esempio il paragone potrebbe essere effettuato tra atenei con una numerosità simile di CdS attivi). A questo proposito, si allega una tabella che riporta il numero di CdS attivi nei diversi atenei telematici nell'a.a. 2021/2022 (fonte cruscotto ANVUR, CdS con indicatore IC00a>0), da cui si evince che eCampus insieme all'Università Niccolò Cusano sono gli atenei con il numero maggiore di CdS (25 e 27 rispettivamente), mentre la maggior parte degli atenei telematici ha meno di 14 corsi attivi (7 atenei su 11). Nella tabella è riportato anche il valore che assumerebbe l'indicatore C.3.0.A se tutti gli atenei telematici avessero audito almeno 5 CdS nel 2022: dal valore medio calcolato in questo caso (0,50), si deduce che il numero medio dei CdS auditi dalle università telematiche è inferiore a 5 (infatti, il benchmark per le telematiche, riportato nel grafico, è 0,34).

Inoltre, si specifica che il NdV non ha ritenuto di svolgere audizioni ai Corsi di dottorato di ricerca, inseriti peraltro come attori del sistema AQ nel modello AVA3 solo a febbraio 2023, dal momento che il primo ciclo (XXXVI) di entrambi i corsi di dottorato è stato attivato nel 2020 e, quindi, non si è ancora concluso. Il NdV inizierà le audizioni a partire dal 2024.

Non sono stati effettuati audit alle Facoltà, in quanto strutture non più attive nell'ultimo triennio, oggetto della rilevazione.

Si chiede di riconsiderare la valutazione "Non soddisfacente" espressa in merito agli indicatori.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

Con riferimento alla sezione **“Aree di miglioramento”** dove viene indicato:

1. “La valutazione dei due Dottorati di Ricerca, tenuti oltretutto in considerazione dall’Ateneo nel proprio Piano Strategico”, si segnala che il NdV, pur non avendo espresso nelle relazioni annuali 2020-2022 valutazioni specifiche in merito ai Corsi di dottorato di ricerca, ha predisposto ed inviato alla Governance dell’Ateneo le proprie valutazioni sulla documentazione di progettazione per l’attivazione dei due Corsi di dottorato per il XXXVI ciclo, al momento della loro istituzione, e per l’accreditamento del XXXVII ciclo (si allegano relazioni del 2020 e del 2021). Si precisa inoltre che, come preannunciato nell’autovalutazione, in coerenza con il nuovo modello AVA 3, il NdV ha espresso un’accurata valutazione dei Corsi di dottorato di ricerca nella Relazione annuale 2023 (che non viene allegata in quanto documento successivo alla visita di accreditamento periodico, ma a disposizione dell’ANVUR).

La CEV preso atto della segnalazione, accoglie la controdeduzione e annulla l'area di miglioramento.

Controdeduzione

2. “La restituzione annuale dell’analisi complessiva dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi dei 25 CdS attivi presso l’Ateneo, suddivisi nelle cinque Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Psicologia in realtà non esistenti”, si segnala che il NdV restituisce la propria valutazione complessiva a tutti i soggetti interessati (oltre alla Governance e al PQA, anche ai Coordinatori dei Corsi di Studio e alle CPDS) in occasione della scadenza del 30 di aprile di ogni anno, prevista per la consegna della Relazione annuale sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi; si allega, a fine esemplificativo, la lettera di trasmissione della Relazione 2022 (la Relazione è già presente tra i documenti chiave a supporto dell’autovalutazione, allegati in riferimento a questo punto di attenzione). Si precisa, inoltre, che, all’interno di tale Relazione, solo l’analisi degli esiti dei questionari degli studenti frequentanti è distinta per CdS, raggruppati in insiemi che corrispondono alle ex Facoltà, mentre sono descritte a livello complessivo le analisi relative a obiettivi, organizzazione e strumenti della rilevazione, grado di copertura degli insegnamenti, analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni, diffusione dei risultati, azioni di intervento promosse, punti di forza e di debolezza.

La CEV è consapevole dell’attività svolta dal Nucleo di Valutazione, avendo avuto la possibilità di prendere visione delle Relazioni annuali sulla descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi. I 25 CdS attivi presso l’Ateneo sono suddivisi nelle cinque Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Psicologia, senza fare alcun riferimento alla disattivazione delle stesse.

La CEV preso atto delle controdeduzione formulata dall’Ateneo, ritiene che non vi siano elementi fattuali per una revisione dell'area da migliorare, in considerazione delle carenze evidenziate.

Per la risposta alla controdeduzione 3 riferita alla sezione "Indicatori" (vedi sopra), si rimanda alla stessa sezione per il riscontro fornito da ANVUR.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il NdV dichiara di aver fatto 5 audizioni a CdS ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. La quota di Corsi di studio auditi è inferiore a quella degli altri atenei telematici (che presentano anche un trend positivo). Si sottolinea la mancanza di audizioni effettuate ai corsi di dottorato e alle facoltà.

Analizzate le controdeduzioni dell’Ateneo, l’Anvur prende atto delle motivazioni precisando tuttavia la necessità di effettuare audizioni degli attori, senza necessariamente attendere la chiusura del ciclo (dottorato) o comunque individuando le strutture deputate all’attività di ricerca (comunque esse siano nominate: Facoltà, Dipartimenti, Centri). Sebbene le audizioni rispettino la cadenza indicata dalle LG NdV, nulla osta all’Ateneo di effettuare un numero maggiore di audizioni dei CdS anche in relazione alle specifiche criticità (es. carenza requisiti di docenza), anche vista la non elevata numerosità dei Corsi dell’Ateneo. Alla luce di ciò l’Anvur modifica la valutazione dell’indicatore da *Non soddisfacente* a *Parzialmente soddisfacente*. Di conseguenza è modificata la valutazione finale del PdA da *Parzialmente soddisfacente* a *Soddisfacente*.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Verbale della riunione del Nucleo di Valutazione del 15-07-2021
  Descrizione:Verbale della riunione in cui il NdV ha validato gli indicatori individuati dall'Ateneo, in relazione al provvedimento attuativo n. 7345 del 21-05-2021, dal momento che tali indicatori non fanno riferimento a banche dati ministeriali.
  Dettagli:
  File:Verbale riunione NdV 15 luglio 2021.pdf
- **Titolo**:Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2020
  Descrizione:Relazione annuale del NdV, comprensiva della relazione relativa alla *Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi*, della relazione relativa alla *Sezione AVA*, della *Sezione Raccomandazioni e Suggerimenti* e degli allegati.
  Dettagli:
  File:Relazione annuale 2020 NdV.pdf
- **Titolo**:Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2021
  Descrizione:Relazione annuale del NdV, comprensiva della relazione relativa alla *Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi*, della relazione relativa alla *Sezione AVA*, della *Sezione Raccomandazioni e Suggerimenti* e degli allegati.
  Dettagli:
  File:Relazione annuale 2021 NdV.pdf
- **Titolo**:Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2022
  Descrizione:Relazione annuale del NdV, comprensiva della relazione relativa alla *Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi*, della relazione relativa alla *Sezione AVA*, della *Sezione Raccomandazioni e Suggerimenti* e degli allegati.
  Dettagli:
  File:Relazione annuale 2022 NdV.zip
- **Titolo**:Linee guida per gli audit del Nucleo di Valutazione
  Descrizione:Linee guida predisposte dal NdV, al fine di fornire ai CdS che partecipano agli audit informazioni su: procedure delle audizioni, scelta dei CdS, partecipanti, calendari, relazione preliminare, controdeduzioni, relazione finale, istruzioni per la consegna dei documenti e template.
  Dettagli:
  File:Linee guida audit NdV.zip
- **Titolo**:Scelta dei CdS per le audizioni del NdV a partire dall'a.a. 2019/20
  Descrizione:Documento predisposto nell'a.a. 2019/20, in cui viene esposta la selezione dei CdS da valutare nell'a.a. 2019/20 e la programmazione per i successivi due aa.aa.
  Dettagli:
  File:Scelta CdS audizioni da a.a. 2019-20.pdf
- **Titolo**:Convocazione CdS L-20 Scienze della comunicazione per audit NdV
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:2022.05.17 Convocazione CdS L-20 per Audit NdV.pdf
- **Titolo**:Convocazione CdS LM-32 Ingegneria informatica e dell'automazione per audit NdV
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:2022.05.17 Convocazione CdS LM-32 per Audit NdV.pdf
- **Titolo**:Relazione finale dell'audit del NdV del CdS L-20 Scienze della Comunicazione
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:L-20 Relazione finale Audit NdV 2022.pdf

- **Titolo**:Relazione finale dell'audit del NdV del CdS LM-14 Letteratura, lingua e cultura italiana
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LM-14 Relazione finale Audit NdV 2020.pdf
- **Titolo**:Riesame del CTO sulla Relazione annuale 2020 del NdV
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:Riesame CTO su Relazione annuale NdV 2020.pdf
- **Titolo**:Riesame del CTO sulla Relazione annuale 2021 del NdV
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:Riesame CTO su Relazione annuale NdV 2021.pdf
- **Titolo**:Riesame del CTO sulla Relazione annuale 2022 del NdV
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:Riesame CTO su Relazione annuale NdV 2022.pdf
- **Titolo**:Relazione finale dell'audit del NdV del CdS LM-32 Ingegneria informatica e dell'automazione
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LM-32 Relazione finale Audit NdV 2022.pdf
- **Titolo**:Relazione finale dell'audit del NdV del CdS L-22 Scienze delle attività motorie e sportive
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:L-22 Relazione finale Audit NdV 2020.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Relazione tecnico illustrativa del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla proposta di attivazione dei Corsi di Dottorato per il XXXVI ciclo
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:Relazione NdV Corsi di Dottorato per il XXXVI ciclo.pdf
- **Titolo**:Relazione tecnico illustrativa del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla proposta di attivazione dei Corsi di Dottorato per il XXXVII ciclo
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:Relazione NdV Corsi di Dottorato per il XXXVII ciclo.pdf
- **Titolo**:Lettera trasmissione Relazione annuale sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi 2022
  Descrizione:Lettera di trasmissione (avvenuta tramite TITULUS) della Relazione annuale sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi 2022, inviata ai soggetti interessati (oltre alla Governance e al PQA, anche ai Coordinatori dei Corsi di Studio e alle CPDS) il 29/04/2022.
  Dettagli:
  File:2022.04.29 Lettera di trasmissione Relazione 2022 NdV - questionari.pdf
- **Titolo**:Tabella numero di CdS attivi - audizioni
  Descrizione:
  Dettagli:

File:Tabella CdS attivi-audit.pdf

D) **QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.
D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.
D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

D11

Per quanto riguarda lo sviluppo dell'offerta formativa, le analisi e gli studi condotti a livello di Governance di Ateneo hanno evidenziato, a livello nazionale, un'offerta formativa universitaria complessiva non uniformemente distribuita e, in ogni caso, con una esigua presenza di formazione a distanza. L'Università eCampus è attenta alle richieste di formazione universitaria che sorgono, in maniera diffusa, sul territorio nazionale e si impegna a dare ad esse un'adeguata risposta sotto il profilo sia dell'ampliamento dell'offerta formativa, sia dell'apertura di nuove sedi. L'Ateneo svolge con periodicità annuale lo studio delle esigenze formative che emergono dal mondo del lavoro e delle professioni, con lo scopo di individuare nuovi corsi di studio o nuovi curricula. Tale studio si avvale dell'interazione con i rappresentanti del mondo del lavoro, delle Istituzioni e delle professioni, nonché di analisi del mercato del lavoro ed altri dati statistici, provenienti dai principali database disponibili nei contesti di riferimento. Il processo di ricerca e sviluppo di nuove opportunità formative è svolto a diversi livelli della struttura organizzativa dell'Ateneo. Fondamentale è il ruolo propositivo dei CdS, nonché il ruolo di valutazione e di studio di fattibilità che si realizza nell'ambito del CTO/CdA, sia nella valutazione iniziale dell'opportunità di istituzione di nuovi CdS, sia nelle fasi successive di sviluppo del progetto formativo. Il CTO e il CdA garantiscono il fondamentale rispetto del principio di gradualità dello sviluppo dell'offerta formativa, unitamente al mantenimento degli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo. Nell'individuare l'opportunità di istituire un nuovo CdS o un nuovo Corso di Dottorato si avvia un'importante attività di consultazione delle parti sociali, per analizzare i possibili sbocchi occupazionali, sulla base dei principi dell'occupabilità e della sostenibilità. A riguardo, nello specifico dell'occupabilità, è necessario assicurare un'offerta formativa adeguata all'inserimento professionale dei laureati in un contesto globale, realizzando analisi mirate e coinvolgendo le parti interessate sia interne che esterne; a questo proposito il PQA ha messo a disposizione delle specifiche '*Linee guida per la consultazione delle parti interessate'* per un'interazione efficace e ha recentemente fornito indicazioni anche ai Corsi di Dottorato all'interno delle '*Linee guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca'*. Inoltre, a riguardo alla sostenibilità, è necessario assicurare la disponibilità di personale docente e di adeguate infrastrutture. In un'ottica evolutiva l'Ateneo ha proseguito l'opera di ampliamento della propria offerta formativa, attivando nell'ultimo triennio il nuovo corso di laurea triennale di Scienze del turismo per il management e i beni culturali (L-15). Inoltre, negli ultimi anni, si è avuta una costante crescita dei Corsi di Studio, attualmente 25 e soprattutto delle specifiche articolazioni della maggior parte degli stessi in curricula, che offrono un totale di 62 percorsi di studio. È da segnalare altresì l'implementazione, negli ultimi anni, dell'offerta post lauream, con Master, Corsi di Perfezionamento, Certificazioni e Alta Formazione Professionale, attuata in stretta collaborazione con le realtà produttive e professionali che, a vario titolo, interagiscono con l'Ateneo e, nel corso dell'a.a. 2020-21, l'attivazione di due corsi di dottorato di ricerca ("Medium e Medialità" e "Scienze Applicate a Benessere e Sostenibilità"), caratterizzati dall'innovatività e dalla multidisciplinarietà delle tematiche affrontate.

Tra gli obiettivi strategici del *Piano Strategico 2022-2024* (PS) vi è il Miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio e ampliamento

dell'accesso alla formazione universitaria (v. Paragrafo 8.5.1 Area formazione) declinato negli obiettivi operativi: 1.1 Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e di valutazione delle conoscenze e 1.3 Potenziamento dell'attrattività e ampliamento dell'accesso alla formazione universitaria (corsi di studio e formazione post lauream), con i quali l'Ateneo intende, da una parte, favorire una scelta consapevole dello studente attraverso una puntuale attività di orientamento in ingresso, che rappresenti allo studente tutti gli aspetti della proposta formativa universitaria, in modo che le sue aspettative iniziali corrispondano all'esperienza formativa che vivrà e, dall'altra, fornire agli studenti percorsi formativi caratterizzati da standard qualitativi di eccellenza e rispondenti alle sempre nuove e crescenti richieste di competenze.

Per quanto riguarda i requisiti minimi di docenza previsti dalla normativa MUR, l'Ateneo, fino all'entrata in vigore del DM. 1154-2021, rispettava e in alcuni casi superava questi requisiti. Con l'entrata in vigore di questo DM, l'Ateneo ha presentato per i CdS accreditati entro l'a.a. 2021-2022 piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, conformi alle disposizioni del DM, che sono in fase di implementazione e termineranno nel 2025-26-28, a seconda della tipologia di CdS.

D12

L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa, relativa ai diversi livelli di formazione, alla quale viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite le pagine dedicate del sito web dell'Ateneo, delle quali viene curato il costante aggiornamento (si veda, a titolo di esempio, link sotto riportati).

Riepilogo Offerta formativa https://www.uniecampus.it/didattica/riepilogo-offerta-formativa/

Offerta formativa relativa ai CdS: https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/

Offerta formativa relativa ai Corsi di Dottorato di Ricerca: https://www.uniecampus.it/didattica/dottorato-di-ricerca/index.html

Per i CdS, inoltre, l'offerta formativa è chiaramente indicata nei Regolamenti didattici, pubblicati a libero accesso sul sito di Ateneo https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattica/index.html e visualizzabili nel Quadro B1 della SUA-CdS sul portale Universitaly (in allegato un *esempio di Regolamento didattico* di CdS a.a. 2023/24).

I servizi di orientamento in ingresso (v. anche D.CDS.2.1), attraverso una struttura delocalizzata su tutto il territorio nazionale, assicurano un ulteriore canale di diffusione delle informazioni sull'offerta formativa, ai potenziali iscritti e alle loro famiglie.

D13

L'Unione Europea ha riconosciuto all'Università e-Campus la Carta Erasmus per l'istruzione superiore, garanzia di qualità e buone pratiche nel processo di internazionalizzazione.

L'Università eCampus incoraggia lo scambio di docenti, personale amministrativo e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. eCampus favorisce la loro partecipazione a progetti di ricerca e di formazione a livello internazionale ed europeo.

Tra gli obiettivi operativi del PS (v. Paragrafo 11.3) è presente quello della costituzione di un ufficio internazionalizzazione con funzioni di supporto per lo sviluppo di nuovi MoU con atenei internazionali per attività di mobilità studenti-docenti e per accordi volti al reciproco riconoscimento di crediti formativi e double degree programs.

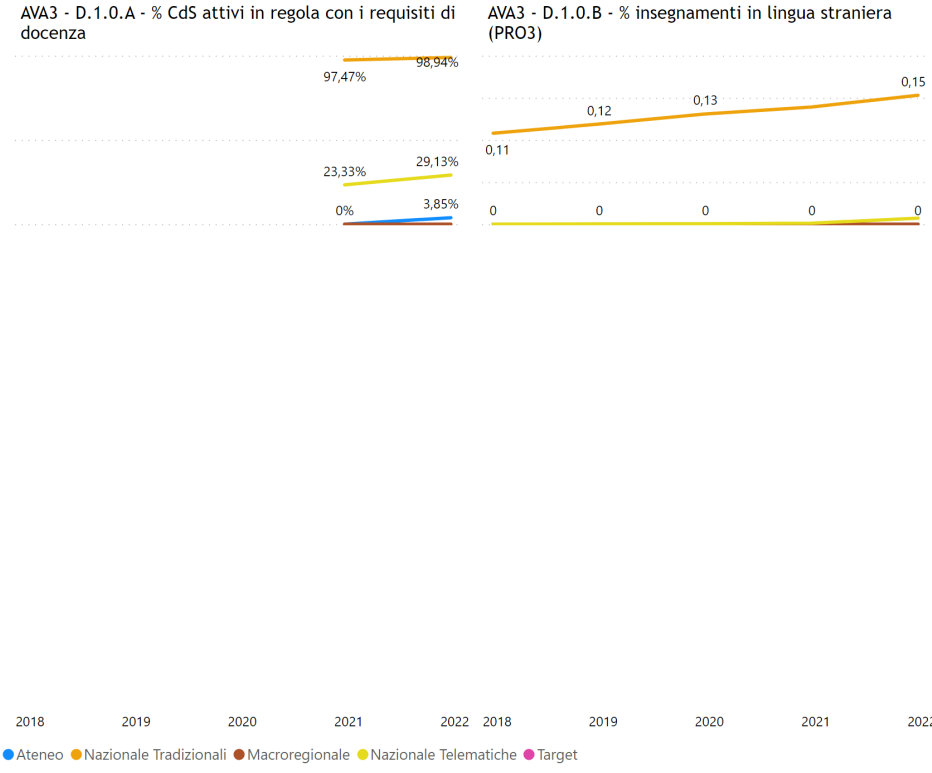
Infine, entrambi i Corsi di Dottorato di Ricerca soddisfano i criteri di innovatività legati all'internazionalità, in quanto sono presenti all'interno dei Collegi anche esperti stranieri http://www.uniecampus.it/didattica/dottorato-di-ricerca/sabs-xxxvii-ciclo/scienze-applicate-a-benessere-e-sostenibilita/organi-di-dottorato/index.html e perseguono obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, informando i dottorandi sulla possibilità di essere accolti in centri di ricerca presso Università straniere, con le quali l'Università eCampus ha stabilito rapporti Erasmus o stabilendone di nuovi anche in relazione delle singole esigenze di ricerca dei dottorandi.

Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3

Edizione 9/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti



Dettaglio

Punti di Forza:

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo che tiene conto, nel complesso, delle esigenze delle parti sociali e del contesto di riferimento; tale visione è coerente con la propria pianificazione strategica di Ateneo telematico e viene comunicata in modo trasparente, principalmente attraverso il proprio sito web.

L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa, relativa ai diversi livelli di formazione, attraverso i propri regolamenti, ai quali da adeguata visibilità e accessibilità tramite il proprio sito web.

Aree di miglioramento:

Programmazione dell'offerta formativa legata a piani di raggiungimento, spesso ambiziosi che, insieme alla conseguente presenza di numerosi docenti a contratto, non favoriscono una prospettiva stabile di miglioramento della qualità della formazione.

L'internazionalizzazione, così come affermato nel Piano Strategico, è un'area da implementare. Assenti corsi di studio che prevedono il rilascio del titolo congiunto, doppio o multiplo. Non ancora realizzato il previsto "Ufficio Internazionalizzazione" che dovrà comunque essere dotato di adeguate risorse sia finanziarie che di personale. Le iniziative promosse di cooperazione e mobilità, sia di personale che di studenti, in entrata e in uscita, non sono significative e sistematicamente diffuse, così come evinto dalla documentazione messa a disposizione nell'autovalutazione e confermato durante i colloqui, in particolare, con i rappresentanti dei Corsi di Studio e i Dottorati di ricerca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di mantenere alto il livello di attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini non solo quantitativi ma anche qualitativi al fine di un'erogazione di didattica di qualità. Inoltre, si raccomanda di porre attenzione al processo di

internazionalizzazione implementando gli obiettivi indicati nel Piano Strategico a tutt'oggi ancora non realizzati.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Sebbene il trend sia positivo, la quota di CdS attivi in regola con i requisiti di docenza è residuale e di molto inferiore a quella dei benchmark di riferimento

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Linee guida per la consultazione delle parti interessate

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG consultazione Parti interessate Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Linee guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Linee Guida AQ PhD.pdf

- **Titolo**:Piano Strategico 2022-2024

  Descrizione:Paragrafo 8.5.1 Area formazione, Paragrafo 11.3

  Dettagli:

  File:Piano Strategico 2022_2024.pdf

- **Titolo**:Riepilogo Offerta formativa

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/didattica/riepilogo-offerta-formativa/

  Dettagli:

- **Titolo**:Offerta formativa relativa ai CdS

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/

  Dettagli:

- **Titolo**:Offerta formativa relativa ai Corsi di Dottorato di Ricerca

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/didattica/dottorato-di-ricerca/index.html

  Dettagli:

- **Titolo**:Regolamenti didattici

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattica/index.html

  Dettagli:

- **Titolo**:esempio di Regolamento didattico di CdS

  Descrizione:Regolamento didattico CdS L-20

  Dettagli:

  File:L-20 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].
D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].
D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].
D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].
D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

D21

L'Ateneo si accerta che la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa dei Corsi di Studi (CdS) e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD) tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento.

In particolare, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha predisposto e diffuso le '*Linee Guida per la consultazione delle parti interessate'* (in allegato) per i CdS. In linea con le LG i Coordinatori dei CdS garantiscono interazioni in itinere con le parti interessate, consultate in fase di progettazione iniziale o con nuovi interlocutori, in modalità coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, al fine di sottoporre ciclicamente a valutazione il progetto formativo, per individuare esigenze di aggiornamento e miglioramento. Le modalità di interazione in itinere garantiscono che l'offerta formativa sia adeguata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Per ottimizzare l'efficacia delle attività di interazione con le parti sociali ed i portatori di interesse in molti casi sono stati costituiti dei Comitati di Indirizzo a livello di CdS o, quantomeno, per gruppi di CdS affini (ad esempio laurea e laurea magistrale corrispondente). L'attività dei Comitati di Indirizzo è mirata anche all'ampliamento delle relazioni con le Parti interessate nella progettazione, valutazione e miglioramento dei servizi formativi. Anche l'istituzione di nuovi curricula dei CdS prevede un'attenta analisi del contesto socio-economico e dei suoi possibili sviluppi, ponendo una particolare attenzione all'evoluzione delle nuove competenze digitali e o informatiche richieste sempre più frequentemente. Proprio in funzione di tali esigenze, l'Ateneo ha istituito nel corso degli ultimi anni alcuni curriculum innovativi. I CdS riportano gli esiti delle consultazioni, sia dirette, che indirette, all'interno dei Quadri A1.a e A1.b della SUA-CdS. A questo riguardo si rileva un costante miglioramento nell'analisi, operata dai CdS, delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, testimoniato anche dai pochi rilievi e richieste di modifica ricevute dal CUN nei processi di accreditamento iniziale e di modifica RAD.

Per i CdS di nuova istituzione il PQA ha, inoltre, predisposto il '*Format per la compilazione del Documento di progettazione del CdS di nuova istituzione*' (in allegato, sviluppato sulla base delle LG ANVUR per la Progettazione in Qualità dei CdS di nuova istituzione). All'interno del documento di progettazione viene motivata l'adozione del modello erogativo scelto (prevalentemente o integralmente a distanza, etc.). Per i CdS di nuova istituzione vengono tenuti in considerazione anche i pareri del NdV e delle CPDS. Il PQA effettua il monitoraggio della gestione e dell'efficacia dei processi per l'AQ della didattica, anche con riferimento all'aggiornamento delle informazioni della SUA-CdS e dei documenti di progettazione dei CdS di nuova istituzione, e ne fornisce riscontro nella propria *relazione annuale* (in allegato).

I PhD stanno attualmente implementando le '*Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca'*, definite nei primi mesi del 2023, che forniscono indicazioni puntuali relative alle attività di consultazione delle parti interessate, necessarie per l'aggiornamento dell'offerta formativa. Il PQA monitorerà l'applicazione delle LG PhD in occasione della propria relazione annuale.

D22

L’Ateneo promuove un approccio dell’apprendimento e dell’insegnamento incentrato sullo studente.

In particolare, i CdS prevedono un’organizzazione didattica che crea i presupposti per l’autonomia dello studente nelle scelte e nell’organizzazione del piano di studio, attraverso, in particolare, la possibilità di strutturare piani di studio personalizzati (v. Art. 8 *Linee Guida per i Regolamenti didattici di CdS*). La DI consente attività di approfondimento critico da parte degli studenti, anche in modalità collaborativa (ad esempio tramite i forum o le pagine wikieCampus). Il servizio di tutoria ed orientamento in itinere, dettagliato anche nelle ‘*Linee Guida di Ateneo per la tutoria*’, assicura supporto agli studenti per questi aspetti anche tramite appositi applicativi (GPSP).

In particolare, i CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propongono attività di orientamento e tutoraggio per la definizione del piano di studio individuale, promuovendo un approccio all’apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. I CdS si avvalgono, inoltre, della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell’attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell’offerta formativa in qualsiasi periodo dell’anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sette sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

I PhD prevedono, all’inizio del percorso, l’attribuzione di un tutor per ogni dottorando, che lo supporta e lo guida nella progettazione, realizzazione e divulgazione del proprio progetto di ricerca, fino a raggiungere l’autonomia al termine del suo percorso.

D23

L’Ateneo si accerta che venga valorizzato il legame tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi. In particolare, per i CdS, il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato, in quanto gli esami sono affidati ai docenti sulla base dei SSD di appartenenza e/o dell’attività scientifica svolta come documentata nel CV. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe è per tutti i CdS superiore ai 2/3 (indicatore iC08). In sede di progettazione dei CdS di nuova istituzione sono stati tenuti in considerazione i pareri del NdV, delle CPDS (v. esempio *pareri per il CdS L-15*) e gli esiti delle consultazioni delle parti interessate esterne, che hanno preso in considerazione i documenti di progettazione dei corsi e/o i quadri RAD delle schede SUA-CdS.

Nella costruzione delle linee di ricerca e dell’offerta formativa dei PhD vengono tenuti in considerazione gli ambiti di ricerca e le competenze scientifiche dei docenti che compongono il collegio di dottorato. Inoltre, queste competenze posso essere integrate dalla presenza di esperti esterni anche internazionali.

D24

L'Ateneo utilizza metodologie didattiche sviluppate con approcci e tecnologie sviluppate per favorire l’interazione docente/tutor-studente. In particolare, come indicato anche nel Quadro B1d delle SUA-CdS, le modalità di interazione e fruizione delle attività didattiche vogliono garantire:

a) il supporto della motivazione degli studenti lungo tutto il percorso didattico, creando un contesto sociale di apprendimento collaborativo;

b) un buon livello di interazione didattica, promuovendo il ruolo attivo degli studenti;

c) una modulazione adeguata alle caratteristiche di ciascuno studente o ciascun gruppo di studenti.

I docenti e i Tutor Disciplinari (TD) possono interagire e comunicare con gli studenti attraverso modalità sincrone e asincrone presenti nel Virtual Learning Environment (VLE) dell'Ateneo e tracciate dallo stesso.

Le modalità sincrone comprendono:

- l'Ufficio Virtuale: che consente agli studenti di accedere al ricevimento online di docenti e TD e alla relativa sala di attesa. Tale sistema prevede comunicazioni bidirezionali audio e video in tempo reale (videoconferenza) e la possibilità di utilizzare lavagna-desktop condivisi;

- il Ricevimento telefonico: che permette la comunicazione diretta e gratuita tra studenti e docenti-TD, attraverso un sistema VOIP dedicato, con numerazione privata, tramite il sito o attraverso client da installare sul proprio device mobile;

- i Webinar-Aule Virtuali: che consistono in lezioni-sessioni di esercitazioni sui nuclei tematici dell'insegnamento a cui gli studenti possono partecipare previa prenotazione. Il sistema permette la comunicazione bidirezionale audio/video sincrona e la possibilità di condividere file e conversazioni tramite chat.

Le modalità asincrone consentono di:

- scambiare messaggi e allegati tramite il ‘Sistema di messaggistica’ presente nella piattaforma;

- coordinare online etivities collaborative o cooperative di gruppi di studenti sulle piattaforme C-MAP e Wiki di eCampus;

- animare i Forum dei propri insegnamenti e le FAQ, inserendo topics per gli allievi e o rispondendo agli stessi;

- visualizzare le esercitazioni infracorso realizzate dagli studenti, inviare file, inserire giudizi/valutazione ed eventuali note di commento tramite ePortfolio e la funzione 'Miei Documenti'.

Inoltre, docenti e TD possono comunicare con gli studenti in modalità asincrona anche tramite e-mail.

I Tutor online (TOL) interagiscono con gli studenti tramite strumenti sincroni e asincroni, quali telefono ed e-mail.

Le funzioni di monitoraggio delle attività formative dello studente si basano sul tracciamento automatico, ad opera del Learning Management System (LMS), delle attività didattiche svolte online dagli studenti (erogazione lezioni, svolgimento e valutazione etivities, test multiple-choice, ecc.) e sono accessibili, con scalarità differenti, agli studenti, ai docenti e ai tutor. L'ePortfolio consente a Docenti e Tutor di monitorare direttamente l'attività dello studente e permette di certificare sia il processo valutativo in itinere che quello sommativo per i singoli insegnamenti. I docenti e i TD hanno inoltre la possibilità di visualizzare, per ogni allievo, tutte le etivities svolte e di inserire sia singole valutazioni, che un giudizio complessivo, che delle note personali: il tutto viene istantaneamente reso disponibile allo studente nell'area di studio personale.

Inoltre, i TOL monitorano periodicamente l'avanzamento del percorso di apprendimento degli studenti, tramite il contatto diretto con gli studenti stessi, e ne tengono traccia all'interno di un apposito applicativo (applicativo TOL e RAT-CdS), che può essere visualizzato anche da docenti e TD per consentire la condivisione delle informazioni.

Le funzioni di motivazione e coinvolgimento degli studenti si realizzano attraverso diverse attività e iniziative, volte anche a favorire il superamento dell'isolamento indotto dalla modalità telematica di formazione. Particolare rilievo viene dato all'attività di tutorato: i TOL, oltre ad assolvere alle funzioni di orientamento e monitoraggio, garantiscono agli studenti il necessario supporto motivazionale durante tutto il percorso di studi. I TD, tra le altre attività, supportano il corpo docente e gli studenti nelle attività di Didattica Interattiva (DI) e di apprendimento in situazione, incoraggiano e supportano forme di collaborazione on line con strumenti sincroni e asincroni e, inoltre, collaborano con i docenti nell'organizzare, progettare e realizzare le attività presenziali, quando previste. Per maggiori dettagli sulle attività di tutoria, garantita dall'Ateneo, si rimanda al quadro B5-Orientamento e tutorato in itinere.

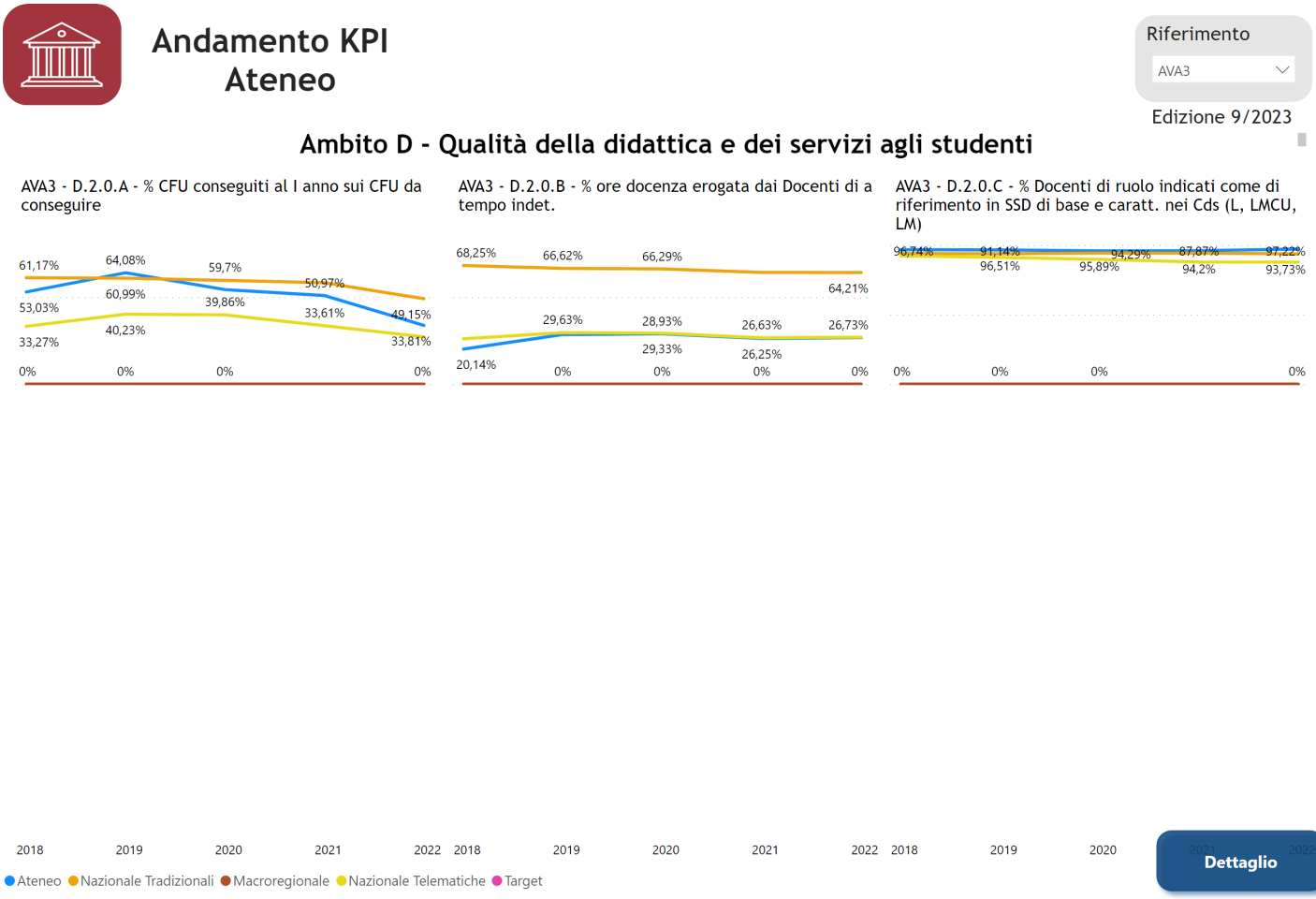
La particolare attenzione rivolta dall’Ateneo agli studenti con disabilità, DSA e/o BES sono assicurate dalla Commissione di Ateneo per i Bisogni Educativi Speciali (CABES).

D25

Le procedure di AQ dell’Ateneo prevedono che i CdS, in occasione della definizione dell’offerta formativa per il successivo a.a., verifichino sia la corrispondenza degli obiettivi formativi del corso ai fabbisogni formativi delle parti interessate, sia l’adeguatezza e la corrispondenza dei programmi degli insegnamenti allo stato dell’arte delle discipline che fanno parte del piano degli studi e provvedano alle eventuali necessarie modifiche (dalla revisione dei programmi degli insegnamenti, fino all'introduzione o eliminazione di singoli insegnamenti e/o l'istituzione di nuovi curricula). La verifica è condotta prendendo in considerazione gli esiti della consultazione delle parti interessate e tenendo conto delle eventuali indicazioni del Gruppo di Riesame, degli esiti dei questionari delle opinioni degli studenti, delle proposte della CPDS e dei rilievi del NdV.

Le LG per l’AQ dei dottorati prevedono che l’offerta formativa venga monitorata e aggiornata, tenendo in considerazione le rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca (l’Ateneo sta implementando con CINECA gli appositi questionari inviati da ANVUR agli atenei ad aprile 2023) e gli esiti delle consultazioni delle parti interessate.

L’Ateneo ha partecipato alla rilevazione TECO del 2020/2021 per i corsi di laurea L-10, L-19 e L-24, ma il basso numero di studenti partecipanti (nonostante la diffusione delle informazioni e la presenza di incentivi) non permette di utilizzarne i risultati per il monitoraggio dell’offerta formativa.



Punti di Forza:

L'Ateneo, tramite il Presidio della Qualità di Ateneo, ha recentemente revisionato e messo a disposizione dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca "Linee Guida" funzionali ad una uniforme consultazione delle parti Interessate, sia in fase di progettazione che di aggiornamento dell'offerta formativa.

L'Ateneo promuove un approccio dell'apprendimento e dell'insegnamento incentrato sullo studente prevendendo in maniera sistemica adeguate metodologie didattiche e percorsi flessibili, con un concreto supporto fornito dai Tutor, nella cornice della recente aggiornamento della regolamentazione prevista dalle specifiche "Linee Guida di Ateneo per la tutoria", così come viene stimolata la crescita culturale e l'autonomia dei dottorandi con la guida del tutor attribuito all'inizio del percorso formativo.

L'Ateneo, nel complesso, attraverso il rispetto della filiera delle consultazioni e dei pareri dei vari attori coinvolti nel processo di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, valorizza il legame tra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

L'Ateneo dispone di un Virtual Learning Environment (VLE) complesso e con applicativi dedicati che permette una didattica a distanza alquanto evoluta, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente. E' dimostrata l'attenzione alla disabilità e ai DSA attraverso una significativa organizzazione a livello centrale, la disponibilità dei Tutor On Line e Disciplinari e attraverso la versione accessibile del VLE.

L'Ateneo, attraverso il recente aggiornamento e pubblicazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (Luglio 2023), ha fornito lo strumento comune per la gestione del processo di monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa sia dei Corsi di Studio che dei Dottorati di Ricerca. Prevista la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi così come dettagliata nelle "Linee guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti", predisposte ad aprile 2019 dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Aree di miglioramento:

Piena implementazione delle Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate recentemente aggiornate e rese disponibili dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Efficacia dell'applicazione delle "Linee Guida di Ateneo per la tutoria" recentemente aggiornate.

Efficiente monitoraggio delle metodologie didattiche effettivamente utilizzate dai docenti, soprattutto a riguardo dell'integrazione tra Didattica erogativa e Didattica interattiva (DI), a seguito della poca chiarezza sul reale significato della DI così come emerso durante il colloquio con gli studenti.

Piena implementazione della rilevazione delle opinioni dei dottorandi prevista dalle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca" sviluppate dal Presidio della Qualità di Ateneo, prevista dal prossimo anno accademico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Si esprime soddisfazione per il giudizio complessivamente positivo, ma si ritiene importante segnalare quanto di seguito riportato.

1. Con riferimento alla sezione **"Punti di forza"** dove viene indicato **"L'Ateneo, tramite il Presidio della Qualità di Ateneo, ha recentemente messo a disposizione dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca "Linee Guida" funzionali ad una uniforme consultazione delle parti Interessate […] nella cornice della recente regolamentazione prevista dalle specifiche "Linee Guida di Ateneo per la tutoria […]"** e alla sezione "**Aree di miglioramento**" dove viene riportato **"Piena implementazione delle Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate recentemente rese disponibili dal Presidio della Qualità di Ateneo […] Efficacia dell'applicazione delle "Linee Guida di Ateneo per la tutoria" recentemente pubblicate"**, come espresso anche nelle controdeduzioni presentate per alcuni punti di attenzione precedenti, tali Linee Guida non sono state recentemente pubblicate e la versione 2023 inserita nella documentazione chiave per la visita rappresenta l'ultimo aggiornamento. In particolare, le 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate' sono state pubblicate nella loro prima versione nel 2018 e le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' nel 2019, entrambi i documenti sono stati revisionati nel 2023. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle Relazioni annuali del PQA, paragrafo 2, allegati come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1. Anche in questo caso, le prime versioni di tali Linee Guida sono state consegnate all'ANVUR, come allegati delle 'Schede di verifica superamento criticità' inviate dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016. Si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 8 è inserito il link alle 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate' e a p. 21 il link alle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria'. Le prime versioni di tali Linee Guida sono anche inserite tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni.

Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si vedano punti R1.B.3, p. 3, per le 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate' e R3.A, p. 7, per le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria') e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

2. Con riferimento alla sezione **"Punti di forza"** dove viene indicato **"[…] attraverso la recente pubblicazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (Luglio 2023) […] ha fornito lo strumento comune"**, così come già dichiarato nell'autovalutazione (si vedano punti A.1.2 e A.2.2.) e in sede di audizioni del PQA e del NdV, si precisa che il documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' non è stato recentemente pubblicato, ma già formalizzato, pubblicato su sito web di Ateneo e attuato dal 2019. Il documento è stato aggiornato nel 2023 con l'inserimento dei PhD, in seguito alla pubblicazione delle LG AVA 3, e verrà ulteriormente rivisto entro la fine del 2024, per adeguarlo all'introduzione delle strutture dipartimentali e alle modifiche di Governance, previste dal nuovo Statuto.

Ad ulteriore conferma che il documento esisteva già nel 2019, si precisa che il 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' era stato consegnato all'ANVUR, come fonte documentale a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' presentate dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016. Si veda in allegato la 'Schede di verifica superamento criticità di Sede', in cui il link al documento https://www.uniecampus.it/fileadmin/user_upload/ANVUR/2019/Sistema_Assicurazione_della_Qualita_di_Ateneo.pdf si trova citato in diversi punti, ad esempio, nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 5. La versione 2019 del 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni.

Inoltre, il NdV fa esplicito riferimento al documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" già nella propria relazione annuale del 2019, in allegato (si veda punto R1.A.2, p. 2) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

Si esprime soddisfazione per il giudizio complessivamente positivo, ma si ritiene importante segnalare quanto di seguito riportato.

1. Con riferimento alla sezione **"Punti di forza"** dove viene indicato **"L'Ateneo, tramite il Presidio della Qualità di Ateneo, ha recentemente messo a disposizione dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca "Linee Guida" funzionali ad una uniforme consultazione delle parti Interessate […] nella cornice della recente regolamentazione prevista dalle specifiche "Linee Guida di Ateneo per la tutoria […]"** e alla sezione "**Aree di miglioramento**" dove viene riportato **"Piena implementazione delle Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate recentemente rese disponibili dal Presidio della Qualità di Ateneo […] Efficacia dell'applicazione delle "Linee Guida di Ateneo per la tutoria" recentemente pubblicate"**, come espresso anche nelle controdeduzioni presentate per alcuni punti di attenzione precedenti, tali Linee Guida non sono state recentemente pubblicate e la versione 2023 inserita nella documentazione chiave per la visita rappresenta l'ultimo aggiornamento. In particolare, le 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate' sono state pubblicate nella loro prima versione nel 2018 e le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' nel 2019, entrambi i documenti sono stati revisionati nel 2023. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle Relazioni annuali del PQA, paragrafo 2, allegati come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1. Anche in questo caso, le prime versioni di tali Linee Guida sono state consegnate all'ANVUR, come allegati delle 'Schede di verifica superamento criticità' inviate dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016. Si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 8 è inserito il link alle 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate' e a p. 21 il link alle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria'. Le prime versioni di tali Linee Guida sono anche inserite tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni.

Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si vedano punti R1.B.3, p. 3, per le 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate' e R3.A, p. 7, per le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria') e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

La CEV accoglie la precisazione e corrispondenti i punti di forza e aree da migliorare vengono così modificati:

L'Ateneo, tramite il Presidio della Qualità di Ateneo, ha recentemente **revisionato** e messo a disposizione dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca "Linee Guida" funzionali ad una uniforme consultazione delle parti Interessate, sia in fase di progettazione che di aggiornamento dell'offerta formativa.

L'Ateneo promuove un approccio dell'apprendimento e dell'insegnamento incentrato sullo studente prevendendo in maniera sistemica adeguate metodologie didattiche e percorsi flessibili, con un concreto supporto fornito dai Tutor, nella cornice del recente **aggiornamento** della regolamentazione prevista dalle specifiche "Linee Guida di Ateneo per la tutoria", così come viene stimolata la crescita culturale e l'autonomia dei dottorandi con la guida del tutor attribuito all'inizio del percorso formativo.

Piena implementazione delle Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate recentemente **aggiornate** e rese disponibili dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Efficacia dell'applicazione delle "Linee Guida di Ateneo per la tutoria" recentemente **aggiornate**.

Controdeduzione

2. Con riferimento alla sezione **"Punti di forza"** dove viene indicato **"[…] attraverso la recente pubblicazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (Luglio 2023) […] ha fornito lo strumento comune"**, così come già dichiarato nell'autovalutazione (si vedano punti A.1.2 e A.2.2.) e in sede di audizioni del PQA e del NdV, si precisa che il documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' non è stato recentemente pubblicato, ma già formalizzato, pubblicato su sito web di Ateneo e attuato dal 2019. Il documento è stato aggiornato nel 2023 con l'inserimento dei PhD, in seguito alla pubblicazione delle LG AVA 3, e verrà ulteriormente rivisto entro la fine del 2024, per adeguarlo all'introduzione delle strutture dipartimentali e alle modifiche di Governance, previste dal nuovo Statuto.

Ad ulteriore conferma che il documento esisteva già nel 2019, si precisa che il 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' era stato consegnato all'ANVUR, come fonte documentale a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' presentate dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016. Si veda in allegato la 'Schede di verifica superamento criticità di Sede', in cui il link al documento https://www.uniecampus.it/fileadmin/user_upload/ANVUR/2019/Sistema_Assicurazione_della_Qualita_di_Ateneo.pdf si trova citato in diversi punti, ad esempio, nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 5. La versione 2019 del 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni.

Inoltre, il NdV fa esplicito riferimento al documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" già nella propria relazione annuale del 2019, in allegato (si veda punto R1.A.2, p. 2) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

La CEV accoglie la precisazione e il punto di forza viene così modificato:

L'Ateneo, attraverso **il recente aggiornamento** e pubblicazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (Luglio 2023), ha fornito lo strumento comune per la gestione del processo di monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa sia dei Corsi di Studio che dei Dottorati di Ricerca. Prevista la rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi così come dettagliata nelle "Linee guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti", predisposte ad aprile 2019 dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Complessivamente si ricorda, come già espresso in risposta ad altre controdeduzioni, che al fine di una corretta identificazione dei documenti sarebbe opportuno riportare **all'interno** del documento i "metadati" identificativi, ad esempio: titolo del documento, autore del documento, e in questo caso particolare numero e data di revisione per impedire oltretutto l'uso di un documento obsoleto. L'indicazione della revisione permette di "conservare memoria" e "dare evidenza" delle attività svolte e dei risultati ottenuti e di poter valutare l'evoluzione di attività e risultati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti decrescenti o altalenanti con confronti solo in alcuni casi positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Linee Guida per la consultazione delle parti interessate

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG consultazione Parti interessate Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Format per la compilazione del Documento di progettazione del CdS di nuova istituzione

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Format documento progettazione CdS nuova istituzione 23-24.docx
- **Titolo**:Relazione annuale PQA 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG AQ PhD.zip
- **Titolo**:Linee Guida per i Regolamenti didattici di CdS

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG Regolamenti didattici CdS Rev3 2023.pdf
- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la Tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Parere NdV per il CdS L-15

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Relazione Accreditamento Iniziale NdV L-15.pdf

- **Titolo**:Parere CPDS attivazione CdS L-15

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:CPDS Scienze Umane_Parere Istituzione L15.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Scheda di verifica superamento criticità SEDE 2019

  Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità della Sede presentata dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016.

  Dettagli:Con riferimento alla controdeduzione n. 1, il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate' è presente nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 8 e il link alle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', versione 2019, si trova nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 21. Con riferimento alla controdeduzione n. 2, il link al 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo', versione 2019, si trova citato in diversi punti, ad esempio, nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 5.

  File:Scheda verifica superamento criticità SEDE 2019.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Descrizione:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Dettagli:In relazione alla controdeduzione n. 1, il riferimento al documento 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate' è presente nel punto R1.B.3, p. 3, e quello alle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' nel punto R3.A, p. 7. In relazione alla controdeduzione n. 2, il riferimento al documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" è presente nel punto R1.A.2, p. 2

  File:Relazione annuale NdV 2019.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria 2019

  Descrizione:Documento 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' adottato dall'Ateneo nel 2019.

  Dettagli:

  File:Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria 2019.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la consultazione delle parti interessate 2018

  Descrizione:Documento 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate' adottato dall'Ateneo nel 2018.

  Dettagli:

  File:Linee Guida per la consultazione delle Parti interessate 2018.pdf

- **Titolo**:Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo 2019

  Descrizione:Documento 'Sistema per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo' adottato dall'Ateneo nel 2019

  Dettagli:

  File:Sistema_Assicurazione_della_Qualita_di_Ateneo 2019.pdf

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].
D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].
D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].
D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].
D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].
D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].
D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.
D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

D31 D36

L'Ateneo prevede un processo di orientamento codificato per tutti i potenziali interessati, sin dal loro primo contatto con il personale di Ateneo. La struttura responsabile del servizio di orientamento in ingresso è la Direzione Generale che, attraverso una struttura delocalizzata su tutto il territorio nazionale, effettua tale attività lungo l'intero anno accademico.

Gli uffici assicurano un'attività di orientamento a favore dei potenziali iscritti e delle nuove matricole, nella consapevolezza che l'orientamento in ingresso, insieme all'orientamento e al tutorato in itinere, assume una funzione strategica nella riduzione della dispersione e dell'insuccesso formativo degli studenti.

In ogni sede universitaria è costituito un Ufficio Orientamento, composto da uno o più Orientatori, formati specificamente per ricoprire questo ruolo.

L'Orientatore fornisce allo studente le informazioni necessarie per la scelta della carriera universitaria e del percorso formativo, anche considerando i risultati del monitoraggio delle carriere. Un secondo momento di orientamento, più approfondito, viene fornito allo studente durante l'incontro conoscitivo con il Referente Didattico in Ateneo, che verifica con lo studente quali siano i propri obiettivi formativi e se siano in linea con il percorso formativo scelto e, successivamente, assegna il Tutor On Line (TOL) più adeguato per lo studente, non solo per competenze specifiche, ma anche per stile relazionale. Il terzo fondamentale momento di orientamento avviene durante il primo incontro con il TOL.

Una delle prerogative essenziali del TOL, in linea con il DM 1154-2021, è l'orientamento dei propri studenti. In particolare, i TOL hanno l'obiettivo di supportare la motivazione dello studente lungo tutto il percorso universitario, personalizzando la sequenza di erogazione degli insegnamenti in base alle specifiche di ciascuno studente e promuovendo il suo ruolo attivo nelle scelte e favorendo la comprensione del contesto in cui si sviluppa la formazione. Le funzioni dei TOL sono dettagliate nelle '*LG di Ateneo per la tutoria*', in allegato e nel Quadro B5 SUA-CdS (dove sono descritti anche gli altri servizi per gli studenti si vedano anche *LG per la gestione dei servizi per gli studenti,* in allegato).

L'orientamento in uscita è gestito dell'Ufficio Placement, che ha il compito di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, i cui principali obiettivi sono: facilitare i rapporti con il mondo del lavoro degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio e fornire informazioni sulle possibilità occupazionali e le opportunità di lavoro, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta.

D32

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle

loro carriere.

L'Art. 12 dei Regolamenti didattici di CdS (in allegato esempio *Regolamento CdS L-20*), resi pubblici, stabilisce, per Corsi di Laurea (L) e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), titoli di studio idonei per l'ammissione e conoscenze valutate in ingresso, gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA); per i Corsi di Laurea Magistrale (LM), titoli di studio idonei per l'ammissione, requisiti curriculari richiesti per l'accesso e verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Nell'ultimo anno il PQA, in collaborazione con la Direzione didattica, ha aggiornato e ridefinito le 'Linee Guida per l'ammissione ai CdS', che hanno portato ad una parziale riorganizzazione delle verifiche in ingresso, per i CdS L e LMCU. Inoltre, è stato aperto un confronto con i Coordinatori ed i GdAQ dei CdS, per arrivare ad una nuova strutturazione per l'a.a 2023-2024 dei Test di Valutazione Iniziale (TdV) e dei corsi per il soddisfacimento degli OFA, nell'ottica di un miglioramento della qualità di queste attività e per facilitarne il monitoraggio a vari livelli.

Inoltre, le informazioni sull'ammissione al CdS vengono comunicate allo studente dal Referente didattico, durante il primo incontro.

Le indicazioni per immatricolazione e iscrizione sono indicate sul sito (https://www.uniecampus.it/iscrizione/procedura-di-immatricolazione-e-iscrizione). L'iscrizione può avvenire: -in presenza, presso una sede (presso la quale studente verrà gestito didatticamente), con il supporto di un orientatore; -online con successivo contatto dalla sede da cui sarà gestito con il supporto di un orientatore;

In entrambi i casi lo studente può usufruire del supporto di un referente amministrativo per le modalità di pagamento. Il Referente didattico nel primo incontro, si accerta che lo studente abbia chiari i contenuti della Carta dei servizi e del contratto di iscrizione. Lo studente è supportato dal TOL nella gestione della propria carriera e usufruisce dei servizi della Segreteria studenti, accessibili in modalità online. La Segreteria studenti è situata presso la sede di Novedrate e può essere contattata sia telefonicamente che via mail.

D34

Presso l'Ateneo, è decennale l'attenzione alle esigenze di studenti con disabilità, DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) o BES (Bisogni Educativi Speciali). Il 17-5-2013 dal CTO è stata nominata la Commissione Disabilità composta da alcuni docenti della Facoltà di Psicologia esperti in materia disabilità, DSA, BES. A fronte dell'aumento di studenti con tali specifiche esigenze e in ottemperanza della normativa vigente, il 18-05-2021 è stata istituita formalmente (*con DPCTO-73-21 in allegato*) la Commissione di Ateneo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (CABES), costituita da un docente con funzione di Delegato del Rettore per la disabilità (ex L17-1999), un docente rappresentante per ciascuna Facoltà, un rappresentante della commissione didattica di Ateneo e un rappresentante della Segreteria.

La funzione principale della CABES è la valutazione le esigenze dello studente con disabilità e o DSA, BES e la pianificazione degli interventi utili a garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti. In base ai riferimenti normativi, si è proceduto con la stesura del *Regolamento* e della *Carta dei Servizi per lo Studente* (v.allegati), e con la creazione dello Sportello per le Relazioni con gli Studenti BES, DSA, con Disabilità. Le finalità della CABES sono: a) favorire il percorso accademico degli studenti con Disabilità, DSA o BES attraverso la predisposizione di servizi e ausili necessari al superamento delle barriere e all'adozione di misure dispensative o compensative nei casi di DSA; b) garantire agli studenti con Disabilità, DSA o BES pari opportunità di accesso ed esecuzione degli esami, con una presa in carico che inizia al momento dell'iscrizione e termina con la fine degli studi; c) promuovere azioni di sensibilizzazione all'interno dell'Ateneo, attraverso la formazione del corpo docente e del personale tecnico-amministrativo rispetto alle vigenti norme in materia; d) formare i docenti rispetto al tema della didattica inclusiva; e) stabilire le modalità per la valutazione e il monitoraggio dei servizi erogati agli studenti con Disabilità, DSA o BES.

Relativamente ai punti c) e d) l'Ateneo ha predisposto nel tempo materiale formativo e informativo riguardante le funzioni svolte dalla commissione. Nell' a.a. 2017-2018 è stata realizzata una formazione al personale docente di tutto l'Ateneo sulle attività svolte dalla Commissione, formazione replicata nell'a.a. 2021-22. A partire dall'a.a. 2022-23, anche la formazione rivolta a docenti e TOL di Ateneo sulle attività svolte dalla Commissione avviene tramite la piattaforma eCampus Academy. Durante l'ultimo ciclo di formazione tenutosi nel marzo 2023 hanno partecipato circa il 30% del personale docente. Il materiale di formazione è permanentemente consultabile dai docenti nell'area riservata, in una sezione dedicata alla formazione e, periodicamente, la Commissione, attraverso l'invio di materiale documentale, aggiorna i docenti circa il funzionamento della commissione e le modalità di svolgimento degli esami. Nella formazione ai nuovi docenti e TOL, erogata tramite la piattaforma eCampus Academy, è inclusa anche quella riguardante la CABES.

Riguardo al punto e) durante l'a.a. 2018-19 è stato realizzato un monitoraggio delle attività svolte dalla commissione e di soddisfazione dei servizi ricevuti attraverso un sondaggio al quale hanno risposto 24 studenti manifestando una generale soddisfazione per i servizi ricevuti. Nel corso dell'a.a. 2022-23 è stato condotto un ulteriore monitoraggio attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti che usufruivano dei servizi CABES. Attualmente sono state raccolte 192 risposte: il 62,4% si è dichiarato in generale molto o moltissimo soddisfatto del servizio offerto, come anche del servizio di formazione sulla stesura delle mappe concettuali e dello sportello di accoglienza. Inoltre, il 61,3% ritiene che gli strumenti compensativi-dispensativi concessi per lo svolgimento degli esami siano adeguati e funzionali rispetto alle proprie esigenze. Tra i suggerimenti raccolti vi sono riferimenti alla modalità di iscrizione esami o di svolgimento dell'esame, nonché alcuni richiami ai materiali di studio, che verranno considerati per la progettazione di attività di miglioramento.

D35

L'Ateneo promuove e realizza attività a sostegno degli studenti con debolezze nella preparazione, non soltanto iniziale ma durante lungo tutto il percorso di studi. Oltre ai corsi OFA (per il recupero di eventuali carenze in ingresso per gli iscritti a L e LMCU), sono

previsti:

POMEST (ex Progetto di raccordo): il progetto di raccordo (servizio libero e gratuito) era volto ad individuare le ragioni dell'insuccesso nel superamento dell'esame e ad attivare, attraverso il raccordo tra Studenti, Docenti, TOL & Tutor Disciplinari, un supporto mirato a superare le criticità. Il servizio, attivato da alcuni CdS era rivolto agli studenti con difficoltà nel superamento di un dato esame. L'evoluzione del Progetto di raccordo è il Servizio Potenziamento Metodo di Studio (POMEST), istituito nell'a.a. 2022-2023, attualmente sperimentale, ma che a partire dall'a.a. 2023-2024 sarà esteso a tutti i CdS. Il Servizio ha l'obiettivo principale di prestare un intervento tempestivo a supporto di studenti con difficoltà nel superamento di uno specifico esame, o per migliorare la metodologia di studio.

Tale servizio, differenziato in funzione delle necessità degli studenti che vi accedono, contribuirà a migliorare gli indicatori relativi alla progressione delle carriere e alla riduzione degli abbandoni.

Sportello di counseling psicologico: istituito presso il Centro di Ricerca sull'Apprendimento e sul Diritto allo studio (CRAD), con l'obiettivo di svolgere attività di supporto psicologico online, teso alla prevenzione e al contrasto del rallentamento, stallo e abbandono del percorso di studi. Il servizio è attualmente in fase di sperimentazione per essere attivato nell'a.a. 2023-2024.

D37

L'Ateneo ha istituito l'associazione Alumni dell'Università eCampus a maggio 2020 con la finalità di stabilire e mantenere relazioni fra i laureati promuovendo iniziative in loro favore e attività (v. *Statuto Alumni*).

Nel corso del 2021 è stato creato il gruppo ALUMNI eCampus all'interno di LINKEDIN con lo scopo di iniziare a ri-mettere in contatto con l'Università e tra loro i laureati. L'invito ad aderire al gruppo è stato inviato ai laureati che avevano già aderito ad attività di placement con l'intenzione, non ancora attuata, di inviare comunicazione di nascita dell'Associazione e relativo invito ad unirsi al gruppo anche a tutti i laureati e ai futuri laureandi.

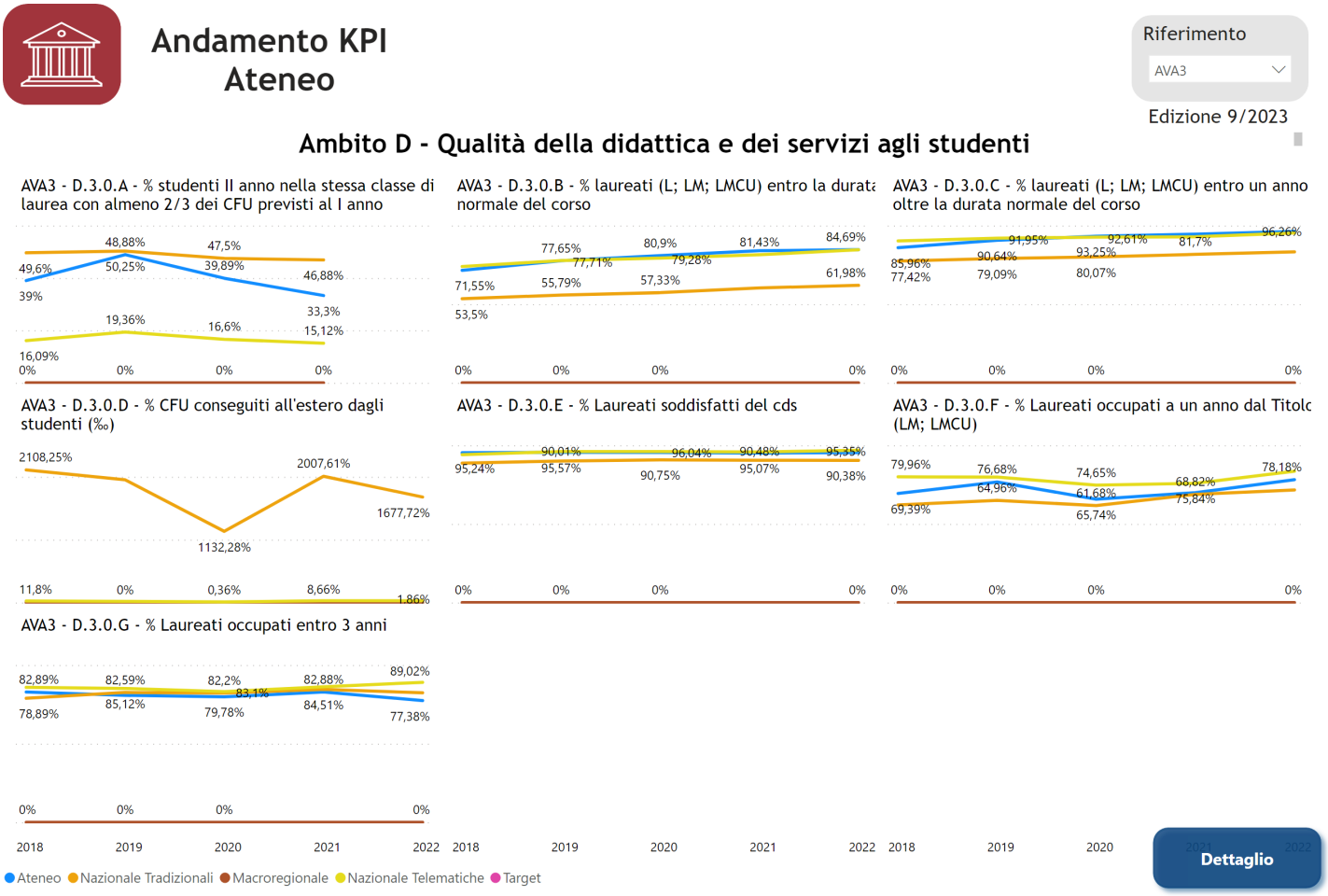
A maggio 2023 si contano un totale di 182 iscritti al gruppo. L'Ateneo, di fatto, non è ancora riuscito a concretizzare l'obiettivo di pubblicizzazione dell'Associazione, ma si stanno riprendendo le attività affinché si riesca a creare un effettivo gruppo di studenti coinvolti entro la fine del 2023.

Quando verrà raggiunto un discreto numero di studenti all'interno del gruppo LinkedIn, si procederà con l'attivazione, all'interno del sito d'Ateneo, di una pagina dedicata ad ALUMNI all'interno della quale poter inserire e sviluppare tutti i progetti e le comunicazioni destinate agli iscritti.

Non appena raggiunto questo obiettivo verranno attivate, progressivamente, anche le attività previste dallo Statuto.

D38

La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO (Art. 1, comma 6 dei Regolamenti didattici di CdS)



Punti di Forza:

L'Ateneo svolge l'attività di orientamento in ingresso attraverso le varie sedi distribuite sul territorio e quindi tramite l'assegnazione del Tutor On Line (TOL) più adeguato allo studente, non solo per competenze specifiche, ma anche per stile relazionale.

L'Ateneo complessivamente rende edotti gli studenti sulle modalità di ammissione e iscrizione ai vari anni di studio, non solo grazie all'azione svolta dai tutor, ma anche mediante l'informativa in merito a tasse e contributi, pagamenti e documentazione richiesta e complementare all'iscrizione pubblicata sul portale di Ateneo.

L'Ateneo attenziona le esigenze di tutti gli studenti fornendo loro continuo supporto didattico e amministrativo, avendo inoltre predisposto svariate iniziative per il sostegno a specifiche categorie di studenti con particolari necessità, tra le quali a fronte dell'aumento del numero degli iscritti, l'istituzione della Commissione di Ateneo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (CABES).

Codificate all'art. 12 dei Regolamenti dei CdS triennali le modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, di assegnazione e recupero di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il I anno di Corso.

L'Ateneo offre un attento servizio di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere attraverso i Tutor On line, mentre l'orientamento in uscita è gestito dal Servizio Placement che favorisce l'incrocio tra domanda e offerta tramite l'app "eCampus Workapp".

A Maggio 2020 l'Ateneo si è dotato di un'Associazione *Alumni* che possiede un proprio statuto.

La Segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese.

Aree di miglioramento:

Nell'autovalutazione l'aspetto da considerare D.3.3. non viene sviluppato. Non chiaramente evidenti, così come emerso durante la vista in loco, strategie specifiche per promuovere il reclutamento di studenti stranieri.

Appartenenza del docente Referente in seno alla CABES in assenza delle 5 Facoltà descritte nel Decreto di Istituzione e delle 5 Facoltà/Dipartimenti riportate nel successivo Regolamento.

Revisione del percorso di superamento degli OFA: così come emerso durante il colloquio con gli Studenti, questi ultimi con carenze certificate, attualmente possono non sostenere l'esame di recupero e superare il proprio debito formativo direttamente con l'esame di profitto, in assenza di un monitoraggio sistematico dell'effettivo espletamento e della presenza degli studenti, coerentemente con il calendario didattico, alle lezioni propedeutiche al superamento degli OFA.

Piena implementazione, così come previsto, dal prossimo anno accademico sia del "Servizio Potenziamento Metodo di Studio", con l'obiettivo principale di prestare un intervento tempestivo a supporto di studenti con difficoltà nel superamento di uno specifico esame, o per migliorare la metodologia di studio, sia dello "Sportello di counseling psicologico", con l'obiettivo di svolgere attività di supporto psicologico online, teso alla prevenzione e al contrasto del rallentamento, stallo e abbandono del percorso di studi.

Efficacia delle attività di orientamento in uscita, in assenza di evidenti risultati dell'avviamento al mondo del lavoro verificati tramite contatto telefonico senza un sistema strutturato di monitoraggio *in house.*

Numero esiguo di iscritti all'Associazione *Alumni*, monitorati tramite rete Linkedin (piattaforma esterna), rispetto ai laureati su base annua dell'Ateneo stesso. In corso di visita di accreditamento periodico dell'Ateneo, non è stato possibile approfondirne le linee programmatiche, in quanto non sono risultati presenti suoi componenti e la tematica non ha trovato riscontro nei presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di dare piena attuazione al Regolamento "Servizio Potenziamento Metodo di Studio" e allo "Sportello di counseling psicologico", previsti per l'anno accademico 2023/24.

Si raccomanda di rendere evidente una strategia specifica per promuovere il reclutamento di studenti stranieri.

Si raccomanda di aggiornare la composizione della CABES eliminando le 5 Facoltà/Dipartimenti non esistenti.

Si raccomanda di mettere a sistema il monitoraggio dell'effettiva partecipazione ai corsi propedeutici al superamento degli OFA in maniera congrua rispetto al calendario didattico.

Controdeduzioni:

1. Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Piena attuazione delle "Linee Guida di Ateneo per la tutoria" recentemente pubblicate, pertanto non valutabili nelle risultanze successive all'applicazione"** e alla **"Raccomandazione"** dove viene indicato **"Si raccomanda di dare piena attuazione alle "Linee Guida di Ateneo per la tutoria" recentemente pubblicate […]"**, come espresso anche nelle controdeduzioni presentate per alcuni punti di attenzione precedenti, tali Linee Guida sono state pubblicate nel 2019 e solo revisionate in minima parte nel 2023. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e ci sono riferimenti a queste LG nelle Relazioni annuali del PQA 2020, 2021, 2022, paragrafo 2. Tali documentazioni sono allegate come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1.

Anche in questo caso, la versione 2019 delle Linee Guida è stata consegnata ad ANVUR dal NdV come documento a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' il 31 maggio 2019 (si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 21 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria'. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni). Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si veda punto R3.A, p. 7) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

2. Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Nell'autovalutazione l'aspetto da considerare non viene sviluppato"**, non è chiaro a quale aspetto da considerare la CEV faccia riferimento.

3. Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Non chiaramente evidenti, così come emerso durante la vista in loco, strategie specifiche per promuovere il reclutamento di studenti stranieri"** e alla **"Raccomandazione"** dove viene indicato **"Si raccomanda di rendere evidente una strategia specifica per promuovere il reclutamento di studenti stranieri"**, si precisa che non sono state progettate specifiche strategie per il reclutamento di studenti stranieri, dal momento che in Ateneo non sono presenti corsi di studio internazionali. Per quanto riguarda i PhD, la pubblicizzazione del progetto di dottorato viene effettuata anche in lingua inglese, sul sito web di Ateneo, elemento che è stato giudicato dalla CEV come punto di forza per l'aspetto da considerare D.PhD.1.5 di entrambi i corsi.

4. Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Revisione del percorso di superamento degli OFA: così come emerso durante il colloquio con gli Studenti, questi ultimi con carenze certificate, attualmente possono non sostenere l'esame di recupero e superare il proprio debito formativo direttamente con l'esame di profitto"**, si segnala che le 'Linee Guida per l'ammissione ai CdS', allegate come documento a supporto di diversi punti di attenzione (si veda, ad esempio, A.4 e

D.CDS.2.2) stabiliscono che gli studenti ammessi con OFA possono soddisfarli superando, in alternativa alla verifica finale, anche uno degli esami di profitto degli insegnamenti per i quali è esplicitamente richiesto, nel Regolamento didattico del CdS, il possesso delle conoscenze non riconosciute come acquisite. Questa scelta è stata operata perché si ritiene che, se uno studente ammesso con OFA, dopo aver frequentato il corso OFA obbligatorio, riesce a superare l'esame curriculare corrispondente (individuato nel Regolamento didattico del CdS) dimostra, a tutti gli effetti, di aver colmato le lacune iniziali. Inoltre, questa scelta pare condivisa da molti altri atenei italiani; di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, dei link alle pagine che descrivono queste procedure:

- https://www.uniroma1.it/it/pagina/obblighi-formativi-aggiuntivi-ofa
- https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/obblighi-formativi-aggiuntivi-ofa/
- https://www.sem.unisi.it/it/node/1219
- https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-economia/saperi-minimi-obblighi-formativi-aggiuntivi-economia
- www.unibs.it/sites/default/files/2023-07/assolvimento%20OFA_2023_24_V03.pdf

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

1. Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Piena attuazione delle "Linee Guida di Ateneo per la tutoria" recentemente pubblicate, pertanto non valutabili nelle risultanze successive all'applicazione"** e alla **"Raccomandazione"** dove viene indicato **"Si raccomanda di dare piena attuazione alle "Linee Guida di Ateneo per la tutoria" recentemente pubblicate […]"**, come espresso anche nelle controdeduzioni presentate per alcuni punti di attenzione precedenti, tali Linee Guida sono state pubblicate nel 2019 e solo revisionate in minima parte nel 2023. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e ci sono riferimenti a queste LG nelle Relazioni annuali del PQA 2020, 2021, 2022, paragrafo 2. Tali documentazioni sono allegate come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1.

Anche in questo caso, la versione 2019 delle Linee Guida è stata consegnata ad ANVUR dal NdV come documento a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' il 31 maggio 2019 (si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 21 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria'. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni). Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si veda punto R3.A, p. 7) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

La CEV osserva che la documentazione caricata a supporto, contenente "le Linee Guida di Ateneo per la tutoria" del 2019, mostra come effettivamente siano minime le differenze rispetto a quelle pubblicate a giugno 2023. Tale caricamento è comunque avvenuto in seguito alla valutazione della documentazione, e non era stato specificato come le modifiche fossero minime al momento della prima sottomissione della documentazione stessa. In corso di visita è emerso come il sistema di tutoraggio rappresenti un punto di forza per l'Ateneo. Pertanto, non essendo significativamente variate, ma solo riviste in minima parte, le linee guida per la tutoria, la CEV annulla la seguente area di miglioramento:

Piena attuazione delle "Linee Guida di Ateneo per la tutoria" recentemente pubblicate, pertanto non valutabili nelle risultanze successive all'applicazione.

Conseguentemente la raccomandazione:

Si raccomanda di dare piena attuazione alle "Linee Guida di Ateneo per la tutoria" recentemente pubblicate e al Regolamento "Servizio Potenziamento Metodo di Studio" e allo "Sportello di counseling psicologico", previsti per l'anno accademico 2023/24,

in assenza di ulteriori controdeduzioni per la restante parte, viene così modificata:

Si raccomanda di dare piena attuazione al Regolamento "Servizio Potenziamento Metodo di Studio" e allo "Sportello di counseling psicologico", previsti per l'anno accademico 2023/24.

Controdeduzione

2. Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Nell'autovalutazione l'aspetto da considerare non viene sviluppato"**, non è chiaro a quale aspetto da considerare la CEV faccia riferimento.

L’aspetto da considerare è intuibile, in quanto riportato nel prosieguo dell’area da migliorare …. strategie specifiche per promuovere il reclutamento di studenti stranieri.

Per maggiore chiarezza: nell’autovalutazione l’Ateneo non ha preso in considerazione l’aspetto da considerare “D.3.3" cioè "Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.”

L’area di miglioramento viene quindi così modificata:

Nell'autovalutazione l'aspetto **da considerare D.3.3**. non viene sviluppato. Non chiaramente evidenti, così come emerso durante la vista in loco, strategie specifiche per promuovere il reclutamento di studenti stranieri.

Controdeduzione

3. Con riferimento alla sezione **“Aree di miglioramento”** dove viene indicato **“Non chiaramente evidenti, così come emerso durante la vista in loco, strategie specifiche per promuovere il reclutamento di studenti stranieri”** e alla **“Raccomandazione”** dove viene indicato **“Si raccomanda di rendere evidente una strategia specifica per promuovere il reclutamento di studenti stranieri”**, si precisa che non sono state progettate specifiche strategie per il reclutamento di studenti stranieri, dal momento che in Ateneo non sono presenti corsi di studio internazionali. Per quanto riguarda i PhD, la pubblicizzazione del progetto di dottorato viene effettuata anche in lingua inglese, sul sito web di Ateneo, elemento che è stato giudicato dalla CEV come punto di forza per l’aspetto da considerare D.PhD.1.5 di entrambi i corsi.

La CEV è consapevole che la pubblicizzazione dei progetti di dottorato è stata considerata come punto di forza dell’aspetto da considerare D.PHD.1.5 "Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate”, ma certamente non può essere considerata la strategia complessiva adottata dall’Ateneo per “promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca”. Inoltre, l’internazionalizzazione della didattica è complessivamente un’area da migliorare per tutti i CdS dell’Ateneo che sono stato oggetto di visita di accreditamento periodico; infatti, nessuna controdeduzione è stata formulata a riguardo.

La CEV conferma quindi l’area da migliorare precedentemente riportata in risposta alla seconda controdeduzione:

Nell'autovalutazione l'aspetto da considerare D.3.3. non viene sviluppato. Non chiaramente evidenti, così come emerso durante la vista in loco, strategie specifiche per promuovere il reclutamento di studenti stranieri

E la raccomandazione:

Si raccomanda di rendere evidente una strategia specifica per promuovere il reclutamento di studenti stranieri.

Controdeduzione

4. Con riferimento alla sezione **“Aree di miglioramento”** dove viene indicato **“Revisione del percorso di superamento degli OFA: così come emerso durante il colloquio con gli Studenti, questi ultimi con carenze certificate, attualmente possono non sostenere l’esame di recupero e superare il proprio debito formativo direttamente con l’esame di profitto”**, si segnala che le ‘Linee Guida per l’ammissione ai CdS’, allegate come documento a supporto di diversi punti di attenzione (si veda, ad esempio, A.4 e D.CDS.2.2) stabiliscono che gli studenti ammessi con OFA possono soddisfarli superando, in alternativa alla verifica finale, anche uno degli esami di profitto degli insegnamenti per i quali è esplicitamente richiesto, nel Regolamento didattico del CdS, il possesso delle conoscenze non riconosciute come acquisite. Questa scelta è stata operata perché si ritiene che, se uno studente ammesso con OFA, dopo aver frequentato il corso OFA obbligatorio, riesce a superare l’esame curriculare corrispondente (individuato nel Regolamento didattico del CdS) dimostra, a tutti gli effetti, di aver colmato le lacune iniziali. Inoltre, questa scelta pare condivisa da molti altri atenei italiani; di seguito si riportano, a titolo esemplificativo, dei link alle pagine che descrivono queste procedure:

- https://www.uniroma1.it/it/pagina/obblighi-formativi-aggiuntivi-ofa
- https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/chimica2076/obblighi-formativi-aggiuntivi-ofa/
- https://www.sem.unisi.it/it/node/1219
- https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-economia/saperi-minimi-obblighi-formativi-aggiuntivi-economia
- www.unibs.it/sites/default/files/2023-07/assolvimento%20OFA_2023_24_V03.pdf

La CEV ricorda che la possibilità, per gli Studenti, di superare gli OFA assegnati tramite il sostenimento dell'esame di profitto è stata acclarata in corso di visita da remoto dei CdS, e confermata nel corso della visita di AP in presenza. Ciò rappresenta un'opportunità parallela e non prevaricante rispetto al superamento degli OFA attribuiti agli Studenti tramite prova dedicata, slegata dall'esame di profitto principale. Quel che è emerso è invece nel corso degli incontri sostenuti da remoto è la non sistematicità nel monitoraggio dell'effettivo espletamento e della presenza degli studenti alle lezioni propedeutiche al superamento degli OFA, da organizzarsi in maniera congrua rispetto al Calendario didattico del CdS. Pertanto la CEV conferma l'area da migliorare, in coerenza con la successiva raccomandazione per la quale non sono prevenute controdeduzioni, dettagliandola per maggiore chiarezza così come segue:

"Revisione del percorso di superamento degli OFA: così come emerso durante il colloquio con gli Studenti, questi ultimi con carenze certificate, attualmente possono non sostenere l'esame di recupero e superare il proprio debito formativo direttamente con l'esame di profitto, in assenza di un monitoraggio sistematico dell'effettivo espletamento e della presenza degli studenti, coerentemente con il calendario didattico, alle lezioni propedeutiche al superamento degli OFA".

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti decrescenti o altalenanti con confronti solo in alcuni casi positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti,

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG gestione servizi studenti Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Regolamento CdS L-20 2023-2024

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi

  File:L-20 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf

- **Titolo**:Procedura di immatricolazione e iscrizione

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/iscrizione/procedura-di-immatricolazione-e-iscrizione/

  Dettagli:

- **Titolo**:Decreto istituzione CABES DPCTO-73-21

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:73-21 istituzione Commissione CABES copia conforme.pdf

- **Titolo**:Regolamento CABES

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:17-22 regolamento CABES.pdf

- **Titolo**:Carte dei servizi CABES

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:CABES_Carta dei Servizi_D.R._n._18-22.pdf

- **Titolo**:Statuto associazione Alumni

  Descrizione:

Dettagli:

File:82-20 Statuto Alumni Copia conforme DR.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Scheda di verifica superamento criticità SEDE 2019

  Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità della Sede presentata dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016.

  Dettagli:Il link alle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', versione 2019, si trova nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 21.

  File:Scheda verifica superamento criticità SEDE 2019.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Descrizione:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Dettagli:Il riferimento al documento 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' è presente nel punto R3.A, p. 7.

  File:Relazione annuale NdV 2019.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria 2019

  Descrizione:Documento 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' adottato dall'Ateneo nel 2019.

  Dettagli:

  File:Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria 2019.pdf

E) **QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE**

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.
E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.
E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.
[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.1.1

In assenza di dipartimenti, la visione complessiva delle strategie su ricerca e terza missione/impatto sociale è definita nel piano strategico triennale 2022-24, redatto dalla Governance di Ateneo (CdA e CTO).

Relativamente all'*area strategica ricerca (capitolo 9)*, nel piano strategico sono definiti obiettivi strategici ed obiettivi operativi (paragrafo 9.3); per ogni obiettivo operativo sono definite le azioni necessarie per conseguirlo. L'approccio sviluppato per raggiungere gli obiettivi consiste nella definizione di un piano operativo (paragrafo 9.4) nel quale sono specificati, per ogni azione, le strutture responsabili dell'azione stessa e del suo monitoraggio, gli indicatori ed i target di risultato finali ed intermedi. Il monitoraggio delle azioni viene realizzato durante le riunioni periodiche delle strutture responsabili del monitoraggio stesso (CTO, CDA, CARTM, CdS, dipendentemente dall'azione). In particolare, la Governance di Ateneo (CdA e CTO) acquisisce la visione complessiva delle modalità con cui vengono realizzate le politiche previste nel piano strategico attraverso l'esame, e se del caso, l'approvazione da parte del CTO della scheda SUA-RD che viene redatta annualmente dai GdAQR, coordinati dalla CARTM. Al fine di redigere la scheda SUA-RD, i GdAQR si avvalgono del supporto dell'Ufficio Ricerca e dei Sistemi Informativi che rendono disponibili in tempo utile i dati sulla produzione scientifica dei docenti, su convenzioni e contratti di ricerca, su finanziamenti acquisiti attraverso la partecipazione a bandi competitivi e sull'internazionalizzazione. Un altro strumento attraverso il quale la Governance di Ateneo acquisisce la visione complessiva sui risultati raggiunti relativamente alla ricerca è la relazione annuale della CARTM, nella quale, a valle del monitoraggio, compiuto considerando anche le relazioni annuali dei centri di ricerca, vengono suggerite attività di miglioramento e modifiche dei target temporali, se necessario.

Relativamente all'*area strategica terza missione (capitolo 10)*, nel piano strategico sono definiti obiettivi strategici ed obiettivi operativi (paragrafo 10.3); per ogni obiettivo operativo sono definite le azioni necessarie per conseguirlo. L'approccio sviluppato per raggiungere gli obiettivi consiste nella definizione di un piano operativo (paragrafo 10.4) nel quale sono specificati, per gruppi di azioni, le strutture responsabili dell'azione stessa e del suo monitoraggio, gli indicatori, i target di risultato finali e le strutture responsabili delle risorse necessarie. Il monitoraggio delle azioni viene realizzato durante le riunioni periodiche delle strutture responsabili del monitoraggio stesso (CTO, CDA, CARTM, CdS, dipendentemente dall'azione). In particolare, la Governance di Ateneo (CdA e CTO) acquisisce la visione complessiva delle modalità con cui vengono realizzate le politiche previste nel piano strategico attraverso l'esame, e se del caso, l'approvazione da parte del CTO della scheda SUA-TM/IS che viene redatta annualmente dai GdAQR, coordinati dalla CARTM. Al fine di redigere la scheda SUA-TM/IS, i GdAQR si avvalgono del supporto dell'Ufficio Ricerca, dell'ufficio Placement e dell'Ufficio Comunicazione che rendono disponibili in tempo utile i dati su brevetti, imprese e spin-off, attività conto terzi, attività culturali, attività di formazione continua e attività di certificazione di competenze. Un altro strumento attraverso il quale la Governance di Ateneo acquisisce la visione complessiva sui risultati raggiunti relativamente alla terza missione/impatto sociale è la relazione annuale della CARTM, nella quale, a valle del monitoraggio, vengono suggerite attività di miglioramento e modifiche dei target temporali, se necessario.

E.1.2

In assenza di dipartimenti, gli obiettivi di ricerca e terza missione/impatto sociale sono definiti nel piano strategico triennale 2022-24 che è redatto dalla Governance di Ateneo (CdA e CTO). Gli obiettivi definiti in detto piano sono pertanto coerenti con la visione e le strategie dell'Ateneo. Gli obiettivi sono definiti a partire da una approfondita analisi degli esiti del piano strategico precedente (paragrafo 9.1 per quanto riguarda l'area strategica ricerca e paragrafo 10.1 per quanto riguarda l'area terza missione/impatto sociale). In particolare, l'analisi dei risultati conseguiti nei cicli precedenti ha considerato a) i progetti di ricerca sottomessi in bandi competitivi; b) i prodotti della ricerca, con particolare riferimento ai risultati della VQR; c) le collaborazioni nazionali ed internazionali dei docenti, soprattutto negli ambiti dei dottorati di ricerca e dei centri di ricerca. In particolare, i risultati delle pianificazioni precedenti sono acquisiti dalla Governance di Ateneo attraverso la SUA-RD/eCampus e la SUA-TM/IS. Infatti nella *SUA-RD/eCampus* (in allegato) vengono riportati dati dettagliati relativamente a:

- produzione scientifica dei docenti, con particolare riferimento alla produzione valida per l'ASN; in questo ambito viene riportata la ricognizione delle pubblicazioni dell'ultimo triennio al fine di individuare i settori nei quali si sono ottenuti miglioramenti e quelli per i quali sono necessarie azioni correttive;
- risultati delle campagne VQR; in questo ambito vengono analizzati gli indici R ed IRAS al fine di evidenziare punti di forza e punti di debolezza e di definire le azioni di miglioramento eventualmente necessarie;
- i finanziamenti acquisiti mediante bandi competitivi nel periodo di riferimento.

Nella *SUA-TM/IS* (in allegato) vengono riportati dati dettagliati relativamente a:

- brevetti;
- attività degli spin-off;
- attività conto terzi, inclusi gli importi derivanti dalle attività commissionate;
- attività di trasferimento tecnologico.

E.1.3

L'Ateneo dispone di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio che individua responsabilità e obiettivi per le azioni relative alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale. Nell'organizzazione del sistema di monitoraggio sono coinvolte le seguenti strutture: Comitato Tecnico Organizzatore (CTO), Consiglio di Amministrazione (CdA), Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), Nucleo di Valutazione (NdV), Commissione di Ateneo per Ricerca e Terza Missione (CARTM) e Gruppi di Assicurazione della Qualità della ricerca (GdAQR).

Gli organi di governo (CTO e CdA) definiscono e programmano triennalmente le linee strategiche, gli obiettivi e le azioni volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca, in considerazione delle proprie potenzialità di sviluppo scientifico e delle ricadute nel contesto territoriale e sociale (terza missione/impatto sociale). La programmazione tiene conto dell'esito del monitoraggio (riportato nella SUA-RD e nella relazione annuale della CARTM) e delle proposte di miglioramento formulate dalla CARTM, accertando la realizzabilità di queste ultime.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) realizza la politica per l'AQ dell'Ateneo e assicura la Qualità della Ricerca, sviluppando delle *Linee Guida per la compilazione della SUA-RD/eCampus e della SUA-TM/IS* (in allegato) in coerenza con le Linee Guida AVA. Queste Linee Guida sono state aggiornate dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nel mese di maggio 2023, in collaborazione con alcuni componenti della Commissione di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione (CARTM) in seguito alle modifiche introdotte dal sistema AVA 3.

Il Nucleo di Valutazione (NdV) valuta l'efficacia del Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione/impatto sociale.

La CARTM è composta da un minimo di 6 ad un massimo di 10 membri, nominati dal presidente del CTO, che ne individua il presidente. Rispetto alla gestione delle attività di ricerca, la CARTM predispone o aggiorna i regolamenti riguardanti la ricerca e la terza missione da sottoporre all'approvazione del CTO, monitora il raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano strategico e formula proposte di miglioramento. Collabora inoltre con il CTO alla definizione delle linee strategiche e delle tematiche di ricerca e terza missione prioritarie per l'Ateneo. I risultati del monitoraggio e le azioni di miglioramento proposte vengono riportati annualmente nelle schede SUA-RD, che sono redatte dai GdAQR in collaborazione con la CARTM, sotto la supervisione di quest'ultima. La CARTM è costituita da almeno un membro (RAR, Referente Attività di Ricerca) per ogni facoltà. Questo assicura il collegamento tra la CARTM e i docenti dei CdS e tra la CARTM e i membri dei GdAQR.

I due GdAQR (uno per i settori bibliometrici ed uno per i settori non bibliometrici) sono costituiti da un numero di docenti sufficiente a garantire la pluralità delle aree CUN attive nell'Ateneo. I GdAQR hanno compiti di: a) supporto alla redazione della SUA-RD e della relazione di monitoraggio; b) verifica del caricamento su IRIS dei prodotti della ricerca da parte degli addetti alla ricerca; c) supporto degli addetti alla ricerca nella selezione dei prodotti della ricerca per la campagna VQR.

Punti di Forza:

L'Ateneo monitora i Centri di Ricerca tramite la Relazione annuale della Commissione di Ateneo per la Ricerca e Terza Missione.

Aree di miglioramento:

L'Ateneo, a causa della mancata attivazione dei Dipartimenti (già prevista nello Statuto di Ateneo dal 2021), quali "strutture organizzative di sostegno all'attività didattica e di promozione dell'attività di ricerca, nonchè delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie", che avrebbero dovuto sostituire le Facoltà attive negli anni precedenti e in atto non più presenti, non possiede conseguentemente una visione complessiva della strategia dipartimentale, così come dimostrato dall'osservazione della Commissione di Ateneo per Ricerca e Terza Missione, nella propria relazione annuale, che per il prossimo anno si è posta l'obiettivo di delineare una comune strategia di sostegno, promozione, valorizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione, individuando e programmando linee ed attività comuni, a livello dipartimentale e interdipartimentale.

In assenza dei Dipartimenti, la ricerca è attualmente svolta e attuata soprattutto dai singoli ricercatori che possono organizzarsi in maniera autonoma, oppure afferire a uno dei 18 Centri di Ricerca di Ateneo. Tale autonomia non garantisce la piena corrispondenza tra l'attività svolta e la pianificazione strategica dell'Ateneo. Inoltre, la presenza di regolamenti dei suddetti Centri, in cui sono spesso indicati finalità e obiettivi, non aggiornati rispetto al Piano Strategico 2022-24, così come evidenziato dall'analisi documentale e confermato durante il colloquio con i rappresentanti dei Centri di Ricerca, anch'essa non favorisce l'evidenza di una chiara coerenza con la suddetta pianificazione.

In assenza dei Dipartimenti, non vi è evidenza che i Centri di Ricerca dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio interni funzionali alla realizzazione della strategia in qualità di Organi periferici.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda all'Ateneo, a seguito dell'attivazione degli Organi di Dipartimento prevista entro ottobre 2024, di verificare le modalità con le quali i Dipartimenti, così come i Centri di Ricerca, definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo non effettua il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Piano Strategico 2022-2024

  Descrizione:

  Dettagli:area strategica ricerca (capitolo 9), area strategica terza missione (capitolo 10)

  File:Piano Strategico 2022_2024.pdf

- **Titolo**:SUA-RD/eCampus 2023

  Descrizione:La scheda SUA-RD/eCampus illustra le politiche e le strategie dell'Ateneo in relazione a ricerca e terza missione e la struttura organizzativa e i risultati delle attività relativamente all'area strategica ricerca.

  Dettagli:

  File:SUA-RD 2023.pdf

- **Titolo**:SUA TM/IS 2023

  Descrizione:La scheda SUA-TM/IS dipartimentali illustra la struttura organizzativa e i risultati delle attività relativamente all'area strategica terza missione/impatto sociale.

  Dettagli:

  File:SUA-TM IS 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la compilazione della SUA-RD/eCampus e della SUA-TM/IS

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG SUA-RDeCampus e SUA-TMIS Rev1 2023.zip

- **Titolo**:Relazione annuale CARTM 2022

Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione annuale CARTM 2022.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l’esame a distanza

- **Titolo**:Statuto

  Descrizione:Statuto di ecampus emanato con D.R. n.140/2021, pubblicato in G.U. n. 308 del 29/12/2021

  Dettagli:

  File:Statuto.pdf

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.
E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.
[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.2.1

La Governance di Ateneo (CTO e CdA) si accerta che gli organi preposti (CARTM e GdAQR) analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale attraverso le attività di riesame e l'approvazione delle schede SUA-RD/eCampus, SUA-TM/IS e della *relazione annuale della CARTM* (in allegato). In particolare, nelle schede prodotte dai GdAQR e dalla commissione CARTM, viene riportato il monitoraggio annuale delle attività di ricerca e di TM/IS dell'Ateneo, vengono individuate le criticità e le eventuali cause. Relativamente alle attività di ricerca, sono dettagliatamente analizzati nella scheda SUA-RD/eCampus i dati sulla produzione scientifica dei docenti (con analisi degli andamenti nell'ultimo triennio) e i risultati conseguiti nella VQR. Sono inoltre riportati dati aggiornati su convenzioni e contratti di ricerca, finanziamenti acquisiti attraverso la partecipazione a bandi competitivi e attività di internazionalizzazione. Relativamente alle attività di terza missione/impatto sociale, nella SUA-TM/IS sono riportati dati aggiornati relativamente a brevetti, imprese e spin-off, attività conto terzi, attività culturali, attività di formazione continua e attività di certificazione di competenze. Il CTO svolge annualmente un'attività di *riesame della Relazione della CARTM* (in allegato riesame Relazione CARTM).

E.2.2

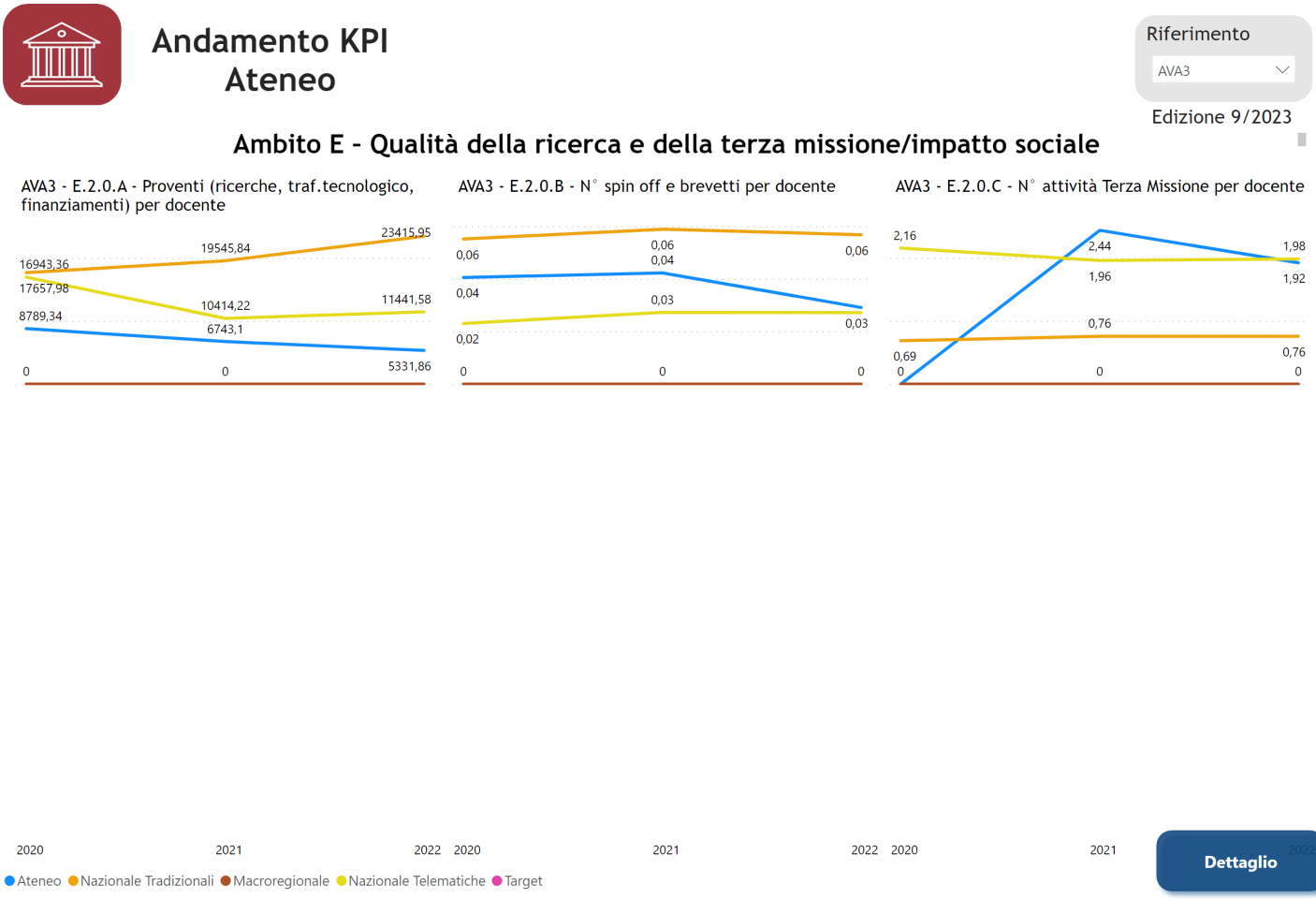
I dottorati di ricerca, uno relativo ai settori bibliometrici (Scienze applicate a benessere e sostenibilità) ed uno relativo ai settori non bibliometrici (Medium e medialità) sono stati istituiti nell'a.a. 2020-21.

Nel maggio 2023 il PQA, in collaborazione con i collegi dei docenti dei dottorati, ha redatto delle *Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato* (in allegato). Queste forniscono indicazioni per lo svolgimento delle attività di AQ in accordo con le Linee Guida AVA3 sviluppate da ANVUR. La piena implementazione delle attività di AQ è programmata dal prossimo anno accademico, al termine del triennio del XXXVI ciclo (iniziato nell'a.a. 20-21), che è il primo ciclo di dottorato a concludersi. Le linee Guida prevedono la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca ed includono modelli dei questionari da somministrare ad essi, modelli per la consultazione delle parti interessate ed un template per la relazione annuale. I modelli dei questionari sono coerenti con quelli resi disponibili da ANVUR nell'aprile 2023. Per la raccolta delle opinioni dei dottorandi, sono stati coinvolti i Sistemi Informativi di Ateneo affinché, con il supporto di CINECA, mettano a disposizione applicazioni dedicate per la somministrazione dei questionari in occasione dei passaggi d'anno. Infine, in accordo con le Linee Guida, il 28-06-23 sono stati nominati dal CTO i membri dei Gruppi AQ del Dottorato di Ricerca (GdAQ-PhD).

Precedentemente alla redazione delle Linee Guida, fin dal primo accreditamento, i dottorati già raccoglievano annualmente le opinioni dei dottorandi, relativamente all'attività didattica e al dottorato in generale, ne facevano un'analisi e utilizzavano questi risultati nella formulazione delle successive offerte didattiche. Inoltre, sono sempre stati raccolti i dati relativi alle pubblicazioni dei dottorandi. In accordo con le nuove Linee Guida dal prossimo anno accademico ogni dottorato preparerà un Relazione che, dopo l'approvazione da parte del Collegio dei docenti, sarà presentata al CTO. Questa relazione è lo strumento attraverso il quale l'Ateneo acquisisce la visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

E.2.3

In assenza di dipartimenti, le azioni di miglioramento vengono predisposte dalla Governance di Ateneo (CdA e CTO) sulla base di proposte formulate dalla CARTM nella relazione annuale e di quanto riportato nelle schede SUA-RD/eCampus e SUA-TM/IS. Le azioni di miglioramento predisposte sono quindi ritenute plausibili e realizzabili dall'Ateneo. L'Ateneo verifica gli esiti del monitoraggio delle azioni effettuato dalla CARTM e dai GdAQR attraverso l'esame delle schede SUA-RD/eCampus e SUA-TM/IS e della relazione annuale della CARTM, che vengono periodicamente inviate al CTO per approvazione.



Punti di Forza:

L'Ateneo ha posto le basi, attraverso l'istituzione della Commissione di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione (CARTM) supportata dai Gruppi di Assicurazione della Qualità della Ricerca, uno per i settori bibliometrici e uno per i settori non-bibliometrici, per la futura valutazione dell'efficacia della pianificazione dipartimentale, esplicitata attraverso la SUA-RD/TM; quest'ultima in atto è però in capo agli Organi centrali, quali Comitato Tecnico Organizzatore e CARTM stessa.

Recente pubblicazione delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, a cura del Presidio della Qualità dell'Ateneo, funzionali alla presentazione e analisi dei processi, dei risultati attraverso un set minimo di indicatori qualitativi e quantitativi, delle complessive attività dei dottorandi, e delle loro opinioni.

Inoltre, identificato l'Organo deputato a verificare in futuro le attività di monitoraggio annuale effettuate dai PhD, quale il Presidio di Assicurazione della Qualità, e il flusso informativo relativo alla relazione annuale che i Gruppi di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato di Ricerca dovranno presentare sulle attività del dottorato e sui processi di Assicurazione della Qualità.

L'Ateneo ha posto le basi per valutare, in futuro, l'efficacia delle azioni di miglioramento pianificate e sistematicamente attuate dai Dipartimenti, azioni ancora però non solo predisposte ma anche valutate a livello centrale.

Aree di miglioramento:

In assenza dei Dipartimenti, non vi è evidenza che i Centri di Ricerca, congiuntamente ai ricercatori che ancora lavorano singolarmente, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale a supporto del riesame delle attività di pianificazione.

Il limite relativo alla rilevazione sistematica e omogenea delle molteplici attività di ricerca dei docenti, rilevato nelle relazioni annuali 2020 e 2021 della CARTM, non è stato ancora superato perché si è dovuto nuovamente ricorrere all'estrazione dei dati relativi alla produzione scientifica dei docenti dal sistema IRIS e alla richiesta degli ulteriori dati sull'attività scientifica tramite un sondaggio online

rivolto ai docenti.

Efficacia del sistema di presentazione dei risultati dei Dottorati di Ricerca previsto dalle Linee Guida recentemente pubblicate per i programmi di dottorato.

Inoltre, il completamento del set minimo degli indicatori per il monitoraggio delle attività dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con gli ulteriori previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'art.13, comma 2 del DM 226/2021.

In assenza dei Dipartimenti, i Centri di Ricerca, congiuntamente ai ricercatori che ancora lavorano singolarmente, non forniscono evidenza dell'identificazione di azioni di miglioramento, della loro attuazione ed efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda all'Ateneo, a seguito dell'attivazione degli Organi di Dipartimento prevista entro ottobre 2024, di verificare che i Dipartimenti, così come i Centri di Ricerca, implementino un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato:

1. "Il limite relativo alla rilevazione sistematica e omogenea delle molteplici attività di ricerca dei docenti, rilevato nelle relazioni annuali 2020 e 2021 della CARTM, non è stato ancora superato perché si è dovuto nuovamente ricorrere all'estrazione dei dati relativi alla produzione scientifica dei docenti dal sistema IRIS e alla richiesta degli ulteriori dati sull'attività scientifica tramite un sondaggio online rivolto ai docenti", non si ritiene che l'estrazione dei dati da IRIS rappresenti un limite, in quanto IRIS consente di raccogliere in modo sistematico i dati sulla produzione scientifica dei docenti. IRIS, infatti, è uno dei principali sistemi di archiviazione dei prodotti della ricerca, che consente di svolgere in modo agevole la consultazione e la comparazione dei dati, nonché il monitoraggio della quantità e della qualità della ricerca.

Il limite dovrebbe essere circoscritto alle modalità di raccolta dei dati relativi alle attività di terza missione; soltanto per queste attività è stato svolto un sondaggio online per raccogliere i dati sull'impegno individuale dei docenti.

2. "Efficacia del sistema di presentazione dei risultati dei Dottorati di Ricerca previsto dalle Linee Guida recentemente pubblicate per i programmi di dottorato. Inoltre, il completamento del set minimo degli indicatori per il monitoraggio delle attività dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con gli ulteriori previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'art. 13, comma 2 del DM 226/2021. In assenza dei Dipartimenti, i Centri di Ricerca, congiuntamente ai ricercatori che ancora lavorano singolarmente, non forniscono evidenza dell'identificazione di azioni di miglioramento, della loro attuazione ed efficacia"*,*** si segnala che gli indicatori relativi alla percentuale di "dottori di ricerca" non sono calcolabili per eCampus in quanto i Corsi di Dottorato sono stati attivati meno di tre anni fa, e, di conseguenza, nessuno degli allievi ha ancora conseguito il titolo di Dottore di Ricerca. Si vedano anche le controdeduzioni inserite per gli indicatori dei Corsi di Dottorato, nelle apposite sezioni.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato:

1. "Il limite relativo alla rilevazione sistematica e omogenea delle molteplici attività di ricerca dei docenti, rilevato nelle relazioni annuali 2020 e 2021 della CARTM, non è stato ancora superato perché si è dovuto nuovamente ricorrere all'estrazione dei dati relativi alla produzione scientifica dei docenti dal sistema IRIS e alla richiesta degli ulteriori dati sull'attività scientifica tramite un sondaggio online rivolto ai docenti", non si ritiene che l'estrazione dei dati da IRIS rappresenti un limite, in quanto IRIS consente di raccogliere in modo sistematico i dati sulla produzione scientifica dei docenti. IRIS, infatti, è uno dei principali sistemi di archiviazione dei prodotti della ricerca, che consente di svolgere in modo agevole la consultazione e la comparazione dei dati, nonché il monitoraggio della quantità e della qualità della ricerca.

Il limite dovrebbe essere circoscritto alle modalità di raccolta dei dati relativi alle attività di terza missione; soltanto per queste attività è stato svolto un sondaggio online per raccogliere i dati sull'impegno individuale dei docenti.

In realtà, il limite alla rilevazione sistematica e omogenea delle molteplici attività di ricerca dei docenti è stato evidenziato dall'Ateneo stesso, in particolare dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca e Terza Missione nella propria relazione dell'anno 2022 (pag. 16), all'interno del capitolo 5. "Adeguatezza del sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca", paragrafo 5.1 "Adeguatezza a livello di ateneo e a livello periferico".

Controdeduzione

2. “Efficacia del sistema di presentazione dei risultati dei Dottorati di Ricerca previsto dalle Linee Guida recentemente pubblicate per i programmi di dottorato. Inoltre, il completamento del set minimo degli indicatori per il monitoraggio delle attività dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con gli ulteriori previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento all’art. 13, comma 2 del DM 226/2021. In assenza dei Dipartimenti, i Centri di Ricerca, congiuntamente ai ricercatori che ancora lavorano singolarmente, non forniscono evidenza dell’identificazione di azioni di miglioramento, della loro attuazione ed efficacia”*,** si segnala che gli indicatori relativi alla percentuale di “dottori di ricerca” non sono calcolabili per eCampus in quanto i Corsi di Dottorato sono stati attivati meno di tre anni fa, e, di conseguenza, nessuno degli allievi ha ancora conseguito il titolo di Dottore di Ricerca. Si vedano anche le controdeduzioni inserite per gli indicatori dei Corsi di Dottorato, nelle apposite sezioni.

In riferimento alla controdeduzione relativa a: "Efficacia del sistema di presentazione dei risultati dei Dottorati di Ricerca previsto dalle Linee Guida recentemente pubblicate per i programmi di dottorato", la CEV rileva che la segnalazione dell'Ateneo non è coerente con l'area da migliorare.

In riferimento alla controdeduzione relativa a: "Inoltre, il completamento del set minimo degli indicatori per il monitoraggio delle attività dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con gli ulteriori previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento all’art. 13, comma 2 del DM 226/2021", la CEV è a conoscenza che i Dottorati di Ricerca in "Medium e medialità" e "Scienze applicate a benessere e sostenibilità" non hanno ancora concluso alcun ciclo, ma l'assenza dell'indicatore relativo alla percentuale dei Dottori di Ricerca non influenza il giudizio espresso per l'area di miglioramento, in quanto il set degli indicatori previsti dal sovra citato DM è molto più ampio.

In riferimento alla controdeduzione relativa a: "In assenza dei Dipartimenti, i Centri di Ricerca, congiuntamente ai ricercatori che ancora lavorano singolarmente, non forniscono evidenza dell’identificazione di azioni di miglioramento, della loro attuazione ed efficacia”, la CEV rileva che la segnalazione dell'Ateneo non è coerente con l'area da migliorare.

In conclusione, la CEV preso atto delle controdeduzioni formulate dall’Ateneo ritiene che non vi siano elementi fattuali per una revisione delle aree di miglioramento in considerazione delle carenze evidenziate.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti decrescenti o altalenanti con confronti solo in alcuni casi positivi.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Relazione annuale della CARTM 2022

  Descrizione:La relazione annuale della CARTM sintetizza i risultati riportanti nella SUA-RD e nella SUA-TM/IS, monitorando i risultati conseguiti con riferimento ai target previsti nel piano strategico e propone eventuali azioni correttive o di miglioramento.

  Dettagli:

  File:Relazione annuale CARTM 2022.pdf

- **Titolo**:Riesame del CTO sulla Relazione annuale della CARTM

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:2022 Riesame su relazione annuale CARTM .pdf.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato

  Descrizione:Le Linee Guida per l’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato hanno lo scopo di fornire indicazioni per lo sviluppo e il consolidamento di un sistema AQ dei dottorati coerentemente con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (AVA 3).

  Dettagli:

  File:LG AQ PhD.zip

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].
E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.3.1

Nel piano strategico triennale 2022-24 sono previste le seguenti azioni:

- definizione e regolamentazione di fondi di Ateneo per la ricerca;
- definizione di procedure per la richiesta e l'attribuzione di fondi di ricerca;
- aumento del personale dell'ufficio ricerca.

Dette azioni concorrono al raggiungimento dell'obiettivo strategico "revisione del sistema di regolamentazione, supporto ed incentivazione della ricerca". Il responsabile dell'attuazione di queste azioni è la CARTM con la collaborazione dell'Ufficio Ricerca. Pertanto, l'accertamento da parte dell'Ateneo della definizione chiara e trasparente dei criteri e modalità di distribuzione delle risorse avviene attraverso il riesame della relazione annuale della CARTM. Inoltre, l'Ufficio Ricerca, in collaborazione con la CARTM, ha sottoposto al CTO nel mese di giugno 2023 la bozza del nuovo *Regolamento di ricerca scientifica* (in allegato), che include la definizione e la regolamentazione di fondi di ricerca e terza missione/impatto sociale e dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse. La bozza di regolamento è stata approvata dal CTO nella seduta del 22-6-2023 ed è stata sottoposta al CdA che ha approvato il Regolamento nella seduta del 14-7-2023.

Relativamente ai dottorati di ricerca, ai dottorandi sono messe a disposizione dall'Ateneo le risorse finanziarie previste dall'attuale normativa per lo svolgimento delle attività di ricerca e per i soggiorni all'estero. I dottorandi che svolgono attività di ricerca presso le strutture di riferimento (con le quali sono attivi accordi di collaborazione) o presso università e centri di ricerca esteri che si sono resi disponibili ad accoglierli, utilizzano anche queste risorse.

E.3.2

Nel piano strategico triennale 2022-24, tra le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo strategico "revisione del sistema di regolamentazione, supporto ed incentivazione della ricerca" è prevista l'azione

- definizione di criteri premiali per l'attività di ricerca,

mentre tra quelle che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo strategico "incremento della produzione scientifica" sono previste le azioni:

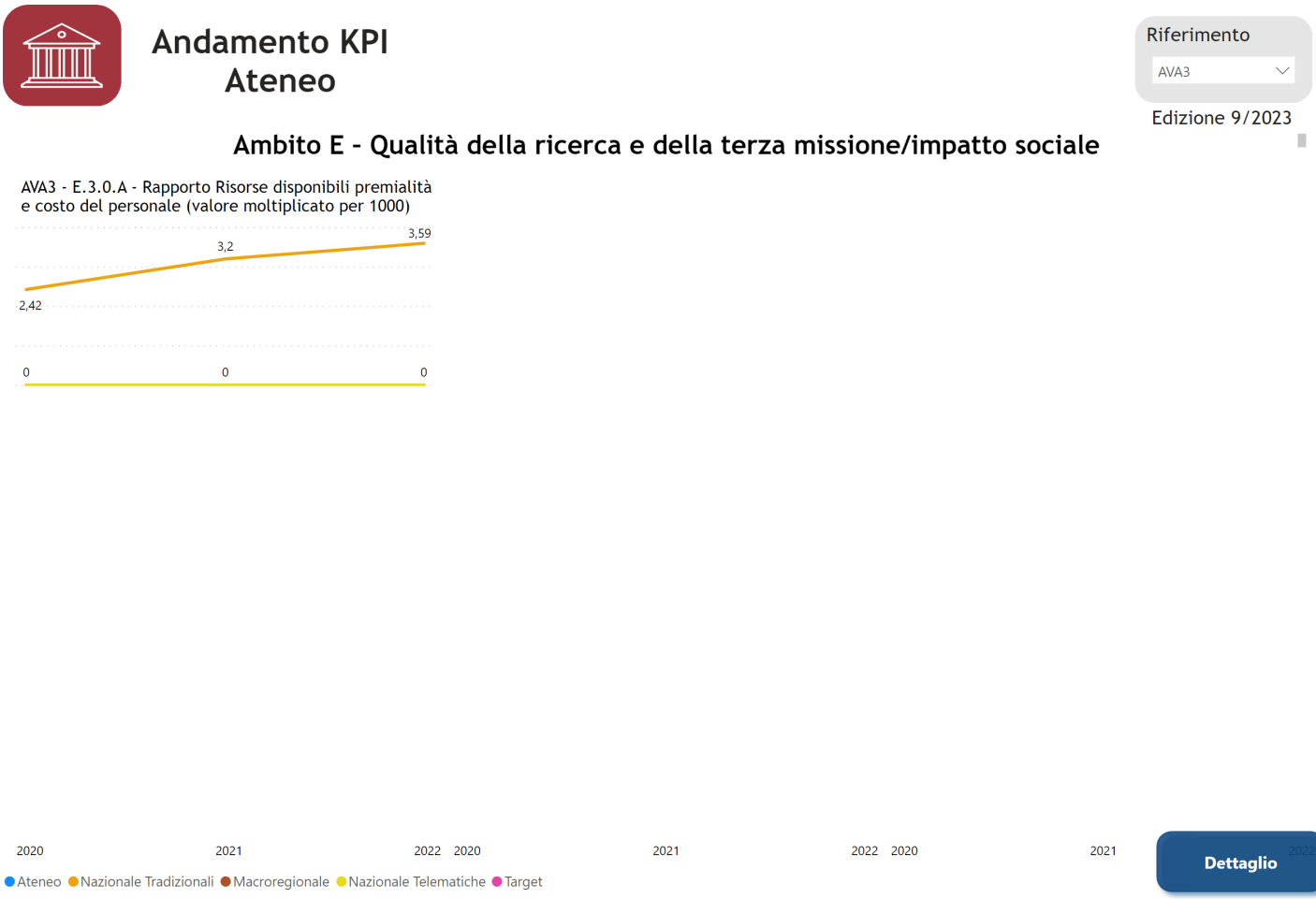
- definizione del rapporto virtuoso RTD/PA/PO e individuazione dei ruoli sotto rappresentati;
- individuazione e definizione dei criteri per la selezione dei SSD in cui bandire posti da ricercatore;

infine, tra le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo strategico "incremento dei finanziamenti esterni per la ricerca e la consulenza scientifica" è prevista l'azione

- definizione di criteri premiali per la vincita di bandi competitivi di finanziamento

Il responsabile delle prime tre azioni è la CARTM; il responsabile dell'ultima è il CTO su proposta della CARTM. Pertanto, l'accertamento da parte dell'Ateneo che vengano definiti con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale, in coerenza con la produttività scientifica, avviene attraverso l'esame della relazione annuale e delle proposte della CARTM. Il Piano Strategico 2022-2024 è stato pubblicato nel giugno 2022 ed in questi primi mesi le azioni indicate non sono ancora state implementate. Attualmente, un incentivo per il personale docente è stato introdotto nel Regolamento che disciplina i criteri per l'attribuzione degli scatti stipendiali. In detto regolamento è prevista una soglia di produttività scientifica coerente con la procedura di

VQR.



Punti di Forza:

L'Ateneo attraverso la recente definizione e le indicazioni per la regolamentazione di fondi di ricerca e terza missione/impatto sociale e dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse, ha creato i presupposti per la successiva definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse economiche da parte dei Dipartimenti e dei Centri Ricerca, a sostegno della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Capacità attrattiva dei singoli docenti di finanziamenti provenienti da bandi competitivi.

Nel luglio di quest'anno l'Ateneo ha, inoltre, compiuto un passo significativo nella definizione dei criteri generali di distribuzione di eventuali incentivi e premialità attraverso l'approvazione del *Regolamento di ricerca scientifica*.

Aree di miglioramento:

In assenza dei Dipartimenti, non vi è evidenza che i Centri di Ricerca abbiano definito chiari e trasparenti criteri e modalità per la distribuzione di eventuali risorse, sia in termini finanziari che di personale, assegnate a sostegno della ricerca e della terza missione/impatto sociale, tali da consentire all'Ateneo la valutazione della loro coerenza con il programma strategico e con le indicazioni fornite sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

In assenza di risorse supplementari erogate dall'Ateneo, non vi è evidenza che i Dottorati di Ricerca abbiano preventivamente definito criteri e modalità per l'eventuale distribuzione di risorse economiche assegnate a sostegno della ricerca, tali da consentire all'Ateneo la valutazione della loro coerenza con il programma strategico e con le indicazioni fornite sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

In assenza dei Dipartimenti, così come emerso dall'analisi documentale e confermato in sede di visita in loco, i Centri di Ricerca non hanno definito i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo,

tali da consentire all'Ateneo la valutazione della loro coerenza con le linee strategiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda all'Ateneo, a seguito dell'attivazione degli Organi di Dipartimento prevista entro ottobre 2024, di valutare la definizione e la pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse sia dei Dipartimenti, così come dei Centri di Ricerca, coerentemente con i rispettivi programmi strategici e con le linee di indirizzo dell'Ateneo.

Inoltre, di verificare la coerenza dei criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, con le proprie linee strategiche.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non valutabile

Indicatori (eventuale commento):

Indicatore valido per i soli atenei statali

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Regolamento scatti stipendiali

  Descrizione:Regolamento sulla valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti biennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, della Legge 240/2010.

  Dettagli:

  File:Regolamento_scatti_stipendiali.pdf

- **Titolo**:Regolamento di ricerca scientifica

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Regolamento di Ricerca scientifica.pdf

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università E-Campus

Settimana di visita istituzionale 25-29 settembre 2023

Scheda di valutazione - Dipartimento

Dipartimento di Lettere e Filosofia

E.DIP) **Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti**

E.DIP.1)

E.DIP.1) Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.
[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

Autovalutazione:

Dal momento che l'Ateneo è avviato alla fine della fase transitoria e non sono attualmente attivi Dipartimenti o strutture assimilate, l'autovalutazione relativa al presente Punto di Attenzione non è compilata e si rimanda a quella di Sede.

Punti di Forza:

Diversi Centri di Ricerca hanno una loro pagina web di presentazione della struttura con indicazione degli obiettivi, finalità e destinatari.

Aree di miglioramento:

La mancata attivazione dei Dipartimenti (già prevista nello Statuto di Ateneo dal 2021), quali "strutture organizzative di sostegno all'attività didattica e di promozione dell'attività di ricerca, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie", che avrebbero dovuto sostituire le Facoltà attive negli anni precedenti e in atto non più presenti, ha riproposto conseguentemente diverse carenze già evidenziate durante la precedente visita di accreditamento periodico, quali la definizione della programmazione dipartimentale della ricerca e delle attività di terza missione, in accordo alla pianificazione strategica dell' Ateneo.

In assenza dei Dipartimenti, la ricerca è attualmente svolta e attuata soprattutto dai singoli ricercatori che possono organizzarsi in maniera autonoma, oppure afferire a uno dei 18 Centri di ricerca di Ateneo. Tale autonomia non garantisce la piena corrispondenza tra l'attività svolta e la pianificazione strategica dell'Ateneo. Inoltre, la presenza di regolamenti, in cui sono spesso indicati finalità e obiettivi, non aggiornati rispetto al Piano Strategico 2022-24, così come evidenziato dall'analisi documentale e confermato durante il colloquio con i rappresentanti dei Centri di Ricerca, anch'essa non favorisce l'evidenza di una chiara coerenza con la suddetta pianificazione.

Non risulta evidenza che i singoli Centri di Ricerca abbiano documenti pubblici di pianificazione strategica sia della ricerca che della terza missione, coerenti con quella dell'Ateneo.

Non è emersa evidenza né dall'analisi documentale né dalla visita in loco che i Centri di ricerca dell'ambito filosofico/letterario stipulino accordi per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di ricerca, innovazione e sviluppo sociale.

Non vi è evidenza documentale, confermata dalla visita in loco, che gli obiettivi individuati dai Centri di Ricerca siano plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo, per una compiuta realizzazione del Piano Strategico, deve attivare gli Organi di Dipartimento (Consiglio e Direttore) entro ottobre 2024, così come previsto dal proprio cronoprogramma. Il Dipartimento deve quindi definire formalmente la propria visione

strategica negli ambiti di competenza.

Fonti documentali individuate dalla CEV per l’esame a distanza

- **Titolo**:Piano Strategico 2022-2024
  Descrizione:
  Dettagli:Capp. 9-10
  File:Piano Strategico 2022_2024 (1).pdf
- **Titolo**:SUA RD
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:SUA-RD 2023 (1).pdf
- **Titolo**:Sistema di Assicurazione della Qualità
  Descrizione:
  Dettagli:In particolare p. 7
  File:Sistema_Assicurazione_della_Qualita_di_Ateneo.pdf
- **Titolo**:Statuto Centro di ricerca CESRI
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:STATUTO_cesri.pdf
- **Titolo**:Statuto Centro di ricerca Crea
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:STATUTO_crea.pdf
- **Titolo**:Regolamento Centro di Ricerca
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:rgolamento_CEDIS.pdf
- **Titolo**:Regolamento Ricerca
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:regolamento_ricerca.pdf
- **Titolo**:Relazione annuale CARTM 2002
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:Relazione annuale CARTM 2022.pdf

E.DIP.2)

E.DIP.2) Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.
E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.
E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.
E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.
[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

Autovalutazione:

Dal momento che l'Ateneo è avviato alla fine della fase transitoria e non sono attualmente attivi Dipartimenti o strutture assimilate, l'autovalutazione relativa al presente Punto di Attenzione non è compilata e si rimanda a quella di Sede.

Punti di Forza:

La relazione annuale della CARTM documenta che i Centri di ricerca debbano inviare annualmente una relazione per il monitoraggio delle attività di ricerca.

Aree di miglioramento:

La mancata attivazione dei Dipartimenti, quali "strutture organizzative di sostegno all'attività didattica e di promozione dell'attività di ricerca, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie", che avrebbero dovuto sostituire le Facoltà attive negli anni precedenti e in atto non più presenti, ha riproposto conseguentemente diverse carenze già evidenziate durante la precedente visita di accreditamento periodico, quali la definizione della ripartizione delle responsabilità nella gestione della ricerca, al suo interno e nelle altre strutture di ricerca in cui è coinvolta, l'avvio di processi di miglioramento nel caso si evidenzino risultati diversi da quelli attesi o auspicati, la previsione di strumenti organizzativi e/o incentivi per favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della ricerca.

Non ci sono evidenze che i Centri di ricerca abbiamo un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Non ci sono evidenze che i Centri di ricerca abbiano una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo.

Non ci sono evidenze che i Centri di ricerca abbiano un sistema di Assicurazione di Qualità interno.

Non vi sono evidenze che i Centri di ricerca sottopongano il loro sistema interno della qualità della ricerca a riesame interno.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo, per una compiuta realizzazione del Piano Strategico, deve attivare gli Organi di Dipartimento (Consiglio e Direttore) entro ottobre 2024, così come previsto dal proprio cronoprogramma. Il Dipartimento deve quindi attuare, monitorare e svolgere l'attività di riesame delle attività negli ambiti di competenza.

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:Sistema di Qualità di Ateneo

  Descrizione:

  Dettagli:In particolare le parti dedicate alla ricerca pp. 7-8 e 10

  File:Sistema_Assicurazione_della_Qualita_di_Ateneo.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale CARTM

  Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione annuale CARTM 2022.pdf

E.DIP.3)

E.DIP.3) Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].
E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].
E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].
E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

Autovalutazione:

Dal momento che l'Ateneo è avviato alla fine della fase transitoria e non sono attualmente attivi Dipartimenti o strutture assimilate, l'autovalutazione relativa al presente Punto di Attenzione non è compilata e si rimanda a quella di Sede.

Punti di Forza:

Nessuno.

Aree di miglioramento:

La mancata attivazione dei Dipartimenti, quali "strutture organizzative di sostegno all'attività didattica e di promozione dell'attività di ricerca, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie", che avrebbero dovuto sostituire le Facoltà attive negli anni precedenti e in atto non più presenti, ha riproposto conseguentemente diverse carenze già evidenziate durante la precedente visita di accreditamento periodico, quali la definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca al suo interno e relativi ai centri di ricerca in cui è coinvolta.

Non vi è evidenza che i Centri di ricerca definiscano in modo chiaro e pubblico criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse economiche.

Non vi è evidenza che i Centri di ricerca definiscano con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente.

Non vi è evidenza che i Centri di ricerca definiscano criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente.

Non vi è evidenza che i centri di ricerca definiscano criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo, per una compiuta realizzazione del Piano Strategico, deve attivare gli Organi di Dipartimento (Consiglio e Direttore) entro ottobre 2024, così come previsto dal proprio cronoprogramma. Il Dipartimento deve quindi definire con chiarezza i criteri di distribuzione delle risorse disponibili.

E.DIP.4)

E.DIP.4) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].
E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].
E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.
[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Autovalutazione:

Dal momento che l'Ateneo è avviato alla fine della fase transitoria e non sono attualmente attivi Dipartimenti o strutture assimilate, l'autovalutazione relativa al presente Punto di Attenzione non è compilata e si rimanda a quella di Sede.

Punti di Forza:

I Centri di ricerca, in assenza dei Dipartimenti, svolgono la funzione di coordinamento dei docenti su specifiche direzioni di ricerca.

Aree di miglioramento:

La mancata attivazione dei Dipartimenti, quali "strutture organizzative di sostegno all'attività didattica e di promozione dell'attività di ricerca, nonchè delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie", che avrebbero dovuto sostituire le Facoltà attive negli anni precedenti e in atto non più presenti, ha riproposto conseguentemente diverse carenze già evidenziate durante la precedente visita di accreditamento periodico, quali la definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca al suo interno e relativi ai centri di ricerca in cui è coinvolta.

I Centri di ricerca non dispongono di risorse di personale di ricerca adeguate allo sviluppo e potenziamento delle attività di ricerca come anche definito nel piano strategico di Ateneo in cui si afferma l'elevato impegno del personale docente nella didattica e la necessità di effettuare nuove assunzioni di figure di ricercatore. Inoltre, i Centri di ricerca non avendo una pianificazione strategica definita da obiettivi specifici e misurabili non definiscono le loro esigenze specifiche in termini adeguatezza delle risorse umane.

I Centri di ricerca non hanno, tra i loro obiettivi e finalità quello di promuovere, supportare e monitorare la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline.

I Centri di ricerca non dispongono di risorse di personale tecnico-amministrativo specifiche e a loro destinate.

Non vi sono evidenze che i Centri di ricerca promuovano, supportino e monitorino la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento.

I Centri di ricerca indicano nel regolamento le possibili fonti di finanziamento, ma non vi è ulteriore documentazione pubblica su strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale a loro specificamente dedicate.

Non vi sono evidenze documentali che i Centri di ricerca forniscano un supporto a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:
L'Ateneo, per una compiuta realizzazione del Piano Strategico, deve attivare gli Organi di Dipartimento (Consiglio e Direttore) entro ottobre 2024, così come previsto dal proprio cronoprogramma. Il Dipartimento deve quindi favorire l'efficace azione del personale afferente e il corretto utilizzo delle risorse a disposizione.

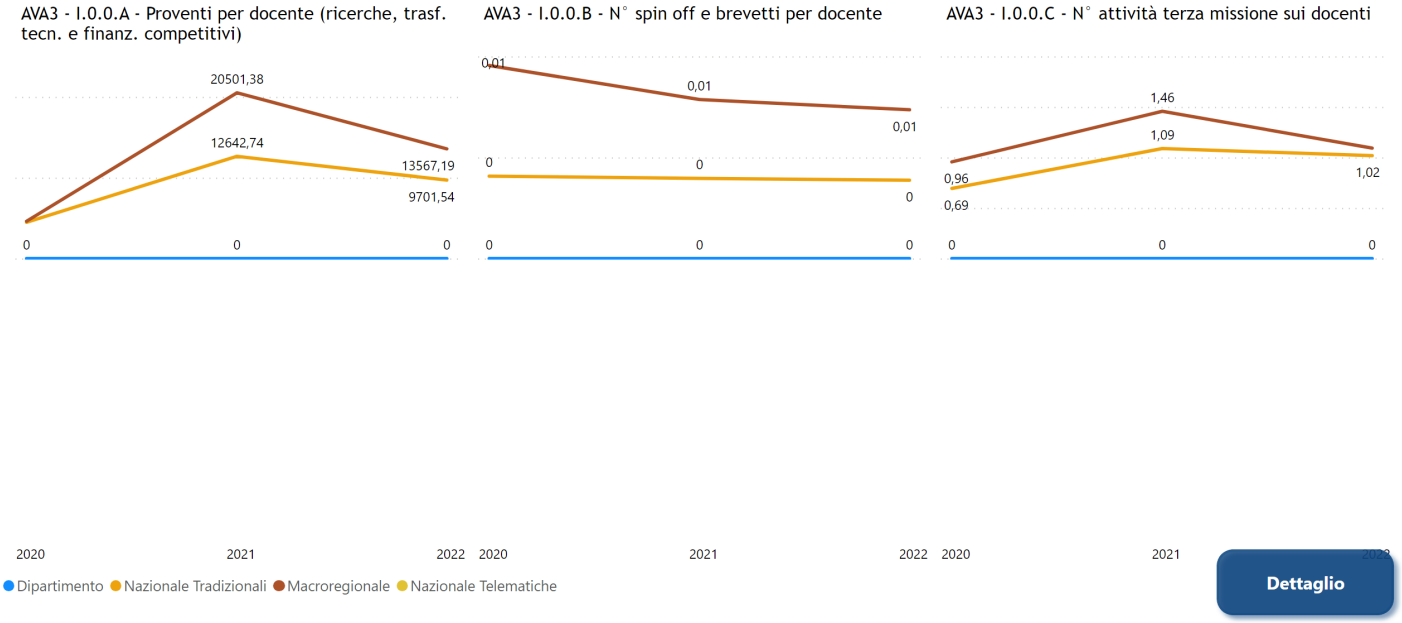
Andamento KPI Dipartimento

Riferimento

AVA3

Edizione 9/2023

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari



Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dipartimento (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'ateneo dichiara nell'interfaccia di richiesta dati che il dato non è disponibile

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università E-Campus

Settimana di visita istituzionale 25-29 settembre 2023

Scheda di valutazione - Dipartimento

Dipartimento di Psicologia

E.DIP) **Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti**

E.DIP.1)

E.DIP.1) Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
E.DIP.1.2 Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
E.DIP.1.3 Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.
E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.
[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

Autovalutazione:

Dal momento che l'Ateneo è avviato alla fine della fase transitoria e non sono attualmente attivi Dipartimenti o strutture assimilate, l'autovalutazione relativa al presente Punto di Attenzione non è compilata e si rimanda a quella di Sede.

Punti di Forza:

Diversi Centri di Ricerca hanno una loro pagina web di presentazione della struttura con indicazione degli obiettivi, finalità e destinatari.

Aree di miglioramento:

La mancata attivazione dei Dipartimenti (già prevista nello Statuto di Ateneo dal 2021), quali "strutture organizzative di sostegno all'attività didattica e di promozione dell'attività di ricerca, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie", che avrebbero dovuto sostituire le Facoltà attive negli anni precedenti e in atto non più presenti, ha riproposto conseguentemente diverse carenze già evidenziate durante la precedente visita di accreditamento periodico, quali la definizione della programmazione dipartimentale della ricerca e delle attività di terza missione, in accordo alla pianificazione strategica dell' Ateneo.

In assenza dei Dipartimenti, la ricerca è attualmente svolta e attuata soprattutto dai singoli ricercatori che possono organizzarsi in maniera autonoma, oppure afferire a uno dei 18 Centri di ricerca di Ateneo. Tale autonomia non garantisce la piena corrispondenza tra l'attività svolta e la pianificazione strategica dell'Ateneo. Inoltre, la presenza di regolamenti, in cui sono spesso indicati finalità e obiettivi, non aggiornati rispetto al Piano Strategico 2022-24, così come evidenziato dall'analisi documentale e confermato durante il colloquio con i rappresentanti dei Centri di Ricerca, anch'essa non favorisce l'evidenza di una chiara coerenza con la suddetta pianificazione.

Non c'è evidenza che i singoli Centri di Ricerca abbiano documenti pubblici di pianificazione strategica sia della ricerca che della terza missione, coerenti con quella dell'Ateneo.

Non è emersa evidenza né dall'analisi documentale né dalla visita in loco che i Centri di ricerca di ambito piscologico stipulino accordi per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di ricerca, innovazione e sviluppo sociale.

Non vi è evidenza documentale, confermata dalla visita in loco, che gli obiettivi individuati dai Centri di Ricerca siano plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo, per una compiuta realizzazione del Piano Strategico, deve attivare gli Organi di Dipartimento (Consiglio e Direttore) entro ottobre 2024, così come previsto dal proprio cronoprogramma. Il Dipartimento deve quindi definire formalmente la propria visione

strategica negli ambiti di competenza.

E.DIP.2)

E.DIP.2) Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1 Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
E.DIP.2.2 Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.
E.DIP.2.3 Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.
E.DIP.2.4 Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.
E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.
[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

Autovalutazione:

Dal momento che l'Ateneo è avviato alla fine della fase transitoria e non sono attualmente attivi Dipartimenti o strutture assimilate, l'autovalutazione relativa al presente Punto di Attenzione non è compilata e si rimanda a quella di Sede.

Punti di Forza:

La relazione annuale della CARTM documenta che i Centri di ricerca debbano inviare annualmente una relazione per il monitoraggio delle attività di ricerca.

Aree di miglioramento:

La mancata attivazione dei Dipartimenti, quali "strutture organizzative di sostegno all'attività didattica e di promozione dell'attività di ricerca, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie", che avrebbero dovuto sostituire le Facoltà attive negli anni precedenti e in atto non più presenti, ha riproposto conseguentemente diverse carenze già evidenziate durante la precedente visita di accreditamento periodico, quali la definizione della ripartizione delle responsabilità nella gestione della ricerca, al suo interno e nelle altre strutture di ricerca in cui è coinvolta, l'avvio di processi di miglioramento nel caso si evidenzino risultati diversi da quelli attesi o auspicati, la previsione di strumenti organizzativi e/o incentivi per favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della ricerca.

Non ci sono evidenze che i Centri di ricerca abbiamo un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

Non ci sono evidenze che i Centri di ricerca abbiano una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo.

Non ci sono evidenze che i Centri di ricerca abbiano un sistema di Assicurazione di Qualità interno.

Non vi sono evidenze che i Centri di ricerca sottopongano il loro sistema interno della qualità della ricerca a riesame interno.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo, per una compiuta realizzazione del Piano Strategico, deve attivare gli Organi di Dipartimento (Consiglio e Direttore) entro ottobre 2024, così come previsto dal proprio cronoprogramma. Il Dipartimento deve quindi attuare, monitorare e svolgere l'attività di riesame delle attività negli ambiti di competenza.

E.DIP.3)

E.DIP.3) Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].
E.DIP.3.2 Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].
E.DIP.3.3 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].
E.DIP.3.4 Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

Autovalutazione:

Dal momento che l'Ateneo è avviato alla fine della fase transitoria e non sono attualmente attivi Dipartimenti o strutture assimilate, l'autovalutazione relativa al presente Punto di Attenzione non è compilata e si rimanda a quella di Sede.

Punti di Forza:

Nessuno.

Aree di miglioramento:

La mancata attivazione dei Dipartimenti, quali "strutture organizzative di sostegno all'attività didattica e di promozione dell'attività di ricerca, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie", che avrebbero dovuto sostituire le Facoltà attive negli anni precedenti e in atto non più presenti, ha riproposto conseguentemente diverse carenze già evidenziate durante la precedente visita di accreditamento periodico, quali la definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca al suo interno e relativi ai centri di ricerca in cui è coinvolta.

Non vi è evidenza che i Centri di ricerca definiscano in modo chiaro e pubblico criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse economiche.

Non vi è evidenza che i Centri di ricerca definiscano con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente.

Non vi è evidenza che i Centri di ricerca definiscano criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente.

Non vi è evidenza che i Centri di ricerca definiscano criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo, per una compiuta realizzazione del Piano Strategico, deve attivare gli Organi di Dipartimento (Consiglio e Direttore) entro ottobre 2024, così come previsto dal proprio cronoprogramma. Il Dipartimento deve quindi definire con chiarezza i criteri di distribuzione delle risorse disponibili.

E.DIP.4)

E.DIP.4) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
E.DIP.4.2 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].
E.DIP.4.3 Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.
E.DIP.4.4 Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].
E.DIP.4.5 Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento e oggetto di visita].
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
E.DIP.4.6 Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.
[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

Autovalutazione:

Dal momento che l'Ateneo è avviato alla fine della fase transitoria e non sono attualmente attivi Dipartimenti o strutture assimilate, l'autovalutazione relativa al presente Punto di Attenzione non è compilata e si rimanda a quella di Sede.

Punti di Forza:

I Centri di ricerca, in assenza dei Dipartimenti, svolgono la funzione di coordinamento dei docenti su specifiche direzioni di ricerca.

Aree di miglioramento:

La mancata attivazione dei Dipartimenti, quali "strutture organizzative di sostegno all'attività didattica e di promozione dell'attività di ricerca, nonchè delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie", che avrebbero dovuto sostituire le Facoltà attive negli anni precedenti e in atto non più presenti, ha riproposto conseguentemente diverse carenze già evidenziate durante la precedente visita di accreditamento periodico, quali la definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca al suo interno e relativi ai centri di ricerca in cui è coinvolta.

I Centri di ricerca non dispongono di risorse di personale di ricerca adeguate allo sviluppo e potenziamento delle attività di ricerca come anche definito nel piano strategico di Ateneo in cui si afferma l'elevato impegno del personale docente nella didattica e la necessità di effettuare nuove assunzioni di figure di ricercatore. Inoltre, i Centri di ricerca non avendo una pianificazione strategica definita da obiettivi specifici e misurabili non definiscono le loro esigenze specifiche in termini adeguatezza delle risorse umane.

I Centri di ricerca non hanno, tra i loro obiettivi e finalità quello di promuovere, supportare e monitorare la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline.

I Centri di ricerca non dispongono di risorse di personale tecnico-amministrativo specifiche e a loro destinate.

Non vi sono evidenze che i Centri di ricerca promuovano, supportino e monitorino la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento.

I Centri di ricerca indicano nel regolamento le possibili fonti di finanziamento, ma non vi è ulteriore documentazione pubblica su strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale a loro specificamente dedicate.

Non vi sono evidenze documentali che i Centri di ricerca forniscano un supporto a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

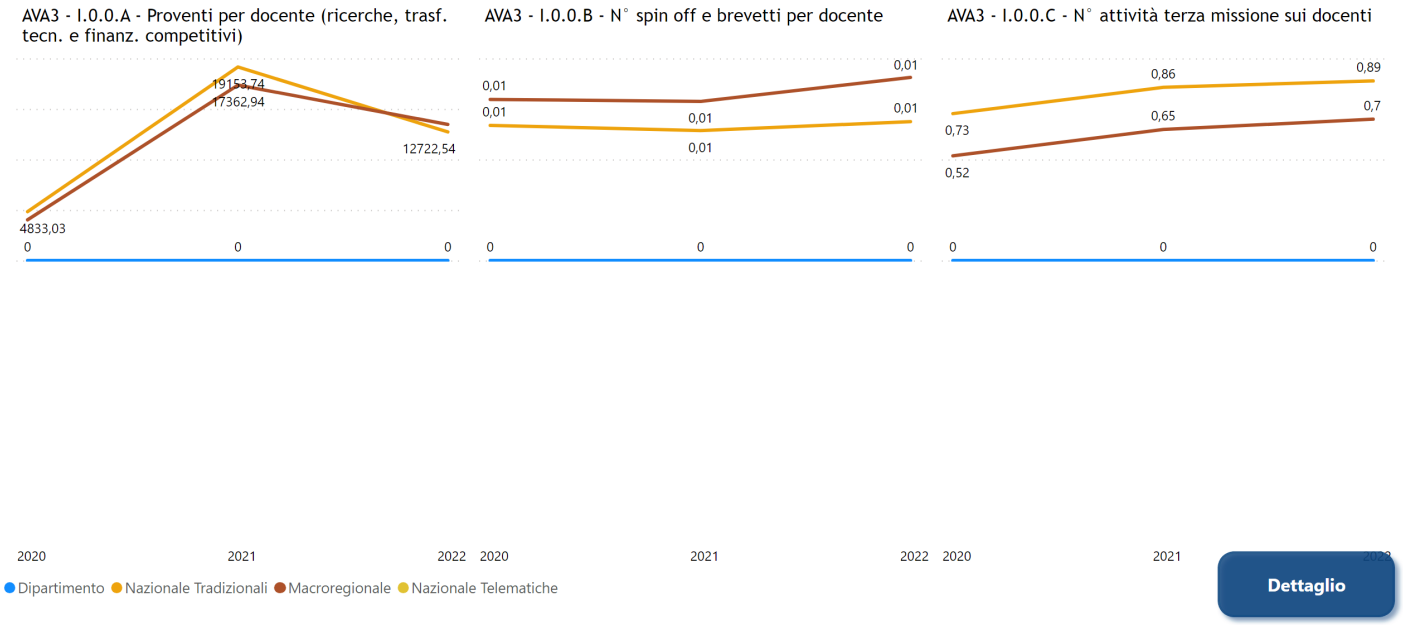
Condizione:
L'Ateneo, per una compiuta realizzazione del Piano Strategico, deve attivare gli Organi di Dipartimento (Consiglio e Direttore) entro ottobre 2024, così come previsto dal proprio cronoprogramma. Il Dipartimento deve quindi favorire l'efficace azione del personale afferente e il corretto utilizzo delle risorse a disposizione.

Andamento KPI Dipartimento

Riferimento
AVA3

Edizione 9/2023

Ambito I - Indicatori Dipartimenti Universitari



Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dipartimento (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'ateneo dichiara nell'interfaccia di richiesta dati che il dato non è disponibile

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università E-Campus

Settimana di visita istituzionale 25-29 settembre 2023

Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Medium e medialità

D.PHD) **L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca**

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.
D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.
D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.
D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.
D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.
D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Per quanto riguarda la fase di progettazione (primavera 2020) la definizione dell'ambito di ricerca e conseguente titolazione del Dottorato è il risultato di una scelta condivisa fra i docenti afferenti ai SSD di carattere non bibliometrico, destinati ad afferire al costituendo Dipartimento di Scienze umane e sociali, sulla base di input provenienti dalla Commissione di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione. In questa fase i docenti coinvolti si sono fatti portavoce delle attese del proprio SSD e degli ambiti professionali di riferimento e, indirettamente, delle esigenze condivise dalla realtà sociale e scientifica, nazionale e locale; le ipotesi didattico-scientifiche avanzate sono state vagliate alla luce dei criteri dell'innovatività e dell'interdisciplinarietà. Il tema della medialità, come argomento di ricerca e di sviluppo della conoscenza attuale, anche nei suoi aspetti storici e di storia della cultura, è risultato di particolare 'attualità' tanto presso la comunità accademica quanto presso la più ampia comunità sociale e dunque è stato posto al centro del progetto secondo quanto infine definito in una riunione collegiale di tutti i docenti coinvolti; in tale occasione sono stati più approfonditamente discussi criticità e punti di forza della bozza di progetto anche nei suoi aspetti relativi alla ricaduta sociale.

Nella fase progettuale il confronto con le parti interessate è avvenuto in via informale e indiretta – tramite i singoli docenti interni ad eCampus, che si sono confrontati con altri docenti universitari, interpellati personalmente o tramite le consulte dei SSD interessati, o con rappresentanti di imprese e istituzioni. Dall'intero processo preliminare, interno ed esterno, è emerso come il tema posto al centro del progetto incontrasse – sul versante accademico – l'interesse di ampi settori disciplinari e – sul piano dello sviluppo sociale, socio-culturale e professionale – esigenze variegate e sfaccettate che inducevano a modulare il progetto non solo in termini esclusivamente contemporanei, ma anche in termini teorici e storici, come dimostrava l'esigenza manifestata in via personale ad alcuni docenti ad esempio da rappresentanti di istituti di conservazione. Tenendo conto di questi input sono stati messi meglio a fuoco, quali possibili sbocchi lavorativi, – oltre alla ricerca, anche in ambito universitario – attività professionali di alta qualificazione presso strutture/enti/centri pubblici o privati nazionali ed internazionali che si occupano di aspetti legati in maniera primaria o secondaria alle modalità mediali di conservazione, promozione e valorizzazione delle risorse umane e dei beni culturali.

Nella fase di costituzione del dottorato la consultazione delle parti sociali è avvenuta dunque in maniera indiretta, informale e non strutturata, e tale 'sistema' di controllo e aggiornamento in relazione alle esigenze delle aree scientifiche di riferimento ha continuato ad essere adottato nel primo triennio di vita del Dottorato. A partire dalla primavera 2023 – sulla base delle 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca' predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo in coerenza con il modello AVA 3 e in concomitanza della prossima conclusione del primo ciclo di dottorato attivato (XXXVI) – la consultazione delle parti sociali è stata avviata in maniera formale e strutturata ed è tuttora in corso (alcuni questionari compilati sono già arrivati); alla conclusione del processo i dati verranno approfonditamente discussi in sede collegiale. Dopo una sintetica presentazione del Dottorato e dei suoi obiettivi, i questionari proposti alle parti sociali (allegato 1) danno ampio spazio a domande che consentano la verifica dell'efficacia della formazione delle figure professionali previste e della loro richiesta sul mercato del lavoro ora e nei prossimi anni, così da rimodulare se necessario l'Offerta formativa e rivedere obiettivi e strategie.

D.PHD.1.2, D.PHD.1.3, D.PHD.1.4

Come risulta dalle riunioni periodiche del Collegio (allegato 3), per rispondere al chiaro obiettivo di porre al centro del Dottorato gli aspetti teorici, storici e multidisciplinari di un fatto socioculturale di norma affrontato in maniera settoriale o specialistica, l'Offerta formativa offre ai dottorandi del primo anno di corso da un lato un inquadramento di tipo teorico, dall'altro una panoramica di approcci disciplinari diversificati allo scopo di creare un background formativo trasversale e transdisciplinare del tema mediale; al secondo anno sono invece riservati piuttosto o in prevalenza insegnamenti/interventi relativi a studi di caso (allegato 2). L'Offerta formativa del I anno

prevede insegnamenti specifici per la disseminazione della ricerca (“Nuovi media per la diffusione della ricerca”), etica della ricerca (“Produzione scientifica, Proprietà intellettuale, Deontologia della ricerca”) e approfondimenti linguistici di inglese e di una seconda lingua a scelta, oltre a ore riservate a attività di studio e ricerca con lo scopo di una più precisa definizione del progetto dottorale. L’Offerta formativa, espressa in CFU (1 CFU = 3 ore di didattica), è costituita da insegnamenti specificamente predisposti per il Dottorato (nessuno coincide con le attività formative di I e II livello) e sono modellati sugli obiettivi formativi del dottorato.

La selezione dei candidati al Dottorato si basa principalmente sulla valutazione del progetto di ricerca e mira a riconoscere la interdisciplinarietà, la coerenza con le linee di ricerca proposte e l’attitudine alla ricerca del candidato.

La definizione delle attività formative e la configurazione di un piano di studi che garantisca un approccio adeguato al tema complesso della medialità affrontato in un’ottica interdisciplinare sono state oggetto di attenzione particolare sia in fase iniziale sia in un processo di miglioramento aggiornato anno per anno dalla Commissione per l’Offerta formativa (allegato 3); per ciascun anno di corso infatti il Calendario didattico ha nei fatti concretizzato l’impianto generale dell’Offerta via via ottimizzandola anche alla luce delle esigenze individuate o segnalate dalla rilevazione periodica delle opinioni dei dottorandi (v. infra allegato 8). Fin dall’inizio, la partecipazione al collegio di docenti di università straniere, ha consentito di confrontarsi con prospettive didattiche e scientifiche di carattere internazionale. In definitiva l’Offerta formativa consente l’acquisizione di conoscenze scientifiche trasversali e solide competenze specialistiche associate al rafforzamento di competenze linguistiche, oltre che nella comunicazione orale e scritta di carattere accademico in italiano, anche nella comunicazione orale e scritta in inglese cui si aggiunge la possibilità di avviare o rafforzare la competenza almeno passiva in una seconda lingua.

D.PHD.1.5

Nel sito web di Ateneo è presente una pagina dedicata al Dottorato che ne assicura la visibilità nazionale https://www.uniecampus.it/didattica/dottorato-di-ricerca/medium-e-medialita-cicli/index.html e internazionale https://www.uniecampus.it/en/teaching/research-doctorate/medium-and-mediality-cycles/index.html

D.PHD.1.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione informando i dottorandi sulla possibilità di essere accolti in centri di ricerca presso Università straniere con le quali l’Università eCampus ha stabilito rapporti Erasmus (allegato 4) o stabilendone di nuovi alla luce delle singole esigenze messe in luce dalle singole ricerche dei dottorandi. Sono stati ospiti del Dottorato docenti finlandesi (Outi Merisalo, University of Jyväskylä) e polacchi (Maciej Durkiewicz, University of Warszaw); hanno trascorso o stanno per trascorrere periodi di ricerca all’estero (Spagna Universidad de la Laguna; Inghilterra, Durham; Albania, Tirana; Repubblica Ceca, Praha) dottorandi del XXXVI, e XXXVII ciclo (verbali 2 marzo 2022, 23 novembre 2022; 29 agosto 2022, 17 maggio 2023, 14 giugno 2023; v. allegato 5, lettera a). Inoltre il Dottorato ha nominato come tutor esterno di un dottorando del XXXVI ciclo la prof. prof.ssa Alketa Elezi, docente di Diritto penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università Mediterranea di Tirana (v. allegato 5, lettera b).

Ipotesi di cotutela (con l’Università di Bordeaux-Montaigne, Montpellier, Nacional de la Plata [Argentina]) sono state valutate in più occasioni (verbali 2 marzo 2022, 13 luglio 2022, 25 ottobre 2022, 11 gennaio 2023, 22 febbraio 2023; v. allegato 5, lettera c) senza che però tali ipotesi si siano effettivamente potute fino ad oggi concretizzare. Infine il Dottorato ha all’esame il riconoscimento di due titoli esteri secondo la legge 15/2022 del 25 febbraio 2022 (verbali 23 novembre 2022 e 14 giugno 2023; v. allegato 5, lettera d).

Punti di Forza:

In fase di progettazione gli attori interni dell'Ateneo hanno approfondito le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca.

Il Dottorato di ricerca in "Medium e medialità", ha una offerta formativa solida e strutturata, coerente con gli obiettivi formativi e le risorse disponibili e caratterizzata da interdisciplinarietà, transdisciplinarietà e multidisciplinarietà pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

Le modalità di selezione sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e rese pubbliche sulla pagina dedicata del dottorato.

Al progetto formativo è data adeguata visibilità sul sito dell'Ateneo attraverso pagine web dedicate sia in lingua italiana che inglese.

Documentati accordi Erasmus con 4 Università e uno quadro di cooperazione con l'Università Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines a favore della mobilità dei dottorandi.

Aree di miglioramento:

Come emerso dalla lettura della documentazione e dall'autovalutazione, nella fase di costituzione del Dottorato la consultazione delle parti sociali è avvenuta in maniera indiretta, informale e non strutturata. La formalizzazione della consultazione con le parti interessate esterne, condotta sulla base delle "Linee Guida per l’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca" predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo, è stata appena avviata (primavera 2023) e deve essere ancora pienamente implementata.

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione limitato il numero di dottorandi che hanno effettuato un soggiorno all'estero così come lo scambio di docenti; non ancora realizzate le ipotesi di cotutela con l'Università di Bordeaux-Montaigne, (Montpellier, Francia) e l'Universidad Nacional de la Plata (Argentina) valutate in più occasioni ma non concretizzate; assente il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Questionario parti sociali – Medium e medialità

  Descrizione: dopo una breve presentazione del corso si somministrano domande relative all'efficacia dell'offerta formativa del dottorato in Medium e medialità in relazione alla figura professionale interessata dalla parte sociale consultata.

  Dettagli:

  File:Allegato 1. Questionario parti sociali - Medium e medialita.pdf

- **Titolo**:Offerta formativa e calendari delle lezioni anno per anno e ciclo per ciclo

  Descrizione:Offerta formativa del triennio 2020-2023 (ciclo XXXVI completo) e calendarizzazione delle lezioni anno per anno (XXXVI ciclo, anni I e II; XXXVII ciclo anni I e II; XXXVIII ciclo anno I).

  Dettagli:

  File:Allegato 2. Offerta formativa e calendari.pdf

- **Titolo**:Estratti verbali Collegio per l'Offerta formativa

  Descrizione:Estratti dei verbali del Collegio docenti del Dottorato in Medium e medialità relativi alla definizione dell'Offerta formativa e ai lavori della Commissione per l'Offerta formativa.

  Dettagli:

  File:Allegato 3. Estratti verbali Collegio Offerta formativa.pdf

- **Titolo**:Accordi Erasmus

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Allegato 4. Accordi Erasmus.pdf

- **Titolo**:Estratti verbali Collegio mobilità internazionale e internazionalizzazione

  Descrizione:a) estratti dei verbali in riferimento a soggiorni all'estero; b) estratti dei verbali in riferimento alla nomina di tutor esterno straniero c) estratti di verbali relativi alle ipotesi di cotutela; d) estratti dei verbali relativi alle ipotesi di riconoscimento dottorati esteri.

  Dettagli:

  File:Allegato 5. Estratti verbali Collegio Mobilita internazionale e internazionalizzazione.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:Regolamento interno dottorato Medium e Medialità

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:127-20_Regolamento_dottorato_Medium_e_medialita_COPIA_CONFORME.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici…) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.
D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.
D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.
D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.
D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.
D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

Per ogni ciclo è prevista la pubblicazione sul sito di un calendario degli insegnamenti per il primo anno e per il secondo anno del corso di dottorato (v. supra allegato 2), la cui adeguatezza in termini quantitativi e qualitativi è monitorata annualmente. Gli insegnamenti di comune pertinenza sono progettati di concerto con il corso di dottorato dell'Ateneo eCampus "Scienze Applicate a Benessere e Sostenibilità". Di norma i titolari degli insegnamenti sono docenti del collegio di dottorato, che offrono insegnamenti specificamente modellati sugli obiettivi formativi del dottorato, ma l'Offerta formativa integra al suo interno gli interventi – anche di carattere seminariale – di ospiti esterni italiani e stranieri, di elevato profilo scientifico o provenienti dal mondo sociale e culturale, secondo quanto previsto nell'Offerta formativa di ciascun anno, in relazione alle linee di ricerca sviluppate dai dottorandi; normalmente agli ospiti esterni è data visibilità esterna con la preparazione di locandina apposita (gli eventi che hanno avuto luogo finora sono segnalati sul sito e consultabili all'indirizzo https://www.uniecampus.it/didattica/dottorato-di-ricerca/medium-e-medialita-cicli/index.html).

D.PHD.2.2

Il confronto interno fra i dottorandi è costante grazie anche ai soggiorni residenziali nel campus che coinvolgono dottorandi, docenti del collegio e ospiti italiani e stranieri favorendo la creazione di una comunità di ricercatori. È comunque previsto annualmente un incontro seminariale (dedicato a ciascun ciclo ma aperto a tutti i dottorandi iscritti) di esposizione e discussione dello stato di avanzamento della ricerca teso a stimolare e formare la capacità di disseminazione e comunicazione dei risultati del lavoro svolto (allegato 6). I dottorandi sono continuamente sollecitati a partecipare ad iniziative esterne (convegni, call, summer school, segnalati dal Coordinatore o dal tutor) sia in qualità di relatori sia in qualità di uditori allo scopo di divulgare lo stato di avanzamento della loro ricerca o precisarne e perfezionarne l'elaborazione. A tale scopo si veda l'attività svolta in questo senso dai dottorandi durante i singoli anni di corso riassunti nella scheda di sintesi (v. infra allegato 10).

D.PHD.2.3

Nel primo collegio utile successivo all'iscrizione, viene assegnato a ciascun dottorando un docente tutor che lo segua nella progettazione, realizzazione e divulgazione del proprio progetto di ricerca. Successivamente, al momento in cui il progetto di ricerca risulta pienamente definito il tutor può essere sostituito o affiancato da un co-tutor esterno al collegio scelto fra esperti italiani o stranieri specificamente competente sull'argomento della tesi. Al momento, trattandosi di un dottorato che vede al suo attivo solo tre cicli, ancora non si è verificata la necessità di fissare un tetto massimo di dottorati assegnati contemporaneamente ad un tutor.

D.PHD.2.4

Ciascun dottorando usufruisce delle strutture biblioteconomiche e logistiche messe a disposizione dell'Ateneo; a ciascun dottorando vengono altresì messe a disposizione le risorse finanziarie previste dall'attuale normativa per la ricerca e per soggiorni all'estero.

D.PHD.2.5

Il Corso di Dottorato di Ricerca prevede la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio (per un massimo di 40 ore

annue), in qualità di membri di commissione d'esame, per correlazione tesi, attività tutoriali agli studenti, collaborazione didattica con i docenti. Fino ad oggi il monitoraggio di tali attività interne all'Ateneo è stato affidato ai tutor di ciascun dottorando; a partire dal XXXIX ciclo tali attività saranno monitorate a livello centrale, previa autorizzazione del Collegio – in analogia con quanto previsto già per i nullaosta dell'attività lavorativa dei dottorandi – che ne valuta la coerenza con l'argomento di tesi e la compatibilità con le attività di ricerca svolte.

In relazione all'attività lavorativa, alla luce delle richieste pervenute, spesso fortemente disomogenee, il dottorato si è dotato di un Regolamento interno di concessione nulla osta allo svolgimento di attività lavorativa da parte dei dottorandi (allegato 7).

D.PHD.2.6

Come indicato anche nei punti D.PHD.2.1, D.PHD.2.2 e D.PHD.2.4, il corso di dottorato è strutturato con un collegio di docenti anche stranieri, stimola i dottorandi a partecipare a eventi scientifici e di formazione sia nazionali che internazionali, collabora con università ed enti di ricerca stranieri. Questo assicura la possibilità di creare e rafforzare relazioni scientifiche nazionali e internazionali. Periodi di mobilità internazionale e relative attività svolte dai dottorandi sono deliberati nei verbali (vedi sopra allegato 5, lettera a) e nelle relazioni annuali di fine anno.

D.PHD.2.7

I dottorandi sono incoraggiati a produrre articoli scientifici su riviste di fascia A e/o in modalità open access. Ciascun dottorando ha compilato e tiene aggiornata la propria pagina su IRIS; da questo anno accademico è stato approntato un file Excel interno, periodicamente aggiornato, che raccoglie le indicazioni delle pubblicazioni dei dottorandi (v. una sintesi e un breve commento dei dati nella scheda di sintesi del Dottorato, v. infra allegato 10); cfr. anche il punto D.PHD.3.1.

Punti di Forza:

Il Dottorato mette a disposizione, attraverso la propria pagina web, il calendario completo delle attività formative per i cicli XXXVI e XXXVII, comprensivo di corsi, seminari ed eventi scientifici. Le attività formative sono state attentamente progettate per garantire una copertura adeguata sia in quantità che in qualità, e occasionalmente coinvolgono studiosi ed esperti italiani e stranieri di alto profilo. Alcuni insegnamenti sono sviluppati in collaborazione con il Corso di Dottorato in "Scienze Applicate a Benessere e Sostenibilità" dell' Ateneo eCampus. È evidente che i docenti del corso di dottorato offrono insegnamenti in linea con gli obiettivi formativi del programma.

I dottorandi partecipano attivamente a soggiorni residenziali presso il campus di Novedrate, coinvolti sia dai docenti del Collegio che da ospiti italiani e stranieri. Questo contribuisce alla crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica. Inoltre, viene organizzato un incontro seminariale annuale in cui i dottorandi presentano i risultati delle loro ricerche, il che rappresenta un'opportunità importante per lo sviluppo delle competenze comunicative. Dalla scheda di sintesi emerge che i dottorandi sono attivamente incoraggiati a partecipare a iniziative esterne, come conferenze, call e summer school, sotto la supervisione del Coordinatore o del tutor.

Oltre al docente tutor, che assiste il dottorando nella progettazione, realizzazione e diffusione del suo progetto di ricerca, il regolamento prevede la possibilità di un co-tutor, che può affiancare o sostituire il tutor in una fase avanzata della ricerca.

I dottorandi hanno accesso alle risorse bibliotecarie e logistiche dell'Ateneo e beneficiano delle risorse finanziarie previste dalla normativa per la ricerca e per i soggiorni all'estero.

Il Corso di Dottorato richiede che i dottorandi partecipino ad attività didattiche e di tutoraggio fino a un massimo di 40 ore all'anno. Per quanto riguarda l'attività lavorativa, è stato istituito un Regolamento interno per la concessione del nulla osta all'attività lavorativa dei dottorandi.

Il Collegio di Dottorato promuove attivamente la pubblicazione di articoli scientifici su riviste di alto impatto o in modalità open access da parte dei dottorandi, e monitora i loro risultati scientifici sia attraverso IRIS sia mediante un file Excel interno regolarmente aggiornato che raccoglie le informazioni sulle pubblicazioni dei dottorandi.

Aree di miglioramento:

Non vi è evidenza di un'attività di monitoraggio dell'adeguatezza delle strutture messe a disposizione dei dottorandi per lo svolgimento delle loro attività di ricerca.

Come emerso dalla lettura dell'autovalutazione e confermato durante i colloqui, la supervisione delle attività didattiche svolte dai dottorandi (fino a un massimo di 40 ore l'anno) è stata sino ad oggi gestita dai tutor dei dottorandi senza un sistema di monitoraggio centrale.

Benché siano documentati nei verbali esperienze di mobilità all'estero, queste risultano sino ad oggi sporadiche, e non sistemiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Verifica annuale attività di ricerca dottorandi XXXVI e XXXVII

  Descrizione:a) attività seminariale del secondo anno; b) relazione di fine primo anno .

  Dettagli:

  File:Allegato 6. Verifica annuale attivita di ricerca dottorandi XXXVI e XXXVII ciclo.pdf

- **Titolo**:Regolamento interno concessione nullaosta attività lavorativa dottorandi

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Allegato 7. Regolamento Medium e medialita nullaosta attivita lavorativa dottorandi.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l’esame a distanza

- **Titolo**:Offerta formativa e calendari

  Descrizione:il documento presenta la struttura dell'offerta formativa e i relativi calendari didattici per i cicili XXXVI e XXXVII del Dottorato in Medium e medialità dal 2020 (anno di attivazione del dottorato) al 2023

  Dettagli:

  File:Allegato 2. Offerta formativa e calendari.pdf

- **Titolo**:Verbali dottorato interazionalizzazione

  Descrizione:Estratti dei verbali dei collegi di dottorato specificamente dedicati all'internazionalizzazione

  Dettagli:

  File:Allegato 5. Estratti verbali Collegio Mobilita_ internazionale e internazionalizzazione.pdf

- **Titolo**:Regolamento interno dottorato

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:127-20_Regolamento_dottorato_Medium_e_medialita_COPIA_CONFORME.pdf

- **Titolo**:Monitoraggio Dottorato in Medium e medialita

  Descrizione:Contiene informazioni utili sui prodotti della ricerca dei dottorati e dati sull'effettiva internazionalizzazione

  Dettagli:

  File:Allegato 10. Monitoraggio Dottorato in Medium e medialita_ (1).pdf

- **Titolo**:Bando dottorato in Medium e Medialità XXXIX ciclo

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:88-23_Bando_Dottorato_Medium_e_mediali_taI_per_XXXIX_ciclo.pdf

- **Titolo**:DM n. 226 del 14 dicembre 2021

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Decreto Ministeriale n.226 del 14-12-2021.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.
D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Oltre che tramite il costante supporto del docente tutor che periodicamente ne relaziona al collegio, il sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca dei dottorandi avviene formalmente al momento del passaggio di anno di corso tramite una relazione scritta sull'attività svolta vidimata dal tutor e presa in carico dal Collegio che sulla base della sua discussione ne determina il passaggio d'anno; in essa sono specificate le attività formative extracurriculari, le attività didattiche e di terza missione, le pubblicazioni e lo stato di avanzamento dell'attività di ricerca con i risultati intermedi conseguiti, sia in termini metodologici che di contenuto, chiaramente diversi per ogni distinto progetto. Preliminare all'atto formale del passaggio d'anno per i dottorandi del primo anno è prevista una breve esposizione orale pubblica davanti al Collegio; per il secondo e il terzo anno di corso, in data precedente al passaggio d'anno e preliminare alla delibera, viene calendarizzato un incontro di carattere seminariale (diviso anno per anno, ma aperto a tutti i dottorandi, al fine di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità di dottorato) sullo stato di avanzamento della ricerca, che mira a formare la capacità di disseminazione e comunicazione dell'attività di ricerca da parte dei dottorandi (vedi supra allegato 6).

L'ascolto delle esigenze dei dottorandi è sistematicamente garantito dalla partecipazione di un loro rappresentante (uno per ciascun ciclo) nelle riunioni del Collegio dei docenti. Per quanto attiene alle opinioni dei dottorandi sull'Offerta formativa, in vista di una costante ottimizzazione di quest'ultima, fin dal primo anno del XXXVI ciclo è abitudine del Dottorato somministrare annualmente (sia che si tratti di lezioni del I anno di corso sia che si tratti del II) un sondaggio di gradimento da compilare in forma anonima (v. i dati riportati nell'allegato 9 e una valutazione nella scheda di sintesi del Dottorato; allegato 10).

I dati elaborati e le eventuali criticità rilevate, vengono abitualmente discussi nel Collegio successivo alla compilazione con proposte di eventuali miglioramenti o aggiustamenti nell'offerta formativa del successivo anno secondo quanto proposto dalla Commissione a ciò preposta (v. allegato 8 e supra nell'allegato 3 *passim*).

Il Presidio di Qualità di Ateneo, in collaborazione con i collegi di dottorato, ha sviluppato delle 'Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca', che forniscono indicazioni per lo svolgimento delle attività di AQ (in allegato), in accordo con le Linee Guida AVA3. La piena implementazione di queste attività è programmata dal prossimo anno accademico. Tali Linee Guida tengono in considerazione, tra l'altro, i questionari per la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dei dottori, resi disponibili da ANVUR nel mese di aprile 2023.

A seguito delle indicazioni AVA3 a partire dalla fine del prossimo a.a. (ottobre/novembre 2023) il Dottorato somministrerà – oltre al sondaggio già precedentemente utilizzato e di cui si fa menzione sopra – quello elaborato da parte dell'ANVUR.

Il Corso di Dottorato di Ricerca si è dotato di un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca basato sulla compilazione, sotto la supervisione del proprio docente tutor, di file excel relativi a:

1. prodotti della ricerca (v. i dati riportati nella scheda di sintesi del Dottorato, allegato 10)
2. partecipazione ad attività scientifiche e seminariali interne ed esterne, in qualità di relatore (v. i dati riportati nella scheda di sintesi del Dottorato, allegato 10)

I dati ricavati dal monitoraggio sono valutati dai tutor e collegialmente, al fine di elaborare eventuali correttivi indirizzati alle specifiche situazioni.

Dal prossimo anno accademico il monitoraggio avrà ad oggetto anche le attività di terza missione.

D.PHD.3.2

L'allocazione dei fondi (missioni, acquisti etc.) viene monitorata attraverso la segreteria e gestita dagli uffici amministrativi previa autorizzazione del tutor e/o del Collegio.

D.PHD.3.3

Come già ricordato, in vista di una costante ottimizzazione dell'Offerta formativa proposta, alla fine delle lezioni del primo e del secondo anno viene somministrato un sondaggio di gradimento da compilare in forma anonima (v. risultati nell'allegato 9; una valutazione nell'allegato 10). I risultati sono analizzati in dettaglio nel Collegio successivo al rilevamento (v. supra nell'allegato 3 *passim*). Poiché quest'anno si concluderà il primo ciclo di attivazione, nei prossimi Collegi il Piano di studi verrà riesaminato nel suo insieme, mentre aggiustamenti e/o integrazioni sono stati adottati di volta in volta all'inizio della confezione dell'Offerta formativa di ciascuno anno (cfr. supra allegati 2 e 3).

Come riferito al punto D.PHD.1.1 la consultazione delle parti sociali, tramite la somministrazione di questionari appositamente predisposti è iniziata dalla primavera del 2023 ed è tuttora in fase di attuazione (cfr. supra allegato 1).

Punti di Forza:

Il Dottorato monitora le attività dei dottorandi in termini di risultati di ricerca, partecipazione a conferenze ed esperienze internazionali attraverso la presentazione di relazioni scritte sulle attività svolte, che sono vidimate dai tutor e valutate dal Collegio.

Per garantire un ascolto efficace delle esigenze dei dottorandi, è stato istituito un sistema in cui ciascun ciclo di dottorato è rappresentato da un suo rappresentante nelle riunioni del Collegio dei docenti.

Il Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi tramite la segreteria e gli uffici amministrativi previa autorizzazione dei tutor.

Un riesame dell'organizzazione delle attività didattiche è stato condotto in seguito alla raccolta di feedback da parte dei dottorandi tramite moduli Google. Questo processo ha portato il Collegio dei docenti a rivedere l'offerta formativa.

Aree di miglioramento:

Efficacia del sistema di valutazione specifico relativo ai servizi offerti dall'Ateneo e dell'esperienza del dottorando in termini di attività di ricerca e terza missione, previsto dalle Linee Guida recentemente pubblicate per i programmi di dottorato.

Come dichiarato in autovalutazione e come confermato in sede di colloquio, la consultazione delle parti sociali, tramite la somministrazione di questionari appositamente predisposti, è iniziata dalla primavera del 2023 e deve dunque essere pienamente implementata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Indicatori (eventuale commento)"** in cui viene indicato "**Si registra un andamento altalenante per la quota di iscritti con titolo di accesso in altro ateneo. L'assenza di borse finanziate da enti esterni e l'assenza di dati per gli altri indicatori",** si segnala quanto segue.

1. Con riferimento all'indicatore *"H.0.0.A - Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo"*, si sottolinea che i valori nel triennio, anche se con andamento altalenante, rimangono a livelli molto alti (per l'anno 2020 è infatti 100%, che scende al 75% nel 2021 e risale al 100% nel 2022) e risultano nettamente superiori ai benchmark riportati nei grafici, che riguardano solamente il dato nazionale delle università "tradizionali" e macroregionale (non è presente il benchmark delle università telematiche). A questo proposito è interessante osservare che nella *Tabella 9 del D.M. 1209 del 2022 "Criteri di riparto del contributo ex L. 243/1991 per le Università non statali telematiche"* (in allegato), per il CRITERIO 3 (Attrattività del dottorato), definito come "% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane (XXXVII ciclo)" all'Ateneo eCampus viene attribuito il 33,3% del relativo finanziamento, a fronte di un 100%, che viene distribuito tra 4 università, dimostrando quindi un'attrattività dei dottorati dell'Ateneo superiore alla media degli atenei telematici. Inoltre, nella valutazione dell'andamento altalenante dovrebbe essere tenuta in considerazione anche la dimensione campionaria esigua su cui viene calcolato (massimo 8 dottorandi per anno).

2. Non sono presenti dati per gli indicatori *"H.0.0.B - Percentuale di **dottori di ricerca** che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero",* "*H.0.0.D - Percentuale di **dottori di ricerca** che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)*" e *"H.0.0.E - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai **dottori di ricerca** degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi"* perché nessuno dei tre cicli di dottorato attivati dall'Ateneo si è ancora concluso e, quindi, non sono presenti "**dottori di ricerca**". Tali indicatori non sono, pertanto, valutabili per l'Ateneo.

A fronte di quanto indicato, si chiede di riconsiderare il giudizio "Non soddisfacente" espresso in merito agli indicatori.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Per la risposta alla controdeduzione riferita alla sezione "Indicatori" (vedi sotto), si rimanda alla stessa sezione per il riscontro fornito da ANVUR.

Documenti chiave

- **Titolo**:Verbali della Commissione Offerta Formativa attestanti gli aggiustamenti conseguenti ai risultati dei sondaggi somministrati ai dottorandi

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Allegato 8. Verbali Offerta formativa.pdf

- **Titolo**:Risultati sondaggi dottorandi anno per anno di ciascun ciclo

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Allegato 9. Risultati sondaggi dottorandi anno per anno di ciascun ciclo.pdf

- **Titolo**:Monitoraggio e sintesi

  Descrizione:dati di dettaglio su indicatori quantitativi, monitoraggio produzione scientifica e partecipazione a convegni e simili dei dottorandi.

  Dettagli:

  File:Allegato 10. Monitoraggio Dottorato in Medium e medialita.pdf

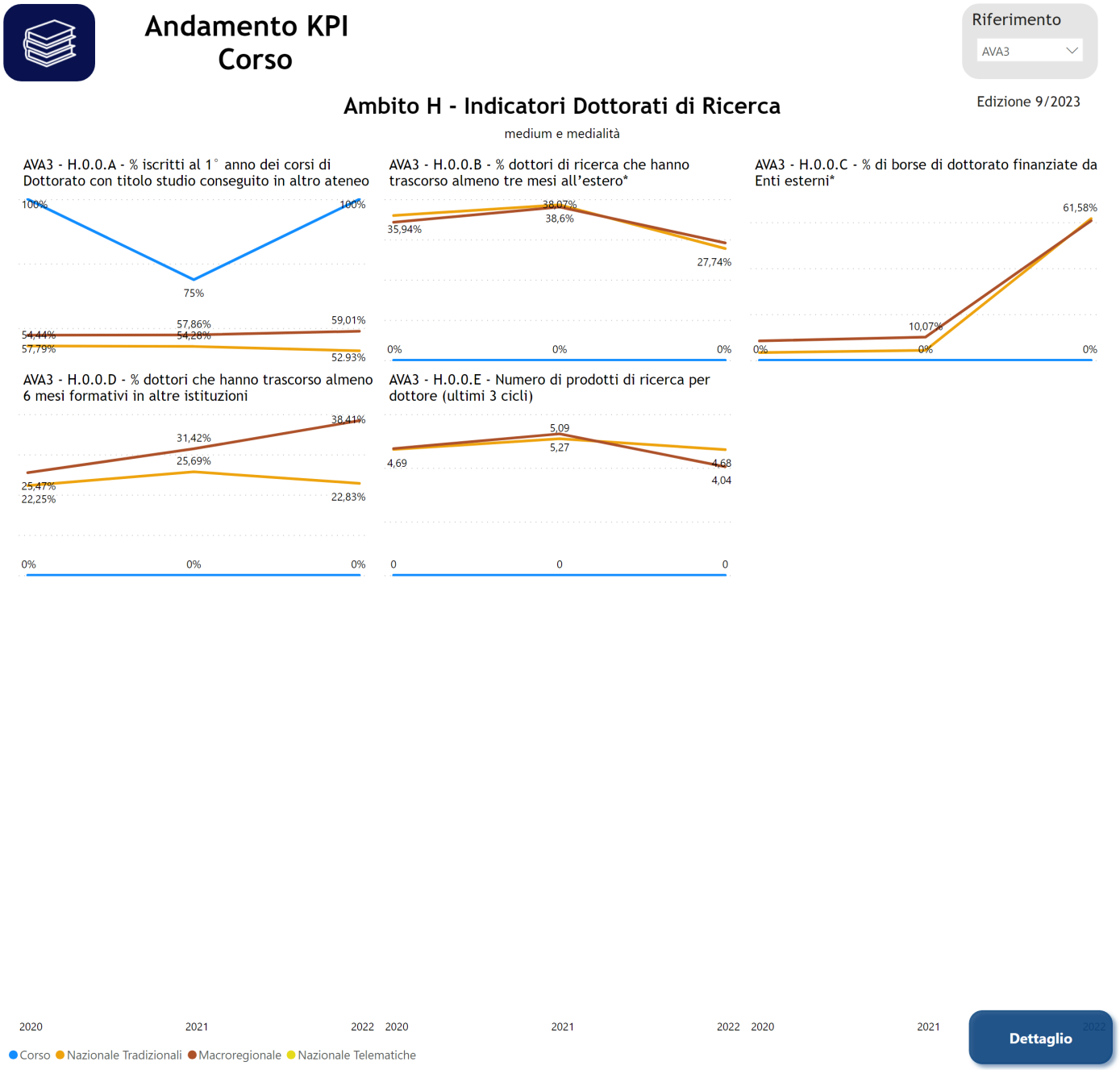
Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:D.M. n. 1206 Tabella 9 post laurea telematiche 2022.pdf

  Descrizione:TABELLA 9 Dottorato e post lauream 2022 - Atenei non statali telematici (art. 4 DM 1206 del 17 ottobre 2022)

  Dettagli:si veda CRITERIO 3 (Attrattività del dottorato)% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane (XXXVII ciclo)

  File:D.M. n. 1206 Tabella 9 post laurea telematiche 2022.pdf



Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registra un andamento altalenante per la quota di iscritti con titolo di accesso in altro ateneo. L'assenza di borse finanziate da enti esterni e l'assenza di dati per gli altri indicatori.

Analizzate le controdeduzioni dell'Ateneo, l'Anvur prende atto delle motivazioni e pertanto modifica la valutazione dell'indicatore da *Non soddisfacente* a *Soddisfacente*.

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università E-Campus

Settimana di visita istituzionale 25-29 settembre 2023

Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Scienze applicate a benessere e sostenibilità

D.PHD) **L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca**

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.
D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.
D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.
D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.
D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.
D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

DPHD11

Nella riunione della CARTM (13-02-2020; DPHD1_Allegato_n1), in previsione della costituzione dei Dipartimenti, sono stati deliberati due corsi di dottorato. Dopo ampia discussione tra le parti interne ed esterne (Proff Tomasicchio e Saponieri, Unisalento), si è ipotizzato che al Dipartimento di Scienze teoriche e applicate avrebbero afferito, per affinità di impostazione metodologico-scientifica, docenti dei Settori Scientifico Disciplinari (SSD) bibliometrici. Pertanto, in funzione di una progettazione che rispettasse criteri per un dottorato innovativo (internazionalizzazione, intersettorialità e interdisciplinarietà), si è costituito un comitato ordinatore (CO) composto da rappresentanti di differenti SSD bibliometrici. Il CO (DPHD1_Allegato_n2) ha individuato "benessere e sostenibilità" quali parole chiave di una tematica centrale in cui confluissero diverse linee di ricerca inerenti alle aree CUN (05-06-08-09-11). Dal confronto e coinvolgimento delle parti interessate (docenti universitari, dottorandi e dottori di ricerca di PhD di altri atenei, rappresentanti di imprese) è emerso un indirizzamento - dato dall'evoluzione culturale e scientifica – ad approfondire le tematiche correlate a benessere e sostenibilità (sicurezza e conservazione dell'ambiente e del patrimonio, stili di vita per il mantenimento e il recupero della salute psico-fisica, prevenzione e trattamento di stati (psico)patologici). Si è decisa la costituzione di un Advisory Board per coadiuvare il Collegio dei Docenti nella progettazione complessiva del corso.

I possibili sbocchi lavorativi del PhD sono attività professionali di ricerca, anche in ambito universitario, e di alta qualificazione presso strutture/enti/centri pubblici o privati nazionali/internazionali che si occupano di aspetti legati a benessere, salute, sicurezza e sostenibilità ambientale inerenti ingegneria, psicologia, scienze biomediche e motorie. Nella riunione sono state strutturate e condivise le linee di ricerca del corso utili a dare particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico del sistema produttivo degli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche nella ricerca e nelle attività formative dei dottorandi con imprese qualificate (già consultate).

A maggio 2023, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), in collaborazione con i Collegi dei Corsi di Dottorato, ha predisposto delle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca" (DPHD1_Allegato_n3), in coerenza con il modello AVA3, in cui sono fornite anche indicazioni relative alla consultazione delle parti interessate che il Corso di Dottorato di Ricerca applicherà in futuro.

DPHD12

In attuazione dell'obiettivo operativo presente nel piano strategico 2019-21 "Istituzione di un dottorato in chiave multidisciplinare", riferito all'area strategica di ricerca e di sviluppo dell'offerta formativa post-laurea (3° livello), il Collegio ha definito così la sua visione formativa:

1. Attività di ricerca con approccio multidisciplinare basato su 5 linee relative alle tematiche "benessere e sostenibilità" con sinergia tra le diverse aree scientifiche;
2. Mobilità e scambio con altri enti e istituti attraverso la rete di convenzioni (DPHD1_Allegato_n4);
3. Acquisizione di conoscenze e capacità trasversali, di carattere tecnico-scientifico e comunicativo, attraverso l'offerta formativa pianificata e presentata successivamente.

Il Collegio del Corso di Dottorato ha definito il percorso di formazione dei dottorandi (DPHD1_Allegato_n5) tenendo conto della natura

multi- e interdisciplinare del progetto. In particolare, il dottorato si prefigge di approfondire, integrandole, tematiche correlate a benessere e sostenibilità (sicurezza e conservazione dell'ambiente, delle strutture e infrastrutture e del patrimonio culturale; riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e dei prodotti; stili di vita per il mantenimento e il recupero della salute psico-fisica della popolazione; prevenzione e trattamento di stati (psico)patologici). Il dottorato ha così declinato 5 linee di ricerca fondate sui temi benessere e sostenibilità coerenti con gli obiettivi formativi specifici che si sviluppano lungo due direttrici: a) svolgere specifiche attività nell'ambito della ricerca di base, applicata o finalizzata, sia in ambito accademico che industriale; b) ottenere competenze trasversali per attività professionali di alta qualificazione da realizzarsi presso strutture/enti/centri pubblici o privati - nazionali ed internazionali - che si occupano di tematiche legate a benessere, salute, sicurezza e sostenibilità ambientale, tanto nell'ambito delle discipline dell'ingegneria, quanto in quello della psicologia, delle scienze biomediche e motorie. La visione del Corso di Dottorato è pubblicata sul sito di Ateneo (link al punto-DPHD15).

DPHD13

La selezione, come specificato nel bando, è volta ad accertare l'attitudine del candidato alla ricerca scientifica e viene svolta attraverso:

1. una valutazione preliminare dei titoli e di un progetto di ricerca che il candidato deve redigere in coerenza con una delle 5 linee di ricerca/tematiche interdisciplinari offerte dal dottorato. Coloro i quali raggiungono o superano un punteggio pari a 34/100 vengono ammessi alla prova orale;
2. una prova orale con la presentazione del progetto. A questa segue ampia discussione per comprendere, oltre all'attitudine alla ricerca, le reali motivazioni del candidato e la conoscenza della lingua inglese. Vengono considerati idonei coloro che conseguono un punteggio minimo di 70/100.

La coerenza delle modalità di selezione previste nel bando con gli obiettivi formativi del corso di dottorato e con i profili culturali e professionali in uscita è assicurata dalla richiesta di redigere un progetto originale e coerente con le linee di ricerca stabilite, nonché dalla sua valutazione in fase di selezione. Quest'ultima viene effettuata da una commissione composta da commissari di differenti aree CUN per garantire la corretta valutazione dei progetti e dei profili in ingresso anche dal punto di vista multi- e transdisciplinari. Per favorire la più ampia partecipazione ai bandi di dottorato, il Collegio sta lavorando all'implementazione di attività di orientamento.

È stato formulato uno specifico piano di studi (DPHD1_Allegato_n5) contenente la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione dei CFU assegnati alle diverse attività (mediamente 46h/anno). Alcuni insegnamenti sono condivisi con il dottorato "Medium e Medialità", tutti sono coerenti con gli obiettivi formativi del progetto ed esclusivi per i dottorandi. Alcuni insegnamenti forniscono aspetti di carattere generale utili a colmare eventuali carenze formative, uniformando le conoscenze e introducendo elementi trasversali (es., informatica e statistica, inglese scientifico 1 e 2); altri trattano tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera (es., Metodologia della ricerca e proprietà intellettuale; Laboratorio di misure e statistica avanzata); ulteriori insegnamenti hanno lo scopo di promuove capacità di disseminazione e comunicazione dell'attività di ricerca e acquisizione di finanziamenti (es., Nuovi media per la comunicazione della ricerca, Progettazione della ricerca), far acquisire nozioni di etica della ricerca (es., Etica e deontologia della ricerca) e di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria (es., Trasferimento tecnologico). Inoltre, negli insegnamenti di Inglese scientifico vengono impartite nozioni di metodologia di scrittura di *paper* e di tecniche di comunicazione; nell'insegnamento di progettazione della ricerca vengono forniti gli elementi rilevanti per una efficace ricerca di bandi di finanziamento anche europei e i principali criteri per redigere proposte efficaci. Ai fini del passaggio d'anno ogni dottorando redige una relazione sull'attività svolta circa lo stato della ricerca, la produzione scientifica anche extra progetto, la partecipazione a eventi scientifici e culturali ecc. Questa viene presentata oralmente al Collegio dei Docenti che, dopo ampia discussione, la valuterà unitamente ai risultati conseguiti nei singoli insegnamenti.

DPHD14

Grazie alle competenze di docenti e ricercatori afferenti a diversi SSD e mediante strumenti conoscitivi e metodologici diversificati ed integrati, il piano degli studi garantisce un approccio adeguato al tema complesso "benessere e sostenibilità", per l'individuo e la collettività, affrontato in un'ottica multidisciplinare (mediante insegnamenti di differenti SSD), interdisciplinare (con singoli insegnamenti che affrontano la propria tematica con l'intervento di più esperti con differenti approcci che si integrano tra loro) e transdisciplinare (che si sviluppa specialmente nel momento in cui ciascun dottorando presenta e discute il proprio progetto di ricerca).

DPHD15

Nel sito web di Ateneo è presente una pagina dedicata al Dottorato che ne assicura la visibilità nazionale (http://www.uniecampus.it/didattica/dottorato-di-ricerca/scienze-applicate-a-benessere-e-sostenibilita-cicli/index.html) e internazionale (http://www.uniecampus.it/en/teaching/research-doctorate/sabs-xxxix-cycle/applied-sciences-to-wellness-and-sustainability/index.html)

DPHD16

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione informando i dottorandi sulla possibilità di essere accolti in centri di ricerca delle diverse sedi italiane e straniere convenzionate, riportate al punto PhD24. Alcuni dottorandi sono, sono stati o hanno programmato un periodo all'estero per un massimo di 6 mesi (DPHD1_Allegato_n6).

Tutti i dottorandi trascorrono, abitualmente, sotto la supervisione dei loro tutor, periodi di ricerca nelle strutture convenzionate.

Alle attività formative previste partecipano spesso docenti stranieri invitati dai titolari degli insegnamenti a condividere la loro esperienza di ricerca specifica, per il XXXIX ciclo sono stati previsti anche seminari svolti da esperti di Università straniere e aziende (si prevede di ampliarne l'offerta). Alcuni membri del Collegio hanno trascorso periodi all'estero svolgendo attività didattica (USM e NU-Tailandia) e di ricerca (Case-Western-Reserve-University-Cleveland-Ohio), riportando l'esperienza e la conoscenza di nuove metodologie anche agli studenti del dottorato, coinvolgendoli nella produzione scientifica con coautori internazionali. Attualmente non sono in essere convenzioni per il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti.

Punti di Forza:

L'Ateneo ha progettato il Dottorato in "Scienze applicate a benessere e sostenibilità" coinvolgendo attivamente gli stakeholder in fase iniziale, recependo in particolare la necessità di formazione interdisciplinare e multidisciplinare.

Il Corso di Dottorato in "Scienze applicate a benessere e sostenibilità" ha definito formalmente il percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi coerentemente con gli obiettivi formativi e le risorse disponibili.

Le modalità di selezione dei futuri dottorandi sono definite e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.

Le attività didattiche previste sono strutturate e affrontano tematiche interdisciplinari e multidisciplinari, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

Il progetto del Dottorato è chiaro e pubblico. Sulle pagine web dell'Ateneo è presente un sito dedicato sia in italiano che in inglese.

Le attività di internazionalizzazione, in termini di periodi svolti all'estero dai dottorandi sono sufficientemente promosse e chiaramente riportate nella documentazione allegata all'autovalutazione e confermato durante i colloqui. Il Collegio dei docenti include inoltre diversi ricercatori di Università e Enti di ricerca europei ed extra-europei.

Aree di miglioramento:

La formalizzazione della consultazione con le parti interessate esterne, condotta sulla base delle "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca" predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo, è stata appena avviata (primavera 2023) e deve essere ancora pienamente implementata.

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione limitato il numero di dottorandi che hanno effettuato un soggiorno all'estero; assente il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei così come le cotutele.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D.PHD.1_Allegato_n1

  Descrizione:Verbale CARTM del 13 febbraio 2020

  Dettagli:punto 1

  File:D.PHD.1_Allegato_n1.pdf

- **Titolo**:D.PHD.1_Allegato_n2

  Descrizione:Verbale riunione Comitato Ordinatore del 17 febbraio 2020

  Dettagli:punto 3

  File:D.PHD.1_Allegato_n2.pdf

- **Titolo**:D.PHD.1_Allegato_n4

  Descrizione:Accordi di collaborazione del Corso di Dottorato con altri Atenei/Enti

  Dettagli:

  File:D.PHD.1_Allegato_n4.pdf

- **Titolo**:D.PHD.1_Allegato_n5

  Descrizione:Offerta formativa e calendario del Corso di Dottorato dei cicli attivi

  Dettagli:

  File:D.PHD.1_Allegato_n5.pdf

- **Titolo**:D.PHD.1_Allegato_n6

  Descrizione:Lettere di invito dei dottorandi all’estero

  Dettagli:

  File:D.PHD.1_Allegato_n6.pdf

- **Titolo**:D.PHD.1_Allegato_n3

  Descrizione:Linee Guida per l’Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca a cura del PQA di Ateneo

  Dettagli:

  File:D.PHD.1_Allegato_n3.zip

Documenti a supporto

- **Titolo**:D.PHD.1_doc_supp_n1.pdf

  Descrizione:Modulo proposta anagrafe dottorati 2020/21 Corso di Dottorato in “Scienze Applicate a Benessere e Sostenibilità”

  Dettagli:

  File:D.PHD.1_Doc_Supp_n1.pdf

- **Titolo**:D.PHD.1_doc_supp_n2.pdf

  Descrizione:Modulo proposta anagrafe dottorati 2022/23 Corso di Dottorato in “Scienze Applicate a Benessere e Sostenibilità”

  Dettagli:

  File:D.PHD.1_Doc_Supp_n2.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici…) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.
D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.
D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.
D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.
D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.
D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

DPHD21

La Commissione per l'offerta formativa, istituita dal Collegio di dottorato il 21-07-2020, ha provveduto a formulare un'adeguata offerta formativa in termini qualitativi (in coerenza agli obiettivi formativi) e quantitativi (per CFU). Per ogni ciclo viene pubblicato sul sito il calendario degli insegnamenti (cfr. D.PHD.1_Allegato_n5) del corso di dottorato. Tale calendario contempla per ciascun insegnamento CFU, breve descrizione, docente titolare, e specifica per ogni giorno e ora l'argomento di ciascun incontro. Alcuni insegnamenti, sia del primo sia del secondo anno, sono attuati in condivisione con il corso di dottorato di Ateneo "Medium e Medialità". La maggior parte degli insegnamenti sono tenuti da docenti del collegio di dottorato, anche con l'intervento di esperti esterni anche stranieri; altri sono tenuti da esperti italiani di elevato profilo, anche provenienti da altre istituzioni fortemente legate al mondo della ricerca o del lavoro. Oltre al calendario degli insegnamenti, i dottorandi ricevono informazioni e sollecitazioni a partecipare a meeting nazionali (es., "L'incremento dei femminicidi: questioni pandemiche o culturali") e internazionali (es., "TELEexe4ALL e MEDEA", co-funded by EU) e a seminari (es., "Tracking neurodegeneration: imaging data from two Canadian consortia"; cfr.paragrafo-5_di_D.PHD.2_Allegato_n1).

Per il XXXIX ciclo l'offerta formativa includerà ulteriori seminari finalizzati all'applicabilità della ricerca nel mondo del lavoro ("Il ciclo di vita di un dispositivo medico: dall'idea iniziale all'immissione sul mercato ed i principali stakeholders coinvolti"; "L'approccio multidisciplinare nella ricerca- la chiave per la ricerca di alto livello").

DPHD22

Si svolgono annualmente momenti formativi di presentazione dei dati della ricerca che includono tutti i 19 dottorandi (di cui 15 con borsa) dei 3 cicli (XXXVI, XXXVII, XXXVIII). Dai momenti formativi di scambio sono scaturite collaborazioni tra i dottorandi tali da produrre presentazioni congressuali. I dottorandi partecipano a congressi nazionali/internazionali anche in qualità di relatori di comunicazione orale o poster per divulgare lo stato di avanzamento della loro ricerca. Infine, il collegio stimola i dottorandi alla partecipazione di scuole di formazione specifiche per ambito disciplinare (es., Summer/Autumn School). Tali attività sono monitorate al paragrafo-5 di D.PHD.2_Allegato_n1.

DPHD23

Il corso di dottorato prevede, sin dall'inizio del ciclo, l'attribuzione di un tutor (supervisore accademico) per ciascun dottorando, in modo che quest'ultimo possa progettare, realizzare e divulgare il proprio progetto di ricerca fino a raggiungere, al termine del suo percorso, la propria autonomia. Nel momento dell'attribuzione del tutor e/o in momenti successivi, è possibile sia individuato un co-tutor interno o esterno al Collegio che collabori con il tutor per lo sviluppo del progetto di ricerca. Il collegio di dottorato è composto da 23 docenti dell'Ateneo e 7 docenti stranieri, l'attribuzione del tutor ai dottorandi avviene su scelta del dottorando tra i docenti della linea di ricerca prescelta. L'affiancamento di un co-tutor (docente del collegio o esterno e di caratura nazionale/internazionale) contribuisce a garantire un adeguato supporto ad ogni dottorando. Nel XXXVI ciclo è stata bandita una borsa di dottorato industriale nella quale si garantiva un tutor industriale.

DPHD24

Ai dottorandi sono messe a disposizione le risorse finanziarie previste per legge per lo svolgimento delle loro attività di ricerca. Ciascun dottorando svolge le attività di ricerca presso le strutture di riferimento del tutor e del co-tutor, anche utilizzando le risorse a sua disposizione. A tal fine sono attivi accordi di collaborazione di ricerca con diverse Università ed Istituti (es., Istituto Euro-Mediterraneo di Scienza e Tecnologia, IEMEST Palermo; Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense dell'Università di Pavia; Fondazione Antea Roma; Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche dell'Università delle Marche; Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento; IRCCS S. Giovanni di Dio, Fatebenefratelli, Brescia; IRCCS San Raffaele Roma; CNR e CNR Perugia; Biolife srl Cosenza). Inoltre, si sono resi disponibili ad accogliere dottorandi i seguenti centri di ricerca esteri: Case School of Engineering, Case Western Reserve University, Cleveland USA; Center for Research in Exercise and Sport - Department of Physical Education - Federal University of Paraná Brasile; Porto Biomechanics Laboratory (Labiomep), FDEUP, University of Porto Portogallo; Northumbria University at Newcastle, Department of Mechanical and Construction Engineering, UK; Universiti Sains Malaysia (USM; cfr. D.PHD.1_Allegato_n4).

DPHD25

Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche (previste 40 ore annue) e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte. Tra le attività possibili ci sono: cultore della materia (per esami in forma scritta e orale), tutoraggio per tesi di laurea triennale e/o magistrale, didattica erogativa e interattiva con laboratori virtuali, esercitazioni in occasione delle settimane virtuali, webinar, ecc. Tali attività sono descritte e monitorate nella cartella Google "Attività didattica e tutoraggio (ADT)" (cfr. paragrafo 6 D.PHD.2_Allegato_n1); il monitoraggio avviene mediante compilazione di un Google Form da parte dei dottorandi sotto la supervisione dei tutor.

DPHD26

Come indicato anche nei punti precedenti (***D.PHD.2.1, D.PHD.2.2*** e ***D.PHD.2.4)***, il corso di dottorato è strutturato con un collegio di docenti (anche stranieri) che stimola i dottorandi a partecipare a eventi scientifici e di formazione sia nazionali che internazionali, ha accordi di collaborazione con università ed enti di ricerca italiani e stranieri ed è disponibile ad attivarne altri in caso di necessità specifiche dei dottorandi. Questo assicura la possibilità di creare e rafforzare relazioni scientifiche nazionali e internazionali. Le attività effettuate da ciascun dottorando sono tracciate come indicato nel punto ***D.PHD.3.1.*** Alcuni dottorandi stanno svolgendo o hanno pianificato di svolgere un periodo all'estero presso uno dei centri convenzionati su invito del centro ospitante e in accordo con il tutor, con la finalità di approfondire la propria tematica di ricerca.

È prevista la possibilità di acquisire la qualifica di "Doctor Europaeus", rilasciata dall'Ateneo in accordo con la normativa vigente e le disposizioni di cui all' Art.8 comma 4 del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca (D.PHD.2_Allegato_n2).

DPHD27

In fase di accreditamento, nel "Regolamento del dottorato in SCIENZE APPLICATE A BENESSERE E SOSTENIBILITÀ" (D.PHD.2_Allegato_n3) e nel "Modulo proposta Anagrafe dei Dottorati" (D.PHD.2_Allegato_n4) sono stati indicati dei requisiti minimi sulle pubblicazioni dei dottorandi e l'indicazione di svolgere l'attività di ricerca e di terza missione assegnata dal Collegio dei docenti e valorizzarne i risultati. Nello specifico, durante il triennio, il dottorando dovrà presentare almeno due contributi a congressi nazionali e/o internazionali e pubblicare, o aver sottomesso, almeno due articoli su riviste qualificate indicizzate Scopus o WOS). Data la natura del dottorato, che è formato da docenti afferenti a SSD bibliometrici, i dottorandi costruiscono l'attività di ricerca in modo tale da produrre articoli scientifici da pubblicare su riviste con codice WoS o Scopus dove, in base alla posizione del dottorando nella lista degli autori, risulta ben identificabile l'apporto individuale del dottorando. Viene sollecitata, dove possibile, la pubblicazione in modalità open access. Ciascun dottorando tiene aggiornata la lista dei propri prodotti di ricerca sulle piattaforme IRIS e CINECA, oltre che in un database accessibile al collegio. Le pubblicazioni sono elencate al paragrafo 2 del D.PHD.2_Allegato_n1: in totale i 19 dottorandi hanno pubblicato 71 Articoli 73 contributi in convegni e review/capitoli di libro; per ogni dottorando in media rispettivamente 4, 4 e 1.

Punti di Forza:

Il Dottorato ha calendarizzato attività didattiche adeguatamente strutturate (anche in termini di CFU e verifica delle conoscenze) che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri.

Il Dottorato prevede un incontro annuale tra dottorandi e Collegio dei docenti con l'obiettivo sia di rendicontare le attività svolte dai dottorandi che di stimolare le collaborazioni di ricerca. Inoltre, la partecipazione ai congressi è stimolata e monitorata.

L'organizzazione delle attività di ricerca del dottorando sono supportate con l'attribuzione di tutor dell'Ateneo ed eventualmente di co-tutor di istituzioni di ricerca esterne all'Università eCampus.

I dottorandi hanno accesso alle risorse bibliotecarie e logistiche dell'Ateneo e beneficiano delle risorse finanziarie previste dalla normativa per la ricerca e per i soggiorni all'estero. Inoltre, le attività di ricerca del dottorando sono supportate dai fondi di ricerca di tutor e co-tutor.

I dottorandi sono coinvolti nelle attività didattiche e tutorato nei limiti di tempo che la legge impone. Le attività didattiche, tra cui quelle di supporto allo svolgimento di tesi di laurea, sono monitorate e documentate.

Le esperienze internazionali dei dottorandi sono stimolate e monitorate. Queste esperienze sono supportate anche dalla presenza nel Collegio dei docenti di ricercatori che afferiscono a istituzioni di ricerca europee ed extra-europee.

La produzione scientifica dei dottorandi è buona e sottoposta a continuo monitoraggio. Il Collegio dei docenti, con l'obiettivo di stimolare la produzione scientifica ha previsto un numero minimo di prodotti della ricerca che il dottorando deve produrre nel triennio.

Aree di miglioramento:

Considerato che nell'allegato 4 di D.PHD.1 sono riportate convenzioni di ricerca tra il Dipartimento, non ancora istituito, di afferenza del Dottorato e Istituzioni di ricerca esterne all'Ateneo, la chiara definizione e suddivisione delle responsabilità gestionali e di formazione alla ricerca dei dottorandi in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo.

Non vi è evidenza di un'attività di monitoraggio dell'adeguatezza delle strutture messe a disposizione dei dottorandi per lo svolgimento delle loro attività di ricerca.

Benché siano documentati nei verbali esperienze di mobilità all'estero, queste risultano sino ad oggi sporadiche, e non sistemiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:D.PHD.2_Allegato_n1

  Descrizione:Monitoraggio dati di ingresso (1), prodotti della ricerca (2), rilevazioni analisi delle opinioni dei dottorandi (3), dottorandi all'estero (4), partecipazione a meeting nazionali e internazionali e seminari (5), attività didattica e tutoraggio (6)

  Dettagli:

  File:D.PHD.2_Allegato_n1.pdf

- **Titolo**:D.PHD.2_Allegato_n2

  Descrizione:Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca

  Dettagli:Art.8 comma 4

  File:D.PHD.2_Allegato_n2.pdf

- **Titolo**:D.PHD.2_Allegato_n3

  Descrizione:Regolamento interno del Corso di Dottorato in SCIENZE APPLICATE A BENESSERE E SOSTENIBILITÀ

  Dettagli:articolo 15 comma 2 lettera b

  File:D.PHD.2_Allegato_n3.pdf

- **Titolo**:D.PHD.2_Allegato_n4

  Descrizione:Modulo proposta anagrafe dottorati 2020/21 Corso di Dottorato in "Scienze Applicate a Benessere e Sostenibilità"

  Dettagli:pag. 3 paragrafo "sbocchi occupazionali"

  File:D.PHD.2_Allegato_n4.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.
D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

DPHD31

Le opinioni e suggerimenti dei dottorandi sono state rilevate sin dal primo ciclo tramite questionari quanti- qualitativi in forma anonima, al fine di permetterne la piena e libera espressione. I questionari sono stati predisposti per i dottorandi del primo (D.PHD.3_Allegato_n1) e del secondo anno (D.PHD.3_Allegato_n2) e vengono somministrati in via telematica.

I quesiti erano così suddivisi:

1-Riguardanti il dottorato in generale:

Sei soddisfatto della complessiva attività didattica di dottorato?; Hai suggerimenti per il miglioramento della didattica del dottorato?; Come valuteresti la formazione interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico?; Sei a conoscenza del fatto che il corso di dottorato offre la possibilità di perfezionamento linguistico anche in altre lingue?

2-Riguardanti ogni insegnamento:

Reputi che il monte ore sia adeguato ai fini dell'apprendimento?; L'organizzazione complessiva risulta accettabile? (es. orari, attività ecc.); Sei complessivamente soddisfatto/a dell'Insegnamento?; Le conoscenze preliminari possedute sono state sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? L'eventuale materiale di studio suggerito è adeguato?; Il docente stimola l'interesse verso l'Insegnamento?; Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?; Sei interessato agli argomenti trattati? Hai suggerimenti per il miglioramento dell'insegnamento di [NOME INSEGNAMENTO]?

Dall'analisi dei questionari i risultati denotano che il carico di studio è ritenuto adeguato, con una buona organizzazione complessiva degli insegnamenti, basato su lezioni esaurienti ed aderenti agli obiettivi formativi. Infatti, l'indice di valutazione di positività (IVP) come media degli insegnamenti del primo anno di Corso del Dottorato in "Scienze applicate a benessere e sostenibilità" (SABS) nei cicli 36°, 37° e 38° è stato intorno al 76 e 77% e la valutazione complessiva del Corso di Dottorato per quanto riguarda gli insegnamenti del primo anno di corso era inferiore a 70% nel 36° ciclo e successivamente è migliorata la valutazione di tutte le attività svolte dai dottorandi nel passaggio di anno ed è già stato attivato il sistema di ascolto delle opinioni dei dottorandi (un report grafico dei risultati e relativo commento sintetico è riportato al paragrafo 3 del D.PHD.2_Allegato_n1).

Per quanto concerne l'ascolto dei dottorandi, per ogni ciclo è stato eletto un rappresentante degli studenti, il quale partecipa alle riunioni del Collegio dei docenti e, quando vengono trattati argomenti per cui è importante l'opinione o il contributo degli studenti, della Giunta di Dottorato (organo istruttorio composto da alcuni membri del Collegio e istituito con la riunione del Collegio dei Docenti del 05-05-2020, cfr. D.PHD.3_Allegato_n3). Inoltre, oltre ai canali formali, il coordinatore predispone anche canali informali di messaggistica istantanea al fine che i dottorandi possano ricevere comunicazioni ad hoc, esporre necessità e/o considerazioni. Per favorire l'interazione tra i soli dottorandi, ma per tutti i cicli, è stata altresì suggerita la creazione di un canale di messaggistica istantanea. Le criticità rilevate vengono esposte al Collegio al fine di attivare la loro risoluzione e migliorare l'offerta didattica e i servizi ai dottorandi.

Inoltre, a seguito delle indicazioni AVA-3, il Corso di Dottorato di Ricerca si è dotato (verbale Giunta del 14-03-2023 e verbale Collegio del 27-03-2023, D.PHD.3_Allegato_n4) di un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale basato su documenti elettronici (condivisi con il Collegio Docenti) che ogni dottorando, sotto la supervisione del proprio Tutor, deve compilare e mantenere aggiornati per quanto riguarda:

1. i prodotti della ricerca (PDR; XXXVI; XXXVII e XXXVIII Ciclo; cfr. paragrafo 2 del D.PHD.2_Allegato_n1;
2. l'attività didattica e tutoraggio (XXXVI; XXXVII e XXXVIII Ciclo; cfr. paragrafo 6 del D.PHD.2_Allegato_n1;
3. partecipazione a eventi scientifico-culturali (XXXVI; XXXVII e XXXVIII Ciclo; cfr. paragrafo 5 del D.PHD.2_Allegato_n1).

I dati elaborati sono sintetizzati ed esposti al Collegio al fine di risolvere le criticità e migliorare i servizi offerti ai dottorandi.

Il Collegio sta predisponendo un sistema per il monitoraggio delle attività di ricerca svolte dai dottorandi durante il periodo all'estero

(D.PHD.3_Allegato_n5).

Il PQA, in collaborazione con i coordinatori dei corsi di dottorato, ha sviluppato delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato, che forniscono indicazioni per lo svolgimento delle attività di AQ (in allegato) in accordo con le Linee Guida AVA-3 sviluppate da ANVUR. La piena implementazione di queste attività è programmata dal prossimo anno accademico. Tali Linee Guida, inoltre, tengono in considerazione anche i questionari per la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dei dottori, resi disponibili da ANVUR nel mese di aprile 2023. I Sistemi Informativi di Ateneo si sono attivati per la predisposizione del sistema di raccolta informatizzato dei dati dei questionari, interpellando anche CINECA per la messa a disposizione delle applicazioni dedicate, in modo da eseguire la prima rilevazione con i nuovi questionari al momento del passaggio d'anno per i dottorandi e del conseguimento titolo per i dottori.

Da maggio 2023 il dottorato si è dotato di un sistema di monitoraggio dei processi in conformità con le linee guida stilate dal PQA, in collaborazione con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato. Le linee guida prevedono che la documentazione dell'analisi rilevate vengano presentate al Collegio dei docenti per la dovuta discussione e approvazione e, successivamente, a CdA, CTO, Direzione Generale, NdV e PQA.

DPHD32

L'allocazione dei fondi (missioni, acquisti etc.) viene monitorata attraverso la segreteria e gestita dagli uffici amministrativi previa autorizzazione del tutor e/o del Collegio.

DPHD33

È in atto sin dal I° anno del XXXVI ciclo la raccolta delle opinioni dei dottorandi sulla didattica. I dati relativi agli insegnamenti del primo anno sono stati analizzati dopo attuazione di tre cicli successivi (XXXVI, XXXVII, XXXVIII), consentendo un'analisi dell'andamento da parte della Commissione Offerta Formativa. I dati in forma aggregata sono stati illustrati al Collegio dei docenti e inviati a ogni docente titolare di un insegnamento in forma disaggregata, includendo anche le risposte presenti nei campi liberi per commenti/opinioni degli studenti (cfr. paragrafo 3 del D.PHD.2_Allegato_n1).

Alla fine del primo anno del XXXVI ciclo si è progettato di analizzare i dati raccolti e di effettuare un dettagliato riesame al termine dello stesso ciclo (D.PHD.3_Allegato_n6). Si prevede di effettuare il Riesame del percorso formativo prendendo in considerazione gli indici di valutazione degli studenti (D.PHD.3_Allegato_n7), l'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento e la consultazione delle parti interessate interne ed esterne (D.PHD.3_Allegato_n8).

Al termine dell'offerta didattica (lezioni e seminari) del XXXVI ciclo e in vista dell'imminente accreditamento del XXXIX ciclo, o in data 22-05-2023, su invito del coordinatore della commissione offerta formativa, si è tenuta la consultazione con le parti interessate. Alla riunione, tenutasi in via telematica, hanno partecipato la commissione offerta formativa, i rappresentanti dei dottorandi (uno per ogni ciclo attivo), dottori di ricerca provenienti da altri Atenei, docenti di altre università anche straniere e rappresentanti di società scientifiche, enti ed imprese. Le proposte, le indicazioni e i suggerimenti sono stati presi in considerazione per formulare l'offerta formativa del nuovo ciclo proposto per l'accreditamento (D.PHD.3_Allegato_n8).

Punti di Forza:

Il Dottorato monitora in maniera sistematica l'opinione dei dottorandi relativamente alle attività didattiche offerte e la loro attività sia in termini di prodotti della ricerca che di partecipazione a congressi ed esperienze all'estero come documentato nell'Allegato 1 di PHD.2.

Il Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi tramite la segreteria e gli uffici amministrativi previa autorizzazione dei tutor.

Un riesame dell'organizzazione delle attività didattiche è stato condotto in seguito alla raccolta di feedback da parte dei dottorandi. Questo processo ha portato il Collegio dei docenti a rivedere l'offerta formativa.

Aree di miglioramento:

Efficacia del sistema di valutazione specifico relativo ai servizi offerti dall'Ateneo e dell'esperienza del dottorando in termini di attività di ricerca e terza missione, previsto dalle Linee Guida recentemente pubblicate per i programmi di dottorato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione "**Indicatori (eventuale commento)**" in cui viene indicato "**Si registra un andamento negativo per la quota di iscritti con titolo di accesso in altro ateneo. L'assenza di borse finanziate da enti esterni e l'assenza di dati per gli altri indicatori.**", si segnala quanto segue.

1. Con riferimento all'indicatore "*H.0.0.A - Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo",* si sottolinea che i valori nel triennio, anche se con andamento decrescente nel 2022, rimangono a livelli molto alti (per gli anni 2020 e 2021 è il 100% che passa all'87,5% nel 2022) e risultano nettamente superiori ai benchmark riportati nei grafici, che riguardano solamente il dato nazionale delle università "tradizionali" e macroregionale (non è presente il benchmark delle università telematiche). A questo proposito è interessante osservare che nella Tabella 9 del D.M. 1209 del 2022 "Criteri di riparto del contributo ex L. 243/1991 per le Università non statali telematiche" (in allegato), per il CRITERIO 3 (Attrattività del dottorato), definito come "% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane (XXXVII ciclo)" all'Ateneo eCampus viene attribuito il 33,3% del relativo finanziamento, a fronte di un 100%, che viene distribuito tra 4 università, dimostrando quindi un'attrattività dei dottorati dell'Ateneo superiore alla media degli atenei telematici. Infine, nella valutazione dell'andamento decrescente dell'indicatore dovrebbe essere tenuta in considerazione anche la dimensione campionaria esigua su cui viene calcolato (massimo 8 dottorandi per anno).

2. Non sono presenti dati per gli indicatori **"***H.0.0.B - Percentuale di* ***dottori di ricerca*** *che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero* **",** "*H.0.0.D - Percentuale di* ***dottori di ricerca*** *che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)*" e "*H.0.0.E - Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai* ***dottori di ricerca*** *degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di* ***dottori di ricerca*** *negli ultimi tre cicli conclusi*" perché nessuno dei tre cicli di dottorato attivati dall'Ateneo si è ancora concluso e, quindi, non sono presenti "dottori di ricerca". Tali indicatori non sono, pertanto, valutabili per l'Ateneo.

A fronte di quanto indicato, si chiede di riconsiderare il giudizio "Non soddisfacente" espresso in merito agli indicatori.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Per la risposta alla controdeduzione riferita alla sezione "Indicatori" (vedi sotto), si rimanda alla stessa sezione per il riscontro fornito da ANVUR.

Documenti chiave

- **Titolo**:D.PHD.3_Allegato_n1

  Descrizione:Breve Descrizione: Form per questionario dottorandi valutazione insegnamenti I anno

  Dettagli:

  File:D.PHD.3_Allegato_n1.pdf
- **Titolo**:D.PHD.3_Allegato_n2

  Descrizione:Form per questionario dottorandi valutazione insegnamenti II anno

  Dettagli:

  File:D.PHD.3_Allegato_n2.pdf
- **Titolo**:D.PHD.3_Allegato_n3

  Descrizione:Verbale collegio docenti del 5 maggio 2020

  Dettagli:punto 1

  File:D.PHD.3_Allegato_n3.pdf
- **Titolo**:D.PHD.3_Allegato_n4

  Descrizione:Verbale giunta di dottorato del 14 marzo 2023 + verbale collegio docenti del 27 marzo 2023

  Dettagli:punto 9 (verbale giunta) + punto 2 (verbale collegio)

  File:D.PHD.3_Allegato_n4.pdf
- **Titolo**:D.PHD.3_Allegato_n5

  Descrizione:Verbale collegio dei docenti del 22 giugno 2023

  Dettagli:punto 3

  File:D.PHD.3_Allegato_n5.pdf
- **Titolo**:D.PHD.3_Allegato_n6

  Descrizione:Verbale commissione didattica del 23 settembre 2021

  Dettagli:paragrafo "Rimodulazione progetto formativo"

File:D.PHD.3_Allegato_n6.pdf

- **Titolo**:D.PHD.3_Allegato_n7

  Descrizione:Verbale commissione didattica del 13 aprile 2023Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo "rimodulazione progetto formativo"

  Dettagli:paragrafo "rimodulazione progetto formativo"

  File:D.PHD.3_Allegato_n7.pdf

- **Titolo**:D.PHD.3_Allegato_n8

  Descrizione:Verbale commissione didattica del 22 maggio 2023

  Dettagli:

  File:D.PHD.3_Allegato_n8.pdf

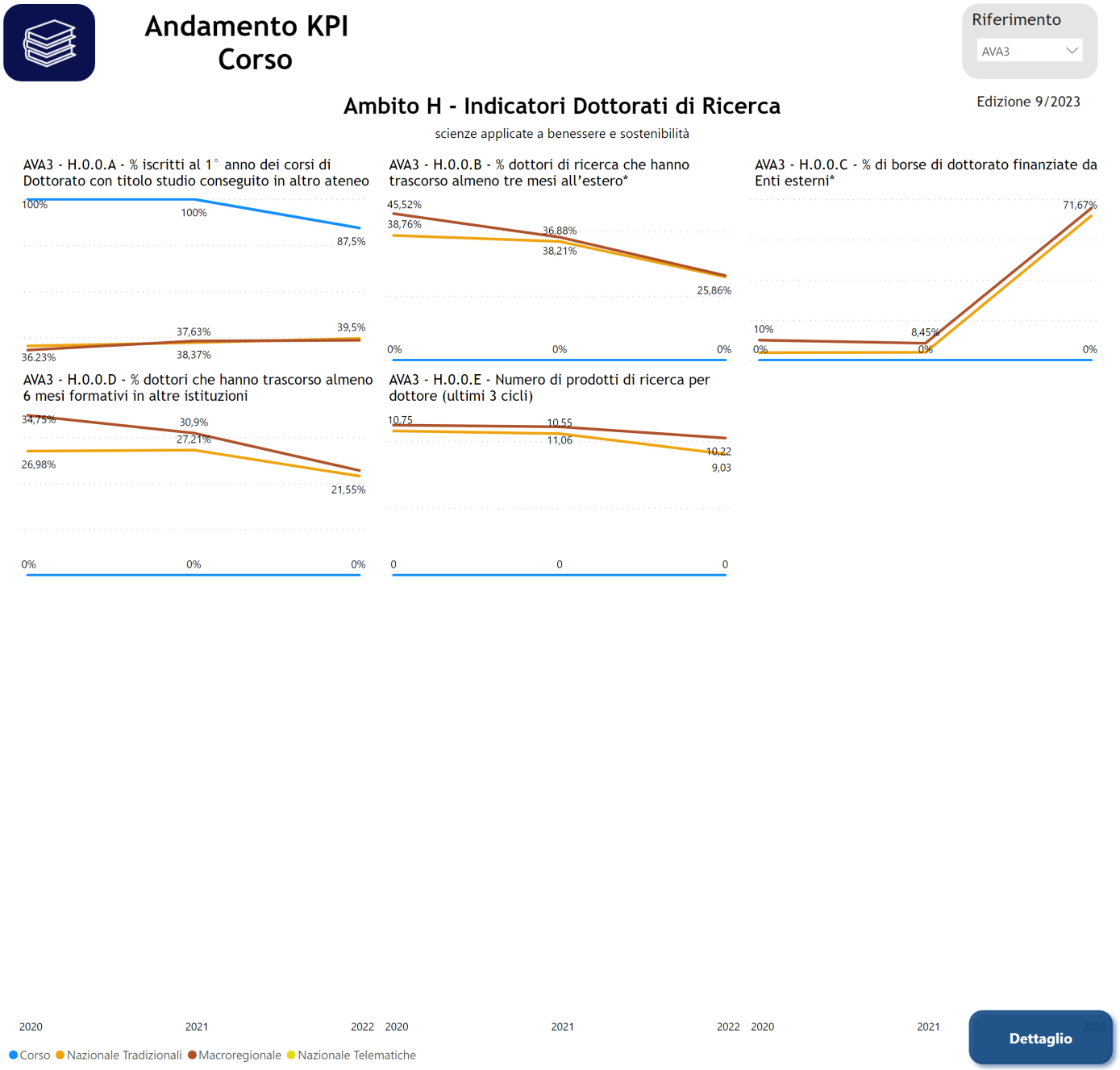
Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Tabella 9 del D.M. 1209 del 2022 “Criteri di riparto del contributo ex L. 243/1991 per le Università non statali telematiche”

  Descrizione:TABELLA 9 Dottorato e post lauream 2022 - Atenei non statali telematici (art. 4 DM 1206 del 17 ottobre 2022)

  Dettagli:si veda CRITERIO 3 (Attrattività del dottorato) % iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane (XXXVII ciclo)

  File:D.M. n. 1206 Tabella 9 post laurea telematiche 2022.pdf



Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registra un andamento negativo per la quota di iscritti con titolo di accesso in altro ateneo. L'assenza di borse finanziate da enti esterni e l'assenza di dati per gli altri indicatori.

Analizzate le controdeduzioni dell'Ateneo, l'Anvur prende atto delle motivazioni e pertanto modifica la valutazione dell'indicatore da *Non soddisfacente* a *Soddisfacente*.

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università E-Campus

Settimana di visita istituzionale 25-29 settembre 2023

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze della Comunicazione (L-20)

D.CDS) **L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il settore della comunicazione, delle telecomunicazioni e dei media rappresenta oggi uno dei più strategici della nostra società e, contemporaneamente, quello forse più dinamico e mutevole. Pervade ogni aspetto della vita sociale, così come dimostrato in particolare dal fenomeno delle reti sociali e dei social media, che sono divenuti centrali nel nostro contesto, e dalle più recenti dinamiche evolutive del marketing e della politica. E da tempo ormai condiziona anche la vita privata, con particolare riferimento alle relazioni interpersonali e familiari. Per queste ragioni, il CdS in Scienze della Comunicazione appare come uno degli strumenti più importanti per contribuire a creare professionisti e cittadini capaci di integrarsi nel mondo della comunicazione in maniera attiva e competente. La conoscenza degli strumenti operativi (attinenti ai diversi ambiti giuridico, economico-aziendale, culturale e sociologico) costruisce quindi un profilo professionale spendibile in diversi settori produttivi e istituzionali.

D’altro canto, l’attrattività del CdS e la validità complessiva delle motivazioni che hanno portato all’istituzione del CdS sono dimostrate soprattutto dai dati riguardanti il livello di soddisfazione dei laureati del CdS rispetto ai contenuti dell’offerta formativa ricevuta (indicatore iC18 – si veda SMA 2022). La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo al CdS in Scienze della Comunicazione si è infatti attestata, nel 2021, al 98,3%. Di significativo valore probante sono poi anche i risultati delle valutazioni dei tutor aziendali relative ai tirocini svolti tra gli anni accademici 2019-20 e 2021-22. Il giudizio di eccellenza in termini di adattamento complessivo del tirocinante al contesto aziendale è infatti presente nell’80% delle risposte raccolte, mentre si attesta al 70% con riferimento al quesito specifico relativo alla preparazione complessiva mostrata dal tirocinante nell’ambito dell’attività svolta. L’eccellenza è riscontrata poi addirittura nel 90% dei giudizi raccolti in risposta al quesito concernente l’impegno mostrato dallo studente del CdS nell’ambito dell’attività di tirocinio. Per la totalità dei tutor aziendali interpellati, gli studenti del CdS hanno pienamente raggiunto gli obiettivi definiti in sede di stesura del progetto formativo del tirocinio e acquisito capacità operative specifiche relativamente agli obiettivi professionali concordati. Sia le conoscenze teoriche sia le capacità applicative acquisite dallo studente del CdS durante il percorso di studi universitari sono state giudicate ottime nel 60% delle risposte raccolte e buone nel rimanente 40 (si veda SUA-CdS 2023 - Quadro C3 e allegato).

Davvero eloquenti, infine, sono gli esiti dell’attività di consultazione delle parti interessate, condotta dall’apposito organo di facoltà che, costituito nel 2019, è stato sostituito nel maggio del 2023 da queste due strutture distinte: la Commissione per la consultazione delle parti sociali del CdS in Servizi Giuridici e del Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza e dalla Commissione per la consultazione delle parti sociali dei CdS in Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche e Sociali. Dai questionari somministrati ai soggetti consultati emerge infatti una valutazione pienamente positiva dell’offerta formativa, con particolare riferimento alla sua adeguatezza complessiva e alla sua capacità di rispondere a precise esigenze del mondo del lavoro (si veda SUA-CdS 2023 – Allegato quadro A1.b).

Peraltro, proprio gli esiti delle consultazioni delle consultazioni sono stati presi in considerazione nella progettazione del CdS e nell’aggiornamento periodico dell’offerta formativa, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati. In particolare, anche alla luce delle consultazioni effettuate, il piano di studi del CdS è stato modificato e si è arricchito di nuovi curricula, volti a rafforzare l'offerta formativa rispetto a competenze e sbocchi professionali che tendono ad acquisire una crescente rilevanza. Il percorso di studi, infatti, è caratterizzato per un profilo complesso e articolato che presenta stimoli e indirizzi di diversa natura: in primo luogo linguistici, storici e filosofici, sociologici e giuridici; ma ad essi si affiancano attività pratiche, come quelle di laboratorio di scrittura, che presta anche grande attenzione al web, come nuovo contesto professionale, senza dimenticare quello istituzionale o pubblicitario.

Da questo punto di vista, i corsi dedicati al gioco (nel senso del gambling) o al gaming (game design e game development) indicano l’apertura del sapere accademico a problematiche e nuovi orizzonti professionali che non si trovano in tutti i corsi di studio. L’ampiezza di competenze apprese in questo CdS rappresenta un viatico per la prosecuzione degli studi anche in forma specialistica.

Di qui, dunque, la necessità di sviluppare analisi relative all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi e alla possibilità soprattutto di attivare un Corso di laurea magistrale a completamento del percorso triennale. Al momento questa proposta non ha però avuto seguito. Sarebbe utile in ogni caso, anche in considerazione del complessivo successo riscosso dal CdS in termini di adesioni e valutazioni delle parti interessate, riprendere in modo ancora più approfondito e operativo lo studio finalizzato alla possibile

attivazione di un corso di laurea magistrale, procedendo al potenziamento delle analisi relative al proseguimento in cicli di studio successivi.

Come indicato sopra, si segnala che le rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo (Quadro C2 della SUA-CdS), gestite a livello di Ateneo, riescono attualmente a coprire una quota piuttosto bassa di ex studenti, per questo motivo il PQA sta proseguendo le attività di consolidamento e sistematizzazione delle modalità di consultazione dei laureati e del monitoraggio degli esiti occupazionali, nell'ottica di un aggiornamento e di una verifica costanti dell'efficacia degli obiettivi di apprendimento definiti dal percorso formativo. In particolare, vista l'impossibilità di aderire o di usufruire dei servizi del Consorzio AlmaLaurea (la richiesta di adesione presentata dall'Ateneo non è stata accolta), il PQA ha intrapreso uno studio dedicato al miglioramento della rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati che comprende:

- la sostituzione della scheda 6bis (allegata al documento 'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano' del 2013), attualmente in uso, con un nuovo questionario, in via di perfezionamento, che raccolga dati più specifici sugli esiti occupazionali dei laureati, in linea, per quanto possibile, con le rilevazioni effettuate da AlmaLaurea. In particolare, è interesse dell'Ateneo raccogliere dati che consentano di analizzare gli eventuali cambiamenti professionali successivi al conseguimento del titolo, dato l'elevato numero di studenti lavoratori iscritti ai diversi CdS;
- la modifica della modalità di somministrazione dei questionari, attualmente sottoposti unicamente tramite intervista telefonica, che avverrà in più passaggi (invio mediante e-mail dell'invito a compilare il questionario on line ai laureati; l'invio di mail di sollecito, qualora il questionario non venisse compilato; l'intervista telefonica, effettuata in diversi periodi e rivolta in particolare a tutti coloro che non hanno compilato il questionario online).

Il PQA sta attualmente completando la formulazione del nuovo questionario.

Queste in particolare, all'esito della trattazione dei punti di riflessione, sono le azioni di miglioramento proposte:

- Sarebbe opportuno potenziare l'attività di analisi relativa al proseguimento in cicli di studio successivi, raccogliendo ulteriori opinioni e spunti
- Sarebbe utile, anche in considerazione del complessivo successo riscosso dal CdS in termini di adesioni e valutazioni delle parti interessate, riprendere in modo ancora più approfondito e operativo lo studio finalizzato alla possibile attivazione di un corso di laurea magistrale.

Il PQA deve proseguire le attività di consolidamento e sistematizzazione delle modalità di consultazione dei laureati e del monitoraggio delle loro carriere professionali, nell'ottica di un aggiornamento e di una verifica costanti dell'efficacia degli obiettivi di apprendimento definiti dal percorso formativo.

Punti di Forza:

La considerazione delle necessità, delle opportunità di crescita e dell'adeguamento dei percorsi di formazione, nonché l'acquisizione di competenze trasversali, sono chiaramente evidenziate nella progettazione e nell'esecuzione dell'attività formativa, sia inizialmente che in itinere.

Le principali figure coinvolte nei risultati dei percorsi formativi del Corso di Studio vengono individuate e coinvolte periodicamente, sia direttamente che indirettamente. Ciò include una consultazione con le parti interessate nell'ambito della filiera educativa, compreso il Dottorato di ricerca. I risultati ottenuti contribuiscono all'efficace sviluppo del progetto formativo.

Aree di miglioramento:

Dato il diversificato ventaglio di prospettive professionali espresse, l'efficacia della rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati in considerazione del recente avvio del processo.

Non si evince lo stato dell'arte relativo all'idea di istituire un Corso di Laurea Magistrale, a tutt'oggi non istituito, per completare il ciclo della Laurea Triennale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Non si hanno evidenze di come il CdS voglia avviare uno studio dedicato al miglioramento della rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati seppur ha avviato iniziative in tal senso"**, si segnala che a pagina 3 dell'autovalutazione del CdS L-20 vengono dettagliati gli interventi

correttivi intrapresi dal PQA. Inoltre, nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023 del CdS L-20, allegato come documento chiave per il punto di attenzione D.CDS.4.1, è presente uno specifico obiettivo di miglioramento (si veda sezione D.CDS.1.c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO, obiettivo n. 2 “Consolidamento e sistematizzazione delle modalità di Consultazione dei laureati e del monitoraggio degli esiti occupazionali”, p. 17-18), in cui vengono descritti con precisione, oltre al ‘Problema da risolvere/Aree di miglioramento’ e alle ‘Azioni da intraprendere’, anche gli ‘Indicatori di riferimento’, le ‘Responsabilità’, le ‘Risorse necessarie’ e i ‘Tempi di esecuzione e le scadenze’.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

Con riferimento alla sezione **“Aree di miglioramento”** dove viene indicato **“Non si hanno evidenze di come il CdS voglia avviare uno studio dedicato al miglioramento della rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati seppur ha avviato iniziative in tal senso”**, si segnala che a pagina 3 dell’autovalutazione del CdS L-20 vengono dettagliati gli interventi correttivi intrapresi dal PQA. Inoltre, nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023 del CdS L-20, allegato come documento chiave per il punto di attenzione D.CDS.4.1, è presente uno specifico obiettivo di miglioramento (si veda sezione D.CDS.1.c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO, obiettivo n. 2 “Consolidamento e sistematizzazione delle modalità di Consultazione dei laureati e del monitoraggio degli esiti occupazionali”, p. 17-18), in cui vengono descritti con precisione, oltre al ‘Problema da risolvere/Aree di miglioramento’ e alle ‘Azioni da intraprendere’, anche gli ‘Indicatori di riferimento’, le ‘Responsabilità’, le ‘Risorse necessarie’ e i ‘Tempi di esecuzione e le scadenze’.

Le iniziative intraprese dal CdS in relazione al miglioramento della rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati sono indicate nel RRC 2023, come si afferma nelle controdeduzioni, tra gli obiettivi e le azioni di miglioramento. Si tratta dunque di un'azione appena intrapresa, tanto che si parla di *"questionari in via di perfezionamento e dunque ancora non chiaramente definiti né definitivi*", di cui solo in futuro si potrà valutare l'efficacia. Per il CdS in oggetto si tratta di un obiettivo centrale considerati i numerosi e variegati sbocchi professionali dichiarati.

L'area di miglioramento, per maggiore chiarezza, viene così riformulata:

"Dato il diversificato ventaglio di prospettive professionali espresse, l'efficacia della rilevazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati in considerazione del recente avvio del processo".

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:*Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, B7, C2, C3*

  File:L-20 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Verbali delle riunioni della Commissione per la consultazione delle parti sociali – SUA-CdS – Allegato Quadro A1.b

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:SUA-CdS 2023-24 All. A1.b Verbali consultazioni parti sociali.pdf

- **Titolo**:Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:L-20 SMA 2022.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la consultazione delle parti interessate

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG consultazione Parti interessate Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studi

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG AQ dei CdS Rev3 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studi
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG progettazione CdS Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo
  Descrizione:monitoraggio dell’adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell’adeguatezza e dell’efficacia dei processi dell’AQ del CdS
  Dettagli:paragrafo 4.1.b e 4.1.c
  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, è dichiarato con chiarezza già nel “Corso di studio in breve” della SUA-CdS e viene descritto ancora più in dettaglio evidentemente nel quadro dedicato alla presentazione degli obiettivi specifici del Corso e alla descrizione del percorso formativo (A4.a). Gli aspetti socio-culturali, politici, economici, giuridici, tecnologici dei processi della comunicazione che vengono menzionati proprio in questo quadro, allo scopo di mettere subito in evidenza le peculiarità e gli ambiti distintivi del percorso formativo, trovano poi precisa rispondenza nell’articolazione per aree disciplinari riportata all’interno del Quadro A4.b.2, laddove, con riferimento alle stesse, vengono indicati, nel dettaglio, i risultati di apprendimento attesi comuni a tutti i curricula e quelli specifici relativi a uno o più di essi.

Gli obiettivi formativi specifici (Quadro SUA-CdS A4.a) e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali (Quadri SUA-CdS A4.b.2 e A4.c), risultano descritti in modo chiaro e completo e declinati per aree di apprendimento. Evidente appare altresì la loro coerenza con i profili culturali e professionali in uscita riportati all’interno del Quadri SUA-CdS A2.a che, soprattutto nella descrizione delle competenze associate alla funzione, accenna già di fatto a quelle stesse aree disciplinari descritte poi in dettaglio soprattutto all’interno del Quadro A4.b.2.

Si segnala che, per la compilazione dei quadri RAD della SUA-CdS sopra menzionati, il GdAQ non ha potuto avvalersi né delle ‘Linee guida per l’AQ del CdS’ né delle ‘Linee Guida per la progettazione dei CdS’, predisposte successivamente al momento della modifica ordinamentale. Le ‘Linee per l’AQ dei CdS’ sono invece state seguite per l’aggiornamento del Quadro A4.b.2 (e degli altri Quadri modificabili annualmente).

Il PQA monitora, nella propria relazione annuale, l’adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell’adeguatezza e dell’efficacia dei processi dell’AQ del CdS.

Punti di Forza:

Gli aspetti culturali scientifici e professionalizzanti del corso di L-20 sono coerenti tra di loro e vengono ben esplicitati nei relativi quadri della SUA-CdS. L'acquisizione di competenze trasversali giuridiche, sociologiche, economico-organizzative è un tratto fortemente distintivo di questo CdS che organizza i propri curricula in modo organico.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento desiderati, sia in termini disciplinari che trasversali, dei percorsi formativi individuati, sono in coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali che gli studenti raggiungeranno al termine del percorso. Tali obiettivi sono chiaramente articolati in diverse aree di apprendimento, focalizzandosi particolarmente sugli ambiti della comunicazione, dei linguaggi multimediali e tecniche comunicative . L'approccio adottato è definito in modo inequivocabile, includendo la promozione di competenze trasversali, la diversificazione delle opportunità di lavoro e la strutturazione dettagliata dei curricula, il tutto soggetto a misurazioni regolari per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Aree di miglioramento:

Si ha evidenza di un disallineamento nella fase di compilazione dei quadri RAD della SUA-CdS laddove "il GdAQ non ha potuto avvalersi né delle ‘Linee guida per l’AQ del CdS’ né delle ‘Linee Guida per la progettazione dei CdS’, predisposte successivamente al momento della modifica ordinamentale".

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:*Quadri: Il Corso di Studi in Breve, A2.a, A4.a, A4.b.2, A4.c*

  File:L-20 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studi

  Descrizione:

  Dettagli:

File:LG AQ dei CdS Rev3 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studi

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG progettazione CdS Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi dell'AQ del CdS

  Dettagli:paragrafo 4.1.b e 4.1.c

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:Rapporto di Riesame Ciclico Corso di studi L-20 Scienze della Comunicazione 2023

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:L-20 RRC 2023 (1).pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

L'offerta e i percorsi formativi risultano chiaramente descritti all'interno del Regolamento didattico, allegato al Quadro B1 della SUA-CdS e consultabile sul sito di Ateneo, e sono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Il percorso di studi si struttura su tre anni e punta a fornire una solida preparazione di tipo multidisciplinare, con l'obiettivo di avviare alla comprensione, all'analisi e all'utilizzo degli strumenti della comunicazione in tutte le sue dimensioni: comunicazione istituzionale e d'impresa, marketing, e-commerce, pubblicità, social media. Il Corso di Studi mira quindi a porre lo studente in condizione di muoversi consapevolmente nel mondo dei media e di comprendere le principali dinamiche aziendali, giuridico-istituzionali e sociali, per operare con funzioni di progettazione e di intervento in tutti gli ambiti occupazionali in cui sono richieste competenze relative al mondo della comunicazione. La conoscenza delle metodologie operative di base (attinenti agli ambiti giuridico, economico-aziendale, culturale e sociologico), infatti, costituisce uno strumento immediatamente spendibile in diversi settori produttivi e istituzionali. Inoltre, il Corso fornisce le conoscenze e le capacità necessarie per il proseguimento degli studi nei Master di primo livello e nei Corsi di studio magistrali. Il Corso di Studi triennale in Scienze della Comunicazione si articola in quattro distinti curricula: 1. "Comunicazione istituzionale e d'impresa", vocato in particolare all'approfondimento dei processi comunicativi e organizzativi interni ad aziende e istituzioni e più direttamente legato, tra gli sbocchi professionali del CdS riportati nella scheda SUA-CdS, al mondo delle pubbliche relazioni e, in sede più squisitamente istituzionale, alla gestione degli uffici relazioni col pubblico; 2. "Digital marketing", incentrato sull'approfondimento delle tecniche di marketing digitale e naturalmente connesso, a livello di sbocchi professionali e occupazionali, al settore della pubblicità e delle attività promozionali, e vocato quindi in particolare alla formazione di tecnici del marketing; 3. "Digital entertainment and gaming", caratterizzato da uno specifico focus sull'analisi sociologica del fenomeno del gioco e sulle principali tecnologie informatiche per la comunicazione globale e lo sviluppo dei videogiochi e legato pertanto al settore dell'editoria multimediale e dell'entertainment; 4. "Influencer", concepito al duplice scopo di colmare un vuoto formativo e di fornire un solido ed al contempo specifico bagaglio di conoscenze e competenze a nuove figure professionali, che sono venute recentemente formandosi, affermandosi ed accreditandosi, in molti casi peraltro senza particolari basi formative e semplicemente sull'onda di un consenso diffuso. Caratterizzato da uno specifico focus sulla moda, sulle tecniche di gestione dei social media e sulle attività promozionali condotte attraverso questi canali, questo curriculum è dunque direttamente connesso al settore della gestione dei processi di comunicazione digitale e multimediale e al comparto pubblicitario.

Sono previsti 16 insegnamenti. Il primo anno prevede sei insegnamenti, comuni a tutti i curricula (tre riferiti ad attività di base e tre ad attività caratterizzanti); il secondo anno prevede tre insegnamenti comuni a tutti i curricula (riferiti ad attività caratterizzanti), un insegnamento a scelta e due insegnamenti specifici per ognuno dei curricula; nel terzo anno, infine, sono previsti un insegnamento comune a tutti i curricula (riferito ad attività affini), un insegnamento a scelta, due insegnamenti specifici per ognuno dei curricula. Nei Quadri A4b2 e A4c della SUA-CdS sono documentati i risultati dell'apprendimento attesi del CdS, in coerenza con i Descrittori di Dublino, in termini di ciò che gli studenti sono tenuti a conoscere, comprendere e/o essere in grado di dimostrare al completamento del processo educativo, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del CdS. In particolare, il Quadro A4.b.2 suddivide gli insegnamenti delle seguenti aree: Area DISCIPLINE SEMIOTICHE LINGUISTICHE ED INFORMATICHE; Area DISCIPLINE SOCIALI E MEDIOLOGICHE; Area METODOLOGIE ANALISI E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE; Area SCIENZE UMANE ED ECONOMICO SOCIALI; Area DISCIPLINE GIURIDICHE STORICO POLITICHE E FILOSOFICHE. Sullo specifico apporto garantito da ogni singolo insegnamento e dalle altre attività presenti all'interno dei quattro curricula si rimanda alla chiarezza e all'efficacia espositiva dell'allegata matrice di Tuning.

Il Regolamento didattico di CdS è pubblicato, con adeguata visibilità, a libero accesso sul sito di Ateneo, nella sezione del sito corrispondente all'url https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattica/index.html, e allegato al Quadro B1 della SUA-CdS. Inoltre, l'offerta formativa per ogni CdS è facilmente consultabile dall'omonima sezione del sito di Ateneo.

Le indicazioni relative alla struttura del CdS (DE/DI/autoapprendimento) sono esplicitate nei quadri B1 (Regolamento didattico) e B1c della SUA-CdS, in armonia con le 'Linee Guida per la stesura dei Regolamenti didattici di CdS' e con le 'Linee guida per l'interazione didattica', e rispecchiano le indicazioni riportate dal Regolamento didattico di Ateneo (Art. 18, comma 2). Tali indicazioni sono di carattere generale, a livello di CdS, e viene lasciata libertà al docente, nel rispetto dei vincoli di Ateneo, in merito alla quantità e alla tipologia della DE e della DI inserita nel singolo insegnamento.

Il CdS ha aderito alle indicazioni dell'Ateneo senza valutare possibili specifiche peculiari del CdS stesso.

In armonia con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento' e con le 'Linee guida per l'interazione didattica", ogni docente indica nelle schede dei singoli insegnamenti l'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologia di attività formative DE, DI (comprese le e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor) e le attività di autoapprendimento.

Le schede sono sottoposte a revisione da parte del CdS per verificare la completezza delle informazioni. In particolare, per un effettivo riscontro, il CdS intraprende annualmente un processo di audit di valutazione dei materiali didattici, su richiesta del PQA, per svolgere verifiche e controlli sulla coerenza tra la struttura degli insegnamenti e quanto dichiarato nelle relative schede. Il PQA fornisce riscontro del monitoraggio nella relazione annuale (paragrafo 43c).

Il Virtual Learning Environment (VLE) di eCampus è stato progettato per consentire l'erogazione di contenuti didattici multimediali, rispondenti a specifici standard che supportano i Learning Objects (LO) in formato XML (eXtensible Markup Language), e di tracciarne l'erogazione a scopo didattico e certificativo, con granularità a livello di Learning Object e singolo test di apprendimento (Advanced Distributed Learning specifica SCORM 12).

La tracciabilità della fruizione del corso online, in termini di erogazione e utilizzo di tutti i contenuti fino a livello di LO, oltre ad essere sostegno al modello didattico scelto, garantisce la salvaguardia del diritto d'autore del materiale didattico stesso.

Il processo di progettazione e produzione dei contenuti multimediali presenti all'interno dei corsi è basato su un'architettura Learning Content Management System, con capacità di authoring, indicizzazione contenuti, aggregazione a granularità variabile, regole di adattività espresse in forma esplicita e interoperabili tra sistemi di vari fornitori (per esempio con la specifica in XML Simple Sequencing), grande capacità di archiviazione online con possibilità di autenticazione di accesso e protocolli standard di condivisione dei metadata (basato su SOAP XML).

Per agevolare la produzione di contenuti multimediali di qualità il software EPPI, la componente del VLE in uso ai Docenti, consente comunque la produzione di oggetti complessi sulla base di schemi predefiniti che guidano il Docente stesso nella realizzazione dei LO. Tramite questo applicativo è infatti possibile strutturare i contenuti dei propri insegnamenti sia utilizzando oggetti semplici (mp3, documenti word, pdf, ecc.) sia utilizzando dei modelli standardizzati (contenitori multimediali) che, una volta personalizzati usando ad esempio come strumento di lavoro Microsoft PowerPoint, consentono di creare oggetti SCORM in grado di essere erogati e tracciati dal sistema eCampus.

La piena integrazione tra i moduli di Segreteria Didattica, il CMS, il LMS e l'insieme delle web-application costituenti il VLE, consentono la produzione di contenuti specifici finalizzati alla successiva erogazione, garantendo la massima aderenza agli standard adottati, e la compatibilità con i più recenti standard tecnologici.

I percorsi didattici sono quindi realizzati utilizzando combinazioni, anche complesse, di contenuti multimediali, che spaziano dai più semplici (testuali) a forme complesse ed interattive quali le videolezioni in ambiente multicanale (sistema L2L del Consorzio CINECA) e possono essere schematizzati nelle seguenti categorie:

- testuali;
- audiolezioni;
- videolezioni;
- dirette streaming;
- test interattivi.

Tutti i contenuti inseriti in EPPI (anche quelli multimediali) vengono in seguito rielaborati ed adattati utilizzando tecniche e software dedicati (Articulate Storyline, Adobe Acrobat, ecc.), che li convertono e li pubblicano nel VLE in formato PDF accessibile e SCORM xAPI compatibile: ciò consente di garantire la massima compatibilità con i principali browser e dispositivi utilizzati dagli Studenti; sempre tramite l'utilizzo del software EPPI i Docenti hanno la possibilità di aggiornare i contenuti dei propri corsi in qualsiasi momento.

È inoltre presente un sistema di certificazione del materiale, integrato nel portale, che permette ai Docenti di verificare e quindi certificare la corretta pubblicazione dei propri corsi (rif. documento Schede_SW.pdf ECS041).

Tutto il materiale didattico viene conservato all'interno di un sistema di Storage dedicato e ridondato su datacenter remoto.

Per quanto concerne il Punto di Attenzione non si rilevano nella fase attuale delle criticità o delle azioni di miglioramento significative.

Punti di Forza:

Il progetto formativo è chiaro, ben dettagliato con obiettivi formativi, profili di uscita e attraverso chiare metodologie didattiche. Il tutto è accessibile dalle pagine web dell'Ateneo.

Vi è ampia coerenza tra l'ordinamento didattico ed il regolamento con una pianificazione di insegnamenti che consente il raggiungimento degli obiettivi previsti. La struttura del CDS è chiara. Buon connubio tra l'innovazione tecnologica e la didattica interattiva con la capacità di saper adattare, in termini di interesse studentesco, quelle che sono le abilità della nuova generazione ai programmi di studio proposti.

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare oltre che ben focalizzata nei vari curricula.

Le linee guida fornite dall'Ateneo, che il CdS recepisce senza produrre cambiamenti interni, assicurano una quota adeguata di e-tivity con feedback e valutazione.

L'Ateneo definisce le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici, mettendo a disposizione risorse umane di controllo, b software e applicativi dedicati e in grado di rendere autonomo il docente nella registrazione/produzione dei contenuti didattici. Il materiale didattico viene conservato all'interno di un sistema di Storage dedicato e ridondato su datacenter remoto e ogni docente può aggiornare il materiale costantemente.

Aree di miglioramento:

L'ampia produzione di materiale didattico online, e le diverse e-tivity comporta un non sempre facile approccio alle informazioni sulla piattaforma messa a disposizione degli studenti. Mancano, in alcuni casi, gli adeguamenti/completamenti di informazioni in relazione ad alcuni insegnamenti, evidenziati anche dalla relazione del PQA.

Le schede di insegnamento riferiscono delle informazioni spesso molto generali sul tipo di DI interattiva prevista, spesso solo con l'indicazione in percentuale di ore dedicate o con un elenco non dettagliato di attività.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:*Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b2, A4.c, B1, B1.c*

  File:L-20 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Matrice di Tuning

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Matrice di Tuning L-20.pdf

- **Titolo**:Schede software

  Descrizione:Schede applicativi

  Dettagli:Scheda tecnica software ECS041

  File:Schede_SW_rev_20230516.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la stesura dei Regolamenti didattici di CdS

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG Regolamenti didattici CdS Rev3 2023.pdf

- **Titolo**:Format per la compilazione delle schede insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Format Scheda Insegnamento a.a. 20..-20...pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l'interazione didattica

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG interazione didattica Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza della quantità di ore di docenza assistita erogata dalle Facoltà/dai Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile

  Dettagli:paragrafo 4.3.c.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

Nelle schede insegnamento, compilate in linea con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento', sono specificati i risultati di apprendimento, declinati secondo i 'Descrittori di Dublino', che l'insegnamento si propone di far raggiungere allo studente, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Tale coerenza è dettagliata nella Matrice di Tuning (v. D.CDS.1.3), differenziata per curricula. Inoltre, nelle schede insegnamento è indicato il programma dettagliato dei contenuti dell'insegnamento con le specifiche degli argomenti. La coerenza tra i programmi e gli obiettivi formativi è verificata al momento del monitoraggio dell'adeguata compilazione delle schede insegnamento.

Le schede insegnamento sono consultabili a libero accesso nella sezione del sito https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/, nelle pagine dei docenti https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/ e, inoltre, nella sezione Vai a studiare del portale a cui possono accedere gli studenti in fase di download del materiale didattico. Si allega un esempio di scheda insegnamento.

Il 'Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto' (vedi in allegato), pubblicato a libero accesso sul sito di Ateneo, definisce chiaramente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finale.

Qualora, con riferimento al singolo insegnamento, siano previste delle verifiche in itinere valide per la valutazione complessiva, queste verranno tenute in considerazione, ai fini dell'esito dell'esame, in base ai criteri stabiliti dal docente, che sono resi noti nella scheda insegnamento.

Le verifiche finali si svolgono in forma scritta e/o orale, con le modalità descritte nel regolamento sopra citato e, se necessario, specificate ulteriormente nelle schede insegnamento.

Nella scheda insegnamento, inoltre, ciascun docente declina i criteri di valutazione dell'apprendimento, in riferimento ai risultati di apprendimento attesi (cioè, quello che lo studente deve dimostrare di conoscere e saper fare per dare evidenza di aver raggiunto i risultati di apprendimento dell'insegnamento e del relativo livello di raggiungimento), e i criteri di attribuzione del voto finale.

La prova scritta è costituita da una combinazione di domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta. Le prime sono utili alla verifica delle conoscenze generali acquisite dallo studente, le seconde alla valutazione della capacita espositiva e di rielaborazione dello studente. Lo studente può anche scegliere la modalità di esame orale (orale sostitutivo) o di usufruire di un esame orale in aggiunta al compito scritto, allo scopo di integrare la votazione (orale integrativo), come specificato nel regolamento sopra citato.

In fase di monitoraggio della compilazione delle schede insegnamento, il CdS valuta l'adeguatezza delle modalità di verifica, adottate per i singoli insegnamenti, per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica sono descritte chiaramente nelle schede degli insegnamenti, aggiornate ogni anno e pubblicate sul sito di Ateneo, come sopra indicato, inoltre, vengono espressamente comunicate agli studenti anche dai Tutor Online (TOL).

Il CdS non rileva delle criticità di proporzioni significative e auspica semplicemente che continui a essere monitorato con attenzione l'adeguamento delle schede degli insegnamenti all'apposito format di compilazione.

Punti di Forza:

I programmi degli insegnamenti e i contenuti risultano completi e sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; inoltre, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

Chiari e ben articolati il regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto e le schede di insegnamento.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti sia nella SUA-CdS che nel regolamento specifico.

Aree di miglioramento:

Il regolamento relativo alla modalità di svolgimento degli esami, abbastanza articolato, limita molto il diritto degli studenti a poter risostenere l'esame qualora lo stesso non si presenti "ivi compresa la giusta causa".

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Schede insegnamento

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/

  Dettagli:Selezionare: 'Scienze della comunicazione' – 'Piani di studio' – il percorso – l'insegnamento

- **Titolo**:Regolamento per svolgimento degli esami di profitto

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Regolamento_svolgimento_esami_di_profitto_a.a._2022-23.pdf

- **Titolo**:Esempio scheda insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Storia del giornalismo_L20_Landoni.pdf

- **Titolo**:Format per la compilazione delle schede insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Format Scheda Insegnamento a.a. 20..-20...pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Allo scopo di agevolare l'apprendimento, in fase di pianificazione il CdS, che è articolato in quattro curricula, è stato progettato in modo da prevedere una progressiva e graduale acquisizione di solide basi comuni durante il primo anno di corso, che prelude, sempre nel segno della gradualità, all'approfondimento, durante il secondo e terzo anno, di temi e problemi che sono propri e caratteristici dei vari curricula.

Sono previsti 16 insegnamenti. Il primo anno prevede sei insegnamenti, comuni a tutti i curricula: (tre riferiti ad attività di base e tre ad attività caratterizzanti); il secondo anno prevede tre insegnamenti comuni a tutti i curricula (riferiti ad attività caratterizzanti), un insegnamento a scelta e due insegnamenti specifici per ognuno dei curricula; nel terzo anno, infine, sono previsti un insegnamento comune a tutti i curricula (riferito ad attività affini), un insegnamento a scelta, due insegnamenti specifici per ognuno dei curricula. Sempre all'ultimo anno, sono poi previsti anche tirocini formativi e di orientamento per 6 CFU, lo studio di una seconda lingua straniera, due laboratori di scrittura e uno di lettura dell'immagine. Il percorso di studi si conclude con la stesura di un elaborato finale.

Il CdS, erogato in modalità prevalentemente a distanza, offre la possibilità di seguire le attività didattiche online, che possono essere svolte in tempi e luoghi scelti dallo studente stesso. Gli obiettivi, le attività e le modalità di svolgimento dei tirocini curriculari sono descritti in dettaglio all'interno del "Regolamento Tirocinio Curriculare Corso di Studio in Scienze della Comunicazione", pubblicato sul portale di Ateneo. Questo tipo di erogazione è stata concepito specificatamente al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, anche per studenti con esigenze specifiche (si veda D.CdS.2.3). In particolare, come riportato nell'Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico di CdS, il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio per la definizione del piano di studio individuale, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico. Gli esami di profitto possono essere sostenuti durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

D.CDS.1.5.2

Nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' è specificato che ogni CdS deve prevedere incontri tra docenti e Tutor Disciplinari, al fine di garantire la pianificazione e il coordinamento delle attività didattiche.

Il CdS, in particolare, ha promosso tale interazione invitando sistematicamente i Tutor Disciplinari e il Coordinatore dei TOL a partecipare ai Consigli di CdS (si allegano a titolo di esempio i verbali di alcuni CCdS più recenti, cui i tutor, invitati, hanno partecipato: 6 aprile 2023, 2 marzo 2023, 1° aprile 2022, 21 dicembre 2021, 12 ottobre 2021), nonché incentivando e organizzando incontri di pianificazione e coordinamento tra singoli docenti e tutor responsabili della didattica. A tal fine, ogni docente è stato formalmente "assegnato" ad uno o più Tutor disciplinari. Inoltre, vi sono continui scambi informali tra Coordinatore di CdS, TD, Coordinatore dei TOL e docenti.

Il CdS non rileva delle criticità di proporzioni significative e auspica semplicemente che continuino a essere monitorate la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Punti di Forza:

Il Corso di Studi pianifica attentamente la progettazione e la consegna delle attività didattiche al fine di favorire una organizzazione agevole dello studio, incoraggiare la partecipazione attiva e facilitare il processo di apprendimento degli studenti. Questa programmazione mira a rendere la fruizione delle lezioni più accessibile e ad agevolare l'assimilazione dei contenuti da parte degli studenti.

Buon coordinamento tra docenti e tutor disciplinari che li affiancano nella gestione degli studenti e nella preparazione dei materiali didattici dimostrando sinergia e lavoro di squadra che raggiunge risultati soddisfacenti, come si evince dai questionari.

Documentata gradualità nell'acquisizione delle competenze.

Equilibrato e documentato il contributo dei tutor reclutati per altre funzioni.

Aree di miglioramento:

Non si evince dalla documentazione la specifica attività svolta dai vari tutor e non è sufficientemente profilato l'ambito entro cui essi svolgono le loro attività di supporto e nella fase di inserimento e nell'accompagnamento allo studio.

La documentazione di supporto chiarisce molte caratteristiche della figura del tutor ma non ne circoscrive gli ambiti di intervento in maniera puntuale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Verbali di CCDS (6 aprile 2023; 2 marzo 2023; 1° aprile 2022; 21 dicembre 2021; 12 ottobre 2021)
  Descrizione:Consigli dedicati alla trattazione di questioni attinenti in particolare alle procedure di laurea e conseguimento titolo; partecipazione dei tutor disciplinari e della coordinatrice TOL ai lavori del Consiglio. Partecipazione alla discussione su commissioni di laurea e sulla funzionalità “conseguimento titolo” del VLE.
  Dettagli:CCdS del 2 marzo 2023: punto 5 “Sedute di laurea (modifica dei calendari e delle procedure, conseguimento titolo)”; CCdS del 1°aprile 2022: punto 4 “Modalità d’esame”; CCdS del 12 ottobre 2021: punto 5 “Varie ed eventuali”: riferimento all’attività svolta dal tutor disciplinare dott. Giuseppe Ambrosino nell’ambito del seminario da lui tenuto “Come si scrive una tesi di laurea”.
  File:Estratti CCdS 6 aprile 2023-2 marzo 2023-1 aprile 2022-21 dicembre 2021-12 ottobre 2021.pdf
- **Titolo**:Regolamento Tirocinio Curriculare Corso di Studio in Scienze della Comunicazione
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:Regolamento Tirocinio Corso di Studio in Scienze della Comunicazione L-20.pdf
- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24
  Descrizione:
  Dettagli:Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico
  File:L-20 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf
- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la Tutoria
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

D.CDS.2) L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Orientamento in ingresso

La struttura responsabile del servizio di orientamento in ingresso è la Direzione Generale che, attraverso una struttura delocalizzata su tutto il territorio nazionale, effettua tale attività durante l’intero anno accademico. In particolare, è costituito un ufficio operativo che si occupa dell’orientamento in ingresso in ogni sede universitaria dell’Ateneo.

Gli uffici assicurano un’attività di orientamento a favore dei potenziali iscritti e delle matricole, nella consapevolezza che l'orientamento in ingresso, insieme all’orientamento e al tutorato in itinere, assume una funzione centrale nella riduzione della dispersione e dell'insuccesso formativo degli studenti.

Il servizio di orientamento in ingresso prevede l’accoglienza delle matricole, fornendo un supporto in entrata, favorendo la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, anche considerando i risultati del monitoraggio delle carriere. Tale servizio punta a favorire l’iscrizione ai Corsi di Studio (CdS) di studenti in possesso delle conoscenze e delle attitudini funzionali a una proficua frequentazione dei CdS stessi, riducendo i rischi di abbandono e di allungamento dei tempi per il conseguimento del titolo di studio.

Il processo di orientamento in ingresso vede coinvolte diverse figure professionali e si articola in più fasi. Nel momento in cui uno studente si approccia all’Ateneo viene messo in contatto con un Orientatore, che si occupa di fornire al potenziale studente le informazioni necessarie per intraprendere una carriera universitaria e le indicazioni circa il percorso eventualmente scelto. Un secondo momento di orientamento, ancora più approfondito, viene fornito allo studente durante l’incontro con il proprio Referente Didattico in Ateneo, che verifica insieme allo studente quali siano i suoi obiettivi formativi e se siano in linea con il percorso scelto e, successivamente, assegna il TOL più adeguato allo studente, non solo dal punto di vista delle competenze specifiche, ma anche dello stile relazionale del tutor. Il terzo fondamentale momento di orientamento avviene durante il primo incontro con il TOL, che mette le sue competenze al servizio dello studente per guidarlo sin da subito nel suo percorso. L'adeguatezza e l'efficacia del servizio sono monitorate dal PQA, in coerenza con le ‘Linee guida per la gestione dei servizi degli studenti’, principalmente attraverso l'analisi dell'andamento delle iscrizioni e delle carriere degli studenti al primo anno. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA. In particolare, il PQA monitora annualmente i seguenti indicatori calcolati dall’ANVUR per le SMA:

1. iC00a Avvii di carriera al primo anno;
2. iC13T Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;
3. iC15T Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.

Il numero di avvii di carriera al primo anno (iC00a) appare in costante crescita nel triennio 2018-2020, durante il quale è quasi raddoppiato, passando da 241 a 460. Il dato relativo al 2021, invece, mostra un leggero decremento del numero di avvii di carriera (347), che rimane comunque al di sopra della media registrata dagli atenei telematici (282) e non telematici (247).

La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13T) risulta nel 2020 pari al 45,4%. Tale valore, pur inferiore rispetto a quello del 2019 (-13,9), risulta coerente con il trend del periodo 2017-2020 e nettamente superiore rispetto a quello della media degli atenei telematici, pari al 39,4%.

Infine, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I (iC15T) presenta nel 2020 un valore pari al 38,8%. Questo indicatore, pur in discesa rispetto al 2019 (-22,3%), risulta di poco inferiore a quello registrato dalla media degli atenei telematici (41,3%). La riduzione tra il valore dell'indicatore nel 2019 e quello nel 2020 registrato nella media degli atenei telematici (-11,3%) permette di ipotizzare un effetto congiunturale negativo della pandemia.

Orientamento in itinere

La struttura responsabile del servizio di orientamento e tutorato in itinere è la Direzione Didattica che, attraverso una struttura delocalizzata su tutto il territorio nazionale, effettua tale attività durante l’intero anno accademico. In particolare, è costituito un ufficio operativo in ogni sede universitaria dell’Ateneo.

Gli uffici sono aperti nei giorni feriali con orario 9.00-18.00.

Tutti gli uffici assicurano un’attività di orientamento a favore degli studenti lungo tutto il percorso formativo e, in particolare, a favore

delle matricole, nella consapevolezza che l'orientamento e il tutorato in itinere, insieme all'orientamento in ingresso, assumono una funzione strategica nella riduzione della dispersione e dell'insuccesso formativo degli studenti.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere mira a favorire l'apprendimento degli studenti e a promuoverne un efficace avanzamento nella carriera.

Le attività di Orientamento e tutorato in itinere vengono svolte dai Tutor Disciplinari (TD) e dai Tutor On Line (TOL), sulla base delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria'.

I TD, esperti dei contenuti e formati sugli aspetti tecnico-comunicativi della didattica on line, hanno il compito di affiancare il docente nelle attività di didattica.

Ai TOL sono affidate sia la responsabilità di Tutor di Corso di Studio sia quella di Tutor Tecnico.

Come tutor di CdS, i TOL supportano la motivazione dello studente lungo tutto il percorso didattico, adattano il percorso di studi alle caratteristiche di ciascuno studente e ne promuovono la proattività, favorendo la comprensione del contesto in cui si sviluppa il suo percorso formativo.

Sotto il profilo quantitativo l'organico dei TD è definito in base alle indicazioni ministeriali, l'organico dei TOL è stabilito secondo il criterio di 1 TOL ogni 100 studenti.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal PQA, in coerenza con le 'Linee guida per la gestione dei servizi degli studenti', principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA. In particolare, nella Relazione annuale 2022 il PQA ha monitorato l'adeguatezza e l'efficacia del servizio principalmente attraverso la domanda del questionario "*Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"*. Tale domanda si trova inserita nei questionari ANVUR somministrati per ogni insegnamento e, per questo motivo, non è del tutto adatta alla valutazione dell'attività delle diverse tipologie di tutoria dell'Ateneo (Tutor online, che segue lo studente nell'intero percorso accademico, e Tutor disciplinare). Per questo, il Presidio ha ritenuto adeguato analizzare i dati in forma aggregata a livello di CdS, utilizzando la media delle risposte alla domanda sui tutor fornita per ogni singolo insegnamento. Le opinioni degli studenti evidenziano un grado di soddisfazione molto elevato dei servizi di tutoria con una percentuale superiore al 92,7% di risposte positive (3 "Più sì che no" e 4 "Decisamente sì") per tutti i CdS. Il Presidio si riserva, al momento dell'implementazione dei nuovi questionari ANVUR (si è attualmente in attesa della versione definitiva delle nuove Linee Guida ANVUR per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi, la cui bozza era stata presentata a luglio del 2019), di definire specifiche domande aggiuntive, che rilevino in maniera più puntuale le opinioni degli studenti, in merito all'adeguatezza del servizio erogato dalle diverse tipologie di tutor.

Accompagnamento al lavoro

La struttura responsabile del servizio di accompagnamento al lavoro è l'Ufficio Placement, il cui organico è costituito da due addetti.

L'Ufficio è operativo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.

Il servizio di accompagnamento al lavoro ha il compito di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Ad oggi l'Ufficio favorisce l'incrocio tra domanda e offerta attraverso i seguenti principali strumenti:

1. l'app eCampusWorkapp: nel 2022, il mese in cui sono state pubblicate più offerte è stato gennaio con un totale di 275 annunci;
2. i Recruiting days.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal PQA, in coerenza con le 'Linee guida per la gestione dei servizi degli studenti', principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni dei laureati. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA. In particolare, nella Relazione annuale 2022, il PQA ha analizzato gli esiti delle risposte alla domanda "*Per trovare lavoro, si è rivolto a qualche struttura della sua Università che fornisce supporto ai laureati, come ad esempio l'ufficio "job placement"*?". I dati ottenuti evidenziano, in modo simile agli anni precedenti, una percentuale bassa di utilizzo del servizio di Placement (media Ateneo 4,09%) con una leggera differenza tra Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale-Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. Inoltre, una percentuale non trascurabile di laureati (media Ateneo 18,46%) dichiara di non essere a conoscenza del servizio. Questi dati non tengono però ancora conto delle iniziative realizzate a partire dal 2022, che dovrebbero essere utili per far conoscere le attività di placement e favorirne l'utilizzo.

Punti di Forza:

Le attività di orientamento in ingresso vengono svolte direttamente dall'Ateneo nelle varie sedi distribuite sul territorio.
Buono il contributo dei TOL, i tutor online, che supportano la motivazione dello studente lungo tutto il percorso didattico, adattano il percorso di studi alle caratteristiche di ciascuno studente e ne promuovono la proattività, favorendo la comprensione del contesto in cui si sviluppa il suo percorso formativo.
Il percorso di accompagnamento al mondo del lavoro si articola prevalentemente con iniziative a livello centrale, tramite eCampus

Workapp.

Aree di miglioramento:

Maggiore coinvolgimento del CdS nelle attività di orientamento in ingresso, senza rimandare alle azioni elaborate a livello di Organi centrali.
Implementazione delle azioni di monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri B5 Quadri B5 Orientamento in ingresso, B5 Orientamento e tutorato in itinere, B5 Accompagnamento al lavoro

  File:L-20 SUA-CdS 2023-24.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG gestione servizi studenti Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la Tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:SMA 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:L-20 SMA 2022.pdf
- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell’adeguatezza della gestione dei servizi per gli studenti

  Dettagli:paragrafo 4.3.b.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

Fonti documentali individuate dalla CEV per l’esame a distanza

- **Titolo**:regolamenti didattici

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG Regolamenti didattici CdS Rev3 2023.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte nell'Art. 12 del Regolamento didattico di CdS, pubblicato sul sito di Ateneo e presente nel quadro B1 della SUA-CdS. Le modalità di accesso al CdS sono descritte anche nei quadri A3 della SUA-CdS. Il syllabus delle conoscenze è allegato al Regolamento didattico del CdS.

Inoltre, in fase di orientamento iniziale, il referente didattico fornisce allo studente, in occasione del primo incontro, le informazioni relative alle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, ai Test di Verifica (TdV) e agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) eventualmente previsti, chiarendone finalità (utili per lo studente stesso), modalità di svolgimento e di assolvimento e relative tempistiche.

In particolare, per gli studenti che si immatricolano, è prevista una valutazione in ingresso della preparazione iniziale, attraverso un test di verifica (TdV) incentrato sulla **comprensione e sulla produzione del testo**. L'eventuale esito negativo di questo TdV comporta Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. In aggiunta alle conoscenze e capacità richieste per l'accesso, viene valutato in ingresso, attraverso un test di carattere autovalutativo (che non comporta cioè OFA), il possesso di ulteriori conoscenze e capacità relative al tema/ambito **comunicazione e media**, che è oggetto del programma di insegnamenti del primo anno di corso: Semiotica e filosofia dei linguaggi (M-FIL/05); Estetica della comunicazione (M-FIL/04); Tecnica, storia e linguaggio dei mezzi audiovisivi (L-ART/06).

Il Test di Verifica (TdV) del possesso delle adeguate conoscenze e capacità deve essere effettuato entro 30 giorni dall'immatricolazione. È esentato dalla verifica: a) lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, venga riconosciuto in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo; b) lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso insegnamenti che attribuiscano CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso, o, per l'ambito di Comprensione e produzione del testo, relativi ad almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del piano di studi; c) lo studente, già iscritto a un CdS dell'Università telematica eCampus, che abbia chiesto il passaggio ad altro CdS dell'Università telematica eCampus, che preveda lo/gli stesso/i TdV del CdS di provenienza, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli OFA, nel CdS di provenienza.

Il TdV somministrato agli studenti non esentati è costituito da 10 domande a risposta multipla per ambito, estratte casualmente da un set di domande (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande per ambito. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande di ciascun ambito. L'esito del/dei TdV è comunicato allo studente a conclusione della prova.

Lo studente che non supera la verifica in ingresso è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla verifica non superata. Gli OFA si assolvono: a) svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni per ambito) e sostenendo il relativo esame (test con 10 domande a risposta multipla); b) superando almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del primo anno di corso.

D.CDS.2.2.2

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali è gestita a livello di Ateneo ed è prevista una valutazione in ingresso del possesso di adeguate conoscenze e capacità relative agli ambiti individuati dal CdS.

Le caratteristiche e le modalità di svolgimento della Test di Verifica (TdV) e i criteri di esenzione dalla verifica sono descritti nell'Art. 12 del Regolamento didattico di CdS, allegato al Quadro B1 della SUA-CdS.

Come indicato nel Quadro C1 della SUA-CdS, il PQA fornisce al CdS i risultati relativi alla valutazione del possesso dei requisiti di ammissione da parte degli studenti iscritti per la prima volta al primo anno. Sulla base dei monitoraggi effettuati, si evincono delle criticità nel sistema di raccolta dei dati, che risulta non pienamente efficace. Il fatto che la somministrazione dei TdV venga effettuata dai referenti didattici in tutte le sedi, dislocate sull'intero territorio nazionale, è un elemento di complessità, da tenere in considerazione nella raccolta dei dati relativi al numero delle somministrazioni, degli studenti esonerati per carriere universitarie pregresse e dei risultati dei test. Inoltre, va rilevato che le restrizioni imposte dall'emergenza pandemica hanno richiesto all'Ateneo (già impegnato

nello sviluppo di nuove piattaforme e processi per assicurare il corretto svolgimento delle attività didattiche) la rimodulazione degli strumenti e delle procedure per consentire lo svolgimento online dei TdV.

Per risolvere queste criticità sono state adottate diverse azioni migliorative. Nell'ultimo anno il PQA, in collaborazione con la Direzione didattica, ha aggiornato e ridefinito le Linee Guida per l'ammissione ai Corsi di Studio, che hanno portato ad una parziale riorganizzazione delle verifiche in ingresso, soprattutto per i CdS triennali e magistrale a ciclo unico. Inoltre, è stato aperto un confronto con i Coordinatori ed i Gruppi di AQ dei CdS, per arrivare ad una nuova strutturazione dei TdV e dei corsi OFA, nell'ottica di un miglioramento della qualità di queste attività e per facilitarne il monitoraggio a vari livelli. Tali linee guida sono state formalizzate e, conseguentemente, è stato aggiornato l'Art. 12 dei Regolamenti didattici di CdS per l'a.a. 2023/24.

Per valutare la preparazione in ingresso degli studenti immatricolati, il CdS ha ritenuto di adottare un test di verifica incentrato sulla comprensione e sulla produzione del testo, dopo aver attentamente valutato gli esiti degli esami più ostici e preso atto soprattutto delle difficoltà evidenziate dagli studenti in sede di risposta alle domande aperte.

L'implementazione dei nuovi TdV e corsi OFA è prevista per l'inizio del prossimo anno accademico. La piattaforma utilizzata per la somministrazione dei TdV è stata oggetto di interventi migliorativi, attualmente in fase di implementazione, che consentiranno di rilevare in maniera puntuale dati relativi al numero complessivo degli studenti iscritti al primo anno;

1. numero di studenti iscritti al primo anno che devono sostenere i TdV;
2. numero di studenti ammessi senza OFA;
3. numero di studenti ammessi con OFA;
4. numero di studenti ammessi con OFA che non hanno soddisfatto gli OFA entro il primo anno di corso;
5. numero medio di CFU acquisiti dagli studenti al termine del primo anno di corso;
6. numero medio di CFU acquisiti dagli studenti esonerati dal TdV;
7. numero medio di CFU acquisiti dagli studenti ammessi senza OFA al termine del primo anno di corso;
8. numero medio di CFU acquisiti dagli studenti ammessi con OFA al termine del primo anno di corso.

D.CDS.2.2.3

Come precisato nell'Art. 12 del Regolamento didattico di CdS, le carenze individuate in ingresso sono comunicate agli studenti subito dopo la somministrazione del TdV. Gli studenti che non superano il TdV, incentrato sulla **comprensione e sulla produzione del testo,** sono tenuti al soddisfacimento degli OFA. Per il recupero degli OFA è prevista la frequenza di specifici corsi, erogati attraverso il VLE d'Ateneo. Gli OFA, che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso, prevedono il superamento di una prova di idoneità. Il Regolamento didattico di CdS specifica anche i casi in cui lo studente viene esentato da tale prova di idoneità.

Con riferimento al Punto di Attenzione D.CdS.2.2, la principale area di miglioramento individuata è relativa alla valutazione dell'efficacia del nuovo processo di raccolta dei dati relativi alla verifica delle conoscenze in ingresso.

Punti di Forza:

Nella fase di accompagnamento dello studente neo-matricola verso l'iscrizione al CdS prescelto vi è un buon monitoraggio. Un test auto-valutativo iniziale, il test di verifica (TdV) e gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) nel primo anno di corso sono considerati funzionali a garantire una modalità di iscrizione coerente e consapevole per l'immatricolando.

Aree di miglioramento:

Non perfettamente chiaro il meccanismo relativo alle prove di ingresso e al recupero delle carenze, soprattutto in relazione alla questione relativa agli "studenti del Polo" e agli "studenti di Sede".

Gli studenti possono superare gli OFA senza sostenere l'esame di recupero dedicato e superare il proprio debito formativo direttamente con l'esame di profitto previsto dal piano didattico del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri A3.a, A3.b, B1, C1

File:L-20 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 12 Ammissione al Corso di Studi

  File:L-20 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l’ammissione ai Corsi di Studio

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG ammissioni CdS 2023.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Il CdS prevede un'organizzazione didattica che crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte e nell'organizzazione del piano di studio, attraverso, in particolare, la possibilità di strutturare piani di studio personalizzati, previste dal calendario accademico. La DI consente attività di approfondimento critico da parte degli studenti, anche in modalità collaborativa (ad esempio tramite i forum o le pagine wikieCampus).

Il servizio di tutoria ed orientamento in itinere, sopra descritto e dettagliato anche nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', assicura supporto agli studenti per questi aspetti.

In particolare, come riportato nell'Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico di CdS, il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione alla definizione del piano di studio individuale promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento.

Il CdS si giova inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento improntati a flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico, potendo sostenere gli esami di profitto durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

D.CDS.2.3.2

La flessibilità è insita nella modalità didattica telematica, cui si connette l'attività di guida tutoriale volta a promuovere la migliore gestione del tempo, nel rispetto del profilo di apprendimento del singolo studente. In particolare, per gli studenti più motivati, dediti allo studio e interessati quindi ad approfondire specifici aspetti dei programmi d'esame relativi ai diversi insegnamenti che caratterizzano l'offerta formativa dei vari CdS e Corsi di Laurea Magistrali e a conoscere alcune peculiarità dell'attività di ricerca condotta dai docenti, l'Ateneo ha provveduto ad attivare dei Servizi Didattici Integrativi (SDI). Ai sensi del relativo regolamento, pubblicato sul portale di Ateneo (v. allegato), gli SDI, che non costituiscono attività didattiche obbligatorie e che sono liberamente attivati dai docenti con congruo preavviso durante l'anno accademico, all'interno di tre "finestre" (1° ottobre – 31 gennaio; 1° febbraio - 30 aprile; 1° maggio – 3 luglio), si articolano nelle seguenti tipologie: Virtual Lab (VL); Web Lesson (WL); Settimane Intensive Virtuali (SIV); Laboratori; Research Webinar (RW). I VL hanno come obiettivo l'approfondimento di tematiche specifiche, effettuato prevalentemente mediante lo studio di casi pratici e/o esercitazioni sugli stessi. Le WL si basano sulla trattazione specifica di alcuni argomenti caratterizzanti il corso; sono delle vere e proprie lezioni virtuali tenute dai docenti titolari del corso (che possono essere coadiuvati da loro cultori/assistenti/tutor disciplinari). Le SIV si propongono di fornire allo studente un vero e proprio riepilogo delle parti caratterizzanti il corso, finalizzato al sostenimento dell'esame, che si terrà alla fine della SIV stessa. I laboratori prevendono lo svolgimento di attività specifiche settoriali di tipo pratico, mentre, da ultimo, i RW rappresentano dei veri e propri "momenti immersivi", dedicati alla trattazione di specifiche questioni scientifico-metodologiche, connesse all'attività di ricerca abitualmente condotta dai/dalle docenti titolari degli insegnamenti cui i RW sono collegati.

D.CDS.2.3.3

Il CdS, erogato in modalità prevalentemente a distanza, facilita la frequenza degli studenti con esigenze specifiche (studenti con figli piccoli, lavoratori, etc.), offrendo la possibilità di seguire la maggior parte delle attività didattiche online, che possono essere svolte in tempi e luoghi scelti dallo studente stesso. Come indicato nell'Art. 15 del Regolamento Didattico di CdS, è prevista poi l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

D.CDS.2.3.4

L'Università garantisce pari opportunità di accesso e fruizione del percorso di studi agli studenti disabili, con DSA e/o BES.

Il 17/05/2013 è stata nominata la Commissione Disabilità composta da alcuni docenti della Facoltà di Psicologia esperti in materia di disabilità, DSA, BES e, a fronte dell'aumento di studenti con tali specifiche esigenze e in ottemperanza alla normativa vigente, il 18.05.2021 è stata istituita la Commissione di Ateneo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (CABES), costituita da un docente con funzione di Delegato del Rettore per la disabilità, un docente rappresentante per ciascuna Facoltà, un rappresentante della

commissione didattica di Ateneo e un rappresentante della Segreteria.

La funzione principale della CABES (indicata in dettaglio nell'autovalutazione relative all'Aspetto da Considerare D.3.4) è valutare le esigenze dello studente con disabilità e/o DSA, BES e pianificare gli interventi utili a garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti.

La CABES, istituita a livello di Ateneo, svolge le sue attività per tutti i CdS.

Nell'ambito dei Consigli di CdS, viene dato rilievo agli interventi utili a garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, in base alla normativa vigente, e vengono portati all'attenzione dei docenti le funzioni svolte dalla CABES e gli eventi di formazione periodici. In merito allo svolgimento di attività specifiche, quali esercitazioni obbligatorie o laboratori, il Direttore del Consiglio di CdS si interfaccia con il referente della CABES per gestire al meglio le singole particolari situazioni.

Inoltre, come indicato nella Carta dei Servizi (consultabile al link sotto riportato), l'accessibilità e la fruibilità del portale web universitario da parte degli studenti con disabilità, DSA e/o BES sono garantite dagli standard WC3 e dalle verifiche periodiche pubblicate nell'area dedicata del portale stesso. Per le specifiche esigenze degli studenti con disabilità, DSA e/o BES, al momento dell'iscrizione vengono stabiliti i requisiti tecnologici permanenti o temporanei da rendere disponibili per facilitare la fruizione dei materiali didattici (ad esempio, erogazione dei LO accessibili da specifica piattaforma accessibile, come indicato nella sezione dedicata nella Guida Tecnica dello Studente) e l'accesso a servizi telematici specifici (ad esempio, la piattaforma per il sostenimento a distanza delle prove scritte).

Per quanto riguarda il presente Punto di Attenzione non vengono, nella fase attuale, rilevate criticità o azioni di miglioramento significative.

Punti di Forza:

La modalità a distanza del CdS rende più flessibile la sua organizzazione, venendo incontro a numerose esigenze degli Studenti

Integrazione di percorsi didattici e percorsi di tutorato, con possibilità di estendere l'attività didattica con laboratori virtuali, settimane intensive e lezioni integrative

Significativa organizzazione a livello centrale di servizi destinati alle disabilità e alle necessità intellettive specifiche

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. Vengono utilizzati strumenti didattici flessibili che permettono di fornire accessibilità a tutti gli studenti anche a quelli con disabilità o con bisogni educativi particolari.

I Virtual Lab (VL); Web Lesson (WL); Settimane Intensive Virtuali (SIV); Laboratori; Research Webinar (RW) che rappresentano momenti di formazione intensiva e di grande partecipazione

Gli interventi a favore di studenti portatori di disabilità sono stati correttamente attuati. In anni recenti è stata creata la Commissione di Ateneo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (CABES), includendo rappresentanti da diverse facoltà e istituzioni accademiche.

Aree di miglioramento:

Non del tutto chiaro il costo effettivo per talune categorie di studenti

Non vi è evidenza di ulteriori possibilità di accesso a materiali didattici per gli studenti disabili (ipovedenti)

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico e Art. 15 – Studenti a tempo parziale

  File:L-20 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf

- **Titolo**:Regolamento didattico Servizi Didattici Integrativi - indicazioni operative per gli studenti

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 2 – Definizioni; Art. 3 - Obiettivi formativi specifici; Art. 5 – Aperture degli eventi

File:Regolamento didattico SDI-Studenti.pdf

- **Titolo**:Carta dei Servizi

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/iscrizione/la-carta-dei-servizi/index.html

  Dettagli:Art. 11 - Studenti con Disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES)

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

Il servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti (e dei docenti), sia in entrata che in uscita, rappresenta il centro di riferimento per le relazioni internazionali e promuove ogni anno l'attivazione del Programma Erasmus Plus Mobilità, operando in collaborazione con i docenti Delegati Erasmus di ciascun CdS.

L'organico è costituito da un responsabile che svolge in autonomia la funzione, di concerto con la Direzione Generale.

L'Ufficio è operativo dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00-12.00 e 15.00-18.00.

I compiti fondamentali del servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale sono:

- la definizione di accordi con atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, per lo svolgimento di periodi di studio o di tirocinio all'estero;
- l'organizzazione e la gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri paesi in ingresso (processi di *application* all'Agenzia Nazionale, di gestione delle borse mobilità in entrata e in uscita, di riconoscimento dei crediti).

Gli studenti possono confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami presso un altro ateneo europeo, oppure praticando un tirocinio in un'azienda all'estero. In particolare, gli studenti:

- a partire dal primo anno di corso, a condizione che abbiano già sostenuto esami per 18 CFU, possono effettuare una mobilità per studio all'estero, presso università dei Paesi partecipanti al programma Erasmus Plus Mobilità, che può durare dai 3 a 12 mesi (incluso un periodo di tirocinio, se pianificato, e incluse precedenti esperienze di mobilità in LLP);
- a partire dal primo anno di corso, possono effettuare una mobilità per tirocinio all'estero, che può durare dai 2 a 12 mesi, presso imprese e organizzazioni dei Paesi partecipanti al programma.

Le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi (nel caso dei programmi di studio a ciclo unico, gli studenti possono usufruire di un periodo di mobilità fino a 24 mesi).

Anche i neolaureati possono fare domanda di tirocinio, entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Al fine di favorire le attività di mobilità nell'ottica internazionale, eCampus ha istituito il Centro Linguistico di Ateneo che supporta gli studenti in uscita affinché maturino le competenze linguistiche specificate dall'istituzione ospite nell'accordo Erasmus. L'Ufficio per la mobilità internazionale si occupa successivamente di garantire l'accesso degli studenti all'Online Linguistic Support previsto dal Programma Erasmus.

L'Ateneo promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, anche collaterali al programma Erasmus.

La politica dell'Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti è documentata al https://www.uniecampus.it/studenti/programma-erasmus/ecampus-policy/index.html, mentre l'elenco delle Università partner è riportato nel Quadro B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal PQA principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni dei laureandi "*Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per lo studio all'estero?*" e dei laureati "*L'esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?*". Si precisa che, al momento della stesura della Relazione annuale 2022 del PQA non era presenti dati sufficienti per questo monitoraggio. Nonostante il servizio di assistenza per la mobilità internazionale sia stato implementato negli ultimi anni, si rileva ad oggi una scarsa partecipazione da parte degli studenti. Tuttavia, bisogna considerare che la consistente presenza di studenti lavoratori e l'età media più elevata rispetto a quella dei corsi erogati in modalità convenzionale, caratteristiche dell'Ateneo, non generano una significativa richiesta di esperienze di mobilità internazionale, che la pandemia ha ulteriormente frenato.

A questo riguardo l'Ateneo per l'anno accademico 2023/24 potenzierà l'azione di informazione e di sensibilizzazione sulle opportunità offerte per la mobilità internazionale.

Il CdS non è internazionale.

Per quanto riguarda il presente Punto di Attenzione, nella fase attuale, non vengono rilevate criticità o azioni di miglioramento significative.

Punti di Forza:

Il CDS ha stipulato specifiche convenzioni con varie Università per permettere agli studenti di sfruttare opportunità di mobilità per studio.
Possibilità di unificare percorso didattico e percorso traineeship nell'arco dei 12 mesi.

Aree di miglioramento:

Sul sito docenti non vi è evidenza della traduzione inglese dei singoli insegnamenti, fattore che potrebbe avere un riflesso positivo sull'aspetto "internazionalizzazione".
Non vi è evidenza di Accordi quadro extraeuropei.
Così come evidenziato nell'analisi documentale e confermato durante i colloqui, non presenti iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero come, ad esempio, punti supplementari al momento della discussione della prova finale o altre iniziative simili.
Iniziative per favorire la presenza di docenti e di studenti provenienti dall'estero.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero e convenzioni Erasmus con altre Università. Implementare iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero come, ad esempio, punti supplementari al momento della discussione della prova finale o altre iniziative simili. Implementare strategie che favoriscano lo scambio sia in entrata che in uscita di docenti e staff per migliorare l'internazionalizzazione.

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadro B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

  File:L-20 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

  File:L-20 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la gestione dei servizi degli studenti

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG gestione servizi studenti Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza della gestione dei servizi per gli studenti

  Dettagli:paragrafo 4.3.b.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:Portale di Ateneo per Outgoing Mobility

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/studenti/programma-erasmus/outgoing-mobility-studiare-allestero-con-il-programma-erasmus/index.html

  Dettagli:

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Le attività di razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono gestite dall'Ateneo, seppur in accordo con le esigenze del CdS. Gli studenti hanno la possibilità di sostenere gli esami di profitto durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico, nel quale, per quanto possibile, vengono evitate le sovrapposizioni degli esami degli insegnamenti dello stesso anno di corso. Come indicato anche nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' i tutor online, inoltre, supportano attivamente lo studente nella definizione e nell'aggiornamento del piano di studi individuale, nell'organizzazione temporale del processo di apprendimento e forniscono supporto agli studenti per la consultazione dei calendari e per la programmazione degli esami, al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio ed evitando esami sovrapposti. I tutor forniscono supporto anche nella consultazione dei calendari degli esami di laurea e nella gestione delle relative scadenze e adempimenti (deposito titolo tesi, deposito domanda di laurea, deposito tesi).

I calendari delle sessioni d'esame e degli appelli di laurea, pubblicati sul sito di Ateneo (vedi link sotto riportati) vengono, di norma, forniti prima dell'inizio dell'anno accademico per tutte le sessioni.

Il PQA fornisce annualmente al CdS un report con i risultati delle verifiche finali degli insegnamenti e dei voti di laurea del CdS, che sono oggetto di valutazione, confronto e approfondimento per il Consiglio di CdS (si veda verbale CCdS del 6 aprile 2023). L'analisi di tali dati è riportata al punto D.CDS.4.2.3.

Punti di Forza:

Il CdS, attraverso le linee guida dei Tutoria, chiarisce in modo estremamente comprensivo lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

Chiaro e ben definito il ruolo strategico dei tutor nel supporto alla didattica telematica e agli studenti.

Le modalità di verifica sono descritte chiaramente nelle schede degli insegnamenti, aggiornate ogni anno e pubblicate sul sito di Ateneo e vengono espressamente comunicate agli studenti anche dai Tutor Online (TOL).

Aree di miglioramento:

Non vi è adeguata evidenza di come vengono gestite le schede di monitoraggio.

Non sempre è chiaro dalla documentazione allegata il ruolo della CPDS nella gestione delle schede di monitoraggio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Verbale CCdS del 6 aprile 2023
  Descrizione:Breve Descrizione: I Coordinatori comunicano di aver ricevuto dal Presidio di Qualità di Ateneo gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureati e dei laureandi dell'a.a. 2021/22, i risultati delle prove finali di laurea e quelli delle prove di verifica dell'apprendimento.
  Dettagli:Punto 4 del verbale - "Esiti dei questionari degli studenti e dati di monitoraggio".
  File:Estratto verbale CCdS del 6 aprile 2023.pdf
- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Calendari Appelli d'Esame
  Descrizione:https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/bacheca-appelli-desame/index.html
  Dettagli:
- **Titolo**:Calendario degli appelli di laurea
  Descrizione:https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-degli-appelli-di-laurea/index.html
  Dettagli:

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

L'Ateneo ha definito le 'Linee Guida per l'interazione didattica', che vengono applicate dal CdS e che riguardano in particolare le modalità di sviluppo dell'interazione didattica le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale. Esse forniscono indicazioni in merito:

- all'articolazione della didattica online, con riferimento all'articolazione didattica per CFU, alle attività e risorse correlate e alla metodologia di valutazione adottata (riportate anche nel Quadro B1.c della SUA-CdS);
- alle modalità di interazione prevista (riportante anche nel Quadro B1.d della SUA-CdS);
- alle modalità di verifica dell'applicazione delle Linee Guida, effettuate tramite gli audit di valutazione dei materiali didattici.

D.CDS.2.6.2

Le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" sono indicate nelle 'Linee guida per l'interazione didattica' e nel Quadro B1.c della SUA-CdS e sono adeguate a sostituire il rapporto in presenza. In particolare, la didattica sostitutiva dell'apprendimento in situazione si basa su attività gestite da docenti e TD che prevedono il coinvolgimento attivo di studenti o gruppi di studenti, su casi pratici di studio e/o in situazioni esperienziali.

Le metodologie e le tecnologie sostitutive dell'apprendimento in situazione, adeguate a sostituire il rapporto in presenza, sono: Webinar, Forum, Esercitazioni (con feed-back), Progetto/tesina (con restituzioni intermedie), WikieCampus, C-MAP TOOLS, laboratorio virtuale, app delle simulazioni.

Inoltre, come indicato ai punti D.CDS.1.3.2 e 3, in armonia con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento', ogni docente fornisce indicazioni in merito alle attività di apprendimento in situazione nelle schede dei singoli insegnamenti. Le schede sono sottoposte a revisione da parte del CdS al fine di verificare la completezza delle informazioni. In particolare, ai fini di un effettivo riscontro, il CdS intraprende annualmente un processo di audit di valutazione dei materiali didattici, su richiesta del PQA, al fine di svolgere verifiche e controlli sulla coerenza tra la struttura degli insegnamenti e quanto dichiarato nelle relative schede (si veda verbale dell'incontro avvenuto a Roma in data 28 marzo 2023 tra il Coordinatore dei CdS in Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche e Sociali e i TD attivi su questi CdS). Il PQA fornisce riscontro di questo monitoraggio nella sua relazione annuale.

Per quanto riguarda il presente Punto di Attenzione non vengono, nella fase attuale, rilevate criticità o azioni di miglioramento significative.

Punti di Forza:

Le tecnologie e metodologie alternative per l'"apprendimento in situazione" sono descritte nelle 'Linee guida per l'interazione didattica' e nel Quadro B1.c e B1 d della SUA-CdS. I docenti e i Tutor Disciplinari (TD) possono interagire e comunicare con gli studenti attraverso modalità sincrone e asincrone presenti nel Virtual Learning Environment (VLE) dell'Ateneo e tracciate dallo stesso. Il processo di audit di valutazione dei materiali didattici è adeguatamente svolto annualmente.

Il monitoraggio delle attività formative avviene attraverso il tracciamento automatico del Learning Management System (LMS), con accesso differenziato per studenti, docenti e tutor. L'ePortfolio consente la certificazione continua e finale delle attività, permettendo a docenti e tutor di valutare e fornire feedback direttamente, accessibili istantaneamente agli studenti.

Aree di miglioramento:

A fronte della buona intenzione di realizzare audit di valutazione dei materiali didattici, su richiesta del PQA, al fine di svolgere verifiche e controlli sulla coerenza tra la struttura degli insegnamenti, non sempre vi è evidenza di continuità tra le attività collegiali in grado di dar seguito alla fase progettuale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadro B1.c - Articolazione didattica on-line e B1.d - Modalità di interazione prevista

  File:L-20 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Schede insegnamento

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/

  Dettagli:Selezionare: Scienze della comunicazione – Piani di studio – il percorso – l'insegnamento

- **Titolo**:Verbale dell'incontro tra il Coordinatore dei CdS e Tutor Disciplinari 28 marzo 2023

  Descrizione:Verbale dell'incontro avvenuto a Roma in data 28 marzo 2023 tra il Coordinatore dei CdS in Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche e Sociali e i tutor disciplinari attivi su questi corsi. Organizzazione dell'attività di monitoraggio dei materiali didattici

  Dettagli:

  File:Verbale incontro con TD 28 marzo 2023.pdf

- **Titolo**:Linee guida per l'interazione didattica

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG interazione didattica Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Format per la compilazione delle schede insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Format Scheda Insegnamento a.a. 20..-20...pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza della quantità di ore di docenza assistita erogata dalle Facoltà/dai Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.

  Dettagli:paragrafo 4.3.c.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1, D.CDS.3.1.2, D.CDS.3.1.3 , D.CDS.3.1.4

L'Ateneo ha presentato per il CdS un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, conforme a quanto previsto dalle disposizioni del DM n. 1154 del 14/10/2021 e del DD n. 2711 del 22/11/2021, che tiene in considerazione il notevole aumento delle iscrizioni al CdS, nell'ultimo triennio.

In linea con tale piano di raggiungimento, nell'anno solare 2022 è stato reclutato un ricercatore.

Già nell'a.a. 2022-23, per far fronte alla crescita degli studenti frequentanti, l'Ateneo ha definito lo sdoppiamento in più canali di alcuni degli insegnamenti tra quelli più frequentati e nell'offerta formativa dell'a.a. 2023/24 è presente un insegnamento sdoppiato.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato, in quanto gli esami sono affidati ai docenti sulla base dei SSD di appartenenza e/o dell'attività scientifica svolta come documentata nel CV.

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe è superiore ai 2/3 (indicatore iC08).

L'Ateneo ha definito i requisiti richiesti per l'accesso alle posizioni di docenza a contratto nel Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto, presenti a libero accesso sul sito di Ateneo al link https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-docenti/index.html.

Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor, la loro composizione quantitativa e le modalità di selezione (coerenti con i profili definiti) sono indicate nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria'. In particolare, i requisiti curriculari e i criteri di selezione dei tutor disciplinari sono specificati anche nel 'Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto', sopra citato, e nei bandi di procedura selettiva dei candidati, in cui sono indicati anche i criteri da utilizzare per la valutazione dei titoli, ivi compresa l'attività didattica svolta, e ciascuna delle eventuali pubblicazioni presentate dai candidati. Vengono precisate anche le modalità di svolgimento della selezione e le mansioni correlate alla figura professionale.

I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

La quota di tutor in possesso del dottorato di ricerca non raggiunge/supera il valore di riferimento di 2/3, circostanza di cui gli organi di governo sono informati. Va specificato, inoltre, che nella SUA-CdS vengono riportati tutti i TD e i soli TOL necessari per il soddisfacimento dei requisiti minimi; non è considerato quindi il numero complessivo dei TOL a disposizione dei CdS, in costante evoluzione, anche nel corso dello stesso anno.

I processi di selezione dei TD privilegiano candidati con dottorato di ricerca, ma non sempre i candidati possiedono questo titolo.

D.CDS.3.1.5

Le attività di formazione e di aggiornamento del personale docente e dei tutor sono state oggetto di una importante riprogettazione, sia dal punto di vista del design della didattica che da quello organizzativo e tecnologico attraverso il programma eCampus Academy. Per quanto riguarda il personale docente e i TD, prima dello sviluppo del progetto eCampus Academy, le attività formative venivano

svolte con un corso di formazione in presenza oppure online in sincrono, strutturato in 2 o 3 incontri, svolto in modalità collegiale e prevalentemente in modalità trasmissiva, l'ulteriore supporto ai docenti era affidato ai coordinatori di CdS. Il nuovo progetto di formazione iniziale e continua per i docenti in servizio, i nuovi docenti e i TD dell'Ateneo è stato sviluppato (si veda allegato Faculty development) con l'obiettivo di migliorare la formazione rendendola più efficace e personalizzata, disponibile lungo tutto l'anno accademico. In particolare, questo nuovo approccio migliora i seguenti aspetti della formazione: assicura la formazione e l'aggiornamento dei formatori; incoraggia la partecipazione attiva alla formazione, sia attraverso la pratica laboratoriale, sia attraverso il lavoro in piccoli gruppi; consente il monitoraggio della formazione lungo tutto il percorso; rende disponibile la formazione lungo tutto l'anno accademico sia per i nuovi docenti che per quelli già in servizio.

È in fase di elaborazione un piano per offrire ai docenti dell'Ateneo anche un programma di aggiornamento delle competenze di natura disciplinare, scientifica e interdisciplinare basato sull'organizzazione di seminari e incoraggiando la partecipazione a convegni scientifici nazionali e internazionali. Al riguardo è già stata avviata un'attività di formazione sull'uso didattico degli ambienti a realtà immersiva organizzata dai sistemi informativi, svolta nel mese di Giugno 2023, che ha coinvolto un primo gruppo di docenti.

Da luglio 2022 le attività di formazione vengono gestite attraverso il supporto della piattaforma eCampus Academy https://www.uniecampus.it/ateneo/ecampus-academy/, che è stata ideata con l'obiettivo di migliorare l'erogazione dei corsi di formazione, potenziare le iniziative di sviluppo delle competenze e permettere un monitoraggio puntuale delle attività didattiche e del personale in formazione. La formazione è erogata attraverso un Learning Management System (LMS) e tramite aule virtuali sincrone, seminari in presenza, training on the job, secondo un calendario specifico per ciascuna figura professionale. Il sistema eCampus Academy consente di monitorare le risorse in formazione in tempo reale. Alla conclusione di molti percorsi formativi (tra i quali quelli per i nuovi docenti e per i tutor dei CdS), è previsto un test finale che consente il rilascio di un Badge di certificazione delle competenze tramite la piattaforma Bestr. eCampus Academy, dopo una fase di sperimentazione nei primi mesi del 2022, è operativo dall'A.A. 22/23. Tra i piani formativi in programmazione vi è anche quello dedicato al personale tecnico-amministrativo. Il team di eCampus Academy cura il costante aggiornamento, sia per quanto riguarda i contenuti (in coordinamento con la governance e i referenti delle funzioni), la didattica e la componente funzionale (in coordinamento con i Sistemi Informativi di Ateneo). Le opinioni dei partecipanti sono rilevate tramite questionari anonimi e analizzate per migliorare tutti gli aspetti del programma.

Accanto al nuovo piano di formazione del personale docente nel progetto eCampus Academy è stata interamente riprogettata nel primo semestre del 2022 anche l'attività di formazione del personale che si occupa dell'orientamento in ingresso e dei TOL (si vedano Linee Guida di Ateneo per la tutoria) e dal luglio 2022 sono iniziati i nuovi corsi sulla piattaforma eCampus Academy anche per queste figure.

Nell'ultimo anno sono state formate circa 150 risorse addette ai servizi di orientamento, circa 250 docenti e TD e circa 320 TOL. I questionari di soddisfazione raccolti dai partecipanti, che indagavano aspetti legati all'utilità percepita della formazione, alla gestione dei tempi e dell'aula, alla chiarezza espositiva, all'adeguatezza degli strumenti didattici dell'Ateneo e alla soddisfazione globale rispetto al corso, riportavano risultati decisamente positivi.

Per quanto riguarda il presente Punto di Attenzione non vengono, nella fase attuale, rilevate criticità o azioni di miglioramento significative.

Punti di Forza:

Il CdS monitora la propria sostenibilità in termini di docenza e tutor e comunica all'Ateneo le proprie esigenze.

I tutor, così come confermato durante il colloquio con gli studenti, sono adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS, e la loro quota aumenta progressivamente durante l'anno in coerenza con l'aumentare delle immatricolazioni sempre aperte.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti strutturati e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato affidando gli insegnamenti sulla base del Settore Scientifico Disciplinare di appartenenza.

Il documento Linee Guida sulla tutoria, recentemente revisionato, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione.

Presenza di un preciso piano di formazione per la didattica a livello di Ateneo attraverso il programma eCampus Academy sia per docenti che tutor.

Aree di miglioramento:

La presenza di un significativo piano di raggiungimento, insieme alla conseguente presenza di numerosi docenti a contratto, non favorisce una prospettiva stabile di miglioramento della qualità della formazione.

Così come riportato nell'autovalutazione, anche se non previsto dalla normativa vigente per i Corsi di Studio triennali ma auspicabile per un Ateneo telematico di qualità, il raggiungimento del valore di 2/3 di tutor in possesso del dottorato di ricerca.

Nell'assegnazione degli insegnamenti, la valorizzazione del legame tra gli obiettivi formativi degli stessi e un'adeguata qualificazione

scientifica dei docenti a contratto, quest'ultima non chiaramente evidente considerata la richiesta generica, senza un'indicazione di natura qualitativa, delle "almeno 3 pubblicazioni (monografie, capitoli in libro o articoli su riviste scientifiche) direttamente riferibili al Settore Scientifico Disciplinare, settore concorsuale o macrosettore" prevista nel Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto ai sensi dell'articolo 23 della legge 240/10.

Non emerge evidenza del supporto fornito dall'Ateneo ai fini dell'incoraggiamento alla partecipazione dei docenti a convegni scientifici nazionali e internazionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di mantenere alto il livello di attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi sollecitando, al fine dell'attuazione del piano di raggiungimento, l'assunzione di docenti adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Il documento Linee Guida sulla tutoria, seppur recente, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione"**, si prende atto, con soddisfazione, del riscontro positivo della CEV, tuttavia, come espresso anche nelle controdeduzioni presentate per alcuni punti di attenzione della Sede, si precisa che tali Linee Guida non sono recenti e la versione 2023, inserita nella documentazione chiave, rappresenta l'ultimo aggiornamento. In particolare, le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' sono state pubblicate nella loro prima versione nel 2019. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle Relazioni annuali del PQA, paragrafo 2, allegati come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1. La versione 2019 di tali Linee Guida è stata consegnata ad ANVUR dal NdV come documento a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' il 31 maggio 2019 (si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 21 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' https://www.uniecampus.it/fileadmin/documenti/tutor_disciplinari/Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria.pdf. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni). Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si veda punto R3.A, p. 7) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Il documento Linee Guida sulla tutoria, seppur recente, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione"**, si prende atto, con soddisfazione, del riscontro positivo della CEV, tuttavia, come espresso anche nelle controdeduzioni presentate per alcuni punti di attenzione della Sede, si precisa che tali Linee Guida non sono recenti e la versione 2023, inserita nella documentazione chiave, rappresenta l'ultimo aggiornamento. In particolare, le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' sono state pubblicate nella loro prima versione nel 2019. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle Relazioni annuali del PQA, paragrafo 2, allegati come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1. La versione 2019 di tali Linee Guida è stata consegnata ad ANVUR dal NdV come documento a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' il 31 maggio 2019 (si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 21 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' https://www.uniecampus.it/fileadmin/documenti/tutor_disciplinari/Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria.pdf. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni). Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si veda punto R3.A, p. 7) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

La CEV prende atto delle controdeduzioni effettuate dall'Ateneo ricordando che il commento "*Il documento Linee Guida sulla tutoria, seppur recente, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione*" era inserito tra i "Punti di Forza" e non tra le "Aree da Migliorare".

In considerazione delle precisazioni formulate dal CdS, il Punto di Forza viene, quindi, così modificato:

*"Il documento Linee Guida sulla tutoria, **recentemente revisionato**, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione".*

Si evidenzia che il CdS, nell'allegare il documento all'autovalutazione, non aveva inserito alcuna informazione nella prevista sezione "breve descrizione", ma ha fornito solo in questa sede adeguate evidenze di una precedente emissione del documento in oggetto. Riguardo alla versione 2023 delle Linee Guida, al fine di una corretta identificazione dei documenti, sarebbe stato opportuno riportare **all'interno** del documento i "metadati" identificativi, ad esempio: titolo del documento, autore del documento, e in questo caso particolare numero e data di revisione per impedire oltretutto l'uso di un documento obsoleto. L'indicazione della revisione permette di "conservare memoria" e "dare evidenza" delle attività svolte e dei risultati ottenuti e di poter valutare l'evoluzione di attività e risultati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Documenti chiave

- **Titolo**:SMA 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:L-20 SMA 2022.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Curriculum Vitae docenti

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/

  Dettagli:

- **Titolo**:Faculty development

  Descrizione:Proposta operativa progetto Faculty development e monitoraggio

  Dettagli:

  File:Faculty development.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:L-20 RCC 2023

  Descrizione:Riesame ciclico

  Dettagli:D, CDS. 3 La gestione delle risorse del CdS

  File:L-20 RRC 2023 (1).pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Scheda di verifica superamento criticità SEDE 2019

  Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità della Sede presentata dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016.

  Dettagli:Il link alle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', versione 2019, si trova nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 21.

  File:Scheda verifica superamento criticità SEDE 2019.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Descrizione:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Dettagli:Il riferimento al documento 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' è presente nel punto R3.A, p. 7.

  File:Relazione annuale NdV 2019.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria 2019

  Descrizione:Documento 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' adottato dall'Ateneo nel 2019.

  Dettagli:

  File:Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria 2019.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1, D.CDS.3.2.2

Vista la natura telematica dell'Ateneo, la maggior parte delle attività didattiche si svolgono in modalità online, attraverso infrastrutture tecnologiche e aule virtuali. I servizi di supporto alla didattica sono gestiti a livello centrale di Ateneo e assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

L'Università dispone di spazi (aule) dedicati alle attività didattiche presenziali (documentate nel Quadro B4 – Aule della SUA-CdS) e di aule informatiche (documentate nel Quadro B4 – Laboratori e aule della SUA-CdS).

L'Ateneo è inoltre dotato del Polo Bibliotecario Multimediale d'Ateneo (https://www.uniecampus.it/ateneo/polo-bibliotecario-multimediale/index.html), che offre ai propri utenti i servizi di biblioteca sia onsite che online: dal tradizionale reference service al prestito temporaneo, dal servizio di ricerca dell'informazione

bibliografica al download dell'intero articolo, permettendo agli utenti di eseguire le loro ricerche attraverso un servizio di assistenza a diversi livelli.

Il Polo Bibliotecario si avvale di un patrimonio di risorse digitali di carattere multidisciplinare, in grado di soddisfare ricerche in settori scientifici diversificati, tra i quali si possono segnalare:

- la *Piattaforma EBSCO*, fornitore di database di ricerca, riviste elettroniche, abbonamenti a riviste, e-book a più di 100.000 clienti nel mondo;
- la *Piattaforma MLOL* (Media Library on Line), per l'accesso al prestito digitale di ebook, quotidiani e periodici all'interno della prima rete italiana di biblioteche pubbliche per la gestione di collezioni costituite esclusivamente da contenuti digitali;
- la *Piattaforma Torrossa*, che contiene le pubblicazioni digitali di un vasto e crescente numero di editori, soprattutto italiani e iberici, con un catalogo specializzato in scienze umane e sociali;
- la *Piattaforma Mirabile*, un vero e proprio archivio digitale della cultura medievale;
- la *Piattaforma Rivisteweb* del gruppo editoriale il Mulino, la più autorevole collezione italiana di riviste di scienze umane e sociali.

Inoltre, è stato recentemente implementato il programma Discovery Service Tool, che ha la funzione di aggregare tutte le risorse della Biblioteca Digitale di Ateneo (catalogo collettivo, e-journals, e-book, banche dati, ecc.) e che consente di interrogare diversi database attraverso una sola maschera di ricerca.

L'Ateneo ha infine attivato l'app EBSCO Mobile App, che consente a studenti e docenti l'accesso ai contenuti della Biblioteca Digitale di Ateneo, facendo emergere, tra i risultati della ricerca, non solo i contenuti degli abbonamenti EBSCO, ma anche quelli delle altre collezioni digitali.

La descrizione dettagliata dell'Infrastruttura tecnologica, sia riguardo ai Requisiti delle soluzioni tecnologiche sia relativamente ai Contenuti multimediali, è riportata negli omonimi Quadri B4 della SUA-CdS.

L'adeguatezza del servizio di biblioteca è stata monitorata dal PQA, attraverso l'analisi delle risposte alla domanda del questionario dei laureandi "*Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?".* Gli esiti dei questionari non evidenziano particolari criticità legate ai servizi di biblioteca, ma mettono in luce uno scarso utilizzo del servizio stesso, fenomeno che interessa tutti i CdS dell'Ateneo, come rilevato anche dalle Relazioni annuali 2022 delle CPDS, che hanno formulato proposte migliorative in merito.

Il PQA, come negli anni precedenti, inoltre, rileva che la domanda del questionario ANVUR sui servizi di biblioteca non si adatta bene alla specificità dell'Università, che ha notevolmente sviluppato la biblioteca online per la consultazione di testi, banche dati e articoli scientifici. Si sottolinea, tuttavia, che nella bozza dei nuovi questionari diffusa dall'ANVUR (si è attualmente in attesa della versione definitiva delle nuove Linee Guida ANVUR per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi, la cui bozza era stata presentata a luglio del 2019), la domanda sui servizi di biblioteca è formulata in modo più adeguato e tiene conto delle modalità di fruizione online.

L'adeguatezza di strutture, servizi e attività formative on-line sono monitorate dal PQA principalmente attraverso la domanda dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti *"Gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi sono adeguati*?" e la domanda dei questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi *"Qual è il suo giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi?".* Gli esiti dei questionari non evidenziano criticità per l'a.a. 2021/22.

D.CDS.3.2.3, D.CDS.3.2.4

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica dispongono del Personale Tecnico Amministrativo (PTA) necessario per un'efficace gestione degli stessi. Non è stato prodotto un documento di programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredato da responsabilità e obiettivi specifici per l'offerta formativa dei CdS, ma il PTA è gestito a livello centrale di Ateneo, anche dal punto di vista della sua formazione, in modo da rispondere alle esigenze dei CdS.

D.CDS.3.2.5

I servizi (tra cui sito web, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc.) sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti.

Per quanto riguarda il presente Punto di Attenzione non vengono, nella fase attuale, rilevate criticità o azioni di miglioramento significative.

Punti di Forza:

Le strutture, attrezzature e risorse a sostegno alla didattica sono gestite a livello centrale di Ateneo e assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. L'attivazione dell'app EBSCO Mobile App consente a studenti e docenti l'accesso ai contenuti della Biblioteca Digitale di Ateneo, facendo emergere, tra i risultati della ricerca, non solo i contenuti degli abbonamenti EBSCO, ma anche quelli delle altre collezioni digitali. Le Piattaforme contenenti archivi digitali su cui svolgere ricerche interdisciplinari rappresentano senza dubbio un elemento di novità efficace e incisivo.

Il personale è a disposizione degli studenti che si interfacciano in primis attraverso i TD e TOL che assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti.

Aree di miglioramento:

Non vi è evidenza dell'elaborazione di un documento di programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredato da responsabilità e obiettivi specifici per l'offerta formativa dei CdS.

La programmata estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il personale TA non è ancora realizzata.

Monitoraggio dell'efficacia dei servizi per la didattica messi a disposizione del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere in modo chiaro ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri B4

File:L-20 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi per la didattica e dei servizi per gli studenti e monitoraggio dell'adeguatezza di strutture, servizi e attività formative on-line.

  Dettagli:paragrafi 4.3.a. e 4.3.g.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:Portale del Polo Bibliotecario di Ateneo

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/index.php?id=1363

  Dettagli:

- **Titolo**:L-20 RRC 2023

  Descrizione: L'adeguatezza di strutture, servizi e attività formative on-line sono monitorate dal PQA principalmente attraverso la domanda dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti "Gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi sono adeguati?" e la domanda dei questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi "Qual è il suo giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi?". Gli esiti dei questionari non evidenziano criticità per l'a.a. 2021/22.

  Dettagli:D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica pp. 42-43

  File:L-20 RRC 2023 (1).pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Le analisi relative al coinvolgimento degli interlocutori esterni ai fini dell'identificazione e dell'aggiornamento dei fabbisogni formativi sono descritte nei punti D.CdS.1.1.

Il CdS, inoltre, verifica l'opinione degli interlocutori esterni sulla preparazione degli studenti. In particolare, il monitoraggio delle opinioni di enti e imprese, che hanno ospitato almeno uno studente in tirocinio, riguardo a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione degli studenti, è effettuato attraverso un apposito questionario, compilato dai tutor aziendali dei tirocinanti e trasmesso all'Ufficio tirocini. I questionari sono compilati su supporto cartaceo e digitalizzati dall'Ufficio tirocini, in modo da consentire l'analisi sistematica dei dati, in attesa che l'Ateneo implementi la procedura per la raccolta informatizzata degli stessi. Il questionario e i risultati delle rilevazioni relative agli ultimi tre anni accademici sono allegati al Quadro C3 della SUA-CdS.

I dati dei questionari sono analizzati dai GdAQ, al fine di individuare eventuali problemi e criticità e adottare opportune azioni funzionali a evitare il loro ripetersi. Come indicato nel Quadro C3, il GdAQ evidenzia una sostanziale valutazione positiva riguardo l'impegno e il coinvolgimento del tirocinante nelle attività svolte, le capacità operative specifiche sviluppate relativamente agli obiettivi professionali concordati, il raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo, il livello di preparazione del tirocinante ed esprime soddisfazione per questo risultato.

D.CDS.4.1.2

Come indicato nelle 'Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami', l'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure utili a gestire segnalazioni e reclami di studenti, docenti, tutor e PTA e ne assicura l'agevole accessibilità, così da rendere facilmente note segnalazioni, rimostranze, osservazioni e proposte di miglioramento. Il PQA invia annualmente report sulla quantità e sulla tipologia delle segnalazioni ricevute a CdS, organi di AQ e Governance.

Il CdS si riunisce periodicamente per analizzare spunti di riflessione che arrivano dai diversi portatori di interesse interni dell'Ateneo, inclusi Docenti, TD, Coordinatori dei Corsi e PTA. In particolare, il Coordinatore di CdS raccoglie le segnalazioni e le proposte dei docenti che vengono discusse, di norma, durante i Consigli di CdS e, a seconda della tipologia, le riporta al CTO, alla Direzione didattica o ai responsabili degli uffici di segreteria, per una loro valutazione ed eventuale presa in carico.

D.CDS.4.1.3, D.CDS.4.1.4, D.CDS.4.1.5

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati (questi ultimi per la verità piuttosto esigui) sono adeguatamente considerati ed analizzati nel CCdS, dai GdAQ/GdR e dalla CPDS, in armonia con quanto indicato nelle 'Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti' e dalle 'Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti', e sono sostanzialmente positivi.

Alle considerazioni delle CPDS e dei GdR viene accordato credito e visibilità. Gli interventi promossi sulla base delle proposte delle CPDS e degli RRC vengono monitorati secondo le modalità indicate nel Quadro D4 della SUA-CdS. Si allega il RRC 2023.

È il Consiglio di CdS la principale sede di discussione delle proposte avanzate dalla CPDS in particolare, così come si può evincere, tra le riunioni più recenti, dall'estratto allegato del verbale del CCdS del 2 marzo 2023.

Punti di Forza:

Si evidenzia un buon contributo dei tutor disciplinari nella facilitazione dei rapporti tra docenti e studenti e l'efficacia della loro azione è ampiamente evincibile dai questionari di soddisfazione somministrati. Il monitoraggio delle opinioni di enti e imprese che hanno accolto studenti in tirocinio avviene attraverso un questionario compilato dai tutor aziendali e di lì trasmesso all'Ufficio tirocini dove viene poi digitalizzato per consentire l'analisi sistematica dei dati.

Nelle "Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami" del giugno 2023 vengono riportate le modalità per docenti, studenti e personale ATA per sporgere eventuali reclami secondo un ordine ben definito.

Come si evince dalla documentazione allegata il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

Aree di miglioramento:

L'Ateneo non ha ancora implementato una procedura informatizzata per la raccolta dei dati.

Favorire una partecipazione più attiva e costante dei rappresentanti degli studenti nella Commissione Paritetica Studenti Docenti.

Non vi è evidenza, dalla documentazione allegata, del fatto che il CdS analizzi sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisca azioni di miglioramento ove necessario. I pochi verbali allegati alla documentazione, la loro incompleta compilazione (molti mancano di firme) non permettono di approfondire l'attività svolta in tal senso dal CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Favorire una partecipazione più attiva e una presenza più costante dei rappresentanti degli studenti del CdS nella Commissione Paritetica Studenti Docenti.

Controdeduzioni:

1. Con riferimento alla sezione **“Raccomandazioni”**, dove viene indicato **“Favorire, quanto prima, l’elezione di rappresentanti degli studenti nella Commissione Paritetica”**, si precisa che il CdS è regolarmente rappresentato all’interno della CPDS Scienze umane dalla studentessa Benedetta Scatigna, che ha peraltro partecipato in presenza, a Novedrate, alle audizioni con la CEV, così come indicato nel diario della visita.

2. Con riferimento poi alla sezione **“Aree di Miglioramento”**, laddove viene indicato **“Non evidente la partecipazione della componente studentesca nel riesame e miglioramento del CdS”**, si precisa che il rappresentante degli studenti in seno al Gruppo di Riesame del CdS, Paolo Daniele Corda, ha sempre regolarmente partecipato agli incontri organizzati ai fini dell’espletamento delle sue funzioni e alla stesura, in particolare, del Rapporto di Riesame Ciclico, allegato all’autovalutazione del CdS come fonte documentale per il punto di attenzione D.CDS.4.1, così come del resto si può evincere dal frontespizio (pag. 2) di questo stesso documento. Inoltre, anche il Sig. Corda ha partecipato in presenza a Novedrate alle audizioni con la CEV, così come indicato nel diario di visita.

3. Quanto, infine, al rilievo **“Non vi è evidenza, sia dalla documentazione allegata, sia dai questionari compilati dagli studenti, del fatto che il CdS analizzi sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisca azioni di miglioramento ove necessario”**, si precisa che il CdS discute e analizza regolarmente questi dati, così come dimostrato in particolare dai verbali dei consigli di CdS del 2 marzo 2023 (punto 6: proposte della commissione paritetica docenti-studenti) e del 6 aprile 2023 (punto 4: esiti dei questionari degli studenti e dati monitoraggio), allegati come documento chiave al presente punto di attenzione. Il primo documento menzionato dà puntualmente conto dell’analisi delle proposte avanzate dalla CPDS e del parere negativo espresso dal Consiglio nei confronti della proposta di ricalibrare la composizione della prova scritta d’esame avanzata dalla CPDS. Il secondo, invece, accenna chiaramente alle modalità di discussione, in Consiglio, degli esiti dei questionari degli studenti e dei dati di monitoraggio. Inoltre questa affermazione sembra contraddire quanto riportato nei punti di forza del CdS: "**Come si evince dalla documentazione allegata il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ."**

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

1. Con riferimento alla sezione **“Raccomandazioni”**, dove viene indicato **“Favorire, quanto prima, l’elezione di rappresentanti degli studenti nella Commissione Paritetica”**, si precisa che il CdS è regolarmente rappresentato all’interno della CPDS Scienze umane dalla studentessa Benedetta Scatigna, che ha peraltro partecipato in presenza, a Novedrate, alle audizioni con la CEV, così come indicato nel diario della visita.

Sia dall'analisi documentale che dalla visita è emersa un'evidente criticità rispetto alla rappresentanza degli studenti nella CPDS, come del resto è stato ammesso dai componenti della CPDS presenti. Questo è dovuto a molteplici fattori, come ad esempio la mancanza di candidature per le elezioni, la più frequente tipologia di studente "lavoratore" che non favorisce una vita accademica attiva e interattiva, il "filtro" rappresentato dai tutor che con la loro attività intervengono nella risoluzione di dinamiche che dunque non hanno bisogno di essere gestite ad altri livelli, ecc. Il fatto che agli incontri fosse presente la sola studentessa Scatigna (tra l'altro di recentissima elezione, avvenuta nel giugno 2023) non sana del tutto la criticità. La studentessa stessa, tra l'altro, ha dichiarato di non

essere a conoscenza di alcune dinamiche poiché di recente elezione.

La raccomandazione viene quindi modificata:

"Favorire una partecipazione più attiva e una presenza più costante dei rappresentanti degli studenti del CdS nella Commissione Paritetica Studenti Docenti".

Conseguentemente, l'area di miglioramento "Non evidente la partecipazione della componente studentesca nel riesame e miglioramento del CdS", considerando l'accoglimento della prossima controdeduzione, viene sostituita con "Favorire una partecipazione più attiva e costante dei rappresentanti degli studenti nella Commissione Paritetica Studenti Docenti".

Controdeduzione

2. Con riferimento poi alla sezione **"Aree di Miglioramento"**, laddove viene indicato **"Non evidente la partecipazione della componente studentesca nel riesame e miglioramento del CdS"**, si precisa che il rappresentante degli studenti in seno al Gruppo di Riesame del CdS, Paolo Daniele Corda, ha sempre regolarmente partecipato agli incontri organizzati ai fini dell'espletamento delle sue funzioni e alla stesura, in particolare, del Rapporto di Riesame Ciclico, allegato all'autovalutazione del CdS come fonte documentale per il punto di attenzione D.CDS.4.1, così come del resto si può evincere dal frontespizio (pag. 2) di questo stesso documento. Inoltre, anche il Sig. Corda ha partecipato in presenza a Novedrate alle audizioni con la CEV, così come indicato nel diario di visita.

La CEV, preso atto delle precisazioni, accoglie la controdeduzione.

Controdeduzione

3. Quanto, infine, al rilievo **"Non vi è evidenza, sia dalla documentazione allegata, sia dai questionari compilati dagli studenti, del fatto che il CdS analizzi sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisca azioni di miglioramento ove necessario"**, si precisa che il CdS discute e analizza regolarmente questi dati, così come dimostrato in particolare dai verbali dei consigli di CdS del 2 marzo 2023 (punto 6: proposte della commissione paritetica docenti-studenti) e del 6 aprile 2023 (punto 4: esiti dei questionari degli studenti e dati monitoraggio), allegati come documento chiave al presente punto di attenzione. Il primo documento menzionato dà puntualmente conto dell'analisi delle proposte avanzate dalla CPDS e del parere negativo espresso dal Consiglio nei confronti della proposta di ricalibrare la composizione della prova scritta d'esame avanzata dalla CPDS. Il secondo, invece, accenna chiaramente alle modalità di discussione, in Consiglio, degli esiti dei questionari degli studenti e dei dati di monitoraggio. Inoltre questa affermazione sembra contraddire quanto riportato nei punti di forza del CdS: "**Come si evince dalla documentazione allegata il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.**

Tra le osservazioni incluse nell'area di miglioramento la CEV ha rilevato: "**Non vi è evidenza, sia dalla documentazione allegata, sia dai questionari compilati dagli studenti, del fatto che il CdS analizzi sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisca azioni di miglioramento ove necessario**". Il CdS nelle controdeduzioni ha affermato che detto suggerimento appare in contraddizione con quanto riportato nei Punti di Forza laddove si dice "**Come si evince dalla documentazione allegata il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ"**

In realtà, a ben vedere, non esiste nessuna contraddizione poiché questa CEV ha ritenuto importante sottolineare due aspetti che nelle controdeduzioni invece sono stati associati: da una parte l'aspetto relativo agli esiti della rilevazione delle opinioni (D.CDS.4.1.3), di cui il CdS afferma di occuparsi (descritto infatti dalla CEV come Punto di Forza), dall'altro l'analisi dei problemi rilevati, le loro cause e l'eventuale definizione delle azioni di miglioramento (D.CDS.4.1.5) di cui non si evince la "sistematicità".

A titolo di esempio, a seguito della comunicazione della pubblicazione da parte del Presidio di Qualità di Ateneo degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureati e dei laureandi dell'a.a. 2021/22 (verbale della riunione congiunta dei CdS di LMG01, L-14, L-20, L-36 del 6 aprile 2023) non è seguita alcuna individuazione puntuale e la conseguente analisi delle aree critiche in particolare di quelle con risposte con punteggi pari a 1 o 2 proprie del CdS. L'analisi delle proposte della Commissione Paritetica Docenti Studenti è stata effettuata solo nel 2023 (verbale del 2 marzo 2023) e si è oltretutto concentrata su un unico aspetto "aumentare il numero di domande a risposta aperta e, di conseguenza, di ricalibrare la composizione della prova scritta d'esame", trasversale a più CdS. I verbali, che il CdS ritiene fonti di prova, sono comunque privi di firme olografe; si ricorda che l'Ateneo ha messo a disposizione un sistema di protocollazione ufficiale mediante TITULUS, il sistema di work flow documentale attivo da diverso tempo a garanzia della tracciabilità e conservazione documentale.

L'area di miglioramento, per maggiore chiarezza, viene così modificata:

Non vi è evidenza dalla documentazione allegata del fatto che il CdS analizzi sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisca azioni di miglioramento ove necessario. I pochi verbali allegati alla documentazione, la loro incompleta compilazione (molti mancano di firme) non permettono di approfondire l'attività svolta in tal senso dal CdS.

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24
  Descrizione:Quadri C3 e D4
  Dettagli:
  File:L-20 SUA-CdS 2023-24.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG gestione segnalazioni e reclami Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG questionari studenti Rev3 2023.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG CPDS Rev2 2022.zip
- **Titolo**:Verbali CCdS: 6 aprile 2023 (Esiti dei questionari degli studenti e dati di monitoraggio); 2 marzo 2023 (Discussione sulle proposte della Commissione Paritetica Docenti Studenti); 12 settembre 2022 (discussione sulle modalità d'esame previste per l'anno accademico 2022-23 e risultati VQR 2015-19); 1° aprile 2022 (organizzazione delle sedute di laurea e nuova procedura "conseguimento titolo").
  Descrizione:CCdS del 6 aprile 2023: i coordinatori presentano gli esiti dei questionari degli studenti e i dati di monitoraggio; CCdS del 2 marzo 2023: discussione sulla proposta di ricalibrare la composizione della prova scritta d'esame (rapporto tra numero di domande a risposta chiusa e numero di domande a risposta aperta nonché il relativo punteggio); CCdS del 12 settembre 2022: discussione sulle modalità d'esame previste per l'a.a. 2022-23 e sugli esiti della campagna VQR 2015-19; CCdS del 1° aprile 2022: dibattito sull'organizzazione delle sedute di laurea e sugli adempimenti relativi alla funzionalità "Conseguimento titolo".
  Dettagli:CCdS del 6 aprile 2023: punto 4 "Esiti dei questionari degli studenti e dati di monitoraggio"; CCdS del 2 marzo 2023: punto 6 "Proposte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; CCdS del 12 settembre 2022: punto 3 "Modalità d'esame 2022-23" e punto 4 "Risultati della VQR"; CCdS del 1° aprile 2022: punto 3 "Organizzazione delle sedute di laurea e nuova procedura conseguimento titolo".
  File:Estratti dei Verbali CCdS 6 aprile 2023 - 2 marzo 2023- 12 settembre 2022 - 1° aprile 2022.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG SMA e RRC Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Rapporto di Riesame Ciclico 2023
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:L-20 RRC 2023.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Come indicato al punto D.CDS.2.5.4, le attività di razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono gestite dall'Ateneo, seppur in accordo con le esigenze del CdS. Pur essendo frequenti naturalmente i momenti di confronto collegiale, mancano al suo interno regolari e formalizzate attività di monitoraggio dedicate alla revisione dei percorsi e, più nel dettaglio, all'eventuale modifica dei programmi degli insegnamenti, in caso di sovrapposizioni, al loro eventuale spostamento da un anno all'altro e alla loro caratterizzazione sul fronte del rapporto tra DE e DI, a seconda della tipologia (attività formative di base, caratterizzanti, affino o integrative). Potrebbe quindi essere utile attivare all'uopo una commissione didattica, composta da un docente dell'area delle discipline semiotiche, linguistiche ed informatiche, da un docente dell'area delle discipline sociali e mediologiche, da un docente dell'area metodologie, analisi e tecniche della comunicazione, da un docente dell'area scienze umane ed economico sociali e da un docente dell'area delle discipline giuridiche, storico, politiche e filosofiche.

D.CDS.4.2.2

Le procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo prevedono che i CdS, in occasione della definizione dell'offerta formativa per il successivo a.a., verifichino sia la corrispondenza degli obiettivi formativi del corso ai fabbisogni formativi delle parti interessate sia l'adeguatezza e la corrispondenza dei programmi degli insegnamenti allo stato dell'arte delle discipline che fanno parte del piano degli studi e provvedano alle necessarie modifiche (dalla revisione dei programmi degli insegnamenti, fino all'introduzione o eliminazione di singoli insegnamenti e/o l'istituzione di nuovi curricula).

La verifica è condotta prendendo in considerazione gli esiti della consultazione delle parti interessate e tenendo conto delle eventuali indicazioni del Gruppo di Riesame (GdR), della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) (si veda verbale CCdS del 2 marzo 2023) e del Nucleo di Valutazione (NdV).

D.CDS.4.2.3

Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio e i risultati degli esami in termine di acquisizione dei CFU (SMA e dati resi disponibili dal PQA), anche confrontandoli principalmente con i risultati degli altri atenei telematici e con i corsi della stessa classe su base nazionale.

Come indicato nel Quadro C1 della SUA-CdS, il PQA fornisce annualmente al CdS un report con i risultati delle verifiche finali degli insegnamenti e dei voti di laurea del CdS. Il CdS ne ha preso atto, da ultimo, dopo la loro presentazione da parte del Direttore del CCdS, in occasione del Consiglio del 6 aprile 2023.

D.CDS.4.2.4

Come descritto al punto D.CdS.1.1.2, cui si rimanda per i dettagli, le rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, gestite a livello di Ateneo, riescono attualmente a coprire una quota piuttosto bassa di ex studenti, per questo motivo il PQA, sta proseguendo le attività di consolidamento e sistematizzazione delle modalità di consultazione dei laureati e del monitoraggio degli esiti occupazionali. Va altresì rilevato che nell'ultimo triennio ha aumentato il numero di enti convenzionati per attività di tirocinio e stage.

D.CDS.4.2.5, D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, quali NdV e PQA, CPDS e GdR. In particolare, come indicato sopra, gli interventi promossi sulla base delle proposte delle CPDS e dei GdR vengono monitorati secondo le modalità indicate nel Quadro D4 della SUA-CdS e ne viene valutata l'efficacia.

Punti di Forza:
Durante la definizione dell'offerta formativa, il CdS apporta le necessarie modifiche, tenendo in debito conto i risultati della consultazione delle parti interessate e le indicazioni del Gruppo di Riesame, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione

I dati forniti dal PQA si affiancano agli indicatori calcolati dall'ANVUR e analizzati periodicamente dal Gruppo di Riesame, e consentono ai CdS di disporre di ulteriori strumenti per operare il monitoraggio delle carriere

Il numero di Enti convenzionati per attività di tirocinio e stage, in costante aumento negli ultimi anni, dimostra l'interesse del CdS per la formazione dei giovani laureandi presso aziende e attività associative del territorio con una ricaduta positiva sul rapporto tra Università e mondo del lavoro.

Aree di miglioramento:

Nonostante ci siano frequenti momenti di confronto tra i membri del gruppo, mancano regolari attività formali di monitoraggio per la revisione dei percorsi. Questo include la possibilità di modificare i programmi di insegnamento in caso di sovrapposizioni, spostamenti annuali e la definizione dei rapporti tra Didattica Espositiva (DE) e Didattica Interattiva (DI) per varie tipologie di attività didattiche.

Vi è evidenza di una eccessiva centralizzazione delle attività (monitoraggi, elaborazione dei dati) con ricadute passive sui destinatari delle comunicazioni

Non vi è una documentata partecipazione della componente studentesca nelle Commissioni, nell'analisi dei risultati e soprattutto nell'elaborazione di un documento finale propedeutico al miglioramento delle aree di criticità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si invita il CDS ad attuare misure più efficaci per stimolare la partecipazione della componente studentesca al dibattito sulla elaborazione dei questionari senza la quale la sigla "paritetica studenti e docenti" non avrebbe significato.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Indicatori (eventuale commento)"** in cui viene indicato **"La valutazione tiene conto della prevalenza di andamenti decrescenti o altalenanti con prevalenza di confronti negativi rispetto ai benchmark nazionali"**, si segnala che, in considerazione del fatto che l'anno accademico di eCampus termina il 31 luglio, è necessario attendere l'estrazione dei dati aggiornati al 30 settembre per poter analizzare gli indicatori. I dati disponibili nella scheda di valutazione preliminare sono, presumibilmente, aggiornati al 1° luglio e, pertanto, quelli relativi all'anno 2022 vanno considerati come incompleti. Inoltre, se il confronto viene effettuato con il benchmark nazionale delle università telematiche, la prevalenza sembra essere di confronti positivi o sostanzialmente uguali (non negativi) per eCampus.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Per la risposta alla controdeduzione riferita alla sezione "Indicatori" (vedi sotto), si rimanda alla stessa sezione per il riscontro fornito da ANVUR.

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri C1 e D4

  File:L-20 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Estratti dei Verbali di CCdS: 6 aprile 2023 (Esiti dei questionari degli studenti e dati di monitoraggio)

  Descrizione:CCdS del 6 aprile 2023: i coordinatori presentano gli esiti dei questionari degli studenti e i dati di monitoraggio, ovvero i risultati delle prove finali di laurea e i risultati delle prove di verifica dell'apprendimento.

  Dettagli:CCdS del 6 aprile 2023: punto 4 "Esiti dei questionari degli studenti e dati di monitoraggio".

  File:Estratto verbale CCdS del 6 aprile 2023.pdf

- **Titolo**:Estratto del verbale del CCdS del 2 marzo 2023: proposte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

  Descrizione:Il Consiglio discute le proposte contenute nell'ultima relazione acquisita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

  Dettagli:CCdS del 2 marzo 2023 – punto 6 "Proposte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti".

  File:Verbale CCdS 2023.03.02.pdf

- **Titolo**:SMA 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:L-20 SMA 2022.pdf

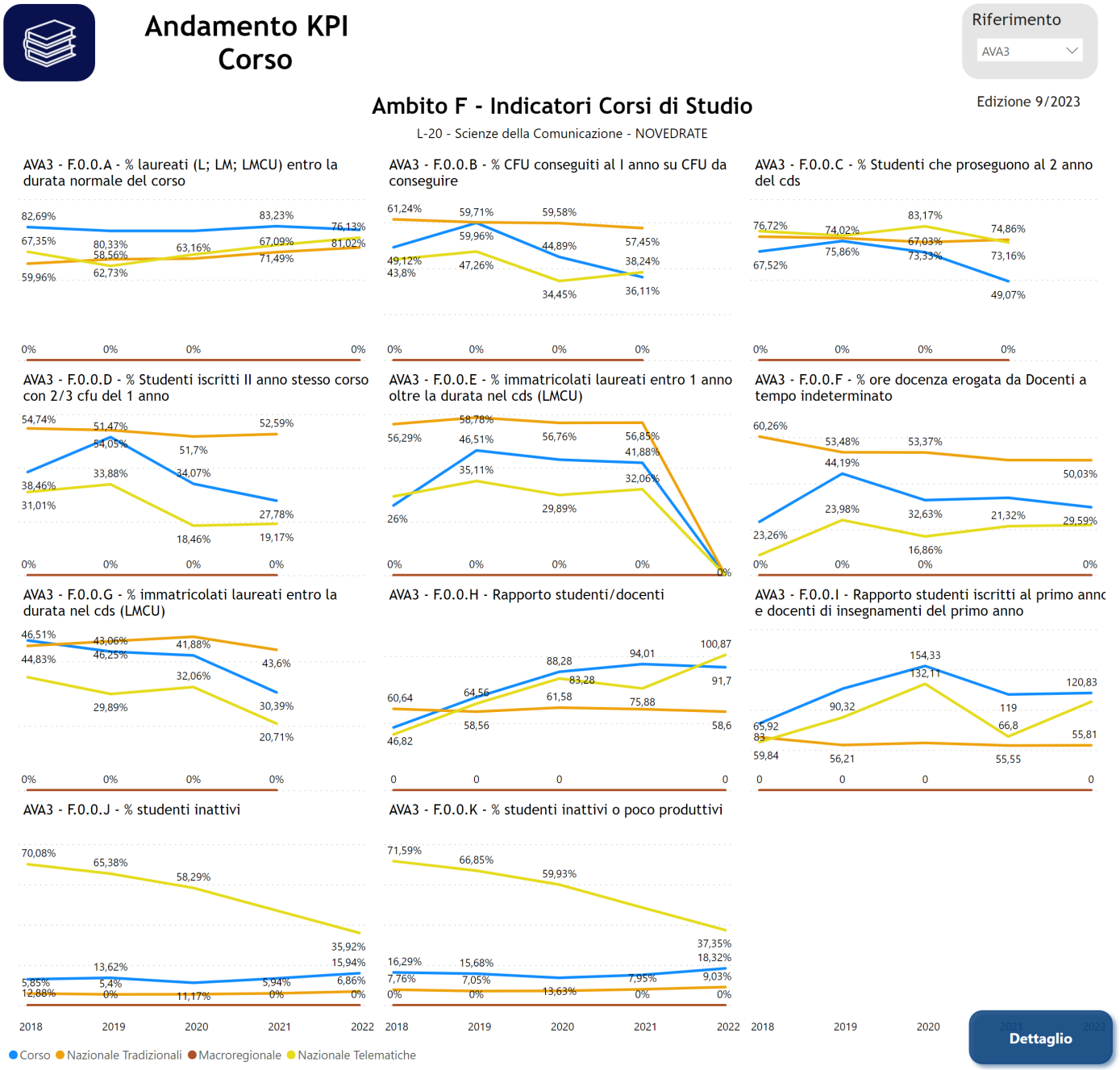
Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:Rapporto di Riesame Ciclico

  Descrizione:D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

  Dettagli:D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

  File:L-20 RRC 2023 (1).pdf



Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto della prevalenza di andamenti decrescenti o altalenanti con prevalenza di confronti negativi rispetto ai benchmark nazionali

La valutazione tiene conto della numerosità andamenti decrescenti o altalenanti, in molti casi con confronti negativi rispetto ai benchmark nazionali. Si conferma dunque la valutazione di *Parzialmente soddisfacente* espressa in fase preliminare.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università E-Campus

Settimana di visita istituzionale 25-29 settembre 2023

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22)

D.CDS) **L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Come documentato nel quadro A1.a della SUA-CdS, il CdS in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22) è stato istituito nell’a.a. 2013-2014 a seguito di un’analisi effettuata sui dati occupazionali dei neolaureati in Scienze Motorie, resi disponibili da AlmaLaurea ed Excelsior (sistema informativo di UNIONCAMERE ed il Ministero del lavoro).

I dati mostravano e continuano a mostrare che i laureati in Scienze Motorie (L-22) riescono ad inserirsi abbastanza facilmente nel mondo del lavoro o si orientato verso corsi di laurea di secondo livello ritenuti, dai laureati stessi, un “naturale” proseguimento del titolo triennale (XXIV Indagine Condizione occupazionale dei Laureati, Rapporto 2022 – AlmaLaurea; pag. 109 (Continuità con gli studi di primo livello) e pag. 122 (Tasso di occupazione e tasso di disoccupazione); https://www.almalaurea.it/sites/default/files/2022-11/almalaurea_occupazione_rapporto2022.pdf). L’efficacia dell’offerta formativa è dimostrata, indirettamente, dal costante aumento delle iscrizioni (Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA 2022, indicatore iC00d: 1957 iscritti nel 2018; 3095 iscritti nel 2021) e, in particolare, dagli immatricolati puri (SMA 2022, indicatore iC00b: 312 iscritti nel 2018; 450 iscritti nel 2021) che scelgono di iniziare, per la prima volta, il percorso formativo universitario in questo CdS. Le suddette analisi sono corroborate dalla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, che è pressoché totale (SMA 2022 indicatore iC25: 95,9% nel 2021).

Dal resoconto analitico degli esiti dei questionari per rilevare le opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati si evince un giudizio più che positivo del CdS nel suo insieme. Inoltre, i questionari compilati ad un anno dal conseguimento titolo dimostrano che la soddisfazione persiste ad un anno dal titolo (Questionario dati di monitoraggio, Verbale CdS del 14.04.23). Inoltre, dall’analisi degli esiti della valutazione delle attività del tirocinio si evince che le aziende/enti sono state in tutti i casi molto o abbastanza soddisfatte del livello di preparazione dei tirocinanti e valutano le conoscenze e le competenze acquisite come buone o ottime nella maggior parte dei casi (Quadro C3 SUA-CdS). Infine, nella maggior parte dei casi le aziende si sono mostrate disposte ad assumere il tirocinante o comunque non hanno escluso la prospettiva di poterlo farle in futuro (Esiti valutazioni tirocini, Verbale CdS del 03.10.22)

Il CdS adotta un’impostazione culturale e un approccio didattico allineato con lo stato dell’arte delle discipline caratterizzanti le Scienze Motorie, per facilitare l’ingresso immediato nel mondo del lavoro o la prosecuzione della carriera universitaria con l’accesso ai master di primo livello, come ad esempio quello in Valutazione posturale strumentale e analisi del movimento, erogato dall’Ateneo, o per un eventuale accesso alle Lauree Magistrali LM67, LM68 e LM47, tra le quali quella in Scienze dell’esercizio fisico per il benessere e la salute (LM67) è erogata all’interno dello stesso Ateneo.

È comunque da rilevare che, a distanza di un anno, la maggior parte degli studenti dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (SMA 2022, indice iC06: 65,9% nel 2021). Inoltre, bisogna sottolineare che per l’indicatore iC06 i dati sono stati calcolati su un numero di laureati intervistati, maggiore rispetto alle università telematiche e non telematiche.

Si segnala che le rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo (Quadro C2 della SUA-CdS), gestite a livello di Ateneo, riescono attualmente a coprire una quota piuttosto bassa di ex studenti, per questo motivo il PQA, sta proseguendo le attività di consolidamento e sistematizzazione delle modalità di consultazione dei laureati e del monitoraggio degli esiti occupazionali, nell’ottica di un aggiornamento e di una verifica costanti dell’efficacia degli obiettivi di apprendimento definiti dal percorso formativo. In particolare, vista l’impossibilità di aderire o di usufruire dei servizi del Consorzio AlmaLaurea (la richiesta di adesione presentata dall’Ateneo non è stata accolta), il PQA ha intrapreso uno studio dedicato al miglioramento della rivelazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati che comprende:

- la sostituzione della scheda 6bis (allegata al documento 'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano' del 2013), attualmente in uso, con un nuovo questionario, in via di perfezionamento, che raccolga dati più specifici sugli esiti occupazionali dei laureati, in linea, per quanto possibile, con le rilevazioni effettuate da AlmaLaurea. In particolare, è interesse dell’Ateneo raccogliere dati che consentano di analizzare gli eventuali cambiamenti professionali

successivi al conseguimento del titolo, dato l'elevato numero di studenti lavoratori iscritti ai diversi CdS;

- la modifica della modalità di somministrazione dei questionari, attualmente sottoposti unicamente tramite intervista telefonica, che avverrà in più passaggi (invio mediante e-mail dell'invito a compilare il questionario on line ai laureati; l'invio di mail di sollecito, qualora il questionario non venisse compilato; l'intervista telefonica, effettuata in diversi periodi, rivolto a tutti coloro che non hanno compilato il questionario online).

Il PQA sta attualmente completando la formulazione del nuovo questionario.

D.CDS.1.1.2

Come documentato nel quadro A1.a della SUA-CdS, il CdS, tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, ha effettuato una approfondita consultazione diretta con le organizzazioni rappresentative, che ha comportato principalmente l'inserimento di attività esercitativa in presenza e la riduzione del numero di CFU dei tirocini del secondo e del terzo anno (rapporto valutazione offerta formativa, estratto Verbale CdS del 31.10.18). Le successive consultazioni sono state effettuate in concomitanza alla Conferenza Regionale dei Corsi Laurea in Scienze Motorie della Lombardia (30 aprile 2021, allegato al Quadro A1.b della SUA-CdS). Negli incontri sono stati affrontate tematiche relative alla nuova formazione del laureato in Scienze Motorie nell'ambito di un confronto tra università e mondo del lavoro. L'esito delle consultazioni ha confermato la correttezza complessiva dell'offerta didattica e fornito alcuni spunti migliorativi che sono stati messi in atto nell'a.a. 2022-2023. Le riflessioni emerse dalla consultazione delle parti, sono state prese in considerazione al fine modificare la progettazione del CdS. Nello specifico, sono stati aggiornati i contenuti didattici di alcuni insegnamenti e sono stati proposti nuovi insegnamenti (Modifica offerta formativa, estratto Verbale CdS del 18.10.21 e 25.01.22). Inoltre, le modifiche apportate hanno avuto lo scopo di recepire al meglio il DL 36/2021, che istituisce la figura professionale del Chinesiologo di base (art. 41) e del D.Lgs. n. 36/2021 che modifica le disposizioni in materia di lavoratori sportivi.

Il PQA monitora, nella propria relazione annuale, l'adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi dell'AQ del CdS. Si precisa che le 'Linee Guida per l'AQ dei CdS', le 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate' e le 'Linee Guida per la progettazione dei CdS' sono state definite dal PQA successivamente alle modifiche ordinamentali di questo CdS. Il GdAQ ha potuto tenere conto di tali Linee Guida per i processi di AQ documentati nei Quadri della SUA-CdS aggiornabili annualmente.

Il CdS effettuerà, alla conclusione del ciclo triennale dall'ultima modifica sostanziale dell'offerta formativa (2022-23), una analisi dettagliata per valutare l'efficacia dell'offerta formativa e raccogliere eventuali ulteriori suggerimenti dalle principali parti interessate in riferimento ai profili formativi in uscita. Inoltre, alcuni rappresentati del CdS parteciperanno agli Stati Generali delle Scienze Motorie e Sportive (19-20 ottobre 2023) al fine di entrare in contatto con chinesiologi, Università, Società Scientifiche di riferimento, Associazioni e Confederazioni professionali del settore, per analizzare il percorso fatto dallo specifico CdS e dalle Scienze motorie a livello nazionale e valutare i risultati raggiunti, ragionare sulle prospettive, riflettere sulle sfide future.

Punti di Forza:

La progettazione iniziale si è basata sui sui dati occupazionali dei neolaureati in Scienze Motorie dell'intera popolazione italiana, resi disponibili da AlmaLaurea ed Excelsior e recentemente il CdS ha apportato modifiche per aggiornare il profilo alla corrente legislazione che ha istituito la figura del Chinesiologo di base. La progettazione del Corso di Studio rispecchia le linee guida per i *Corsi di Studio prevalentemente a distanza* e i profili formativi di riferimento sono quelli scientifici con un recente aggiornamento sulla base delle modifiche legislative introdotte per le nuove professionalità nell'ambito sportivo e la introduzione e la consultazione con stakeholders e Presidenti dei CdS e di dottorato successivi.

Le parti interessate sono state individuate dal CdS coerentemente con il contesto di riferimento.

Aree di miglioramento:

Il sistema di reportistica delle consultazioni con le Federazioni Sportive non è in linea con quanto effettuato con gli altri stakeholder.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

  Descrizione:

  Dettagli:Indicatori iC00b, iC00d; iC25; iC06

  File:L-22 SMA 2022.pdf

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24
  Descrizione:
  Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, B7, C2, C3*
  File:L-22 SUA-CdS 2023-24.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per la consultazione delle parti interessate
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG consultazione Parti interessate Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studi
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG AQ dei CdS Rev3 2023.pdf
- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo
  Descrizione: monitoraggio dell'adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi dell'AQ del CdS
  Dettagli:paragrafo 4.1.b e 4.1.c
  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip
- **Titolo**:Verbale CdS L22 e LM67 14.04.2023
  Descrizione:Verbale congiunto dei consigli di CdS L22 e LM67 del 14 Aprile 2023
  Dettagli:Questionari Dati di monitoraggio e Segnalazioni - Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureati e dei laureandi aggiornati per l'a.a. 2021/22.
  File:Verbale CdS L22 e LM67 14.04.2023.pdf
- **Titolo**:Verbale CdS L22 e LM67 03.10.2022
  Descrizione:Verbale congiunto dei consigli di CdS L22 e LM67 del 3 Ottobre 2022
  Dettagli:Esiti valutazione tirocini 2022.
  File:Verbale CdS L22 e LM67 03.10.2022.pdf
- **Titolo**:Estratti Verbali di CdS L22 del 31.10.2018 e 25.01.22
  Descrizione:Estratti dei verbali rilevanti l'offerta formativa
  Dettagli:rapporto valutazione offerta formativa, Modifica offerta formativa
  File:Estratti Verbali di CdS L22 del 31.10.2018 e 25.01.22.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS sono stati descritti e definiti nei Quadri A4 della SUA 2022-23. Gli obiettivi formativi specifici (Quadro SUA-CdS A4.a) ed i risultati di apprendimento attesi, anche con riguardo agli aspetti metodologici, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali (Quadri SUA-CdS A4.b.2 e A4.c), sono stati documentati per aree di apprendimento. Gli obiettivi formativi specifici (Quadro SUA-CdS A4.a) risultano descritti in modo chiaro e completo e declinati per aree di apprendimento.

I risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili occupazionali e gli sbocchi professionali (Quadro A2.a della SUA-CdS) specifici per l'esperto in Scienze delle attività motorie e sportive, chinesiologo di base, definiti sulla base delle indicazioni delle reportistiche nazionali, della classe di laurea e del confronto con le parti sul territorio.

Si segnala che per la compilazione dei quadri RAD della SUA-CdS sopra menzionati, il GdAQ non ha potuto avvalersi delle 'Linee guida per l'AQ del CdS' e le 'Linee Guida per la progettazione dei CdS', predisposte successivamente al momento della modifica ordinamentale. Le 'Linee per l'AQ dei CdS' sono invece state seguite per l'aggiornamento del Quadro A4.b.2 (e degli altri Quadri modificabili annualmente).

Il PQA monitora, nella propria relazione annuale, l'adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi dell'AQ del CdS.

Punti di Forza:

Gli aspetti culturali scientifici e professionalizzanti del corso sono coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza nei relativi quadri della SUA-CdS.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento che nello specifico si riferiscono agli ambiti motorio sportivo, biomedico, psico-socio-pedagogico e giuridico-economico-statistico.

Aree di miglioramento:

Chiara declinazione dell'educatore professionale, quale sbocco occupazionale, al fine dell'evidenza della sua piena coerenza con il profilo culturale e scientifico del CdS.

Le differenze tra Curriculum base e Curriculum Football e Management non sufficientemente definite.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri A2.a, A4.a, A4.b.2, A4.c

  File:L-22 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studi

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG AQ dei CdS Rev3 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studi

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG progettazione CdS Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo
  Descrizione:monitoraggio dell’adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell’adeguatezza e dell’efficacia dei processi dell’AQ del CdS
  Dettagli:paragrafo 4.1.b e 4.1.c
  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

L'offerta e i percorsi formativi risultano chiaramente descritti all'interno del Regolamento didattico, allegato al Quadro B1 della SUA-CdS, e sono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, anche con riguardo agli aspetti metodologici, sono stati documentati per aree di apprendimento nei quadri A4 della SUA-CdS 2022-23. Per dare un riscontro immediato e visivo della coerenza tra obiettivi formativi e attività formative si allega matrice di Tuning (Matrice di Tuning L-22 2022-23), divisa per i due curricula.

L'organizzazione dell'offerta formativa prevede l'acquisizione di conoscenze di carattere biomedico, psico-socio-pedagogico, economico-manageriale, legale e storico-culturale che, insieme a conoscenze caratterizzanti le scienze dello sport e delle attività motorie, forniscono allo studente le capacità necessarie a progettare e realizzare una serie di interventi per la promozione dell'attività fisica orientata al recupero delle capacità motorie, al miglioramento della prestazione sportiva e allo sviluppo di iniziative e progetti di carattere educativo e ludico-ricreativo, competenze specifiche del chinesiologo di base. Il CdS è articolato in due curricula:

- Curriculum Base: incentrato sull'acquisizione di conoscenze e capacità riguardanti gli aspetti di educazione, rieducazione e potenziamento motorio;
- Curriculum Sport and Football Management: incentrato sull'acquisizione di conoscenze e capacità utili alla direzione tecnico-operativa ed economico-gestionale di strutture ed organizzazioni sportive più o meno ampie e complesse.

In entrambi i curricula la distribuzione degli insegnamenti delle diverse aree disciplinari è stata programmata per favorire un accesso graduale ai contenuti più tecnici e professionalizzanti che permetta allo studente di inserirsi con efficacia nel percorso formativo.

Il Regolamento didattico di CdS è pubblicato, con adeguata visibilità, a libero accesso sul sito di Ateneo, nella sezione del sito corrispondente all'url https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattica/index.html, e allegato al Quadro B1 della SUA-CdS. Inoltre, l'offerta formativa per ogni CdS è facilmente consultabile dall'omonima sezione del sito di Ateneo.

D.CDS.1.3.2, D.CDS.1.3.3, D.CDS.1.3.4

Le indicazioni relative alla struttura del CdS (DE/DI/autoapprendimento) sono esplicitate nei quadri B1 (Regolamento didattico) e B1.c della SUA-CdS, in armonia con le 'Linee Guida per la stesura dei Regolamenti didattici di CdS' e con le 'Linee guida per l'interazione didattica', e rispecchiano le indicazioni riportate dal Regolamento didattico di Ateneo (Art. 18, comma 2). Tali indicazioni sono di carattere generale, a livello di CdS, e viene lasciata libertà al docente, nel rispetto dei vincoli di Ateneo, in merito alla quantità e alla tipologia della DE e della DI inserita nel singolo insegnamento.

La commissione didattica del CdS (Rinnovo commissione didattica e resoconto attività, Verbale CdS del 18.10.21) ha proposto e motivato delle specifiche indicazioni per la DE e DI (quantità e tipologia), sulla base delle aree disciplinari e SSD degli insegnamenti del CdS. Sinteticamente, la commissione suggerisce un rapporto minimo tra DE e DI di 2:4, e di preferire la tipologia dei questionari a scelta multipla per la DI.

In armonia con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento' e con le 'Linee guida per l'interazione didattica", ogni docente indica nelle schede dei singoli insegnamenti l'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologia di attività formative DE, DI (comprese le e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor) e le attività di autoapprendimento.

Le schede sono sottoposte a revisione da parte del CdS, al fine di verificare la completezza delle informazioni. In particolare, ai fini di un effettivo riscontro, il CdS intraprende annualmente un processo di audit di valutazione dei materiali didattici, su richiesta del PQA, al fine di svolgere verifiche e controlli sulla coerenza tra la struttura degli insegnamenti e quanto dichiarato nelle relative schede. Il PQA fornisce riscontro di questo monitoraggio nella sua relazione annuale (paragrafo 4.3.c. Monitoraggio dell'adeguatezza della quantità di ore di docenza assistita erogata dalle Facoltà/dai Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica

erogabile). Ad oggi, solamente alcuni insegnamenti presenti nell'offerta formativa non rispettano gli standard di DE e DI.

D.CDS.1.3.5

Il Virtual Learning Environment (VLE) di eCampus è stato progettato per consentire l'erogazione di contenuti didattici multimediali, rispondenti a specifici standard che supportano i Learning Objects (LO) in formato XML (eXtensible Markup Language), e di tracciarne l'erogazione a scopo didattico e certificativo, con granularità a livello di Learning Object e singolo test di apprendimento (Advanced Distributed Learning specifica SCORM 1.2.)

La tracciabilità della fruizione del corso online, in termini di erogazione e utilizzo di tutti i contenuti fino a livello di LO, oltre ad essere sostegno al modello didattico scelto, garantisce la salvaguardia del diritto d'autore del materiale didattico stesso.

Il processo di progettazione e produzione dei contenuti multimediali presenti all'interno dei corsi è basato su un'architettura Learning Content Management System, con capacità di authoring, indicizzazione contenuti, aggregazione a granularità variabile, regole di adattività espresse in forma esplicita e interoperabili tra sistemi di vari fornitori (per esempio con la specifica in XML Simple Sequencing), grande capacità di archiviazione online con possibilità di autenticazione di accesso e protocolli standard di condivisione dei metadata (basato su SOAP XML).

Per agevolare la produzione di contenuti multimediali di qualità il software EPPI (rif. documento Schede_SW.pdf ECS001), la componente del VLE in uso ai Docenti, consente comunque la produzione di oggetti complessi sulla base di schemi predefiniti che guidano il Docente stesso nella realizzazione dei LO. Tramite questo applicativo è infatti possibile strutturare i contenuti dei propri insegnamenti sia utilizzando oggetti semplici (mp3, documenti word, pdf, ecc.) sia utilizzando dei modelli standardizzati (contenitori multimediali) che, una volta personalizzati usando ad esempio come strumento di lavoro Microsoft PowerPoint, consentono di creare oggetti SCORM in grado di essere erogati e tracciati dal sistema eCampus.

La piena integrazione tra i moduli di Segreteria Didattica, il CMS, il LMS e l'insieme delle web-application costituenti il VLE, consentono la produzione di contenuti specifici finalizzati alla successiva erogazione, garantendo la massima aderenza agli standard adottati, e la compatibilità con i più recenti standard tecnologici.

I percorsi didattici sono quindi realizzati utilizzando combinazioni, anche complesse di contenuti multimediali, che spaziano dai più semplici (testuali) a forme complesse ed interattive quali le videolezioni in ambiente multicanale (sistema L2L del Consorzio CINECA) e possono essere schematizzati nelle seguenti categorie:

- testuali;
- audiolezioni;
- videolezioni;
- dirette streaming;
- test interattivi.

Tutti i contenuti inseriti in EPPI (anche quelli multimediali) vengono in seguito rielaborati ed adattati utilizzando tecniche e software dedicati (Articulate Storyline, Adobe Acrobat, ecc.), che li convertono e li pubblicano nel VLE in formato PDF accessibile e SCORM xAPI compatibile: ciò consente di garantire la massima compatibilità con i principali browser e dispositivi utilizzati dagli Studenti; sempre tramite l'utilizzo del software EPPI i Docenti hanno la possibilità di aggiornare i contenuti dei propri corsi in qualsiasi momento.

È inoltre presente un sistema di certificazione del materiale, integrato nel portale, che permette ai Docenti di verificare e quindi certificare la corretta pubblicazione dei propri corsi (rif. documento Schede_SW.pdf ECS041).

Per quanto concerne il Punto di Attenzione D.CDS.1.3 non si rilevano nella fase attuale delle criticità o azioni di miglioramento significative.

Il GdR del CdS invita tuttavia a tenere costantemente sotto controllo il processo di realizzazione, di adeguamento e/o di aggiornamento dei materiali didattici in modo da assicurarne l'aderenza ai principi contenuti nel Regolamento didattico di Ateneo e nelle 'Linee guida per l'interazione didattica'.

Punti di Forza:

Il progetto formativo risulta chiaro e dettagliato con obiettivi formativi, profili di uscita e metodologie didattiche chiare, ed è accessibile dalle pagine web dell'Ateneo.

Vi è coerenza tra l'ordinamento didattico ed il regolamento con una pianificazione di insegnamenti che consente il raggiungimento degli obiettivi previsti. La struttura del CDS è chiara.

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali.

Le linee guida fornite dall'Ateneo, che il CdS recepisce senza produrre cambiamenti interni, assicurano una quota adeguata di e-tivity con feedback e valutazione.

L'Ateneo definisce le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici, mettendo a disposizione risorse umane di controllo, b software e applicativi dedicati e in grado di rendere autonomo il docente nella registrazione/produzione dei contenuti didattici (software EPPI, VLE integrato con LMS Moodle, (Articulate Storyline, Adobe Acrobat, ecc.).

Aree di miglioramento:

L'articolazione e distribuzione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento va chiarita in quanto risulta esserci, in molti corsi, un numero di ore di DE e DI inferiore alle 16 ore previste nel regolamento, con un aumento delle attività di autoapprendimento. Nelle schede di insegnamento si trovano delle informazioni generali sul tipo di DI interattiva prevista, spesso solo con l'indicazione in percentuale di ore dedicate o con un elenco non dettagliato di attività.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:*Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b2, A4.c, B1, B1.c*

  File:L-22 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Matrice di Tuning L-22

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Matrice di Tuning L-22.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la stesura dei Regolamenti didattici di CdS

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG Regolamenti didattici CdS Rev3 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l'interazione didattica

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG interazione didattica Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Format per la compilazione delle schede insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Format Scheda Insegnamento a.a. 20..-20...pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza della quantità di ore di docenza assistita erogata dalle Facoltà/dai Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile

  Dettagli:paragrafo 4.3.c.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

- **Titolo**:Verbale CdS L22 18.10.2021

  Descrizione:Verbale del consiglio di CdS L22 del 18 Ottobre 2021

  Dettagli:Rinnovo commissione didattica e resoconto attività

  File:Verbale CdS L22 18.10.2021.pdf

- **Titolo**:Schede software

  Descrizione:Schede applicativi

  Dettagli:Scheda tecnica software ECS041

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1.

Nelle schede insegnamento, compilate in linea con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento', sono specificati i risultati di apprendimento, declinati secondo i 'Descrittori di Dublino', che l'insegnamento si propone di far raggiungere allo studente, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Tale coerenza è dettagliata nella Matrice di Tuning (v. D.CDS.1.3.), differenziata per curricula. Inoltre, nelle schede insegnamento è indicato il programma dettagliato dei contenuti dell'insegnamento con le specifiche degli argomenti. La coerenza tra i programmi e gli obiettivi formativi è verificata al momento del monitoraggio dell'adeguata compilazione delle schede insegnamento (Verbali commissione didattica per adeguatezza schede corso).

Le schede insegnamento sono consultabili a libero accesso nella sezione del sito https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/, nelle pagine dei docenti https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/ e, inoltre, nella sezione Vai a studiare del portale a cui possono accedere gli studenti in fase di download del materiale didattico. Si allega un esempio di scheda insegnamento.

D.CDS.1.4.2

Il 'Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto', pubblicato a libero accesso sul sito di Ateneo, definisce chiaramente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finale. Qualora, con riferimento al singolo insegnamento, siano previste, delle verifiche in itinere valide per la valutazione complessiva, queste verranno tenute in considerazione, ai fini dell'esito dell'esame, in base ai criteri stabiliti dal docente, che sono resi noti nella scheda insegnamento. Le verifiche finali si svolgono in forma scritta e/o orale, con le modalità descritte nel regolamento sopra citato e, se necessario, specificate ulteriormente nelle schede insegnamento. Nella scheda insegnamento, inoltre, ciascun docente declina i criteri di valutazione dell'apprendimento, in riferimento ai risultati di apprendimento attesi (cioè, quello che lo studente deve dimostrare di conoscere e saper fare per dare evidenza di aver raggiunto i risultati di apprendimento dell'insegnamento e del relativo livello di raggiungimento), e i criteri di attribuzione del voto finale.

La prova scritta è costituita da una combinazione di domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta. Le prime sono utili alla verifica della conoscenza generali acquisite dallo studente, le seconde alla valutazione della capacita espositiva e di rielaborazione dello studente. Lo studente può anche scegliere la modalità di esame orale (orale sostitutivo) o di usufruire di un esame orale in aggiunta al compito scritto per integrare la votazione (orale integrativo), come specificato nel regolamento sopra citato.

In fase di monitoraggio della compilazione delle schede insegnamento, il CdS valuta l'adeguatezza delle modalità di verifica, adottate per i singoli insegnamenti, per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di verifica sono descritte chiaramente nelle schede degli insegnamenti, aggiornate ogni anno e pubblicate sul sito di Ateneo, come sopra indicato, inoltre, vengono espressamente comunicate agli studenti anche dai Tutor Online (TOL).

Il CdS non rileva delle criticità di proporzioni significative e auspica semplicemente che continui a essere monitorato con attenzione l'adeguamento delle schede degli insegnamenti all'apposito format di compilazione.

Punti di Forza:

I programmi degli insegnamenti e i contenuti risultano completi e sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; inoltre, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti sia nella SUA-CdS che nel regolamento specifico.

Aree di miglioramento:

Alcuni link presenti in SUA-CdS non funzionano.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Schede insegnamento

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/

  Dettagli:Selezionare: Scienze delle attività motorie e sportive – Piani di studio – il percorso – l'insegnamento

- **Titolo**:Regolamento per svolgimento degli esami di profitto

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Regolamento_svolgimento_esami_di_profitto_a.a._2022-23.pdf

- **Titolo**:Verbali commissione didattica per adeguatezza schede corso

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Verbali commissione didattica schede corso.pdf

- **Titolo**:Esempio scheda insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:SAMS_Anatomia Umana_23-24_Macaluso.pdf

- **Titolo**:Format per la compilazione delle schede insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Format Scheda Insegnamento a.a. 20..-20...pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Ai fini di agevolare l'apprendimento, in fase di pianificazione dell'offerta formativa, il CdS ha distribuito gli insegnamenti, di entrambi i curricula, nei tre anni, al fine di favorire un accesso graduale ai contenuti più tecnici e professionalizzanti, permettendo allo studente di acquisire gradualmente nel tempo concetti sempre più specifici e tecnici. Il percorso formativo è integrato da attività laboratoriali pratiche (6 CFU), inserite in alcuni insegnamenti chiave del percorso formativo e distribuiti nell'arco dei tre anni (2 CFU per anno).

Il CdS erogato in modalità prevalentemente a distanza, offre la possibilità di seguire la maggior parte delle attività didattiche online, che possono essere svolte in tempi e luoghi scelti dallo studente stesso. Il CdS prevede anche lo svolgimento di alcuni laboratori pratici (6 CFU) e dei tirocini (20 CFU). Questo tipo di erogazione è stata progettata specificatamente al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, anche per studenti con esigenze specifiche (si veda D.CDS.2.3). In particolare, come riportato nell'Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico di CdS, il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio per la definizione del piano di studio individuale, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

D.CDS.1.5.2

All'interno delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' sono specificate le modalità di interazione tra le figure responsabili della didattica. Il coordinatore del CdS invita ad ogni consiglio di CdS i TD e il coordinatore dei TOL. Inoltre, il CdS prevedere incontri tra docenti e Tutor Disciplinari, al fine di garantire la pianificazione e il coordinamento delle attività didattiche, ma non la modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche che spetta ai docenti titolari dei singoli insegnamenti (Verbali incontri i docenti-TD).

Il CdS non rileva delle criticità di proporzioni significative e auspica semplicemente che continui a essere monitorato la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Punti di Forza:

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. La distribuzione delle attività nell'arco dei tre anni di corso è equilibrata con una distribuzione adeguata delle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, e attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche e tirocini formativi (questi ultimi previsti nella misura di 20 CFU).

Docenti, tutor e figure specialistiche si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti come risulta dai verbali del CdS.

Aree di miglioramento:

Nulla da segnalare.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Ottima attività di coordinamento tra tutor disciplinari TOL e docenti per il buon funzionamento delle attività didattiche.

Documenti chiave

- **Titolo**:Verbali incontri docenti TD 2020-23

  Descrizione:verbali degli incontri tra i docenti e i TD dal 2020 al 2023

  Dettagli:

File:Verbali incontri TD - docenti 2020-23.pdf

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico

  File:L-22 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

D.CDS.2) L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Orientamento in ingresso

La struttura responsabile del servizio di orientamento in ingresso è la Direzione Generale dell’Ateneo che, attraverso una struttura delocalizzata su tutto il territorio nazionale, effettua tale attività lungo l’intero arco dell’anno accademico. In particolare, è costituito un ufficio operativo che si occupa dell’orientamento in ingresso in ogni sede universitaria dell’Ateneo.

Gli uffici sono aperti nei giorni feriali dell’anno con orario dalle 9.00 alle 19.00.

Gli uffici assicurano un’attività di orientamento a favore dei potenziali iscritti e delle nuove matricole, nella consapevolezza che l'orientamento in ingresso, insieme all’orientamento e al tutorato in itinere, assume una funzione centrale e strategica nella riduzione della dispersione e dell'insuccesso formativo degli studenti.

Il servizio di orientamento in ingresso prevede l’accoglienza delle matricole, fornendo un supporto in entrata, favorendo la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, anche considerando i risultati del monitoraggio delle carriere. Tale servizio ha il compito fondamentale di favorire l’iscrizione ai Corsi di Studio (CdS) di studenti in possesso delle conoscenze e delle attitudini necessarie ai fini di una proficua frequentazione dei CdS stessi, riducendo i rischi di abbandono e di tempi per il conseguimento del titolo di studio superiori a quelli stabiliti.

Il processo di orientamento in ingresso vede coinvolte diverse figure professionali e si articola in più fasi. Nel momento in cui uno studente si approccia all’Ateneo viene messo in contatto con un Orientatore, che si occupa di fornire al potenziale studente le informazioni necessarie per intraprendere una carriera universitaria e le indicazioni circa il percorso eventualmente scelto. Un secondo momento di orientamento, ancora più approfondito, viene fornito allo studente grazie all’incontro con il proprio Referente Didattico in Ateneo, che verifica insieme allo studente quali siano i propri obiettivi formativi e se tali obiettivi siano in linea con il percorso scelto e, successivamente, assegna il TOL più adeguato per lo studente, non solo dal punto di vista delle competenze specifiche, ma anche dello stile relazionale del tutor. Il terzo fondamentale momento di orientamento avviene durante il primo incontro con il TOL, che mette a disposizione le sue competenze e la sua esperienza per guidare sin da subito lo studente nel proprio percorso. L'adeguatezza e l'efficacia del servizio sono monitorate dal PQA, in coerenza con le ‘Linee guida per la gestione dei servizi degli studenti’, principalmente attraverso l'analisi dell'andamento delle iscrizioni e delle carriere degli studenti al primo anno. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA. In particolare, il PQA, monitora annualmente i seguenti indicatori calcolati dall’ANVUR per le SMA:

1. iC00a Avvii di carriera al primo anno;
2. iC13T Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;
3. iC15T Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.

Orientamento in itinere

La struttura responsabile del servizio di orientamento e tutorato in itinere è la Direzione Didattica dell’Ateneo che, attraverso una struttura delocalizzata su tutto il territorio nazionale, effettua tale attività lungo l’intero arco dell’anno accademico. In particolare, è costituito un ufficio operativo in ogni sede universitaria dell’Ateneo.

Gli uffici sono aperti nei giorni feriali dell’anno con orario dalle 9.00 alle 18.00.

Tutti gli uffici assicurano un’attività di orientamento a favore degli studenti lungo tutto il percorso formativo e, in particolare, a favore delle matricole, nella consapevolezza che l'orientamento e il tutorato in itinere, insieme all’orientamento in ingresso, assumono una funzione centrale e strategica nella riduzione della dispersione e dell'insuccesso formativo degli studenti.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere ha il compito fondamentale di favorire l’apprendimento degli studenti e promuovere un loro efficace avanzamento nella carriera.

Le attività di Orientamento e tutorato in itinere vengono svolte dai Tutor Disciplinari (TD) e dai Tutor On Line (TOL), sulla base delle indicazioni previste dalle ‘Linee Guida di Ateneo per la tutoria’.

I TD, esperti dei contenuti e formati sugli aspetti tecnico-comunicativi della didattica on line, hanno il compito di affiancare il docente nelle attività di didattica.

Ai TOL sono affidate sia la responsabilità di Tutor di Corso di Studio sia quella di Tutor Tecnico.

Come tutor di CdS, i TOL hanno l'obiettivo di supportare la motivazione dello studente lungo tutto il percorso didattico, modulare adeguatamente il percorso di studi alle caratteristiche di ciascuno studente e promuovere il suo ruolo attivo, favorendo la comprensione del contesto in cui si sviluppa il suo percorso formativo

Sotto il profilo quantitativo l'organico dei TD è definito in base alle indicazioni ministeriali, l'organico dei TOL è stabilito secondo il criterio di 1 TOL ogni 100 studenti.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal PQA, in coerenza con le 'Linee guida per la gestione dei servizi degli studenti',principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA. In particolare, nella Relazione annuale 2022 il PQA ha monitorato l'adeguatezza e l'efficacia del servizio principalmente attraverso la domanda del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti "*Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"*. Tale domanda si trova inserita nei questionari ANVUR somministrati per ogni insegnamento e, per questo motivo, non è del tutto adatta alla valutazione dell'attività delle diverse tipologie di tutoria dell'Ateneo (Tutor online, che segue lo studente nell'intero percorso accademico, e Tutor disciplinare). Per questa ragione, il Presidio ha ritenuto adeguato analizzare i dati in forma aggregata a livello di CdS, utilizzando la media delle risposte alla domanda sui tutor fornita per ogni singolo insegnamento. Le opinioni degli studenti evidenziano un grado di soddisfazione molto elevato dei servizi di tutoria con una percentuale superiore al 92,7% di risposte positive (3 "Più sì che no" e 4 "Decisamente sì") per tutti i CdS.Il Presidio si riserva, al momento dell'implementazione dei nuovi questionari ANVUR (si è attualmente in attesa della versione definitiva delle nuove Linee Guida ANVUR per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi, la cui bozza era stata presentata a luglio del 2019), di definire specifiche domande aggiuntive, che rilevino in maniera più puntuale le opinioni degli studenti, in merito all'adeguatezza del servizio erogato dalle diverse tipologie di tutor dell'Ateneo.

Accompagnamento al lavoro

La struttura responsabile del servizio di accompagnamento al lavoro è l'Ufficio Placement dell'Ateneo, il cui organico è costituito da due addetti.

L'Ufficio è operativo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.

Il servizio di accompagnamento al lavoro ha il compito di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

I principali obiettivi del servizio di accompagnamento al lavoro possono essere così riassunti:

- facilitare i rapporti con il mondo del lavoro degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio (attraverso, ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- fornire informazioni agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali e le opportunità di lavoro, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta.

Ad oggi l'Ufficio favorisce l'incrocio tra domanda e offerta attraverso i seguenti principali strumenti:

1. l'app eCampusWorkapp:
2. Recruiting days:

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal PQA, in coerenza con le 'Linee guida per la gestione dei servizi degli studenti', principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni dei laureati. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA. In particolare, nella Relazione annuale 2022, il PQA ha analizzato gli esiti delle risposte alla domanda del questionario di rilevazione delle opinioni dei laureati "*Per trovare lavoro, si è rivolto a qualche struttura della sua Università che fornisce supporto ai laureati, come ad esempio l'ufficio "job placement"*?"**.** I dati ottenuti evidenziano, in modo simile agli anni precedenti, una percentuale bassa di utilizzo del servizio di Placement (media Ateneo 4,09%) con una leggera differenza tra Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale/Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. Inoltre, una percentuale non trascurabile di laureati (media Ateneo 18,46%) dichiara di non essere a conoscenza di un servizio di questo tipo. Questi dati non tengono però ancora conto delle iniziative realizzate a partire dal 2022, che dovrebbero essere utili per far conoscere le attività di placement e favorirne l'utilizzo.

Punti di Forza:

Le attività di orientamento in ingresso vengono svolte direttamente dall'Ateneo nelle varie sedi distribuite sul territorio attraverso i Tutor On Line (TOL) con una azione capillare di orientamento.

L’orientamento in itinere viene svolto prevalentemente tramite i tutor disciplinari e i TOL. Entrambe le figure favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Aree di miglioramento:

Maggiore coinvolgimento del CdS nelle attività di orientamento in ingresso, senza rimandare alle azioni elaborate a livello di Organi centrali .

Implementazione delle azioni di monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri B5 Quadri B5 Orientamento in ingresso, B5 Orientamento e tutorato in itinere, B5 Accompagnamento al lavoro

  File:L-22 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG gestione servizi studenti Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la Tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

  Descrizione:

  Dettagli:iC00a, iC13T iC15T

  File:L-22 SMA 2022.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell’adeguatezza della gestione dei servizi per gli studenti

  Dettagli:paragrafo 4.3.b.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte in nell'Art. 12 del Regolamento didattico di CdS, pubblicato sul sito di Ateneo e presente nel quadro B1 della SUA-CdS. Le modalità di accesso al CdS sono descritte anche nei quadri A3 della SUA-CdS. Il syllabus delle conoscenze è allegato al Regolamento didattico del CdS.

Inoltre, in fase di orientamento iniziale, il referente didattico fornisce allo studente, in occasione del primo incontro, le informazioni relative alle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, ai Test di Verifica (TdV) e agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) eventualmente previsti, chiarendone finalità (utili per lo studente stesso), modalità di svolgimento e di assolvimento e relative tempistiche.

In particolare, viene valutato in ingresso il possesso di adeguate conoscenze relative all'ambito della biologia e chimica. Inoltre, In aggiunta alle conoscenze e capacità richieste per l'accesso, viene verificato, allo scopo di favorire l'autovalutazione degli studenti sul livello della loro preparazione, il livello della conoscenza della lingua inglese.

D.CDS.2.2.2

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali è gestita a livello di Ateneo ed è prevista una valutazione in ingresso del possesso di adeguate conoscenze e capacità relative agli ambiti individuati dal CdS.

Le caratteristiche e le modalità di svolgimento della Test di Verifica (TdV) e i criteri di esenzione dalla verifica sono descritti nell'Art. 12 del Regolamento didattico di CdS, allegato al Quadro B1 della SUA-CdS.

Come indicato nel Quadro C1 della SUA-CdS, il PQA fornisce al CdS i risultati relativi alla valutazione del possesso dei requisiti di ammissione da parte degli studenti iscritti per la prima volta al primo anno. Sulla base dei monitoraggi effettuati, si evincono delle criticità nel sistema di raccolta dei dati, che risulta non pienamente efficace. Il fatto che la somministrazione dei TdV venga effettuata dai referenti didattici in tutte le sedi, dislocate sull'intero territorio nazionale è un elemento di complessità, da tenere in considerazione nella raccolta dei dati relativi al numero delle somministrazioni, degli studenti esonerati per carriere universitarie pregresse e dei risultati dei test. Inoltre, va rilevato che le restrizioni imposte dall'emergenza pandemica hanno richiesto all'Ateneo (già impegnato nello sviluppo di nuove piattaforme e processi per assicurare il corretto svolgimento delle attività didattiche) la rimodulazione degli strumenti e delle procedure per consentire lo svolgimento online dei TdV.

Per risolvere queste criticità sono state adottate diverse azioni migliorative. Nell'ultimo anno il PQA, in collaborazione con la Direzione didattica, ha aggiornato e ridefinito le Linee Guida per l'ammissione ai Corsi di Studio, che hanno portato ad una parziale riorganizzazione delle verifiche in ingresso, soprattutto per i CdS triennali e magistrale a ciclo unico. Inoltre, è stato aperto un confronto con i Coordinatori ed i Gruppi di AQ dei CdS, per arrivare ad una nuova strutturazione dei TdV e dei corsi OFA, nell'ottica di un miglioramento della qualità di queste attività e per facilitarne il monitoraggio a vari livelli. Tali linee guida sono state formalizzate e, conseguentemente, è stato aggiornato l'Art. 12 dei Regolamenti didattici di CdS per l'a.a. 2023/24.

In particolare, il CdS ha rilevato negli anni, tramite l'analisi dei risultati delle prove di verifica dell'apprendimento, che la percentuale di superamento dell'esame di Fondamenti di biologia e chimica era relativamente bassa. Essendo questa una materia del primo anno, il direttore del CdS ha deciso di inserire nuovi TdV e corsi OFA per biologia e chimica.

L'implementazione dei nuovi TdV e corsi OFA è prevista per l'inizio del prossimo anno accademico. La piattaforma utilizzata per la somministrazione dei TdV è stata oggetto di interventi migliorativi, attualmente in fase di implementazione, che consentiranno di rilevare in maniera puntuale dati relativi al numero complessivo degli studenti iscritti al primo anno;

1. numero di studenti iscritti al primo anno che devono sostenere i TdV;
2. numero di studenti ammessi senza OFA;
3. numero di studenti ammessi con OFA;
4. numero di studenti ammessi con OFA che non hanno soddisfatto gli OFA entro il primo anno di corso;

5. numero medio di CFU acquisiti dagli studenti al termine del primo anno di corso;
6. numero medio di CFU acquisiti dagli studenti esonerati dal TdV;
7. numero medio di CFU acquisiti dagli studenti ammessi senza OFA al termine del primo anno di corso;
8. numero medio di CFU acquisiti dagli studenti ammessi con OFA al termine del primo anno di corso

D.CDS.2.2.3

Come precisato nell'Art. 12 del Regolamento didattico di CdS, le carenze individuate in ingresso sono comunicate agli studenti subito dopo la somministrazione dei TdV. Gli studenti che non superano i TdV relativi alle conoscenze di biologia e chimica sono tenuti al soddisfacimento degli OFA. Per il recupero degli OFA è prevista la frequenza di specifici corsi, erogati attraverso il VLE d'Ateneo. Gli OFA, che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso, prevedono il superamento di una prova di idoneità. Il Regolamento didattico di CdS specifica anche i casi in cui lo studente viene esentato da tale prova di idoneità.

Inoltre, nel caso si evidenzino difficoltà nelle progressioni delle carriere degli studenti, è prevista un'attività di supporto aggiuntiva, denominata progetto ponte o progetto di raccordo docente-studente, che prevede degli incontri per migliorare il metodo di studio e il confronto su specifici argomenti. Questo progetto è stato attivato l'a.a. 2019-2020, grazie alla collaborazione dei gestori e dei TOL, e vengono reperite una serie di informazioni: studenti che hanno avuto difficoltà nel superamento di un dato esame (minimo 2 esiti negativi); studenti che presentano difficoltà (di varia natura) che potrebbero influire sull'andamento dei loro esami; studenti con disabilità che potrebbero avere difficoltà nella consultazione del materiale di studio. Una volta reperite tali informazioni, da inoltrare al Coordinatore dei TOL, il coordinatore del CdS potrà attivare i docenti e i tutor disciplinari affinché vengano realizzate una serie di azioni di supporto per gli studenti in difficoltà. Tale procedura inoltre prevede che i gestori e i TOL, al termine della pubblicazione degli esami aggiornino le informazioni sugli studenti specificando: le situazioni risolte con successo; le situazioni in carico e le situazioni IRRISOLTE (mancato superamento delle criticità nonostante l'intervento di supporto dei TD e del docente) (Varie ed eventuali – Progetto raccordo docente-studente, Verbale CdS L22-LM67 del 19.10.2020).

Con riferimento al Punto di Attenzione D.CdS.2.2 la principale area di miglioramento individuata è relativa alla valutazione dell'efficacia del nuovo processo di raccolta dei dati relativi alla verifica delle conoscenze in ingresso.

Punti di Forza:

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate nelle discipline di Biologia e Chimica e sono descritte e pubblicizzate attraverso un syllabus specifico allegato al regolamento del Corso di Studio.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS triennale è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate. I risultati vengono comunicati agli studenti assegnando eventuali OFA.

Aree di miglioramento:

Vari refusi rimasti nel regolamento e nella SUA-CdS. In particolare specificare i punti discussi e chiariti in sede di colloquio relativi all'esonero dall'esame di valutazione delle conoscenze inziali per gli studenti con un voto di esame di stato superiore a 75/100.

Messa a sistema del monitoraggio dell'effettivo espletamento e della presenza degli studenti alle lezioni propedeutiche al superamento degli OFA, da organizzarsi in maniera congrua rispetto al Calendario didattico del CdS

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri A3.a, A3.b, B1, C1

  File:L-22 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi

  File:L-22 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l'ammissione ai Corsi di Studio

  Descrizione:

Dettagli:

File:LG ammissioni CdS 2023.pdf

- **Titolo**:Verbale CdS L22-LM67 del 19.10.2020

  Descrizione:Verbale del consiglio di CdS L22 del 19 Ottobre 2020

  Dettagli:Varie ed eventuali – Progetto raccordo docente-studente

  File:Verbale CdS L22-LM67 del 19.10.2020.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Il CdS prevede un'organizzazione didattica che crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte e nell'organizzazione del piano di studio, attraverso, in particolare, la possibilità di strutturare piani di studio personalizzati. La DI consente attività di approfondimento critico da parte degli studenti, anche in modalità collaborativa (ad esempio tramite i forum o le pagine wikieCampus).

Il servizio di tutoria ed orientamento in itinere, sopra descritto e dettagliato anche nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', assicura supporto agli studenti per questi aspetti.

In particolare, come riportato nell'Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico di CdS, il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione alla definizione del piano di studio individuale, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

D.CDS.2.3.2

Nel caso si evidenzino difficoltà nelle progressioni delle carriere degli studenti, come indicato al punto D.CDS.2.2.3, è prevista un'attività di supporto aggiuntiva (incontri per miglioramento del metodo di studio e di confronto su specifici argomenti) svolta dai TD del CdS (Progetto di raccordo). Per gli studenti più dediti e motivati si è previsto l'organizzazione di seminari di approfondimento e di ricerca tenuti dai docenti del CdS (Calendario Seminari honors; Verbale di CdS 21/12/20).

D.CDS.2.3.3

Il CdS erogato in modalità prevalentemente a distanza, facilita la frequenza degli studenti con esigenze specifiche (studenti con figli piccoli, lavoratori, etc.) offrendo la possibilità di seguire la maggior parte delle attività didattiche online, che possono essere svolte in tempi e luoghi scelti dallo studente stesso. Come indicato nell'Art. 15 del Regolamento Didattico di CdS, è prevista l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

D.CDS.2.3.4

L'Università garantisce pari opportunità di accesso e fruizione del percorso di studi agli studenti disabili, con DSA e/o BES.

Il 17/05/2013 è stata nominata la Commissione Disabilità composta da alcuni docenti della Facoltà di Psicologia esperti in materia di disabilità, DSA, BES e, a fronte dell'aumento di studenti con tali specifiche esigenze e in ottemperanza alla normativa vigente, il 18.05.2021 è stata istituita la Commissione di Ateneo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (CABES), costituita da un docente con funzione di Delegato del Rettore per la disabilità, un docente rappresentante per ciascuna Facoltà, un rappresentante della commissione didattica di Ateneo e un rappresentante della Segreteria.

La funzione principale della CABES, (indicata in dettaglio nell'autovalutazione relative all'Aspetto da Considerare D.3.4) è valutare le esigenze dello studente con disabilità e/o DSA, BES e pianificare gli interventi utili a garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti.

La CABES, istituita a livello di Ateneo, svolge le sue attività per tutti i CdS.

Nell'ambito dei Consigli di CdS, viene dato rilievo agli interventi utili a garantire il diritto allo studio e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, in base alla normativa vigente, e vengono portati all'attenzione dei docenti le funzioni svolte dalla CABES e gli eventi di formazione periodici. In merito allo svolgimento di attività specifiche, quali esercitazioni obbligatorie o laboratori, il Coordinatore di CdS si interfaccia con il referente della CABES per gestire al meglio le singole particolari situazioni.

Inoltre, come indicato nella Carta dei Servizi (consultabile al link sotto riportato), l'accessibilità e la fruibilità del portale web universitario da parte degli studenti con disabilità, DSA e/o BES sono garantite dagli standard WC3 e dalle verifiche periodiche pubblicate nell'area dedicata del portale stesso. Per le specifiche esigenze degli studenti con disabilità, DSA e/o BES, al momento dell'iscrizione vengono stabiliti i requisiti tecnologici permanenti o temporanei da rendere disponibili per facilitare la fruizione dei materiali didattici (ad esempio, erogazione dei LO accessibili da specifica piattaforma accessibile, come indicato nella sezione dedicata nella Guida Tecnica dello Studente) e per accedere a servizi telematici specifici (ad esempio, la piattaforma per il sostenimento a distanza delle prove scritte).

Punti di Forza:

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. Vengono utilizzati strumenti didattici flessibili che permettono di fornire accessibilità a tutti gli studenti anche a quelli con disabilità o con bisogni educativi particolari.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche con una vasta flessibilità dei percorsi e con un ampio supporto da parte dei tutor.

Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Aree di miglioramento:

Esplicitare meglio le azioni intraprese dal singolo CDS, in quanto si rimanda spesso alle azioni centrali di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico e Art. 15 – Studenti a tempo parziale

  File:L-22 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf

- **Titolo**:Carta dei Servizi

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/iscrizione/la-carta-dei-servizi/index.html

  Dettagli:Art. 11 - Studenti con Disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES)

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Verbale CdS L22 del 21.12.2020

  Descrizione:Verbale del Consiglio di CdS L22 del 21 Dicembre 2020

  Dettagli:Calendario Seminari honors

  File:Verbale CdS L22 del 21.12.2020.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

Il servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti (e dei docenti), sia in entrata che in uscita, rappresenta il centro di riferimento per le relazioni internazionali e promuove ogni anno l'attivazione del Programma Erasmus Plus Mobilità, operando in collaborazione con i docenti Delegati Erasmus di ciascun CdS.

L'organico è costituito da un responsabile che svolge in autonomia la funzione, di concerto con la Direzione Generale. L'Ufficio è operativo dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00-12.00 e 15.00-18.00.

I compiti fondamentali del servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale sono:

- la definizione di accordi con atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, per lo svolgimento di periodi di studio o di tirocinio all'estero;
- l'organizzazione e la gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri paesi in ingresso (processi di *application* all'Agenzia Nazionale, di gestione delle borse mobilità in entrata e in uscita, di riconoscimento dei crediti).

Gli studenti possono confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami presso un altro ateneo europeo, oppure praticando un tirocinio in un'azienda all'estero. In particolare, gli studenti:

- a partire dal primo anno di corso, a condizione che abbiano già sostenuto esami per 18 CFU, possono effettuare una mobilità per studio all'estero, presso università dei Paesi partecipanti al programma Erasmus Plus Mobilità, che può durare dai 3 a 12 mesi (incluso un periodo di tirocinio, se pianificato, e incluse precedenti esperienze di mobilità in LLP);
- a partire dal primo anno di corso, possono effettuare una mobilità per tirocinio all'estero, che può durare dai 2 a 12 mesi, presso imprese e organizzazioni dei Paesi partecipanti al programma.

Le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi (nel caso dei programmi di studio a ciclo unico, gli studenti possono usufruire di un periodo di mobilità fino a 24 mesi).

Anche i neolaureati possono fare domanda di tirocinio, entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Al fine di favorire le attività di mobilità nell'ottica internazionale, eCampus ha istituito il Centro Linguistico di Ateneo che supporta gli studenti in uscita affinché possiedano le competenze linguistiche specificate dall'istituzione ospite nell'accordo Erasmus. L'Ufficio per la mobilità internazionale si occupa successivamente di garantire l'accesso degli studenti all'Online Linguistic Support previsto dal Programma Erasmus.

L'Ateneo promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, anche collaterali al programma Erasmus.

La politica dell'Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti è documentata al https://www.uniecampus.it/studenti/programma-erasmus/ecampus-policy/index.html, mentre l'elenco delle Università partner è riportato nel Quadro B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal PQA principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni dei laureandi "*Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per lo studio all'estero?*" e dei laureati "*L'esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?*". Si precisa che, al momento della stesura della Relazione annuale 2022 del PQA non era presenti dati sufficienti per questo monitoraggio. Nonostante il servizio di assistenza per la mobilità internazionale sia stato implementato negli ultimi anni, si rileva ad oggi una scarsa partecipazione da parte degli studenti. Tuttavia, bisogna considerare che la consistente presenza di studenti lavoratori e l'età media più elevata rispetto a quella dei corsi erogati in modalità convenzionale, caratteristiche dell'Ateneo, non generano una significativa richiesta di esperienze di mobilità internazionale, che la pandemia ha ulteriormente frenato.

A questo riguardo l'Ateneo per l'anno accademico 2023/24 potenzierà l'azione di informazione e di sensibilizzazione sulle opportunità offerte per la mobilità internazionale.

Il CdS non è internazionale.

Punti di Forza:

Il CDS ha stipulato specifiche convenzioni con varie Università per permettere agli studenti di sfruttare opportunità di mobilità per studio.

Aree di miglioramento:

Limitato il numero di posti disponibili per esperienze di mobilità all'estero in rapporto alla numerosità degli studenti iscritti.

Inoltre, così come evidenziato nell'analisi documentale e confermato durante i colloqui, non presenti iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero come ad esempio punti supplementari al momento della discussione della prova finale o altre iniziative simili.

Iniziative per favorire la presenza di docenti e di studenti provenienti dall'estero.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero e convenzioni Erasmus con altre Università. Implementare iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero come ad esempio punti supplementari al momento della discussione della prova finale o altre iniziative simili. Implementare strategie che favoriscano lo scambio sia in entrata che in uscita di docenti e staff per migliorare l'internazionalizzazione.

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadro B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

  File:L-22 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

  Dettagli:

  File:L-22 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la gestione dei servizi degli studenti

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG gestione servizi studenti Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza della gestione dei servizi per gli studenti

  Dettagli:paragrafo 4.3.b.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell’apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell’apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Le attività di razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono gestite dall’Ateneo, seppur in accordo con le esigenze del CdS. Gli studenti hanno la possibilità di sostenere gli esami di profitto durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico, nel quale, per quanto possibile, vengono evitate le sovrapposizioni degli esami degli insegnamenti dello stesso anno di corso. Come indicato anche nelle ‘Linee Guida di Ateneo per la tutoria’ i tutor online, inoltre, supportano attivamente lo studente nella definizione e nell’aggiornamento del piano di studi individuale, nell'organizzazione temporale del processo di apprendimento e forniscono supporto agli studenti per la consultazione dei calendari e per la programmazione degli esami, al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio ed evitando esami sovrapposti. I tutor forniscono supporto anche nella consultazione dei calendari degli esami di laurea e nella gestione delle relative scadenze e adempimenti (deposito titolo tesi, deposito domanda di laurea, deposito tesi).

I calendari delle sessioni d’esame e degli appelli di laurea, pubblicati sul sito di Ateneo (vedi link sotto riportati) vengono, di norma, forniti prima dell’inizio dell’anno accademico per tutte le sessioni.

Il PQA fornisce annualmente al CdS un report con i risultati delle verifiche finali degli insegnamenti e dei voti di laurea del CdS, l’analisi di tali dati è riportata al punto D.CDS.4.2.3.

Per quanto riguarda il presente Punto di Attenzione non vengono, nella fase attuale, rilevate criticità o azioni di miglioramento significative.

Punti di Forza:

Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell’apprendimento e della prova finale attraverso il report del Presidio dell'Assicurazione della Qualità. I calendari delle sessioni d’esame e degli appelli di laurea vengono pubblicati sul sito di Ateneo. Inoltre i tutor supportano gli studenti per la pianificazione degli esami e riportano eventuali sovrapposizioni e ottimizzazioni che vengono risolti direttamente dal Coordinatore del CdS, come confermato durante i colloqui.

Aree di miglioramento:

Nulla da segnalare

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

I tutor supportano gli studenti per la pianificazione degli esami e riportano eventuali sovrapposizioni di calendario e ottimizzazioni del calendario al coordinatore che implementa le necessarie modifiche.

Documenti chiave

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Calendari Appelli d'Esame

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/bacheca-appelli-desame/index.html

  Dettagli:

- **Titolo**:Calendario degli appelli di laurea

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-degli-appelli-di-laurea/index.html

  Dettagli:

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

L'Ateneo ha definito le 'Linee Guida per l'interazione didattica', che vengono applicate dal CdS, relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale, che forniscono indicazioni in merito:

- all'articolazione della didattica online, con riferimento all'articolazione didattica per CFU, alle attività e risorse correlate e alla metodologia di valutazione adottata (riportate anche nel Quadro B1.c della SUA-CdS);
- alle modalità di interazione prevista (riportante anche nel Quadro B1.d della SUA-CdS);
- alle modalità di verifica dell'applicazione delle Linee Guida, effettuate tramite gli audit di valutazione dei materiali didattici.

D.CDS.2.6.2

Le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" sono indicate nelle 'Linee guida per l'interazione didattica' e nel Quadro B1.c della SUA-CdS e sono adeguate a sostituire il rapporto in presenza. In particolare, la didattica sostitutiva dell'apprendimento in situazione si basa su attività gestite da docenti e TD che prevedono il coinvolgimento attivo di studenti o gruppi di studenti, su casi pratici di studio e/o in situazioni esperienziali (Verbali incontri docenti TD 2020-23).

Le metodologie e le tecnologie sostitutive dell'apprendimento in situazione, adeguate a sostituire il rapporto in presenza, sono: Webinar, Forum, Esercitazioni (con feed-back), Progetto/tesina (con restituzioni intermedie), WikieCampus, C-MAP TOOLS.

Inoltre, come indicato ai punti D.CdS.1.3.2 e 3, in armonia con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento', ogni docente fornisce indicazioni in merito alle attività di apprendimento in situazione nelle schede dei singoli insegnamenti. Le schede sono sottoposte a revisione da parte del CdS al fine di verificare la completezza delle informazioni. In particolare, ai fini di un effettivo riscontro, il CdS intraprende annualmente un processo di audit di valutazione dei materiali didattici (Aggiornamento commissione didattica, verbale di CdS del 22.06.22 a puro titolo esemplificativo), su richiesta del PQA, al fine di svolgere verifiche e controlli sulla coerenza tra la struttura degli insegnamenti e quanto dichiarato nelle relative schede. Il PQA fornisce riscontro di questo monitoraggio nella sua relazione annuale.

Punti di Forza:

Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale.

Il CdS indica chiaramente le tecnologie sostitutive dell'apprendimento in situazione. I servizi informativi di Ateneo, a riguardo, hanno prodotto degli utili documenti guida per l'uso delle stesse, sia da parte degli studenti che dei docenti.

Aree di miglioramento:

Attenzione alle richieste da parte degli studenti di aumento della quantità di videolezioni e di test di autovalutazione per il Corso di Laurea, esplicitando meglio agli studenti il ruolo dei TD durante lo svolgimento degli insegnamenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadro B1.c - Articolazione didattica on-line e B1.d - Modalità di interazione prevista

  File:L-22 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Schede insegnamento

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/

  Dettagli:Selezionare: Scienze delle attività motorie e sportive – Piani di studio – il percorso – l'insegnamento

- **Titolo**:Linee guida per l’interazione didattica
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG interazione didattica Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Format per la compilazione delle schede insegnamento
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:Format Scheda Insegnamento a.a. 20..-20...pdf
- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo
  Descrizione:monitoraggio dell’adeguatezza della quantità di ore di docenza assistita erogata dalle Facoltà/dai Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.
  Dettagli:paragrafo 4.3.c.
  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip
- **Titolo**:Verbali incontri docenti TD 2020-23
  Descrizione:verbali degli incontri tra i docenti e i TD dal 2020 al 2023
  Dettagli:
  File:Verbali incontri TD - docenti 2020-23.pdf
- **Titolo**:Verbale CdS L22-LM67 22.06.2022
  Descrizione:Verbale del consiglio di CdS L22 del 22 Giugno 2022
  Dettagli:
  File:Verbale CdS L22 22.06.2022.pdf

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1, D.CDS.3.1.2, D.CDS.3.1.3, D.CDS.3.1.4,

L'Ateneo ha presentato per il CdS un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, conforme a quanto previsto dalle disposizioni del DM n. 1154 del 14/10/2021 e del DD n. 2711 del 22/11/2021, che tiene in considerazione il notevole aumento delle iscrizioni al CdS, nell'ultimo triennio,

In linea con tale piano di raggiungimento, nell'anno solare 2022 sono stati reclutati n.1 RtD A, n. 1 PA e n.1 PO.

Già nell'a.a. 2022/23, per far fronte alla crescita degli studenti frequentanti, l'Ateneo ha definito lo sdoppiamento in più canali di alcuni degli insegnamenti, tra quelli più frequentati, e nell'offerta formativa dell'a.a. 2023/24 sono presenti n. 17 insegnamenti sdoppiati. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato, in quanto gli esami sono affidati ai docenti sulla base dei SSD di appartenenza e/o dell'attività scientifica svolta come documentata nel CV. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe è superiore ai 2/3 (indicatore iC08).

L'Ateneo ha definito i requisiti richiesti per l'accesso alle posizioni di docenza a contratto nel Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto, presenti a libero accesso sul sito di Ateneo al link https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-docenti/index.html.

Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor, la loro composizione quantitativa e le modalità di selezione (coerenti con i profili definiti) sono indicate nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria'. In particolare, requisiti curriculari e le modalità di selezione dei tutor disciplinari sono specificati anche nel 'Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto', sopra citato, e specificati nei bandi di procedura selettiva dei candidati (si veda esempio in allegato), in cui sono indicati anche i criteri da utilizzare per la valutazione dei titoli, ivi compresa l'attività didattica svolta, e a ciascuna delle eventuali pubblicazioni presentate dai candidati, le modalità di svolgimento della selezione e i compiti della figura professionale.

I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

La quota di tutor in possesso del dottorato di ricerca non raggiunge il valore di riferimento di 2/3, circostanza di cui gli organi di governo sono informati. Va specificato, inoltre, che nella SUA-CdS vengono riportati tutti i TD e i soli TOL necessari per il soddisfacimento dei requisiti minimi; non è considerato quindi il numero complessivo dei TOL a disposizione dei CdS, in costante evoluzione, anche nel corso dello stesso anno.

I processi di selezione dei TD privilegiano candidati con dottorato di ricerca, ma non sempre i candidati possiedono questo titolo.

D.CDS.3.1.5

Le attività di formazione e di aggiornamento del personale docente e dei tutor sono state oggetto di una importante riprogettazione, sia dal punto di vista del design della didattica che da quello organizzativo e tecnologico attraverso il programma eCampus Academy. Per quanto riguarda il personale docente e i TD, prima dello sviluppo del progetto eCampus Academy, le attività formative venivano svolte con un corso di formazione in presenza oppure online in sincrono, strutturato in 2 o 3 incontri, svolto in modalità collegiale e prevalentemente in modalità trasmissiva, l'ulteriore supporto ai docenti era affidato ai coordinatori di CdS. Il nuovo progetto di

formazione iniziale e continua per i docenti in servizio, i nuovi docenti e i TD dell'Ateneo è stato sviluppato (si veda allegato Faculty development) con l'obiettivo di migliorare la formazione rendendola più efficace e personalizzata, disponibile lungo tutto l'anno accademico. In particolare, questo nuovo approccio migliora i seguenti aspetti della formazione: assicura la formazione e l'aggiornamento dei formatori; incoraggia la partecipazione attiva alla formazione, sia attraverso la pratica laboratoriale, sia attraverso il lavoro in piccoli gruppi; consente il monitoraggio della formazione lungo tutto il percorso; rende disponibile la formazione lungo tutto l'anno accademico sia per i nuovi docenti che per quelli già in servizio.

È in fase di elaborazione un piano per offrire ai docenti dell'Ateneo anche un programma di aggiornamento delle competenze di natura disciplinare, scientifica e interdisciplinare basato sull'organizzazione di seminari e incoraggiando la partecipazione a convegni scientifici nazionali e internazionali. Al riguardo è già stata avviata un'attività di formazione sull'uso didattico degli ambienti a realtà immersiva organizzata dai sistemi informativi, svolta nel mese di Giugno 2023, che ha coinvolto un primo gruppo di docenti.

Da luglio 2022 le attività di formazione vengono gestite attraverso il supporto della piattaforma eCampus Academy https://www.uniecampus.it/ateneo/ecampus-academy/, che è stata ideata con l'obiettivo di migliorare l'erogazione dei corsi di formazione, potenziare le iniziative di sviluppo delle competenze e permettere un monitoraggio puntuale delle attività didattiche e del personale in formazione. La formazione è erogata attraverso un Learning Management System (LMS) e tramite aule virtuali sincrone, seminari in presenza, training on the job, secondo un calendario specifico per ciascuna figura professionale. Il sistema eCampus Academy consente di monitorare le risorse in formazione in tempo reale. Alla conclusione di molti percorsi formativi (tra i quali quelli per i nuovi docenti e per i tutor dei CdS), è previsto un test finale che consente il rilascio di un Badge di certificazione delle competenze tramite la piattaforma Bestr. eCampus Academy, dopo una fase di sperimentazione nei primi mesi del 2022, è operativo dall'A.A. 22/23. Tra i piani formativi in programmazione vi è anche quello dedicato al personale tecnico-amministrativo. Il team di eCampus Academy cura il costante aggiornamento, sia per quanto riguarda i contenuti (in coordinamento con la governance e i referenti delle funzioni), la didattica e la componente funzionale (in coordinamento con i Sistemi Informativi di Ateneo). Le opinioni dei partecipanti sono rilevate tramite questionari anonimi e analizzate per migliorare tutti gli aspetti del programma.

Accanto al nuovo piano di formazione del personale docente nel progetto eCampus Academy è stata interamente riprogettata nel primo semestre del 2022 anche l'attività di formazione del personale che si occupa dell'orientamento in ingresso e dei TOL (si vedano Linee Guida di Ateneo per la tutoria) e dal luglio 2022 sono iniziati i nuovi corsi sulla piattaforma eCampus Academy anche per queste figure.

Nell'ultimo anno sono state formate circa 150 risorse addette ai servizi di orientamento, circa 250 docenti e TD e circa 320 TOL. I questionari di soddisfazione raccolti dai partecipanti, che indagavano aspetti legati all'utilità percepita della formazione, alla gestione dei tempi e dell'aula, alla chiarezza espositiva, all'adeguatezza degli strumenti didattici dell'Ateneo e alla soddisfazione globale rispetto al corso, riportavano risultati decisamente positivi.

Per quanto riguarda il presente Punto di Attenzione non vengono, nella fase attuale, rilevate criticità o azioni di miglioramento significative.

Punti di Forza:

Il CdS monitora la propria sostenibilità in termini di docenza e tutor e comunica all'Ateneo le proprie esigenze.

I tutor, così come confermato durante il colloquio con gli studenti, sono adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS, e la loro quota aumenta progressivamente durante l'anno in coerenza con l'aumentare delle immatricolazioni sempre aperte.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti strutturati e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato affidando gli insegnamenti sulla base del Settore Scientifico Disciplinare di appartenenza.

Il documento Linee Guida sulla tutoria, recentemente revisionato, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione.

Presenza di un preciso piano di formazione per la didattica a livello di Ateneo attraverso il programma eCampus Academy sia per docenti che tutor.

Aree di miglioramento:

La presenza di un ambizioso piano di raggiungimento, insieme alla conseguente presenza di numerosi docenti a contratto, non favorisce una prospettiva stabile di miglioramento della qualità della formazione.

Così come riportato nell'autovalutazione, anche se non previsto dalla normativa vigente per i Corsi di Studio triennali ma auspicabile per un Ateneo telematico di qualità, il raggiungimento del valore di 2/3 di tutor in possesso del dottorato di ricerca.

Nell'assegnazione degli insegnamenti, la valorizzazione del legame tra gli obiettivi formativi degli stessi e un'adeguata qualificazione scientifica dei docenti a contratto, quest'ultima non chiaramente evidente considerata la richiesta generica, senza un'indicazione di natura qualitativa, delle "almeno 3 pubblicazioni (monografie, capitoli in libro o articoli su riviste scientifiche) direttamente riferibili al

ssd, settore concorsuale o macrosettore" prevista nel Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto ai sensi dell'articolo 23 della legge 240/10.

Non emerge evidenza del supporto fornito dall'Ateneo ai fini dell'incoraggiamento alla partecipazione dei docenti a convegni scientifici nazionali e internazionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di mantenere alto il livello di attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi sollecitando, al fine dell'attuazione del piano di raggiungimento, l'assunzione di docenti adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Il documento Linee Guida sulla tutoria, seppur recente, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione"**, si prende atto, con soddisfazione, del riscontro positivo della CEV, tuttavia, come espresso anche nelle controdeduzioni presentate per alcuni punti di attenzione della Sede, si precisa che tali Linee Guida non sono recenti e la versione 2023, inserita nella documentazione chiave, rappresenta l'ultimo aggiornamento. In particolare, le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' sono state pubblicate nella loro prima versione nel 2019. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle Relazioni annuali del PQA, paragrafo 2, allegati come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1. La versione 2019 di tali Linee Guida è stata consegnata ad ANVUR dal NdV come documento a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' il 31 maggio 2019 (si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 21 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' https://www.uniecampus.it/fileadmin/documenti/tutor_disciplinari/Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria.pdf. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni). Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si veda punto R3.A, p. 7) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Il documento Linee Guida sulla tutoria, seppur recente, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione"**, si prende atto, con soddisfazione, del riscontro positivo della CEV, tuttavia, come espresso anche nelle controdeduzioni presentate per alcuni punti di attenzione della Sede, si precisa che tali Linee Guida non sono recenti e la versione 2023, inserita nella documentazione chiave, rappresenta l'ultimo aggiornamento. In particolare, le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' sono state pubblicate nella loro prima versione nel 2019. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle Relazioni annuali del PQA, paragrafo 2, allegati come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1. La versione 2019 di tali Linee Guida è stata consegnata ad ANVUR dal NdV come documento a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' il 31 maggio 2019 (si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 21 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' https://www.uniecampus.it/fileadmin/documenti/tutor_disciplinari/Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria.pdf. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni). Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si veda punto R3.A, p. 7) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

La CEV prende atto delle controdeduzioni effettuate dall'Ateneo ricordando che il commento "*Il documento Linee Guida sulla tutoria, seppur recente, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione*" era inserito tra i "Punti di Forza" e non tra le "Aree da Migliorare".

In considerazione delle precisazioni formulate dal CdS, il Punto di Forza viene, quindi, così modificato:

*"Il documento Linee Guida sulla tutoria, **recentemente revisionato**, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione".*

Si evidenzia che il CdS, nell'allegare il documento all'autovalutazione, non aveva inserito alcuna informazione nella prevista sezione "breve descrizione", ma ha fornito solo in questa sede adeguate evidenze di una precedente emissione del documento in oggetto. Riguardo alla versione 2023 delle Linee Guida, al fine di una corretta identificazione dei documenti, sarebbe stato opportuno riportare **all'interno** del documento i "metadati" identificativi, ad esempio: titolo del documento, autore del documento, e in questo caso particolare numero e data di revisione per impedire oltretutto l'uso di un documento obsoleto. L'indicazione della revisione permette di "conservare memoria" e "dare evidenza" delle attività svolte e dei risultati ottenuti e di poter valutare l'evoluzione di attività e risultati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Documenti chiave

- **Titolo**:Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:L-22 SMA 2022.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Curriculum Vitae docenti

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/

  Dettagli:

- **Titolo**:Faculty development

  Descrizione:Proposta operativa progetto Faculty development e monitoraggio

  Dettagli:

  File:Faculty development.pdf

- **Titolo**:Bando Tutor Disciplinari

  Descrizione:Bando per Tutor Disciplinari aprile 2021

  Dettagli:

  File:Bando TD_aprile_2021.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Scheda di verifica superamento criticità SEDE 2019

  Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità della Sede presentata dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016.

  Dettagli:Il link alle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', versione 2019, si trova nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 21.

  File:Scheda verifica superamento criticità SEDE 2019.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Descrizione:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Dettagli:Il riferimento al documento 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' è presente nel punto R3.A, p. 7.

  File:Relazione annuale NdV 2019.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria 2019

  Descrizione:Documento 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' adottato dall'Ateneo nel 2019.

  Dettagli:

  File:Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria 2019.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1 e D.CDS.3.2.2

Vista la natura telematica dell'Ateneo, la maggior parte delle attività didattiche si svolgono in modalità online, attraverso infrastrutture tecnologiche e aule virtuali. I servizi di supporto alla didattica sono gestiti a livello centrale di Ateneo e assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

L'Università dispone di spazi (aule) dedicati alle attività didattiche presenziali (documentate nel Quadro B4 – Aule della SUA-CdS), laboratori/palestre e aule informatiche (documentate nel Quadro B4 – Laboratori e aule della SUA-CdS).

L'Ateneo è inoltre dotato del Polo Bibliotecario Multimediale d'Ateneo (https://www.uniecampus.it/ateneo/polo-bibliotecario-multimediale/index.html), che offre ai propri utenti i servizi di biblioteca online. Dal tradizionale reference service o servizio di ricerca dell'informazione bibliografica, che permette agli utenti di eseguire ricerche bibliografiche attraverso un servizio di assistenza a diversi livelli.

Il Polo Bibliotecario si avvale di un patrimonio di risorse digitali di carattere multidisciplinare, in grado di soddisfare ricerche in settori scientifici diversificati, tra i quali si possono segnalare:

- la *Piattaforma EBSCO*, fornitore di database di ricerca, riviste elettroniche, abbonamenti a riviste, e-book a più di 100.000 clienti nel mondo;
- la *Piattaforma MLOL* (Media Library on Line), per l'accesso al prestito digitale di ebook, quotidiani e periodici all'interno della prima rete italiana di biblioteche pubbliche per la gestione di collezioni costituite esclusivamente da contenuti digitali;
- la *Piattaforma Torrossa*, che contiene le pubblicazioni digitali di un vasto e crescente numero di editori, soprattutto dell'Italia e dalla penisola iberica con un catalogo specializzato in scienze umane e sociali;
- la *Piattaforma Mirabile*, un vero e proprio archivio digitale della cultura medievale;
- la *Piattaforma Rivisteweb* del gruppo editoriale il Mulino, la più autorevole collezione italiana di riviste di scienze umane e sociali.

Inoltre, è stato recentemente implementato il programma Discovery Service Tool, che ha la funzione di aggregare tutte le risorse della Biblioteca Digitale di Ateneo (catalogo collettivo, e-journals, e-book, banche dati, ecc.) e che consente di interrogare diversi database attraverso una sola maschera di ricerca.

L'Ateneo ha infine attivato l'app EBSCO Mobile App che consente a studenti e docenti l'accesso ai contenuti della Biblioteca Digitale di Ateneo, facendo emergere tra i risultati della ricerca non solo i contenuti degli abbonamenti EBSCO, ma anche quelli delle altre collezioni digitali.

La descrizione dettagliata dell'Infrastruttura tecnologica, sia riguardo ai Requisiti delle soluzioni tecnologiche, che relativamente ai Contenuti multimediali, è riportata negli omonimi Quadri B4 della SUA-CdS.

L'adeguatezza del servizio di biblioteca è stata monitorata dal PQA attraverso l'analisi delle risposte alla domanda del questionario dei laureandi "*Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?".* Gli esiti dei questionari non evidenziano particolari criticità legate ai servizi di biblioteca, ma mettono in luce uno scarso utilizzo del servizio stesso, fenomeno che interessa tutti i CdS dell'Ateneo, come rilevato anche dalle Relazioni annuali 2022 delle CPDS, che hanno formulato proposte migliorative in merito.

Il PQA, come negli anni precedenti, inoltre, rileva che la domanda del questionario ANVUR sui servizi di biblioteca non si adatta bene alla specificità dell'Università, che ha previsto un servizio di consultazione di testi solamente presso la sede di Novedrate e ha invece

notevolmente sviluppato la biblioteca online per la consultazione di testi, banche dati e articoli scientifici. Si sottolinea, tuttavia, che nella bozza dei nuovi questionari diffusa dall'ANVUR (si è attualmente in attesa della versione definitiva delle nuove Linee Guida ANVUR per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi, la cui bozza era stata presentata a luglio del 2019), la domanda sui servizi di biblioteca è formulata in modo più adeguato e tiene conto delle modalità di fruizione online.

L'adeguatezza di strutture, servizi e attività formative on-line sono monitorate dal PQA principalmente attraverso la domanda dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti *"Gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi sono adeguati*?" e la domande dei questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi *"Qual è il suo giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi?".* Gli esiti dei questionari non evidenziano criticità per l'a.a. 2021/22.

D.CDS.3.2.3 e D.CDS.3.2.4

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica dispongono del Personale Tecnico Amministrativo (PTA) necessario per un'efficace gestione degli stessi. Non è stato prodotto un documento di programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi specifici per l'offerta formativa dei CdS, ma il PTA è gestito a livello centrale di Ateneo, anche dal punto di vista della sua formazione, in modo da rispondere alle esigenze dei CdS.

D.CDS.3.2.5

I servizi (tra cui sito web, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc.) sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti.

Per quanto riguarda il presente Punto di Attenzione non vengono, nella fase attuale, rilevate criticità o azioni di miglioramento significative.

Punti di Forza:

Le strutture, attrezzature e risorse a sostegno alla didattica sono gestite a livello centrale di Ateneo e assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Il personale è a disposizione degli studenti che si interfacciano in primis attraverso i TD e TOL che assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti. Vi sono aule e palestre per le attività in presenza nelle due sedi prioritarie per la L22 di Roma e Milano. Inoltre, vi è un polo bibliotecario multimediale.

Aree di miglioramento:

La disponibilità di spazi fisici messi a disposizione della componente studentesca del CdS

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

La programmata estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il personale TA non è ancora realizzata.

Monitoraggio dell'efficacia dei servizi per la didattica messi a disposizione del CdS

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere in modo chiaro ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri B4

  File:L-22 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi per la didattica e dei servizi per gli studenti e

monitoraggio dell’adeguatezza di strutture, servizi e attività formative on-line.

Dettagli:paragrafi 4.3.a. e 4.3.g.

File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Le analisi relative al coinvolgimento degli interlocutori esterni ai fini dell'identificazione e dell'aggiornamento dei fabbisogni formativi sono descritte nei punti D.CDS.1.1.

Il CdS, inoltre, verifica l'opinione degli interlocutori esterni sulla preparazione degli studenti. In particolare, il monitoraggio delle opinioni di enti e imprese, che hanno ospitato almeno uno studente in tirocinio, riguardo a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione degli studenti, è effettuato attraverso un apposito questionario, compilato dai tutor aziendali dei tirocinanti e trasmesso all'Ufficio tirocini. I questionari sono compilati su supporto cartaceo e digitalizzati dall'Ufficio tirocini, in modo da consentire l'analisi sistematica dei dati, in attesa che l'Ateneo implementi la procedura per la raccolta informatizzata degli stessi. Il questionario e i risultati delle rilevazioni relative agli ultimi tre anni accademici sono allegati al Quadro C3 della SUA-CdS.

I dati dei questionari sono analizzati dai Gruppi di Assicurazione della Qualità (GdAQ), al fine di individuare eventuali problemi e criticità e adottare opportune azioni per evitare il loro ripetersi. Come indicato nel Quadro C3, il GdAQ evidenzia una sostanziale valutazione positiva riguardo l'impegno e il coinvolgimento del tirocinante nelle attività svolte, le capacità operative specifiche sviluppate relativamente agli obiettivi professionali concordati, il raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo, il livello di preparazione del tirocinante ed esprime soddisfazione per questo risultato.

D.CDS.4.1.2

Come indicato nelle 'Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami', l'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami di studenti, docenti, tutor e PTA, assicurando procedure facilmente accessibili per rendere noti agevolmente segnalazioni, reclami, osservazioni e proposte di miglioramento. Il PQA invia annualmente report sulla quantità e tipologia delle segnalazioni ricevute a CdS, organi di AQ e Governance.

Il CdS si riunisce periodicamente per analizzare spunti di riflessione che arrivano dai diversi portatori di interesse interni dell'Ateneo, inclusi Docenti, TD, Coordinatori dei Corsi e PTA. In particolare, il Coordinatore di CdS raccoglie le segnalazioni e le proposte dei docenti che vengono discusse, di norma, durante i Consigli di CdS e, a seconda della tipologia, le riporta al CTO, alla Direzione didattica o ai responsabili degli uffici di segreteria, per una loro valutazione e eventuale presa in carico.

D.CDS.4.1.3, D.CDS.4.1.4, D.CDS.4.1.5

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati (questi ultimi piuttosto esigui) sono adeguatamente considerati ed analizzati nel Consiglio di CdS, dai GdAQ, dai Gruppi di Riesame (GdR) e dalla Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), in armonia con quanto indicato nelle 'Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti' e dalle 'Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti', e sono sostanzialmente positivi.

Alle considerazioni delle CPDS e dei GdR viene accordato credito e visibilità, gli interventi promossi sulla base delle proposte delle CPDS e dei Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) vengono monitorati secondo le modalità indicate nel Quadro D4 della SUA-CdS (Trasmissioni Proposte relazioni annuali CPDS 2022, Verbali di CdS del 14.04.23 a puro titolo esemplificativo). In fase di preparazione della visita di accreditamento periodico il GdR del CdS ha predisposto il RRC, sulla base delle 'Linee Guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio', aggiornate sulla base del modello AVA 3 (si veda RRC 2023).

Punti di Forza:

L'attività di riesame è stata svolta tenendo in considerazione il contributo di varie parti interessate (Federazioni sportive, associazioni scientifiche, Regione ed altri atenei) aggiornando i profili alle nuove normative sulla professione di chinesiologo.

Docenti, studenti e personale amministrativo hanno la possibilità di contattare direttamente il coordinatore del CDS e vengono utilizzate le schede di monitoraggio messe a disposizione dall'ateneo per i reclami.

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati

e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Aree di miglioramento:

ll CdS non dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti in forma anonima.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24
  Descrizione:
  Dettagli:Quadri C3 e D4
  File:L-22 SUA-CdS 2023-24.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG gestione segnalazioni e reclami Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG questionari studenti Rev3 2023.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG CPDS Rev2 2022.zip
- **Titolo**:Linee Guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG SMA e RRC Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Verbale CdS L22 e LM67 14.04.2023
  Descrizione:Verbale congiunto dei consigli di CdS L22 e LM67 del 14 Aprile 2023
  Dettagli:Questionari Dati di monitoraggio e Segnalazioni; Trasmissione proposte relazioni Annuali CPDS - Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureati e dei laureandi aggiornati per l'a.a. 2021/22.
  File:Verbale CdS L22 e LM67 14.04.2023.pdf
- **Titolo**:Rapporto di Riesame Ciclico 2023
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:L-22 RRC 2023.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Come indicato al punto D.CDS.2.5.4, le attività di razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono gestite dall'Ateneo, seppur in accordo con le esigenze del CdS. La commissione didattica del CdS svolge specifiche attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento, del coordinamento didattico tra gli insegnamenti (Verbale Commissione Valutazione Sovrapposizione 03-03-20).

D.CDS.4.2.2

Le procedure di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo prevedono che i CdS, in occasione della definizione dell'offerta formativa per il successivo a.a., verifichino sia la corrispondenza degli obiettivi formativi del corso ai fabbisogni formativi delle parti interessate, sia l'adeguatezza e la corrispondenza dei programmi degli insegnamenti allo stato dell'arte delle discipline che fanno parte del piano degli studi e provvedano alle eventuali necessarie modifiche (dalla revisione dei programmi degli insegnamenti, fino all'introduzione o eliminazione di singoli insegnamenti e/o l'istituzione di nuovi curricula).

La verifica è condotta prendendo in considerazione gli esiti della consultazione delle parti interessate (come indicato ai punti D.CDS.1.1) e tenendo conto delle eventuali indicazioni del Gruppo di Riesame, degli esiti dei questionari delle opinioni degli studenti, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione.

D.CDS.4.2.3, D.CDS.4.2.4

Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio e i risultati degli esami in termine di acquisizione dei CFU (SMA e dati resi disponibili dal PQA), anche confrontandoli principalmente con i risultati degli altri atenei telematici e con i corsi della stessa classe su base nazionale.

Come indicato nel Quadro C1 della SUA-CdS, il PQA fornisce annualmente al CdS un report con i risultati delle verifiche finali degli insegnamenti e dei voti (Risultati delle prove di verifica apprendimento, Verbale di CdS del 19.10.20 e 3.10.22, Questionari dati di monitoraggio e Segnalazioni, Verbali di CdS del 14.04.23).

D.CDS.4.2.5

Come descritto al punto D.CdS.1.1.2, cui si rimanda per i dettagli, le rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, gestite a livello di Ateneo, riescono attualmente a coprire una quota piuttosto bassa di ex studenti, per questo motivo il PQA, sta proseguendo le attività di consolidamento e sistematizzazione delle modalità di consultazione dei laureati e del monitoraggio degli esiti occupazionali. Il CdS, a prescindere dai risultati occupazionali, ha aumentato nell'ultimo triennio il numero di enti convenzionati per attività di tirocinio e stage

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, quali NdV e PQA, CPDS e GdR. In particolare, come indicato sopra, gli interventi promossi sulla base delle proposte delle CPDS e dei GdR vengono monitorati secondo le modalità indicate nel Quadro D4 della SUA-CdS e ne viene valutata l'efficacia. Ad esempio, sulla base delle indicazioni dei GdR e della CPDS, il CdS ha recentemente suddiviso i corsi degli insegnamenti in due canali (Trasmissioni Proposte relazioni annuali CPDS 2022, Verbali di CdS del 14.04.23).

Per quanto riguarda il presente Punto di Attenzione non vengono, nella fase attuale, rilevate criticità o azioni di miglioramento significative.

Punti di Forza:
Si evince una attività collegiale dedicata alla revisione dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento, del coordinamento didattico tra gli insegnamenti che ha portato a revisioni anche del piano di studi o di adeguamento di alcuni insegnamenti come nel caso della legge sulla istituzione del chinesiologo di base. Inoltre nelle schede di riesame sono definite le criticità e le azioni da intraprendere per sopperirvi. Nel complesso vi è una catena virtuosa dei vari organi di riesame coinvolti che viene utilizzata dal CDS per apportare miglioramenti al Corso

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica.

Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Aree di miglioramento:

I dati a disposizione del CdS su questo punto sono limitati in quanto l'Ateneo non fa parte di AlmaLaurea e il PQA di Ateneo sta modificando il sistema di acquisizione di questi dati per migliorare questo punto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Indicatori (eventuale commento)"** in cui viene indicato **"La valutazione tiene conto della prevalenza di andamenti decrescenti o altalenanti con prevalenza di confronti negativi rispetto ai benchmark nazionali"**, si segnala che, in considerazione del fatto che l'anno accademico di eCampus termina il 31 luglio, è necessario attendere l'estrazione dei dati aggiornati al 30 settembre per poter analizzare gli indicatori. I dati disponibili nella scheda di valutazione preliminare sono, presumibilmente, aggiornati al 1° luglio e, pertanto, quelli relativi all'anno 2022 vanno considerati come incompleti. Inoltre, se il confronto viene effettuato con il benchmark nazionale delle università telematiche, la prevalenza sembra essere di confronti positivi o sostanzialmente uguali (non negativi) per eCampus.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Per la risposta alla controdeduzione riferita alla sezione "Indicatori" (vedi sotto), si rimanda alla stessa sezione per il riscontro fornito da ANVUR.

Documenti chiave

- **Titolo**:Verbale CdS L22-LM67 03.10.2022

  Descrizione:Verbale congiunto dei consigli di CdS L22 e LM67 del 3 Ottobre 2022

  Dettagli:Risultati delle prove di verifica apprendimento

  File:Verbale CdS L22 e LM67 03.10.2022.pdf

- **Titolo**:Verbale CdS L22 e LM67 14.04.2023

  Descrizione:Verbale congiunto dei consigli di CdS L22 e LM67 del 14 Aprile 2023

  Dettagli:Trasmissioni Proposte relazioni annuali CPDS 2022, Questionari dati di monitoraggio e Segnalazioni, Verbali di CdS del 14.04.23

  File:Verbale CdS L22 e LM67 14.04.2023.pdf

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri C1 e D4

  File:L-22 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Verbale CdS L22-LM67 19.10.2020

Descrizione:Verbale congiunto dei consigli di CdS L22 e LM67 del 19 Ottobre 2020

Dettagli:Risultati delle prove di verifica apprendimento

File:Verbale CdS L22-LM67 del 19.10.2020.pdf

- **Titolo**:Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

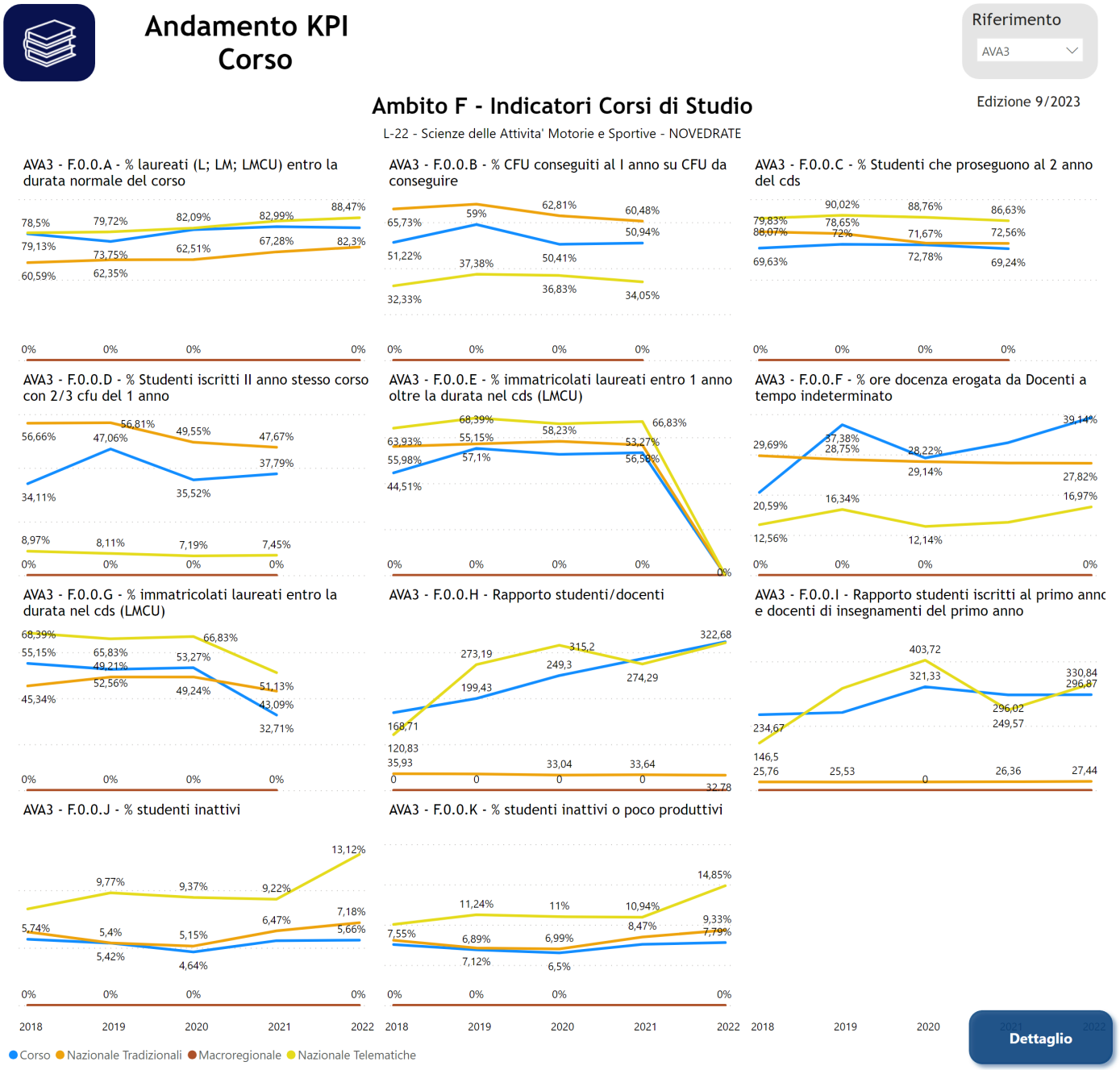
  File:L-22 SMA 2022.pdf

- **Titolo**:Verbale Commissione Valutazione Sovrapposizione 03-03-20

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Verbale Commissione Valutazione Sovrapposizione 03-03-20.pdf



Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto della prevalenza di andamenti decrescenti o altalenanti con prevalenza di confronti negativi rispetto ai benchmark nazionali

La valutazione tiene conto della numerosità andamenti decrescenti o altalenanti, in molti casi con confronti negativi rispetto ai benchmark nazionali. Si conferma dunque la valutazione di *Parzialmente soddisfacente* espressa in fase preliminare.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università E-Campus

Settimana di visita istituzionale 25-29 settembre 2023

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Letteratura, Lingua e Cultura Italiana (LM-14)

D.CDS) **L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Dalla periodica valutazione degli aspetti culturali e professionalizzanti che caratterizzano il Corso di Studio (CdS) in Letteratura, lingua e cultura italiana (LM-14), portata avanti di concerto con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e del lavoro, viene confermata la validità delle motivazioni che ne hanno determinato tanto l’istituzione e l’attivazione quanto la successiva revisione curriculare avvenuta nel 2018.

Il CdS si propone di fornire allo studente una preparazione approfondita nel campo degli studi letterari, linguistici e filologici italiani, dalle origini romanze alla contemporaneità, nonché nel campo della storia e dei linguaggi dell'arte, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche di tipo specialistico. Per ampliare il ventaglio degli sbocchi professionali, dall’a.a. 2018-19, è stato istituito un secondo curriculum rivolto agli studenti che sono interessati a lavorare nell’ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico italiano, e dell’organizzazione di eventi nel settore della promozione della cultura del nostro Paese.

Il CdS punta inoltre a formare laureati idonei all’ulteriore prosecuzione degli studi e alla ricerca, nonché in grado di accedere con una preparazione adeguata al mondo del lavoro.

Due dati permettono di valutare la persistenza della validità delle premesse che hanno portato alla dichiarazione dei caratteri culturali e professionalizzanti del Corso di Studio al momento della sua progettazione: l’attrattività del CdS, che negli ultimi anni ha visto significativamente aumentare il numero di studenti iscritti; l’opinione positiva dei laureati sull’adeguatezza della formazione ricevuta. Rispetto al primo punto, si rileva che gli avvii di carriera, misurati attraverso l’indicatore iC00a presente nell’Anagrafe Nazionale degli Studenti del 2022, sono passati da 159 nel 2018 a 317 nel 2021. Rispetto al secondo punto, si sottolinea invece come, sulla base del relativo indicatore (iC18), quasi il 95% dei laureati interpellati nel 2021 si iscriverebbe di nuovo al CdS.

Il CdS in Letteratura, lingua e cultura italiana (LM-14) mira a formare figure professionali qualificate e versatili in tutti i settori in cui siano richieste spiccate competenze in ambito umanistico. A partire da un’ampia base di insegnamenti comuni, incardinata su discipline di carattere storico, letterario, filologico e linguistico, il CdS offre allo studente la possibilità di optare tra due curricula specifici rivolti rispettivamente all'approfondimento delle competenze testuali oppure alla specializzazione nel settore artistico e della promozione culturale.

Il CdS punta a fornire allo studente conoscenze approfondite in domini culturali estesi e articolati, adatte alla prosecuzione degli studi in cicli successivi (Dottorato di ricerca, Corsi di specializzazione, Master di secondo livello). Per fare ciò, in conformità con le ‘Linee Guida per l’AQ dei CdS’, adotta un approccio didattico e propone contenuti allineati con lo stato dell’arte delle discipline caratterizzanti. Per tali ragioni si ritiene di poter affermare che le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del corso di laurea appaiono soddisfatte. Una conferma viene fornita dall’accesso di alcuni laureati del CdS al corso di Dottorato in “Medium e medialità”, attivato presso l’Università eCampus a partire dall’a.a. 2020-21. La validità e l’appropriatezza dell’offerta formativa, in relazione ai profili in uscita previsti, implica dal 2021 un confronto costante proprio tra gli organi del CdS e il collegio del corso di Dottorato in “Medium e medialità”.

Relativamente agli esiti occupazionali dei laureati, gli organi del CdS, in particolare il Gruppo di Assicurazione della Qualità (GdAQ) e quello di Riesame (GdR), sono affiancati e supportati dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) nel processo di monitoraggio e valutazione dei dati. Si segnala in proposito che i giudizi espressi in merito all’adeguatezza della formazione ricevuta tanto dai laureandi quanto dai laureati, attraverso gli appositi questionari somministrati dall’Ateneo (5bis e 6bis, disponibili nel quadro B6 e B7 della SUA CdS), sono positivi. Anche le opinioni espresse nell’ultimo triennio dai tutor di tirocinio e stage (riportate nell’apposito quadro C3 della SUA) in merito alla preparazione degli studenti del CdS risultano decisamente positive.

Si segnala che le rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo (Quadro C2 della SUA-CdS), gestite a livello di Ateneo, riescono attualmente a coprire una quota piuttosto bassa di ex studenti, per questo motivo il PQA, sta proseguendo le attività di consolidamento e sistematizzazione delle modalità di consultazione dei laureati e del monitoraggio degli esiti occupazionali, nell’ottica di un aggiornamento e di una verifica costanti dell’efficacia degli obiettivi di apprendimento definiti dal

percorso formativo. In particolare, vista l'impossibilità di aderire o di usufruire dei servizi del Consorzio AlmaLaurea (la richiesta di adesione presentata dall'Ateneo non è stata accolta), il PQA ha intrapreso uno studio dedicato al miglioramento della rivelazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati che comprende:

- la sostituzione della scheda 6bis (allegata al documento 'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano' del 2013), attualmente in uso, con un nuovo questionario, in via di perfezionamento, che raccolga dati più specifici sugli esiti occupazionali dei laureati, in linea, per quanto possibile, con le rilevazioni effettuate da AlmaLaurea. In particolare, è interesse dell'Ateneo raccogliere dati che consentano di analizzare gli eventuali cambiamenti professionali successivi al conseguimento del titolo, dato l'elevato numero di studenti lavoratori iscritti ai diversi CdS;
- la modifica della modalità di somministrazione dei questionari, attualmente sottoposti unicamente tramite intervista telefonica, che avverrà in più passaggi (invio mediante e-mail dell'invito a compilare il questionario on line ai laureati; l'invio di mail di sollecito, qualora il questionario non venisse compilato; l'intervista telefonica, effettuata in diversi periodi, rivolto a tutti coloro che non hanno compilato il questionario online).

Il PQA sta attualmente completando la formulazione del nuovo questionario.

D.CDS.1.1.2

Il processo di monitoraggio, di analisi e di aggiornamento degli aspetti culturali e professionalizzanti del CdS ha comportato la periodica e sistematica consultazione delle principali parti interessate ai profili in uscita: i rappresentati degli studenti, i docenti del corso di studio, il coordinatore del corso di Dottorato di ricerca in "Medium e medialità", i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni (Sovrintendenza archivistica della Lombardia, Responsabile del settore scientifico dei Musei civici di Como, Ufficio scolastico, Ambasciata d'Italia al Cairo, Area Promozione Culturale del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana [Il Cairo], Istituto Italiano di Cultura de Il Cairo, Colasanti Casa D'Aste, Fondazione Anna Kuliscioff di Milano, Collezione Paolo VI - Arte contemporanea, Centro Interculturale comune di Torino; Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca; Fondazione Dino ed Ernesta Santarelli di Roma; Biblioteca Comunale di Como). Le date, le modalità e gli esiti delle consultazioni sono descritte nel Quadro A1.b della Scheda SUA-CdS.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni delle parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, delle istituzione e della produzione) sono state prese in considerazione sia nella progettazione del CdS, sia nella verifica e revisione dell'offerta formativa, che ha portato alla formulazione di un secondo curriculum formativo, approvato dal Consiglio di CdS in data 06/12/2017 (si veda il relativo verbale, sezione 3), volto a rafforzare le potenzialità occupazionali dei laureati e ad accrescere le loro possibilità di proseguire gli studi in cicli successivi (Dottorato di ricerca, Corsi di specializzazione, Master di secondo livello). Il confronto ha permesso in particolare di valutare e incrementare la congruità tra gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati del CdS e i fabbisogni formativi identificati nella fase di consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, e delle professioni, favorendone l'integrazione e l'omogeneizzazione. Si evidenzia come la quasi totalità dei suggerimenti offerti in fase di consultazione dalle parti interessate siano stati accolti dal GdAQ e dal Consiglio di CdS in fase di implementazione del progetto formativo (si rinvia in proposito al Quadro A1.b della SUA-CdS).

Il PQA monitora, nella propria relazione annuale, l'adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi dell'AQ del CdS. Si precisa che le 'Linee Guida per l'AQ dei CdS', le 'Linee Guida per la consultazione delle parti interessate' e le 'Linee Guida per la progettazione dei CdS' sono state definite dal PQA successivamente alle modifiche ordinamentali di questo CdS. Il GdAQ ha potuto tenere conto di tali Linee Guida per i processi di AQ documentati nei Quadri della SUA-CdS aggiornabili annualmente.

Punti di Forza:

L'attenzione per le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e acquisizione di competenze trasversali sia in fase di iniziale sia in itinere è ben documentata nella progettazione e realizzazione del nuovo curriculum.

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate con regolarità, direttamente o indirettamente, anche con riferimento ai portatori di interesse in filiera ivi compreso il Dottorato di ricerca e gli esiti hanno fornito un contributo all'implementazione del progetto formativo.

Aree di miglioramento:

Considerando l'ampiezza degli sbocchi occupazionali, assenti studi di settore a completamento delle parti interessate consultate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24
  Descrizione:
  Dettagli:Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, B7, C2, C3
  File:LM-14 SUA-CdS 2023-24.pdf
- **Titolo**:Estratti Verbali CCdS LM-14 2017-2023
  Descrizione:
  Dettagli:Verbale CCdS del 6/12/2017, sezione 3
  File:Estratti Verbali CCdS LM-14 2017-2023.pdf
- **Titolo**:Scheda di Monitoraggio Annuale 2022
  Descrizione:indicatore iC00a iC18
  Dettagli:
  File:LM-14 SMA 2022.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per la consultazione delle parti interessate
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG consultazione Parti interessate Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studi
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG AQ dei CdS Rev3 2023.pdf
- **Titolo**:Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studi
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG progettazione CdS Rev1 2023.pdf
- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo
  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi dell'AQ del CdS
  Dettagli:paragrafo 4.1.b e 4.1.c
  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il carattere del CdS, tanto nei suoi aspetti culturali e scientifici quanto professionalizzanti, viene dichiarato con chiarezza nel quadro A4.a della SUA, all'interno del quale risultano altresì indicati gli obiettivi formativi specifici. I profili in uscita vengono esplicitati con altrettanta chiarezza nell'apposito quadro A2.a della SUA-CdS e appaiono coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento disciplinare attesi (documentati nei quadri A4.b.2 e A4.c). Si segnala che per la compilazione dei quadri RAD della SUA-CdS sopra menzionati, il GdAQ non ha potuto avvalersi delle 'Linee guida per l'AQ del CdS' e le 'Linee Guida per la progettazione dei CdS', in fase di predisposizione, al momento della modifica ordinamentale. Le 'Linee per l'AQ dei CdS' sono invece state seguite per l'aggiornamento del Quadro A4.b.2 (e degli altri Quadri modificabili annualmente).

D.CDS.1.2.2

Dal confronto tra gli obiettivi qualificanti del CdS e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, emerge uno scenario nel complesso positivo e coerente. Il lavoro di revisione dell'offerta formativa, e il relativo monitoraggio avviato a partire dal precedente Rapporto di Riesame Ciclico, ha permesso di rendere maggiormente congruenti gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) con i profili culturali e professionali in uscita. Nell'attuale formulazione i risultati previsti nelle diverse aree di apprendimento che caratterizzano il CdS (area linguistica e filologica, area delle lingue e letterature moderne, area delle discipline artistiche e culturali, area storica, area delle letterature classiche, area informatica e organizzativa) sono declinati in maniera esplicita in termini di "Conoscenza e comprensione" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione".

Va rilevato, d'altro canto, che la continua evoluzione del quadro normativo che regola l'accesso all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado ha reso difficile valutare in modo compiuto la coerenza dei risultati di apprendimento attesi al termine del percorso con il profilo culturale e professionale richiesto attualmente al docente di materie letterarie. Appare dunque necessario che nel prossimo triennio venga avviata un'opportuna riflessione su tale problematica, allo scopo di rendere pienamente adeguati gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi specifici del CdS rispetto alle conoscenze e alle capacità fondamentali per l'insegnamento.
Il PQA monitora, nella propria relazione annuale, l'adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi dell'AQ del CdS.

Punti di Forza:

L'ampiezza dei profili in uscita e la coerenza con gli obiettivi formativi che colgono l'intero spettro delle discipline umanistiche, storico-letterarie e artistiche, consentendo la prosecuzione degli studi in filiera rispetto alle triennali.

Gli obiettivi e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente delineati, sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Aree di miglioramento:

Nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli: Quadri A2.a, A4.a, A4.b.2, A4.c

  File:LM-14 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studi

  Descrizione:

  Dettagli:

File:LG AQ dei CdS Rev3 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studi

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG progettazione CdS Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell’adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell’adeguatezza e dell’efficacia dei processi dell’AQ del CdS

  Dettagli:paragrafo 4.1.b e 4.1.c

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

L'offerta e il percorso formativo dei due curricula del CdS sono descritti nel Regolamento Didattico del CdS. In quella sede sono adeguatamente precisati gli insegnamenti nei quali si articola il piano formativo del curriculum "Filologico" e del curriculum "Promozione Culturale".

La proposta, in termini di articolazione e varietà dell'offerta, risulta congrua e pienamente coerente con gli obiettivi formativi definiti (Quadro A4.a), con i profili in uscita (Quadro A2.a) e con i risultati di apprendimento in termini di conoscenze e capacità disciplinari (Quadro A4.b.2) e trasversali (Quadri A4.c) del CdS. La coerenza tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti e le altre attività del piano degli studi è stata verificata con la costruzione della matrice di Tuning qui allegata.

Il Regolamento didattico di CdS è pubblicato, con adeguata visibilità, a libero accesso sul sito di Ateneo, nella sezione del sito corrispondente all'url https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattica/index.html , e allegato al Quadro B1 della SUA-CdS. Inoltre, l'offerta formativa per ogni CdS è facilmente consultabile dall'omonima sezione del sito di Ateneo.

D.CDS.1.3.2

Le indicazioni relative alla struttura del CdS (DE/DI/autoapprendimento) sono esplicitate nei quadri B1 (Regolamento didattico) e B1.c della SUA-CdS, in armonia con le 'Linee Guida per la stesura dei Regolamenti didattici di CdS' e con le 'Linee guida per l'interazione didattica', e rispecchiano le indicazioni riportate dal Regolamento didattico di Ateneo (Art. 18, comma 2). Tali indicazioni sono di carattere generale, a livello di CdS, e viene lasciata libertà al docente, nel rispetto dei vincoli di Ateneo, in merito alla quantità e alla tipologia della DE e della DI inserita nel singolo insegnamento.

Nei quadri B1 e B1.c si precisano con chiarezza le modalità di articolazione didattica per CFU, con l'esatta partizione, per ciascun CFU, tra ore di Didattica Erogativa (DE), ore di Didattica Interattiva (DI) e ore di apprendimento individuale non assistito; per le ore di Didattica Interattiva sono descritte nel dettaglio le varie tipologie di attività possibili e le modalità del loro svolgimento; in tal senso, i docenti articolano l'offerta e le sue modalità di svolgimento in modo individuale, al fine di rendere fruibile la didattica con le migliori condizioni di efficacia. Gli studenti possono completare il proprio percorso formativo attraverso tirocini (per i quali è stabilita un'equivalenza tra 1 CFU e 25 ore di attività di tirocinio certificata) e laboratori, il cui contenuto consente di precisare, arricchire e perfezionare i contenuti dell'offerta formativa.

Il CdS ha aderito alle indicazioni dell'Ateneo senza valutare possibili specifiche peculiari del CdS stesso.

D.CDS.1.3.3

In relazione ai CFU a scelta libera l'offerta formativa appare ampia, transdisciplinare e multidisciplinare e infatti comprende discipline situabili in diversi ambiti scientifico-disciplinari, che vanno dalla cultura classica, alla storia, alla geografia, alle lingue, alle letterature e all'arte, entro un arco cronologico che spazia dall'antichità all'età contemporanea. Per lo studente è altresì possibile approfondire le metodologie della didattica. Sempre in una prospettiva multidisciplinare, il CdS offre con i CFU assegnati alle "altre attività formative" anche l'opportunità di sviluppare conoscenze e capacità concernenti l'informatica e la telematica.

D.CDS.1.3.4

In armonia con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento' e con le 'Linee guida per l'interazione didattica", ogni docente indica nelle schede dei singoli insegnamenti l'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologia di attività formative DE, DI (comprese le e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor) e le attività di autoapprendimento.

Le schede sono sottoposte a revisione da parte del CdS al fine di verificare la completezza delle informazioni. In particolare, ai fini di un effettivo riscontro, il CdS intraprende annualmente un processo di audit di valutazione dei materiali didattici, su richiesta del PQA, al fine di svolgere verifiche e controlli sulla coerenza tra la struttura degli insegnamenti e quanto dichiarato nelle relative schede. Il PQA fornisce riscontro di questo monitoraggio nella sua relazione annuale (paragrafo 4.3.c. Monitoraggio dell'adeguatezza della

quantità di ore di docenza assistita erogata dalle Facoltà/dai Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile).

D.CDS.1.3.5

Il Virtual Learning Environment (VLE) di eCampus è stato progettato per consentire l'erogazione di contenuti didattici multimediali, rispondenti a specifici standard che supportano i Learning Objects (LO) in formato XML (eXtensible Markup Language), e di tracciarne l'erogazione a scopo didattico e certificativo, con granularità a livello di Learning Object e singolo test di apprendimento (Advanced Distributed Learning specifica SCORM 1.2.).

La tracciabilità della fruizione del corso online, in termini di erogazione e utilizzo di tutti i contenuti fino a livello di LO, oltre ad essere sostegno al modello didattico scelto, garantisce la salvaguardia del diritto d'autore del materiale didattico stesso.

Il processo di progettazione e produzione dei contenuti multimediali presenti all'interno dei corsi è basato su un'architettura Learning Content Management System, con capacità di authoring, indicizzazione contenuti, aggregazione a granularità variabile, regole di adattività espresse in forma esplicita e interoperabili tra sistemi di vari fornitori (per esempio con la specifica in XML Simple Sequencing), grande capacità di archiviazione online con possibilità di autenticazione di accesso e protocolli standard di condivisione dei metadata (basato su SOAP XML).

Per agevolare la produzione di contenuti multimediali di qualità il software EPPI, la componente del VLE in uso ai Docenti, consente comunque la produzione di oggetti complessi sulla base di schemi predefiniti che guidano il Docente stesso nella realizzazione dei LO. Tramite questo applicativo è infatti possibile strutturare i contenuti dei propri insegnamenti sia utilizzando oggetti semplici (mp3, documenti word, pdf, ecc.) sia utilizzando dei modelli standardizzati (contenitori multimediali) che, una volta personalizzati usando ad esempio come strumento di lavoro Microsoft PowerPoint, consentono di creare oggetti SCORM in grado di essere erogati e tracciati dal sistema eCampus.

La piena integrazione tra i moduli di Segreteria Didattica, il CMS, il LMS e l'insieme delle web-application costituenti il VLE, consentono la produzione di contenuti specifici finalizzati alla successiva erogazione, garantendo la massima aderenza agli standard adottati, e la compatibilità con i più recenti standard tecnologici.

I percorsi didattici sono quindi realizzati utilizzando combinazioni, anche complesse di contenuti multimediali, che spaziano dai più semplici (testuali) a forme complesse ed interattive quali le videolezioni in ambiente multicanale (sistema L2L del Consorzio CINECA) e possono essere schematizzati nelle seguenti categorie:

- testuali;

- audiolezioni;

- videolezioni;

- dirette streaming;

- test interattivi.

Tutti i contenuti inseriti in EPPI (anche quelli multimediali) vengono in seguito rielaborati ed adattati utilizzando tecniche e software dedicati (Articulate Storyline, Adobe Acrobat, ecc.), che li convertono e li pubblicano nel VLE in formato PDF accessibile e SCORM xAPI compatibile: ciò consente di garantire la massima compatibilità con i principali browser e dispositivi utilizzati dagli Studenti; sempre tramite l'utilizzo del software EPPI i Docenti hanno la possibilità di aggiornare i contenuti dei propri corsi in qualsiasi momento.

È inoltre presente un sistema di certificazione del materiale, integrato nel portale, che permette ai Docenti di verificare e quindi certificare la corretta pubblicazione dei propri corsi (rif. documento Schede_SW.pdf ECS041).

Tutto il materiale didattico viene conservato all'interno di un sistema di Storage dedicato e ridondato su datacenter remoto.

Punti di Forza:

Il percorso formativo è descritto chiaramente ed è coerente con gli obiettivi dichiarati in SUA e nel Regolamento didattico del CdS. L'offerta formativa è ampia e multidisciplinare.

Le modalità di articolazione didattica per CFU, con l'esatta partizione, per ciascun CFU, tra ore di Didattica Erogativa (DE), ore di Didattica Interattiva (DI) e ore di apprendimento individuale non assistito sono descritte adeguatamente.

L'offerta formativa dei CFU a scelta libera comprende discipline dei diversi ambiti scientifico-disciplinari; attraverso le altre attività formative viene offerta agli studenti l'opportunità di sviluppare conoscenze e capacità transdisciplinari concernenti l'informatica e la telematica.

E' adeguata la quota di e-tivity, con feedback e valutazione individuale prevista negli insegnamenti. A riguardo, le indicazioni fornite dall'Ateneo sono chiare e facilmente comprensibili.

Le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici è gestito dai sistemi informativi con software e applicativi dedicati e in grado di rendere autonomo il docente nella registrazione/produzione dei contenuti didattici (software EPPI, VLE integrato con LMS Moodle, Articulate Storyline, Adobe Acrobat, ecc.).

Aree di miglioramento:

Le informazioni sul tipo di Didattica Interattiva, circoscritte alla indicazione generica delle attività e delle ore dedicate in percentuale, non realizzano uno strumento di piena efficacia in prospettiva di miglioramento.

Non sono frequenti le attività di Didattica Interattiva.

Nelle schede di insegnamento non è vi è piena evidenza di informazioni relative alla Didattica Interattiva.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b2, A4.c, B1, B1.c

  File:LM-14 SUA-CdS 2023-24.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:Matrice di Tuning

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Matrice di Tuning LM-14.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la stesura dei Regolamenti didattici di CdS

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG Regolamenti didattici CdS Rev3 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l'interazione didattica

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG interazione didattica Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Format per la compilazione delle schede insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Format Scheda Insegnamento a.a. 20..-20...pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza della quantità di ore di docenza assistita erogata dalle Facoltà/dai Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile

  Dettagli:paragrafo 4.3.c.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

- **Titolo**:Schede software

  Descrizione:Schede applicativi

  Dettagli:Scheda tecnica software ECS041

  File:Schede_SW_rev_20230516.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CDS

Descrizione:Regolamento didattico dela LM14

Dettagli:intero docuemnto

File:LM-14_Regolamento_didattico_a.a._2023-24.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1.

Nelle schede insegnamento, compilate in linea con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento', sono specificati i risultati di apprendimento, declinati secondo i 'Descrittori di Dublino', che l'insegnamento si propone di far raggiungere allo studente, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Tale coerenza è dettagliata nella Matrice di Tuning (v. D.CDS.1.3).

Inoltre, nelle schede insegnamento è indicato il programma dettagliato dei contenuti dell'insegnamento con le specifiche degli argomenti.

La coerenza tra i programmi e gli obiettivi formativi è verificata al momento del monitoraggio dell'adeguata compilazione delle schede insegnamento. La verifica dell'adeguata compilazione delle schede avviene ogni anno, immediatamente prima dell'avvio dell'a.a. successivo, e viene presa in carico dal Coordinatore del CdS, il quale viene supportato da almeno un Tutor Disciplinare.

Le schede insegnamento sono consultabili a libero accesso nella sezione del sito https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/, nelle pagine dei docenti https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/ e, inoltre, nella sezione Vai a studiare del portale a cui possono accedere gli studenti in fase di download del materiale didattico. Si allega un esempio di Scheda insegnamento.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di verifica sono descritte chiaramente nelle schede degli insegnamenti, aggiornate ogni anno e pubblicate sul sito di Ateneo, come sopra indicato, inoltre, vengono espressamente comunicate agli studenti anche dai Tutor Online (TOL).

D.CDS.1.4.3

Il 'Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto', pubblicato a libero accesso sul sito di Ateneo, definisce chiaramente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finale.

Qualora, con riferimento al singolo insegnamento, siano previste, delle verifiche in itinere valide per la valutazione complessiva, queste verranno tenute in considerazione, ai fini dell'esito dell'esame, in base ai criteri stabiliti dal docente, che sono resi noti nella scheda insegnamento.

Le verifiche finali si svolgono in forma scritta e/o orale, con le modalità descritte nel regolamento sopra citato e, se necessario, specificate ulteriormente nelle schede insegnamento.

Nella scheda insegnamento, inoltre, ciascun docente declina i criteri di valutazione dell'apprendimento, in riferimento ai risultati di apprendimento attesi (cioè quello che lo studente deve dimostrare di conoscere e saper fare per dare evidenza di aver raggiunto i risultati di apprendimento dell'insegnamento e del relativo livello di raggiungimento), e i criteri di attribuzione del voto finale.

La prova scritta è costituita da una combinazione di domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta. Le prime sono utili alla verifica della conoscenza generali acquisite dallo studente, le seconde alla valutazione della capacita espositiva e di rielaborazione dello studente. Lo studente può anche scegliere la modalità di esame orale (orale sostitutivo) o di usufruire di un esame orale in aggiunta al compito scritto per integrare la votazione (orale integrativo), come specificato nel regolamento sopra citato.

In fase di monitoraggio della compilazione delle schede insegnamento, il CdS valuta l'adeguatezza delle modalità di verifica, adottate per i singoli insegnamenti, per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Punti di Forza:

Le schede insegnamento sono scaricabili al link indicato e sono compilate nelle loro diverse sezioni secondo le indicazioni dettate dal PQA nelle diverse linee guida e secondo quanto indicato nel regolamento di Ateneo per lo svolgimento degli esami di profitto. I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono illustrati chiaramente e sono coerenti con gli obiettivi individuati dal CdS. Le modalità di svolgimento degli esami e delle prove finali sono reperibili sul sito di Ateneo e attraverso la SUA-CdS.

Le verifiche di profitto e della prova finale sono adeguatamente comunicate sul sito di Ateneo. Inoltre, le verifiche in itinere rispondono a criteri di verifica indicati dal singolo docente nella scheda insegnamento.

Aree di miglioramento:

Nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Schede insegnamento

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/

  Dettagli:Selezionare: Letteratura, lingua e cultura italiana – Piani di studio – il percorso – l'insegnamento

- **Titolo**:Regolamento per svolgimento degli esami di profitto

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Regolamento_svolgimento_esami_di_profitto_a.a._2022-23.pdf

- **Titolo**:Format per la compilazione delle schede insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Format Scheda Insegnamento a.a. 20..-20...pdf

- **Titolo**:Esempio scheda insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:PANTAROTTO (LM14)-GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE E DELLE RISORSE DIGITALI.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Ai fini di agevolare l'apprendimento, in fase di pianificazione il CdS è stato progettato con una suddivisione in due indirizzi curricolari, che corrispondono ad altrettante aree professionali di riferimento. In entrambi i curricula sono presenti, nel primo anno di corso, le fondamenta disciplinari del CdS, che sono individuate negli insegnamenti di Letteratura Italiana, di Linguistica Italiana, di Lingua Inglese, attività obbligatorie per il primo anno in entrambi i curricula; il piano di studi, per il primo anno, prevede per entrambi i curricula un esame a scelta nelle discipline storiche (Storia Medievale o Storia Moderna). Le attività didattiche complementari si diversificano per curriculum già a partire dal primo anno di corso: laddove per il curriculum "Filologico" sono presenti insegnamenti opzionali di ambito filologico, nell'ambito della teoria del linguaggio e della comparatistica, e nell'ambito letterario, nel curriculum di "Promozione culturale" sono presenti insegnamenti opzionali di estetica, sociologia o antropologia, di museologia, biblioteconomia e musicologia, nonché una seconda lingua straniera opzionale, scelta tra tre lingue comunitarie (tedesco, francese, spagnolo) e l'arabo, quale lingua di cultura di grande diffusione geografica nel bacino del Mediterraneo. Il secondo anno di corso si mantiene differenziato per entrambe le proposte curricolari: per il curriculum "Filologico" sono presenti insegnamenti opzionali di ambito storico-artistico e di ambito filologico-letterario, nonché insegnamenti utili a completare il curriculum del discente in direzione di un eventuale percorso professionale come docente della scuola superiore primaria o secondaria; nel caso del curriculum di "Promozione culturale" sono presenti insegnamenti opzionali di ambito storico-artistico, eventualmente iterabili o sostituibili con insegnamenti di ambito archivistico-paleografico o letterario; altri insegnamenti opzionali (di carattere storico, storico-culturale, storico artistico e geografico) possono completare il profilo del discente in direzione di un percorso professionale che prevede il lavoro in Italia e all'estero presso istituzioni culturali pubbliche e private quali biblioteche, fondazioni, archivi; presso operatori della medialità e della cultura come case editrici o redazioni; presso istituzioni museali, sovrintendenze, e nell'ambito più diversificato dell'editoria e della comunicazione per il turismo. L'organizzazione degli insegnamenti per curriculum e per anno è coerente con il quadro dei risultati di apprendimento tracciato nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS; l'organizzazione, nella sua struttura, appare congrua e formulata in modo tale da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

Il CdS è erogato in modalità prevalentemente a distanza, offrendo la possibilità di seguire le attività didattiche online, attività che possono essere sempre svolte in tempi e luoghi scelti dallo studente stesso; in alcuni casi, l'offerta formativa può essere erogata – è il caso dei webinar e, in alcuni casi specifici, dei laboratori – in modo frontale, con sessioni in diretta organizzate dal docente, pur mantenendosi comunque entro i canali telematici. Questo tipo di erogazione è stata è stata progettata specificamente al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, anche per studenti con esigenze specifiche (si veda D.CDS.2.3). In particolare, come riportato nell'Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico di CdS, il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio per la definizione del piano di studio individuale, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

D.CDS.1.5.2

Come indicato nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', in cui sono specificate le modalità di interazione tra le figure responsabili della didattica, il CdS prevede incontri tra docenti, TOL (che assommano le figure del tutor di orientamento e monitoraggio e del tutor tecnico) e Tutor Disciplinari (TD), al fine di garantire la pianificazione e il coordinamento delle attività didattiche. Il coordinatore dei TOL e i TD sono sempre invitati e partecipano ai Consigli di CdS (come testimoniato dagli appositi verbali). Ciò consente loro di confrontarsi, in maniera puntuale e costante, con i docenti afferenti al CdS. Il confronto con i docenti avviene inoltre molto spesso in modalità asincrona tramite mail. Gli incontri tra il coordinatore di CdS e i TD avvengono ogni settimana presso la sede di Novedrate. Anche gli incontri tra coordinatore di CdS e coordinatore dei TOL, presso la sede di Novedrate, ha cadenza all'incirca settimanale (si rimanda a riguardo almeno al verbale del Consiglio di CdS del 18/12/2020, sezione 4 Orientamento e tutorato, lettera e). Gli scambi comunicativi in modalità telefonica oppure mediante posta elettronica sono tuttavia parecchio frequenti. Durante l'anno, il coordinatore di CdS partecipa inoltre a specifici incontri con i TOL incentrati su questioni inerenti perlopiù i programmi e lo svolgimento degli esami o la stesura della tesi di laurea (si rinvia in proposito al verbale del Consiglio di CdS del 27/05/2023, sezione 4 Orientamento, tutorato e supporto agli studenti, lettera a).

Punti di Forza:

L'organizzazione dello studio e la possibilità di partecipazione attiva dello studente sono al centro della collaborazione della tutoria, attraverso attività di orientamento e tutoraggio in modalità in presenza e asincrona.

Vi è evidenza, attraverso i verbali del CdS, di incontri tra docenti, Tutor OnLine e Tutor Didattici ai fini della progettazione ed erogazione della didattica.

Aree di miglioramento:

Non c'è evidenza che la raccolta delle informazioni e suggerimenti derivanti dalle riunioni di docenti, Tutor OnLine e Tutor Didattici in modalità asincrona (tramite mail) siano uno strumento pienamente efficace per il confronto dei dati raccolti e per la migliore pianificazione delle azioni di monitoraggio.

Non vi è evidenza di documentazione (verbali di riunioni) protocollata o firmata digitalmente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico

  File:LM-14 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Estratti Verbali CCdS LM-14 2017-2023

  Descrizione:

  Dettagli:estratti dei seguenti Verbali: CCdS del 18/12/2020, sezione 4 Orientamento e tutorato, lettera e; CCdS del 27/05/2023, sezione 4 Orientamento, tutorato e supporto agli studenti, lettera a

  File:Estratti Verbali CCdS LM-14 2017-2023.pdf

D.CDS.2) L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

La struttura responsabile del servizio di orientamento in ingresso è la Direzione Generale che, attraverso una struttura delocalizzata su territorio nazionale, effettua tale attività lungo l’intero arco dell’anno accademico. In particolare, è costituito un ufficio operativo che si occupa dell’orientamento in ingresso in ogni sede universitaria dell’Ateneo.

Gli uffici assicurano un’attività di orientamento a favore dei potenziali iscritti e delle nuove matricole, nella consapevolezza che l'orientamento in ingresso, insieme all’orientamento e al tutorato in itinere, assume una funzione centrale e strategica nella riduzione della dispersione e dell'insuccesso formativo degli studenti.

Il servizio di orientamento in ingresso prevede l’accoglienza delle matricole, fornendo un supporto in entrata, favorendo la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, anche considerando i risultati del monitoraggio delle carriere. Tale servizio ha il compito fondamentale di favorire l’iscrizione ai Corsi di Studio (CdS) di studenti in possesso delle conoscenze e delle attitudini necessarie ai fini di una proficua frequentazione dei CdS stessi, riducendo i rischi di abbandono e di tempi per il conseguimento del titolo di studio superiori a quelli stabiliti.

I principali obiettivi del servizio di orientamento in ingresso possono essere così riassunti:

- fornire una corretta informazione a studenti potenziali e nuove matricole, famiglie e scuole, sull’offerta formativa del CdS, finalizzata a favorire la conoscenza dei percorsi di formazione erogati e degli sbocchi nel mondo del lavoro ai quali è possibile accedere conclusi gli studi.
- Fornire una corretta informazione sulle modalità di accesso al CdS, non solo in relazione ai requisiti di ammissione e alle conoscenze valutate in ingresso, ma anche alle principali difficoltà che può presentare il percorso di studi, che si evidenziano dal monitoraggio delle carriere degli studenti e, quindi, alle attitudini e all’impegno richiesti per una proficua frequentazione del CdS, al fine di promuovere l’autovalutazione dei potenziali studenti e delle nuove matricole.

Il servizio persegue questi obiettivi attraverso le seguenti principali iniziative:

- colloqui informativi e di orientamento con singoli studenti e famiglie;
- incontri di orientamento presso gli Istituti secondari superiori;
- organizzazione di visite didattiche nella sede universitaria;
- Open day: giornate dedicate alla presentazione dell’Ateneo, della sua offerta formativa e delle sue peculiarità che normalmente sono effettuate all’interno delle sedi universitarie dell’Ateneo o comunque in strutture convenzionate.

Il processo di orientamento in ingresso vede coinvolte diverse figure professionali e si articola in più fasi. Nel momento in cui uno studente si approccia all’Ateneo viene messo in contatto con un Orientatore, che si occupa di fornire al potenziale studente le informazioni necessarie per intraprendere una carriera universitaria e le indicazioni circa il percorso eventualmente scelto. Un secondo momento di orientamento, ancora più approfondito, viene fornito allo studente grazie all’incontro con il proprio Referente Didattico in Ateneo, che verifica insieme allo studente quali siano i propri obiettivi formativi e se tali obiettivi siano in linea con il percorso scelto e, successivamente, assegna il TOL più adeguato per lo studente, non solo dal punto di vista delle competenze specifiche, ma anche dello stile relazionale del tutor. Il terzo fondamentale momento di orientamento avviene durante il primo incontro con il TOL, che mette a disposizione le sue competenze e la sua esperienza per guidare sin da subito lo studente nel proprio percorso. L'adeguatezza e l'efficacia del servizio sono monitorate dal PQA, in coerenza con le ‘Linee guida per la gestione dei servizi degli studenti’, principalmente attraverso l'analisi dell'andamento delle iscrizioni e delle carriere degli studenti al primo anno. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA. In particolare, il PQA, monitora annualmente i seguenti indicatori SMA:

1. iC00a Avvii di carriera al primo anno;
2. iC13T Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;

3. iC15T Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.

In merito all'indicatore iC00a, il valore espresso nell'ambito del CdS appare in netto miglioramento nel triennio 2018-2020: il numero di iscritti è più che raddoppiato passando da 159 a 308 fino a 392 nel 2020.

Riguardo all'indicatore iC13T, invece, il dato espresso nell'ambito del CdS si presenta nel 2020 (78,6%) in lieve calo rispetto a quello del 2019 (80,7%) ma perfettamente in linea con quello del 2018 (78,9%) e con quello degli altri Atenei telematici, nonché decisamente migliore rispetto a quello degli Atenei non telematici. In generale il dato appare positivo e invita a monitorarne nei prossimi anni l'andamento per mantenerlo a un buon livello.

Relativamente all'indicatore iC15T, infine, Il decremento percentuale, nel 2020, risulta aumentato rispetto al 2019: se nel 2019 la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno era scesa dall'83,9% al 78,2% (del 2018), nel 2020 la percentuale si riduce in misura maggiore e passa dal 78,2% al 68,3%, mostrando comunque una tenuta dell'Ateneo rispetto ai dati nazionali sulle università telematiche.

La struttura responsabile del servizio di orientamento e tutorato in itinere è la Direzione Didattica che, attraverso una struttura delocalizzata su tutto il territorio nazionale, effettua tale attività lungo l'intero arco dell'anno accademico. In particolare, è costituito un ufficio operativo in ogni sede universitaria dell'Ateneo.

Tutti gli uffici assicurano un'attività di orientamento a favore degli studenti lungo tutto il percorso formativo e, in particolare, a favore delle matricole, nella consapevolezza che l'orientamento e il tutorato in itinere, insieme all'orientamento in ingresso, assumono una funzione centrale e strategica nella riduzione della dispersione e dell'insuccesso formativo degli studenti.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere ha il compito fondamentale di favorire l'apprendimento degli studenti e promuovere un loro efficace avanzamento nella carriera.

I principali obiettivi del servizio di orientamento in ingresso possono essere così riassunti:

- garantire un servizio di tutorato disciplinare, per favorire le capacità di dialogo e l'apprendimento degli studenti;
- favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS e nella vita dell'Ateneo;
- favorire un efficace avanzamento nella carriera degli studenti, attraverso attività finalizzate, in particolare, a: favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle proprie caratteristiche, tenendo conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, e assistendoli nella compilazione dei piani di studio individuali; pianificare gli esami di profitto e promuovere l'autovalutazione dei risultati raggiunti; supportare gli studenti in difficoltà nella prosecuzione del percorso.

Le attività di Orientamento e tutorato in itinere vengono svolte dai Tutor Disciplinari (TD) e dai Tutor On Line (TOL), sulla base delle indicazioni previste dalle 'LG di Ateneo per la tutoria'.

I TD, esperti dei contenuti e formati sugli aspetti tecnico-comunicativi della didattica on line, hanno il compito di affiancare il docente nelle attività di didattica.

Ai TOL sono affidate sia la responsabilità di Tutor di Corso di Studio sia quella di Tutor Tecnico.

Come tutor di CdS, i TOL hanno l'obiettivo di supportare la motivazione dello studente lungo tutto il percorso didattico, modulare adeguatamente il percorso di studi alle caratteristiche di ciascuno studente e promuovere il suo ruolo attivo, favorendo la comprensione del contesto in cui si sviluppa il suo percorso formativo.

Sotto il profilo quantitativo l'organico dei TD è definito in base alle indicazioni ministeriali, l'organico dei TOL è stabilito secondo il criterio di 1 TOL ogni 100 studenti.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal PQA, in coerenza con le 'LG per la gestione dei servizi degli studenti', principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari degli studenti. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

La struttura responsabile del servizio di accompagnamento al lavoro è l'Ufficio Placement dell'Ateneo.

Il servizio di accompagnamento al lavoro ha il compito di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

I principali obiettivi del servizio di accompagnamento al lavoro possono essere così riassunti:

- facilitare i rapporti con il mondo del lavoro degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo (attraverso, ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- fornire informazioni agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali e le opportunità di lavoro, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta.

Ad oggi l'Ufficio favorisce l'incrocio tra domanda e offerta attraverso i seguenti principali strumenti (si veda SUA-CdS per maggiori dettagli):

1. l'app eCampusWorkapp
2. I Recruiting days

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal PQA, in coerenza con le 'LG per la gestione dei servizi degli studenti', principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni dei laureati. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA.

Punti di Forza:

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere, tutoraggio sono, a livello di Ateneo, largamente centralizzate, con uffici dell'Amministrazione preposti alla gestione di ogni aspetto anche tramite l'individuazione di tutor on line e tutor disciplinari. prevalentemente dedicati al monitoraggio dei percorsi di ciascuno studente.

L'organizzazione è funzionale al percorso in ingresso e in itinere degli studenti, in particolare per quanto attiene i ruoli dei tutor on line e tutor didattici.

Il percorso di accompagnamento al mondo del lavoro si articola prevalentemente con iniziative a livello centrale, tramite eCampus Workapp.

Aree di miglioramento:

Non vi è evidenza di una organizzazione di attività di orientamento finalizzate esclusivamente per il CdS in oggetto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG gestione servizi studenti Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri B5 Quadri B5 Orientamento in ingresso, B5 Orientamento e tutorato in itinere, B5 Accompagnamento al lavoro

  File:LM-14 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la Tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

  Descrizione:

  Dettagli:iC00a, iC13T iC15T

  File:LM-14 SMA 2022.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

Descrizione:monitoraggio dell’adeguatezza della gestione dei servizi per gli studenti paragrafo

Dettagli:4.3.b.

File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e oggetto della valutazione della personale preparazione sono chiaramente individuate e descritte nell'Art. 12 del Regolamento didattico di CdS, pubblicato sul sito di Ateneo e presente nel quadro B1 della SUA-CdS e nei quadri A3 della SUA-CdS

Inoltre, in fase di orientamento iniziale, in occasione del primo incontro, il referente didattico fornisce allo studente che intende iscriversi al Corso di Laurea Magistrale, le informazioni relative al colloquio di verifica dell'adeguata personale preparazione.

D.CDS.2.2.4

I requisiti curriculari per l'accesso e la personale preparazione richiesta in ingresso sono chiaramente individuati e descritti nei Quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS e nel Regolamento didattico del CdS, allegato al Quadro B1.

In particolare, per essere ammessi ad un Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'Ateneo stabilisce, per ogni Corso di Laurea Magistrale, criteri di accesso che prevedono il possesso di specifici requisiti curriculari: per il CdS in Letteratura, lingua e cultura italiana *si* permette l'accesso diretto agli studenti che abbiano conseguito un precedente titolo di studio nelle seguenti classi di laurea: Classe 5 – Lettere, Classe 11 - Lingue e culture moderna, Classe 13 - Scienze dei beni culturali, Classe 23 - Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, Classe 29 – Filosofia, Classe 30 – Scienze geografiche, Classe 38 – Storia, Classe 41 -Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (DM 509/99) e L-1 Beni culturali, L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda, L-5 Filosofia, L-6 Geografia, L-10 Lettere, L-11 Lingue e culture moderne, L-42 Storia, L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (DM 270/04).

Gli studenti che non abbiano conseguito un titolo appartenente alle classi di laurea sopra indicate dovranno aver superato nella carriera pregressa:

- 24 cfu complessivi nei seguenti settori scientifico-disciplinari più direttamente collegati alla Laurea Magistrale: L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/12; L-FIL-LET/13; L-LIN/01; M-FIL/05;
- 18 cfu complessivi nei seguenti SSD di supporto, di contesto o più generali: L-LIN/01; L-LIN/02; L-LIN/03; L-LIN/04; L-LIN/05; L-LIN/06; L-LIN/07; L-LIN/08; L-LIN/09; L-LIN/10; L-LIN/11; L-LIN/12; L-LIN/13; L-LIN/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/05, M-STO/09, M-FIL/06, M-FIL/08.

I requisiti curriculari per l'accesso vengono adeguatamente verificati dagli uffici di segreteria preposti.

Fermo restando il requisito curriculare, ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea Magistrale gli studenti devono sostenere con esito positivo una prova orale per la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. La verifica della personale preparazione è gestita a livello di Ateneo ed è costituita da un colloquio, svolto da una Commissione nominata dal Consiglio del CdS. Il colloquio è svolto sulle tematiche generali rientranti negli ambiti disciplinari connessi ai requisiti curriculari per l'accesso al CdS, e che riguardano le conoscenze di base e caratterizzanti i settori scientifico disciplinari: L-FIL-LET/04 (Lingua e Letteratura Latina), L-FIL-LET/05 (Filologia classica), L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana), L-LIN/01 (Glottologia e linguistica), L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea), L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana), L-FIL-LET/13 (Filologia italiana), M-FIL/05 (Teoria e Filosofia dei Linguaggi).

Nel Regolamento didattico di CdS sono dettagliati i casi in cui lo studente è esonerato dalla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Come indicato nel Quadro C1 della SUA-CdS, il PQA fornisce al CdS i risultati relativi alla valutazione del possesso dei requisiti di ammissione da parte degli studenti iscritti per la prima volta al primo anno. Sulla base dei monitoraggi effettuati, si evincono delle criticità nel sistema di raccolta dei dati, relativi ai potenziali studenti che devono sottoporsi al colloquio di verifica e di quelli che sono

esentati, che risulta non pienamente efficace. Il fatto che le iscrizioni vengano effettuate in tutte le sedi, dislocate sull'intero territorio nazionale, rappresenta un elemento di complessità da tenere in considerazione della raccolta dei dati.

Per risolvere queste criticità, sono state adottate diverse azioni migliorative. Nell'ultimo anno il PQA, in collaborazione con la Direzione didattica, ha aggiornato e ridefinito le 'Linee Guida per l'ammissione ai Corsi di Studio'. Inoltre, è in fase di implementazione la piattaforma che consentirà di rilevare in maniera puntuale dati relativi a: studenti esentati dal colloquio di verifica della personale preparazione ed esiti del colloquio.

Punti di Forza:

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e oggetto della valutazione della personale preparazione sono adeguatamente descritte.

Le modalità di ammissione al CdS comprensive anche delle indicazioni sulle attività di monitoraggio effettuate sono adeguatamente descritte; emerge evidenza di un monitoraggio ulteriore relativo alla verifica del numero degli studenti che hanno sostenuto il colloquio per l'ammissione al CdS e non sono risultati in possesso di adeguata preparazione personale.

Aree di miglioramento:

Pur riscontrando la presenza di un ulteriore dato di monitoraggio (dato estratto dall'Ufficio statistico di Ateneo relativamente al numero di studenti che hanno sostenuto il colloquio per l'ammissione al CdS e non sono risultati in possesso di adeguata preparazione personale) non vi è evidenza di una efficace presa in carico del dato estratto, che possa fornire indicazioni utili per un continuo miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri A3.a, A3.b, B1, C1

  File:LM-14 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi

  File:LM-14 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l'ammissione ai Corsi di Studio

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG ammissioni CdS 2023.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Il CdS prevede un'organizzazione didattica che crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte e nell'organizzazione del piano di studio, attraverso, in particolare, la possibilità di strutturare piani di studio personalizzati. La DI consente attività di approfondimento critico da parte degli studenti, anche in modalità collaborativa (ad esempio tramite i forum o le pagine wikieCampus).

Il servizio di tutoria ed orientamento in itinere, sopra descritto e dettagliato anche nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', assicura supporto agli studenti per questi aspetti.

In particolare, come riportato nell'Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico di CdS, il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione alla definizione del piano di studio individuale promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

D.CDS.2.3.2

Nel caso si evidenzino difficoltà nelle progressioni delle carriere degli studenti è prevista un'attività di supporto aggiuntiva (incontri per miglioramento del metodo di studio e di confronto su specifici argomenti) svolta in particolare dai TD del CdS, seppur non in modo sistematico. Il CdS intende altresì aderire all'apposito progetto Po.me.st., per supportare gli studenti che presentano difficoltà nel superamento di uno specifico esame.

La flessibilità è tuttavia insita nella modalità didattica telematica, cui si connette l'attività di guida tutoriale volta a promuovere la migliore gestione del tempo, nel rispetto del profilo di apprendimento del singolo studente. In particolare, per gli studenti più motivati, dediti allo studio e interessati quindi ad approfondire specifici aspetti dei programmi d'esame relativi ai diversi insegnamenti che caratterizzano l'offerta formativa dei vari CdS e Corsi di Laurea Magistrali e a conoscere alcune peculiarità dell'attività di ricerca condotta dai docenti, l'Ateneo ha provveduto ad attivare dei Servizi Didattici Integrativi (SDI). Ai sensi del relativo regolamento, pubblicato sul portale di Ateneo (Regolamento didattico Servizi Didattici Integrativi Indicazioni Operative per gli Studenti), gli SDI, che non costituiscono attività didattiche obbligatorie e che sono liberamente attivati dai docenti con congruo preavviso durante l'anno accademico, all'interno di tre "finestre" (1° ottobre – 31 gennaio; 1° febbraio - 30aprile; 1° maggio – 3 luglio), si articolano nelle seguenti tipologie: Virtual Lab (VL); Web Lesson (WL); Settimane Intensive Virtuali (SIV); Laboratori; Research Webinar (RW). I VL hanno come obiettivo l'approfondimento di tematiche specifiche, effettuato prevalentemente mediante lo studio di casi pratici e/o esercitazioni sugli stessi. Le WL si basano sulla trattazione specifica di alcuni argomenti caratterizzanti il corso; sono delle vere e proprie lezioni virtuali tenute dai docenti titolari del corso (che possono essere coadiuvati da loro cultori/assistenti/tutor disciplinari). Le SIV si propongono di fornire allo studente un vero e proprio riepilogo delle parti caratterizzanti il corso, finalizzato al sostenimento dell'esame che si terrà alla fine della SIV stessa. I laboratori prevendono lo svolgimento di attività specifiche settoriali di tipo pratico, mentre, da ultimo, i RW rappresentano dei veri e propri "momenti immersivi", dedicati alla trattazione di specifiche questioni scientifico-metodologiche, connesse all'attività di ricerca abitualmente condotta dai/dalle docenti titolari degli insegnamenti cui i RW sono collegati.

D.CDS.2.3.3

Il CdS erogato in modalità prevalentemente a distanza, facilita la frequenza degli studenti con esigenze specifiche (studenti con figli piccoli, lavoratori, etc.) offrendo la possibilità di seguire la maggior parte delle attività didattiche online, che possono essere svolte in tempi e luoghi scelti dallo studente stesso. Come indicato nell'Art. 15 del Regolamento Didattico di CdS, è prevista l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

D.CDS.2.3.4

L’Università garantisce pari opportunità di accesso e fruizione del percorso di studi agli studenti disabili, con DSA e/o BES.

Il 17/05/2013 è stata nominata la Commissione Disabilità composta da alcuni docenti della Facoltà di Psicologia esperti in materia di disabilità, DSA, BES e, a fronte dell’aumento di studenti con tali specifiche esigenze e in ottemperanza alla normativa vigente, il 18.05.2021 è stata istituita la Commissione di Ateneo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (CABES), costituita da un docente con funzione di Delegato del Rettore per la disabilità, un docente rappresentante per ciascuna Facoltà, un rappresentante della commissione didattica di Ateneo e un rappresentante della Segreteria.

La funzione principale della CABES (indicata in dettaglio nell’autovalutazione relativa all’Aspetto da Considerare D.3.4) è valutare le esigenze dello studente con disabilità e/o DSA, BES e pianificare gli interventi utili a garantire il diritto allo studio e all’inclusione a tutti gli studenti iscritti.

La CABES, istituita a livello di Ateneo, svolge le sue attività per tutti i CdS.

Nell’ambito dei Consigli di CdS, viene dato rilievo agli interventi utili a garantire il diritto allo studio e all’inclusione a tutti gli studenti iscritti, in base alla normativa vigente, e vengono portati all’attenzione dei docenti le funzioni svolte dalla CABES e gli eventi di formazione periodici. In merito allo svolgimento di attività specifiche, quali esercitazioni obbligatorie o laboratori, il Coordinatore di CdS si interfaccia con il referente della CABES per gestire al meglio le singole particolari situazioni.

Inoltre, come indicato nella Carta dei Servizi, consultabile al link sotto riportato, l'accessibilità e la fruibilità del portale web universitario da parte degli studenti con disabilità, DSA e/o BES sono garantite dagli standard WC3 e dalle verifiche periodiche pubblicate nell’area dedicata del portale stesso. Per le specifiche esigenze degli studenti con disabilità, DSA e/o BES, al momento dell'iscrizione vengono stabiliti i requisiti tecnologici permanenti o temporanei da rendere disponibili per facilitare la fruizione dei materiali didattici (ad esempio, erogazione dei LO accessibili da specifica piattaforma accessibile, come indicato nella sezione dedicata nella Guida Tecnica dello Studente) e per accedere a servizi telematici specifici (ad esempio, la piattaforma per il sostenimento a distanza delle prove scritte).

Punti di Forza:

La modalità a distanza del CdS rende più flessibile la sua organizzazione, venendo incontro a numerose esigenze degli Studenti in termini di autonomia e acquisizione delle competenze.

Si riscontra flessibilità nell’impiego degli strumenti didattici (integrazione di percorsi didattici e percorsi di tutorato, ampliamento e approfondimento dell’attività didattica con laboratori virtuali, settimane intensive e lezioni integrative) che si integrano con le esigenze specifiche degli studenti.

La modalità a distanza favorisce la fruizione del servizio da parte degli studenti con esigenze specifiche, come emerso dalla visita a distanza (maternità, studenti lavoratori).

I servizi destinati alle disabilità e alle necessità intellettive specifiche sono organizzati efficacemente a livello centrale.

Aree di miglioramento:

Si osserva poca chiarezza nelle informazioni fornite agli studenti relative alle modalità e costi degli strumenti didattici aggiuntivi (ad es. lezioni integrative).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico e Art. 15 – Studenti a tempo parziale

  File:LM-14 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf

- **Titolo**:Regolamento didattico Servizi Didattici Integrativi - indicazioni operative per gli studenti

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 2 – Definizioni; Art. 3 - Obiettivi formativi specifici; Art. 5 – Aperture degli eventi

  File:Regolamento didattico SDI-Studenti.pdf

- **Titolo**:Carta dei Servizi

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/iscrizione/la-carta-dei-servizi/index.html

Dettagli:Art. 11 - Studenti con Disabilità, Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES)

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti (e dei docenti), sia in entrata che in uscita, rappresenta il centro di riferimento per le relazioni internazionali e promuove ogni anno l'attivazione del Programma Erasmus Plus Mobilità, operando in collaborazione con i docenti Delegati Erasmus di ciascun CdS.

L'organico è costituito da un responsabile che svolge in autonomia la funzione, di concerto con la Direzione Generale.

I compiti fondamentali del servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale sono:

- la definizione di accordi con atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, per lo svolgimento di periodi di studio o di tirocinio all'estero;

- l'organizzazione e la gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri paesi in ingresso (processi di *application* all'Agenzia Nazionale, di gestione delle borse mobilità in entrata e in uscita, di riconoscimento dei crediti).

Gli studenti possono confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami presso un altro ateneo europeo, oppure praticando un tirocinio in un'azienda all'estero. In particolare, gli studenti:

- a partire dal primo anno di corso, a condizione che abbiano già sostenuto esami per 18 CFU, possono effettuare una mobilità per studio all'estero, presso università dei Paesi partecipanti al programma Erasmus Plus Mobilità, che può durare dai 3 a 12 mesi (incluso un periodo di tirocinio, se pianificato, e incluse precedenti esperienze di mobilità in LLP);

- a partire dal primo anno di corso, possono effettuare una mobilità per tirocinio all'estero, che può durare dai 2 a 12 mesi, presso imprese e organizzazioni dei Paesi partecipanti al programma.

Le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi (nel caso dei programmi di studio a ciclo unico, gli studenti possono usufruire di un periodo di mobilità fino a 24 mesi).

Anche i neolaureati possono fare domanda di tirocinio, entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Al fine di favorire le attività di mobilità nell'ottica internazionale, eCampus ha istituito il Centro Linguistico di Ateneo che supporta gli studenti in uscita affinché possiedano le competenze linguistiche specificate dall'istituzione ospite nell'accordo Erasmus. L'Ufficio per la mobilità internazionale si occupa successivamente di garantire l'accesso degli studenti all'Online Linguistic Support previsto dal Programma Erasmus.

Per quanto riguarda gli studenti stranieri in entrata, eCampus sta provvedendo alla traduzione in inglese dei singoli corsi per ciascun CdS.

L'Ateneo promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, anche collaterali al programma Erasmus.

La politica dell'Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti è documentata al https://www.uniecampus.it/studenti/programma-erasmus/ecampus-policy/index.html, mentre l'elenco delle Università partner è riportato nel Quadro B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal PQA principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni dei laureandi "*Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per lo studio all'estero?*" e dei laureati "*L'esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?*". Si precisa che, al momento della stesura della Relazione annuale 2022 del PQA non erano presenti dati sufficienti per questo monitoraggio. Nonostante il servizio di assistenza per la mobilità internazionale sia stato implementato negli ultimi anni, si rileva ad oggi una scarsa partecipazione da parte degli studenti. Tuttavia, bisogna considerare che la consistente presenza di studenti lavoratori e l'età media più elevata rispetto a quella dei corsi erogati in modalità convenzionale, caratteristiche dell'Ateneo, non generano una significativa richiesta di esperienze di mobilità internazionale, che la pandemia ha ulteriormente frenato.

A questo riguardo l'Ateneo per l'anno accademico 2023/24 potenzierà l'azione di informazione e di sensibilizzazione sulle opportunità offerte per la mobilità internazionale.

Il CdS non è internazionale.

Punti di Forza:

Ampia possibilità per gli studenti di prendere parte a programmi di mobilità a partire dal primo anno di corso.

Aree di miglioramento:

Scarsa mobilità di studenti outgoing e di docenti stranieri incoming.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Implementare strategie che favoriscano lo scambio, sia in entrata che in uscita, di studenti e personale accademico per migliorare l'internazionalizzazione.

Documenti chiave

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

  File:LM-14 Regolamento didattico a.a. 2023-24.pdf

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadro B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

  File:LM-14 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la gestione dei servizi degli studenti

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG gestione servizi studenti Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza della gestione dei servizi per gli studenti paragrafo

  Dettagli:4.3.b.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Le attività di razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono gestite dall'Ateneo, seppur in accordo con le esigenze del CdS. Gli studenti hanno la possibilità di sostenere gli esami di profitto durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico, nel quale, per quanto possibile, vengono evitate le sovrapposizioni degli esami degli insegnamenti dello stesso anno di corso. Come indicato anche nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' i tutor online, inoltre, supportano attivamente lo studente nella definizione e nell'aggiornamento del piano di studi individuale, nell'organizzazione temporale del processo di apprendimento e forniscono supporto agli studenti per la consultazione dei calendari e per la programmazione degli esami, al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio ed evitando esami sovrapposti. I tutor forniscono supporto anche nella consultazione dei calendari degli esami di laurea e nella gestione delle relative scadenze e adempimenti (deposito titolo tesi, deposito domanda di laurea, deposito tesi).

I calendari delle sessioni d'esame e degli appelli di laurea, pubblicati sul sito di Ateneo (vedi link sotto riportati) vengono, di norma, forniti prima dell'inizio dell'anno accademico per tutte le sessioni.

Il PQA fornisce annualmente al CdS un report con i risultati delle verifiche finali degli insegnamenti e dei voti di laurea del CdS, l'analisi di tali dati è riportata al punto D.CDS.4.2.3.

Punti di Forza:

Vi è evidenza che gli studenti possono ricorrere ai Tutor on Line per supporto nella gestione della programmazione degli esami e della prova finale ai fini della migliore organizzazione temporale del proprio personale processo di apprendimento.

Aree di miglioramento:

Nessuna.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Calendari Appelli d'Esame

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/bacheca-appelli-desame/index.html

  Dettagli:

- **Titolo**:Calendario degli appelli di laurea

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-degli-appelli-di-laurea/index.html

  Dettagli:

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

L'Ateneo ha definito le 'Linee Guida per l'interazione didattica', che vengono applicate dal CdS, relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale, che forniscono indicazioni in merito:

- all'articolazione della didattica online, con riferimento all'articolazione didattica per CFU, alle attività e risorse correlate e alla metodologia di valutazione adottata (riportate anche nel Quadro B1.c della SUA-CdS);
- alle modalità di interazione prevista (riportante anche nel Quadro B1.d della SUA-CdS);
- alle modalità di verifica dell'applicazione delle Linee Guida, effettuate tramite gli audit di valutazione dei materiali didattici.

D.CDS.2.6.2

Le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" sono indicate nelle 'Linee guida per l'interazione didattica' e nel Quadro B1.c della SUA-CdS e sono adeguate a sostituire il rapporto in presenza. In particolare, la didattica sostitutiva dell'apprendimento in situazione si basa su attività gestite da docenti e TD che prevedono il coinvolgimento attivo di studenti o gruppi di studenti, su casi pratici di studio e/o in situazioni esperienziali.

Le metodologie e le tecnologie sostitutive dell'apprendimento in situazione, adeguate a sostituire il rapporto in presenza, sono: Webinar, Forum, Esercitazioni (con feed-back), Progetto/tesina (con restituzioni intermedie), WikieCampus, C-MAP TOOLS.

Inoltre, in armonia con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento', ogni docente fornisce indicazioni in merito alle attività di autoapprendimento nelle schede dei singoli insegnamenti. Le schede sono sottoposte a revisione da parte del CdS al fine di verificare la completezza delle informazioni. In particolare, ai fini di un effettivo riscontro, il CdS intraprende annualmente un processo di audit di valutazione dei materiali didattici, su richiesta del PQA, al fine di svolgere verifiche e controlli sulla coerenza tra la struttura degli insegnamenti e quanto dichiarato nelle relative schede. Il PQA fornisce riscontro di questo monitoraggio nella sua relazione annuale.

Punti di Forza:

Sulla interazione didattica sono pubblicate Linee guida a livello di Ateneo.

Il CdS indica chiaramente le tecnologie sostitutive dell'apprendimento in situazione. I servizi informativi di Ateneo a riguardo hanno prodotto degli utili documenti guida per l'uso delle stesse, sia da parte degli studenti che dei docenti.

Ai docenti viene erogato anche un percorso di formazione che permette di elaborare il materiale didattico.

Aree di miglioramento:

Durante lo svolgimento degli insegnamenti maggior attenzione a esplicitare con chiarezza agli studenti il ruolo dei TD.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24 Quadro

  Descrizione:

  Dettagli:B1.c - Articolazione didattica on-line e B1.d - Modalità di interazione prevista

  File:LM-14 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Schede insegnamento

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/

  Dettagli:Selezionare: Letteratura, lingua e cultura italiana – Piani di studio – il percorso – l'insegnamento

- **Titolo**:Linee guida per l’interazione didattica

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG interazione didattica Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Format per la compilazione delle schede insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Format Scheda Insegnamento a.a. 20..-20...pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell’adeguatezza della quantità di ore di docenza assistita erogata dalle Facoltà/dai Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.

  Dettagli:paragrafo 4.3.c.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

L'Ateneo ha presentato per il CdS un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, conforme a quanto previsto dalle disposizioni del DM n. 1154 del 14/10/2021 e del DD n. 2711 del 22/11/2021, che tiene in considerazione il notevole aumento delle iscrizioni al CdS, nell'ultimo triennio.

In linea con tale piano di raggiungimento, nell'anno solare 2022 sono stati reclutati n. 1 PA (purtroppo deceduto a novembre 2022) e n. 1 Ricercatori.

Già nell'a.a. 2021/2022, per far fronte alla crescita degli studenti frequentanti, l'Ateneo ha definito lo sdoppiamento in più canali di alcuni degli insegnamenti tra quelli più frequentati e nell'offerta formativa dell'a.a. 2023/24 sono presenti n. 9 insegnamenti sdoppiati.

Il valore dell'indicatore iC09, riguardante la Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali, nel 2021 si attesta a 0,8, che rappresenta il benchmarking di riferimento. Questo valore, derivante dall'esito dell'ultima VQR, relativa al quadriennio 2015-2019, attesta una adeguata qualità della ricerca dei docenti.

L'Ateneo ha definito i requisiti richiesti per l'accesso alle posizioni di docenza a contratto nel Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto, presente a libero accesso sul sito di Ateneo al link https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-docenti/index.html.

D.CDS.3.1.2

I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

La quota di tutor in possesso del dottorato di ricerca è inferiore al valore di riferimento di 2/3, circostanza di cui gli organi di governo sono informati. Va specificato, inoltre, che nella SUA-CdS vengono riportati tutti i TD e i soli TOL necessari per il soddisfacimento dei requisiti minimi; non è considerato quindi il numero complessivo dei TOL a disposizione dei CdS, in costante evoluzione, anche nel corso dello stesso anno.

I processi di selezione dei TD privilegiano candidati con dottorato di ricerca, ma non sempre i candidati possiedono questo titolo.

D.CDS.3.1.3

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato, in quanto gli esami sono affidati ai docenti sulla base dei SSD di appartenenza e/o dell'attività scientifica svolta come documentata nel CV. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe è superiore ai 2/3 (indicatore iC08).

D.CDS.3.1.4

Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor, la loro composizione quantitativa e le modalità di selezione (coerenti con i profili definiti) sono indicate nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria'. In particolare, requisiti curriculari e le modalità di selezione dei tutor disciplinari sono specificati anche nel 'Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto' nonché nei bandi di procedura

selettiva dei candidati (si veda esempio in allegato), in cui sono indicati anche i criteri da utilizzare per la valutazione dei titoli, ivi compresa l'attività didattica svolta, e a ciascuna delle eventuali pubblicazioni presentate dai candidati, le modalità di svolgimento della selezione e i compiti della figura professionale.

D.CDS.3.1.5

Le attività di formazione e di aggiornamento del personale docente e dei tutor sono state oggetto di una importante riprogettazione, sia dal punto di vista del design della didattica che da quello organizzativo e tecnologico attraverso il programma eCampus Academy. Per quanto riguarda il personale docente e i TD, prima dello sviluppo del progetto eCampus Academy, le attività formative venivano svolte con un corso di formazione in presenza oppure online in sincrono, strutturato in 2 o 3 incontri, svolto in modalità collegiale e prevalentemente in modalità trasmissiva, l'ulteriore supporto ai docenti era affidato ai coordinatori di CdS. Il nuovo progetto di formazione iniziale e continua per i docenti in servizio, i nuovi docenti e i TD dell'Ateneo è stato sviluppato (si veda allegato Faculty development) con l'obiettivo di migliorare la formazione rendendola più efficace e personalizzata, disponibile lungo tutto l'anno accademico. In particolare, questo nuovo approccio migliora i seguenti aspetti della formazione: assicura la formazione e l'aggiornamento dei formatori; incoraggia la partecipazione attiva alla formazione, sia attraverso la pratica laboratoriale, sia attraverso il lavoro in piccoli gruppi; consente il monitoraggio della formazione lungo tutto il percorso; rende disponibile la formazione lungo tutto l'anno accademico sia per i nuovi docenti che per quelli già in servizio.

È in fase di elaborazione un piano per offrire ai docenti dell'Ateneo anche un programma di aggiornamento delle competenze di natura disciplinare, scientifica e interdisciplinare basato sull'organizzazione di seminari e incoraggiando la partecipazione a convegni scientifici nazionali e internazionali. Al riguardo è già stata avviata un'attività di formazione sull'uso didattico degli ambienti a realtà immersiva organizzata dai sistemi informativi, svolta nel mese di Giugno 2023, che ha coinvolto un primo gruppo di docenti.

Da luglio 2022 le attività di formazione vengono gestite attraverso il supporto della piattaforma eCampus Academy https://www.uniecampus.it/ateneo/ecampus-academy/, che è stata ideata con l'obiettivo di migliorare l'erogazione dei corsi di formazione, potenziare le iniziative di sviluppo delle competenze e permettere un monitoraggio puntuale delle attività didattiche e del personale in formazione. La formazione è erogata attraverso un Learning Management System (LMS) e tramite aule virtuali sincrone, seminari in presenza, training on the job, secondo un calendario specifico per ciascuna figura professionale. Il sistema eCampus Academy consente di monitorare le risorse in formazione in tempo reale. Alla conclusione di molti percorsi formativi (tra i quali quelli per i nuovi docenti e per i tutor dei CdS), è previsto un test finale che consente il rilascio di un Badge di certificazione delle competenze tramite la piattaforma Bestr. eCampus Academy, dopo una fase di sperimentazione nei primi mesi del 2022, è operativo dall'A.A. 22/23. Tra i piani formativi in programmazione vi è anche quello dedicato al personale tecnico-amministrativo. Il team di eCampus Academy cura il costante aggiornamento, sia per quanto riguarda i contenuti (in coordinamento con la governance e i referenti delle funzioni), la didattica e la componente funzionale (in coordinamento con i Sistemi Informativi di Ateneo). Le opinioni dei partecipanti sono rilevate tramite questionari anonimi e analizzate per migliorare tutti gli aspetti del programma.

Accanto al nuovo piano di formazione del personale docente nel progetto eCampus Academy è stata interamente riprogettata nel primo semestre del 2022 anche l'attività di formazione del personale che si occupa dell'orientamento in ingresso e dei TOL (si vedano Linee Guida di Ateneo per la tutoria) e dal luglio 2022 sono iniziati i nuovi corsi sulla piattaforma eCampus Academy anche per queste figure.

Nell'ultimo anno sono state formate circa 150 risorse addette ai servizi di orientamento, circa 250 docenti e TD e circa 320 TOL. I questionari di soddisfazione raccolti dai partecipanti, che indagavano aspetti legati all'utilità percepita della formazione, alla gestione dei tempi e dell'aula, alla chiarezza espositiva, all'adeguatezza degli strumenti didattici dell'Ateneo e alla soddisfazione globale rispetto al corso, riportavano risultati decisamente positivi.

Punti di Forza:

Il CdS monitora la propria sostenibilità in termini di docenza e tutor e comunica all'Ateneo le proprie esigenze.

I tutor, così come confermato durante il colloquio con gli studenti, sono adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS, e la loro quota aumenta progressivamente durante l'anno in coerenza con l'aumentare delle immatricolazioni sempre aperte.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti strutturati e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato affidando gli insegnamenti sulla base del Settore Scientifico Disciplinare di appartenenza.

Il documento Linee Guida sulla tutoria, recentemente revisionato, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione.

Presenza di un preciso piano di formazione per la didattica a livello di Ateneo attraverso il programma eCampus Academy sia per docenti che tutor.

Aree di miglioramento:

La presenza di un ambizioso/significativo piano di raggiungimento, insieme alla conseguente presenza di numerosi docenti a contratto, non favorisce una prospettiva stabile di miglioramento della qualità della formazione.

Così come riportato nell'autovalutazione, il raggiungimento del valore di 2/3 di tutor in possesso del dottorato di ricerca.

Nell'assegnazione degli insegnamenti, la valorizzazione del legame tra gli obiettivi formativi degli stessi e un'adeguata qualificazione scientifica dei docenti a contratto, quest'ultima non chiaramente evidente considerata la richiesta generica, senza un'indicazione di natura qualitativa, delle "almeno 3 pubblicazioni (monografie, capitoli in libro o articoli su riviste scientifiche) direttamente riferibili al ssd, settore concorsuale o macrosettore" prevista nel Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto ai sensi dell'articolo 23 della legge 240/10.

Non emerge evidenza del supporto fornito dall'Ateneo ai fini dell'incoraggiamento alla partecipazione dei docenti a convegni scientifici nazionali e internazionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di mantenere alto il livello di attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi sollecitando, al fine dell'attuazione del piano di raggiungimento, l'assunzione di docenti adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Il documento Linee Guida sulla tutoria, seppur recente, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione"**, si prende atto, con soddisfazione, del riscontro positivo della CEV, tuttavia, come espresso anche nelle controdeduzioni presentate per alcuni punti di attenzione della Sede, si precisa che tali Linee Guida non sono recenti e la versione 2023, inserita nella documentazione chiave, rappresenta l'ultimo aggiornamento. In particolare, le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' sono state pubblicate nella loro prima versione nel 2019. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle Relazioni annuali del PQA, paragrafo 2, allegati come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1. La versione 2019 di tali Linee Guida è stata consegnata ad ANVUR dal NdV come documento a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' il 31 maggio 2019 (si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 21 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' https://www.uniecampus.it/fileadmin/documenti/tutor_disciplinari/Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria.pdf. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni). Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si veda punto R3.A, p. 7) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Il documento Linee Guida sulla tutoria, seppur recente, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione"**, si prende atto, con soddisfazione, del riscontro positivo della CEV, tuttavia, come espresso anche nelle controdeduzioni presentate per alcuni punti di attenzione della Sede, si precisa che tali Linee Guida non sono recenti e la versione 2023, inserita nella documentazione chiave, rappresenta l'ultimo aggiornamento. In particolare, le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' sono state pubblicate nella loro prima versione nel 2019. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle Relazioni annuali del PQA, paragrafo 2, allegati come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1. La versione 2019 di tali Linee Guida è stata consegnata ad ANVUR dal NdV come documento a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' il 31 maggio 2019 (si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 21 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' https://www.uniecampus.it/fileadmin/documenti/tutor_disciplinari/Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria.pdf. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni). Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si veda punto R3.A, p. 7) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

La CEV prende atto delle controdeduzioni effettuate dall'Ateneo ricordando che il commento "*Il documento Linee Guida sulla tutoria, seppur recente, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione*" era inserito tra i "Punti di Forza" e non tra le "Aree da Migliorare".

In considerazione delle precisazioni formulate dal CdS, il Punto di Forza viene, quindi, così modificato:

*"Il documento Linee Guida sulla tutoria, **recentemente revisionato**, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione".*

Si evidenzia che il CdS, nell'allegare il documento all'autovalutazione, non aveva inserito alcuna informazione nella prevista sezione "breve descrizione", ma ha fornito solo in questa sede adeguate evidenze di una precedente emissione del documento in oggetto. Riguardo alla versione 2023 delle Linee Guida, al fine di una corretta identificazione dei documenti, sarebbe stato opportuno riportare **all'interno** del documento i "metadati" identificativi, ad esempio: titolo del documento, autore del documento, e in questo caso particolare numero e data di revisione per impedire oltretutto l'uso di un documento obsoleto. L'indicazione della revisione permette di "conservare memoria" e "dare evidenza" delle attività svolte e dei risultati ottenuti e di poter valutare l'evoluzione di attività e risultati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Documenti chiave

- **Titolo**:Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LM-14 SMA 2022.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Curriculum Vitae docenti

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/

  Dettagli:

- **Titolo**:Bando Tutor Disciplinari

  Descrizione:Bando per Tutor Disciplinari aprile 2021

  Dettagli:

  File:Bando_TD_aprile_2021.pdf

- **Titolo**:Faculty development

  Descrizione:Proposta operativa progetto Faculty development e monitoraggio

  Dettagli:

  File:Faculty development.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Scheda di verifica superamento criticità SEDE 2019

  Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità della Sede presentata dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016.

  Dettagli:Il link alle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', versione 2019, si trova nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 21.

  File:Scheda verifica superamento criticità SEDE 2019.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Descrizione:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Dettagli:Il riferimento al documento 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' è presente nel punto R3.A, p. 7.

  File:Relazione annuale NdV 2019.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria 2019

  Descrizione:Documento 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' adottato dall'Ateneo nel 2019.

  Dettagli:

  File:Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria 2019.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Vista la natura telematica dell'Ateneo, la maggior parte delle attività didattiche si svolgono in modalità online, attraverso infrastrutture tecnologiche e aule virtuali. I servizi di supporto alla didattica sono gestiti a livello centrale di Ateneo e assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

L'Università dispone di spazi (aule) dedicati alle attività didattiche presenziali (documentate nel Quadro B4 – Aule della SUA-CdS) e aule informatiche (documentate nel Quadro B4 – Laboratori e aule della SUA-CdS).

L'Ateneo è inoltre dotato del Polo Bibliotecario Multimediale d'Ateneo (https://www.uniecampus.it/ateneo/polo-bibliotecario-multimediale/index.html), che offre ai propri utenti i servizi di biblioteca sia onsite che online: dal tradizionale reference service al prestito temporaneo, dal servizio di ricerca dell'informazione bibliografica al download dell'intero articolo, permettendo agli utenti di eseguire le loro ricerche attraverso un servizio di assistenza a diversi livelli.

Il Polo Bibliotecario si avvale di un patrimonio di risorse digitali di carattere multidisciplinare, in grado di soddisfare ricerche in settori scientifici diversificati, tra i quali si possono segnalare:

- la *Piattaforma EBSCO*, fornitore di database di ricerca, riviste elettroniche, abbonamenti a riviste, e-book a più di 100.000 clienti nel mondo;
- la *Piattaforma MLOL* (Media Library on Line), per l'accesso al prestito digitale di ebook, quotidiani e periodici all'interno della prima rete italiana di biblioteche pubbliche per la gestione di collezioni costituite esclusivamente da contenuti digitali;
- la *Piattaforma Torrossa*, che contiene le pubblicazioni digitali di un vasto e crescente numero di editori, soprattutto dell'Italia e dalla penisola iberica con un catalogo specializzato in scienze umane e sociali;
- la *Piattaforma Mirabile*, un vero e proprio archivio digitale della cultura medievale;
- la *Piattaforma Rivisteweb* del gruppo editoriale il Mulino, la più autorevole collezione italiana di riviste di scienze umane e sociali.

Inoltre, è stato recentemente implementato il programma Discovery Service Tool, che ha la funzione di aggregare tutte le risorse della Biblioteca Digitale di Ateneo (catalogo collettivo, e-journals, e-book, banche dati, ecc.) e che consente di interrogare diversi database attraverso una sola maschera di ricerca.

L'Ateneo ha infine attivato l'app EBSCO Mobile App che consente a studenti e docenti l'accesso ai contenuti della Biblioteca Digitale di Ateneo, facendo emergere tra i risultati della ricerca non solo i contenuti degli abbonamenti EBSCO, ma anche quelli delle altre collezioni digitali.

La descrizione dettagliata dell'Infrastruttura tecnologica, sia riguardo ai Requisiti delle soluzioni tecnologiche, che relativamente ai Contenuti multimediali, è riportata negli omonimi Quadri B4 della SUA-CdS.

D.CDS.3.2.2

L'adeguatezza del servizio di biblioteca è stata monitorata dal PQA attraverso l'analisi delle risposte alla domanda del questionario dei laureandi "*Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?".* Gli esiti dei questionari non evidenziano particolari criticità legate ai servizi di biblioteca, ma mettono in luce uno scarso utilizzo del servizio stesso, fenomeno che interessa tutti i CdS dell'Ateneo, come rilevato anche dalle Relazioni annuali 2022 delle CPDS, che hanno formulato proposte migliorative in merito.

Il PQA, come negli anni precedenti, inoltre, rileva che la domanda del questionario ANVUR sui servizi di biblioteca non si adatta bene alla specificità dell'Università, che ha previsto un servizio di consultazione di testi solamente presso la sede di Novedrate e ha invece notevolmente sviluppato la biblioteca online per la consultazione di testi, banche dati e articoli scientifici. Si sottolinea, tuttavia, che nella bozza dei nuovi questionari diffusa dall'ANVUR (si è attualmente in attesa della versione definitiva delle nuove Linee Guida ANVUR per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi, la cui bozza era stata presentata a luglio del 2019), la domanda sui servizi di biblioteca è formulata in modo più adeguato e tiene conto delle modalità di fruizione online.

L'adeguatezza di strutture, servizi e attività formative on-line sono monitorate dal PQA principalmente attraverso la domanda dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti *"Gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi sono adeguati*?" e la domande dei questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi *"Qual è il suo giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi?".* Gli esiti dei questionari non evidenziano criticità per l'a.a. 2021/22.

D.CDS.3.2.3

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica dispongono del Personale Tecnico Amministrativo (PTA) necessario per un'efficace gestione degli stessi. Non è stato prodotto un documento di programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi specifici per l'offerta formativa dei CdS.

D.CDS.3.2.4

Il PTA è gestito a livello centrale di Ateneo, anche dal punto di vista della sua formazione, in modo da rispondere alle esigenze dei CdS.

D.CDS.3.2.5

I servizi (tra cui sito web, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc.) risultano facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti e, soprattutto tramite il PQA, l'Ateneo ne verifica l'efficacia.

Punti di Forza:

Le strutture attrezzature e risorse di sostegno alla didattica si avvalgono prevalentemente di infrastrutture tecnologiche e aule virtuali in coerenza con la natura telematica dell'Ateneo e quindi del CdS, ma si avvale anche di strutture *onsite*. La biblioteca è fruibile *onsite* e *online.*

Il personale è a disposizione degli studenti che si interfacciano in primis attraverso i TD e TOL che assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Aree di miglioramento:

Non vi è evidenza di documenti di programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi specifici per l'offerta formativa dei CdS.

La programmata estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il personale TA non è ancora realizzata.

Monitoraggio dell'efficacia dei servizi per la didattica messi a disposizione del CdS

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere in modo chiaro ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri B4

  File:LM-14 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi per la didattica e dei servizi per gli studenti e

monitoraggio dell’adeguatezza di strutture, servizi e attività formative on-line.

Dettagli:paragrafi 4.3.a. e 4.3.g.

File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Le analisi relative al coinvolgimento degli interlocutori esterni ai fini dell'identificazione e dell'aggiornamento dei fabbisogni formativi sono descritte nei punti D.CDS.1.1.

Il CdS, inoltre, verifica l'opinione degli interlocutori esterni sulla preparazione degli studenti. In particolare, il monitoraggio delle opinioni di enti e imprese, che hanno ospitato almeno uno studente in tirocinio, riguardo a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione degli studenti, è effettuato attraverso un apposito questionario, compilato dai tutor aziendali dei tirocinanti e trasmesso all'Ufficio tirocini. I questionari sono compilati su supporto cartaceo e digitalizzati dall'Ufficio tirocini, in modo da consentire l'analisi sistematica dei dati, in attesa che l'Ateneo implementi la procedura per la raccolta informatizzata degli stessi. Il questionario e i risultati delle rilevazioni relative agli ultimi tre anni accademici sono allegati al Quadro C3 della SUA-CdS.

I dati dei questionari sono analizzati dai Gruppi di Assicurazione della Qualità (GdAQ), al fine di individuare eventuali problemi e criticità e adottare opportune azioni per evitare il loro ripetersi. Come indicato nel Quadro C3, il GdAQ evidenzia una sostanziale valutazione positiva riguardo l'impegno e il coinvolgimento del tirocinante nelle attività svolte, le capacità operative specifiche sviluppate relativamente agli obiettivi professionali concordati, il raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo, il livello di preparazione del tirocinante ed esprime soddisfazione per questo risultato.

D.CDS.4.1.2

Il CdS si riunisce periodicamente per analizzare spunti di riflessione che arrivano dai diversi portatori di interesse interni dell'Ateneo, inclusi Docenti, studenti, TD, Coordinatori dei Corsi e PTA. In particolare, il Coordinatore di CdS raccoglie le segnalazioni e le proposte dei docenti che vengono discusse, di norma, durante i Consigli di CdS e, a seconda della tipologia, le riporta al CTO, alla Direzione didattica o ai responsabili degli uffici di segreteria, per una loro valutazione e eventuale presa in carico.

D.CDS.4.1.3

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati (questi ultimi piuttosto esigui) sono adeguatamente considerati ed analizzati nel Consiglio di CdS, dai GdAQ, dai Gruppi di Riesame (GdR) e dalla Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), in armonia con quanto indicato nelle 'Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti' e dalle 'Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti', e sono sostanzialmente positivi.

Si vedano a riguardo i seguenti verbali: CCdS del 08/04/2021, sezione 1 AQ e Riesame, lettera b; CCdS del 14/04/2022, sezione 1 AQ e Riesame, lettera b; CCdS del 27/04/2023, sezione 2 AQ e Riesame, lettera a.

Alle considerazioni delle CPDS e dei GdR viene accordato credito e visibilità, gli interventi promossi sulla base delle proposte delle CPDS e dei Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) vengono monitorati secondo le modalità indicate nel Quadro D4 della SUA-CdS.

In particolare, sulla base delle considerazioni offerte dalla CPDS, nel 2021 (si veda il verbale CCdS del 08/04/2021, sezione 1, lettera a) sono state avviate le seguenti attività: registrazione webinar dei docenti; incentivazione degli studenti alla partecipazione a seminari e convegni; implementazione delle FAQ sulle pagine personali dei docenti; inserimento di esercitazioni di inglese e studio di almeno un articolo specialistico in lingua inglese. Nel 2022, invece, sulla base delle proposte migliorative della CPDS sono state condotte altre attività, le più significative delle quali appaiono: creazione di video tutorial per la redazione dell'elaborato di tesi, nonché per l'utilizzo delle banche dati presenti nella Biblioteca Digitale d'Ateneo; mantenimento della modalità di esame e/o indicazione della modalità d'esame agli studenti con un congruo preavviso (per l'elenco completo delle proposte si rinvia al verbale del CCdS del 26/01/2022, sezione 1 AQ e Riesame, lettera a, mentre per informazioni riguardanti gli esiti di tali attività si rimanda al verbale del CCdS del 13/03/2023, sezione 1 AQ e Riesame, lettera b).

Con il supporto del PQA, il CdS monitora in maniera periodica e costante lo stato di avanzamento delle proposte migliorative contenute nel RRC (si veda a riguardo il verbale del CCdS del 26/01/2022, sezione 1 AQ e Riesame, lettera c). Sulla base di considerazioni riconducibili al precedente RRC (steso nel 2019), nel 2022 viene valutato l'esito dei tirocini formativi effettuati dagli studenti, vengono organizzati cicli di seminari indirizzati ai laureandi e svolti dai TD (proseguiti anche nel 2023) e vengono varati i

research webinars (si veda in proposito il verbale del CCdS del 05/10/2022, sezione 1 AQ e Riesame, lettere b e d). Le azioni migliorative che il CdS sta conducendo o intende condurre sono indicate nel recente RRC 2023 (in allegato), predisposto in fase di preparazione della visita di accreditamento periodico dal GdR del CdS, sulla base delle 'Linee Guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio', aggiornate sulla base del modello AVA 3.

D.CDS.4.1.4

Come indicato nelle 'Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami', l'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami di studenti, docenti, tutor e PTA, assicurando procedure facilmente accessibili per rendere noti agevolmente segnalazioni, reclami, osservazioni e proposte di miglioramento. Il PQA invia annualmente report sulla quantità e tipologia delle segnalazioni ricevute a CdS, organi di AQ e Governance. Si rimanda in proposito al verbale del Consiglio di CdS del 26/01/2022 (sezione 1 AQ e Riesame, lettera b).

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza i problemi emersi dagli appositi questionari compilati dagli studenti, oppure segnalati dagli organi di AQ, in occasione dei periodici Consigli, nell'ambito dei quali definisce, ove ritenuto necessario, delle azioni di miglioramento. Un resoconto dettagliato dei problemi rilevati e delle azioni di miglioramento viene fornito dal RRC 2023, a cui si rinvia.

Punti di Forza:

Il contributo delle PI ai processi di AQ e in particolare in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi è documentato; si segnala in tal senso l'efficace consultazione delle PI in occasione della pianificazione di un ulteriore curriculum nell'offerta del CdS.

Le segnalazioni e proposte da parte dei docenti, studenti e personale TA vengono raccolte tramite segnalazione asincrona (via mail) e gestite nella discussione in seno al Consiglio di Corso di Studio.

Le analisi delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati vengono analizzate nei luoghi deputati (SMA, RRC, CPDS) e qui adeguatamente documentate.

Aree di miglioramento:

Manca una rilevazione a più ampio raggio delle opinioni dei laureati.

Le azioni di analisi e monitoraggio presentano scarsa evidenza di alcuni aspetti delle azioni migliorative quali responsabilità, tempistica e risorse.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri C3 e D4

  File:LM-14 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG gestione segnalazioni e reclami Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG questionari studenti Rev3 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG CPDS Rev2 2022.zip

- **Titolo**:Linee Guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio

  Descrizione:

Dettagli:

File:LG SMA e RRC Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Estratti Verbali CCdS LM-14 2017-2023

  Descrizione:

  Dettagli:Estratti dei seguenti Verbali: CCdS del 26/01/2022, sezione 1 AQ e Riesame, lettere a, b, c; CCdS del 08/04/2021, sezione 1 AQ e Riesame, lettere a, b; CCdS del 14/04/2022, sezione 1 AQ e Riesame, lettera b; CCdS del 27/04/2023, sezione 2 AQ e Riesame, lettera a; CCdS del 13/03/2023, sezione 1 AQ e Riesame, lettera b; CCdS del 05/10/2022, sezione 1 AQ e Riesame, lettere b e d

  File:Estratti Verbali CCdS LM-14 2017-2023.pdf

- **Titolo**:Rapporto di Riesame Ciclico 2023

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LM-14 RRC 2023.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Le attività di razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono gestite dall'Ateneo, seppur in accordo con le esigenze del CdS

Gli interventi, i procedimenti e gli strumenti didattici, legati sovente ai dispositivi tecnologici messi a disposizione dall'Ateneo, vengono esaminati e discussi in ogni Consiglio di CdS.

Alla revisione dei percorsi vengono specificatamente dedicate le seguenti attività collegiali: inserimento anche nell'offerta formativa del curriculum "Filologico" degli insegnamenti di Politiche di promozione del territorio e di Sociologia dei processi culturali, presenti nel curriculum "Promozione culturale" (si veda il verbale CCdS del 14/04/2022, sezione 2 Didattica, lettera c); sdoppiamento di alcuni insegnamenti, tra cui Letteratura italiana e Filologia della letteratura italiana (si vedano i seguenti verbali: CCdS del 14/04/2022, sezione 3 Ricerca e Terza Missione, lettera a; CCdS del 27/04/2023, sezione 2 Didattica, lettera c). In accordo con la Direzione didattica dell'Ateneo, il Coordinatore di CdS ha altresì proceduto, prima dell'avvio dell' a.a. 2022/2023, all'eliminazione della mutuazione relativa all'insegnamento di Storia contemporanea, ha supportato e verificato, a partire dall'a.a. 2021/2022, la modifica pressoché integrale delle lezioni (e di conseguenza dei programmi d'esame) di vari insegnamenti, tra cui Educazione al paesaggio e ai beni culturali: promozione e valorizzazione sostenibile, Lingua inglese e Storia medioevale. Il Coordinatore intende d'ora in avanti informare prontamente il Consiglio di CdS riguardo ad iniziative analoghe a quelle sopra indicate.

Tra le iniziative collegiali dedicate ai metodi di insegnamento è opportuno menzionare, in particolare, l'implementazione dei Servizi Didattici Integrativi (SDI), una serie di attività formative riproposte ciclicamente, svolte in diretta, in tempo reale dai docenti o dai TD e erogate mediante la piattaforma telematica d'Ateneo, sia a carattere teorico che pratico (lezioni che approfondiscono specifici argomenti, studi di caso, esercitazioni di vario tipo sulla base delle singole esigenze didattiche, ecc.), finalizzate ad un ulteriore miglioramento del processo d'apprendimento degli studenti (si vedano i seguenti verbali: CCdS del 08/10/2021, sezione 2 Didattica, lettera b; CCdS del 14/04/2022, sezione 2 Didattica, lettera a).

In merito al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, si sottolinea invece l'indizione, già dall'inizio del 2021, di apposite riunioni in grado di coinvolgere i docenti afferenti a specifiche, distinte aree scientifico-disciplinari (si vedano i seguenti verbali: CCdS del 15/02/2021, sezione 1 Assicurazione della Qualità e Riesame Corsi di Studi, lettera a; CCdS del 05/10/2022, sezione 2 Didattica, lettera b).

D.CDS.4.2.2

Le procedure di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo prevedono che i CdS, in occasione della definizione dell'offerta formativa per il successivo a.a., verifichino sia la corrispondenza degli obiettivi formativi del corso ai fabbisogni formativi delle parti interessate, sia l'adeguatezza e la corrispondenza dei programmi degli insegnamenti allo stato dell'arte delle discipline che fanno parte del piano degli studi e provvedano alle eventuali necessarie modifiche (dalla revisione dei programmi degli insegnamenti, fino all'introduzione o eliminazione di singoli insegnamenti e/o l'istituzione di nuovi curricula).

La verifica è condotta prendendo in considerazione gli esiti della consultazione delle parti interessate e tenendo conto delle eventuali indicazioni del Gruppo di Riesame, degli esiti dei questionari delle opinioni degli studenti, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione.

D.CDS.4.2.3

Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio e i risultati degli esami in termine di acquisizione dei CFU (SMA e dati resi disponibili dal PQA), anche confrontandoli principalmente con i risultati degli altri atenei telematici e con i corsi della stessa classe su base nazionale. Si rinvia a riguardo ai seguenti verbali: CCdS del 19/11/2021, sezione 1 AQ e Riesame, lettera a; CCdS del 20/12/2022,

sezione 1 AQ e Riesame, lettera a.

D.CDS.4.2.4

Come indicato nel Quadro C1 della SUA-CdS, il PQA fornisce annualmente al CdS un report con i risultati delle verifiche finali degli insegnamenti e dei voti di laurea del CdS. Il CdS ha preso in esame questi dati (si veda il verbale del CCdS del 26/01/2022, sezione 1 AQ e Riesame, lettera b) e il Coordinatore ha chiesto a ciascun docente di monitorare in particolare le statistiche dei propri esami nell'Area Riservata, invitando coloro che, negli ultimi tre anni, risultano avere medie di superamento inferiori al 50% a fare una riflessione sull'efficacia del materiale didattico nonché su eventuali nessi tra modifiche apportate a tale materiale e tendenze negli esiti degli esami di profitto. Rispetto alle criticità concernenti i singoli insegnamenti, il Coordinatore di CdS specifica in seguito che è in costante contatto con il coordinatore dei TOL della Facoltà di Lettere e con i docenti a cui sono affidati tali insegnamenti (si veda il verbale del CCdS del 13/03/2023, sezione 2 Didattica, lettera c).

D.CDS.4.2.5

Le rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, gestite a livello di Ateneo, riescono attualmente a coprire una quota piuttosto bassa di ex studenti, per questo motivo il PQA sta proseguendo le attività di consolidamento e sistematizzazione delle modalità di consultazione dei laureati e del monitoraggio degli esiti occupazionali.

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, quali NdV e PQA, CPDS e GdR. In particolare, come indicato sopra, gli interventi promossi sulla base delle proposte delle CPDS e dei GdR vengono monitorati secondo le modalità indicate nel Quadro D4 della SUA-CdS e ne viene valutata l'efficacia.

Tra le azioni di miglioramento attuate sulla base delle indicazioni provenienti dalla GdR bisogna menzionare almeno l'istituzione del Laboratorio di ricerca bibliografica (come supporto fornito agli studenti anche per l'utilizzo dei materiali contenuti nel Sistema Bibliotecario di Ateneo), l'organizzazione di cicli di seminari rivolti ai laureandi (tenuti dai TD), l'aumento e la maggiore qualificazione scientifica dei TD, il consolidamento del rapporto con il mondo del lavoro attraverso i tirocini formativi effettuati dagli studenti e lo sdoppiamento degli insegnamenti con il più elevato numero di studenti iscritti. Tra le azioni di miglioramento attuate sulla base delle indicazioni provenienti dalla CPDS vanno invece segnalate, tra le altre, la registrazione dei webinar tenuti dai docenti, l'implementazione delle FAQ sulle pagine personali dei docenti, la creazione di video tutorial per la redazione dell'elaborato di tesi, il mantenimento e la chiara definizione della modalità di esame.

Punti di Forza:

L'aggiornamento dell'offerta formativa si avvale della consultazione, documentata, degli *Stakeholders* tra cui gli studi in filiera (PhD)

La SMA presenta il monitoraggio del CdS anche in relazione ai corsi della stessa classe su diversa base geografica

I risultati delle verifiche degli insegnamenti e dell'esame finale sono monitorati dal PQA. L'esito delle verifiche è discusso in Consiglio di Corso di Studio, di cui sono testimonianza gli estratti dei verbali.

Aree di miglioramento:

Non vi è evidenza di una riflessione sistematica rispetto alle scelte che gli studenti devono operare in itinere riguardo all'ampiezza dell'offerta formativa e alla differenziazione dei profili in uscita. Inoltre la documentazione che fornisce evidenza della analisi e decisioni sviluppate dal CdS in merito alla revisione degli obiettivi formativi, ai metodi di insegnamento e verifica e delle altre azioni collegiali relative alla revisione della didattica manca di formalità relativamente alla modalità di autenticità e archiviazione sicura della documentazione stessa.

La SMA del 2022 evidenzia una criticità nel rapporto studenti-docenti a seguito dell'incremento delle immatricolazioni e a fronte di un reclutamento in itinere ancora non a regime.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Indicatori (eventuale commento)"** in cui viene indicato **"La valutazione tiene conto della prevalenza di andamenti decrescenti o altalenanti con prevalenza di confronti negativi rispetto ai benchmark nazionali"**, si segnala che, in considerazione del fatto che l'anno accademico di eCampus termina il 31 luglio, è necessario attendere l'estrazione dei dati aggiornati al 30 settembre per poter analizzare gli indicatori. I dati disponibili nella scheda di valutazione preliminare sono, presumibilmente, aggiornati al 1° luglio e, pertanto, quelli relativi all'anno 2022 vanno considerati come incompleti. Inoltre, se il confronto viene effettuato con il benchmark nazionale delle università telematiche, la prevalenza sembra essere di confronti sostanzialmente uguali (non negativi) per eCampus.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:
Per la risposta alla controdeduzione riferita alla sezione "Indicatori" (vedi sotto), si rimanda alla stessa sezione per il riscontro fornito da ANVUR.

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri C1 e D4

  File:LM-14 SUA-CdS 2023-24.pdf

- **Titolo**:Estratti Verbali CCdS LM-14 2017-2023.pdf

  Descrizione:

  Dettagli:Estratti dei seguenti Verbali: CCdS del 14/04/2022, sezione 2 Didattica, lettere a, c; CCdS del 14/04/2022, sezione 3 Ricerca e Terza Missione, lettera a; CCdS del 27/04/2023, sezione 2 Didattica, lettera c; CCdS del 05/10/2022, sezione 2 Didattica, lettera b; CCdS del 08/10/2021, sezione 2 Didattica, lettera b; CCdS del 19/11/2021, sezione 1 AQ e Riesame, lettera a; CCdS del 20/12/2022, sezione 1 AQ e Riesame, lettera a; CCdS del 26/01/2022, sezione 1 AQ e Riesame, lettera b; CCdS del 13/03/2023, sezione 2 Didattica, lettera c; CCdS del 15/02/2021, sezione 1 Assicurazione della Qualità e Riesame Corsi di Studi, lettera a

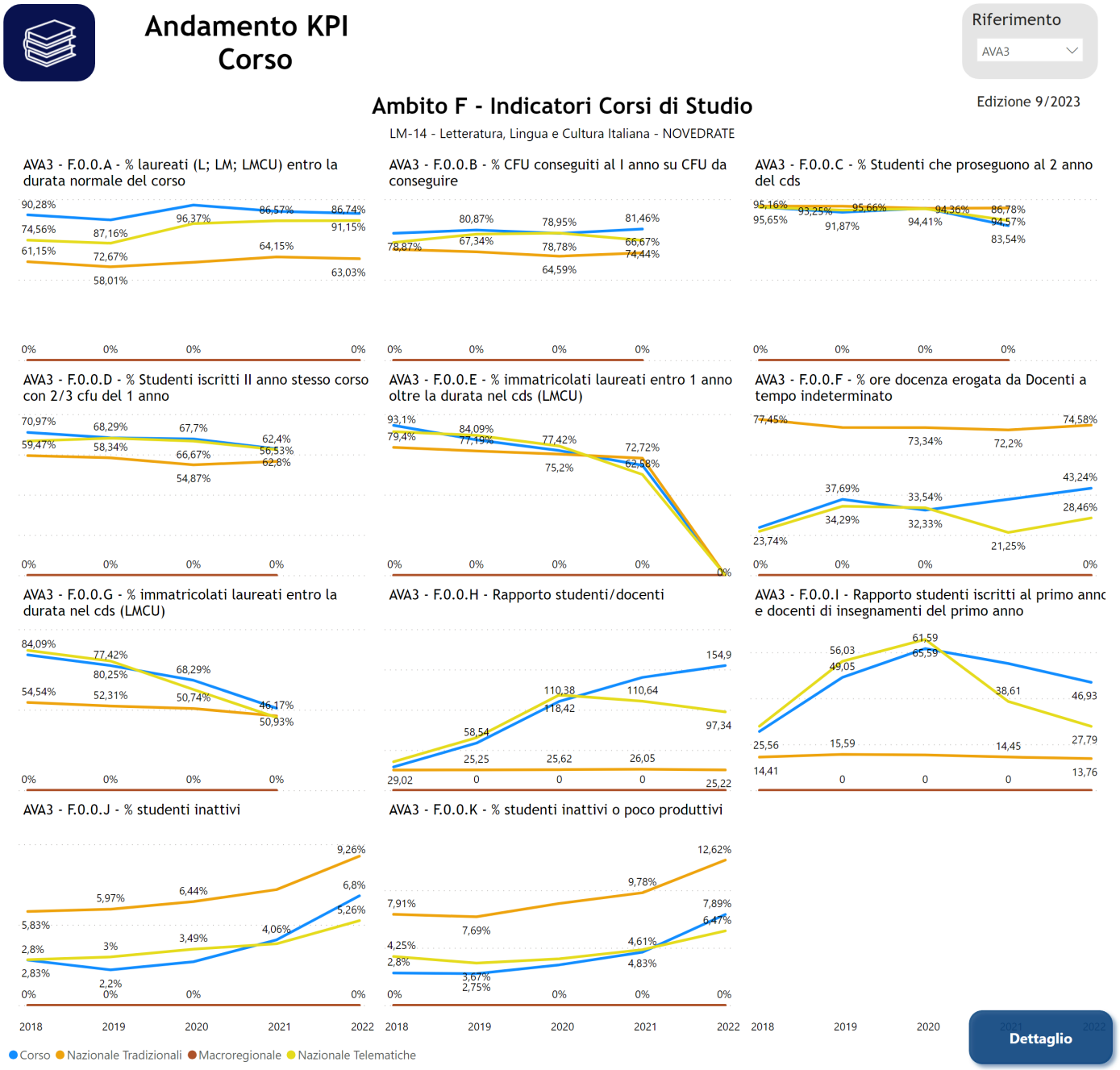
  File:Estratti Verbali CCdS LM-14 2017-2023.pdf

- **Titolo**:Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LM-14 SMA 2022.pdf



Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto della prevalenza di andamenti decrescenti o altalenanti con prevalenza di confronti negativi rispetto ai benchmark nazionali

La valutazione tiene conto della numerosità andamenti decrescenti o altalenanti, in molti casi con confronti negativi rispetto ai benchmark nazionali. Si conferma dunque la valutazione di *Parzialmente soddisfacente* espressa in fase preliminare.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università E-Campus

Settimana di visita istituzionale 25-29 settembre 2023

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Ingegneria Informatica e dell'Automazione (LM-32)

D.CDS) **L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il principale obiettivo perseguito in fase di progettazione del CdS è stato quello di rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro di riferimento che riguardano principalmente la sicurezza dei sistemi cyber-fisici e l’intelligenza artificiale. Il CdS è stato attivato nell'aa 2013-14 ed è stata effettuata una modifica ordinamentale per l'aa 2021-22 a seguito del riesame del corso di laurea e delle attività di consultazione con le parti interessate come si evince dal quadro A1a della scheda SUA 2021 e dei quadri A1b delle schede SUA 2022 e 2023. Nella progettazione del CdS, in particolare nella successiva modifica ordinamentale del 2021-2022 è stata rilevata l’esigenza, da parte del mercato del lavoro, di figure professionali esperte negli ambiti dell’Intelligenza artificiale e cybersecurity. Dal 2020 ad oggi il mercato del lavoro ha espresso una crescente richiesta di queste competenze, confermata sia dalle consultazioni dirette, che dai rapporti analizzati (Professioni ICT 2019 e Ranstad Sourceright 2022). La proposta formativa risulta quindi attuale e adeguata alle esigenze delle imprese ed enti, fornendo ai laureati magistrali ottime opportunità di collocamento.

Per raggiungere l’obiettivo sono stati definiti e sviluppati i seguenti approcci e procedure:

1. al momento della prima istituzione del Corso di Studio (2013-14), la consultazione delle organizzazioni rappresentative del settore produttivo e professionale corrispondente e' stata svolta dal Comitato Tecnico Ordinatore.

2. Nel 2019 è stata costituita la commissione relazioni con le parti sociali ed aggiornamento dell'offerta formativa (CRPS)formata da due docenti del CdS, la cui attività di ricerca è fortemente connotata da rapporti con le aziende del settore ICT. Tale azione correttiva ha permesso di superare la criticità evidenziata nello scorso riesame e, visti i positivi sviluppi, costituisce adesso un punto di forza del CdS. Tale commissione si è interfacciata con l’ufficio tirocini, i tutor, l’ufficio lauree, oltre che con un numero elevato di professionisti e imprese e ha istituito un piano operativo per il prosieguo delle attività mettendo in atto le seguenti azioni:

2.1 consultazioni dirette con aziende del settore ICT, che hanno permesso di raccogliere importanti informazioni per l'aggiornamento dell'offerta didattica (vedere il documento “**Verbali CRPS 2020-2023”**);

2.2 ha somministrato un questionario ai responsabili delle aziende con cui l’Ateneo ha stretto convenzioni per lo svolgimento di tirocini, oppure con cui docenti e ricercatori collaborano attivamente, o presso cui gli studenti lavoratori o i laureati del CdS risultano già impiegati. Nel tempo, sono state apportate le seguenti azione correttive relativi alla formulazione e alla somministrazione del questionario:

a. semplificazione del questionario (vedere “**Questionario LM32**”);

b. inserimento nel questionario di tre domande a risposta aperta per permettere alle aziende di indicare conoscenze e competenze ritenute fondamentali per il settore aziendale in oggetto;

c. in collaborazione con i TOL, l’ufficio tirocini, l’ufficio lauree e i docenti del CdS, il questionario è stato inviato a tutti gli studenti lavoratori in modo che fosse somministrato ai loro rispettivi responsabili aziendali;

3. ha effettuato consultazioni indirette prendendo in considerazione il documento 'Professioni ICT 2019', dell'Osservatorio delle Competenze Digitali (redatto da Aica, Anitec-Assinform, Assintel, Assinter) e più di recente i risultati dell’analisi sulle competenze globali richieste nel 2022 di Randstad Sourceright;

4. nel 2023 è stato aggiunto alla CRPS un membro aggiuntivo in qualità di rappresentante del mondo del lavoro.

L’identificazione e la consultazione delle parti interessate ai profili formativi è stato un elemento fondamentale nella progettazione, nella successiva modifica ordinamentale del Corso di Studi e nella revisione del mantenimento della congruenza dell’offerta formativa con gli obiettivi e i profili formativi del CdS.

La maggior parte delle parti interessate consultate sono realtà professionali o aziendali con le quali i docenti e i ricercatori dell’ateneo collaborano già attivamente. Inoltre, molte delle aziende del settore ICT (o affine) consultate, sono quelle presso cui gli studenti

lavoratori risultano già impiegati oppure presso cui gli studenti hanno svolto attività curriculari (e.g. tesi o tirocinio).

La principale area di miglioramento su cui il CdS ha operato, e continua ad operare, è quella di intensificare il processo (progettato, pianificato e già messo in atto dalla CRPS) di erogazione dei questionari, di intervista e di raccolta dei feedback delle aziende, al fine di garantire un costante miglioramento e aggiornamento dell'offerta formativa.

Finora sono stati raccolti 35 questionari erogati online e consultate una decina di aziende tramite intervista diretta che hanno fornito interessanti spunti per il miglioramento dell'offerta formativa.

Gli esiti delle consultazioni sopra descritte saranno presi in considerazione per l'aggiornamento dell'offerta formativa. In particolare:

1) dall'analisi degli esiti dei questionari somministrati ai referenti delle aziende, sono emersi suggerimenti relativi alla possibilità di arricchire l'offerta formativa con:

a) attività di didattica interattiva di tipo laboratoriale: linguaggi per la programmazione di PLC e macchine industriali; esperienze di laboratorio con strumenti di rete; corsi sulla stampa 3D; nuovi linguaggi di programmazione;

b) ulteriori conoscenze specifiche del settore, come: strumenti e software medicali; metodologie standard di sviluppo del software; linguaggi e framework per il web;

2) nelle interviste svolte, i referenti delle aziende del settore ICT hanno dato particolare rilievo:

a) all'importanza delle attività pratiche, soprattutto in relazione alla Cybersecurity;

b) all'opportunità di affrontate le tematiche relative all'implementazione e manutenzione di software sicuro; alle ultime tecnologie in merito a cloud, blockchain, big data e data analytics; alla sicurezza anche nei settori IoT e industriale;

3) per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di consultazione sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

a) analisi dei feedback delle aziende che ospitano gli studenti per tesi o per tirocini inerenti alle performance degli stessi nelle attività lavorative proposte;

b) analisi degli esiti degli incontri con le parti interessate: i feedback raccolti hanno permesso di confermare l'adeguatezza degli obiettivi formativi del CdS e sono stati valutati e presi in considerazione per l'aggiornamento dell'offerta formativa;

c) analisi dei seguenti indicatori:

i. iC07 Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo;

ii. iC26 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo.

Per quanto riguarda le rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo (Quadro C2 SUA-CdS), gestite a livello di Ateneo, si segnala che riescono attualmente a coprire una quota piuttosto bassa di ex studenti, per questo motivo il PQA, sta proseguendo le attività di consolidamento e sistematizzazione delle modalità di consultazione dei laureati e del monitoraggio degli esiti occupazionali, nell'ottica di un aggiornamento e di una verifica costanti dell'efficacia degli obiettivi di apprendimento definiti dal percorso formativo. In particolare, vista l'impossibilità di aderire o di usufruire dei servizi del Consorzio AlmaLaurea (la richiesta di adesione presentata dall'Ateneo non è stata accolta), il PQA ha intrapreso uno studio dedicato al miglioramento della rivelazione delle opinioni e degli esiti occupazionali dei laureati che comprende:

1. la sostituzione della scheda 6bis (AVA 2013), attualmente in uso, con un nuovo questionario che raccolga dati più specifici sugli esiti occupazionali dei laureati, in linea, per quanto possibile, con le rilevazioni effettuate da AlmaLaurea. In particolare, è interesse dell'Ateneo raccogliere dati che consentano di analizzare gli eventuali cambiamenti professionali successivi al conseguimento del titolo, dato l'elevato numero di studenti lavoratori iscritti ai diversi CdS;

2. la modifica della modalità di somministrazione dei questionari, attualmente sottoposti unicamente tramite intervista telefonica, che avverrà in più passaggi (invio mediante e-mail dell'invito a compilare il questionario on line ai laureati; l'invio di mail di sollecito, qualora il questionario non venisse compilato; l'intervista telefonica, effettuata in diversi periodi, rivolto a tutti coloro che non hanno compilato il questionario online).

Il PQA sta attualmente completando la formulazione del nuovo questionario.

I dati sull'occupazione dei laureati, seppur basati su un campione poco rappresentativo, confermano una generale soddisfazione delle potenzialità di sviluppo con una percentuale di occupati a tre anni dal titolo del 90,9%.

Azioni successive hanno riguardato il monitoraggio della continuità della congruenza dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del mercato del lavoro e per la prosecuzione con il percorso di studi (Dottorato di ricerca).

Tale azione viene svolta in maniera continua e si aggiornerà considerando anche altri percorsi di studi oltre il dottorato.

Il CdS analizza inoltre periodicamente i risultati dei questionari somministrati agli studenti, evidenzia eventuali criticità e le sottopone ai

docenti interessati in modo da implementare adeguate azioni correttive.

Da tale analisi si può rilevare una sostanziale soddisfazione da parte dei gli studenti al termine del corso; l'indicatore iC18 si attesta infatti al 85,0% nel 2021; la percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) risulta in crescita negli anni e si attesta al 95,0% nel 2021.

Il PQA monitora, nella relazione annuale, l'adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi dell'AQ del CdS. Il GdAQ ha potuto tenere conto delle 'LG per l'AQ dei CdS', delle 'LG per la consultazione delle parti interessate' e le 'LG per la progettazione dei CdS'.

Punti di Forza:

La creazione nel 2020 della Commissione relazioni con le parti sociali (CPRS) testimonia un approccio in ottica di assicurazione di qualità per la progettazione e la revisione costante del percorso formativo e dei profili in uscita del CdS. La cadenza degli incontri tra il 2020 e il 2023 denota una buona attenzione alla pianificazione e attenta attuazione di politiche di miglioramento e aggiornamento continuo dell'offerta formativa del CdS, in linea con le tendenze e le richieste di profili professionali del mercato.

Nei vari verbali della CRPS si dà evidenza dell'attività di raccolta di contributi mediante questionario online nei confronti sia di studenti lavoratori a fine carriera accademica, sia di responsabili aziendali, con lo scopo di valutare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite dagli studenti.

Aree di miglioramento:

Limitato il coinvolgimento di parti sociali provenienti dal settore pubblico, che pur vengono citati tra i possibili sbocchi occupazionali nel quadro A2.a della SUA-CdS, nonchè l'assenza di significative rappresentanza nell'ambito dell'intelligenza artificiale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Scheda SUA-CdS a.a. 2021/22

  Descrizione:

  Dettagli:Quadro A1.a

  File:SUA-CdS LM-32 2021-22.pdf

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2022/23

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri A1.a, A1.b

  File:SUA-CdS LM-32 2022-23.pdf

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli: Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, B7, C2, C3

  File:SUA-CdS LM-32 2023-24.pdf

- **Titolo**:Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

  Descrizione:

  Dettagli:iC07, iC26, iC18, iC25

  File:LM-32 SMA 2022.pdf

- **Titolo**:Verbali_CRPS_2020-2023

  Descrizione:template dei questionari forniti alle aziende e verbali delle riunioni con le parti sociali

  Dettagli:pag. 2-3; pag. 5-6; pag. 9-11; pag. 15-25.

  File:Verbali_CRPS_2020-2023.pdf

- **Titolo**:Questionario LM-32

  Descrizione:template dei questionari forniti alle aziende e verbali delle riunioni con le parti sociali

  Dettagli:

  File:Questionario LM32.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la consultazione delle parti interessate
  Descrizione:
  Dettagli:
  File:LG consultazione Parti interessate Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo
  Descrizione:monitoraggio dell’adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell’adeguatezza e dell’efficacia dei processi dell’AQ del CdS
  Dettagli:paragrafo 4.1.b e 4.1.c
  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il CdS per i tre curricula di Ingegneria Informatica e dell'Automazione e CyberSecurity e Artificial Intelligence, si è posto come obiettivo principale quello di:

- **garantire un continuo processo di aggiornamento del corso** così che il suo carattere, gli obiettivi formativi e i profili in uscita risultino tra loro coerenti e siano esplicitati con chiarezza. In coerenza con questo obiettivo, gli insegnamenti del corso sono progettati per fornire capacità progettuali negli ambiti tecnologici più innovativi dell'ingegneria informatica, così come dell'ingegneria dell'automazione, basandosi sull'impiego di strumenti e metodologie in linea con la veloce evoluzione del settore.
- **garantire la formazione di figure scientifico-professionali di alto profilo**, in grado di utilizzare l'ampio spettro di conoscenze per interpretare, descrivere e risolvere, anche in modo innovativo, problemi dell'ingegneria informatica e dell'ingegneria dell'automazione, che richiedono un elevato grado di specializzazione ed eventualmente un approccio interdisciplinare, con focus anche su sicurezza digitale e intelligenza artificiale.

Nel quadro A4.a della scheda SUA-CdS vengono chiaramente descritti il carattere e gli obiettivi formativi del corso che possono essere declinati come segue:

- progettare, gestire e garantire la sicurezza dei sistemi informatici;
- analizzare le prestazioni e affidabilità e dimensionare impianti e sistemi informatici;
- progettare, sviluppare e gestire applicazioni su sistemi paralleli e distribuiti su media/larga scala, e su sistemi mobili;
- progettare e sviluppare sistemi e applicazioni basate su tecniche di intelligenza artificiale e di elaborazione del linguaggio naturale;
- progettare sistemi meccatronici per l'automazione di processi produttivi;
- progettare sistemi robotici per l'industria, i servizi e l'assistenza.

Inoltre, nel quadro A2.a della scheda SUA-CdS, vengono chiaramente riporti i profili in uscita, spiegando che il corso prepara alla professione di:

- specialisti in reti e comunicazioni informatiche,
- analisti e progettisti di basi dati,
- amministratori di sistemi,
- specialisti in sicurezza informatica,
- ingegneri industriali e gestionali.

La scheda SUA-CdS riporta in maniera esplicita, nel quadro A4.b.2, le aree di apprendimento in cui vengono declinati obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi.

In particolare, le aree di apprendimento identificate nella scheda SUA sono:

- **Discipline scientifiche e ingegneristiche complementari:** i laureati devono conoscere gli aspetti teorico-scientifici della matematica e della ricerca operativa applicata, nonché delle altre scienze di base e gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia applicati a specifici contesti aziendali ed economici. Dovranno saper modellare e simulare sistemi a eventi discreti; usare una varietà di metodi numerici e strumenti matematici per risolvere problemi e applicazioni ingegneristiche; impostare problemi di ottimizzazione di interesse per l'ingegneria e risolverli utilizzando strumenti adeguati; progettare e gestire sistemi informativi aziendali.
- **Informatica e Intelligenza artificiale**: i laureati devono conoscere linguaggi e strumenti di programmazione software, anche per

sistemi mobili e applicazioni Web, algoritmi per la gestione e l'estrazione di informazioni rilevanti da grandi moli di dati con applicazione all'analisi delle immagini, modelli e algoritmi legati all'intelligenza artificiale, anche relativamente al deep learning. Dovranno essere in grado descrivere programmi distribuiti per l'analisi di grandi moli di dati, per sviluppare tecnologie per la programmazione e lo sviluppo di applicazioni Web, il mobile computing, i sistemi intelligenti, le reti neurali ed il data mining.

- **Sicurezza Informatica**: i laureati devono conoscere gli aspetti teorico-scientifici della sicurezza informatica, e declinate in diversi ambiti applicativi (telecomunicazioni, software, reti) anche rispetto a problemi tecnici quali la codifica e la crittografia. Dovranno avere la capacità di definire i requisiti e progettare gli aspetti di sicurezza di un sistema informatico; valutare e selezionare le soluzioni più idonee per garantire la sicurezza, produrre un rapporto di analisi dei rischi e della sicurezza dei sistemi informativi.
- **Automatica:** i laureati devono conoscere strutture e algoritmi di controllo avanzato, anche per sistemi distribuiti, la strumentazione necessaria per misurare segnali di interesse nell'ambito dell'automazione industriale ed attuare le azioni di controllo calcolate, le tecniche di simulazione del comportamento dinamico dei modelli multivariabili lineari e non lineari. Dovranno acquisire la capacità di analizzare e risolvere problemi nell'area della robotica con l'utilizzo, la supervisione, la programmazione e il controllo di robot industriali e mobili, compresa la scelta dei sensori utilizzabili per specifici compiti; del controllo di processo, le tecniche e gli strumenti software per la simulazione dei processi produttivi, la stima delle loro prestazioni, della domotica, della gestione di reti distributive.

Il carattere del CdS, tanto nei suoi aspetti culturali e scientifici quanto professionalizzanti, viene dichiarato con chiarezza nel quadro A4.a della SUA, all'interno del quale risultano altresì indicati gli obiettivi formativi specifici. I profili in uscita vengono esplicitati con altrettanta chiarezza nell'apposito quadro A2.a della SUA-CdS e appaiono coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento disciplinare attesi (documentati nei quadri A4.b.2 e A4.c).

Il CdS dovrà assicurare il mantenimento della congruenza fra programmi degli insegnamenti e obiettivi formativi anche in relazione alla veloce evoluzione di tematiche, metodi, strumenti e tecnologie tipiche del settore. Questo comporta la necessità di un monitoraggio periodico relativo all'aggiornamento dei contenuti e alla loro aderenza con l'esigenza di creare una figura professionale in grado di risolvere problemi complessi in un ambito in costante mutamento.

Il PQA monitora, nella propria relazione annuale, l'adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi dell'AQ del CdS.

Punti di Forza:

Gli obiettivi formativi specifici risultano coerenti e funzionali alle competenze richieste dal profilo culturale, scientifico e professionale previsto.

Gli insegnamenti previsti sono correttamente organizzati in aree di apprendimento nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS.

Aree di miglioramento:

Come discusso durante la visita, l'esplicitazione di un unico profilo professionale non risulta pienamente coerente con gli obiettivi formativi specifici del CdS. Questo viene anche evidenziato nella matrice di Tuning: ad esempio, uno studente del curriculum di Cybersecurity non avrebbe nessun insegnamento che copra il descrittore di Dublino 1 "Conoscenze e capacità di comprensione di modelli e algoritmi legati all'intelligenza artificiale".

Così come emerso dall'analisi documentale e condiviso durante la visita, l'inserimento di altri profili, più specifici, per i nuovi curricula inseriti recentemente, permetterà di specificare meglio ai futuri studenti le funzioni, competenze e sbocchi occupazionali nell'ambito della Cybersecurity e dell'Artificial Intelligence.

L'inserimento nel quadro A4.b.2 della SUA-CDS dell'area di apprendimento sulle lingue straniere non pare coerente con quanto riportato nell'autovalutazione effettuata dall'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:*Quadri A2.a, A4.a, A4.b.2, A4.c*

File:SUA-CdS LM-32 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la consultazione delle parti interessate

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG AQ dei CdS Rev3 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studi

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG progettazione CdS Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza della compilazione della scheda SUA-CdS e dell'adeguatezza e dell'efficacia dei processi dell'AQ del CdS

  Dettagli:paragrafo 4.1.b e 4.1.c

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D-CDS-1-3-1

L'offerta e i percorsi formativi risultano chiaramente descritti all'interno del Regolamento didattico, allegato al Quadro B1 della SUA-CdS e consultabile sul sito di Ateneo.

Il CdS è strutturato nei seguenti curriculum: *Ingegneria dell'Informatica e dell'Automazione, Cyber-security e Artificial Intelligence.* I tre curricula si distinguono sia rispetto agli esami obbligatori, che rispetto agli esami a scelta. Questi ultimi, consentono agli studenti di acquisire conoscenze e capacità trasversali, in linea con i profili in uscita, specificati anche nel regolamento didattico. Il tirocinio formativo, previsto da tutti e tre i curricula in modo facoltativo, consente agli studenti di approfondire ulteriormente specifiche conoscenze e capacità legate al settore applicativo scelto. Entrando nel dettaglio dei percorsi formativi proposti, il curriculum in *Ingegneria Informatica e dell'Automazione* consente di approfondire i linguaggi di programmazione, gli strumenti per l'acquisizione dati, schemi e leggi di controllo avanzati e conoscenze relative alla strumentazione per l'automazione. Nel curriculum *Cybersecurity* è invece fornita la possibilità di affrontare tematiche legate alla sicurezza, quali crittografia e sicurezza del software. Il curriculum *Artificial Intelligence* fornisce agli studenti approfondite conoscenze relative ai settori dell'Intelligenza Artificiale, quali reti neurali, computer vision e sistemi intelligenti. I contenuti degli insegnamenti sono aggiornati e in linea con i trend scientifico-tecnologici che riguardano la Cybersecurity, il Machine Learning, e l'Internet delle Cose.

Tra le altre attività formative, tutti i curricula prevedono l'esame di Inglese.

La proposta, in termini di articolazione e varietà dell'offerta, risulta congrua e pienamente coerente con gli obiettivi formativi definiti (Quadro A4a), con i profili in uscita (Quadro A2a) e con i risultati di apprendimento in termini di conoscenze e capacità disciplinari (Quadro A4b2) e trasversali (Quadri A4c) del CdS. La coerenza tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti e le altre attività del piano degli studi è stata verificata, come appare dalla matrice di Tuning qui allegata.

Il Regolamento didattico di CdS è pubblicato, con adeguata visibilità, a libero accesso sul sito di Ateneo, nella sezione del sito corrispondente all'url https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattica/index.html, e allegato al Quadro B1 della SUA-CdS. Inoltre, l'offerta formativa per ogni CdS è facilmente consultabile dall'omonima sezione del sito di Ateneo.

D-CDS-1-3-2

Le indicazioni relative alla struttura del CdS (DE/DI/autoapprendimento) sono esplicitate nei quadri B1 (Regolamento didattico) e B1c della SUA-CdS, in armonia con le 'LG per la stesura dei Regolamenti didattici di CdS' e con le 'LG guida per l'interazione didattica', e rispecchiano le indicazioni riportate dal Regolamento didattico di Ateneo (Art. 18, comma 2) disponibile sul sito d'Ateneo al seguente link: https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-didattica/index.html

Il CdS ha aderito alle indicazioni dell'Ateneo senza effettuare specifiche modifiche in quanto ritenute adeguate.

In armonia con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento' e con le 'LG per l'interazione didattica", ogni docente indica nelle schede degli insegnamenti l'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologia di DE, DI (comprese le e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e o tutor) e attività di autoapprendimento. Il corretto bilanciamento tra DE e DI degli insegnamenti, è verificato periodicamente sia all'inizio dell'anno accademico sia durante l'anno accademico.

Per quanto riguarda il controllo annuale, le schede sono sottoposte a revisione da parte del CdS al fine di verificare la completezza delle informazioni. In particolare, il CdS intraprende annualmente un processo di audit di valutazione dei materiali didattici, su richiesta del PQA, per svolgere verifiche e controlli sulla coerenza tra struttura degli insegnamenti e quanto dichiarato nelle schede. Il PQA fornisce riscontro del monitoraggio nella relazione annuale (paragrafo 43c).

Il monitoraggio del corretto bilanciamento tra DE e DI, dell'effettiva fruibilità dei contenuti dei corsi e di eventuali ulteriori criticità, è stato affidato dal CdS a due Tutor Disciplinari che operano con la supervisione del Coordinatore di CdS e si interfacciano con i docenti per discutere eventuali criticità e definire le relative azioni correttive.

Le attività di tale monitoraggio trovano riscontro, ad esempio, nei verbali del consiglio di CdS (vedere allegato del quadro DCDS1 dal titolo "**Verbale Consiglio di CDS LM32 12-09-22**", pag. 8-10).

Al fine di valutare l'efficacia delle strategie correttive, nei primi mesi del 2023 è stato dato avvio ad un nuovo audit i cui risultati sono stati discussi nel verbale del consiglio di CdS del 29 maggio 2023 (vedere **Verbale Consiglio di CDS LM32 29-05-23**, pag. 3-4).

D-CDS-1-3-3

Il percorso formativo del CdS è stato progettato e viene monitorato in modo da garantire allo studente un'offerta formativa ampia e multidisciplinare con conoscenze e comprensione di ampio respiro.

Il percorso formativo permette di scegliere fra diversi percorsi didattici che consentono l'approfondimento di uno o più obiettivi tra quelli precedentemente indicati. In particolare, l'offerta formativa prevede esami afferenti a diversi settori scientifico disciplinari quali ING-INF01, ING-INF04, ING-INF05, MAT09, SECS-P06.

L'offerta formativa del CdS è completata da attività didattiche quali progetti, tirocini e Tesi, fortemente orientati all'innovazione e alla ricerca, in forza della stretta sinergia esistente fra il CdS ed il Centro di Ricerca SMARTEST.

D-CDS-1-3-4

Le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" sono indicate nelle 'Linee guida per l'interazione didattica' e nel Quadro B1c della SUA-CdS e sono adeguate a sostituire il rapporto in presenza. In particolare, la didattica sostitutiva dell'apprendimento in situazione si basa su attività gestite da docenti e TD che prevedono il coinvolgimento attivo di studenti o gruppi di studenti, su casi pratici di studio e/o in situazioni esperienziali.

Le metodologie e le tecnologie sostitutive dell'apprendimento in situazione, adeguate a sostituire il rapporto in presenza, sono: Webinar, Forum, Esercitazioni (con feed-back), Progetto/tesina (con restituzioni intermedie), WikieCampus, C-MAP TOOLS.

Le e-tivity proposte dai docenti vengono inoltrate al docente tramite la funzione e-portfolio della piattaforma e i docenti forniscono un feedback e relativa valutazione individuale.

D-CDS-1-3-5

Il Virtual Learning Environment (VLE) di eCampus è stato progettato per consentire l'erogazione di contenuti didattici multimediali, rispondenti a specifici standard che supportano i Learning Objects (LO) in formato XML (eXtensible Markup Language), e di tracciarne l'erogazione a scopo didattico e certificativo, con granularità a livello di Learning Object e singolo test di apprendimento (Advanced Distributed Learning specifica SCORM 1.2.)

La tracciabilità della fruizione del corso online, in termini di erogazione e utilizzo di tutti i contenuti fino a livello di LO, oltre ad essere sostegno al modello didattico scelto, garantisce la salvaguardia del diritto d'autore del materiale didattico stesso.

Il processo di progettazione e produzione dei contenuti multimediali presenti all'interno dei corsi è basato su un'architettura Learning Content Management System, con capacità di authoring, indicizzazione contenuti, aggregazione a granularità variabile, regole di adattività espresse in forma esplicita e interoperabili tra sistemi di vari fornitori (per esempio con la specifica in XML Simple Sequencing), grande capacità di archiviazione online con possibilità di autenticazione di accesso e protocolli standard di condivisione dei metadata (basato su SOAP XML).

Per agevolare la produzione di contenuti multimediali di qualità il software EPPI, la componente del VLE in uso ai Docenti, consente comunque la produzione di oggetti complessi sulla base di schemi predefiniti che guidano il Docente stesso nella realizzazione dei LO. Tramite questo applicativo è infatti possibile strutturare i contenuti dei propri insegnamenti sia utilizzando oggetti semplici (mp3, documenti word, pdf, ecc.) sia utilizzando dei modelli standardizzati (contenitori multimediali) che, una volta personalizzati usando ad esempio come strumento di lavoro Microsoft PowerPoint, consentono di creare oggetti SCORM in grado di essere erogati e tracciati dal sistema eCampus.

La piena integrazione tra i moduli di Segreteria Didattica, il CMS, il LMS e l'insieme delle web-application costituenti il VLE, consentono la produzione di contenuti specifici finalizzati alla successiva erogazione, garantendo la massima aderenza agli standard adottati, e la compatibilità con i più recenti standard tecnologici.

I percorsi didattici sono quindi realizzati utilizzando combinazioni, anche complesse di contenuti multimediali, che spaziano dai più semplici (testuali) a forme complesse ed interattive quali le videolezioni in ambiente multicanale (sistema L2L del Consorzio CINECA) e possono essere schematizzati nelle seguenti categorie:

- testuali;
- audiolezioni;
- videolezioni;
- dirette streaming;

- test interattivi.

Tutti i contenuti inseriti in EPPI (anche quelli multimediali) vengono in seguito rielaborati ed adattati utilizzando tecniche e software dedicati (Articulate Storyline, Adobe Acrobat, ecc.), che li convertono e li pubblicano nel VLE in formato PDF accessibile e SCORM xAPI compatibile: ciò consente di garantire la massima compatibilità con i principali browser e dispositivi utilizzati dagli Studenti; sempre tramite l'utilizzo del software EPPI i Docenti hanno la possibilità di aggiornare i contenuti dei propri corsi in qualsiasi momento.

È inoltre presente un sistema di certificazione del materiale, integrato nel portale, che permette ai docenti di verificare e quindi certificare la corretta pubblicazione dei propri corsi (rif. documento Schede_SW.pdf ECS041).

Tutto il materiale didattico viene conservato all'interno di un sistema di Storage dedicato e ridondato su datacenter remoto.

Punti di Forza:

Gli obiettivi formativi risultano descritti chiaramente nel quadro A4.a della SUA-CDS. Al progetto formativo è assicurata la giusta visibilità sul sito web dell'Ateneo, con anche disponibilità delle schede degli insegnamenti. Esse riportano correttamente l'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologia di DE, DI e attività di autoapprendimento. Viene inoltre specificato che il monitoraggio delle attività di DE e DI degli studenti viene affidato al tracciamento automatico del Learning Management System (LMS) e ai Tutor Online (TOL).

Il CdS offre un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare.

Le linee guida fornite dall'Ateneo, che il CdS recepisce senza produrre cambiamenti interni, assicurano adeguatamente la quota di e-tivity con feedback e valutazione. Al momento, il 100% degli insegnamenti sono in linea con le indicazioni per la quota di DE e DI.

La conservazione dei materiali didattici, che viene fatta centralmente dall'Ateneo dagli uffici informatici, è funzionale e ben pianificata. Esiste un processo di costante monitoraggio sulle necessità di aggiornamento.

Aree di miglioramento:

L'aumento del numero di CFU a scelta porterebbe ad una maggiore flessibilità nella costruzione dei piani di studio degli studenti.

Aumentare il livello di dettaglio nelle schede di insegnamento sul tipo di didattica interattiva prevista.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b2, A4.c, B1, B1.c

  File:SUA-CdS LM-32 2023-24.pdf

- **Titolo**:Verbale Consiglio di CDS LM32 (12.09.22)

  Descrizione:

  Dettagli:pag. 8-10.

  File:Verbale Consiglio di CDS LM32 (12.09.22).pdf

- **Titolo**:Verbale Consiglio di CDS LM32 (29.05.23)

  Descrizione:

  Dettagli:pag. 3-4

  File:Verbale Consiglio di CDS LM32 (29.05.23).pdf

- **Titolo**:Matrice di Tuning LM-32

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LM32-Matrice di Tuning.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la stesura dei Regolamenti didattici di CdS

  Descrizione:

  Dettagli:

File:LG Regolamenti didattici CdS Rev3 2023.pdf

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LM-32 Regolamento didattico 2023-24.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell’adeguatezza della quantità di ore di docenza assistita erogata dalle Facoltà/dai Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile

  Dettagli:paragrafo 4.3.c.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

- **Titolo**:Schede software

  Descrizione:Schede applicativi

  Dettagli:Scheda tecnica software ECS041

  File:Schede_SW_rev_20230516.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Nelle schede insegnamento, compilate in linea con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento', sono specificati i risultati di apprendimento, declinati secondo i 'Descrittori di Dublino', che l'insegnamento si propone di far raggiungere allo studente, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, declinati in fase di progettazione iniziale del CdS stesso o in fase di revisione dello stesso o dell'aggiunta di nuovi curricula. La coerenza dei diversi curricula del CdS è evidenziata anche dalla matrice di Tuning in allegato (vedere allegato "**Matrice di Tuning LM32**").

Inoltre, nelle schede insegnamento, è indicato il programma sia sintetico che dettagliato dei contenuti dell'insegnamento con le specifiche degli argomenti, nonché eventuali prove intermedie e finali e la suddivisione in ore di DE e DI della didattica erogata da ciascun corso.

La coerenza tra i programmi e gli obiettivi formativi è verificata al momento del monitoraggio dell'adeguata compilazione delle schede insegnamento, svolta prima dell'inizio di ogni anno accademico.

Le schede insegnamento sono consultabili a libero accesso nella sezione del sito https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/ , nelle pagine dei docenti https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/ e, inoltre, nella sezione Vai a studiare del portale a cui possono accedere gli studenti in fase di download del materiale didattico. Si allega un esempio di Scheda insegnamento.

L'attività di monitoraggio delle schede corso e della loro coerenza con i requisiti di qualità richiesti (indicatori di Dublino, dettagli sul corso, prove in itinere obbligatorie e facoltative, libri di testo obbligatori o facoltativi, criteri di valutazione delle prove di esame) è stata assegnata ad un tutor disciplinare che ha accesso a tutte le schede corso del CdS e che con la supervisione del Coordinatore di CdS, interagisce coi docenti per sistemare eventuali lacune e mancanze all'interno delle schede corso stesse.

D.CDS.1.4.2

Il "Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto", pubblicato a libero accesso sul sito di Ateneo, definisce chiaramente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finale.

Qualora, con riferimento al singolo insegnamento, siano previste, delle verifiche in itinere valide per la valutazione complessiva, queste verranno tenute in considerazione, ai fini dell'esito dell'esame, in base ai criteri stabiliti dal docente, che sono resi noti nella scheda insegnamento.

Le verifiche finali si svolgono in forma scritta e/o orale, con le modalità descritte nel regolamento sopra citato e, se necessario, specificate ulteriormente nelle schede insegnamento.

Nella scheda insegnamento, inoltre, ciascun docente declina i criteri di valutazione dell'apprendimento, in riferimento ai risultati di apprendimento attesi (cioè, quello che lo studente deve dimostrare di conoscere e saper fare per dare evidenza di aver raggiunto i risultati di apprendimento dell'insegnamento e del relativo livello di raggiungimento), e i criteri di attribuzione del voto finale.

La prova scritta è costituita da una combinazione di domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta. Le prime sono utili alla verifica della conoscenza generali acquisite dallo studente, le seconde alla valutazione della capacita espositiva e di rielaborazione dello studente. Lo studente può anche scegliere la modalità di esame orale (orale sostitutivo) o di usufruire di un esame orale in aggiunta al compito scritto per integrare la votazione (orale integrativo), come specificato nel regolamento sopra citato.

In fase di monitoraggio della compilazione delle schede insegnamento, il CdS valuta l'adeguatezza delle modalità di verifica, adottate per i singoli insegnamenti, per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di verifica sono descritte chiaramente nelle schede degli insegnamenti, aggiornate ogni anno e pubblicate sul sito di Ateneo, come sopra indicato, inoltre, vengono espressamente comunicate agli studenti anche dai Tutor Online (TOL).

Punti di Forza:

Evidenti le attività di pianificazione, attuazione e monitoraggio della completezza ed adeguatezza nella compilazione delle schede degli insegnamenti. Tali schede sono anche reperibili facilmente a libero accesso sia sulla pagina del corso di laurea che su quelle dei docenti dei rispettivi insegnamenti.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono ben uniformate e ampiamente descritte. Le singole schede degli insegnamenti del CdS riportano dettagli specifici sulle modalità della verifica dell'apprendimento e sulla loro valutazione.

Le modalità di svolgimento e valutazione della prova finale sono correttamente descritte sia nel Regolamento didattico di CDS a.a. 2023/2024 all'art. 10 (anche in merito all'assegnazione del voto finale), sia nei quadri A5.a e A5.b della SUA-CDS.

Aree di miglioramento:

Nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Le attività di pianificazione, attuazione e monitoraggio della completezza ed adeguatezza nella compilazione delle schede degli insegnamenti sono eccellenti.

Documenti chiave

- **Titolo**:Schede insegnamento

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/

  Dettagli:Selezionare: Ingegneria informatica e dell'automazione – Piani di studio – il percorso – l'insegnamento
- **Titolo**:Matrice di Tuning LM-32

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LM32-Matrice di Tuning.pdf
- **Titolo**:Regolamento per svolgimento degli esami di profitto

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Regolamento_svolgimento_esami_di_profitto_a.a._2022-23.pdf
- **Titolo**:Format per la compilazione delle schede insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Format Scheda Insegnamento a.a. 20..-20...pdf
- **Titolo**:Esempio scheda insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Pecori.Riccardo_SicurezzaInformaticaB23-24-9CFU.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Ai fini di agevolare l'apprendimento, in fase di pianificazione dell'offerta formativa il CdS è stato progettato con una suddivisione in tre indirizzi curricolari, che corrispondono ad altrettante aree professionali di riferimento: *curriculum in Ingegneria Informatica e dell'Automazione, curriculum di Cybersecurity e curriculum di Artificial Intelligence*. La pianificazione didattica di tutta l'offerta formativa è strutturata in modo da poter essere fruita nel corso dell'anno senza vincoli di orario o di finestre temporali di erogazione, nel rispetto delle propedeuticità e della articolazione annuale.

In tutti e tre i curricula sono presenti, nel primo anno di corso, le fondamenta disciplinari del CdS che sono individuate negli insegnamenti di: Metodi e tecnologie di simulazione, Linguaggi di programmazione, Interfacce uomo macchina, Ricerca operativa 2, Sistemi di gestione e organizzazione aziendale e Inglese, tutte attività obbligatorie per il primo anno per tutti i curricula. Il secondo anno di corso si mantiene differenziato per le tre proposte curricolari con insegnamenti obbligatori e opzionali utili a completare il curriculum del discente. In particolare, nel secondo anno di corso, l'insegnamento di Sistemi di controllo avanzati è comune e obbligatorio per tutti i curricula.

I tre curricula si diversificano, già dal primo anno, con tre diversi insegnamenti: Sistemi di controllo distribuiti nel curriculum Ingegneria Informatica e dell'Automazione, Sicurezza Informatica nel curriculum Cybersecurity e Fondamenti di intelligenza artificiale nel curriculum Artificial Intelligence.

Il piano di studi prevede per i diversi curricula alcuni esami a scelta nelle seguenti discipline: Telerilevamento satellitare, Elaborazione di immagini, Sistemi informativi aziendali, Sistemi operativi mobili. In comune solo fra i curriculum di Ingegneria informatica e dell'Automazione e Cybersecurity l'insegnamento Processi di innovazione digitale in organizzazioni complesse (a partire dall' a.a. 2023-24). Il curriculum di Ingegneria Informatica e dell'Automazione prevede i seguenti insegnamenti a scelta non in comune con gli altri curriculum: Metodi matematici per l'ingegneria e Sicurezza delle reti. Il curriculum di Artificial intelligence prevede i seguenti insegnamenti a scelta non in comune con gli altri curriculum: Sicurezza informatica e Dispositivi intelligenti a supporto della salute e benessere. Il curriculum di Cybersecurity prevede il seguente insegnamento a scelta non in comune con gli altri curriculum: Intelligent systems. Come riportato nel paragrafo "R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS" della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2022, il CdS si accerta in fase di progettazione, che le necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento siano adeguatamente considerate, giustificando, sia dal punto di vista dell'efficacia formativa, sia delle necessità organizzative, l'adozione di un modello di erogazione prevalentemente a distanza. Questo tipo di erogazione è stata progettata specificatamente al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, anche per studenti con esigenze specifiche (si veda D.CDS.2.3). In particolare, come riportato nell'Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico di CdS, il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio per la definizione del piano di studio individuale promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

Da sottolineare che la governance ha intrapreso da tempo un'attività di indagine, coinvolgendo le diverse componenti dell'ateneo, per valutare le potenzialità delle nuove tecnologie digitali nella didattica e pianificare il loro inserimento nei diversi CdS. In particolare, sono state implementate le prime azioni di informazione e formazione ai docenti sulla possibilità di utilizzare soluzioni per migliorare la collaborazione e l'interattività tra gli studenti e i docenti, ad esempio attraverso l'utilizzo di chatbot, di tecnologie di realtà aumentata o gamification. Queste soluzioni possono favorire l'apprendimento collaborativo e la partecipazione attiva degli studenti (vedere il documento "**Verbale riunione presentazione soluzioni didattiche innovative**").

L'implementazione di tali tecnologie può costituire un'importante area di miglioramento al fine di agevolare l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2

A livello strategico, il CdS si è posto l'obiettivo di migliorare la comunicazione tra il personale docente, i tutor on line (TOL) e i tutor disciplinari (TD), ovvero, ai sensi del DM 1154/21, tra tutte le diverse figure coinvolte in maniera diretta o indiretta alla progettazione, al coordinamento, all'aggiornamento dei contenuti e all'erogazione degli insegnamenti. Tra i punti di forza della strategia messa in atto dal CdS, sono da menzionare:

- la promozione delle modalità di interazione indicate nelle 'Linee guida di Ateneo per la tutoria', attuata invitando i TD e il Coordinatore dei TOL a partecipare ai Consigli di CdS, nonché incentivando incontri di pianificazione e coordinamento tra singoli

docenti e tutor responsabili della didattica;

- l'associazione di ciascun TD ad un sottoinsieme di docenti con i quali svolgere attività di supporto in funzione della coerenza con il proprio macrosettore di appartenenza;
- l'istituzione, da maggio 2022, di un Coordinatore dei TD a livello di Facoltà, oltre a quello dei TOL, avente il compito di organizzare e monitorare, insieme ai coordinatori dei corsi di laurea, le attività degli stessi.

Per raggiungere l'obiettivo strategico, il CdS ha promosso più volte in sede di Consiglio la discussione congiunta tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica anche finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche. Infatti, come si evince dal Verbale del CdS "**Verbale consiglio di LM32 (12.09.22)** ", paragrafo 6, pag. 4-5, il CdS ha discusso in consiglio il suggerimento del NdV di sistematizzare gli interventi di supporto dei TD, su indicazione del Coordinatore di CdS e/o dei docenti stessi, per gli studenti che abbiano riscontrato particolari difficoltà nello studio di un insegnamento. Tali incontri dovrebbero avvenire mediante l'uso dell'aula virtuale ed avere un carattere metodologico e contenutistico. Nel 2022 è stata svolta una riunione fra i docenti strutturati per il coordinamento e la pianificazione delle attività in capo al CdS come riportato ad esempio nel " **Verbale del Consiglio di CDS LM32 (6.12.22**)", paragrafo 6, pag. 5-6. Il CdS ha stabilito di organizzare tali riunioni di coordinamento con cadenza annuale.

Punti di Forza:

Il CdS, vista anche la caratteristica dell'Ateneo come università telematica, offre un buon grado di flessibilità agli studenti, visto che l'offerta formativa è fruibile senza vincoli di orario o data, pur rispettando le propedeuticità e l'articolazione in anni, agevolando l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Docenti, tutor e figure specialistiche, si riuniscono per pianificare, coordinare e modificare gli obiettivi formativi. Sono previste attività di coordinamento e coinvolgimento anche dei tutor didattici, anche mediante l'istituzione di gruppi di lavoro misti docenti-TD su varie tematiche, tra cui quella per il "Monitoraggio qualità della didattica e attività didattiche".

Aree di miglioramento:

Nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Ottimo coordinamento ed interazione tra i tutor e il personale coinvolto nella didattica del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico

  File:LM-32 Regolamento didattico 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Verbale consiglio di LM32 (12.09.2022)

  Descrizione:

  Dettagli:paragrafo 6, pag. 4-5

  File:Verbale Consiglio di CDS LM32 (12.09.22).pdf

- **Titolo**:Verbale del Consiglio di CDS LM32 (6.12.22)

  Descrizione:

  Dettagli:paragrafo 6, pag. 5-6

  File:Verbale Consiglio di CDS LM32 (06.12.22).pdf

- **Titolo**:Verbale riunione presentazione soluzioni didattiche innovative

Descrizione:verbale dell’incontro con le aziende per valutare l’introduzione di soluzioni didattiche innovative

Dettagli:

File:Verbale Riunione presentazione soluzioni didattiche innovative.pdf

D.CDS.2) L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

La struttura responsabile del servizio di orientamento in ingresso è la Direzione Generale dell’Ateneo che, attraverso una struttura delocalizzata su tutto il territorio nazionale, effettua tale attività lungo l’intero arco dell’anno accademico.

Tale servizio ha il compito fondamentale di favorire l’iscrizione ai Corsi di Studio (CdS) di studenti in possesso delle conoscenze e delle attitudini necessarie ai fini di una proficua frequentazione dei CdS stessi, riducendo i rischi di abbandono e di tempi per il conseguimento del titolo di studio superiori a quelli stabiliti.

Il servizio mira a fornire una corretta informazione a studenti potenziali e nuove matricole sui diversi Corsi di Laurea; fornire una corretta informazione sulle modalità di accesso al CdS, (requisiti di ammissione e principali difficoltà che può presentare il percorso di studi, che si evidenziano dal monitoraggio delle carriere degli studenti e, quindi, alle attitudini e all’impegno richiesti per una proficua frequentazione del CdS).

La struttura responsabile del servizio di orientamento e tutorato in itinere è la Direzione Didattica dell’Ateneo che, attraverso una struttura delocalizzata su tutto il territorio nazionale, effettua tale attività lungo l’intero arco dell’anno accademico con l’obiettivo di garantire un servizio di tutorato disciplinare, per favorire le capacità di dialogo e l’apprendimento degli studenti; favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del Corso di Studio (CdS) e nella vita dell’Ateneo; favorire un efficace avanzamento nella carriera degli studenti.

D.CDS.2.1.2

Le attività di Orientamento e tutorato in itinere vengono svolte dai Tutor Disciplinari (TD) e dai Tutor On Line (TOL), sulla base delle indicazioni previste dalle ‘Linee Guida di Ateneo per la tutoria’.

I TD, esperti dei contenuti e formati sugli aspetti tecnico-comunicativi della didattica on line, hanno il compito di affiancare il docente nelle attività di didattica.

In particolare:

1. collaborano con i docenti del Settore Scientifico Disciplinare di loro afferenza nella predisposizione dei materiali didattici;
2. contribuiscono al miglioramento continuo della qualità degli insegnamenti, del servizio offerto agli studenti e dell’apprendimento degli studenti, al fine di garantire alti standard qualitativi e ridurre i tassi di abbandono, migliorare la durata media degli studi e di contenere il numero degli studenti fuori corso;
3. supportano i docenti e contribuiscono allo svolgimento delle attività di Didattica Interattiva e relative all’apprendimento in situazione.
4. su indicazione del Coordinatore di CdS e/o dei docenti interessati, supportano gli studenti che abbiano riscontrato particolari difficoltà nello studio di un insegnamento;
5. possono supportare i docenti nelle attività di verifica della preparazione degli studenti e possono partecipare alle sessioni d’esame in qualità di membro della commissione d’esame;
6. di concerto con i Coordinatori di CdS e i singoli docenti, forniscono un supporto metodologico e di indirizzamento in itinere agli studenti nell’impostazione del lavoro di tesi.

Ai TOL sono affidate sia la responsabilità di Tutor di Corso di Studio sia quella di Tutor Tecnico, in particolare, la funzione del TOL è finalizzata a:

1. progettare assieme allo studente un piano di programmazione didattica individuale e personalizzato, fornendo un supporto nell'organizzazione temporale dell'attività dello studente;

2. fornire allo studente indicazioni sulle modalità d'esame e sull'articolazione dei singoli insegnamenti,
3. operare un confronto con lo studente in merito alla metodologia e alla programmazione dello studio, incoraggiando la partecipazione alle forme di didattica interattiva;
4. monitorare periodicamente l'avanzamento del percorso di apprendimento;
5. supportare lo studente nelle attività legate alle procedure amministrative;
6. garantire il necessario supporto motivazionale.

Relativamente agli aspetti di supporto tecnico i TOL:

1. si occupano dell'introduzione e della familiarizzazione dello studente con il sito web di Ateneo e le sue funzionalità;
2. forniscono allo studente supporto tecnico in itinere nell'utilizzo del Virtual Learning Environment (VLE);
3. orientano, dove opportuno, lo studente al helpdesk tecnico.

Sotto il profilo quantitativo l'organico dei TD è definito in base alle indicazioni ministeriali, l'organico dei TOL è stabilito secondo il criterio di 1 TOL ogni 100 studenti.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal PQA, in coerenza con le 'Linee guida per la gestione dei servizi degli studenti', principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA. In particolare, nella Relazione annuale 2022 il PQA ha monitorato l'adeguatezza e l'efficacia del servizio principalmente attraverso la domanda del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti "Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?". Le opinioni degli studenti evidenziano un grado di soddisfazione molto elevato dei servizi di tutoria con una percentuale superiore al 92,7% di risposte positive (3 "Più sì che no" e 4 "Decisamente sì") per tutti i CdS.

D.CDS.2.1.3

La struttura responsabile del servizio di accompagnamento al lavoro è l'Ufficio Placement dell'Ateneo, il cui organico è costituito da due addetti.

Il servizio di accompagnamento al lavoro ha il compito di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

I principali obiettivi del servizio di accompagnamento al lavoro possono essere così riassunti:

- facilitare i rapporti con il mondo del lavoro degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio,
- fornire informazioni agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali e le opportunità di lavoro, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta.

Ad oggi l'Ufficio favorisce l'incrocio tra domanda e offerta attraverso i seguenti principali strumenti:

1. l'app eCampusWorkapp: permette di impostare la ricerca delle offerte di impiego, proposte dalle aziende e dagli enti che hanno aderito al progetto, individuando quelle per cui lo studente/il laureato possa incontrare maggiori possibilità di successo; consente di descrivere il proprio profilo formativo e professionale, aggiornare il curriculum vitae, predisporre una lettera di presentazione e una scheda infografica. L'app eCampusWorkapp offre, inoltre, un colloquio con un assistente virtuale e una serie di assessment che analizzano il potenziale dello studente/del laureato in relazione allo specifico contesto dell'ambiente di lavoro. I servizi offerti sono gratuiti e disponibili per tutti gli studenti e i laureati dell'Ateneo. Da luglio 2020 (momento di attivazione dell'app) a fine 2022, si contava un totale di 2835 studenti iscritti e 826 candidature presentate per posizione aperte. Nel 2022, il mese in cui si sono registrate più iscrizioni è stato settembre, con 49 nuovi iscritti, e il mese con più candidature è stato gennaio, con un totale di 22 candidature inviate 319 aziende registrate e 5724 offerte pubblicate. Nel 2022, il mese in cui sono state pubblicate più offerte è stato gennaio con un totale di 275 annunci.
2. i Recruiting days: rappresentano occasioni di incontro tra studenti e aziende, che descrivono le attività svolte e illustrano i profili ricercati.
3. un nuovo questionario predisposto e somministrato telefonicamente a tutti i laureandi da parte dei tutor a partire dal 2022, per valutare la soddisfazione dello studente e raccogliere informazioni sulle esigenze in merito all'eventuale prosecuzione negli

studi o al servizio di accompagnamento al lavoro. I primi dati concreti sono del 2023, in particolare, tra gennaio ed aprile 2023, sono stati somministrati 974 questionari che hanno rivelato che il 43% degli intervistati intende proseguire con gli studi, il 20% è indeciso e il 37% non proseguirà, ma di questi il 19% già lavora e solo il 3% pensa che utilizzerà l'app eCampusWorkapp.

Gli esiti dei questionari di cui al punto 3 saranno utili all'Ateneo per strutturare iniziative finalizzate all'introduzione nel mondo del lavoro sulla base di dati ottenuti dagli studenti di ecampus tenendo conto quindi di tutto il panorama nazionale e non solo delle consultazioni locali che risultano poco adeguate alle peculiarità di un Ateneo telematico.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal PQA, in coerenza con le 'Linee guida per la gestione dei servizi degli studenti', principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni dei laureati. Gli esiti del monitoraggio sono documentati nella relazione annuale del PQA. In particolare, nella Relazione annuale 2022, il PQA ha analizzato gli esiti delle risposte alla domanda del questionario di rilevazione delle opinioni dei laureati "*Per trovare lavoro, si è rivolto a qualche struttura della sua Università che fornisce supporto ai laureati, come ad esempio l'ufficio "job placement*"?". I dati ottenuti evidenziano, in modo simile agli anni precedenti, una percentuale bassa di utilizzo del servizio di Placement (media Ateneo 4,09%) con una leggera differenza tra Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale/Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. Inoltre, una percentuale non trascurabile di laureati (media Ateneo 18,46%) dichiara di non essere a conoscenza di un servizio di questo tipo. Questi dati non tengono però ancora conto delle iniziative realizzate a partire dal 2022, che dovrebbero essere utili per far conoscere le attività di placement e favorirne l'utilizzo.

Punti di Forza:

Le attività di orientamento in ingresso vengono svolte direttamente dall'Ateneo nelle varie sedi distribuite sul territorio attraverso i Tutor On Line (TOL) con una azione capillare di orientamento. L'incremento degli iscritti denota un buon orientamento in ingresso.

L'orientamento in itinere viene svolto prevalentemente tramite i tutor disciplinari e i TOL. Entrambe le figure favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Nell'analisi aggregata a livello di CdS il PQA rileva un grado di soddisfazione molto elevato con una percentuale superiore al 92,7% di risposte positive per tutti i CdS.

Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

Aree di miglioramento:

Maggiore coinvolgimento del CdS nelle attività di orientamento in ingresso senza rimandare alle azioni elaborate a livello di Organi centrali.

Implementazione delle azioni di monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri B5 Quadri B5 Orientamento in ingresso, B5 Orientamento e tutorato in itinere, B5 Accompagnamento al lavoro

  File:SUA-CdS LM-32 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la gestione dei servizi per gli studenti

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG gestione servizi studenti Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la Tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

  Descrizione:

  Dettagli:iC00a, iC13T iC15T

File:LM-32 SMA 2022.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell’adeguatezza della gestione dei servizi per gli studenti

  Dettagli:paragrafo 4.3.b.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e oggetto della valutazione della personale preparazione sono chiaramente individuate e descritte nell'Art. 12 del Regolamento didattico di CdS, pubblicato sul sito di Ateneo e presente nel quadro B1 della SUA-CdS e nei quadri A3 della SUA-CdS

Inoltre, in fase di orientamento iniziale, in occasione del primo incontro, il referente didattico fornisce allo studente che intende iscriversi al Corso di Laurea Magistrale, le informazioni relative al colloquio di verifica dell'adeguata personale preparazione.

D.CDS.2.2.4

I requisiti curriculari per l'accesso e la personale preparazione richiesta in ingresso sono chiaramente individuati e descritti nei Quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS e nel Regolamento didattico del CdS, allegato al Quadro B1.

In particolare, per essere ammessi ad un Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'Ateneo stabilisce, per ogni Corso di Laurea Magistrale, criteri di accesso che prevedono il possesso di specifici requisiti curriculari: per il CdS LM32 si permette l'accesso diretto agli studenti che abbiano conseguito un precedente titolo di studio nelle classi di laurea L-9 come da D.M. 509/99 o alla classe L-8 come da D.M. 270/04. Gli studenti che non abbiano conseguito un titolo appartenente alle classi di laurea sopra indicate dovranno aver superato nella carriera pregressa:

- almeno 30 CFU sommando i crediti dei SSD FIS/01, FIS/02, FIS/03, MAT/02, MAT/03, MAT/05;

- almeno 30 CFU sommando i crediti dei SSD ING-INF/05, INF/01;

- almeno 24 CFU sommando i crediti dei SSD ING-INF/01, ING-INF/03, ING-INF/04.

I requisiti curriculari per l'accesso vengono adeguatamente verificati dagli uffici di segreteria preposti.

Fermo restando il requisito curriculare, ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea Magistrale gli studenti devono sostenere con esito positivo una prova orale per la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. La verifica della personale preparazione è gestita a livello di Ateneo ed è costituita da un colloquio, svolto da una Commissione nominata dal Consiglio del CdS. Il colloquio è svolto sulle tematiche generali rientranti negli ambiti disciplinari connessi ai requisiti curriculari per l'accesso al CdS che riguardano le conoscenze di base e caratterizzanti i settori scientifico disciplinari: fisica di base, geometria, analisi matematica, sistemi di elaborazione delle informazioni, informatica, elettronica, telecomunicazioni, automatica. Nel Regolamento didattico di CdS sono dettagliati i casi in cui lo studente è esonerato dalla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Come indicato nel Quadro C1 della SUA-CdS, il PQA fornisce al CdS i risultati relativi alla valutazione del possesso dei requisiti di ammissione da parte degli studenti iscritti per la prima volta al primo anno. Sulla base dei monitoraggi effettuati, si evincono delle criticità nel sistema di raccolta dei dati, relativi ai potenziali studenti che devono sottoporsi al colloquio di verifica e di quelli che sono esentati, che risulta non pienamente efficace. Il fatto che le iscrizioni vengano effettuate in tutte le sedi, dislocate sull'intero territorio nazionale, rappresenta un elemento di complessità da tenere in considerazione della raccolta dei dati.

Per risolvere queste criticità, sono state adottate diverse azioni migliorative. Nell'ultimo anno il PQA, in collaborazione con la Direzione didattica, ha aggiornato e ridefinito le 'Linee Guida per l'ammissione ai Corsi di Studio'. Inoltre, è in fase di implementazione la piattaforma che consentirà di rilevare in maniera puntuale dati relativi a: studenti esentati dal colloquio di verifica della personale preparazione ed esiti del colloquio.

Punti di Forza:

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate nelle discipline di materie di base, informatica ed ingegneria dell'informazione.

I requisiti curriculari per l’accesso sono ben definiti.

Aree di miglioramento:

Aumentare il livello di dettaglio in merito agli argomenti del colloquio volto a verificare l’adeguatezza della preparazione personale, come suggerito nella sezione 2.1 delle Linee Guida per l’ammissione ai Corsi di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri A3.a, A3.b, B1, C1

  File:SUA-CdS LM-32 2023-24.pdf

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi

  File:LM-32 Regolamento didattico 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per l’ammissione ai Corsi di Studio

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG ammissioni CdS 2023.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Il CdS prevede un'organizzazione didattica che crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte e nell'organizzazione del piano di studio, attraverso, in particolare, la possibilità di strutturare piani di studio personalizzati, previste dal calendario accademico. La DI consente attività di approfondimento critico da parte degli studenti, anche in modalità collaborativa (ad esempio tramite i forum o le pagine wikieCampus).

Il servizio di tutoria ed orientamento in itinere, sopra descritto e dettagliato anche nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', assicura supporto agli studenti per questi aspetti.

In particolare, come riportato nell'Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico di CdS, il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione alla definizione del piano di studio individuale promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

D.CDS.2.3.2

La flessibilità è insita nella modalità didattica telematica, cui si connette l'attività di guida tutoriale volta a promuovere la migliore gestione del tempo, nel rispetto del profilo di apprendimento del singolo studente. In particolare, per gli studenti più motivati, dediti allo studio e interessati quindi ad approfondire specifici aspetti dei programmi d'esame relativi ai diversi insegnamenti che caratterizzano l'offerta formativa dei vari CdS e Corsi di Laurea Magistrali e a conoscere alcune peculiarità dell'attività di ricerca condotta dai docenti, l'Ateneo ha provveduto ad attivare dei Servizi Didattici Integrativi (SDI). Ai sensi del relativo regolamento, pubblicato sul portale di Ateneo, disponibile in allegato, gli SDI, che non costituiscono attività didattiche obbligatorie e che sono liberamente attivati dai docenti con congruo preavviso durante l'anno accademico, all'interno di tre "finestre" (1° ottobre – 31 gennaio; 1° febbraio - 30aprile; 1° maggio – 3 luglio), si articolano nelle seguenti tipologie: Virtual Lab (VL); Web Lesson (WL); Settimane Intensive Virtuali (SIV); Laboratori; Research Webinar (RW). I VL hanno come obiettivo l'approfondimento di tematiche specifiche, effettuato prevalentemente mediante lo studio di casi pratici e/o esercitazioni sugli stessi. Le WL si basano sulla trattazione specifica di alcuni argomenti caratterizzanti il corso; sono delle vere e proprie lezioni virtuali tenute dai docenti titolari del corso (che possono essere coadiuvati da loro cultori/assistenti/tutor disciplinari). Le SIV si propongono di fornire allo studente un vero e proprio riepilogo delle parti caratterizzanti il corso, finalizzato al sostenimento dell'esame che si terrà alla fine della SIV stessa. I laboratori prevendono lo svolgimento di attività specifiche settoriali di tipo pratico, mentre, da ultimo, i RW rappresentano dei veri e propri "momenti immersivi", dedicati alla trattazione di specifiche questioni scientifico-metodologiche, connesse all'attività di ricerca abitualmente condotta dai/dalle docenti titolari degli insegnamenti cui i RW sono collegati.

Inoltre, nel caso si evidenzino difficoltà nelle progressioni delle carriere degli studenti, come indicato al punto D.CDS.2.1.2, sono previste attività di sostegno in itinere svolte in particolare dai TD, inoltre il CdS ha previsto di sistematizzare un'attività di supporto aggiuntiva (incontri per miglioramento del metodo di studio e di confronto su specifici argomenti) svolta dai TD del CdS. Per gli studenti più dediti e motivati si prevede l'organizzazione di seminari di approfondimento e di ricerca tenuti dai docenti del CdS, da TD e da ospiti (ricercatori, docenti e professionisti del mondo del lavoro).

D.CDS.2.3.3

Il CdS erogato in modalità prevalentemente a distanza, facilita la frequenza degli studenti con esigenze specifiche (studenti con figli piccoli, lavoratori, etc.) offrendo la possibilità di seguire le attività didattiche online, che possono essere svolte in tempi e luoghi scelti dallo studente stesso. Come indicato nell'Art. 15 del Regolamento Didattico di CdS, è prevista l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

D.CDS.2.3.4

L’Università garantisce pari opportunità di accesso e fruizione del percorso di studi agli studenti disabili, con DSA e/o BES.

Il 17/05/2013 è stata nominata la Commissione Disabilità composta da alcuni docenti della Facoltà di Psicologia esperti in materia di disabilità, DSA, BES e, a fronte dell’aumento di studenti con tali specifiche esigenze e in ottemperanza alla normativa vigente, il 18.05.2021 è stata istituita la Commissione di Ateneo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (CABES), costituita da un docente con funzione di Delegato del Rettore per la disabilità, un docente rappresentante per ciascuna Facoltà, un rappresentante della commissione didattica di Ateneo e un rappresentante della Segreteria.

La funzione principale della CABES (indicata in dettaglio nell’autovalutazione relative all’Aspetto da Considerare D.3.4) è valutare le esigenze dello studente con disabilità e/o DSA, BES e pianificare gli interventi utili a garantire il diritto allo studio e all’inclusione a tutti gli studenti iscritti.

La CABES, istituita a livello di Ateneo, svolge le sue attività per tutti i CdS.

Nell’ambito dei Consigli di CdS, viene dato rilievo agli interventi utili a garantire il diritto allo studio e all’inclusione a tutti gli studenti iscritti, in base alla normativa vigente, e vengono portati all’attenzione dei docenti le funzioni svolte dalla CABES e gli eventi di formazione periodici. In caso di necessità, il Coordinatore di CdS si interfaccia con il referente della CABES per gestire al meglio le singole particolari situazioni.

Inoltre, come indicato nella Carta dei Servizi, consultabile al link sotto riportato, l'accessibilità e la fruibilità del portale web universitario da parte degli studenti con disabilità, DSA e/o BES sono garantite dagli standard WC3 e dalle verifiche periodiche pubblicate nell’area dedicata del portale stesso. Per le specifiche esigenze degli studenti con disabilità, DSA e/o BES, al momento dell'iscrizione vengono stabiliti i requisiti tecnologici permanenti o temporanei da rendere disponibili per facilitare la fruizione dei materiali didattici (ad esempio, erogazione dei LO accessibili da specifica piattaforma accessibile, come indicato nella sezione dedicata nella Guida Tecnica dello Studente) e per accedere a servizi telematici specifici (ad esempio, la piattaforma per il sostenimento a distanza delle prove scritte).

Punti di Forza:

L’organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l’autonomia dello studente e l’acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. In particolare attraverso la DI consente attività di approfondimento critico da parte degli studenti (in particolare tramite i forum o le pagine wikieCampus). In generale, gli insegnamenti del CdS sono fruibili in modalità prevalentemente a distanza. E’ quindi garantita l’autonomia degli studenti nell’acquisizione, con i propri tempi, delle competenze.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Come emerge dai verbali di CDS viene svolta dai TD del CdS una attività di sostegno per gli studenti in difficoltà mentre per gli studenti più dediti e motivati il CDS ha previsto l’organizzazione di seminari di approfondimento e di ricerca tenuti dai docenti del CdS.

L'Ateneo favorisce l'accessibilità degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Aree di miglioramento:

Aumentare il dettaglio sulle iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. In particolare, come emerso anche durante la visita, occorre migliorare le attività di informazione e comunicazione delle opportunità di iscrizione a tempo parziale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali del Regolamento didattico e Art. 15 – Studenti a tempo parziale

  File:LM-32 Regolamento didattico 2023-24.pdf

- **Titolo**:Regolamento didattico Servizi Didattici Integrativi - indicazioni operative per gli studenti

  Descrizione:

  Dettagli: Art. 2 – Definizioni; Art. 3 - Obiettivi formativi specifici; Art. 5 – Aperture degli eventi

  File:Regolamento didattico SDI-Studenti.pdf

- **Titolo**:Carta dei Servizi

Descrizione:https://www.uniecampus.it/iscrizione/la-carta-dei-servizi/index.html

Dettagli:Art. 11 - Studenti con Disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES)

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

Il servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti (e dei docenti), sia in entrata che in uscita, rappresenta il centro di riferimento per le relazioni internazionali e promuove ogni anno l'attivazione del Programma Erasmus Plus Mobilità, operando in collaborazione con i docenti Delegati Erasmus di ciascun CdS.

L'organico è costituito da un responsabile che svolge in autonomia la funzione, di concerto con la Direzione Generale. L'Ufficio è operativo dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9.00-12.00 e 15.00-18.00.

I compiti fondamentali del servizio di assistenza e accordi per la mobilità internazionale sono:

- la definizione di accordi con atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, per lo svolgimento di periodi di studio o di tirocinio all'estero;
- l'organizzazione e la gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri paesi in ingresso (processi di application all'Agenzia Nazionale, di gestione delle borse mobilità in entrata e in uscita, di riconoscimento dei crediti).

Gli studenti possono confrontarsi con realtà universitarie e lavorative di tipo internazionale, seguendo corsi e sostenendo esami presso un altro ateneo europeo, oppure praticando un tirocinio in un'azienda all'estero. In particolare, gli studenti:

- a partire dal primo anno di corso, a condizione che abbiano già sostenuto esami per 18 CFU, possono effettuare una mobilità per studio all'estero, presso università dei Paesi partecipanti al programma Erasmus Plus Mobilità, che può durare dai 3 a 12 mesi (incluso un periodo di tirocinio, se pianificato, e incluse precedenti esperienze di mobilità in LLP);
- a partire dal primo anno di corso, possono effettuare una mobilità per tirocinio all'estero, che può durare dai 2 a 12 mesi, presso imprese e organizzazioni dei Paesi partecipanti al programma.
- Le due esperienze si possono sia alternare che ripetere nel rispetto della durata complessiva di 12 mesi per ciascun ciclo di studi (nel caso dei programmi di studio a ciclo unico, gli studenti possono usufruire di un periodo di mobilità fino a 24 mesi).

Anche i neolaureati possono fare domanda di tirocinio, entro 12 mesi dal conseguimento della laurea.

Al fine di favorire le attività di mobilità nell'ottica internazionale, eCampus ha istituito il Centro Linguistico di Ateneo che supporta gli studenti in uscita affinché possiedano le competenze linguistiche specificate dall'istituzione ospite nell'accordo Erasmus. L'Ufficio per la mobilità internazionale si occupa successivamente di garantire l'accesso degli studenti all'Online Linguistic Support previsto dal Programma Erasmus.

L'Ateneo promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, anche collaterali al programma Erasmus.

La politica dell'Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti è documentata al link https://www.uniecampus.it/studenti/programma-erasmus/ecampus-policy/index.html, mentre l'elenco delle Università partner è riportato nel Quadro B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti.

L'adeguatezza e l'efficacia del servizio fornito sono monitorate dal PQA principalmente attraverso l'analisi degli esiti dei questionari di rilevazione delle opinioni dei laureandi "*Valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per lo studio all'estero?"* e dei laureati *"L'esperienza vissuta nell'attività di studio all'estero ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?".* Si precisa che, al momento della stesura della Relazione annuale 2022 del PQA non era presenti dati sufficienti per questo monitoraggio. Nonostante il servizio di assistenza per la mobilità internazionale sia stato implementato negli ultimi anni, si rileva ad oggi una scarsa partecipazione da parte degli studenti. Tuttavia, bisogna considerare che la consistente presenza di studenti lavoratori e l'età media più elevata rispetto a quella dei corsi erogati in modalità convenzionale, caratteristiche dell'Ateneo, non generano una significativa richiesta di esperienze di mobilità internazionale, che la pandemia ha ulteriormente frenato.

A questo riguardo l'Ateneo per l'anno accademico 2023/24 potenzierà l'azione di informazione e di sensibilizzazione sulle opportunità offerte per la mobilità internazionale.

Il CdS non è internazionale.

Punti di Forza:

Il CDS ha stipulato specifiche convenzioni con varie Università per permettere agli studenti di sfruttare opportunità di mobilità per studio.

Aree di miglioramento:

Limitato il numero di posti disponibili per esperienze di mobilità all'estero in rapporto alla numerosità degli studenti iscritti.

Il numero di accordi di cooperazione per la mobilità internazionale è limitato. Prevedere accordi di mobilità internazionale ad hoc per il corso di laurea.

Iniziative per favorire la presenza di docenti e di studenti provenienti dall'estero.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Aumentare il numero di convenzioni per attività di studio all'estero e convenzioni Erasmus con altre Università, dedicate allo specifico CdS. Implementare strategie che favoriscano lo scambio sia in entrata che in uscita di docenti e staff per migliorare l'internazionalizzazione.

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadro B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

  File:SUA-CdS LM-32 2023-24.pdf

- **Titolo**:Regolamento didattico di CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

  File:LM-32 Regolamento didattico 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la gestione dei servizi degli studenti

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG gestione servizi studenti Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell'adeguatezza della gestione dei servizi per gli studenti

  Dettagli:paragrafo 4.3.b.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

Le attività di razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono gestite dall'Ateneo, seppur in accordo con le esigenze del CdS. Gli studenti hanno la possibilità di sostenere gli esami di profitto durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico, nel quale, per quanto possibile, vengono evitate le sovrapposizioni degli esami degli insegnamenti dello stesso anno di corso. Come indicato anche nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' i tutor online, inoltre, supportano attivamente lo studente nella definizione e nell'aggiornamento del piano di studi individuale, nell'organizzazione temporale del processo di apprendimento e forniscono supporto agli studenti per la consultazione dei calendari e per la programmazione degli esami, al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio ed evitando esami sovrapposti. I tutor forniscono supporto anche nella consultazione dei calendari degli esami di laurea e nella gestione delle relative scadenze e adempimenti (deposito titolo tesi, deposito domanda di laurea, deposito tesi).

I calendari delle sessioni d'esame e degli appelli di laurea, pubblicati sul sito di Ateneo (vedi link sotto riportati) vengono, di norma, forniti prima dell'inizio dell'anno accademico per tutte le sessioni.

Il PQA fornisce annualmente al CdS un report con i risultati delle verifiche finali degli insegnamenti e dei voti di laurea del CdS, l'analisi di tali dati è riportata al punto D.CDS.4.2.3. Il CdS analizza i risultati delle prove finali in consiglio di CdS e laddove necessario propone eventuali azioni correttive (Vedere paragrafo 3, pag. 5-6, "**Verbale Consiglio di CDS LM32 (12.04.23)**").

Punti di Forza:

Il CdS ha, per tramite del suo Gruppo di Assicurazione Qualità, intrapreso azioni di monitoraggio delle verifiche di apprendimento e della prova d'esame, quali, per esempio il numero di prenotati agli esami, la percentuali di assenti agli esami, ecc..

Aree di miglioramento:

Monitorare l'attuazione delle azioni di miglioramento identificate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Calendari Appelli d'Esame

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/bacheca-appelli-desame/index.html

  Dettagli:

- **Titolo**:Calendario degli appelli di laurea

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/studenti/calendari/calendario-degli-appelli-di-laurea/index.html

  Dettagli:

- **Titolo**:Verbale Consiglio di CDS LM32 (12.04.23)

  Descrizione:

  Dettagli:paragrafo 3, pag. 5-6

  File:Verbale Consiglio di CDS LM32 (12.04.23).pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

L'Ateneo ha definito le 'Linee Guida per l'interazione didattica', che vengono applicate dal CdS, relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale, che forniscono indicazioni in merito:

- all'articolazione della didattica online, con riferimento all'articolazione didattica per CFU, alle attività e risorse correlate e alla metodologia di valutazione adottata (riportate anche nel Quadro B1.c della SUA-CdS);
- alle modalità di interazione prevista (riportante anche nel Quadro B1.d della SUA-CdS);
- alle modalità di verifica dell'applicazione delle Linee Guida, effettuate tramite gli audit di valutazione dei materiali didattici.

D.CDS.2.6.2

Le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" sono indicate nelle 'Linee guida per l'interazione didattica' e nel Quadro B1.c della SUA-CdS e sono adeguate a sostituire il rapporto in presenza. In particolare, la didattica sostitutiva dell'apprendimento in situazione si basa su attività gestite da docenti e TD che prevedono il coinvolgimento attivo di studenti o gruppi di studenti, su casi pratici di studio e/o in situazioni esperienziali.

Le metodologie e le tecnologie sostitutive dell'apprendimento in situazione, adeguate a sostituire il rapporto in presenza, sono: Webinar, Forum, Esercitazioni (con feed-back), Progetto/tesina (con restituzioni intermedie), WikieCampus, C-MAP TOOLS.

Inoltre, come indicato ai punti D.CDS.1.3.2 e 4, in armonia con il 'Format per la compilazione delle schede insegnamento', ogni docente fornisce indicazioni in merito alle attività di apprendimento in situazione nelle schede dei singoli insegnamenti. Le schede sono sottoposte a revisione da parte del CdS al fine di verificare la completezza delle informazioni. In particolare, ai fini di un effettivo riscontro, il CdS intraprende annualmente un processo di audit di valutazione dei materiali didattici, su richiesta del PQA, al fine di svolgere verifiche e controlli sulla coerenza tra la struttura degli insegnamenti e quanto dichiarato nelle relative schede. Il PQA fornisce riscontro di questo monitoraggio nella sua relazione annuale.

Punti di Forza:

Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale.

Il CdS indica chiaramente le tecnologie sostitutive dell'apprendimento in situazione. I servizi informativi di Ateneo, a riguardo, hanno prodotto degli utili documenti guida per l'uso delle stesse, sia da parte degli studenti che dei docenti.

Aree di miglioramento:

Maggiore chiarimento agli studenti del ruolo dei TD durante lo svolgimento degli insegnamenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:Quadro B1.c - Articolazione didattica on-line e B1.d - Modalità di interazione prevista

  Dettagli:

  File:SUA-CdS LM-32 2023-24.pdf

- **Titolo**:Schede insegnamento

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/didattica/corsi-di-laurea/

  Dettagli:Selezionare: Ingegneria informatica e dell'automazione – Piani di studio – il percorso – l'insegnamento

---

- **Titolo**:Linee guida per l'interazione didattica

Descrizione:

Dettagli:

File:LG interazione didattica Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Format per la compilazione delle schede insegnamento

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Format Scheda Insegnamento a.a. 20..-20...pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo

  Descrizione:monitoraggio dell’adeguatezza della quantità di ore di docenza assistita erogata dalle Facoltà/dai Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.

  Dettagli:paragrafo 4.3.c.

  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

L'Ateneo ha presentato per il CdS un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza, conforme a quanto previsto dalle disposizioni del DM n. 1154 del 14/10/2021 e del DD n. 2711 del 22/11/2021, che tiene in considerazione il notevole aumento delle iscrizioni al CdS, nell'ultimo triennio.

In linea con tale piano di raggiungimento, nell'anno solare 2022 sono stati reclutati per il CdS in questione, n. 1 Professore Associato, n. 1 Ricercatore e n. 1 tutor disciplinare in possesso di dottorato di ricerca.

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe è superiore ai 2/3 (indicatore iC08) in linea con il valore di riferimento.

L'Ateneo ha definito i requisiti richiesti per l'accesso alle posizioni di docenza a contratto nel Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto, presenti a libero accesso sul sito di Ateneo al link

https://www.uniecampus.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/regolamenti-docenti/index.html.

D.CDS.3.1.2

Le caratteristiche/competenze possedute dai tutor, la loro composizione quantitativa e le modalità di selezione (coerenti con i profili definiti) sono indicate nelle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria'. In particolare, i requisiti curriculari e le modalità di selezione dei tutor disciplinari sono specificati anche nel 'Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto', sopra citato, e specificati nei bandi di procedura selettiva dei candidati, in cui sono indicati anche i criteri da utilizzare per la valutazione dei titoli, ivi compresa l'attività didattica svolta, e a ciascuna delle eventuali pubblicazioni presentate dai candidati, le modalità di svolgimento della selezione e i compiti della figura professionale.

I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

D.CDS.3.1.3

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato, in quanto gli esami sono affidati ai docenti sulla base dei SSD di appartenenza e/o dell'attività scientifica svolta come documentata nel CV.

D.CDS.3.1.4

Al CdS afferiscono 3 tutor disciplinari, tutti in possesso di Dottorato di Ricerca ed essi sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

La quota di tutor in possesso del dottorato di ricerca supera il valore di riferimento di 2/3. Va specificato, inoltre, che nella SUA-CdS vengono riportati tutti i TD e i soli TOL necessari per il soddisfacimento dei requisiti minimi; non è considerato quindi il numero complessivo dei TOL a disposizione dei CdS, in costante evoluzione, anche nel corso dello stesso anno.

D.CDS.3.1.5

Le attività di formazione e di aggiornamento del personale docente e dei tutor sono state oggetto di una importante riprogettazione, sia dal punto di vista del design della didattica che da quello organizzativo e tecnologico attraverso il programma eCampus Academy. Per quanto riguarda il personale docente e i TD, prima dello sviluppo del progetto eCampus Academy, le attività formative venivano svolte con un corso di formazione in presenza oppure online in sincrono, strutturato in 2 o 3 incontri, svolto in modalità collegiale e prevalentemente in modalità trasmissiva, l'ulteriore supporto ai docenti era affidato ai coordinatori di CdS. Il nuovo progetto di formazione iniziale e continua per i docenti in servizio, i nuovi docenti e i TD dell'Ateneo è stato sviluppato (si veda allegato Faculty development) con l'obiettivo di migliorare la formazione rendendola più efficace e personalizzata, disponibile lungo tutto l'anno accademico. In particolare, questo nuovo approccio migliora i seguenti aspetti della formazione: assicura la formazione e l'aggiornamento dei formatori; incoraggia la partecipazione attiva alla formazione, sia attraverso la pratica laboratoriale, sia attraverso il lavoro in piccoli gruppi; consente il monitoraggio della formazione lungo tutto il percorso; rende disponibile la formazione lungo tutto l'anno accademico sia per i nuovi docenti che per quelli già in servizio.

È in fase di elaborazione un piano per offrire ai docenti dell'Ateneo anche un programma di aggiornamento delle competenze di natura disciplinare, scientifica e interdisciplinare basato sull'organizzazione di seminari e incoraggiando la partecipazione a convegni scientifici nazionali e internazionali. Al riguardo è già stata avviata un'attività di formazione sull'uso didattico degli ambienti a realtà immersiva organizzata dai sistemi informativi, svolta nel mese di Giugno 2023, che ha coinvolto un primo gruppo di docenti.

Da luglio 2022 le attività di formazione vengono gestite attraverso il supporto della piattaforma eCampus Academy https://www.uniecampus.it/ateneo/ecampus-academy/, che è stata ideata con l'obiettivo di migliorare l'erogazione dei corsi di formazione, potenziare le iniziative di sviluppo delle competenze e permettere un monitoraggio puntuale delle attività didattiche e del personale in formazione. La formazione è erogata attraverso un Learning Management System (LMS) e tramite aule virtuali sincrone, seminari in presenza, training on the job, secondo un calendario specifico per ciascuna figura professionale. Il sistema eCampus Academy consente di monitorare le risorse in formazione in tempo reale. Alla conclusione di molti percorsi formativi (tra i quali quelli per i nuovi docenti e per i tutor dei CdS), è previsto un test finale che consente il rilascio di un Badge di certificazione delle competenze tramite la piattaforma Bestr. eCampus Academy, dopo una fase di sperimentazione nei primi mesi del 2022, è operativo dall'A.A. 22/23. Tra i piani formativi in programmazione vi è anche quello dedicato al personale tecnico-amministrativo. Il team di eCampus Academy cura il costante aggiornamento, sia per quanto riguarda i contenuti (in coordinamento con la governance e i referenti delle funzioni), la didattica e la componente funzionale (in coordinamento con i Sistemi Informativi di Ateneo). Le opinioni dei partecipanti sono rilevate tramite questionari anonimi e analizzate per migliorare tutti gli aspetti del programma.

Accanto al nuovo piano di formazione del personale docente nel progetto eCampus Academy è stata interamente riprogettata nel primo semestre del 2022 anche l'attività di formazione del personale che si occupa dell'orientamento in ingresso e dei TOL (si vedano Linee Guida di Ateneo per la tutoria) e dal luglio 2022 sono iniziati i nuovi corsi sulla piattaforma eCampus Academy anche per queste figure.

Nell'ultimo anno sono state formate circa 150 risorse addette ai servizi di orientamento, circa 250 docenti e TD e circa 320 TOL. I questionari di soddisfazione raccolti dai partecipanti, che indagavano aspetti legati all'utilità percepita della formazione, alla gestione dei tempi e dell'aula, alla chiarezza espositiva, all'adeguatezza degli strumenti didattici dell'Ateneo e alla soddisfazione globale rispetto al corso, riportavano risultati decisamente positivi.

Punti di Forza:

Il CdS monitora la propria sostenibilità in termini di docenza e tutor e comunica all'Ateneo le proprie esigenze.

I tutor, così come confermato durante il colloquio con gli studenti, sono adeguati a sostenere le esigenze didattiche del CdS, e la loro quota aumenta progressivamente durante l'anno in coerenza con l'aumentare delle immatricolazioni sempre aperte.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti strutturati e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene valorizzato affidando gli insegnamenti sulla base del Settore Scientifico Disciplinare di appartenenza.

Il documento Linee Guida sulla tutoria, recentemente revisionato, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione.

Presenza di un preciso piano di formazione per la didattica a livello di Ateneo attraverso il programma eCampus Academy sia per docenti che tutor.

Aree di miglioramento:

La presenza di un ambizioso piano di raggiungimento, insieme alla conseguente presenza di numerosi docenti a contratto, non favorisce una prospettiva stabile di miglioramento della qualità della formazione.

Nell'assegnazione degli insegnamenti, la valorizzazione del legame tra gli obiettivi formativi degli stessi e un'adeguata qualificazione scientifica dei docenti a contratto, quest'ultima non chiaramente evidente considerata la richiesta generica, senza un'indicazione di natura qualitativa, delle "almeno 3 pubblicazioni (monografie, capitoli in libro o articoli su riviste scientifiche) direttamente riferibili al ssd, settore concorsuale o macrosettore" prevista nel Regolamento per la chiamata e il rinnovo dei docenti a contratto ai sensi

dell'articolo 23 della legge 240/10.

Non emerge evidenza del supporto fornito dall'Ateneo ai fini dell'incoraggiamento alla partecipazione dei docenti a convegni scientifici nazionali e internazionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di mantenere alto il livello di attenzione sulla sostenibilità della docenza in termini quantitativi e qualitativi sollecitando, al fine dell'attuazione del piano di raggiungimento, l'assunzione di docenti adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS.

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Il documento Linee Guida sulla tutoria, seppur recente, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione"**, si prende atto, con soddisfazione, del riscontro positivo della CEV, tuttavia, come espresso anche nelle controdeduzioni presentate per alcuni punti di attenzione della Sede, si precisa che tali Linee Guida non sono recenti e la versione 2023, inserita nella documentazione chiave, rappresenta l'ultimo aggiornamento. In particolare, le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' sono state pubblicate nella loro prima versione nel 2019. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle Relazioni annuali del PQA, paragrafo 2, allegati come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1. La versione 2019 di tali Linee Guida è stata consegnata ad ANVUR dal NdV come documento a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' il 31 maggio 2019 (si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 21 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' https://www.uniecampus.it/fileadmin/documenti/tutor_disciplinari/Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria.pdf. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni). Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si veda punto R3.A, p. 7) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Controdeduzione

Con riferimento alla sezione **"Aree di miglioramento"** dove viene indicato **"Il documento Linee Guida sulla tutoria, seppur recente, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione"**, si prende atto, con soddisfazione, del riscontro positivo della CEV, tuttavia, come espresso anche nelle controdeduzioni presentate per alcuni punti di attenzione della Sede, si precisa che tali Linee Guida non sono recenti e la versione 2023, inserita nella documentazione chiave, rappresenta l'ultimo aggiornamento. In particolare, le 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' sono state pubblicate nella loro prima versione nel 2019. I tempi in cui sono stati resi disponibili le Linee Guida e gli altri strumenti per l'AQ sono indicati in dettaglio nel documento 'Attività di aggiornamento delle Linee Guida e degli strumenti per l'Assicurazione della Qualità Periodo 2018 – 2023' e nelle Relazioni annuali del PQA, paragrafo 2, allegati come documenti chiave a supporto dell'autovalutazione del punto di attenzione C.1. La versione 2019 di tali Linee Guida è stata consegnata ad ANVUR dal NdV come documento a supporto delle 'Schede di verifica superamento criticità' il 31 maggio 2019 (si veda in allegato, a titolo esemplificativo, la 'Scheda di verifica superamento criticità di Sede', dove a p. 21 è inserito il link alla versione 2019 delle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' https://www.uniecampus.it/fileadmin/documenti/tutor_disciplinari/Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria.pdf. La versione 2019 di tali Linee Guida è inserita anche tra le Fonti documentali a supporto delle controdeduzioni). Inoltre, il NdV fa riferimento a tali Linee Guida già nella sua relazione annuale 2019 (in allegato, si veda punto R3.A, p. 7) e in quelle successive (disponibili come documenti chiave del punto di attenzione C.3).

La CEV prende atto delle controdeduzioni effettuate dall'Ateneo ricordando che il commento "*Il documento Linee Guida sulla tutoria, seppur recente, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione*" era inserito tra i "Punti di Forza" e non tra le "Aree da Migliorare".

In considerazione delle precisazioni formulate dal CdS, il Punto di Forza viene, quindi, così modificato:

*"Il documento Linee Guida sulla tutoria, **recentemente revisionato**, presenta delle informazioni chiare e dettagliate sull'attività delle due tipologie di tutor previsti: Tutor Disciplinari e Tutor On Line, funzionale ad un'adeguata selezione".*

Si evidenzia che il CdS, nell'allegare il documento all'autovalutazione, non aveva inserito alcuna informazione nella prevista sezione "breve descrizione", ma ha fornito solo in questa sede adeguate evidenze di una precedente emissione del documento in

oggetto. Riguardo alla versione 2023 delle Linee Guida, al fine di una corretta identificazione dei documenti, sarebbe stato opportuno riportare **all'interno** del documento i "metadati" identificativi, ad esempio: titolo del documento, autore del documento, e in questo caso particolare numero e data di revisione per impedire oltretutto l'uso di un documento obsoleto. L'indicazione della revisione permette di "conservare memoria" e "dare evidenza" delle attività svolte e dei risultati ottenuti e di poter valutare l'evoluzione di attività e risultati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Documenti chiave

- **Titolo**:Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LM-32 SMA 2022.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG di Ateneo per la tutoria Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Curriculum Vitae docenti

  Descrizione:https://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/

  Dettagli:

- **Titolo**:Faculty development

  Descrizione:Proposta operativa progetto Faculty development e monitoraggio

  Dettagli:

  File:Faculty development.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo**:Scheda di verifica superamento criticità SEDE 2019

  Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità della Sede presentata dal NdV il 31/05/2019, nell'ambito delle procedure di follow up di accreditamento periodico della visita 2016.

  Dettagli:Il link alle 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria', versione 2019, si trova nella sezione Fonti documentali / riscontro azioni intraprese, p. 21.

  File:Scheda verifica superamento criticità SEDE 2019.pdf

- **Titolo**:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Descrizione:Relazione annuale 2019 del Nucleo di Valutazione

  Dettagli:Il riferimento al documento 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' è presente nel punto R3.A, p. 7.

  File:Relazione annuale NdV 2019.pdf

- **Titolo**:Linee Guida di Ateneo per la tutoria 2019

  Descrizione:Documento 'Linee Guida di Ateneo per la tutoria' adottato dall'Ateneo nel 2019.

  Dettagli:

  File:Linee_Guida_di_Ateneo_per_la_tutoria 2019.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Vista la natura telematica dell'Ateneo, la maggior parte delle attività didattiche si svolgono in modalità online, attraverso infrastrutture tecnologiche e aule virtuali. I servizi di supporto alla didattica sono gestiti a livello centrale di Ateneo e assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

L'Università dispone di spazi (aule) dedicati alle attività didattiche presenziali (documentate nel Quadro B4 – Aule della SUA-CdS e aule informatiche (documentate nel Quadro B4 – Laboratori e aule della SUA-CdS).

L'Ateneo è inoltre dotato del Polo Bibliotecario Multimediale d'Ateneo (https://www.uniecampus.it/ateneo/polo-bibliotecario-multimediale/index.html), che offre ai propri utenti i servizi di biblioteca sia onsite che online: dal tradizionale reference service al prestito temporaneo, dal servizio di ricerca dell'informazione bibliografica al download dell'intero articolo, permettendo agli utenti di eseguire le loro ricerche attraverso un servizio di assistenza a diversi livelli.

Il Polo Bibliotecario si avvale di un patrimonio di risorse digitali di carattere multidisciplinare, in grado di soddisfare ricerche in settori scientifici diversificati, tra i quali si possono segnalare:

- la Piattaforma EBSCO, fornitore di database di ricerca, riviste elettroniche, abbonamenti a riviste, e-book a più di 100.000 clienti nel mondo;
- la Piattaforma MLOL (Media Library on Line), per l'accesso al prestito digitale di ebook, quotidiani e periodici all'interno della prima rete italiana di biblioteche pubbliche per la gestione di collezioni costituite esclusivamente da contenuti digitali;
- la Piattaforma Torrossa, che contiene le pubblicazioni digitali di un vasto e crescente numero di editori, soprattutto dell'Italia e dalla penisola iberica con un catalogo specializzato in scienze umane e sociali;
- la Piattaforma Mirabile, un vero e proprio archivio digitale della cultura medievale;
- la Piattaforma Rivisteweb del gruppo editoriale il Mulino, la più autorevole collezione italiana di riviste di scienze umane e sociali.

Inoltre, è stato recentemente implementato il programma Discovery Service Tool, che ha la funzione di aggregare tutte le risorse della Biblioteca Digitale di Ateneo (catalogo collettivo, e-journals, e-book, banche dati, ecc.) e che consente di interrogare diversi database attraverso una sola maschera di ricerca.

L'Ateneo ha infine attivato l'app EBSCO Mobile App che consente a studenti e docenti l'accesso ai contenuti della Biblioteca Digitale di Ateneo, facendo emergere tra i risultati della ricerca non solo i contenuti degli abbonamenti EBSCO, ma anche quelli delle altre collezioni digitali.

La descrizione dettagliata dell'Infrastruttura tecnologica, sia riguardo ai Requisiti delle soluzioni tecnologiche, che relativamente ai Contenuti multimediali, è riportata negli omonimi Quadri B4 della SUA-CdS.

L'adeguatezza del servizio di biblioteca è stata monitorata dal PQA attraverso l'analisi delle risposte alla domanda del questionario dei laureandi "*Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?".* Gli esiti dei questionari non evidenziano particolari criticità legate ai servizi di biblioteca, ma mettono in luce uno scarso utilizzo del servizio stesso, fenomeno che interessa tutti i CdS dell'Ateneo, come rilevato anche dalle Relazioni annuali 2022 delle CPDS, che hanno formulato proposte migliorative in merito.

Il PQA, come negli anni precedenti, inoltre, rileva che la domanda del questionario ANVUR sui servizi di biblioteca non si adatta bene alla specificità dell'Università, che ha previsto un servizio di consultazione di testi solamente presso la sede di Novedrate e ha invece

notevolmente sviluppato la biblioteca online per la consultazione di testi, banche dati e articoli scientifici. Si sottolinea, tuttavia, che nella bozza dei nuovi questionari diffusa dall'ANVUR (si è attualmente in attesa della versione definitiva delle nuove Linee Guida ANVUR per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi, la cui bozza era stata presentata a luglio del 2019), la domanda sui servizi di biblioteca è formulata in modo più adeguato e tiene conto delle modalità di fruizione online.

L'adeguatezza di strutture, servizi e attività formative on-line sono monitorate dal PQA principalmente attraverso la domanda dei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti "Gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi sono adeguati?" e la domande dei questionari per la rilevazione delle opinioni dei laureandi *"Qual è il suo giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi?".* Gli esiti dei questionari non evidenziano criticità per l'a.a. 2021/22.

D.CDS.3.2.2

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica dispongono del Personale Tecnico Amministrativo (PTA) necessario per un'efficace gestione degli stessi.

D.CDS.3.2.3

Non è stato prodotto un documento di programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi specifici per l'offerta formativa dei CdS, ma il PTA è gestito a livello centrale di Ateneo, anche dal punto di vista della sua formazione, in modo da rispondere alle esigenze dei CdS.

D.CDS.3.2.5

I servizi (tra cui sito web, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc.) sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti.

Punti di Forza:

Le strutture, attrezzature e risorse a sostegno alla didattica sono gestite a livello centrale di Ateneo e assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Il personale è a disposizione degli studenti che si interfacciano in primis attraverso i TD e TOL che assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Nonostante non vi siano evidenze di azioni di verifica dell'efficacia da parte dell'Ateneo nella documentazione messa a disposizione, durante la visita del CdS si è percepito un buon grado di soddisfazione di docenti e studenti. Inoltre, è stato riferito come all'interno della piattaforma ci sia un questionario sottomesso in prossimità della laurea come questionario finale obbligatorio, dove viene anche verificato il grado di soddisfazione dei servizi a supporto della didattica.

Aree di miglioramento:

Limitata disponibilità di spazi fisici messi a disposizione della componente studentesca del CdS. Vista la specificità del CdS, per quanto riguarda i laboratori informatici sono disponibili poche informazioni sulla dotazione hardware, pensando a laboratori in presenza ad esempio nell'ambito elettronico, ma anche alla potenza di calcolo messa a disposizione, anche da remoto, per insegnamenti quali "Deep Learning".

Non vi è evidenza di documenti di programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi specifici per l'offerta formativa dei CdS.

La programmata estensione delle attività di formazione e di aggiornamento attraverso il programma eCampus Academy per il personale TA non è ancora realizzata.

Monitoraggio dell'efficacia dei servizi per la didattica messi a disposizione del CdS, anche attraverso il questionario obbligatorio sottomesso in prossimità della laurea dove viene anche verificato il grado di soddisfazione dei servizi a supporto della didattica

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di organizzare le attività di supporto al CdS in modo da evincere in modo chiaro ruoli e competenze in merito alla didattica del CdS.

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24
  Descrizione:
  Dettagli:Quadri B4
  File:SUA-CdS LM-32 2023-24.pdf
- **Titolo**:Relazione annuale 2022 del Presidio della Qualità di Ateneo
  Descrizione:monitoraggio dell’adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi per la didattica e dei servizi per gli studenti e monitoraggio dell’adeguatezza di strutture, servizi e attività formative on-line.
  Dettagli:paragrafi 4.3.a. e 4.3.g.
  File:Relazione annuale 2022 del PQA.zip

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Le analisi relative al coinvolgimento degli interlocutori esterni ai fini dell'identificazione e dell'aggiornamento dei fabbisogni formativi sono descritte nei punti D.CDS.1.1.

Il CdS, inoltre, verifica l'opinione degli interlocutori esterni sulla preparazione degli studenti. In particolare, il monitoraggio delle opinioni di enti e imprese, che hanno ospitato almeno uno studente in tirocinio, riguardo a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione degli studenti, è effettuato attraverso un apposito questionario, compilato dai tutor aziendali dei tirocinanti e trasmesso all'Ufficio tirocini. I questionari sono compilati su supporto cartaceo e digitalizzati dall'Ufficio tirocini, in modo da consentire l'analisi sistematica dei dati, in attesa che l'Ateneo implementi la procedura per la raccolta informatizzata degli stessi. Il questionario e i risultati delle rilevazioni relative agli ultimi tre anni accademici sono allegati al Quadro C3 della SUA-CdS.

I dati dei questionari sono analizzati dai Gruppi di Assicurazione della Qualità (GdAQ), al fine di individuare eventuali problemi e criticità e adottare opportune azioni per evitare il loro ripetersi. Come indicato nel Quadro C3, il GdAQ evidenzia una sostanziale valutazione positiva riguardo l'impegno e il coinvolgimento del tirocinante nelle attività svolte, le capacità operative specifiche sviluppate relativamente agli obiettivi professionali concordati, il raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo, il livello di preparazione del tirocinante ed esprime soddisfazione per questo risultato.

L'analisi dei questionari compilati dalle aziende evidenzia una sostanziale soddisfazione in merito all'offerta formativa erogata dai vari curricula del CdS LM32 e offre interessanti spunti di riflessione in merito alla possibile implementazione di tematiche specifiche nel campo dell'hardware e del software. La maggior parte delle parti interessate consultate sono realtà professionali o aziendali con le quali i docenti e i ricercatori dell'ateneo collaborano già attivamente. Inoltre, molte delle aziende del settore ICT (o affine) consultate, sono quelle presso cui gli studenti lavoratori risultano già impiegati oppure presso cui gli studenti hanno svolto attività curriculari (e.g. tesi o tirocinio)

D.CDS.4.1.2

Come indicato nelle 'Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami', l'Ateneo garantisce la disponibilità di procedure per gestire segnalazioni e reclami di studenti, docenti, tutor e PTA, assicurando procedure facilmente accessibili per rendere noti agevolmente segnalazioni, reclami, osservazioni e proposte di miglioramento. Il PQA invia annualmente report sulla quantità e tipologia delle segnalazioni ricevute a CdS, organi di AQ e Governance.

Il CdS si riunisce periodicamente per analizzare spunti di riflessione che arrivano dai diversi portatori di interesse interni dell'Ateneo, inclusi Docenti, TD, Coordinatori dei Corsi e PTA. In particolare, Il CdS incoraggia e facilita la possibilità di rendere note osservazioni, criticità e proposte a tutte figure coinvolte in maniera diretta nelle attività didattiche come docenti, tutor attraverso la partecipazione ai consigli di CdS ai quali vengono invitati tutti i docenti, i tutor disciplinari, il coordinatore dei tutor on line, il rappresentante degli studenti.

il Coordinatore di CdS raccoglie le segnalazioni e le proposte dei docenti a seconda della tipologia, le riporta al CTO, alla Direzione didattica o ai responsabili degli uffici di segreteria, per una loro valutazione e eventuale presa in carico.

D.CDS.4.1.3

Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati (questi ultimi piuttosto esigui) sono adeguatamente considerati ed analizzati nel Consiglio di CdS, dai GdAQ, dai Gruppi di Riesame (GdR) e dalla Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e dei Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), in armonia con quanto indicato nelle 'Linee Guida per la pubblicizzazione e l'utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti' e dalle 'Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti', e sono sostanzialmente positivi.

Alle considerazioni delle CPDS e dei GdR viene accordato credito e visibilità, gli interventi promossi sulla base delle proposte delle CPDS e degli RRC vengono monitorati secondo le modalità indicate nel Quadro D4 della SUA-CdS.

In fase di preparazione della visita di accreditamento periodico il GdR del CdS ha predisposto il RRC, sulla base delle 'Linee Guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio', aggiornate sulla base del modello AVA 3 (si veda **RRC 2023**).

D.CDS.4.1.4

Le segnalazioni degli studenti vengono trasmesse al coordinatore di CdS:

- direttamente dagli stessi,
- tramite la segreteria didattica,
- tramite il coordinatore dei TOL.

In merito alla gestione, il coordinatore si interfaccia con i docenti per gestire reclami in merito alla didattica, con il coordinatore dei TOL per gestire reclami inerenti le attività di supporto organizzative fornite agli studenti, con i sistemi informatici per reclami inerenti le funzionalità della piattaforma.

D.CDS.4.1.5

Il coordinatore del CdS rende note ai docenti le segnalazioni e i reclami ricevuti dalle diverse fonti, le criticità espresse dalla CPDS, dai GdR e dal NdV tramite comunicazioni scritte via email e oralmente durante i consigli di CdS e attua eventuali azioni correttive direttamente qualora possibile o le riporta al CTO, alla Direzione didattica o ai responsabili degli uffici di segreteria, per una loro valutazione e eventuale presa in carico (si veda ad esempio: paragrafo 5 del **"Verbale del Consiglio di CdS LM32 (12.09.22)**"; paragrafo 7.1 del "**Verbale del Consiglio di CDS (13.06.22)**").

Punti di Forza:

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. In particolare, Il CdS incoraggia e facilita la possibilità di rendere note osservazioni, criticità e proposte a tutte figure coinvolte in maniera diretta nelle attività didattiche come docenti, tutor attraverso la partecipazione ai consigli di CdS ai quali vengono invitati tutti i docenti, i tutor disciplinari, il coordinatore dei tutor on line, il rappresentante degli studenti. Anche durante la visita al CdS il rappresentante studenti nella CPDS ha evidenziato il massimo coinvolgimento ed ascolto nei suoi confronti da parte della componente docenti.

Buona attività di pianificazione per la raccolta dei questionari dagli studenti, prevedendo varie azioni "bloccanti" nel caso di non compilazione. Molto ben costruito il Rapporto di Riesame Ciclico 2023, che si invita ad attuare nel prossimo futuro come azioni per raggiungere gli obiettivi di miglioramento. Sebbene non a disposizione nei documenti chiave o di supporto al punto di attenzione, è stato possibile recuperare anche i RRC del 2016 e del 2018.

Il Consiglio di CdS, coadiuvato dal Gruppo di Assicurazione delle Qualità e dal PQA, ha messo in atto (e documentato) una serie di azioni di individuazione delle problematiche e delle criticità, analizzandone le cause e proponendo azioni di miglioramento, in particolare nel RRC 2023.

Aree di miglioramento:

Aumentare le interazioni in itinere con le parti interessate, non solo a valle di cambiamenti dell'offerta formativa del CdS, ma per un confronto continuo sull'andamento dello stesso.

Sistemizzare la digitalizzazione della raccolta dei questionari per i laureati per migliorare l'analisi degli stessi. Migliorare l'analisi dell'opinione delle parti interessate sui laureati in uscita.

Garantire una procedura di segnalazione di eventuali reclami da parte degli studenti che garantisca in modo esplicito l'anonimato del segnalante.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri C3 e D4

  File:SUA-CdS LM-32 2023-24.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la gestione di segnalazioni e reclami

Descrizione:

Dettagli:

File:LG gestione segnalazioni e reclami Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per la pubblicizzazione e l’utilizzazione dei risultati dei questionari degli studenti

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG questionari studenti Rev3 2023.pdf

- **Titolo**:Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG CPDS Rev2 2022.zip

- **Titolo**:Linee Guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LG SMA e RRC Rev1 2023.pdf

- **Titolo**:Verbale di Consiglio di CDS LM32 (12.09.22)

  Descrizione:proposta NdV valutazione percorsi di studio successivi e proposte CDPS

  Dettagli:proposta NdV valutazione percorsi di studio successivi (pag.6); proposte CDPS (paragrafo 5, pag. 3-4)

  File:Verbale Consiglio di CDS LM32 (12.09.22).pdf

- **Titolo**:Consiglio di CDS LM32 (13.06.22)

  Descrizione:criticità riscontrate dal coordinatore dei TOL

  Dettagli:paragrafo 7 pag. 4

  File:Verbale Consiglio di CDS LM32 (13.06.22).pdf

- **Titolo**:Rapporto di Riesame Ciclico 2023

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LM-32 RRC 2023.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Come indicato al punto D.CDS.2.5.1, le attività di razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono gestite dall'Ateneo, seppur in accordo con le esigenze del CdS.

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi quali ad esempio confronto e modifiche dei programmi avvengono frequentemente ma sono effettuate su base volontaria e non strutturata. In particolare, in seguito alla modifica ordinamentale del 2021-22, il CdS ha ravvisato una, seppur limitata, sovrapposizione tra alcune tematiche comuni ai contenuti di diversi insegnamenti, in linea con le indicazioni fornite nel paragrafo "R3.D.1 Revisione dei percorsi formativi" della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2022, sono stati aperti dei confronti sempre su base volontaria e informale fra alcuni docenti volti alla pianificazione e all'armonizzazione dell'offerta formativa. È tuttavia apparso necessario implementare una procedura in modo da strutturare e sistematizzare questo confronto, in modo da coinvolgere tutti i docenti per evitare sovrapposizioni nei programmi erogati e creare sinergie fra i contenuti proposti.

D.CDS.4.2.2

Le procedure di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo prevedono che i CdS, in occasione della definizione dell'offerta formativa per il successivo a.a., verifichino sia la corrispondenza degli obiettivi formativi del corso ai fabbisogni formativi delle parti interessate, sia l'adeguatezza e la corrispondenza dei programmi degli insegnamenti allo stato dell'arte delle discipline che fanno parte del piano degli studi e provvedano alle eventuali necessarie modifiche (dalla revisione dei programmi degli insegnamenti, fino all'introduzione o eliminazione di singoli insegnamenti e/o l'istituzione di nuovi curricula).

La verifica è condotta prendendo in considerazione gli esiti della consultazione delle parti interessate (come indicato ai punti D.CDS.1.1) e tenendo conto delle eventuali indicazioni del Gruppo di Riesame, degli esiti dei questionari delle opinioni degli studenti, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione.

Il CdS ha aperto un confronto per valutare la coerenza dell'offerta formativa in merito a percorsi di studio successivi considerando in questa prima fase il Dottorato di ricerca dell'Ateneo in "Scienze applicate al benessere e alla sostenibilità" (**Vedere Verbale di Consiglio di CDS LM32 (12.09.22)**, pag. 6).

D.CDS.4.2.3

Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio e i risultati degli esami in termine di acquisizione dei CFU (SMA e dati resi disponibili dal PQA), anche confrontandoli principalmente con i risultati degli altri atenei telematici e con i corsi della stessa classe su base nazionale.

D.CDS.4.2.4

Come indicato nel Quadro C1 della SUA-CdS, il PQA fornisce annualmente al CdS un report con i risultati delle verifiche finali degli insegnamenti e dei voti di laurea del CdS. Il CdS ha preso in esame questi dati e ha rilevato che nel triennio analizzato (2019-2022), si osserva un significativo aumento dei prenotati agli esami (un incremento di circa il 225%) in linea con l'incremento degli iscritti al CdS con un calo costante degli assenti e della percentuale dei promossi (di circa il 3%). Si è rilevato inoltre che durante il triennio in questione il voto medio conseguito (in trentesimi) è passato da 25,44 a 23,57. Si è osservato un incremento notevole del numero dei laureati che è passato dai 38 del 2019-2020 ai 137 del 2021-2022 (**vedere Verbale Consiglio di CDS LM 32 (12.04.23)**, paragrafo 3).

D.CDS.4.2.5

Come descritto al punto D.CDS.1.1.2, cui si rimanda per i dettagli, le rilevazioni sugli esiti occupazionali dei laureati a 1, 3 e 5 anni dal

conseguimento del titolo, gestite a livello di Ateneo, riescono attualmente a coprire una quota piuttosto bassa di ex studenti, per questo motivo il PQA, sta proseguendo le attività di consolidamento e sistematizzazione delle modalità di consultazione dei laureati e del monitoraggio degli esiti occupazionali.

Il CdS ha aumentato nell'ultimo triennio il numero di enti convenzionati per attività di tirocinio e stage, in particolare a seguito di attività di consultazione da parte della CRPS sull'offerta formativa, diverse aziende nel settore dell'IT hanno chiesto di attivare una convenzione per svolgere attività di tirocinio (Vedere "**Verbali CRPS 2020-2023"**, pag. 6, pag. 18)

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, quali NdV e PQA, CPDS e GdR. In particolare, come indicato sopra, gli interventi promossi sulla base delle proposte delle CPDS e dei GdR vengono monitorati secondo le modalità indicate nel Quadro D4 della SUA-CdS e ne viene valutata l'efficacia. L'analisi dei risultati e l'evoluzione nel tempo delle azioni di miglioramento è analizzata in modo approfondito nei Rapporti di Riesame Ciclico (si veda **"RRC LM32 2023"**)

Il CdS discute le proposte e le segnalazioni che arrivano dalle diverse componenti del sistema di AQ in seno ai consigli di CdS e da avvio ad azioni correttive. Ad esempio nel corso del 2022 il CdS ha recepito le proposte della CDPS di sollecitare i docenti a completare la certificazione dei Learning objects da parte dei docenti titolari dei corsi; di incrementare il numero di audiolezioni e videolezioni attualmente erogate per ogni insegnamento; di incrementare il numero di quiz a risposta multipla erogati nelle lezioni; di aggiornare il materiale didattico ed inserire nel programma d'esame le tecnologie più innovative ed attuali; di monitorare con attenzione la diffusione dei questionari per la consultazione delle parti interessate (**Vedere Verbale di Consiglio di CDS LM32 (12.09.22),** paragrafo 5, pag. 3-4; **Verbale di Consiglio di CdS (26.06.21)**, paragrafo 3. Pag 3-4).

Punti di Forza:

Le operazioni collegiali di revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi avvengono, per ora, solo su base volontaria e non strutturata. Nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023 questa criticità è analizzata e viene proposto anche un obiettivo di miglioramento con scadenza Settembre 2024. L'aspetto da considerare è quindi stato preso in carico dal CdS.

Per verificare l'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti rispetto ai progressi della scienza, è stata avviata un'attività di coordinamento con il dottorato di ricerca dell'Ateneo in "Scienze applicate al benessere e alla sostenibilità" che ha portato a definire alcuni contenuti innovativi da confermare o potenziare.

Gli esiti del CdS sono messe a confronto (*benchmarking*) con quelli degli Atenei telematici, valutando come in crescita (colore verde nelle tabelle della Relazione) se superiori del 10% rispetto alla media degli altri Atenei telematici.

Il PQA annualmente fornisce un report con i risultati delle verifiche degli insegnamenti e dei voti di laurea del CdS. Questi dati vengono analizzati e discussi in Consiglio di CdS.

Come si è già avuto modo di dire, il Rapporto di Riesame Ciclico 2023 riporta un'ottima analisi delle criticità del CdS e propone una serie di azioni migliorative e di obiettivi da raggiungere (con indicazioni di tempistiche e scadenze). Gli esiti di questa analisi dettagliata sono anche discussi in Consiglio di CdS, come evidenziato dai verbali riportati come documenti chiave. Anche i precedenti RRC, seppur meno approfonditi e dettagliati, indicano una buona propensione al monitoraggio, all'analisi delle criticità e all'attuazione di azioni di miglioramento.

Aree di miglioramento:

Sistematizzare le procedure per la revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, come previsto nel RRC 2023.

Dare maggiore evidenza, anche numerica, del numero di convenzioni stipulate per le attività di tirocinio in azienda.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Con riferimento alla sezione **"Indicatori (eventuale commento)"** in cui viene indicato **"La valutazione tiene conto della prevalenza di andamenti decrescenti o altalenanti con prevalenza di confronti negativi rispetto ai benchmark nazionali"**, si segnala che, in considerazione del fatto che l'anno accademico di eCampus termina il 31 luglio, è necessario attendere l'estrazione dei dati aggiornati al 30 settembre per poter analizzare gli indicatori. I dati disponibili nella scheda di valutazione preliminare sono, presumibilmente, aggiornati al 1° luglio e, pertanto, quelli relativi all'anno 2022 vanno considerati come incompleti. Inoltre, se il confronto viene effettuato con il benchmark nazionale delle università telematiche, la prevalenza sembra essere di confronti positivi o sostanzialmente uguali (non negativi) per eCampus.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Per la risposta alla controdeduzione riferita alla sezione "Indicatori" (vedi sotto), si rimanda alla stessa sezione per il riscontro fornito da ANVUR.

Documenti chiave

- **Titolo**:SUA-CdS a.a. 2023/24

  Descrizione:

  Dettagli:Quadri C1 e D4

  File:SUA-CdS LM-32 2023-24.pdf

- **Titolo**:Scheda di Monitoraggio Annuale 2022

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LM-32 SMA 2022.pdf

- **Titolo**:Verbale di Consiglio di CDS LM32 (12.09.22)

  Descrizione:proposta NdV valutazione percorsi di studio successivi (pag.6); proposte CDPS (paragrafo 5, pag. 3-4)

  Dettagli:pag. 6 e paragrafo 5, pag. 3-4

  File:Verbale Consiglio di CDS LM32 (12.09.22).pdf

- **Titolo**:Verbale di Consiglio di CDS LM32 (12.04.23)

  Descrizione:analisi dati SMA

  Dettagli:paragrafo 3

  File:Verbale Consiglio di CDS LM32 (12.04.23).pdf

- **Titolo**:Verbale di Consiglio di CDS LM32 (26.06.21)

  Descrizione:discussione proposte CPDS

  Dettagli:paragrafo 3, pag. 3-4

  File:Verbale Consiglio di CDS LM32 (26.06.21).pdf

- **Titolo**:Verbali CRPS 2020-2023

  Descrizione:contatti con aziende per attivazione convenzioni per tirocini

  Dettagli:pag. 6, pag. 18

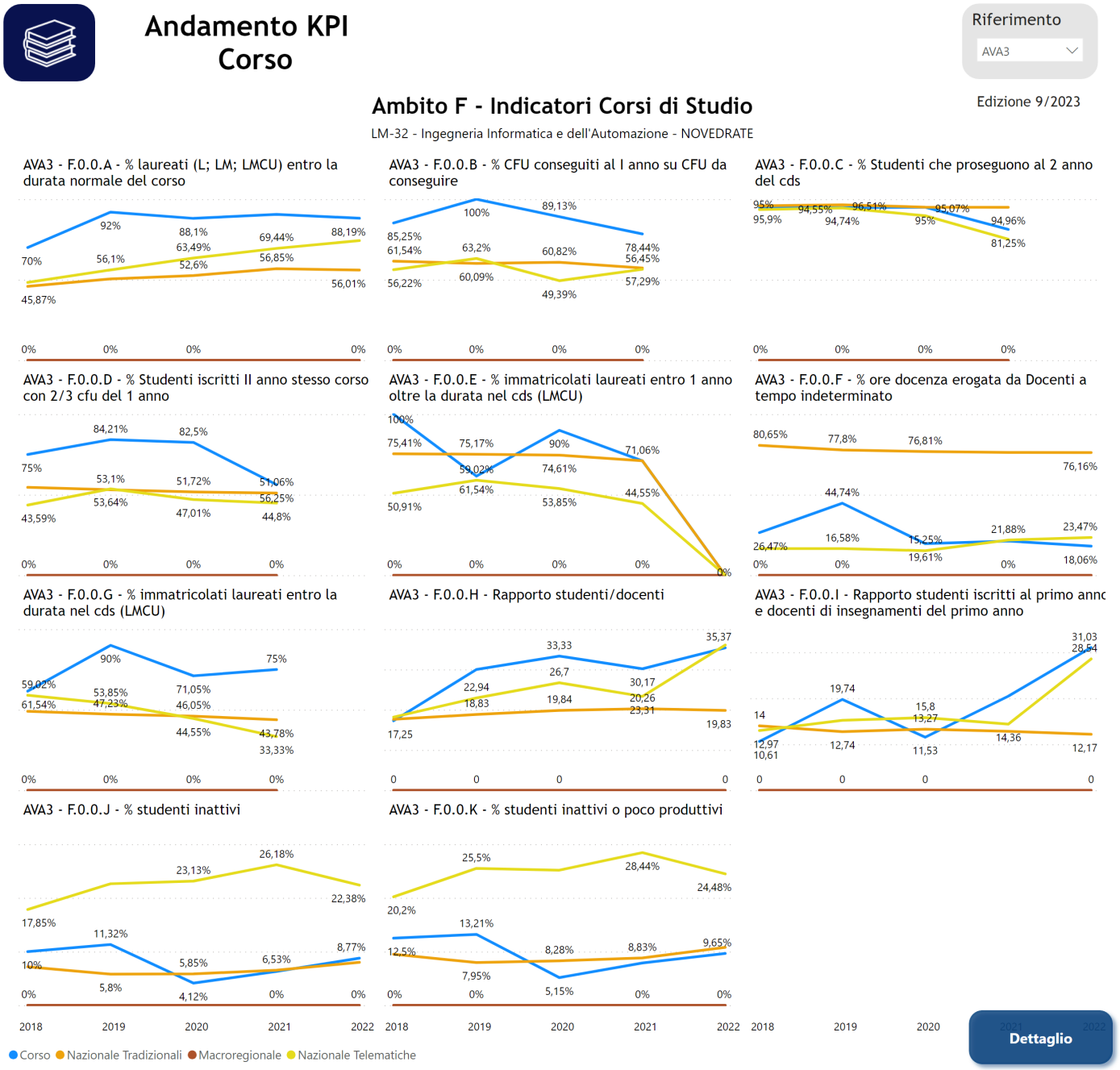
  File:Verbali_CRPS_2020-2023.pdf

- **Titolo**:Rapporto di Riesame Ciclico 2023

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:LM-32 RRC 2023.pdf



Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto della prevalenza di andamenti decrescenti o altalenanti con prevalenza di confronti negativi rispetto ai benchmark nazionali

La valutazione tiene conto della numerosità andamenti decrescenti o altalenanti, in molti casi con confronti negativi rispetto ai benchmark nazionali. Si conferma dunque la valutazione di *Parzialmente soddisfacente* espressa in fase preliminare.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente